

Parte seconda - N. 128

Anno 54

21 giugno 2023

N. 164

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5639 - Risoluzione per impegnare la Giunta a procedere nel confronto con il governo nazionale, affinché si valutino lo stanziamento di ulteriori risorse necessarie per rispondere ai crescenti bisogni sociali dei cittadini e le risorse adeguate dedicate agli interventi per l'efficientamento energetico e la domotica delle strutture dedicate alle persone fragili. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Pelloni, Facci, Bergamini, Stragliati.....5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6878 - Risoluzione n. 2 collegata all'oggetto 6854 recante "Comunicazione urgente della Giunta circa lo stato di emergenza in atto". A firma dei Consiglieri: Montalti, Zappaterra, Bulbi, Marchetti Francesca, Costi, Amico, Rossi, Pignoni, Bondavalli, Pillati, Fabbri, Costa, Bessi, Sabattini, Daffadà, Caliandro, Mori, Mumolo, Paruolo, Rontini, Maletti5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6879 - Risoluzione n. 3 collegata all'oggetto 6854 recante "Comunicazione urgente della Giunta circa lo stato di emergenza in atto". A firma dei Consiglieri: Bulbi, Zappaterra, Montalti, Costi, Marchetti Francesca, Rontini, Amico, Pignoni, Rossi, Caliandro, Costa, Daffadà, Sabattini, Pillati, Maletti, Bessi, Bondavalli, Gerace.....7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6882 - Risoluzione n. 5 collegata all'oggetto 6854 recante "Comunicazione urgente della Giunta circa lo stato di emergenza in atto". A firma del Consigliere: Mastacchi8

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

17 APRILE 2023, N. 581: Approvazione delle candidature presentate in risposta all'avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attori e della relativa offerta di qualifiche professionali- Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022.....9

26 APRILE 2023, N. 625: Assegnazione risorse alle Aziende sanitarie per le attività realizzate in tema di esecuzione di tamponi antigenici rapidi per la ricerca del coronavirus ai sensi del protocollo di intesa di cui all'art. 5 del Decreto Legge 105/2021.....40

15 MAGGIO 2023, N. 738: Indicazioni per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2022 della Fondazione Centro Ricerche Marine.....42

22 MAGGIO 2023, N. 793: Indicazione per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2022 della Società SAPIR S.p.A. - Porto intermodale Ravenna42

22 MAGGIO 2023, N. 794: Indicazioni per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2022 della Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica (I.T.L.).....43

15 MAGGIO 2023, N. 747: L.R. 30/98, art.18. Concessione in uso alla società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. del fabbricato viaggiatori e pertinenze della stazione di Luzzara ubicato lungo la linea ferroviaria Parma - Suzzara e considerato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.....43

15 MAGGIO 2023, N. 752: Progetto Ragazze Digitali ER anno 2023- Approvazione Operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 311/2023 PR FSE+ 2021/2027- Priorità 1 Occupazione51

22 MAGGIO 2023, N. 792: Conferenza programmatica ex art. 68, c.3, D.Lgs. n. 152/2006: parere in merito al "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI PO): fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po" adottato con decreto n. 122 del 26/10/2022 del Segretario generale dell'Autorità di bacino del fiume Po.....60

22 MAGGIO 2023, N. 827: Proposta di perimetrazione della zona di ripopolamento e cattura "Montimoraro" in comune di Mesola (FE) e contestuale sua istituzione come zona di rifugio, ai sensi degli articoli 19 e 22 Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria".....83

29 MAGGIO 2023, N. 843: Approvazione Operazione presentata a valere sull'Avviso pubblico a presentare operazioni: Big Data e nuove competenze per una Regione Europea più digitale, attrattiva, sostenibile e resiliente Allegato 1 alla DGR n. 350/2023. PR FSE+ 2021/202790

29 MAGGIO 2023, N. 844: Approvazione operazione presentata a valere sull'avviso pubblico a presentare operazioni: nuove competenze per una Regione europea più sostenibile, attrattiva e resiliente allegato 2 alla DGR n. 350/2023. PR FSE+ 2021/202797

29 MAGGIO 2023, N. 846: Definizione delle modalità di concessione ed erogazione per il finanziamento annuale di due borse di dottorato di ricerca in attuazione dell'art. 8, commi 3 ter e 3 quater, della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii.104

29 MAGGIO 2023, N. 854: L.R. n. 26/09 - art. 6 - Bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale da realizzarsi nel 2024. Modifica alla propria deliberazione n. 1457/2010 e ss.mm.ii.106

29 MAGGIO 2023, N. 858: L.R. n. 13/1999 e ss.mm. Programma regionale in materia di spettacolo 2022-24. Approvazione dei programmi annuali di attività di spettacolo e quantificazione dei contributi per l'annualità 2023 in attuazione della D.G.R. n. 1375/2022129

29 MAGGIO 2023, N. 861: Disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali connessi al controllo di gestione141

29 MAGGIO 2023, N. 876: Erogazione farmaci di fascia C a cittadini temporaneamente presenti nei centri di accoglienza a seguito dell'emergenza alluvionale.....155

29 MAGGIO 2023, N. 879: Proroga bando per la concessione di contributi a favore di Unioni di Comuni per incarichi di esperto in change management e trasformazione digitale per avviamento di gestioni associate e adozione di soluzioni innovative a fronte di specifiche problematiche (art. 27 - L.R. n. 21/2012).....156

29 MAGGIO 2023, N. 880: Bando contributi PRT 2021-2023 annualità 2023 (D.G.R. n. 370/2023) proroga dei termini di presentazione delle domande158

29 MAGGIO 2023, N. 883: Decreto 30 dicembre 2015 Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - anomala situazione meteorologica, maggiorazione delle attribuzioni di carburante agevolato per uso agricolo a seguito delle avverse condizioni meteorologiche del mese di maggio 2023.....163

5 GIUGNO 2023, N. 899: Approvazione protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Direzione regionale Emilia-Romagna - per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti.....165

5 GIUGNO 2023, N. 903: Precisazione in merito al riconoscimento del Master di 2° livello in Medicina clinica termale, ai sensi dell'art. 555 e 556 della Legge n.178/2020, ai fini dell'accreditamento degli stabilimenti termali (DGR 638/1997), per la valutazione da parte del Gruppo regionale178

5 GIUGNO 2023, N. 911: Componente formativa pubblica del contratto di apprendistato professionalizzante DGR n. 502/2019- Rideterminazione dell'importo dell'assegno formativo (voucher).....179

5 GIUGNO 2023, N. 918: Designazione del rappresentante regionale nel Comitato esecutivo dell'Associazione EU-REGHA.....182

12 GIUGNO 2023, N. 935: Avviso pubblico per l'integrazione degli elenchi di idonei alla nomina a Direttore Assistenziale e Direttore delle Attività socio - sanitarie nelle Aziende e negli Enti Del Servizio Sanitario regionale della regione Emilia-Romagna.....182

12 GIUGNO 2023, N. 944: Proroga del termine di conclusione delle operazioni relative a misure formative rivolte ai giovani

neet approvate con DGR 1716/2022 - Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Regione Emilia-Romagna.....189

12 GIUGNO 2023, N. 973: Integrazioni e modifiche alla delibera di Giunta n.823 del 22 maggio 2023 "Sospensione dei termini dei versamenti delle tasse automobilistiche a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti alle alluvioni che hanno colpito i territori emiliano-romagnoli".....190

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

5 GIUGNO 2023, N. 1757.: Approvazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC nn. 590/2019 e 782/2021)196

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

22 MAGGIO 2023, N. 11267: L. n. 97/1994, L.R. n. 2/2004e ss.mm.ii. Riparto ed assegnazione delle risorse trasferite dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna a titolo di Fondo nazionale montagna - mezzi statali e stanziati nel bilancio di previsione della Regione 2023-2025, annualità 2023, a favore dei Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria strade comunali.....215

29 MAGGIO 2023, N. 11840: Trentacinquesimo aggiornamento dell'elenco delle Imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali della Regione Emilia-Romagna.....217

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

26 MAGGIO 2023, N. 11604: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma operativo 2022/2023 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti" - delibera di Giunta regionale n. 1343/2022 -determinazione dirigenziale n. 4337/2023 - Rettifica per errore materiale237

26 MAGGIO 2023, N. 11669: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" - Bando unico regionale anno 2021 - delibera Giunta regionale n. 2283/2021 e determinazione dirigenziale n. 21663/2022 di approvazione graduatoria unica regionale - Rettifica per mero errore materiale241

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

21 MARZO 2023, N. 5977: Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022.....261

4 APRILE 2023, N. 7162: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione

a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....270

23 MAGGIO 2023, N. 11309: Approvazione degli elenchi “RFC - EPV - EAPQ” in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....286

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO CULTURALE

19 MAGGIO 2023, N. 11048: Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR (D.G.R. n. 570/2022) - Impegni di spesa ed accertamento di entrate302

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

5 GIUGNO 2023, N. 12265: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....347

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

7 GIUGNO 2023, N. 12578: Aggiornamento, alla data del 31/05/2023, dell’”Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica”, di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione.....351

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA BIODIVERSITÀ

1 GIUGNO 2023, N. 12166: Concessione del contributo regionale al Comune di Verucchio (RN) per la realizzazione di interventi urgenti sull’esemplare arboreo monumentale di cipresso (*Cupressus sempervirens*), tutelato ai sensi dell’art. 7 della L. n. 10/2013 e dell’art. 6 della L.R. n. 2/1977357

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ECONOMIA DELLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

26 MAGGIO 2023, N. 11655: Concessione e impegno dei contributi di cui all’avviso Youz Officina - DGR 1287/2022 - in attuazione dell’accordo di collaborazione GECO 11 bis, ai sensi dell’intesa Rep. 104/CU del 4/08/2021.....359

6 GIUGNO 2023, N. 12380: Concessione e impegno dei contributi a favore di beneficiari pubblici - Interventi per le giovani generazioni - DGR 1248/2022 - in attuazione dell’accordo di collaborazione GECO 12.....368

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI BOLOGNA E FERRARA

31 MAGGIO 2023, N. 12040: Decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 - Riconoscimento Primo acquirente di latte bovino e contestuale iscrizione al relativo Albo acquirenti tenuto nel SIAN.....372

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA

5 GIUGNO 2023, N. 12344: Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021. Delibera di Giunta

regionale n. 977/2022. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della ditta iscritta all’Albo regionale con il n. 528 e registrazione della decadenza nel SIAN373

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

26 MAGGIO 2023, N. 11663: Approvazione “Catalogo regionale dell’apprendistato di cui all’art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l’anno 2023” in attuazione dell’Invito di cui all’allegato 2 della DGR 496/2023375

1 GIUGNO 2023, N. 12171: Finanziamento di una operazione relativa ad un percorso extra diritto-dovere in modalità duale, apprendistato di I livello o alternanza rafforzata, per il conseguimento del certificato di qualifica (EQF IV Liv.), con valore di diploma professionale, approvata con deliberazione di Giunta regionale n.678/2023. C.U.P. E54D22004330001 - Accertamento entrate.....380

5 GIUGNO 2023, N. 12268: Revoca del finanziamento approvato con le deliberazioni della Giunta regionale n.2057/2022 e n.2174/2022, concesso con le determinazioni dirigenziali n.24495/2022 e n.25357/2022, a favore di 7 soggetti beneficiari383

5 GIUGNO 2023, N. 12289: Integrazione al finanziamento delle Operazioni presentate in risposta all’Invito a presentare candidature per l’individuazione dell’elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma operativo nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della DGR n.450/2023. Accertamento entrate. Terzo e ultimo provvedimento385

8 GIUGNO 2023, N. 12623: Finanziamento delle Operazioni per sostenere la formazione e l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenute in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1 della DGR n. 109/2023 e approvate con DGR n. 787/2023. Accertamento entrate.....387

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

7 GIUGNO 2023, N. 12515: Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Campagne 2019/2020 - 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 - Sospensione e proroga dei termini di fine lavori e di presentazione delle domande di pagamento389

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO

8 GIUGNO 2023, N. 12613: L.R. 20/2014, art. 4 - Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. Concessione contributo alla Fondazione Cineteca di Bologna per l’anno 2023, assegnato con DGR n.600/2023. - CUP E39G23000190001.....391

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

Istanza di Traslazione di concessione demaniale marittima ...391

Istanza di modifica di concessione demaniale marittima.....391

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicato relativo alla modifica del disciplinare di produzione della DOP "Culatello di Zibello"392

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Unione Romagna Forlivese. Approvazione di variante del Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Portico e San Benedetto (FC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20 successivamente modificata dalla L.R. 6 luglio 2009, n. 6401

Comune di Reggio Emilia (RE). Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Articolo 46, L.R. 24/2017401

Comune di San Secondo Parmense (PR). Approvazione variante specifica al PSC "AREA EX CONSORZIO". Articolo 32, L.R. 20/2000 e s.m.i.401

Comune di San Secondo Parmense (PR). Approvazione variante al POC e RUE "AREA EX CONSORZIO". Articoli 33 e 34, L.R. 20/2000 e s.m.i.401

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 401

ARPAE-SAC PIACENZA..... 403

ARPAE-SAC PARMA 412

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 416

ARPAE-SAC MODENA 417

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 422

ARPAE-SAC BOLOGNA..... 422

ARPAE-SAC RAVENNA..... 423

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.424

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 425

ARPAE-SAC PIACENZA 430

ARPAE-SAC PARMA 431

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 431

ARPAE-SAC MODENA 432

ARPAE-SAC FERRARA 433

ARPAE-SAC BOLOGNA..... 435

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 437

ARPAE-SAC RAVENNA..... 438

ARPAE-SAC RIMINI..... 439

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA 441

ARPAE-SAC FERRARA 441

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD..... 443

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA) 443

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)..... 444

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA) 444

COMUNE DI CENTO (FERRARA)..... 444

COMUNE DI GATTATICO (REGGIO EMILIA) 444

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)..... 445

COMUNE DI PARMA 445

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA) 445

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Unione Pedemontana Parmense (Parma); Comuni di: Carpaneto Piacentino, Castello d'Argile, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Fontanellato, Forlì, Gazzola, Medesano, Modena, Ravenna, Rimini, Sant'Agata Bolognese, Sarsina.....446

Accordo di Programma del Comune di Morciano di Romagna.....453

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Comuni di: Calderara di Reno, Fontanellato, Rimini; Consorzio di Bonifica della Romagna; ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Roma; RFI - Rete Ferroviaria Italiana - Bologna; Romagna Acque Società delle Fonti SpA453

Autorizzazioni infrastrutture lineari energetiche: ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Parma464

Comunicato impianti fonti rinnovabili: ARPAE-SAC Modena465

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Piacenza; e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia466

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5639 - Risoluzione per impegnare la Giunta a procedere nel confronto con il governo nazionale, affinché si valutino lo stanziamento di ulteriori risorse necessarie per rispondere ai crescenti bisogni sociali dei cittadini e le risorse adeguate dedicate agli interventi per l'efficientamento energetico e la domotica delle strutture dedicate alle persone fragili. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Pelloni, Facci, Bergamini, Stragliati

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le temperature elevate registrate durante l'estate hanno messo in evidenza diverse criticità di tipo strutturale di alcune strutture socio-sanitarie destinate alle cure delle persone anziane e non autosufficienti.

Ove tali circostanze si sono evidenziate, le AUSL competenti per territorio hanno provveduto con celerità a eseguire i dovuti controlli, valutando insieme alle proprietà e ai gestori gli aspetti strutturali e mettendo in campo congiuntamente azioni per migliorare l'efficienza energetica di tali strutture.

Questo approccio dimostra una visione attenta e responsabile verso la cura per il benessere degli anziani ospitati in tali strutture e più in generale per l'ambiente.

Considerato che

è probabile che alcune strutture di proprietà delle ASP del nostro territorio regionale, essendo ormai datate, non soddisfino più alcuni criteri necessari per garantire appieno il benessere delle persone ospitate. Questa circostanza ha spinto la Giunta regionale a individuare modalità di finanziamento o cofinanziamento degli interventi di riqualificazione delle strutture adibite a Casa residenza anziani, nella maggior parte dei casi gestite dalle Aziende Servizi alla Persona (ASP).

La Giunta regionale ha approvato, con DGR 2091/2022 e successiva modifica con DGR 128/2023, un Bando per interventi mirati all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e tra i destinatari sono ricomprese le ASP.

In particolare, il contributo previsto, fino ad un massimo di € 700.000,00, è pari al 70% dell'investimento. Tale misura è in attuazione delle Azioni 2.1.1, 2.2.1 e 2.4.1 del PR FESR 2021-2027.

Ritenuto che

sia opportuno procedere a una ricognizione delle strutture socio-sanitarie che possono richiedere interventi di efficientamento energetico, inerenti alle competenze della Regione.

Impegna la Giunta regionale

a procedere nel confronto con il governo nazionale, affinché si valutino lo stanziamento di ulteriori risorse necessarie per rispondere ai crescenti bisogni sociali dei cittadini e le risorse adeguate dedicate agli interventi per l'efficientamento energetico e la domotica delle strutture dedicate alle persone fragili.

Ad attivare, a tal fine, un accordo con Anci per avviare una ricognizione dello stato delle strutture delle ASP, al fine di quantificare le risorse necessarie e continuare, come già in atto, l'efficientamento energetico, valutando se necessario un incremento degli stanziamenti.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 23 maggio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6878 - Risoluzione n. 2 collegata all'oggetto 6854 recante "Comunicazione urgente della Giunta circa lo stato di emergenza in atto". A firma dei Consiglieri: Montalti, Zappaterra, Bulbi, Marchetti Francesca, Costi, Amico, Rossi, Pignoni, Bondavalli, Pillati, Fabbri, Costa, Bessi, Sabattini, Daffadà, Caliandro, Mori, Mumolo, Paruolo, Rontini, Maletti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato colpito da un'intensa ondata di maltempo nel maggio 2023, che ha causato una serie di gravi conseguenze: le forti piogge hanno portato ad allagamenti, frane e danni significativi alle infrastrutture, alle abitazioni, alle attività economiche, agricole, ai beni culturali e ambientali, lasciando un segno profondo sul territorio.

Dopo l'ondata di maltempo che ha colpito duramente la nostra regione ad inizio maggio, prosegue dunque l'emergenza sul territorio, in apnea da giorni sotto la morsa di un'alluvione che ha mietuto 15 vittime e creato migliaia di sfollati, conseguenza di allagamenti, frane e devastazione.

Evidenziato che

l'estensione delle aree interessate e la quantità di precipitazioni, così come i danni su più province, parlano di un evento devastante e gravissimo: per la nostra climatologia delle precipitazioni, siamo di fronte a quantitativi di pioggia enormi, dato che in pochi giorni è caduta tanta pioggia quanto quella che cade di solito in una intera stagione.

Sono quasi un centinaio i Comuni che sono stati coinvolti dall'emergenza, di questi 43 sono i Comuni coinvolti dagli allagamenti e, sul versante del dissesto idrogeologico, sono attive almeno un migliaio di frane, di cui circa 305 più significative, concentrate in 54 comuni.

Sono quasi 25 mila le persone che hanno dovuto lasciare la propria casa, gli interventi di assistenza alla popolazione proseguono 24 ore su 24, grazie a tutte le forze in campo.

Per quanto riguarda la viabilità, restano 622 le strade chiuse, di cui 225 chiuse parzialmente e 397 totalmente. Complessivamente 236 a Bologna, 201 in provincia di Forlì-Cesena, 139 nella provincia di Ravenna e 46 nel riminese.

I territori montani e collinari sono stati pesantemente colpiti dal punto di vista delle frane, con viabilità e infrastrutture pesantemente compromesse, e con migliaia di persone e aziende isolate.

Rilevato che

l'alluvione ha messo in ginocchio l'area da cui dipende la gran parte della produzione agricola nazionale, responsabile di un mercato da 1,2 miliardi di euro nella sola Romagna, con oltre 5 mila aziende sommerse e la stragrande maggioranza delle aziende agricole nelle province di Ravenna, Bologna e Forlì colpite e alluvionate.

I danni ingenti, sia alle strutture aziendali che agli impianti produttivi di frutteti e vigneti, sono tali da far ritenere completamente compromessa la produzione del 2023, e c'è forte preoccupazione anche per la produttività degli anni a venire data la compromissione di molti impianti frutticoli e per la tenuta occupazionale.

Anche il settore zootecnico ha subito pesanti ripercussioni dovute alle alluvioni: sono state coinvolte nelle esondazioni e colpite da danni da frana aziende di allevamento di bovini da carne, allevamenti suinicoli e avicoli.

L'Agricoltura è stata colpita da un evento che ha ripercussioni sul piano nazionale, dato che è stato colpito il cuore agroalimentare del Paese: occorre, dunque un adeguamento del quadro degli adempimenti amministrativi per consentire deroghe e proroghe aderenti all'emergenza.

È necessario prevedere inoltre risorse per ripristino e ricostruzione delle infrastrutture idriche e irrigue gravemente danneggiate, la manutenzione del territorio, il contrasto al dissesto idrogeologico e le frane nelle zone collinari e montane, per permettere al settore agricolo e agroalimentare colpito di ripartire.

Anche nel settore produttivo numerose aziende sono state duramente colpite e per loro dovranno essere rapidamente messi in campo tutti gli strumenti possibili per sostenere ricostruzione e ripartenza.

Rilevato che

per tutte le zone colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri del 23 maggio lo stato di calamità naturale, ed è già attivo anche il blocco dei mutui e delle riscossioni tributarie.

Con la delibera dello stato di calamità si attiva anche il fondo di solidarietà nazionale, che comporta la sospensione delle rate dei mutui e del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico delle imprese agricole danneggiate.

Considerato anche che

secondo le prime stime, i danni diretti causati dall'alluvione sono ingenti, ammontano ad almeno 5 miliardi di euro, pari al 3% del prodotto interno lordo (PIL) regionale.

L'alluvione rientra tra le catastrofi naturali regionali previste dal regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, che istituisce il Fondo europeo di solidarietà (FSUE), modificato dal regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e dal regolamento (UE) 2020/461 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il FSUE permette all'Unione europea di fornire un efficace sostegno a uno Stato membro o a un paese impegnato nei negoziati di adesione quando deve affrontare i danni causati da gravi catastrofi naturali o gravi emergenze di sanità pubblica; mira a integrare le spese pubbliche sostenute dagli Stati interessati per finanziare le operazioni essenziali di emergenza, quali il ripristino delle infrastrutture di base, la fornitura di alloggi temporanei e servizi sociali di emergenza, la messa in sicurezza delle zone colpite e la protezione del patrimonio culturale.

Per beneficiare degli aiuti del FSUE, lo Stato membro interessato deve presentare una domanda alla Commissione europea entro dodici settimane dalla data della prima occorrenza della catastrofe.

Dato atto che

nel corso dell'incontro del 17 maggio tra gli Assessori regionali e le forze economiche e sociali sulla drammatica situazione maltempo e sulle interlocuzioni con il Governo per la ripartenza e per la ricostruzione, l'esecutivo nazionale ha annunciato quale prima misura, che ha già avuto l'autorizzazione per essere formalizzata, il differimento delle rate dei mutui.

Le forze economiche e sociali dell'Emilia-Romagna insieme alla Regione, si sono unite per affrontare la fase di emergenza dell'alluvione e per impostare le condizioni della ripartenza e della ricostruzione.

La dichiarazione congiunta che è stata sottoscritta dalla Regione Emilia-Romagna e le associazioni di impresa e i sindacati, le professioni, il Terzo settore, gli istituti bancari, le organizzazioni firmatarie del Patto per il Lavoro e per il Clima, contiene le richieste per la gestione dell'emergenza, l'assistenza alla popolazione, la ripresa economica e la ricostruzione del territorio emiliano-romagnolo colpito dall'alluvione che sono state portate all'attenzione del Governo.

Rilevato che

sulla scorta anche dell'esperienza maturata in passato con il terremoto, è ormai noto che un piano di ricostruzione ha bisogno di poter contare su una corretta impostazione già in fase di emergenza: occorre certamente attivare gli strumenti ordinari, ma occorre anche definire quelli straordinari, proprio perché si è di fronte ad un evento di enorme rilevanza.

Poiché le risorse messe a disposizione 'in urgenza' sono ovviamente insufficienti per far fronte ad una calamità di questa natura, il piano della ricostruzione dovrà comprendere anche le risorse necessarie per la messa in sicurezza del territorio.

Sottolineato che

la Regione Emilia-Romagna ha già avviato le procedure per la valutazione dei danni anche a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale e intende avvalersi anche degli aiuti previsti dal FSUE per far fronte alle conseguenze dell'alluvione e per sostenere il processo di ricostruzione e ripresa delle aree colpite.

Riconoscendo il valore dell'azione dell'Unione europea in materia di solidarietà e coesione tra i suoi membri, la Regione Emilia-Romagna ritiene che l'intervento del Fondo europeo di solidarietà rappresenti un sostegno fondamentale per affrontare le emergenze e promuovere una pronta ripresa, e che la collaborazione e l'aiuto reciproco tra le regioni e i paesi membri dell'Unione europea svolgano un ruolo essenziale nel superamento delle difficoltà e nel rafforzamento dei legami comunitari.

Preso atto che

a fronte del documento presentato al Governo dal Presidente Bonaccini, condiviso tra la Regione e le associazioni di impresa, delle professioni, degli istituti bancari, del terzo settore e le organizzazioni sindacali co-firmatarie del patto per il lavoro e per il clima per la gestione dell'emergenza, l'assistenza alla popolazione, la ripresa economica e la ricostruzione del territorio emiliano-romagnolo colpito dall'alluvione, il Consiglio dei ministri di ieri 23 maggio, ha adottato un primo provvedimento - che prevede uno stanziamento di oltre 2 miliardi di euro per le zone colpite dall'alluvione - che contiene alcune misure di prima risposta, tra cui la sospensione dei termini relativi ai versamenti tributari e contributivi fino al 31 agosto; sul tema delle utenze, è stata deliberata la sospensione dei pagamenti da parte di Arera. Per quanto riguarda i mutui, non c'era bisogno di una specifica norma, applicandosi il protocollo d'intesa con Abi sulla sospensione dei mutui in caso di eventi calamitosi; per la scuola previsto un fondo da 20 milioni di euro per la continuità didattica, prevista inoltre la cassa integrazione in deroga per tutti i dipendenti fino a 90 giorni, una misura coperta fino a 580 milioni di euro ed una tantum fino a 3mila euro per i lavoratori autonomi co-

stretti a interrompere l'attività, con copertura fino a 300 milioni di euro.

Ritenuto infine che

occorre agire rapidamente per sostenere le popolazioni colpite, ripristinare i danni subiti, ricostruire, progettando e investendo anche in termini di resilienza e prevenzione.

Occorrerà un decreto per la ricostruzione, con norme di semplificazione per consentire capacità di intervento adeguata ad una rapida ricostruzione, nel pieno rispetto della legalità ma anche veloce nel riparare danni che ammontano a miliardi di euro di e per fronteggiare 300 frane attive e riparare strade e infrastrutture.

Tutto ciò premesso e considerato,
impegna la Giunta regionale a

chiedere al Governo di mettere in campo rapidamente un piano di ristori economici e stanziamento di risorse adeguate per il supporto a famiglie e imprese colpite, prevedendo contributi per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, a uso produttivo e per servizi pubblici e privati; mettendo in campo strumenti per favorire la continuità produttiva delle attività danneggiate; per i danni alle strutture adibite ad attività sociali, ricreative, sportive e religiose; e agli edifici di interesse storico-artistico;

chiedere al Governo di attivare tutti gli strumenti ordinari di assistenza e ammortizzatori sociali a favore dei lavoratori, con una misura specifica per i lavoratori avventizi impiegati in agricoltura, nonché per i lavoratori stagionali, indipendenti e autonomi;

sollecitare il Governo ad adottare un decreto per la ricostruzione che preveda norme per la semplificazione amministrativa e tempi certi per il ripristino di danni che ammontano a miliardi di euro, favorendo una rapida messa in sicurezza del territorio (sono oltre 300 le frane attive) e il necessario ripristino delle infrastrutture, nel pieno rispetto della legalità;

sollecitare il Governo a provvedere, in tale ambito, alla tempestiva nomina del Commissario straordinario per la ricostruzione, in piena continuità con la gestione dell'emergenza, nonché alla costituzione di un Comitato Istituzionale e di indirizzo e di una struttura tecnica dedicata, sulla base dell'esperienza maturata a seguito del terremoto del 20 e 29 maggio 2012;

sollecitare il Governo nazionale a presentare alla Commissione europea, entro il termine previsto, la domanda di attivazione del FSUE per la recente alluvione e chiedere di derogare alle norme europee sugli 'aiuti di Stato' per poter accelerare il ripristino delle infrastrutture produttive;

valutare l'assegnazione di personale tecnico e tecnico-amministrativo ai Comuni e alle loro Unioni, nonché a sollecitare il Governo a consentire l'adozione di procedure straordinarie per l'assunzione di personale negli enti locali per la gestione della ricostruzione;

individuare nel tavolo del Patto per il Lavoro e per il Clima la sede di confronto istituzionale e associativa, anche attraverso specifiche riunioni di livello territoriale, sulle principali decisioni da assumere per la ripresa economica e la ricostruzione del territorio colpito dall'alluvione, valorizzando il metodo di condivisione che il sistema territoriale ha saputo coltivare anche nei momenti più critici.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 24 maggio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6879 - Risoluzione n. 3 collegata all'oggetto 6854 recante "Comunicazione urgente della Giunta circa lo stato di emergenza in atto". A firma dei Consiglieri: Bulbi, Zappaterra, Montalti, Costi, Marchetti Francesca, Rontini, Amico, Pigoni, Rossi, Caliandro, Costa, Daffadà, Sabbatini, Pillati, Maletti, Bessi, Bondavalli, Gerace

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le intense piogge che hanno colpito il territorio regionale ed in particolare la Romagna negli ultimi giorni hanno causato una grave alluvione, che ha avuto un impatto devastante sulle infrastrutture, gli immobili e le attività economiche, agricole e sociali della regione;

i danni sono stati generalizzati su tutto il territorio interessato, sia sull'area di pianura e balneare, sia sulle zone montane, dove i fenomeni franosi hanno amplificato ulteriormente l'entità della catastrofe;

l'attenuarsi delle precipitazioni non segna la fine dell'emergenza, i fenomeni franosi, innescati dalle piogge abbondanti, continueranno a verificarsi per i prossimi giorni, rendendo molte strade impraticabili e peggiorando la situazione di aree montane già isolate, prive di acqua e luce;

questa situazione critica richiede un'azione rapida e coordinata per fornire assistenza e ripristinare le basilari condizioni di vita delle persone colpite;

i comuni dei territori montani e collinari, già gravati da una carenza di personale e risorse economiche limitate, si trovano in difficoltà nel fronteggiare efficacemente questa situazione di emergenza;

la mancanza di professionisti qualificati, come geologi e tecnici dei lavori pubblici, rappresenta un ostacolo significativo nel pianificare e attuare le prime misure di somma urgenza di ricostruzione e ripristino;

la Regione e la Protezione Civile regionale dispongono di maggiori competenze professionali e mezzi per affrontare questa situazione;

il loro supporto è fondamentale per coordinare gli sforzi di soccorso e garantire un'adeguata assistenza agli Enti locali nella gestione dell'emergenza post-alluvione.

Considerato che

per affrontare efficacemente l'emergenza causata dall'alluvione, è di fondamentale importanza comprendere l'entità dei danni subiti dalle infrastrutture e dagli immobili, sia pubblici che privati;

questa valutazione accurata è necessaria per determinare lo stato degli immobili e dei luoghi, così da poter pianificare adeguatamente le opere di ripristino o di ricostruzione di somma urgenza e quella ordinaria;

solo attraverso una valutazione dettagliata sarà possibile stabilire le priorità e destinare le risorse in modo mirato, tenendo conto delle esigenze delle comunità colpite e della salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, sarà possibile prevenire ulteriori rischi per la sicurezza delle persone e dei beni;

è necessario, inoltre, per garantire una rapida ripresa delle comunità colpite, mettere a disposizione dei Comuni un elenco di imprese qualificate e disponibili per i lavori suddetti;

queste aziende potrebbero provenire anche da territori non colpiti dall'alluvione, in modo da poter disporre di una forza lavoro più ampia e pronta a intervenire;

vista l'impossibilità da parte dei comuni di sostenere i costi è importante garantire l'accoglienza da parte della Regione o della Protezione Civile regionale per poi rivalersi sulle somme che stanzierebbe il Governo o che provengono da interventi EU;

è fondamentale attivare tutti i canali possibili per garantire che lo stato di emergenza nazionale sia correlato da fondi adeguati proporzionati ai danni e alle necessità di ricostruzione, è indispensabile dunque che le istituzioni nazionali riconoscano l'entità della situazione e destinino le risorse finanziarie necessarie per affrontare l'emergenza, anche attraverso la richiesta del Fondo di solidarietà dell'Unione europea;

solo attraverso un supporto finanziario adeguato sarà possibile garantire una ricostruzione efficace e la ripresa delle attività economiche e sociali. Inoltre, sarà opportuno cogliere questa occasione per realizzare opere resilienti e sostenibili, che possano ridurre la vulnerabilità del territorio agli eventi climatici estremi e favorire lo sviluppo locale.

Tutto ciò premesso e considerato,

esprime

vicinanza e cordoglio alle famiglie delle persone decedute a causa dell'evento climatico eccezionale che ha colpito il territorio regionale e il limitrofo territorio della Regione Marche;

la propria solidarietà, vicinanza e sostegno alle popolazioni colpite dal recente evento straordinario climatico e la nostra gratitudine a tutte le persone, ai volontari, agli amministratori, alle forze dell'ordine e alle altre organizzazioni che lavorano con impegno e professionalità per le operazioni di soccorso e assistenza alle persone colpite, al fine di aiutare coloro che si trovano in difficoltà.

Impegna la Giunta regionale

a supportare i comuni montani e delle aree collinari mettendo a loro disposizione personale qualificato in materia, quali geologi e tecnici della Protezione civile regionale, per effettuare i sopralluoghi e le perizie necessarie a valutare lo stato delle infrastrutture e degli immobili danneggiati da smottamenti e frane, per dare indicazioni sugli interventi di somma urgenza da avviare con urgenza ed inoltre tecnici specializzati nella progettazione degli interventi di ripristini definitivi;

a predisporre un elenco di imprese qualificate e disponibili per i lavori di somma urgenza, tramite la Protezione civile, da mettere a disposizione dei Comuni colpiti dagli smottamenti e frane, sgravandoli degli oneri economici ed anticipando i relativi costi da coprire successivamente con le risorse che metterà a disposizione il Governo a seguito dello Stato di emergenza e di altre risorse che potrebbero essere messe a disposizione dalla UE;

a sollecitare il Governo nazionale a stanziare con sollecitudine fondi adeguati a fronteggiare l'emergenza in atto a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, tenuto conto della necessità di una rapida ricostruzione delle infrastrutture, degli immobili e ripresa delle attività economiche, agricole e sociali;

a chiedere al Governo di esentare i Comuni montani dal versamento del Fondo Solidarietà Comunale - quota Fsc, alimentato da Imu di spettanza dei Comuni da art. 1 comma 380 lett. b) legge 228/2012.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 24 maggio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6882 - Risoluzione n. 5 collegata all'oggetto 6854 recante "Comunicazione urgente della Giunta circa lo stato di emergenza in atto". A firma del Consigliere: Mastacchi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nel mese di maggio l'Emilia-Romagna è stata colpita da una tremenda alluvione il cui epicentro è stata la Romagna, ma i danni si sono visti fino a Bologna e nella Bassa ferrarese e hanno lambito Modena.

Evidenziato che

l'evento - ha sottolineato anche la vicepresidente e assessora alla Protezione civile Irene Priolo - ha avuto un impatto e una devastazione estrema e gli sforzi per tornare alla normalità comportano una gestione difficilissima;

la viabilità stradale e ferroviaria è stata in alcune zone fortemente compromessa e al fine di alleggerire il traffico e facilitare le operazioni di soccorso nelle aree colpite dall'emergenza maltempo, sono stati prorogati i divieti di transito lungo alcune arterie stradali.

Considerato che

al momento gli operatori Anas sono in azione nei tratti interessati da smottamenti e frane e nelle zone connesse in cui si sono verificati allagamenti o c'è un rischio di esondazione da parte dei corsi d'acqua e stanno svolgendo un monitoraggio e studio delle criticità in atto, con attrezzature tecniche speciali: droni e laser scan per la mappatura del territorio, sia per accertare lo stato dell'arte e sia per indicare se trattasi di frane in evoluzione statica o dinamica;

dopo le avverse condizioni meteo anche la circolazione ferroviaria è stata interrotta e sta riprendendo gradualmente mantenendo però alcune tratte ancora chiuse a causa dei persistenti allagamenti;

lo straripamento di fiumi e corsi d'acqua per tracimazione o per crollo di argini sta rendendo necessaria la chiusura al traffico di diverse strade provinciali sia in provincia di Ravenna che nel resto della Regione Emilia-Romagna per allagamenti.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a verificare agevolazioni e potenziamenti del trasporto pubblico per le popolazioni colpite da questa tremenda emergenza alluvionale.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 24 maggio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 APRILE 2023, N. 581

Approvazione delle candidature presentate in risposta all'avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali- Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista, inoltre, la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/7/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";

- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- l'Accordo 1 agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;

- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1 agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;

- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Vista in particolare la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 "Programmazione

triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)”;

Richiamato l’art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell’articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell’articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023”;

Richiamata la deliberazione dell’assemblea legislativa n. 44 del 30/6/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1840 del 8/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

- n. 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;

- n. 512 del 4/4/2022 “DSR 2021-2027 – Definizione delle aree territoriali per l’attuazione dell’obiettivo di policy 5, aggiornamento della delibera di Giunta regionale n. 42/2022”;

- n. 14 del 9/1/2023 “Adozione del secondo calendario degli Inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 7387/2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;

- n. 1636/2022 “Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all’accordo in Conferenza Stato-Regioni n.155/2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1778/2020”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 2246/2022 che approva, all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, l’”Avviso pubblico per la selezione degli Enti di formazione professionali accreditati attori e della relativa offerta di

qualifiche professionali - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026”;

Dato in particolare che la procedura di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n. 2246/2022:

- è finalizzata alla selezione dei soggetti attuatori che sono chiamati a candidare, per ciascuna delle proprie sedi accreditate, le qualifiche professionali di III Liv. EQF del sistema di IeFP che intendono attivare negli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026;

- permette, in esito alle procedure di istruttoria e valutazione, di determinare la potenziale offerta di percorsi di IeFP che annualmente, per il triennio di riferimento, gli enti potranno rendere disponibili ai giovani che intendono assolvere il diritto dovere all’istruzione e alla formazione nel sistema IeFP al fine di garantire stabilità e qualificazione delle opportunità e una conoscenza dell’offerta potenziale e pertanto permettere alle famiglie e ai giovani di orientarsi;

- prevede che annualmente siano attivate, con propri atti, le procedure per il finanziamento dei percorsi di IeFP al fine di rendere disponibile un’offerta capace, nel quadro generale di cui al precedente alinea, di intercettare la domanda formativa dei giovani e la richiesta del sistema economico e produttivo;

Dato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.2246/2022, sono stati definiti tra l’altro:

- i requisiti di ammissibilità dei soggetti;

- le caratteristiche delle candidature prevedendo, in particolare, che gli enti potevano candidare per ciascuna sede accreditata una o più qualifiche professionali e il numero massimo, per ciascuna, di percorsi attivabili in funzione delle risorse strumentali e professionali e della domanda del mercato del lavoro;

- le modalità e i termini per la presentazione delle candidature;

- le procedure e i criteri di valutazione e selezione delle candidature comprensive dei criteri e sottocriteri e relativi pesi ed, in particolare, che saranno selezionabili le candidature riferite alle singole qualifiche e relative singole sedi che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito a tutti i 4 criteri di valutazione;

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Dato atto altresì che nell’Avviso, Allegato 1) alla propria deliberazione n.2246/2022, si è previsto che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa”;

- le candidature ammissibili, per le sole sedi ammissibili e per le sole qualifiche ammissibili, siano sottoposte a successiva valutazione;

- la valutazione venga eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto nella fase di pre istruttoria tecnica di ART-ER SCpA che si concluderà con la definizione di una graduatoria redatta in ordine di punteggio conseguito riportante, per ciascuna qualifica, la rispettiva sede accreditata di svolgimento;

- le candidature approvabili siano oggetto di selezione che nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle candidature rispetto ai territori tenuto conto dell’offerta complessiva e nella logica di integrazione e comple-

mentarietà dell'offerta di IeFP della distribuzione delle qualifiche professionali rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita e che, in ogni caso, le qualifiche professionali sovrapposte o ripetitive vengano selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 2878 del 10/2/2023 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle candidature pervenute a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 2246/2022" con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il Nucleo per la valutazione delle candidature e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute al 7/2/2023, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato, n. 35 candidature, da parte di n. 35 Enti professionali accreditati, riferite a n. 75 sedi accreditate, o per le quali è stata presentata domanda di accreditamento, con le specifiche per ciascuna sede, delle qualifiche professionali, per un totale di n. 174 qualifiche professionali/enti/sedi;

Dato atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 2878/2023, in applicazione di quanto previsto al punto G. "Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature" del suddetto Avviso, le n. 35 candidature sono risultate ammissibili, per complessive n. 75 sedi accreditate e per n. 174 qualifiche professionali/enti/sedi candidate;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata determinazione n. 2878/2023, si è riunito nelle giornate del 17 e 20 febbraio 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle qualifiche professionali ammissibili con riferimento alle specifiche sedi in applicazione di quanto previsto al punto G) "Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature", avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando i verbali dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto degli esiti della valutazione svolta dal suddetto Nucleo di valutazione, come riportati dai verbali del Nucleo, ed in particolare che:

- n. 2 qualifiche professionali candidate, con riferimento alle singole sedi, sono risultate "non approvabili" in quanto non hanno conseguito un punteggio almeno pari a 70/100 ed inserite in un elenco allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 172 qualifiche professionali candidate, con riferimento alle singole sedi, sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito a tutti i 4 criteri di valutazione e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, pertanto che la graduatoria di cui all'allegato 2) al presente atto:

- riporta in ordine di punteggio conseguito, la qualifica professionale approvabile, l'ente proponente e la sede di realizzazione;

- costituisce il riferimento della potenziale offerta di percorsi di IeFP che potranno essere attivati dagli enti di formazione negli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026;

Visto in particolare che la programmazione dei percorsi IeFP a partire dall'a.s. 2023/2024 ha a riferimento il repertorio delle qualifiche professionali approvato con la propria deliberazione n. 1636/2022 che amplia le potenziali qualifiche professionali attivabili;

Dato atto in particolare che le qualifiche professionali che i giovani che sceglieranno di assolvere il diritto dovere nell'Istruzione e Formazione professionale potranno conseguire sono l'esito di un processo di revisione e aggiornamento ed in particolare:

- aggiornamento per le qualifiche professionali già presenti nel repertorio finalizzato a valorizzare e rafforzare le conoscenze e competenze necessarie a permettere ai giovani un inserimento qualificato e rispondente al fabbisogno delle imprese del sistema produttivo e dei servizi e necessarie ad accompagnare i processi di transizione ecologica e digitale;

- ampliamento del repertorio che ricomprende la figura di "Operatore informatico" che permette pertanto di corrispondere alla domanda e alle aspettative dei giovani di acquisire competenze e professionalità spendibili nelle imprese del settore e più in generale nelle funzioni gestionali e trasversali delle imprese di produzione di beni e servizi;

Valutato pertanto di ampliare le opportunità, per corrispondere alle nuove aspettative e interessi dei giovani e alla potenziale domanda delle imprese, valorizzando tutte le n. 9 proposte pervenute e ammissibili aventi a riferimento la nuova qualifica professionale di "Operatore informatico" nei territori di Ferrara, Modena, Parma, Reggio-Emilia, Rimini;

Visto in particolare che la programmazione delle opportunità di IeFP permettono di concorrere agli obiettivi di contrastare le disparità territoriali e concorrere allo sviluppo delle Aree interne in attuazione agli indirizzi definiti nel documento strategico di programmazione regionale approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30/6/2021;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 512 del 4/4/2022 con la quale si è proceduto, tra le altre, ad aggiornare l'elenco delle aree eleggibili per l'elaborazione delle STAMI, di cui all'allegato B alla propria deliberazione n. 42/2022, alla luce dei criteri stabiliti a livello nazionale per la selezione delle aree interne e delle interlocuzioni con il Dipartimento Politiche di Coesione e con i territori, con particolare riguardo alle aree Appennino Bolognese, Appennino Forlivese-Cesenate, Appennino Piacentino-Parmense;

Dato atto che nei criteri di selezioni rientrano tra gli altri indicatori quali:

- c) *difficoltà dell'area sul piano demografico: la perdita demografica dell'area candidata deve essere maggiore o uguale alla media del complesso delle aree interne regionali;*

- d) *organizzazione dei servizi essenziali: la presenza di situazioni di criticità relative ai servizi (prioritariamente istruzione, salute e mobilità);*

Dato atto in particolare che con riferimento alle qualifiche professionali ammissibili, e relative sedi di realizzazione, sono ricomprese proposte riferite a Comuni rientranti nelle aree eleggibili alle STAMI ed in particolare:

- Operatore Della Ristorazione candidata da Fondazione Valmarecchia nella sede accreditata di Verucchio (RN);

- Operatore meccanico, Operatore della pesca e dell'acquacoltura, Operatore dell'acconciatura, Operatore trattamenti estetici, Operatore della ristorazione candidate da Fondazione San Giu-

seppe CFP C.E.S.T.A. nella sede accreditata di Codigoro (FE);

- Operatore della ristorazione, Operatore meccanico candidate da Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. nella sede accreditata di Copparo (FE);

- Operatore dell'acconciatura, Operatore trattamenti estetici candidate da Fondazione ENAIP Don Gianfranco Magnani nella sede accreditata di Castelnovo ne' Monti (RE);

Valutato opportuno valorizzare la programmazione dell'offerta di IeFP per concorrere agli obiettivi di contrastare le disparità territoriali valorizzando tutte le proposte pervenute e ammissibili che prevedono una sede di realizzazione nelle aree eleggibili alle STAMI;

Dato atto, inoltre, che a partire dall'a.s. 2018/2019, prima in via sperimentale, e poi dall'a.s. 2019/2020 a valere sull'intero territorio regionale, è stata data piena attuazione a quanto disposto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011 rendendo disponibile un'offerta di percorsi propedeutici personalizzati di prima annualità finalizzati a garantire ai giovani a rischio di dispersione di poter attivare, alla conclusione del percorso di scuola secondaria di primo grado, un proprio percorso di prima annualità per il successivo accesso ai percorsi biennali di IeFP;

Valutato per quanto sopra di prevedere che:

- l'offerta formativa di percorsi biennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionali sia costituita da n. 190 percorsi attivabili per ciascuno degli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026;

- l'offerta di percorsi propedeutici di prima annualità sia determinata in funzione dell'effettiva domanda al fine di corrispondere alla domanda di tutti i giovani a rischio di dispersione valorizzando quanto già realizzato e attivando modalità di realizzazione che permettano di contrastare le disparità territoriali di accesso;

Visto in particolare che, in sede di candidatura, con riferimento a ciascuna qualifica e relativa sede di erogazione, l'ente ha specificato il numero massimo di percorsi che è nelle condizioni di attivare annualmente determinata in funzione delle disponibilità delle necessarie risorse professionali, logistiche e strumentali;

Di dare atto, per quanto sopra, che tenuto conto delle candidature ammissibili con riferimento alle sedi di erogazione e nel rispetto del numero totale di n. 190 percorsi attivabili:

- ciascun ente e per ciascuna sede di erogazione potrà attivare annualmente un numero massimo di percorsi come riportato nell'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un numero complessivo di n. 190 percorsi;

- nel rispetto di tale numero massimo ciascun ente potrà determinare annualmente l'offerta di percorsi riferiti alle singole sedi per le sole qualifiche approvabili di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- per ciascuna qualifica e per ciascuna sede, nel rispetto del numero massimo di percorsi attivabili nella singola sede come da allegato 3), ciascun ente potrà determinare annualmente il numero massimo di percorsi riferiti alle singole qualifiche in coerenza con quanto indicato in sede di candidatura come da allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di procedere all'approvazione, in attuazione dell'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2246/2022:

- dell'elenco delle n. 2 qualifiche professionali e relative se-

di di realizzazione "non approvabili" come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- della graduatoria, ordinata per punteggio, delle n. 172 qualifiche professionali e relative sedi di realizzazione, "approvabili", come da allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell'elenco degli enti di formazione professionale accreditati e relative sedi di realizzazione con l'indicazione, per ciascun ente e per ciascuna sede, del numero massimo di percorsi che ciascun ente potrà attivare annualmente fermo restando il numero complessivo di n. 190 percorsi come da allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell'elenco delle qualifiche professionali "approvate e attivabili" con l'indicazione - per ciascuna qualifica, ente e sede di realizzazione - del numero massimo di percorsi riferiti alle singole qualifiche che, nel rispetto del numero massimo di percorsi attivabili nella singola sede come da allegato 3), ciascun ente potrà attivare annualmente in coerenza con quanto indicato in sede di candidatura come da allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di prevedere che, con propri successivi atti, annualmente, saranno approvate le procedure in risposta alle quali che enti potranno candidare le Operazioni attuative e relativa richiesta di finanziamento nel rispetto di quanto riportato negli allegati 3) e 4) e che in esito permetterà il finanziamento dell'offerta dei n. 190 percorsi attivabili nei singoli aa.ss.;

Dato atto, altresì, che con propri successivi atti saranno attivate le procedure finalizzate a garantire un'offerta di percorsi propedeutici di prima annualità che permettano di corrispondere pienamente alla domanda di accesso da parte dei giovani a rischio di dispersione;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Vista la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n.80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, con riferimento all’“Avviso per la selezione degli Enti di formazione professionali accreditati attori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026”, Allegato 1) alla propria deliberazione n.2246/2022, sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopra citato, n. 35 candidature, da parte di n. 35 Enti professionali accreditati;

2. di prendere atto che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con determinazione n. 2878/2023 del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”, in applicazione di quanto previsto al punto G.

“Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature” del suddetto Avviso, le n. 35 candidature sono risultate ammissibili, per complessive n. 75 sedi accreditate, o per le quali è stata presentata domanda di accreditamento, e per n. 174 sedi/qualifiche professionali candidate;

3. di prendere atto, altresì, degli esiti della valutazione svolta da Nucleo di valutazione nominato con la sopracitata determinazione n. 2878/2023, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA, come riportati nei verbali del Nucleo stesso, ed in particolare che:

- n. 2 qualifiche professionali candidate, con riferimento alle singole sedi, sono risultate “non approvabili” in quanto non hanno conseguito un punteggio almeno pari a 70/100 ed inserite in un elenco allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 172 qualifiche professionali candidate, con riferimento alle singole sedi, sono risultate “approvabili”, in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito a tutti i 4 criteri di valutazione e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2246/2022:

- dell’elenco delle n. 2 qualifiche professionali, e relative sedi di realizzazione, “non approvabili” come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- della graduatoria, ordinata per punteggio, delle n. 172 qualifiche professionali e relative sedi di realizzazione, “approvabili”, come da allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell’elenco degli enti di formazione professionale accreditati e relative sedi di realizzazione con l’indicazione, per ciascun ente e per ciascuna sede, del numero massimo di percorsi che ciascun ente potrà attivare annualmente fermo restando il numero complessivo di n. 190 percorsi come da allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell’elenco delle qualifiche professionali approvabili con l’indicazione - per ciascuna qualifica, ente e sede di realizzazione - del numero massimo di percorsi riferiti alle singole qualifiche che, nel rispetto del numero massimo di percorsi attivabili nella singola sede come da allegato 3), ciascun ente potrà attivare annualmente in coerenza con quanto indicato in sede di candidatura come da allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di prevedere che, con proprio successivo atto saranno approvate le procedure per la definizione dell’offerta formativa con riferimento all’a.s. 2023/2024;

6. di prevedere altresì che, con propri successivi atti, saranno attivate le procedure finalizzate a garantire un’offerta di percorsi propedeutici di prima annualità che permettano di corrispondere pienamente alla domanda di accesso da parte dei giovani a rischio di dispersione;

7. di disporre l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2246/2022 - Allegato 1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	8	Aecca Tresignana	P.zza Del Popolo, 5	Tresignana	FE
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	9	Aecca Goro	Via Barchessa, 11	Goro	FE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2246/2022 - Allegato 1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Punt.
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	78,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	78,5
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	78,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEGG CITTÀ' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	78,5
OPERATORE MECCANICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEGG CITTÀ' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	78,5
OPERATORE MECCANICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	78,5
OPERATORE MECCANICO	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	78,5
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	78,5
OPERATORE MECCATRONICO	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	78,5
OPERATORE MECCATRONICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEGG CITTÀ' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	78,5
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	78,5
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEGG CITTÀ' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	78,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	78,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	IAL Emilia Romagna sede di Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC	77,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	IAL Emilia Romagna sede di Serramazzoni	Via Braglia, 104	Serramazzoni	MO	77,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	77,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	77,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Galliei"	Via Botardi, 5	Florenzuola D'Arda	PC	77,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Placenza	PC	77,5
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	224	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	77,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C. Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	77,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Placenza	PC	77,5

Qualifica	cod. orig.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Punt.
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	77,5
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	77,5
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI "	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	77,5
OPERATORE INFORMATICO	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	77,5
OPERATORE MECCANICO	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	77,5
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Reistenza, 3/B	Codigoro	FE	77,5
OPERATORE MECCANICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	77,5
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	77,5
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI "	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	77,5
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	77,5
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	77,5
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	77,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	77,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	77,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Gallier"	Via Boiardi, 5	Florenzuola D'Arda	PC	77,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI "	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	77,5
OPERATORE ALLE VENDITE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	77,0
OPERATORE ALLE VENDITE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	77,0
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	77,0
OPERATORE DEL LEGNO	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	6	Aeca Forlì	Via Episcopo Vecchio, 9	Forlì	FC	77,0
OPERATORE DEL LEGNO	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE'	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO	77,0
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	77,0

Qualifica	cod. orig.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Punt.
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	6	Aeca Forlì	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	77,0
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	77,0
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	77,0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	77,0
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE'	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO	77,0
OPERATORE MECCANICO	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	77,0
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	77,0
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	77,0
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	6	Aeca Forlì	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	77,0
OPERATORE ALLE VENDITE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	IAL Emilia Romagna sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	76,5
OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	2	EN.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	76,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Emilia Romagna sede di Ferrara	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE	76,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	IAL Emilia Romagna sede di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC	76,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	IAL Emilia Romagna sede di Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN	76,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	403	En.A.I.P. Parma	1	EN.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	76,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO	76,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	76,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	4	Via Peruzzi	Via Peruzzi, 44	Carpi	MO	76,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	76,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	76,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE	76,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	76,5

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Punt.
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Emilia Romagna sede di Ferrara	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE	76,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL Emilia Romagna sede di Ravenna	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	76,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	5	CIOFS- FPIER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	76,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	76,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	76,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Carnillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	76,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	3	Equipar Bologna Via Lugo	Via Lugo, 10/B	Bologna	BO	76,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	14	Equipar di Parma Scari	Via G. e G. Sicuri, 44a	Parma	PR	76,5
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	10	Equipar Soc. Cons. a R.L.	Via Marecchiese, 156	Rimini	RN	76,5
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	76,5
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Località Vignazza, 15	Podenzano	PC	76,5
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	76,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S. Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	76,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	76,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	76,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	403	En.A.I.P. Parma	2	En.A.I.P. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	76,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	4	San Pietro in Casale	Via Bernelli, 9	San Pietro in Casale	BO	76,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	5	CIOFS- FPIER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	76,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	76,5
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S. Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	76,5
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	76,5
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	76,5

Qualifica	cod. orig.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Punt.
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	4	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini - Morciano di Romagna	Via Pascoli, 23	Morciano di Romagna	RN	76,5
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	76,5
OPERATORE INFORMATICO	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	76,5
OPERATORE MECCANICO	403	En.A.I.P. Parma	1	EN.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	76,5
OPERATORE MECCANICO	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	76,5
OPERATORE MECCANICO	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	76,5
OPERATORE MECCANICO	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	76,5
OPERATORE MECCANICO	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S. Allende, 2/1	Guastalla	RE	76,5
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE	76,5
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	76,5
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	IAL Emilia Romagna sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	76,5
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	76,5
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	76,5
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	76,5
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	2	Sede operativa En.A.I.P. 2	Via Badiasschi, 3	Piacenza	PC	76,5
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	76,5
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	76,5
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S. Allende, 2/1	Guastalla	RE	76,5
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	14341	GNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	13	ECIPAR DI PIACENZA SCRL	Via Coppalati - Località Le Mose	Piacenza	PC	76,5
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	76,5
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	76,5
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	2	CIOPS - FPIER	Via San Savino, 37	Bologna	BO	76,5

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Punt.
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE	76,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	76,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	260	I.A.L. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	I.A.L. Emilia Romagna sede di Ferrara	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE	76,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	260	I.A.L. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	I.A.L. Emilia Romagna sede di Ravenna	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	76,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	5	CIOFS- FP/IER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	76,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	76,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	76,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNOVO MONTI	Via Carnillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	76,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	3	Ecipar Bologna Via Lugo	Via Lugo, 10/B	Bologna	BO	76,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	14	Ecipar di Parma Scarl	Via G. e G.Sicuri, 44a	Parma	PR	76,5
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	10	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marecchiese, 156	Rimini	RN	76,5
OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	4	CIOFS - FP/IER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	76,0
OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	3	CIOFS-FP/IER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	76,0
OPERATORE ALLE VENDITE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Sileo, 59	Ravenna	RA	76,0
OPERATORE ALLE VENDITE	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	76,0
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Rastenza, 3/B	Codigoro	FE	76,0
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	76,0
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA	76,0
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Rastenza, 3/B	Codigoro	FE	76,0
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Sileo, 59	Ravenna	RA	76,0
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Sileo, 59	Ravenna	RA	76,0
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	4	CIOFS - FP/IER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	76,0

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Punt.
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	3	CIOFS-FP/ER	Via G. B. Venturi, 142	Bibbiano	RE	76,0
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuola Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR	76,0
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.I.P.L.E. Sede di Bologna	Via del Gornio, 7	Bologna	BO	76,0
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	4	ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	76,0
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	76,0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	76,0
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	76,0
OPERATORE MECCANICO	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA	76,0
OPERATORE MECCANICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	76,0
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	76,0
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	2	CFP ENGIM Cesena	Via Canonico Lugaresi, 202	Cesena	FC	76,0
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	76,0
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	76,0
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Raistenza, 3/B	Codigoro	FE	76,0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	224	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	4	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini - Morciano di Romagna	Via Pascoli, 23	Morciano di Romagna	RN	75,5
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	75,5
OPERATORE ALLE VENDITE	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	7	Aeca Lugo	Via Garibaldi, 65	Lugo	RA	75,0
OPERATORE ALLE VENDITE	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	2	Sede operativa En.A.I.P. 2	Via Badiaschi, 3	Piacenza	PC	75,0
OPERATORE ALLE VENDITE	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFFAL FAENZA	Via Severoli, 12	Faenza	RA	75,0
OPERATORE ALLE VENDITE	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	75,0
OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	1	Sede Ciofs Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO	75,0
OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	5	CIOFS-FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	75,0

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Punt.
OPERATORE ALLE VENDITE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE	75,0
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	75,0
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Severoli, 12	Faenza	RA	75,0
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	75,0
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "la Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE	75,0
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Reitzenza, 3/B	Codigoro	FE	75,0
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "la Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE	75,0
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	2	CFP ENGIM Cesena	Via Canonico Lugaresi, 202	Cesena	FC	75,0
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	75,0
OPERATORE INFORMATICO	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	75,0
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	74,0
OPERATORE INFORMATICO	280	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	IAL Emilia Romagna sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	74,0
OPERATORE INFORMATICO	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "la Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE	74,0
OPERATORE INFORMATICO	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	2	Fondazione Alta Valmarecchia	Via Giuseppe Mazzini, 62	Novafeltria	RN	74,0
OPERATORE INFORMATICO	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	14	Ecipar di Parma Scari	Via G. e G.Sicuri, 44a	Parma	PR	74,0
OPERATORE INFORMATICO	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	10	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marecchiese, 156	Rimini	RN	74,0
OPERATORE INFORMATICO	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	10	Aeca Cornacchio	Via Edgardo Fogli, 30	Cornacchio	FE	73,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	3	Fondazione Alta Valmarecchia	Via Statale Marrecchia, 38	Vercucchio	RN	70,0

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

ELENCO ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ACCREDITATI E RELATIVE SEDI DI REALIZZAZIONE CON L'INDICAZIONE, PER CIASCUN ENTE E PER CIASCUNA SEDE, DEL NUMERO MASSIMO DI PERCORSI CHE CIASCUN ENTE POTRÀ ATTIVARE ANNUALMENTE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2246/2022 - Allegato 1

cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	n. max percorsi
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	6	Acca Forlì	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	3
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	7	Acca Lugo	Via Garibaldi, 65	Lugo	RA	1
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	10	Acca Comacchio	Via Edgardo Fogli, 30	Comacchio	FE	1
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	3
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S. Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	2
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	3
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	2
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	2
222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	2
222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	2	Sede operativa En.A.I.P. 2	Via Badiaschi, 3	Piacenza	PC	2
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	5
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	4	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini -Morciano di Romagna	Via Pascoli, 23	Morciano di Romagna	RN	1
229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuola Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR	1
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C. Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	2
245	FORMART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	2
245	FORMART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	1
245	FORMART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	
14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	10	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marechiese, 156	Rimini	RN	3
245	FORMART. Società Consortile a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE	1
257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.I.P.L.E. Sede di Bologna	Via del Gornio, 7	Bologna	BO	2
260	IAL. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL Emilia Romagna sede di Ravenna	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	3
260	IAL. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	IAL Emilia Romagna sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	5

cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	n. max percorsi
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	IAL Emilia Romagna sede di Serramazzoni	Via Braglia, 104	Serramazzoni	MO	5
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	IAL Emilia Romagna sede di Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN	3
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	IAL Emilia Romagna sede di Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC	5
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	IAL Emilia Romagna sede di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC	1
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Emilia Romagna sede di Ferrara	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE	4
403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	4
403	En.A.I.P. Parma	2	E.N.A.I.P. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	1
516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	2
516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	2
581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	7
581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFFAL FAENZA	Via Severoli, 12	Faenza	RA	2
581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA	2
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Agglomerato Professionale ETS	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	2
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Agglomerato Professionale ETS	4	ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	4
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopo Vecchio, 9	Forlì	FC	3
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA- CASTEL DE' BRITTI	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO	2
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EFSEGG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	5
742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	3
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	1	Sede Ciofs Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	2	CIOFS - FPIER	Via San Savino, 37	Bologna	BO	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	3	CIOFS-FPIER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	2

cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	n. max percorsi
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	4	CIOFS - FPIER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	2
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	5	CIOFS- FPIER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	4
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	4
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G. Gallieri"	Via Bolardi, 5	Fiorenzuola D'Arda	PC	1
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	3
915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	6
915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S. Allende, 2/1	Guastalla	RE	2
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	2
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	1
1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO	6
1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	3
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	4
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE	2
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	7
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNOVO MONTI	Via Carrillo Prampolini, 5	Castelnovo ne Monti	RE	1
4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	4	Via Peruzzi	Via Peruzzi, 44	Carpi	MO	4
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	2
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Vie Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	3
5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Località Vignazza, 15	Podenzano	PC	1
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "la Cremeria"	Via Guardaravona, 9	Cavriago	RE	2
8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	6

cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	n. max percorsi
8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	2	CEP ENGIM Cesena	Via Canonico Lugaresi, 202	Cesena	FC	2
8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	2	Fondazione Alta Valmarecchia	Via Giuseppe Mazzini, 62	Novafeltria	RN	1
8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	3	Fondazione Alta Valmarecchia	Via Statale Marrecchia, 38	Verucchio	RN	1
8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	5
14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	3	Ecipar Bologna Via Lugo	Via Lugo, 10/B	Bologna	BO	3
14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	13	ECIPAR DI PIACENZA SCRL	Via Coppalati - Località Le Mose	Piacenza	PC	1
14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	14	Ecipar di Parma Scari	Via G. e G. Sicuri, 44a	Parma	PR	1
							190

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

ELENCO QUALIFICHE PROFESSIONALI APPROVABILI CON L'INDICAZIONE - PER CIASCUNA QUALIFICA, ENTE E SEDE DI REALIZZAZIONE - DEL NUMERO MASSIMO DI PERCORSI RIFERITI ALLE SINGOLE QUALIFICHE CHE, NEL RISPETTO DEL NUMERO MASSIMO DI PERCORSI ATTIVABILI NELLA SINGOLA SEDE, CIASCUN ENTE POTRÀ ATTIVARE ANNUALMENTE IN COERENZA CON QUANTO INDICATO IN SEDE DI CANDIDATURA

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2246/2022 - Allegato 1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. percorsi	n. max
OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	1	Sede Ciofs Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO	1
OPERATORE ALLE VENDITE	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	5	CIOFS-FPIER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1
OPERATORE ALLE VENDITE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE ALLE VENDITE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE	1
OPERATORE ALLE VENDITE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	1
OPERATORE ALLE VENDITE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	IAL Emilia Romagna sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	2
OPERATORE ALLE VENDITE	222	EN A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	2	Sede operativa En.A.I.P. 2	Via Badiaschi, 3	Piacenza	PC	1
OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	4	CIOFS - FPIER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
OPERATORE ALLE VENDITE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Severoli, 12	Faenza	RA	1
OPERATORE ALLE VENDITE	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	7	Aeca Lugo	Via Garibaldi, 65	Lugo	RA	1
OPERATORE ALLE VENDITE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Sfilo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	3	CIOFS-FPIER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1
OPERATORE ALLE VENDITE	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE DEL LEGNO	600	SALESANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE'	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE DEL LEGNO	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	6	Aeca Forlì	Via Episcopo Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. n. max percorsi
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Severoli, 12	Faenza	RA 1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "la Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE 1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN 1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO 6
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO 2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO 3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	IAL Emilia Romagna sede di Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC 5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE 1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE 2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Emilia Romagna sede di Ferrara	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE 2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	4	Via Peruzzi	Via Peruzzi, 44	Carpi	MO 4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	IAL Emilia Romagna sede di Serramazzoni	Via Braglia, 104	Serramazzoni	MO 5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	IAL Emilia Romagna sede di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC 1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR 3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA 1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA 2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "la Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE 1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE 2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	IAL Emilia Romagna sede di Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN 3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	3	Fondazione Alta Valmarecchia	Via Statale Marrecchia, 38	Verucchio	RN 1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	3	Ecipar Bologna Via Lugo	Via Lugo, 10/B	Bologna	BO 2

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. percorsi	n. max
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	2
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	5	CIOFS- FPIER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	6	Aeca Forlì	Via Episcopo Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	2
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Emilia Romagna sede di Ferrara	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE	2
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Galliei"	Via Boiardi, 5	Fiorenzuola D'Arda	PC	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	EN.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	14	Ecipar di Parma Scari	Via G. e G. Sicuri, 44a	Parma	PR	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL Emilia Romagna sede di Ravenna	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	2
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNOVO MONTI	Via Carrillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	2
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	3
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	2
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	10	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marecchiese, 156	Rimini	RN	2
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	2	CFP ENGIM Cesena	Via Canonico Lugaresi, 202	Cesena	FC	1
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Località Vignazza, 15	Podenzano	PC	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. percorsi	n. max percorsi
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	807/5	ENGINM EMILIA ROMAGNA ETS	1	CFP ENGINM Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTÀ DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	222	EN A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	4	CIOFS - FPIER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	3	CIOFS-FPIER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.I.P.L.E. Sede di Bologna	Via del Gornito, 7	Bologna	BO	2
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuda Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR	1
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	4	ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	807/5	ENGINM EMILIA ROMAGNA ETS	1	CFP ENGINM Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	2
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Viale Valturro, 4	Rimini	RN	2
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	5	CIOFS- FPIER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDSEG CITTÀ DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	2
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. percorsi	n. max
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	403	En.A.I.P. Parma	2	E.N.A.I.P. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S. Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	2
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	4	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini - Morciano di Romagna	Via Pascoli, 23	Morciano di Romagna	RN	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturro, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	2
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE'	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forli Cesena ETS	1	En.A.I.P. Forli	Via Campo di Marte, 166	Forli	FC	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S. Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	2
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	4	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini - Morciano di Romagna	Via Pascoli, 23	Morciano di Romagna	RN	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturro, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE INFORMATICO	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	10	Aeca Cornacchio	Via Edgardo Fogli, 30	Cornacchio	FE	1
OPERATORE INFORMATICO	260	IAL Innovazione Apprendimenti Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	IAL Emilia Romagna sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	2
OPERATORE INFORMATICO	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	1
OPERATORE INFORMATICO	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	14	Eqipar di Parma Scari	Via G. e G. Sicuri, 44a	Parma	PR	1
OPERATORE INFORMATICO	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardaravona, 9	Cavriago	RE	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. n. max percorsi
OPERATORE INFORMATICO	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	2	Fondazione Alta Valmarecchia	Via Giuseppe Mazzini, 62	Novafeltria	RN 1
OPERATORE INFORMATICO	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN 1
OPERATORE INFORMATICO	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	10	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marecchiese, 156	Rimini	RN 1
OPERATORE INFORMATICO	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN 1
OPERATORE MECCANICO	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO 2
OPERATORE MECCANICO	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO 2
OPERATORE MECCANICO	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO 2
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE 1
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE 1
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE 2
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE 2
OPERATORE MECCANICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	ESESEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO 2
OPERATORE MECCANICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC 1
OPERATORE MECCANICO	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR 1
OPERATORE MECCANICO	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR 1
OPERATORE MECCANICO	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR 2
OPERATORE MECCANICO	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Baginara 30	Lugo	RA 1
OPERATORE MECCANICO	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S. Allende, 2/1	Guastalla	RE 1
OPERATORE MECCANICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE 2
OPERATORE MECCANICO	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopo Vecchio, 9	Forlì	FC 1
OPERATORE MECCANICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Viale Vallurio, 4	Rimini	RN 1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. percorsi	n. max percorsi
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione del Ferro, 4	Bologna	BO	2
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	2	CFP ENGIM Cesena	Via Canonico Lugaresi, 202	Cesena	FC	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	IAL Emilia Romagna sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	3
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	2	Sede operativa En.A.I.P. 2	Via Badiaschi, 3	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	13	ECIPAR DI PIACENZA SCRL	Via Coppalati - Località Le Mose	Piacenza	PC	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S. Allende, 2/1	Guastalla	RE	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	224	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturro, 4	Rimini	RN	2
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	2	CIOFS - FPIER	Via San Savino, 37	Bologna	BO	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. percorsi	n. max
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	2
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Viale Valturro, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	3	Ecipar Bologna Via Lugo	Via Lugo, 10/B	Bologna	BO	2
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	2
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	5	CIOFS- FPIER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	6	Aeca Forlì	Via Episcopo Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	2
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Emilia Romagna sede di Ferrara	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE	2
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G. Gallier"	Via Bolardi, 5	Fiorenzuola D'Arda	PC	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	14	Ecipar di Parma Scari	Via G. e G. Sicuri, 44a	Parma	PR	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL Emilia Romagna sede di Ravenna	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	2
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNOVO MONTI	Via Camillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	n. max percorsi
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	2
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	2
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	10	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marechiese, 156	Rimini	RN	2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2023, N. 625

Assegnazione risorse alle Aziende sanitarie per le attività realizzate in tema di esecuzione di tamponi antigenici rapidi per la ricerca del coronavirus ai sensi del protocollo di intesa di cui all'art. 5 del Decreto Legge 105/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L. R. 27/12/2022, n. 25 avente ad oggetto “*Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025*”;
 - la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 avente ad oggetto “*Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025*” (*Legge di stabilità regionale 2023*)”;
 - la propria delibera n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025*”;
 - il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*” e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;
- Richiamati:
- il DL 23 luglio 2021, n. 105 avente ad oggetto “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche*”, che all'art. 5 dispone “*Misure urgenti per la somministrazione di test antigenici rapidi*”;
 - l'art. 34 comma 9-quater della legge n. 106 del 23/7/2021, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 73/2021, in tema di esecuzione gratuita dei tamponi per i cittadini ai quali è stato rilasciato certificato di esenzione alla vaccinazione anti SARS-CoV-2 a causa di patologie o condizioni ostative certificate;

Dato atto che, nel mese di agosto 2021, sono stati sottoscritti, da parte del Ministero della Salute e del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, i seguenti Protocolli d'Intesa pubblicati anche sul Portale del Sistema Tessera Sanitaria:

- il Protocollo d'intesa tra il Ministro della Salute, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica covid-19, Federfarma, Assofarm e Farmacieunite ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, che dispone, in particolare, la necessità di individuare prezzi contenuti per l'esecuzione dei tamponi antigenici in farmacia, avuto riguardo anche all'esigenza di agevolare i minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni;
- il Protocollo d'intesa tra il Ministro della Salute, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica covid-19 e le Strutture sanitarie private, autorizzate o accreditate con il Servizio sanitario nazionale e autorizzate dalle regioni ad effettuare test antigenici rapidi ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105;

Considerato che tali Protocolli d'Intesa hanno consentito di eseguire test antigenici rapidi per la ricerca del Coronavirus in predeterminati target di popolazione a prezzi calmierati (minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni) o gratuitamente (studenti asintomatici frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado nella cui classe si sia verificato un caso di COVID-19, dietro prescrizione elettronica del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta; cittadini ai quali è stato rilasciato certificato di esenzione alla vaccinazione anti SARS-CoV-2 a causa di documentate patologie o condizioni ostative);

Vista la Nota regionale PG/2021/719314 del 6/8/2021, avente ad oggetto “Protocollo d'Intesa livello nazionale in tema di esecuzione tamponi antigenici rapidi presso le Farmacie convenzionate ai sensi dell'art. 5, DL 23/7/2021, n. 105. Prime indicazioni operative”, che in particolare ha confermato il recepimento nella nostra regione dell'Intesa nazionale sopra citata, con applicazione a far data dalla validità della stessa sul territorio nazionale, vale a dire il giorno 5 agosto 2021;

Considerate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1378 del 6/9/2021 di “*Modifiche alle deliberazioni di giunta regionale n. 779/2021 e n.1024/2021 in tema di esecuzione di tamponi antigenici rapidi per la ricerca del coronavirus a carico del Servizio sanitario regionale presso le farmacie convenzionate della regione*”, nella quale si dà atto della disponibilità delle Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate ad accogliere le modifiche alle condizioni di esecuzione dei test antigenici rapidi nasali ivi descritte;
- n. 13 del 10/1/2022 di “*Funzione dei tamponi antigenici rapidi eseguiti in farmacia nell'ambito della gestione delle quarantene e degli isolamenti per COVID-19*”;

Dato atto che le risorse attribuite alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'Intesa 5 agosto 2021 sopra citata sono state:

- introitate al capitolo E02647 “*TRASFERIMENTI DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PER EMERGENZA COVID DELLE RISORSE PER GARANTIRE FINO AL 31.12.2021 LA SOMMINISTRAZIONE DI TEST ANTIGENICI RAPIDI PER LA RILEVAZIONE DELL'ANTIGENE SARS-COV-2 A PREZZI CONTENUTI (ART. 5 DECRETO-LEGGE 23 LUGLIO 2021 N. 105)*” parte entrata del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, per euro **391.924,00** e del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, per euro **4.543.680,04** e sono state stanziare sul capitolo di spesa 64454 “*Trasferimenti alle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR delle risorse pervenute dalla Struttura Commissariale per garantire fino al 31.03.2022 la somministrazione di test antigenici rapidi per la rilevazione dell'antigene sars-cov-2 a prezzi contenuti (art. 5, Decreto-Legge 23 luglio 2021, n.105) - Mezzi Statali*” del corrispondente Bilancio finanziario gestionale;
- impegnate per euro 391.924,00 al numero di impegno 12108/2021 in attuazione della propria delibera n. 2295/2021 e per euro 4.543.680,04 al numero di impegno 11817/2022 in attuazione della propria delibera n. 2385/2022;

Ritenuto opportuno assegnare complessivamente alle Aziende USL sottoelencate, a seguito della ricognizione effettuata sul Portale Farmacie - applicativo regionale messo a disposizione delle Farmacie per la registrazione dei tamponi somministrati - e tramite il Sistema Tessera Sanitaria, la ripartizione delle risorse sopra citate per le attività svolte nel corso degli anni 2021 e 2022 come segue:

PERIODO AGOSTO - DICEMBRE 2021	PERIODO GENNAIO - MARZO 2022	TOTALE AGOSTO '21 - MARZO '22
Spesa farmacie (€)	Spesa farmacie (€)	
2.747.990,52	2.159.050,52	4.907.041,04

Considerato di suddividere gli importi di cui alla precedente tabella in ragione delle attività effettivamente svolte nei diversi territori regionali secondo quanto indicato nella tabella che segue:

AUSL	PERIODO - A G O S T O - DICEMBRE 2021	PERIODO GENNAIO - MARZO 2022	T O T A L E AGOSTO '21 - MARZO '22
AUSL Piacenza	140.906,51	110.707,91	251.614,42
AUSL Parma	223.936,30	175.943,03	399.879,33
AUSL Reggio Emilia	290.336,83	228.112,82	518.449,65
AUSL Modena	392.489,44	308.372,44	700.861,88
AUSL Bologna	516.622,57	405.901,78	922.524,35
AUSL Imola	75.356,49	59.206,34	134.562,83
AUSL Ferrara	191.108,35	150.150,66	341.259,01
AUSL Romagna	917.234,03	720.655,54	1.637.889,57
TOTALE	2.747.990,52	2.159.050,52	4.907.041,04

Considerato infine che per quanto attiene alla quota residuale, di 28.563,00 €, derivante dalla differenza tra risorse statali sopra citate e importo destinato alle Aziende sanitarie con il presente atto, sono in corso approfondimenti e alla loro gestione si provvederà con ulteriore e distinto atto regionale;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Dato atto, altresì, che sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente Struttura, le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le seguenti delibere della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture

e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione

del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2114 del 5 dicembre 2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. 22/2019, del coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 19384 del 13 ottobre 2022 recante "Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare", di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Governo del farmaco e dei Dispositivi medici;

- n. 23101 del 23 novembre 2022 recante "Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare", di conferimento dell'incarico di dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di assegnare a favore delle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna le risorse statali per la somministrazione

nei periodi agosto 2021-marzo 2022 di test antigenici rapidi per la rilevazione dell'antigene sars-cov-2 nei target di popolazione previsti dalle norme di cui in premessa per un importo complessivo pari a **4.907.041,04 €**, secondo i riparti di cui alla seguente tabella:

AUSL	PERIODO AGOSTO - DICEMBRE 2021	PERIODO GENNAIO - MARZO 2022	TOTALE AGOSTO '21 - MARZO '22
AUSL Piacenza	140.906,51	110.707,91	251.614,42
AUSL Parma	223.936,30	175.943,03	399.879,33
AUSL Reggio Emilia	290.336,83	228.112,82	518.449,65
AUSL Modena	392.489,44	308.372,44	700.861,88
AUSL Bologna	516.622,57	405.901,78	922.524,35
AUSL Imola	75.356,49	59.206,34	134.562,83
AUSL Ferrara	191.108,35	150.150,66	341.259,01
AUSL Romagna	917.234,03	720.655,54	1.637.889,57
TOTALE	2.747.990,52	2.159.050,52	4.907.041,04

2. che la copertura di tale assegnazione, pari a complessivi **4.907.041,04 €**, è assicurata dai seguenti residui conservati a bilancio di previsione 2023-2025, anno di previsione 2023 provenienti dal capitolo 64454 "Trasferimenti alle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR delle risorse pervenute dalla Struttura Commissariale per garantire fino al 31.03.2022 la somministrazione di test antigenici rapidi per la rilevazione dell'antigene sars-cov-2 a prezzi contenuti (art. 5, Decreto-Legge 23 luglio 2021, n.105) - Mezzi Statali":

- quanto a euro 391.924,00 al numero di impegno 12108/2021 assunto in attuazione della propria delibera n. 2295/2021;

- quanto a euro 4.515.117,04 al numero di impegno 11817/2022 assunto in attuazione della propria delibera n. 2385/2022;

secondo l'articolazione di cui alla seguente tabella:

Aziende sanitarie	Totale Assegnazioni capitolo 4454	Impegno n. 2108/2021 DGR n. 2295/2021	Impegno n. 11817/2021 DGR n. 2385/2022
AUSL Piacenza C.F.91002500337	251.614,42	251.614,42	
AUSL Parma C.F.01874230343	399.879,33	140.309,58	259.569,75
AUSL Reggio Emilia C.F.01598570354	518.449,65	-	518.449,65
AUSL Modena C.F.02241850367	700.861,88	-	700.861,88
AUSL Bologna C.F.02406911202	922.524,35	-	922.524,35
AUSL Imola C.F. 90000900374	134.562,83	-	134.562,83
AUSL Ferrara C.F.01295960387	341.259,01	-	341.259,01
AUSL Romagna C.F.02483810392	1.637.889,57	-	1.637.889,57
TOTALE	4.907.041,04	391.924,00	4.515.117,04

3. di rinviare a un successivo e distinto atto regionale le decisioni inerenti all'importo pari a **28.563,00 €**, derivante dalla differenza tra risorse statali incassate (pari complessivamente a 4.935.604,00 €) e quelle assegnate alle Aziende sanitarie con il presente atto (pari a 4.907.041,04 €);

4. che le risorse assegnate di cui al punto 1) che precede **devono essere contabilizzate nei Bilanci d'esercizio 2022** delle Aziende sanitarie;

5. che alla liquidazione alle Aziende sanitarie delle somme di cui al precedente punto 1. provvederà il dirigente regionale competente con proprio successivo atto ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. che si provvederà, infine, alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7-bis, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 738

Indicazioni per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2022 della Fondazione Centro Ricerche Marine

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1. di stabilire, per i motivi in premessa specificati, che il rappresentante della Regione Emilia-Romagna all'Assemblea ordinaria dei Fondatori della Fondazione Centro Ricerche Marine, del giorno 30 aprile 2023 alle ore 08.00 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 25 maggio 2023 alle ore 15.30 in seconda convocazione, esprima parere favorevole sul Bilancio di esercizio al 31/12/2022;

2. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di disporre le ulteriori pubblicazioni del presente provvedimento previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 793

Indicazione per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2022 della Società SAPIR S.p.A. - Porto intermodale Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

a voti unanimi e palesi,

1. di stabilire, per i motivi in premessa specificati, che il

rappresentante della Regione Emilia-Romagna all'Assemblea ordinaria della Società SAPIR S.p.A. – Porto intermodale Ravenna, per il giorno 30 maggio 2023 alle ore 9,30 in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 3 giugno 2023 alle ore 9.30 in seconda convocazione, presso il Centro Direzionale Portuale, a Ravenna, in via G. Antonio Zani n.7, esprima parere favorevole sul Bilancio di esercizio al 31.12.2022 tenuto conto in particolare della relazione del Collegio Sindacale e della chiusura dello stesso con un avanzo di gestione;

2. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di disporre le ulteriori pubblicazioni del presente provvedimento previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 794

Indicazioni per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2022 della Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica (I.T.L.)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 747

L.R. 30/98, art.18. Concessione in uso alla società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. del fabbricato viaggiatori e pertinenze della stazione di Luzzara ubicato lungo la linea ferroviaria Parma - Suzzara e considerato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di approvare lo schema della *"Concessione in uso alla società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. ai sensi dell'art. 57 bis del D.LGS. 42/2004 e s.m.i. del fabbricato viaggiatori e pertinenze della stazione ferroviaria di Luzzara sito in viale F. Filippini n°66 individuato catastalmente al Fg 20 mapp. 106, 107-parte di proprietà della regione Emilia-Romagna, ubicato lungo la linea Parma - Suzzara e considerato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.LGS. 42/2004 e s.m.i."* - Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a voti unanimi e palesi,

1. di stabilire, per i motivi in premessa specificati, che il rappresentante della Regione Emilia-Romagna all'Assemblea dei soci della Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica (I.T.L.), convocata per il giorno 20 maggio 2023 ore 23:30 in prima convocazione, e per il giorno martedì 29 maggio 2023 ore 14:30 in seconda convocazione, mediante collegamento in teleconferenza, esprima parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 unitamente ai provvedimenti correlati tenuto conto in particolare della relazione del Revisore dei Conti;

2. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di disporre le ulteriori pubblicazioni del presente provvedimento previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013

b) Di confermare le prescrizioni e le condizioni sul suddetto bene, indicate nei relativi atti di autorizzazione rilasciati dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna, illustrate nella Tabella 2 del presente atto e riportate integralmente nella concessione di cui all'Allegato 1 della presente deliberazione.

c) Di confermare in capo alla Società FER S.r.l. i diritti ad essa derivanti dalla titolarità della gestione dei beni di cui ai punti precedenti, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 30/98, art. 44, comma 3-bis, eventualmente maturati a far data dal 1° febbraio 2012.

d) Di autorizzare il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, alla firma della Concessione di cui al precedente punto a) autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine dello stesso atto.

e) Di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013, in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione.

f) Di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1

CONCESSIONE IN USO ALLA SOCIETA' FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL.
AI SENSI DELL'ART. 57 *bis* del D.LGS. 42/2004 e s.m.i. DEL
FABBRICATO VIAGGIATORI E PERTINENZE DELLA STAZIONE FERROVIARIA
DI LUZZARA (RE) SITO IN VIALE F. FILIPPINI, N°66 (INDIVIDUATO
CATASTALMENTE AL FG 20 PART. 106 - 107 PARTE) DI PROPRIETA'
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA UBICATO LUNGO LA LINEA REGGIO
PARMA - GUASTALLA E CONSIDERATO DI INTERESSE CULTURALE AI SENSI
DEGLI ARTT. 10 e 12 DEL D.LGS. 42/2004 e s.m.i.

La REGIONE EMILIA-ROMAGNA
di seguito denominata "Regione"

PREMESSO

- che il D.Lgs. 422/1997 e s.m.i. stabilisce:
 - la delega alle Regioni delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione inerenti alle ferrovie in Gestione Commissariale Governativa e le Ferrovie in Concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. (art. 8 comma 2);
 - che siano trasferiti a titolo gratuito alla Regione i beni degli impianti e dell'infrastruttura delle ferrovie in Gestione Commissariale Governativa e delle Ferrovie in Concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. (art. 8 comma 4);
- che l'Accordo di Programma tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 21 marzo 2000 ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 422/1997 in seguito denominato "Accordo di Programma", stabilisce:
 - che siano trasferiti alla Regione i beni immobili demaniali, i beni immobili patrimoniali ed i beni mobili patrimoniali funzionali all'esercizio del servizio ferroviario, nonché i beni non più utilizzati o non più utilizzabili per l'esercizio (art. 3 commi 1 e 5);
 - che la Regione subentri allo Stato in qualità di Ente Concedente (art.4);
- che la LR n. 30/1998 e s.m.i. stabilisce che la gestione della rete debba essere affidata mediante provvedimento di concessione (art. 13 comma 4) e che la Regione affida la gestione della rete di sua competenza, nel rispetto dell'art. 13, comma 3, alla società di cui all'art. 18, di proprietà esclusiva della Regione e degli enti locali o di forme associative a totale controllo degli enti locali (art. 22, comma 2);
- che il D.Lgs. 112/2015 riguardante "*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)*" - abrogativo del D.Lgs. 188/2003 concernente "*Attuazione della direttiva 2001/12/CE, della*

direttiva 2001/13/CE e della direttiva 2001/14/CE in materia ferroviaria" definisce:

- i compiti del gestore dell'infrastruttura ed i principi a cui deve attenersi (art. 11);
 - le condizioni di accesso all'infrastruttura ferroviaria (art. 12);
 - le condizioni di accesso ai servizi(art. 13);
 - il contenuto del Prospetto Informativo della Rete (PIR), le modalità di elaborazione, di aggiornamento e pubblicazione dello stesso come previsto nell'art. 14 e nell' *Allegato V "Contenuto del Prospetto Informativo della Rete"*);
 - i rapporti tra il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e lo Stato (art. 15);
 - le modalità di contabilizzazione dei costi, dei ricavi, dei contributi e degli incentivi pubblici riconducibili alla gestione dell'infrastruttura nonché il relativo rapporto di equilibrio (art. 16);
- che con deliberazione n. 93 del 30 gennaio 2012:
- è stato approvato ai sensi dell'art. 18 della LR 30/98 - l'atto di Concessione rilasciato alla società FER S.r.l. il 31 gennaio 2012, con decorrenza 1 febbraio 2012 (n.rep.4440)- della gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale e delle relative pertinenze, degli annessi impianti, delle attrezzature e dei macchinari ad essi funzionali, delle linee ferroviarie: Bologna-Portomaggiore, Casalecchio-Vignola, Ferrara-Codigoro, Modena-Sassuolo, Parma-Suzzara, Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Reggio Emilia-Guastalla, Sassuolo-Reggio Emilia, Suzzara-Ferrara e Portomaggiore-Dogato, nonché delle linee ferroviarie dismesse Barco-Montecchio, Bagnolo-Carpi, Budrio-Massalombarda e Rimini-Novafeltria;
 - sono stati esclusi gli edifici di proprietà della Regione Emilia-Romagna ubicati lungo la linea ferroviaria Parma - Suzzara da assoggettare a verifica d'interesse culturale da parte della Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, insieme ad altri edifici di differenti linee ferroviarie, per le medesime motivazioni;
- che la deliberazione n. 1004 del 23 luglio 2013 prevede il rilascio di nuove specifiche Concessioni - con la contestuale

decadenza di quelle originarie - che prevedano il rispetto, da parte della Società FER S.r.l., dei vincoli e delle prescrizioni previste nei relativi atti di autorizzazione rilasciati dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna, per i beni di proprietà della Regione Emilia Romagna considerati di interesse culturale ai sensi degli artt. art 10 e 12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

CONCEDE

alla società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l., di seguito denominata "Concessionario", l'affidamento dei beni di proprietà della Regione Emilia-Romagna considerati di interesse culturale, alle condizioni stabilite nella presente concessione.

Articolo 1

Oggetto

Costituisce oggetto del presente atto, la concessione in uso ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., del bene di proprietà della Regione Emilia-Romagna, considerato di interesse culturale ai sensi degli artt. art 10 e 12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. ubicato lungo la linea Parma-Suzzara, alla società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l., indicato nella **Tabella 1** sottostante, a seguito del rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna.

Tabella 1

Elenco beni oggetto della presente concessione

Comune	Descrizione bene	Fg.	Part.	Sub	Numero Provvedimento Commissione ministeriale
Luzzara	Fabbricato viaggiatori e pertinenze della stazione ferroviaria sita viale F. Filippini n°66	20	106 - 107 parte (*)	--	38 del 09/03/2022

(*) per la dettagliata descrizione della parte di mappale oggetto di interesse si rimanda alla planimetria catastale illustrata nel parere della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna class. 34.07.01/234.1 archiviata agli atti regionali;

Articolo 2

Durata e termine della concessione

La presente Concessione decorre dalla sua sottoscrizione. La durata sarà la stessa prevista dalla Concessione rilasciata alla società FER S.r.l. il 31 gennaio 2012 (Rep. 4440 del 31/01/2012) in scadenza il 31 gennaio 2042, data di scadenza - pertanto - anche di questa Concessione.

Articolo 3

Prescrizioni e condizioni stabilite dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna

Il Concessionario ha l'obbligo di rispettare e ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1. Prescrizioni specifiche di cui all'art.55, comma 3, lett. a), e b) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i:

lett. a) prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate:

la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei interventi restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle peculiari qualità architettoniche ed artistiche dell'immobile;

lett. b) condizioni di fruizione pubblica del bene tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso:

le modalità di fruizione saranno quelle consentite dal mantenimento dell'attuale destinazione d'uso a fabbricato viaggiatori e pertinenze;

2. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

*D.L. 179/2012 e dal d.lgs. 7 marzo 2005 n°82 e norme collegate,
predisposto e conservato presso l'Amministrazione.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 752

Progetto Ragazze Digitali ER anno 2023- Approvazione Operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 311/2023 PR FSE+ 2021/2027- Priorità 1 Occupazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione

ne agli Stati membri delle spese sostenute";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 "“Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 "“Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Viste in riferimento alle Unità di Costo standard le proprie

deliberazioni:

- n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n.1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 7387/2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 311 del 6/3/2023 “Approvazione dell'“Avviso pubblico per la selezione di operazioni per dare attuazione al Progetto regionale Ragazze digitali ER anno 2023. PR FSE+ - Priorità 1 Occupazione”;

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 311/2023 sono stati definiti tra l'altro:

- i destinatari;
- le Operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari a euro 200.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 - Obiettivo specifico c),
- le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione;

Dato atto, inoltre che nell'Avviso di cui all'Allegato 1) della citata propria deliberazione 311/2023 è stabilito che:

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;
- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCPa.;
- siano approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10

rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito Operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- le Operazioni approvabili costituiscano una graduatoria, in ordine di punteggio conseguito determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;

Richiamata la determinazione del Direttore generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 8439 del 19/4/2023 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 311/2023” con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute al 18/4/2023, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato, n.7 Operazioni, per un costo complessivo di euro 149.904,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 8439/2023, in applicazione di quanto previsto al punto J) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 4 maggio 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 7 Operazioni ammissibili, in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione”, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCPa, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro”, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n.7 operazioni sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, per quanto sopra, che il costo complessivo ammissibile delle operazioni approvabili è pari ad euro 149.904,00 per un finanziamento pubblico di pari importo;

Rilevato altresì che non è stato necessario procedere alla selezione delle operazioni approvabili in funzione di quanto disposto dall'Avviso in quanto le suddette n. 7 operazioni:

- garantiscono la realizzazione di un unico summer camp in ciascun comune della regione sede universitaria e pertanto in ciascuno dei 10 comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini;
- rendono disponibili la realizzazione di summer camp in altri territori della regione per ridurre le disparità di accesso alle opportunità determinate dalle difficoltà connesse alla partecipazione delle ragazze che frequentano istituzioni scolastiche con sede in altri comuni della regione e/o che risiedono in altri comuni;

Dato atto che per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso le n. 7 Operazioni approvabili sono finanziabili per un contributo pubblico pari a euro 149.904,00 che trova copertura nelle risorse di cui al di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 - Obiettivo specifico c) come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 149.904,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 311/2023, che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Evidenziato che non si rende necessario acquisire il cronoprogramma delle attività poiché le stesse si realizzeranno nell'anno 2023, tenuto conto di quanto disposto al punto M. "Tempi di realizzazione delle operazioni" del citato Avviso;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal

Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2357/2022, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione,

Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 311/2023 in premessa citato, n. 7 Operazioni per un costo complessivo di euro 149.904,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 8439/2023, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e che tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 8439/2023, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, le n. 7 Operazioni sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo ammissibile pari a euro 149.904,00 e un contributo pubblico di pari importo;

4. di approvare, in attuazione dell'Avviso di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n.311/2023:

- l'Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;

- l'Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 149.904,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 - Obiettivo specifico c);

5. di confermare come previsto dalla citata propria deliberazione n. 311/2023, che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente

non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

6. di precisare che non si rende necessario acquisire il cronoprogramma delle attività poiché le stesse si realizzeranno nell'anno 2023, tenuto conto di quanto disposto al punto M. “Tempi di realizzazione delle operazioni” del citato Avviso;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 80% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione di regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il Dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (Codice Unico di Progetto) come riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento al FSE+ 2021/2027;

11. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

12. di dare atto, altresì, che le Operazioni che si approvano con il presente atto, così come definito alla lettera M) “Tempi di realizzazione delle operazioni” del sopra citato Avviso dovranno essere realizzate interamente nel periodo di sospensione delle attività scolastiche e, in ogni caso dovranno essere avviate solo successivamente alla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

13. di prevedere che i soggetti attuatori titolari delle Operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal D.L. n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici

pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

14. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 311/2023;

15. di provvedere all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art.

7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 311/2023 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2023-19112/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	RAGAZZE DIGITALI ER 2023 - TERRITORIO DI FERRARA	17.888,00	17.888,00	FSE+ 1. Occupazione	79,0	Da approvare senza modifiche
2023-19110/RER	504 CISITA PARMA scarl	92065520345	Ragazze digitali ER 2023 – Summer Camp Parma	8.500,00	8.500,00	FSE+ 1. Occupazione	77,0	Da approvare senza modifiche
2023-19116/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Ragazze Digitali – Modena e Reggio Emilia	18.016,00	18.016,00	FSE+ 1. Occupazione	77,0	Da approvare senza modifiche
2023-19109/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Ragazze Digitali ER - Piacenza	9.280,00	9.280,00	FSE+ 1. Occupazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2023-19119/RER	360 SERVIZI INTEGRATI D'AREA-SER.IN.AR-FORLI-CESENA Società Consortile per Azioni	01940960402	RAGAZZE DIGITALI ER 2023	34.160,00	34.160,00	FSE+ 1. Occupazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2023-19111/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Ragazze digitali – Territorio di Bologna e Imola	16.820,00	16.820,00	FSE+ 1. Occupazione	75,0	Da approvare senza modifiche
2023-19114/RER	13308 G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	Girls go STEAM: quando il digitale incontra la scienza	45.240,00	45.240,00	FSE+ 1. Occupazione	71,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Graduatoria operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 311/2023 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2023-19112/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523660389	RAGAZZE DIGITALI ER 2023 - TERRITORIO DI FERRARA	17.888,00	17.888,00	FSE + 1. Occupazione	E14C23000300009
2023-19110/RER	504 CISITA PARMA scarl	92065620345	Ragazze digitali ER 2023 – Summer Camp Parma	8.500,00	8.500,00	FSE + 1. Occupazione	E94C23000250009
2023-19116/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Ragazze Digitali – Modena e Reggio Emilia	18.016,00	18.016,00	FSE + 1. Occupazione	E84C23000310009
2023-19109/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Ragazze Digitali ER - Piacenza	9.280,00	9.280,00	FSE + 1. Occupazione	E34C23000260009
2023-19115/RER	360 SERVIZI INTEGRATI D'AREA-SER. IN AR-FORLI'- CESENA Società Consortile per Azioni	01940960402	RAGAZZE DIGITALI ER 2023	34.160,00	34.160,00	FSE + 1. Occupazione	E44C23000230009
2023-19111/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Ragazze digitali – Territorio di Bologna e Imola	16.820,00	16.820,00	FSE + 1. Occupazione	E54C23000250009
2023-19114/RER	1308 G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	Girls go STEAM: quando il digitale incontra la scienza	45.240,00	45.240,00	FSE + 1. Occupazione	E14C23000310009
				149.904,00	149.904,00		

Allegato 2) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 792

Conferenza programmatica ex art. 68, c.3, D.Lgs. n. 152/2006: parere in merito al "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI PO): fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po" adottato con decreto n. 122 del 26/10/2022 del Segretario generale dell'Autorità di bacino del fiume Po

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "*Norme in materia ambientale*", in particolare gli artt. 66 e 68 che definiscono le procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di bacino e dei piani stralcio di bacino;

- la Direttiva 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120), "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*"; in particolare, il comma 3 dell'art. 54 (Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico), il quale ha modificato l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del fiume Po (in seguito PAI Po) approvato con D.P.C.M. 24 maggio 2001 e le successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano (in seguito PGRA), relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2021–2027, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente (di seguito C.I.P.) dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 20 dicembre 2021 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022;

- l'Intesa per la definizione delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza relative all'attuazione del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po" (PAI), ai sensi dell'art. 57, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, dell'art. 21 della L. R. Emilia-Romagna n. 20 del 24 marzo 2000 e dell'art. 1, comma 11, delle norme di attuazione del PAI, sottoscritta dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalla Provincia di Parma il 14/11/2011, data a partire dalla quale il PTCP ha assunto il valore e gli effetti di PAI;

Rilevato che il comma 3 dell'art. 68 del D.lgs. 152/2006 dispone che le Regioni convochino una Conferenza programmatica articolata per sezioni provinciali o per altro ambito territoriale deliberato dalle Regioni stesse, cui partecipano province e comuni interessati al fine di esprimere un parere sulla coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale dei Progetti di variante ai PAI;

Premesso che:

- il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha adottato con proprio Decreto n. 122 del 26/10/2022 il

"Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po): fasce fluviali del Torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po", (di seguito denominato Progetto di aggiornamento) ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 152/2006, dell'art. 57, comma 4, delle Norme di Attuazione del PAI e dell'art. 9 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino n. 4/2015 (come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016), previo parere favorevole espresso dalla Conferenza operativa nella seduta del 13/10/2022;

- il Decreto Segretariale n. 122/2022 e il Progetto di aggiornamento sono stati pubblicati sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino il 26/10/2022;

- dell'adozione del Progetto di aggiornamento è stata data notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Parte Seconda) n. 335 del 9/11/2022, nonché sul sito istituzionale della Regione;

- il Decreto Segretariale n. 122/2022 è stato inviato dal Responsabile dell'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica con nota prot. 08/11/2022.1135901.U a Provincia e Comuni territorialmente interessati per la pubblicazione sui rispettivi albi pretori;

- il Progetto di aggiornamento è stato sottoposto a consultazione e ad eventuali osservazioni per 90 giorni successivi alla data di pubblicazione dello stesso sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino;

Constatato che il Progetto di aggiornamento è costituito dai seguenti elaborati: Relazione Tecnica (linee generali di assetto idraulico e idrogeologico, delimitazione delle fasce fluviali), Portate di progetto e profili di piena, nonché Cartografie della proposta di fasce fluviali;

Dato atto che:

- entro il termine previsto sono pervenute alla Regione tre osservazioni da parte dei comuni di Colorno e Parma, nonché del Consorzio della Bonifica Parmense;

- il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ha, inoltre, convocato una riunione il 31/3/2023 (nota prot. 28.03.2023.0292710.U) con le Direzioni generali Agricoltura, caccia e pesca ed Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, nonché con Settori e Aree afferenti alla medesima Direzione direttamente interessati, per illustrare il Progetto di aggiornamento ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del parere regionale da proporre alla suddetta Conferenza programmatica;

- l'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica ha effettuato l'istruttoria del Progetto di aggiornamento e ha predisposto il parere istruttorio regionale da presentare nel corso della suddetta Conferenza programmatica; tale parere, denominato "Parere in merito al Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI Po): fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po" adottato con Decreto n. 122 del 26/10/2022 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po, in seguito denominato parere istruttorio regionale, è riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione;

- la Vicepresidente Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile ha convocato la sopraccitata Conferenza programmatica per il giorno 21 aprile 2023 in modalità online (nota Prot. 06/04/2023.0340506.U);

- della seduta di Conferenza è stato redatto uno specifico verbale, di cui all'Allegato B alla presente deliberazione;

Riscontrato che il Progetto di aggiornamento:

- ha per obiettivo l'aggiornamento del PAI Po e il coordinamento del PAI con il quadro conoscitivo del PGRA vigente per l'asta del torrente Parma, al fine della riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali, in piena coerenza con i contenuti della Direttiva 2007/60/CE;

- in particolare, ha per finalità, espressamente enunciate nei suoi elaborati e nel Decreto di adozione, l'aggiornamento e l'integrazione dei contenuti della pianificazione di bacino vigente nelle sue componenti conoscitive e tecnico-operative, alla luce dei nuovi elementi conoscitivi derivanti da studi e progetti di intervento, condotti dagli Enti competenti, che hanno modificato in modo considerevole le conoscenze disponibili;

- prevede l'integrazione e l'aggiornamento degli Elaborati n. 3 (Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico) e n. 8 (Tavole di delimitazione delle fasce fluviali) del PAI Po, relativi ai tratti del corso d'acqua del Torrente Parma interessati dallo stesso;

- definisce un nuovo assetto di progetto aggiornato del corso d'acqua in esame, funzionale alla mitigazione del rischio per l'evento duecentennale con l'introduzione di limiti di progetto (fascia B Pr) a monte dell'abitato di Colorno.

Considerato che a seguito della suddetta istruttoria regionale sono emerse le seguenti considerazioni inerenti nello specifico i contenuti del Progetto di aggiornamento, più estesamente riportate nel parere istruttorio regionale (Allegato A):

- il Progetto di aggiornamento si inserisce adeguatamente nel percorso di pianificazione tracciato dal PAI e dal PGRA e ha il pregio di aver reso coerenti le fasce fluviali PAI con le perimetrazioni delle aree inondabili a differente pericolosità del PGRA vigente, seppur non sempre coincidenti, nonché di averle aggiornate anche con i più recenti studi idraulici e geomorfologici disponibili e, a seguito dell'entrata in esercizio della cassa di espansione di Vigatto, di aver eliminato la precedente B di progetto (B Pr);

- da tale punto di vista, il Progetto di aggiornamento si configura, per quanto attiene il tema dell'assetto idraulico, quale nuovo strumento di riferimento aggiornato per il territorio interessato, anche alla luce dei contenuti della L.R. n. 24/2017;

- in linea generale, inoltre, si apprezza la visione gestionale integrata a scala di bacino, che si evidenzia tra l'altro nella previsione di diversi tipi di misure tra loro combinate, consistenti nella realizzazione di opere per l'abbassamento dei piani golimali, per la costituzione di due aree di espansione e per la ricalibratura dell'alveo, ma anche in azioni di monitoraggio di alcune curve esterne del corso d'acqua laddove la pressione antropica è elevata;

- il programma degli interventi previsto nel Progetto di aggiornamento è coerente con la strategia e le azioni, fra loro coordinate e consequenziali, che la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, l'Autorità di bacino distrettuale e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po hanno implementato e stanno sviluppando per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del bacino idrografico del torrente Parma, a partire dal Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza dell'evento alluvionale del 2014.

Fatte le precedenti considerazioni, ritenuto di formulare all'Autorità di Bacino, sulla base di quanto evidenziato nel pare-

re istruttorio regionale (Allegato A) e a seguito di quanto emerso in Conferenza programmatica (Allegato B), la seguente proposta al fine di meglio chiarire alcuni aspetti:

- pur concordando in linea generale con la delimitazione delle fasce fluviali proposte, per una maggiore chiarezza, si ritiene opportuno che l'Autorità di Bacino specifichi all'interno degli elaborati del Progetto di aggiornamento che le fasce PAI e le aree allagabili del PGRA non sono necessariamente coincidenti in quanto le finalità e la definizione tecnica che stanno alla base delle rispettive perimetrazioni sono differenti.

Valutato che, date queste considerazioni e proposte, risultano condivisibili i contenuti e le finalità del Progetto di aggiornamento al PAI;

Preso atto che nella seduta della Conferenza programmatica del 21 aprile 2023:

- gli intervenuti hanno espresso parere sostanzialmente positivo sui contenuti specifici del Progetto di aggiornamento e sul parere istruttorio regionale strettamente inerente al Progetto stesso.

Ritenuto, quindi, opportuno esprimere le proprie valutazioni sulle osservazioni dei comuni di Colorno e Parma e su quella del Consorzio della Bonifica Parmense pervenute entro i termini della fase di partecipazione, come riportato nell'Allegato C;

Vista, inoltre, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per le parti ancora in vigore;

- n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 325 del 7/3/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 - Aggiornamento";

- n. 474 del 27/3/2023 "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. AGGIORNAMENTI IN VIGORE DAL 1 APRILE 2023 A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE DI CUI AL TITOLO III DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019/2021 E DEL PIAO 2023/2025;

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre la determinazione n. 5615 del 25/3/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Visti, infine, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il D.lgs. n. 33 del 14/3/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022, avente ad oggetto "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla transizione

ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza programmatica tenutasi il 21 aprile 2023, di cui in premessa, specificando che la Conferenza:

- ha condiviso il parere istruttorio regionale, riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, nella parte relativa ai contenuti specifici del Progetto di aggiornamento;

2. di proporre all'Autorità di bacino di effettuare le precisazioni sinteticamente riportate in narrativa, che conseguono:

- al parere regionale di cui all'Allegato A;

3. di precisare che i citati Allegati A, B e C sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di inviare copia del presente atto deliberativo, completo di tutti gli allegati, all'Autorità di Bacino del fiume Po per gli adempimenti di competenza;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

21 aprile 2023

Piattaforma Teams
Area difesa del suolo, della costa e bonifica
Regione Emilia-Romagna

Conferenza programmatica

Parere in merito al "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI Po): fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po" adottato con Decreto n. 122 del 26/10/2022 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po

Premessa

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, è stato approvato con DPCM del 4 maggio 2001 ed è stato successivamente aggiornato, nel territorio della Regione Emilia-Romagna, attraverso i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) per le province di Modena, Piacenza, Parma e Reggio Emilia, aventi valore ed effetto di PAI, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 112/1998 e s.m.i, dell'art.1, comma 11 delle NA del PAI-Po e dell'art. 21 della L. R. Emilia - Romagna n. 20/2000.

In particolare, per quanto riguarda il bacino del torrente Parma è stata sottoscritta l'Intesa in data 14/11/2011 tra l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma.

In attuazione della Direttiva 2007/60/CE, inoltre, l'Autorità di bacino ha predisposto il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del territorio del distretto del fiume Po (in seguito PGRA), ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010, adottato nel suo primo impianto dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con deliberazione n. 4 del 17/12/2015, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, e successivamente aggiornato (secondo ciclo di attuazione) con deliberazione n. 5 del 20/12/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente (C.I.P.). Ai sensi dell'articolo 57 del D.lgs. 152/2006 l'aggiornamento del PGRA è stato definitivamente approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2022.

Con Decreto n. 43/2022 del 11/04/2022 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po, inoltre, sono stati definitivamente approvati gli aggiornamenti conoscitivi relativi al quadro della pericolosità di alluvioni di cui al PGRA sopra citato.

Il bacino del torrente Parma, inoltre, è stato interessato dalla "Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e Torrente Parma da Parma a confluenza Po", adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Po con propria Deliberazione n. 4 del 7/12/2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018.

Negli ultimi anni il bacino del torrente Parma è stato oggetto di alcune attività di studio e di approfondimento tra cui, in particolare,

gli studi sviluppati dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per la progettazione delle casse di espansione prima sull'asta del Parma e poi sul Baganza, gli studi per la messa in sicurezza del tratto cittadino del Baganza, dopo l'evento alluvionale del 2014, e per la verifica delle condizioni di sicurezza del tratto del Parma a valle della confluenza del Baganza, fino alla confluenza in Po, lo studio idraulico redatto dall'Università degli Studi di Parma per conto dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po nel 2021.

Sulla base dei suddetti studi e alla luce del nuovo PGRA, si è reso, quindi, necessario aggiornare l'assetto di progetto del corso d'acqua e delle relative Fasce Fluviali del PAI. Pertanto, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (AdBPo) ha adottato con proprio Decreto n. 122 del 26/10/2022 il "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI Po): fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po" (di seguito denominato Progetto di aggiornamento) ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 152/2006, previo parere favorevole espresso dalla Conferenza operativa nella seduta del 13/10/2022.

Il comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006 dispone che le Regioni convochino una Conferenza programmatica articolata per sezioni provinciali o per altro ambito territoriale deliberato dalle Regioni stesse, cui partecipano province e comuni interessati al fine di esprimere un parere sulla coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale dei Progetti di aggiornamento ai PAI.

La Regione, pertanto, sottopone il Progetto di aggiornamento all'esame dell'odierna Conferenza programmatica, convocata (nota prot. 06/04/2023.0340506.U) dalla Vicepresidente, Assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, al fine di ottenerne il parere.

Procedure relative al parere regionale sul Progetto di aggiornamento

Il Decreto Segretariale n. 122/2022 e il Progetto di aggiornamento sono stati pubblicati sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino il 26/10/2022.

Dell'adozione del Progetto di aggiornamento è stata data notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Parte Seconda) n. 335 del 9/11/2022, nonché sul sito istituzionale della Regione.

Con lettera prot. n. 8643/2022 del 27/10/2022, a firma del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, è stato trasmesso alla Regione il Decreto Segretariale n. 122/2022 per gli adempimenti di competenza.

Con nota prot. 08/11/2022.1135901.U della Responsabile dell'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica, il DS n. 122/2022 è stato trasmesso alla Provincia ed ai Comuni territorialmente interessati per la pubblicazione sui rispettivi albi pretori.

Il Progetto di aggiornamento è stato sottoposto a consultazione e ad eventuali osservazioni per 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto n. 122/2022.

Nei termini previsti dal DS n. 122/2022, sono pervenute alla Regione tre osservazioni da parte dei comuni di Colorno e Parma, nonché del Consorzio della Bonifica Parmense. Dette osservazioni sono state trasmesse (nota prot. 02/02/2023_0101396_U) dalla Regione all'AdBPo, ad AIPO e all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la

Protezione Civile, al fine di effettuare un esame congiunto e condividerne le controdeduzioni.

Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ha, inoltre, convocato una riunione il 31.03.2023 (nota prot. 28.03.2023.0292710.U) con le Direzioni generali Agricoltura, caccia e pesca ed Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, nonché con Settori e Aree afferenti alla medesima Direzione direttamente interessati, per illustrare il Progetto di aggiornamento ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del presente parere regionale.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica congiuntamente agli Enti competenti in materia (AIPO e Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile), e dei contributi pervenuti dalle altre Direzioni e Settori regionali, la Regione ha predisposto il presente Parere istruttorio che viene proposto alla discussione dell'odierna Conferenza programmatica.

La Giunta Regionale si esprimerà, attraverso una specifica deliberazione, sul Progetto di aggiornamento, prendendo atto delle risultanze della Conferenza programmatica e del parere espresso dalla stessa e controdeducendo l'osservazione ricevuta.

Contenuti del Progetto di aggiornamento

Il Progetto di aggiornamento interessa parte del territorio della Provincia di Parma, in particolare, il torrente Parma da Torrechiara (Comune di Langhirano) alla confluenza nel fiume Po.

Il Progetto di aggiornamento è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica (linee generali di assetto idraulico e idrogeologico, delimitazione delle fasce fluviali);
- Portate di progetto e profili di piena;
- Cartografie della proposta di fasce fluviali.

Il Progetto di aggiornamento ha per obiettivo l'aggiornamento del PAI Po al fine della riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali, in piena coerenza con i contenuti della Direttiva 2007/60/CE.

In merito a tale aspetto, si sottolinea che l'asta fluviale del Torrente Parma costituisce un'Area a Rischio Potenziale Significativo di Alluvione (APSFR) di rango distrettuale. Il progetto di aggiornamento rappresenta, inoltre, l'attuazione di una specifica misura contenuta nel PGRA dal titolo "Predisposizione delle varianti delle fasce del PAI Po e revisione dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua principali del Distretto" (codice ITN008_ITBABD_FRMP2021A_004).

Nello specifico, le finalità del Progetto di aggiornamento, espressamente enunciate nei suoi elaborati e nel Decreto di adozione, consistono in estrema sintesi nell'aggiornamento del PAI vigente nelle sue componenti conoscitive e tecnico-operative, da attuarsi attraverso le seguenti attività:

- integrazione ed aggiornamento degli Elaborati n. 3 (Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico) e n. 8 (Tavole di delimitazione

delle fasce fluviali) del PAI Po, relativi ai tratti del corso d'acqua del Torrente Parma interessati dallo stesso;

- definizione di un nuovo assetto di progetto aggiornato del corso d'acqua in esame, funzionale alla mitigazione del rischio per l'evento duecentennale.

Il nucleo del Progetto di aggiornamento è costituito dalla definizione del nuovo assetto di progetto e dalla delimitazione dei nuovi limiti delle fasce fluviali.

Per le fasce fluviali le proposte formulate contenute nel Progetto di aggiornamento riguardano adeguamenti conseguenti all'approvazione del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni) II ciclo, nonché a nuovi elementi conoscitivi derivanti da studi di approfondimento e progetti di intervento condotti dagli Enti competenti che hanno modificato in modo considerevole le conoscenze disponibili e l'assetto fluviale.

In considerazione delle criticità presenti lungo l'asta, il Progetto di aggiornamento nell'assetto di progetto conferma l'assetto attuale per il tratto più a monte (Torrechiara-Vigatto) e per il tratto di 2 km di interesse della Città di Parma, prevede localmente di monitorare alcune curve esterne nel tratto a valle della cassa d'espansione di Vigatto fino alla confluenza con il T. Baganza, dove la pressione antropica è elevata. Gli interventi principali (fascia B di progetto) sono previsti nell'ultimo tratto omogeneo denominato "dal ponte della linea FFSS MI-Bo a confluenza Po (38 km)", quello più lungo e più a valle, per contenere e regolare la piena con tempo di ritorno duecentennale (TR200) in modo da garantire in particolare il transito nel tratto urbano a Colorno e verso le zone a valle. Tali interventi, i cui effetti sono combinati fra loro, sono i seguenti:

- abbassamento dei piani golenali nel tratto di asta fluviale compreso tra Baganzola e Torrile, fino a monte di Colorno;
- realizzazione di due aree di espansione esterne alle attuali arginature a monte di Colorno, in destra idraulica, in una zona priva di insediamenti. La delimitazione delle due aree di espansione richiede la costruzione di nuovi rilevati arginali, l'adeguamento in quota dell'attuale argine destro del torrente Parma e la realizzazione di due opere di sfioro e di scarico;
- ricalibratura dell'alveo nell'attraversamento di Colorno, nel tratto compreso tra Piazza Garibaldi e foce Naviglio.

Si evidenzia infine che l'art. 5 del Decreto Segretariale n. 122/2022 stabilisce Misure temporanee di salvaguardia dalla data di pubblicazione del Decreto sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale e fino all'approvazione definitiva del Progetto alle aree interessate dal Progetto di aggiornamento in adozione e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle Norme di Attuazione del PAI Po, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006.

Valutazioni e proposte di integrazione e modifica del Progetto di aggiornamento

L'istruttoria regionale ha evidenziato che il Progetto di aggiornamento si inserisce adeguatamente nel percorso di pianificazione tracciato dal PAI, aggiornandone e integrandone il quadro conoscitivo e i contenuti.

Il Progetto di aggiornamento ha il pregio di aver reso coerenti le fasce fluviali PAI con le perimetrazioni delle aree inondabili a differente pericolosità del PGRA vigente, seppur non sempre coincidenti. Tali fasce sono state aggiornate anche con le linee di intervento definite nei recenti studi idraulici e geomorfologici redatti dall'Università di Parma che hanno valutato l'officiosità idraulica del Torrente Parma, con particolare riferimento all'attraversamento dell'abitato di Colorno, e dell'effetto di laminazione sulle piene del tratto Parma-Colorno di varie soluzioni tecniche. Il progetto aggiorna l'assetto fluviale tenendo conto altresì dell'entrata in esercizio della cassa di espansione di Vigatto per cui viene eliminata la relativa fascia B di progetto (B Pr).

In linea generale, inoltre, si apprezza la visione gestionale integrata a scala di bacino, che si evidenzia tra l'altro nella previsione di diversi tipi di misure, consistenti nella realizzazione di opere per l'abbassamento dei piani golionali, per la costituzione di due aree di espansione e per la ricalibratura dell'alveo, ma anche in azioni di monitoraggio di alcune curve esterne del corso d'acqua laddove la pressione antropica è elevata.

Il programma degli interventi previsto nel Progetto è coerente con la strategia e le azioni, fra loro coordinate e consequenziali, che la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, l'Autorità di bacino distrettuale e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po hanno implementato e stanno sviluppando per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del bacino idrografico del torrente Parma, a partire dal Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza dell'evento alluvionale del 2014.

Il Progetto di aggiornamento si configura, per quanto attiene al tema dell'assetto idraulico, quale nuovo strumento di riferimento aggiornato per il territorio interessato, anche alla luce dei contenuti della LR 24/2017.

Da quanto emerso durante l'istruttoria tecnica, e specificamente nelle riunioni di coordinamento svolte alla presenza delle Autorità idrauliche competenti e dei diversi Settori e Aree regionali, si concorda con gli interventi previsti dall'Autorità di Bacino nel Progetto di aggiornamento, finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo della messa in sicurezza dell'abitato di Colorno e dei tratti a valle dello stesso (svolgendo un'importante funzione di moderazione della velocità di traslazione dei colmi di piena a valle e di ripristino della capacità di laminazione naturale del corso d'acqua nelle sue aree perifluviali) per cui si ritiene che gli stessi siano di fondamentale e strategica importanza per il territorio. Si concorda inoltre in linea generale con la delimitazione delle fasce fluviali proposte. Tuttavia, per una maggiore chiarezza, si ritiene opportuno che l'Autorità di Bacino specifichi all'interno degli elaborati del Progetto di aggiornamento che le fasce PAI e le aree allagabili del PGRA non sono necessariamente coincidenti in quanto le finalità e la definizione tecnica che stanno alla base delle rispettive perimetrazioni sono differenti.

Date queste considerazioni e proposte di integrazione al Progetto di aggiornamento, si conclude indicando che i contenuti e le finalità dello stesso risultano condivisibili.

ALLEGATO B

21 aprile 2022

Piattaforma Teams
Area difesa del suolo, della costa e bonifica
Regione Emilia-Romagna

Conferenza programmatica

Parere in merito al "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI Po): fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po" adottato con Decreto n. 122 del 26/10/2022 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po.

Sono presenti in rappresentanza dell'Ente di appartenenza:

Monica Guida	Responsabile Settore Difesa del Territorio - Regione Emilia-Romagna
Andrea Colombo	Dirigente - Autorità di Bacino del fiume Po
Mirka Grassi	Assessore all'Ambiente - Comune di Colorno
Benedetta Enili	Responsabile Settore Uso e Assetto del Territorio - Comune di Langhirano
Patrizia Rota	Funzionario tecnico del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Comune di Parma
Corrado Zanelli	Responsabile del IV Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Pianificazione Territoriale - Comune di Torrile

Sono inoltre presenti:

Laura Zoppi	Autorità di Bacino del fiume Po
Alessandra Polerà	Autorità di Bacino del fiume Po
Andrea Ruffini	Dirigente - Provincia di Parma
Luca Iselle	Responsabile III Settore Assetto ed Uso del Territorio - Comune di Colorno
Claudia Vezzani	Dirigente - Area Tecnica Rischio Idraulico e Servizio di Piena dell'Agenzia regionale di Protezione Civile
Antonio Monni	Area Tecnica Rischio Idraulico e Servizio di Piena dell'Agenzia regionale di Protezione Civile
Daniela Ciardi	Area Tecnica Rischio Idraulico e Servizio di Piena dell'Agenzia regionale di Protezione Civile
Elena Liberatoscioli	Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna
Rosaria Pizzonia	Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna

La Conferenza è presieduta dalla dott.ssa **Monica Guida**, Responsabile del Settore Difesa del Territorio della Regione, su delega della Vicepresidente Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento

climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, **Irene Priolo**.

Guida apre la riunione, ringraziando i presenti e portando i saluti della VicePresidente Priolo.

Guida illustra il percorso di approvazione del progetto di aggiornamento al PAI relativo al Torrente Parma, iniziato con l'adozione da parte del Segretario Generale il 26 ottobre 2022. Dal giorno successivo la pubblicazione degli atti sui siti istituzionali è partita la fase di partecipazione che prevede la consultazione e l'espressione di osservazioni entro 90 giorni. Comunica che entro tale termine sono arrivate alla Regione tre osservazioni (dal Comune di Parma, dal Comune di Colorno e dal Consorzio di Bonifica Parmense). Precisa che la Conferenza programmatica odierna, che viene svolta ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006, tratta del parere generale sul progetto di aggiornamento non entrando nel merito delle osservazioni, le quali sono comunque state esaminate e utilizzate al fine di formulare tale parere. Ricorda che, infatti, la norma prevede la convocazione della Conferenza con l'obiettivo di esprimere un parere sulla coerenza tra la pianificazione di distretto e la pianificazione territoriale.

Guida aggiunge che, per facilitare i lavori dell'odierna Conferenza programmatica, è stata elaborata ed inviata ai partecipanti una bozza di parere sulla quale i partecipanti potranno esprimere, eventuali osservazioni e richieste di chiarimento che saranno verbalizzate.

Guida precisa che, con delibera di Giunta, la Regione prende atto del parere della Conferenza Programmatica, con l'allegato verbale e lo trasmette all'Autorità di bacino distrettuale.

Guida, per entrare nel merito delle modifiche operate da questo Progetto di aggiornamento, passa la parola all'Ing. **Andrea Colombo**, Dirigente dell'Autorità di Bacino del fiume Po, e successivamente per illustrarne i dettagli all'Ing. **Laura Zoppi**, sempre dell'Autorità.

Colombo sottolinea l'importanza dell'aggiornamento delle fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla Confluenza in Po, in quanto parte di un progetto che va a completare la precedente variante a suo tempo predisposta sul Baganza, quindi passa la parola all'Ing. **Zoppi** per la presentazione dei contenuti del Progetto di aggiornamento.

Zoppi illustra i passaggi essenziali che partono dal 2001 con la perimetrazione delle fasce fluviali nell'ambito del PAI Po; ricorda anche l'aggiornamento delle fasce intervenuto con il PTCP della Provincia di Parma e la sottoscrizione dell'intesa PAI-PTCP del 2011. Cita la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e il decreto legislativo di recepimento n. 49/2010, per effetto dei quali sono state predisposte le mappe di pericolosità e di rischio del PGRI per i tratti di Parma e Baganza (reticolo principale) e di conseguenza sono state definite le aree allagabili a differente pericolosità per i diversi scenari P1, P2 e P3.

Zoppi prosegue ricordando l'evento eccezionale di piena del 2014 e le sue gravi conseguenze; grazie alle nuove conoscenze acquisite, era stata predisposta e poi approvata la variante Baganza del 2018. Numerosi sono stati gli studi, svolti anche per la progettazione della cassa sul Baganza; in particolare lo studio del gennaio 2021 ha riguardato la valutazione

dell'officiosità idraulica del torrente Parma con particolare riferimento all'attraversamento dell'abitato di Colorno e ha valutato quindi anche l'effetto di laminazione sulle piene sul tratto da Parma a Colorno alla luce di diversi scenari di progetto. È stato quindi definito lo scenario progettuale contenuto nel progetto di aggiornamento, precisando che lo stesso si concentra sul tratto arginato del torrente Parma cioè dalla confluenza a Parma e dalla ferrovia Milano-Bologna, fino alla confluenza in Po e questo proprio per garantire il transito al limite a Colorno alla portata di 350 mc/s. Sottolinea che l'assetto di progetto si consegue con la combinata realizzazione dei tre principali interventi, ossia l'abbassamento dei piani golenali nel tratto tra Baganzola e Torrile fino a Monte di Colorno, la realizzazione di due aree di espansione in destra a monte di Colorno e la ricalibratura dell'alveo nell'attraversamento di Colorno. Prosegue spiegando i criteri che hanno portato alla delimitazione delle fasce e il fatto che sono state rese coerenti con il PGRA vigente. A tal proposito, precisa che nella delimitazione delle fasce fluviali vengono considerati anche elementi fisici e la presenza ad esempio di terrazzi morfologici, di una fascia di mobilità storica, questo soprattutto nel tratto a monte e della cassa di espansione. Prosegue dicendo che le fasce fluviali comprendono il limite di progetto rappresentato dall'invaso di laminazione a monte di Colorno.

Zoppi informa che sono state anche aggiornate, in esito allo studio del 2021, le portate limite di progetto del Parma a valle della confluenza con il Baganza. Precisa che la portata Ponte Verdi di riferimento sarà di 550 mc/s mentre la portata di progetto di riferimento è di 350 mc/s. Aggiunge che questi valori, quindi, aggiornano anche la direttiva PAI per le portate limite di deflusso del 2019 e coerentemente è aggiornata anche la tabella dei profili che è riferita quindi all'aspetto di progetto.

Zoppi conclude illustrando le misure temporanee di salvaguardia e in particolare i rapporti PAI, PTCP e altri piani di tutela durante la loro vigenza, sottolineando come prevalgano sempre le norme più restrittive. Specifica anche che sono fatti salvi tutti gli interventi già autorizzati rispetto ai quali i lavori siano già iniziati alla data del decreto di adozione. Conclude evidenziando che, una volta approvato il Progetto di aggiornamento, i relativi elaborati sostituiranno ed integreranno gli elaborati 8 e 3 del PAI e, con riferimento alle norme, verranno superate le altre disposizioni ad oggi vigenti; il PTCP, in questo caso della Provincia di Parma, dovrà essere aggiornato secondo le modalità e le procedure di cui all'Intesa del 2011.

Guida riprende la parola sintetizzando il parere (ndr: allegato A). Premette che il Progetto in discussione è di fatto un aggiornamento atteso anche dalla Regione nella pluralità di soggetti che compongono il sistema regionale per la difesa del suolo, comprese anche l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po. Prosegue ponendo l'attenzione su alcuni aspetti, già illustrati, come il fatto che nel tratto tra la città di Parma e Colorno per consentire il deflusso della piena di riferimento di 350 mc/s siano necessari interventi strutturali che cartograficamente sono stati rappresentati come B di progetto e che di fatto consistono fondamentalmente nell'abbassamento dei piani golenali, nella realizzazione di due aree di casse di espansione e in generale in una ricalibratura dell'alveo nel centro di Colorno.

Guida prosegue accennando ad un tema ricorrente nelle osservazioni che sono pervenute dal Comune di Colorno, ma anche dal Consorzio della Bonifica Parmense, ossia la richiesta di un maggior dettaglio riguardo le opere e gli interventi che appunto verranno realizzati. A tal proposito, specifica che l'obiettivo dell'aggiornamento in corso, come anche la mission dell'Autorità di Bacino distrettuale, non è quello di andare a dettagliare il progetto degli interventi ma di rappresentare un assetto di progetto del corso d'acqua. Spetta successivamente al soggetto gestore, sia Agenzia ma in questo caso siamo nel tratto di competenza AIPO, sviluppare tale assetto per raggiungere appunto gli obiettivi prefissati dalla pianificazione. Quindi, aggiunge che, rispetto ad esempio alla richiesta di tener conto delle possibili interferenze con gli elementi antropici e le opere esistenti, quella in corso è una fase assolutamente preliminare che, successivamente, i soggetti gestori dovranno approfondire nella fase di progettazione. Anticipa che queste saranno le controdeduzioni alle osservazioni.

Guida, tornando al parere, evidenzia un elemento rilevato anche dal Comune di Parma rispetto a quelle discrepanze che sembrano esserci tra le aree di pericolosità individuate nel PGRA e la delimitazione delle fasce A e B. Evidenzia comunque che, come accennato nella presentazione dell'Ing. **Zoppi**, con il Progetto di aggiornamento si è in una fase di maggior definizione delle linee di assetto fluviale, il quale tiene conto di elementi morfologici più di dettaglio anche rispetto al PAI precedente; nel momento in cui verrà approvato tale Progetto, le norme di riferimento da applicare saranno quelle relative appunto alla fascia A e alla fascia B o fascia C, superando le misure transitorie individuate nelle more dell'aggiornamento PAI-PGRA.

Guida aggiunge un altro elemento che non compare nel parere in quanto esula dallo scopo della Conferenza, che è quello di esprimere un parere sul Progetto di aggiornamento, ma che rappresenta un contributo del settore urbanistico della Regione relativamente al ruolo PAI-PTCP. Nelle more della realizzazione del PTAV, non potendo arrivare ad una modifica dell'Intesa PAI-PTCP, la Provincia per gli ambiti che sono oggetto di aggiornamento delle fasce fluviali distinguerà i due temi, ossia quello idraulico, la cui competenza è dell'Autorità di distretto (e quindi dal punto di vista idraulico varranno le norme del PAI), dall'aspetto paesistico che è tipico del PTCP per il quale varranno gli articoli 17 e 18 del PTPR.

Guida conclude questa fase ribadendo il parere positivo della Regione e chiede ai partecipanti di esprimersi in merito.

Ruffini prende la parola annunciando che successivamente si soffermerà un attimo sul contenuto più tecnico del Progetto di aggiornamento per il quale spera in un parere favorevole perché ritiene fondamentale sostenere tutte le possibili azioni di aggiornamento quando finalizzate ad una migliore rappresentazione delle conseguenze di determinati eventi sul territorio e quindi a un aumento della sicurezza fondamentale per una corretta pianificazione.

Ruffini ritiene che ci sia la necessità di un documento tecnico che aiuti e guidi gli enti pubblici, enti preposti al controllo del territorio; riferendosi ai tecnici e ai progettisti, sostiene anche che un'azione di formazione e informazione tra gli operatori del settore sia fondamentale per le relazioni tra PGRA, PAI e PTCP. Aggiunge che sarebbe necessario

accompagnare l'aumento di qualità della rappresentazione di questi strumenti di pianificazione anche con un percorso più chiaro rispetto al recepimento negli strumenti urbanistici comunali ma soprattutto l'applicazione di queste norme per tutto quel che riguarda il settore dei progettisti.

Ruffini riprende il discorso sulla relazione tra piani (PTCP, PTPR, Intesa) riferendo che il PTCP 2003 ha inglobato all'interno delle perimetrazioni di fascia A e fascia B la tutela paesistica di cui agli artt. 17 e 18 del PTPR, cosa validata in seguito dall'intesa regionale. Nel PTCP della Provincia di Parma inizialmente la fascia B conteneva quindi sicuramente il criterio idraulico morfologico ma ne riconosceva anche il valore di cui agli articoli 17 e 18 del PTPR. Chiarisce che ad oggi la Provincia riceverà il Progetto di aggiornamento per quanto riguarda la parte idraulica ma non sarà avviata una modifica al PTPR; quindi le due tutele saranno distinte, come già fatto per la variante di aggiornamento delle fasce del Baganza, graficamente e normativamente, cercando la soluzione migliore che è comunque temporanea in quanto è in corso l'elaborazione della conversione del PTCP nel PTAV. Puntualizza che per quanto riguarda le tutele degli articoli 17 e 18 del PTPR valgono le perimetrazioni attuali, per quello che riguarda l'aspetto idraulico il PTCP rimanderà alle tavole delle nuove fasce fluviali del PAI, ripercorrendo il dualismo grafico fatto per la variante Baganza.

Ruffini richiama l'attenzione in particolare sulle relazioni PGRA-PTCP-PAI, partendo anche dal presupposto di non disperdere, come detto già in tante sedi, l'esperienza positiva da considerarsi come un forte punto di raccordo tra i diversi livelli istituzionali del territorio che era stata attuata con le intese. Aggiunge che di fatto la nuova legge regionale non vieta al PTAV, una volta definiti i relativi contenuti, di assumere comunque il significato di pianificazione sovraordinata un po' come era stato effettuato con l'articolo 22 della legge 20 a suo tempo tra il PTCP e il PAI. Precisa che questo non vuole difendere la bandiera delle provincie o attribuirsi delle competenze ma sicuramente così com'è la gestione degli interventi a più livelli e allo stesso modo poter avere una gestione degli strumenti di pianificazione che dà la possibilità di intervenire in un'ottica bottom-up, cioè dal basso all'alto, con una rappresentanza forte di tutti i soggetti coinvolti, sia un modo di operare corretto dell'Intesa.

Ruffini pone anche l'attenzione sul fatto che in questa fase di lavorazione dei piani urbanistici comunali, i PUG, ai sensi della nuova legge c'è sicuramente una consegna da parte della pianificazione sovraordinata della rappresentazione dei vincoli, degli scenari di pericolosità e quant'altro ma c'è una presa in carico da parte della pianificazione comunale dell'elaborazione di strategie orientate all'aumento della resilienza. Ritiene quindi importante creare momenti informativi e formativi, o un documento chiarificatore, dedicati a questo tipo di relazione.

Ruffini ribadisce che assolutamente il parere è favorevole al percorso tecnico, ai contenuti tecnici, considerato che in alcuni casi si tratta davvero anche di correzioni di perimetrazioni, di una rifinitura in termini qualitativi della rappresentazione, come ad esempio tutta la sponda sinistra in zona Rivarolo dove si avevano effettivamente delle fasce idrauliche che prima attraversavano marginalmente, parzialmente, dei

centri abitati minori, mentre ora c'è stata una corretta traslazione delle fasce.

Chiede di intervenire **Mirka Grassi**, assessore all'urbanistica del Comune di Colorno, che inizia dicendo che questo Progetto di aggiornamento è importante e soprattutto delicato per il loro territorio, nonché di dividerne gli scopi perché la sicurezza idraulica dei territori interessa tutti in quanto rilevante. Prosegue chiedendo delucidazioni su come sono state recepite le loro osservazioni e le richieste di chiarimenti che hanno presentato per capire meglio come si può svolgere la progettualità in quanto si tratta di un cambiamento importante per quelle zone. Evidenzia il fatto che il Comune si trova nella fase di redazione del PUG per cui interessa capire bene di cosa si stia parlando. Passa poi la parola all'Arch. **Iselle** responsabile dell'area urbanistica del Comune.

Iselle chiarisce di aver inteso che la Conferenza non entrerà nel merito delle osservazioni o comunque delle richieste di chiarimenti. Tuttavia, fa presente, facendo riferimento alle linee progettuali, alle indicazioni di massima di quali saranno le aree che potranno essere allagate sul loro territorio, che si tratta di superfici veramente importanti anche da un punto di vista dimensionale e fa un paragone con l'estensione del centro abitato di Colorno considerandole quasi simili. Prosegue sottolineando che il Comune ha fatto presente che in quell'area, soprattutto nell'area di espansione prevista a sud, insistono delle linee sia di alta sia di media tensione, nonché tre linee di metanodotti di importanza nazionale e che sono previste negli strumenti urbanistici comunali tutte le varie fasce di rispetto. Apprezza lo studio, ma ritiene necessario un approfondimento di dettaglio anche in questa fase per non trovarsi successivamente con problemi di realizzazione. Prosegue evidenziando un'altra problematica derivante dalla morfologia del terreno (la naturale pendenza verso Est) che fa sì che la cassa sud abbia un fondo a 3,50 m più basso rispetto al fondo dell'alveo. Prende atto del fatto che sono considerazioni che verranno approfondite durante gli studi progettuali, però ribadisce che, già in questa fase, 3,50 m di dislivello vuol dire che una volta che si è svuotata naturalmente la cassa restano su una quota parte del territorio comunale 3,50 m d'acqua. Ricorda che era stato detto in una conferenza che si era svolta a Colorno che gli argini sarebbero stati sui 50 cm - 1 m ma qui sono già minimo 3,50 m se non 6 o 9 m; prosegue sostenendo che questi avranno un impatto veramente notevole sul loro territorio e soprattutto, dal momento che sono a monte del territorio urbanizzato, sostiene che con la pendenza del terreno, in caso di cedimenti o altro, potrebbe essere investito il centro abitato del Comune di Colorno. Il Comune, in qualità di soggetto più vicino al territorio, si fa carico di portare nell'odierna Conferenza anche questi dubbi e queste problematiche.

Iselle conclude ringraziando e chiedendo che vengano comunque confermate le richieste di chiarimenti già inoltrate e, se possibile, che vengano messe a verbale anche all'interno di questa Conferenza.

Guida ribadisce che sia la Regione che l'Autorità di bacino sanno che nelle conferenze programmatiche, al di là del loro fulcro che è il parere, per i partecipanti è fondamentale conoscere le controdeduzioni alle osservazioni che saranno allegate alla delibera di Giunta ma possono essere anticipate informalmente in un clima di collaborazione istituzionale.

Guida, aggiungendo che il Consorzio della Bonifica Parmense ha presentato un'osservazione molto simile a quella del Comune di Colorno, ritiene che le osservazioni siano importanti perché l'intervento da realizzare non sarà assolutamente semplice in quanto si tratta di un'opera complessa. Prosegue ribadendo che esse però non si inseriscono in questa fase di pianificazione nel senso che l'Autorità di bacino dà un assetto di progetto ossia le strategie da attuare ma, ribadisce, spetta al soggetto attuatore dell'intervento, anche alla luce delle criticità evidenziate dal Comune di Colorno, attuare la B di progetto ed andare a definire la progettualità migliore per tutti. Ricorda, peraltro, che il Progetto di aggiornamento del Parma costituisce una misura del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e dà la parola all'Ing. **Colombo** per fornire maggiori dettagli.

Colombo conferma che le considerazioni del collega del Comune sono lecite, in quanto si tratta di un intervento complesso e importante ma, allo stesso tempo, strategico e indispensabile per Colorno. Ricorda che questo non è il primo incontro di confronto su quest'assetto di progetto ed accenna alla già citata direttiva portate limite nella quale l'Autorità aveva ipotizzato a Colorno una portata di progetto di 550 mc/s quindi più elevata e, se quella fosse stata la portata di progetto a Colorno, ossia la portata che può defluire e transitare all'interno della stretta, chiaramente gli interventi a monte sarebbero stati anche minori e sicuramente meno impattanti sul territorio ma quella portata non è raggiungibile, motivo per cui l'Autorità ha confermato i 350 mc/s.

Colombo spiega che la portata di progetto di 350 mc/s non passa realizzando solo gli interventi di potenziamento della capacità di deflusso, si ha necessità di una laminazione a monte. Con l'Università di Parma sono state ipotizzate diverse soluzioni ma è risultato che effettivamente quelle sono le aree ottimali, perché sono al di là delle infrastrutture dei sottoservizi, non ci sono abitazioni quindi questo è già un dato importante e poi perché sono immediatamente a monte del centro abitato, quindi, possono essere gestite in funzione dei livelli osservati quasi in tempo reale a Colorno.

Colombo prosegue riguardo al tema dei sottoservizi e alle possibili interferenze, affermando che in sede di progetto si potrà eventualmente ridefinire il limite di quest'area di laminazione e quindi il limite della B di progetto, cosa peraltro consentita dalle norme del PAI in fase progettuale più dettagliata a condizione che venga garantito l'obiettivo, ossia il risultato finale che è quello di riuscire a gestire queste onde di piena; nonostante la laminazione dei tratti di monte, nonostante gli interventi di abbassamento delle golene sempre a monte, che comunque miglioreranno la capacità di deflusso per quei tratti, ricorda che a Torrile non tutti gli argini sono adeguati in quanto ci sono problemi di deflusso delle piene anche lì, quindi l'abbassamento del piano golenale è importante per consentire il deflusso della piena con franchi di sicurezza sulle arginature ma è importante anche potenziare la laminazione a beneficio dei tratti di valle.

Colombo ribadisce che la laminazione naturale all'interno delle arginature esistenti non è sufficiente per Colorno e questa è la soluzione che, insieme alla Regione, all'AIPO e all'Università di Parma che ha fatto tutti gli studi e la modellistica, è considerata quella preferibile.

Colombo ribadisce che poi ci dovrà essere un progetto nell'ambito del quale si faranno tutte le valutazioni locali sulla compatibilità di questo intervento con tutto ciò che c'è sul territorio, anche analizzando le questioni relative ai terreni agricoli e le eventuali servitù; prosegue ricordando che però saranno aree fuori linea cioè esterne alle arginature maestre sul Parma che rimarranno dove sono; ci saranno delle soglie di sfioro presidiate e le aree entreranno in funzione solamente in casi limite, ossia quando a Colorno non c'è più franco: solo a quel punto si inizieranno a invasare le casse ed essendo molto vicine a Colorno il beneficio sarà immediato per la sicurezza dell'abitato.

Interviene **Corrado Zanelli** del Comune di Torrile che si riaggancia a quanto detto dall'Autorità e dalla Provincia, e segnala che, per quanto riguarda il Comune di Torrile, in sinistra idraulica, ci sono numerosi abitati da Vicomero, a Rivarolo, Torrile e Bezze che effettivamente sono motivo di grande apprensione quando ci sono eventi di piena. Ritiene pertanto importante e strategico l'abbassamento dei piani golenali, pur condividendo però le preoccupazioni del Comune di Colorno perché ci deve essere una grossa relazione con il territorio.

Zanelli ricorda che, se è pur vero che ci sono aree non abitate, nelle immediate vicinanze esistono importanti attività agricole e di allevamento per le quali il Comune chiede attenzione.

Zanelli comunica, inoltre, che l'amministrazione, in accordo con il Comune di Colorno, sta redigendo il nuovo PUG per cui è in attesa proprio di queste linee di indirizzo per la valutazione di quello che sarà da iscrivere poi nei PUG; ribadisce l'importanza di avere quanto prima, oltre agli studi finalizzati alla pianificazione, anche contezza della fattibilità in modo che possano essere sciolti i dubbi che ci sono rispetto al percorso.

Zanelli conclude esprimendo parere favorevole al percorso tecnico che si sta improntando, ribadendo però che deve esserci questa condivisione di contenuti sia per il Comune di Colorno sia specifici per la realtà di Torrile.

Guida riprende la parola affermando che, avendo visto già la realizzazione di ulteriori B di progetto così significative, non sarà assolutamente un percorso facile. L'abbassamento dei piani golenali comporterà ad esempio un confronto con il territorio molto importante e di dettaglio perché va ad incidere sulla presenza di attività in corso e quindi è chiaro che va costruito anche un percorso di partecipazione a monte, già dalle fasi iniziali, cosa di cui i soggetti attuatori sono ben consapevoli ma che la Regione presidierà insieme all'Autorità di bacino. Ricorda che anche già nella fase di redazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni questo era stato evidenziato come un tratto necessariamente da attenzionare e quindi sottolinea l'importanza di questa variante per la messa in sicurezza di Colorno e degli abitati a valle.

Prende la parola l'Arch. **Patrizia Rota** del Comune di Parma, che chiede alcune precisazioni ulteriori in merito alla procedura da adottare in quanto il Comune sta redigendo il PUG, come tutti i comuni della Regione Emilia-Romagna, e quindi sia in merito alla tavola dei vincoli vigenti sia a quella del futuro PUG; necessita di delucidazioni rispetto a quando fare da questo momento in poi.

Guida interviene precisando che le tempistiche prevedono che, chiusa la Conferenza, si va in Giunta con un atto che sarà fatto prima possibile in quanto è un Progetto di aggiornamento atteso, dopodiché c'è un passaggio in Conferenza operativa e il passaggio finale è il decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino.

Colombo conferma che la Conferenza operativa è stata già calendarizzata per fine maggio, quindi circa fra un mese.

Guida chiede quindi all'Arch. **Rota** se i tempi del PUG di Parma siano compatibili.

Rota prevede l'assunzione del PUG proprio per quel periodo, però si può sempre procedere ad aggiustamenti.

Guida ringrazia i presenti per la partecipazione e si avvia a chiudere la Conferenza programmatica sottolineando che c'è il parere sostanzialmente positivo da parte di tutti i partecipanti sul Progetto di aggiornamento del PAI Po per il Torrente Parma.

ALLEGATO C

SINTESI ED ESPRESSIONE REGIONALE SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE**Osservazione n. 1**

Proponente: Comune di Colorno (PR), a firma del Responsabile del Terzo Settore Assetto ed Uso del Territorio Arch. Luca Iselle, inviata con nota del 17/01/2023 Prot. 804/2023 alla Regione Emilia-Romagna, registrata al protocollo regionale con n. 17/01/2023.0036109.E.

Oggetto: Progetto di Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-PO): fasce fluviali del Torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po - Presentazione osservazioni del Comune di Colorno.

Sintesi

L'osservazione del Comune di Colorno si articola in tre punti e riguarda gli interventi proposti nell'assetto di progetto nel tratto dal ponte della linea FFSS MI-BO a confluenza Po e nel dettaglio:

1. Abbassamento dei piani golenali

Il Comune condivide l'intervento ma ritiene che dovrebbe essere prioritario rispetto agli altri interventi previsti e che sia necessario uno studio di fattibilità, anche in relazione alle aree prevalentemente private e coltivate e per studiare la gestione e la movimentazione terra fuori alveo.

2. Realizzazione di due aree di espansione e relative opere

Il Comune ritiene che prima dell'approvazione del Progetto di aggiornamento debbano essere condotti studi idraulici e di fattibilità per dare risposta ad alcune questioni puntuali dallo stesso sollevate che sommariamente riguardano:

- la presenza di linee di Alta e Media Tensione con tralicci metallici e di alcune diramazioni del Metanodotto di importanza strategica nazionale, oltre a canali di bonifica (area sud), nonché di edifici civili abitati e della strada statale n. 343 in rilevato (area nord);
- la pendenza del futuro fondo cassa che, specialmente per l'area sud, vista l'ubicazione ovest delle opere di sfioro e scarico, non permetterebbe (se si fa riferimento alla morfologia attuale) di mantenere ben drenata l'area e quindi ancora coltivabile;
- l'altezza degli argini di confinamento delle aree di espansione previste.

Il Comune chiede, inoltre, se siano stati interessati per osservazioni gli enti gestori delle infrastrutture presenti

(elettrdotto, metanodotto e strada statale), quali vincoli verranno imposti all'interno di dette aree e se siano previste indennità per i proprietari e conduttori dei terreni e fabbricati.

3. Ricalibratura dell'alveo

Il Comune condivide l'intervento ma chiede se sia stato effettuato uno studio relativo all'impatto sul contesto urbanistico/architettonico, contesto di alto pregio, anche per la presenza della Reggia di Colorno, recentemente classificato come di eccezionale valore storico o artistico con DSR 254/2022. Chiede, inoltre, se la competente Soprintendenza sia stata interessata per valutazioni.

Espressione regionale

Premesso che per il PAI Po e segnatamente per quel che riguarda il bacino del Torrente Parma:

- l'assetto di progetto è la situazione della regione fluviale che, per il conseguimento delle finalità del piano e sulla base delle risultanze delle attività conoscitive svolte a cura dell'Autorità di bacino, si dimostra come la più prossima ad un equilibrio ottimale tra tutte le componenti variabili (naturali e antropiche) che presentano l'attitudine ad influire in modo rilevante sulle dinamiche fluviali;
- la definizione dell'assetto di progetto del bacino del Parma adempie, in particolare, a finalità prioritarie costituite dalla protezione di centri abitati, infrastrutture, luoghi e ambienti e manufatti di pregio paesaggistico, culturale ed ambientale rispetto ad eventi di piena di gravosità elevata, nonché di riqualificazione e tutela delle caratteristiche e delle risorse del territorio;

si illustrano di seguito le considerazioni regionali:

1. per quanto riguarda l'intervento proposto nel Progetto di aggiornamento, che prevede l'abbassamento dei piani golenali nel tratto di asta fluviale tra Baganzola e Torrile fino a monte di Colorno, al fine di garantire un franco arginale adeguato allo scenario TR200, se ne condivide l'importanza in termini di priorità. Si specifica, tuttavia, che il Progetto di aggiornamento non è lo strumento in cui debba essere previsto lo studio di fattibilità richiesto dal Comune per le motivazioni meglio dettagliate nel punto 2);
2. per quel che attiene alle aree di espansione previste appena a monte dell'abitato di Colorno e relative opere, si evidenzia che esse sono funzionali a laminare la piena con TR200 in modo da garantire il transito nel tratto urbano di Colorno. Detto intervento, moderando la velocità di deflusso, concorre, in

combinazione con gli altri interventi previsti, alla messa in sicurezza dell'abitato per cui è di fondamentale e strategica importanza per il territorio. Gli aspetti segnalati dal Comune, potranno essere adeguatamente approfonditi nella fase di predisposizione dello studio di fattibilità tecnico-economica, in cui saranno effettuate valutazioni di dettaglio. Infatti, l'assetto di progetto alla luce degli obiettivi citati in premessa, fornisce un'indicazione preliminare che dovrà essere meglio dettagliata nelle fasi successive di progettazione dal soggetto attuatore che realizzerà l'intervento. In tale sede sarà esaminata e valutata la possibile risoluzione dell'interferenza con gli elementi antropici presenti e l'interazione con le opere esistenti, anche attraverso una specifica informazione e un coinvolgimento diretto con i diversi stakeholders interessati, soprattutto qualora sia necessario acquisire aree attraverso espropri o indennità. In merito al fatto di aver preso contatti con aziende e soggetti insediati in dette aree, compresi i gestori dell'elettrodotto, del metanodotto e dell'infrastruttura viaria presenti, nonché i proprietari e conduttori dei terreni e dei fabbricati, si precisa che il Progetto di aggiornamento è stato sottoposto ad una fase di osservazione aperta a tutti i soggetti potenzialmente interessati della durata di 90 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo online dell'Autorità di Bacino distrettuale, come previsto dalle norme vigenti, e il Decreto di adozione del Progetto è stato pubblicato dai Comuni e dalla Provincia interessati sul proprio albo pretorio online;

3. per quanto riguarda l'intervento di ricalibratura dell'alveo nell'attraversamento di Colorno, si richiamano le stesse considerazioni riportate nel punto 2) evidenziando che, in fase di approfondimento progettuale e di approvazione del progetto delle opere che ne scaturirà, il parere della Soprintendenza è obbligatorio per legge, essendo la Reggia di Colorno e il relativo contesto classificati come di eccezionale valore storico-artistico con DSR 254/2022.

Osservazione diversamente risolta

Osservazione n. 2

Proponente: Consorzio della Bonifica Parmense, a firma del Direttore Ing. Fabrizio Useri, registrata al protocollo regionale con n. 23/01/2023.0052698.E.

Oggetto: Progetto di aggiornamento del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po): fasce fluviali del

torrente Parma da Torrechiara alla confluenza Po. Osservazioni del Consorzio della Bonifica Parmense.

Sintesi

L'osservazione del Consorzio della Bonifica Parmense riguarda l'assetto di progetto e in particolare la parte sud delle aree di espansione previste appena a monte di Colorno, dove sono presenti diversi canali consortili, aventi pendenza ovest-est. Il Consorzio sostiene che la rete di canali e l'impianto idrovoro esistente (Travacone) non siano dimensionati per poter reggere l'impatto di volumi idrici derivanti dall'esondazione del torrente Parma, unitamente alle precipitazioni dirette all'interno delle suddette aree. Pertanto, ipotizzando che possa venire completamente interrotta la continuità idraulica fra i tronchi dei canali di bonifica che si troveranno all'interno e quelli all'esterno delle stesse, chiede chiarimenti tecnici su come saranno restituiti tali volumi idrici al torrente, senza interessare le suddette opere di bonifica, anche in considerazione dell'attuale conformazione morfologica della zona.

Espressione regionale

Richiamando le stesse premesse sull'assetto di progetto del PAI Po, in particolare per quel che riguarda il Torrente Parma, e le considerazioni di cui al punto 2) dell'espressione regionale in merito alle osservazioni del Comune di Colorno (Osservazione n. 1), si ribadisce che l'assetto di progetto costituisce un'indicazione preliminare che dovrà essere verificata e meglio dettagliata dal soggetto attuatore che realizzerà l'intervento nelle fasi successive di progettazione. In tale sede, sarà esaminata e valutata la possibile risoluzione dell'interferenza con gli elementi antropici presenti e l'interazione con le opere esistenti, comprese quelle di bonifica.

Osservazione diversamente risolta

Osservazione n. 3

Proponente: Comune di Parma, a firma della Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Arch. Emanuela Montanini, inviata con nota del 24/01/2023 Prot. 0014421.U alla Regione Emilia-Romagna, registrata al protocollo regionale con n. 25/01/2023.0060470.E (pervenuta alla PEC regionale il giorno 24/01/2023).

Oggetto: Decreto del Segretario dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 122 del 26 ottobre 2022, relativo a: Adozione del "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI Po): fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po" - Richiesta di chiarimenti.

Sintesi

L'osservazione consta in una richiesta di chiarimenti su alcune differenze riscontrate nelle cartografie allegate al Progetto di aggiornamento fra le fasce A e B del PAI e le aree allagabili del PGRA vigente. Nello specifico, il Comune, inserendo nella nota alcuni stralci cartografici, evidenzia i seguenti scostamenti:

- a) nel tratto sud, dal confine comunale fino al ponte della tangenziale sud, nei pressi della strada Argini in sponda destra e a nord della cassa di espansione, vengono rilevate in due punti differenze fra le aree allagabili del PGRA vigente (in particolare la P2) e le fasce A e B del PAI;
- b) nel tratto compreso tra il ponte della tangenziale sud e il ponte delle Nazioni, vengono rilevate differenze fra le aree allagabili del PGRA vigente (in particolare la P2 e la P3) e la fascia A del PAI.

Espressione regionale

Le fasce fluviali sono finalizzate al conseguimento degli obiettivi di difesa dal rischio idraulico e di mantenimento e recupero dell'ambiente fluviale. Ai sensi dell'allegato 3 al titolo II delle Norme di Attuazione del PAI Po, la fascia A è la "Fascia di deflusso della piena, costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalentemente, per la piena di riferimento, del deflusso corrente, ovvero che è costituita dall'insieme delle forme fluviali riattivabili durante gli stati di piena" mentre la fascia B è la "Fascia di esondazione, esterna alla precedente, costituita dalla porzione di alveo interessata da inondazione al verificarsi dell'evento di piena di riferimento. Con l'accumulo temporaneo in tale fascia di parte del volume di piena si attua la laminazione dell'onda di piena con riduzione delle portate di colmo". La piena di riferimento alla base della delimitazione di entrambe le fasce suddette è la duecentennale (TR200). Nel primo caso (fascia A) si assume la delimitazione più ampia fra le seguenti: 1) porzione ove

defluisce almeno l'80% della portata TR200, all'esterno della quale la velocità della corrente sia minore o uguale a 0,4 m/s (prevalente per corsi mono o pluricorsuali); 2) limite esterno delle forme fluviali potenzialmente attive per la portata con TR di 200 anni (prevalente per corsi ramificati). Nel secondo caso (fascia B) si assume quale delimitazione il punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena indicata ovvero sino alle opere idrauliche di difesa e controllo dimensionate per la stessa portata. Tale delimitazione, basata sui livelli idrici, è anche integrata da altri elementi (aree di sede potenziale di riattivazione di forme fluviali relitte non fossili; aree di elevato pregio naturalistico e ambientale e quelle di interesse storico-artistico-culturale strettamente collegate all'ambito fluviale).

La Direttiva Alluvioni 2007/60/CE richiede di definire nelle cartografie della pericolosità del PGRA l'area geografica che può essere inondata allo stato attuale delle conoscenze in corrispondenza di tre scenari di probabilità: L/P1 a scarsa probabilità di accadimento (tempo di ritorno fino a 500 anni); M/P2 a media probabilità di accadimento (tempo di ritorno 100-200 anni); H/P3 ad elevata probabilità di accadimento (tempo di ritorno 20-50 anni).

Gli scostamenti segnalati nella richiesta di chiarimento, pertanto, trovano giustificazione nelle differenti finalità e modalità di delimitazione delle fasce fluviali del PAI e delle aree allagabili del PGRA.

Osservazione diversamente risolta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 827

Proposta di perimetrazione della zona di ripopolamento e cattura "Montimoraro" in comune di Mesola (FE) e contestuale sua istituzione come zona di rifugio, ai sensi degli articoli 19 e 22 Legge regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e in particolare l'art. 10 a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio, nonché i seguenti commi del predetto articolo:

- il comma 3 secondo cui il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione è destinato per una quota dal 20% al 30% a protezione della fauna selvatica e che nelle predette percentuali sono ricompresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni;

- il comma 4 secondo il quale il territorio di protezione comprende, tra l'altro, le Zone di ripopolamento e cattura;

- i commi 7 e 10, secondo i quali, ai fini della pianificazione generale, compete rispettivamente alle Province la predisposizione dei relativi piani faunistico-venatori ed alle Regioni il coordinamento di detti piani, secondo criteri di omogeneità fissati dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ora ISPRA;

- il comma 8, secondo il quale i piani faunistico-venatori comprendono, tra l'altro, le Zone di ripopolamento e cattura;

- il comma 9, il quale prevede che ogni zona vincolata dovrà essere indicata da tabelle perimetrali, secondo disposizioni impartite dalle Regioni, apposte a cura dell'ente, associazione o privato che sia preposto o incaricato alla gestione della singola zona;

- i commi da 13 a 16, che disciplinano l'iter amministrativo per la determinazione del perimetro delle zone da vincolare;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm. ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare:

- l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e

regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Visti, altresì, come modificati dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 5 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, recante "Piano faunistico-venatorio regionale", il quale dispone:

- al comma 1 che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della Legge statale, nonché alla Legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa) e al piano territoriale regionale;

- al comma 2, lett. d), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l'altro, la destinazione ad uso faunistico-venatorio del territorio agro-silvo-pastorale regionale e il limite minimo di superficie, comprendente anche le aree dei parchi regionali e nazionali, da destinare alle zone di protezione;

- l'art. 10 della Legge Regionale n. 8/1994, recante "Consultazione sugli atti della Regione", il quale dispone al comma 2, che la Regione istituisce territorialmente Commissioni consultive espressione di tutte le Associazioni professionali agricole, venatorie e di protezione ambientale, riconosciute ed operanti sul territorio, nonché del coordinamento degli ATC e dell'ENCI;

- l'art. 19 della stessa Legge Regionale n. 8/1994, recante "Zone di protezione della fauna selvatica", che attribuisce alla Regione le competenze in merito, con esclusione delle attività di vigilanza assicurate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, e definisce le finalità di dette zone, stabilendo in particolare:

- al comma 2 che le "Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)" sono destinate ad affermare e incrementare la riproduzione delle specie selvatiche autoctone, a favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie, a determinare, mediante l'irradiazione naturale, il ripopolamento dei territori contigui, a consentire mediante la cattura di selvaggina stanziale immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;

- al comma 4 che l'estensione di ogni zona di protezione deve essere rapportata al ciclo biologico della specie di preminente interesse gestionale ed alle esigenze di attuazione della pianificazione faunistico-venatoria, entro i limiti complessivi di superficie

indicati nel sopraccitato art. 10, comma 3, della Legge n. 157/1992;

- ai commi 5 e 6, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare la proposta di istituzione, rinnovo e modifica delle zone di protezione, che:

- la proposta di che trattasi sia notificata ai proprietari o conduttori dei fondi mediante deposito presso la sede dei Comuni territorialmente interessati, nonché mediante affissione di apposito manifesto nei Comuni e nelle frazioni o borgate interessati, su cui deve essere chiaramente specificata, a cura dei Comuni, la data di deposito. È altresì trasmesso alle organizzazioni professionali agricole provinciali e locali;

- avverso detto provvedimento i proprietari o conduttori interessati possono proporre opposizione motivata, secondo le modalità di cui all'art. 10, comma 14 della citata Legge n. 157/1992, entro settanta giorni dalla data di deposito. Decorso tale termine, ove non sia stata presentata opposizione motivata dei proprietari o conduttori costituenti almeno il quaranta per cento della superficie che si intende vincolare, la Regione provvede all'istituzione della zona di protezione. La Regione può destinare le zone non vincolate per l'opposizione dei proprietari o conduttori di fondi ad altro uso nell'ambito della pianificazione faunistico-venatoria del territorio;

- al comma 9 che il vincolo di destinazione delle zone di protezione non può essere revocato se non al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente mediante la cattura ovvero l'allontanamento con mezzi ecologici;

Richiamato l'art. 22 della predetta Legge Regionale n. 8/1994 che nello specifico:

- al comma 1, attribuisce alla Regione, anche su proposta degli ATC, la competenza in merito all'istituzione di "Zone di rifugio" ove, per la durata della stagione venatoria, è vietato l'esercizio della caccia e stabilisce che l'istituzione delle zone di rifugio avviene quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- istituzione o rinnovo in corso di una zona di protezione nel limite di superficie prestabilito o impossibilità di realizzarla per opposizione motivata dei proprietari o conduttori;

- sia necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;

- ai commi 2 e 3, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare l'istituzione delle zone di rifugio, stabilisce che il procedimento di che trattasi avviene in deroga alle procedure di cui ai commi 5 e 6 del soprarichiamato art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, il provvedimento istitutivo indica il perimetro e l'estensione del territorio e stabilisce le forme con cui si promuove la collaborazione dei proprietari o conduttori dei fondi e le modalità straordinarie di tutela della fauna selvatica e delle attività agricole. Il provvedimento adottato viene reso noto mediante affissione di apposito manifesto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;

Richiamato, altresì, l'art. 24 della sopraccitata Legge Regionale n. 8/1994 il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell'ambito di protezione;

Richiamata la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Dato inoltre atto che, con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, è stato elaborato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, di seguito PFVR 2018-2023 che, in particolare:

- al punto 1.4.2 – parte prima - compie un'analisi degli istituti faunistici con finalità pubblica presenti nel territorio regionale, dedicando ad ogni tipologia un paragrafo descrittivo di estensione e distribuzione, riportando anche i dati gestionali, ove esistenti, e da detta analisi risulta, tra l'altro, che:

- le Zone di Ripopolamento e cattura (ZRC):

- a) sono normativamente finalizzate all'incremento e alla riproduzione naturale delle specie selvatiche autoctone, a favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie, a determinare, mediante l'irradiazione naturale, il ripopolamento dei territori contigui, a consentire la cattura delle specie cacciabili per immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;
- b) sono caratterizzate dalla presenza di UTO 1 per l'85% circa del proprio territorio e dall'UTO 2 per il 13%; la presenza di UTO 3 è pari solo al 2%;
- c) il contesto ambientale del 92% delle ZRC è definito da una sola UTO, mentre il restante 8% da due (UTO 1 e 2, oppure UTO 2 e 3);
- d) sono uno strumento di forte gestione attiva, in particolare per quanto riguarda le finalità di ripopolamento mediante irradiazione naturale e la possibilità di cattura delle specie cacciabili per immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;

- al punto 3 - parte seconda - recante "PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO TERRITORIALE E PREVISIONI GESTIONALI", stabilisce i seguenti macro-obiettivi di pianificazione rispetto agli istituti faunistici con finalità pubblica:

- raggiungimento della compatibilità tra presenza ed abbondanza della fauna selvatica e le attività antropiche (comparto agro-forestale e viabilità);

- organizzazione territoriale e gestione dei diversi Istituti in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di uniforme impostazione della gestione faunistico-venatoria regionale;

- revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche anche allo scopo di verificarne la coerenza con le Unità Territoriali Omogenee (UTO) che suddividono il territorio regionale sulla base delle caratteristiche ambientali e di uso del suolo, rimodellandone inoltre i confini;

Atteso che l'istituzione di ZRC necessita di approfondite analisi tecniche anche sull'assetto esistente, e che, pertanto, occorre:

- valutare la vocazione ambientale per le specie oggetto non solo di tutela ma anche di gestione attiva all'interno di questo istituto, cioè quasi esclusivamente lepore e fagiano, tenuto conto che il Comprensorio faunistico C1 è considerato il comparto preferenziale ad ospitare ZRC finalizzate all'incremento di lepore e fagiano a scopo sia di cattura sia di irradiazione;

- privilegiare la costituzione di ZRC di estensione non superiore ai 700 ettari, dislocate sul territorio in modo tale da creare una rete di zone di protezione che permetta un efficace scambio di individui tra meta-popolazioni e massimizzi il fenomeno dell'irradiazione;

- prevedere programmi, anche poliennali, di gestione nei quali

siano fissati gli obiettivi generali e le azioni gestionali di dettaglio e che, in particolare, contemplino: interventi di prevenzione, mitigazione e risarcimento dei danni, miglioramento e ripristino ambientale, monitoraggio demografico della fauna selvatica presente, operazioni di cattura, interventi di immissione di capi di selvaggina e piani di controllo della fauna;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 685 del 10 maggio 2021, in attuazione di quanto stabilito dal soprarichiamato art. 10, comma 2, della Legge Regionale n. 8/1994, sono state rinnovate le Commissioni consultive territoriali in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria per ogni Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca;

- con determinazione n. 22230 del 15 novembre 2022, il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha provveduto ad aggiornare, tra le altre, la Commissione consultiva territoriale di Ferrara;

Vista la propria deliberazione n. 1341 del 1 agosto 2022 con la quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 8/1994, la Zona di Rifugio "Montimoraro" al fine di garantire, con urgenza, la tutela delle presenze faunistiche di rilievo dell'area, a seguito della decadenza di azienda faunistica venatoria disposta con determinazione dirigenziale n. 5818 del 29 marzo 2022 e considerata l'imminente apertura della stagione venatoria 2022/2023;

Preso atto:

- che il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti Bologna e Ferrara, con nota prot. n. 0307685.I del 30 marzo 2023, come integrata e modificata con nota prot. n. 0429916.I del 3 maggio 2023, entrambe trattenute agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura, in relazione a quanto disposto dal PFVR 2018-2023, ha proposto l'istituzione di una Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) denominata "Montimoraro" sulla medesima superficie dell'azienda decaduta con la citata determinazione n. 5818/2022, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994;

- che tale proposta è stata sottoposta alla Commissione consultiva territoriale in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria di Ferrara, in attuazione di quanto stabilito dal soprarichiamato art. 10, comma 2, della Legge regionale n. 8/1994;

Considerato che con la suddetta Zona di Ripopolamento e Cattura si conferma il perseguimento dell'interesse pubblico di tutela dell'ambiente e, in particolare, della fauna in essa presente anche in ragione della prossima scadenza della Zona di Rifugio "Montimoraro" istituita con la citata deliberazione n. 1341/2022 per la stagione venatoria 2022/2023;

Dato atto che la stagione venatoria 2022/2023, secondo il Calendario approvato con propria deliberazione n. 697 del 4 maggio 2022, terminerà il 31 maggio 2023 e che, con propria deliberazione n. 812 in data odierna è stato approvato il "Calendario venatorio regionale – Stagione 2023-2024";

Rilevato che il completamento dell'iter amministrativo previsto dai commi 5 e 6 del citato articolo 19 della Legge Regionale n. 8/1994 per l'istituzione della Zona di Ripopolamento e Cattura "Montimoraro", non si concluderà prima dell'avvio della prossima stagione venatoria, e che pertanto è necessario provvedere a istituire una Zona di Rifugio sui medesimi confini al fine di garantire, con urgenza, la tutela dell'ambiente e, in particolare, della fauna selvatica in essa presente;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla proposta di perimetrazione della ZRC "Montimoraro, sita in comune di Mesola (FE) come rappresentata nell'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art.19 della L.R. n.8/1994;

Ritenuto, altresì, di procedere alla contestuale istituzione della ZR "Montimoraro" sulle medesime superfici di cui al citato Allegato 1, a garanzia della continuità della tutela dell'ambiente e, in particolare, della fauna selvatica in essa presente ai sensi dell'art. 22 della medesima normativa regionale, in attesa del completamento del procedimento di istituzione della ZRC;

Dato atto che con la costituzione delle zone protette l'Ente persegue l'interesse pubblico di tutela della fauna;

Ritenuto di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti Bologna e Ferrara lo svolgimento delle fasi di notifica e di istruttoria prevista dal citato art. 19, commi 5 e 6, della Legge Regionale n. 8/1994, in merito alla proposta di istituzione della ZRC "Montimoraro" nonché lo svolgimento delle fasi di notifica previste dall'art. 22, comma 3, del medesimo dettato normativo riguardanti l'istituzione delle Zone di Rifugio;

Dato atto che il già menzionato art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994, non stabilisce la durata del vincolo di destinazione delle zone di protezione mentre, all'ultimo comma, stabilisce che possano essere revocate al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente mediante la cattura ovvero l'allontanamento con mezzi ecologici;

Ritenuto al riguardo opportuno determinare una scadenza della suddetta Zona di Ripopolamento e Cattura, stabilendo che il vincolo di protezione della zona in oggetto sia coerente e corrispondente a quello del PFVR 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

Ritenuto, altresì, opportuno stabilire che il vincolo di protezione dell'istituto di cui all'art.22 della Legge Regionale n. 8/1994 sia anch'esso coerente e corrispondente a quello del PFVR 2018-2023 ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024, fatto salvo l'esito del procedimento amministrativo previsto all'art. 19, commi 5 e 6 della Legge Regionale n. 8/1994;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare la proposta di perimetrazione per l'istituzione della Zona di ripopolamento e cattura (ZRC) denominata "Montimoraro" sita in comune di Mesola (FE), ai sensi dell'art.19 della Legge Regionale n. 8/1994, descritta e rappresentata nell'Allegato 1 della presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di istituire sulle medesime superfici, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 8/1994, la Zona di Rifugio denominata "Montimoraro", in attesa che venga completato il procedimento amministrativo di perimetrazione della ZRC di cui al precedente punto 1);

3. di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, cac-

cia e pesca – Ambiti Bologna e Ferrara lo svolgimento delle fasi di notifica e di istruttoria previste dal citato art. 19, commi 5 e 6, della Legge Regionale n. 8/1994, in merito alla proposta di perimetrazione per l'istituzione della Zona di Ripopolamento e cattura indicata al precedente punto 1), nonché lo svolgimento delle fasi di notifica previste dal citato art. 22, comma 3, della Legge Regionale n. 8/1994, in merito alla istituzione di Zona di Rifugio di cui al precedente punto 2);

4. di stabilire che al termine delle fasi di notifica e di istruttoria previste dal citato art. 19, commi 5 e 6, della Legge Regionale n. 8/1994, il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti Bologna e Ferrara, entro i successivi 10 giorni, dovrà comunicare al Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, al fine di procedere all'adozione dell'atto finale di istituzione della zona protetta di che trattasi, quanto segue:

- i modi e i tempi dell'avvenuta pubblicizzazione del presente atto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;

- la percentuale delle opposizioni motivate a loro pervenute;

5. di definire, inoltre, che il vincolo di protezione della zona indicata al precedente punto 1) sia corrispondente a quello del Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023 ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

6. di definire, altresì, che il vincolo della zona indicata al precedente punto 2) sia valido fino al termine della stagione venatoria 2023/2024, salvo che non si proceda al completamento del procedimento di perimetrazione di cui al già citato punto 1);

7. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e Pesca.

**PROPOSTA DI PERIMETRAZIONE DELLA ZONA DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA
DENOMINATA “MONTIMORARO” - PROVINCIA DI FERRARA - ATC FE03
SCADENZA FINE STAGIONE VENATORIA 2023-2024**

**Contestuale approvazione come Zona di Rifugio per la stagione venatoria 2023-2024,
salvo completamento del procedimento di perimetrazione della ZRC**

Motivo della richiesta

L'istituzione si rende necessaria in quanto storicamente l'area era occupata dall'omonima Azienda Faunistico-Venatoria, quindi con pressione venatoria ridotta, decaduta nel marzo 2022 e, pertanto, istituita come Zona di Rifugio ai sensi dell'art. 22 delle Legge Regionale n. 8/1994 per la stagione 2022/2023, secondo il dettato delle direttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 969/2002.

Descrizione dei confini

Vedi cartografia allegata.

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è situata in territorio provinciale di Ferrara, nel Comune di Mesola, ricade all'interno dell'ATC FE03 e si estende per una superficie geografica di lordo 630,15 Ha, SASP 618,22 Ha.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza prevalente di colture a seminativo, orticole e cucurbitacee, seguite da asparago e vigneti in percentuali più ridotte.

All'interno della stessa è presente un tratto di habitat naturale caratterizzato da siepi, rovi, roveri ed altre alberature spontanee per una lunghezza di poco superiore al chilometro, posto ad est del paese di Monticelli.

Analisi tecnica dell'area (Vocazionalità: A = Alta; M = Media; B = Bassa)

Confini come definiti dalla Determinazione istitutiva n. 23801 del 31/12/2019

Distanza verificata da AFV, ZAC, CAC, CPRFS conforme a quanto previsto dal PFV vigente.

Vocazionalità: LEPRE 100% Alta - FAGIANO 100% Alta.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area interessata dalla presente proposta di perimetrazione confina a Sud-Est con la Riserva regionale Dune fossili di Massenzatico (ZSC-ZPS IT4060010).

Finalità/Obiettivi

L'analisi delle caratteristiche ambientali e faunistiche dell'area interessata all'istituzione come ZRC determinano una vocazionalità “alta” sia per la lepre che per il fagiano, necessaria a soddisfare le finalità produttive, con particolare riferimento all'irradiazione naturale per il ripopolamento dei territori contigui, favorito dalla conformazione dell'ambito.

Oltre alle finalità e agli obiettivi previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modificazioni, le caratteristiche ambientali e faunistiche dell'area in oggetto sono tali da consentire i seguenti obiettivi:

- affermazione e incremento della lepre, con l'obiettivo di raggiungere la densità di 15-20 capi/kmq;
- produzione di fagiano, mediante catture regolari e costanti, con l'obiettivo di raggiungere la densità di 25-40 capi/kmq.

Piano dei miglioramenti ambientali

L'ATC FE03 non ha un regolamento per la concessione di contributi finalizzati all'incremento e al sostentamento della fauna selvatica nelle aree protette, in quanto le colture in esso presenti sono prevalentemente permanenti oltre che poliennali.

Buona parte delle orticole, oltre agli asparagi, per la loro permanenza nel terreno per più anni, non possono essere inserite in una normale rotazione agraria, ma devono essere coltivate fuori rotazione.

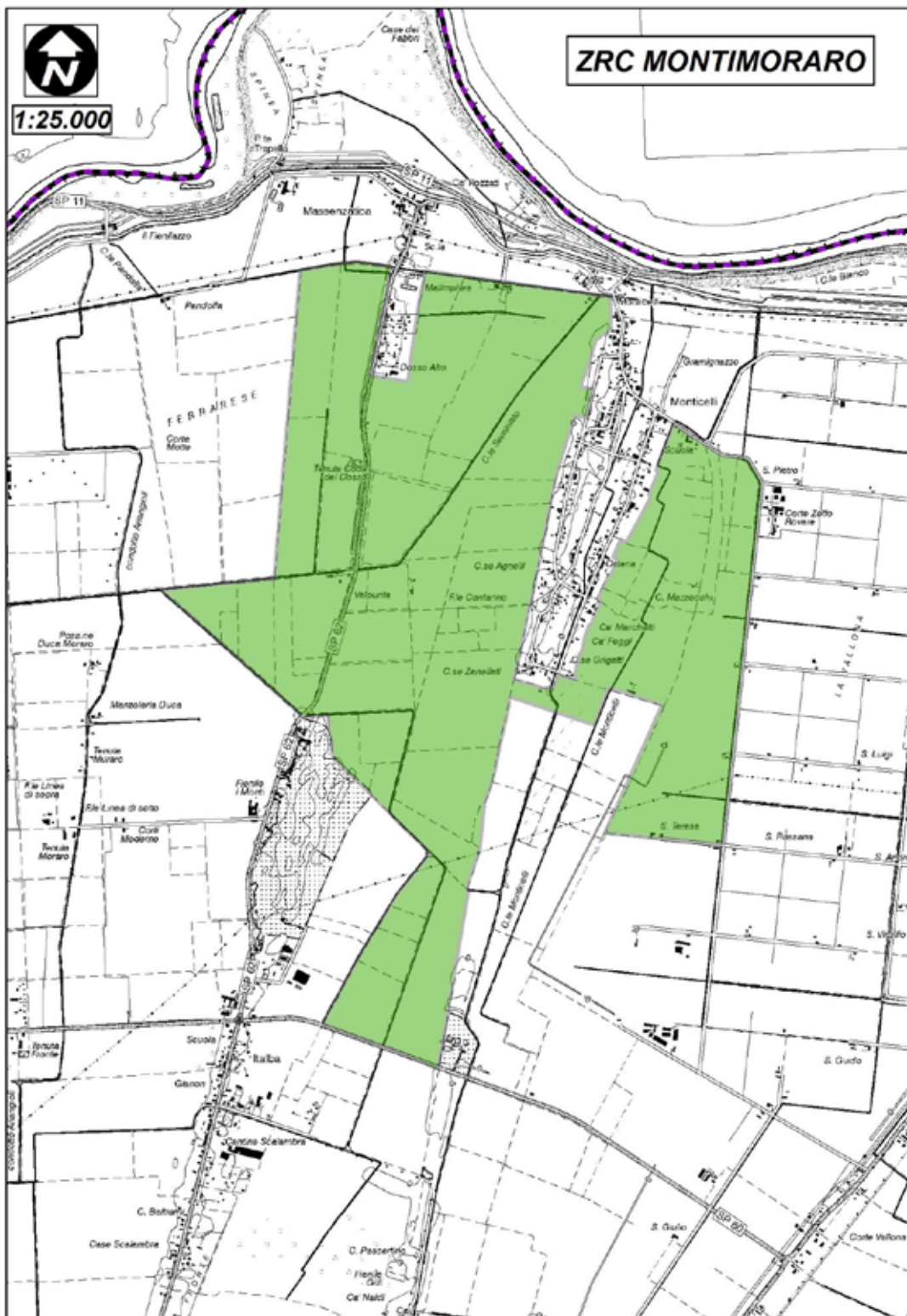
Piano delle immissioni

Sia per quanto riguarda il fagiano che la lepre non si prevedono immissioni.

Piano delle catture

Le catture di fagiani e lepri, al fine di ridurre il rischio di danni alle colture, saranno valutate di anno in anno in funzione dei censimenti effettuati nel periodo primaverile ed autunnale e di eventuali richieste, a scopo preventivo, da parte delle realtà produttive presenti.

Cartografia ZRC "MONTIMORARO"



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 843

Approvazione Operazione presentata a valere sull'Avviso pubblico a presentare operazioni: Big Data e nuove competenze per una Regione Europea più digitale, attrattiva, sostenibile e resiliente Allegato 1 alla DGR n. 350/2023. PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Richiamato inoltre il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di

costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 2/2/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 2 del 21 Febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche

europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;

Viste altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard le proprie deliberazioni:

- n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n.1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 7387/2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata, infine, la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.350 del 13/3/2023 “Nuove competenze per una regione europea più sostenibile, digitale, attrattiva e resiliente. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Approvazione degli avvisi pubblici a presentare operazioni di alta formazione permanente” che approva all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, l’“Avviso pubblico a presentare operazioni: Big data e nuove competenze per una regione europea più digitale, attrattiva, sostenibile e resiliente PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 350/2023 sono stati definiti tra l’altro:

- i destinatari;

- le Operazioni finanziabili;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari a euro 1.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g);

- le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione;

Dato atto, inoltre che nell’Avviso di cui all’Allegato 1) della citata propria deliberazione 350/2023 è stabilito che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” con il supporto di ART-ER SCpA;

- siano approvabili le Operazioni che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- siano non approvabili le operazioni che non ottengono un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”;

- sia approvabile, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici indicati nel sopracitato Avviso, una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 9844 del 08/05/2023 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sugli avvisi di cui agli allegati 1) e 2) della delibera di giunta regionale n. 350/2023” con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che al 4 maggio 2023, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopra citato, è pervenuta un’unica Operazione, per un costo complessivo di euro 1.000.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 9844/2023, in applicazione di quanto previsto al punto M) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, l’Operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 22 maggio 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell’Operazione ammissibile, in applicazione di quanto previsto al punto M. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che l’Operazione è risultata “approvabile” in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun

sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari a 82,50 inserita nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 1.000.000,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto altresì per quanto sopra e per quanto disposto nell’Avviso che l’Operazione approvabile è finanziabile per un contributo pubblico pari a euro 1.000.000,00 che trova copertura con le risorse a valere sul Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g), come riportato nell’Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare l’Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 1.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, che al finanziamento dell’Operazione finanziabile di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Dato atto, inoltre, che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell’operazione che si approva con il presente atto in quanto, tenuto conto dei tempi di finanziamento, dei termini di avvio e conclusione indicati dall’Avviso stesso, si prevede la realizzazione delle attività per il 40% sull’annualità 2023, per il 60% sull’annualità 2024;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n.80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- n. 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi

Su proposta degli Assessori allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali e alla scuola, università, ricerca, agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n. 350/2023 in premessa citato, n. 1 Operazione per un costo complessivo di euro 1.000.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 9844/2023, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto M. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e che l’Operazione è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n.9844/2023, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, l’Operazione è risultata “approvabile” in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari a 82,50 per un costo totale di euro 1.000.000,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo a valere su risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g);

4. di approvare, in attuazione dell’Avviso di cui alla propria deliberazione n.350/2023, l’Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene il punteggio conseguito e il costo totale di euro 1.000.000,00 per un finanziamento pubblico di pari importo risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g);

5. di prevedere che al finanziamento dell’Operazione finanziabile di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

6. di dare che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell’operazione che si approva con il presente atto in quanto, tenuto conto dei tempi di finanziamento, dei termini di avvio e conclusione indicati dall’Avviso, si prevede la realizzazione delle attività per il 40% sull’annualità 2023, per il 60% sull’annualità 2024;

7. di prevedere che con proprio successivo atto verranno definite le modalità di liquidazione del finanziamento pubblico approvato;

8. di dare atto che:

- il Dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità che verranno definite con proprio successivo atto;

9. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’Operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto) come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento al FSE+ 2021/2027;

11. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell’Operazione approvata, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 1), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

12. di dare atto, altresì, che l’Operazione che si approva con il presente atto, così come definito nella lettera O. Termine per l’avvio e conclusione dell’operazione” del sopra citato Avviso dovrà concludersi di norma entro il 31/12/2024, in ogni caso dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuale richiesta di proroga della data di avvio e/o della data di termine, adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro con propria nota;

13. di prevedere che il soggetto attuatore titolare dell’Operazione, approvate con il presente provvedimento, si impegna a rispettare gli obblighi di cui all’art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi

contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

14. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 350/2023;

15. di provvedere all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 350/2023 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2023-19167/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	ANTICIPARE LA CRESCITA CON LE NUOVE COMPETENZE SUI BIG DATA	1.000.000,00	1.000.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	82,5	Da approvare con modifiche	E44D23000610009

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 844

Approvazione operazione presentata a valere sull'avviso pubblico a presentare operazioni: nuove competenze per una Regione europea più sostenibile, attrattiva e resiliente allegato 2 alla DGR n. 350/2023. PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

Richiamato inoltre il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della

Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 2/2/2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022 “Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico” e ss.mm.ii;

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione”;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 2 del 21 febbraio 2023, “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 ““ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta

regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;

Viste altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard le proprie deliberazioni:

- n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n.1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 7387/2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata, infine, la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.350 del 13/3/2023 “Nuove competenze per una regione europea più sostenibile, digitale, attrattiva e resiliente. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Approvazione degli avvisi pubblici a presentare operazioni di alta formazione permanente” che approva all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, l’“Avviso pubblico a presentare operazioni. Nuove competenze per una regione europea più sostenibile, attrattiva e resiliente PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione

n. 350/2023 sono stati definiti tra l’altro:

- i destinatari;

- le Operazioni finanziabili;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari a euro 1.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g);

- le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione;

Dato atto, inoltre che nell’Avviso di cui all’Allegato 2) della citata propria deliberazione 350/2023 è stabilito che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” con il supporto di ART-ER SCpA;

- siano approvabili le Operazioni che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- siano non approvabili le operazioni che non ottengono un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”;

- sia approvabile, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici indicati nel sopracitato Avviso, una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 9844 del 08/05/2023 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sugli avvisi di cui agli allegati 1) e 2) della delibera di giunta regionale n. 350/2023” con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che al 4 maggio 2023, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopra citato, è pervenuta un’unica Operazione, per un costo complessivo di euro 1.000.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 9844/2023, in applicazione di quanto previsto al punto M) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, l’Operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 22 maggio 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell’Operazione ammissibile, in applicazione di quanto previsto al punto M. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che l’Operazione è risultata “approvabile” in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari a 82,50 inserita nell’Al-

legato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 1.000.000,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto altresì per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso che l'Operazione approvabile è finanziabile per un contributo pubblico pari a euro 1.000.000,00 che trova copertura con le risorse a valere sul Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g), come riportato nell'Allegato 1) "Operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato 1) "Operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 1.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, che al finanziamento dell'Operazione finanziabile di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto, inoltre, che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell'operazione che si approva con il presente atto in quanto, tenuto conto dei tempi di finanziamento, dei termini di avvio e conclusione indicati dall'Avviso stesso, si prevede la realizzazione delle attività per il 40% sull'annualità 2023, per il 60% sull'annualità 2024;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata la propria deliberazione n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n.80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta degli Assessori allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali e alla scuola, università, ricerca, agenda digitale;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso di cui all'Allegato 2) della propria deliberazione n. 350/2023 in premessa citato, n. 1 Operazione per un costo complessivo di euro 1.000.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 9844/2023, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto M. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e che l’Operazione è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n.9844/2023, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, l’Operazione è risultata “approvabile” in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari a 82,50 per un costo totale di euro 1.000.000,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo a valere su risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g);

4. di approvare, in attuazione dell’Avviso di cui alla propria deliberazione n.350/2023, l’Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene il punteggio conseguito e il costo totale di euro 1.000.000,00 per un finanziamento pubblico di pari importo risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g);

5. di prevedere che al finanziamento dell’Operazione finanziabile di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

6. di dare che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell’operazione che si approva con il presente atto in quanto, tenuto conto dei tempi di finanziamento, dei termini di avvio e conclusione indicati dall’Avviso, si prevede la realizzazione delle attività per il 40% sull’annualità 2023, per il 60% sull’annualità 2024;

7. di prevedere che con proprio successivo atto verranno definite le modalità di liquidazione del finanziamento pubblico approvato;

8. di dare atto che:

- il Dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità che verranno definite con proprio successivo atto;

9. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’Operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto) come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento al FSE+ 2021/2027;

11. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell’Operazione approvata, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 1), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

12. di dare atto, altresì, che l’Operazione che si approva con il presente atto, così come definito alla lettera O. Termine per l’avvio e conclusione dell’operazione” del sopra citato Avviso dovrà concludersi di norma entro il 31/12/2024, in ogni caso dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuale richiesta di proroga della data di avvio e/o della data di termine, adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro con propria nota;

13. di prevedere che il soggetto attuatore titolare dell’Operazione, approvate con il presente provvedimento, si impegna a rispettare gli obblighi di cui all’art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi

contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

14. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 2) alla più volte citata propria deliberazione n. 350/2023;

15. di provvedere all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 350/2023 - Allegato 2

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2023-19166/RER	295 I.F. O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	GREEN COMP- Nuove competenze a supporto dello sviluppo sostenibile e resiliente	1.000.000,00	1.000.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	82,5	Da approvare senza modifiche	E44D23000620009

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 846

Definizione delle modalità di concessione ed erogazione per il finanziamento annuale di due borse di dottorato di ricerca in attuazione dell'art. 8, commi 3 ter e 3 quater, della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ed in particolare l'art. 8, commi 3 ter e 3 quater;

Atteso che il predetto art. 8 della Legge regionale n. 12/2003:

- al comma 3 ter dispone che la Regione sostenga progetti di formazione alla ricerca per formare competenze per la comprensione e il governo interdisciplinare delle relazioni di lavoro, dei processi di cambiamento socio-economico di innovazione di impresa e delle dinamiche dello sviluppo economico e territoriale e che a tale fine finanzia annualmente alla Fondazione Marco Biagi una borsa di dottorato di ricerca intitolata alla memoria del Prof. Marco Biagi;

- al comma 3 quater prevede che la Regione sostenga altresì progetti di formazione alla ricerca per rafforzare le competenze nel campo delle politiche e del diritto dell'Unione Europea e del loro impatto sulle politiche regionali e che a tal fine finanzia annualmente all'Università degli Studi di Bologna una borsa di dottorato di ricerca intitolata alla memoria del primo Presidente della Regione Emilia-Romagna Guido Fanti;

Rilevato che la Fondazione Marco Biagi costituita nel dicembre del 2002, ai sensi della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 e del Regolamento attuativo D.P.R. n. 254 del 24 maggio 2001, ed operante dal 2003 è per Statuto un ente strumentale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE), un soggetto di terza missione che rappresenta un punto di incontro stabile tra Università e i soggetti esterni, pubblici e privati, svolgendo funzioni di integrazione progettuale e supporto organizzativo;

Ritenuto, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla sopra richiamata norma, di individuare le modalità per la concessione e l'erogazione alla Fondazione Marco Biagi e all'Università degli Studi di Bologna del finanziamento delle predette borse di dottorato di ricerca, in sostituzione di quelle precedentemente definite con propria deliberazione n. 920/2020;

Dato atto che la copertura delle predette borse di dottorato di ricerca sarà assicurata con risorse regionali stanziare sui pertinenti capitoli del bilancio regionale;

Viste le seguenti leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023”;

- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025”;

Richiamati, altresì:

- la propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.380/2023 ad oggetto “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”, per brevità PIAO 2023-2025;

- la propria deliberazione n. 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Richiamati:

- la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n.426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la propria deliberazione n.1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- la propria deliberazione n.2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- la propria deliberazione n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa

1) di approvare, al fine di dare attuazione all'art. 8, commi 3 ter e 3 quater, della Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 e ss.mm.ii. in premessa richiamato, le seguenti modalità, in sostituzione di quelle precedentemente definite con propria deliberazione n. 920/2020, per finanziare annualmente una borsa di dottorato di ricerca alla Fondazione Marco Biagi ed una all'Università degli Studi di Bologna, intitolate rispettivamente alla memoria del Prof. Marco Biagi e del primo Presidente della Regione Emilia-Romagna Guido Fanti:

A) ISTRUTTORIA DEL PROGETTO DI RICERCA

Ai fini del finanziamento, la Fondazione Marco Biagi e l'Università degli Studi di Bologna dovranno inviare alla Regione Emilia-Romagna, a mezzo Posta elettronica certificata all'indirizzo attuazioneifl@postacert.regione.emilia-romagna.it, una proposta contenente la descrizione sintetica del progetto di ricerca, comprensiva delle finalità ed obiettivi attesi nonché delle metodologie di lavoro utilizzate, in relazione alle specifiche tematiche oggetto della borsa di dottorato di ricerca, nonché l'indicazione dei nominativi del coordinatore del progetto e del supervisore della borsa di dottorato ed una previsione del costo della borsa stessa.

Le proposte progettuali presentate saranno oggetto di istruttoria da parte dell'Area “Interventi Formativi e per l'Occupazione”, sentito il parere dei referenti regionali competenti per materia, relativamente alla coerenza con le previsioni normative in merito alle tematiche individuate e all'adeguatezza della descrizione delle finalità generali, dei risultati attesi, delle conoscenze e competenze attese.

A seguito dell'istruttoria, il dirigente competente procederà alla comunicazione agli Enti dell'avvenuto accoglimento della proposta di progetto di ricerca.

L'importo del finanziamento concesso dalla Regione, che di norma coprirà l'importo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca - al lordo degli oneri previdenziali ed escluso l'importo maggiorato per l'eventuale svolgimento di attività di ricerca all'estero - verrà comunicato a seguito dell'approvazione del bilancio regionale di previsione relativo all'anno solare successivo a quello di avvio dell'anno accademico.

B) CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Per il finanziamento delle borse di dottorato di ricerca, gli

Enti di cui al precedente punto A) dovranno trasmettere, per posta certificata all'Area “Interventi Formativi e per l'Occupazione” di norma entro il 28 febbraio dell'anno solare successivo all'avvio del corso di dottorato, una richiesta di concessione, in regola con le vigenti norme sull'imposta di bollo, allegando il decreto rettorale che approva il bando di indizione delle procedure selettive per l'ammissione ai Corsi di dottorato di Ricerca.

Contestualmente alla richiesta dovranno essere comunicati:

- la data di avvio effettivo dell'attività (con riferimento a ciascuna annualità);

- il beneficiario della borsa di dottorato di ricerca (con riferimento alla prima annualità salvo eventuali successive modifiche), indicando nome e cognome.

La richiesta dovrà altresì essere corredata dal provvedimento di assegnazione delle borse di dottorato di ricerca, nonché dagli eventuali successivi provvedimenti di riassegnazione delle borse di dottorato di ricerca finanziate in caso di rinuncia da parte del Dottorando.

La Fondazione Marco Biagi dovrà inoltre allegare la convenzione sottoscritta con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) con la quale la Fondazione stessa finanzia una borsa di dottorato di ricerca.

Il Dirigente regionale competente, acquisita la suddetta documentazione e nei limiti della disponibilità delle risorse finanziarie annualmente autorizzate, provvederà con proprio atto alla concessione delle risorse regionali in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. da 82 a 94 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. cosiddetto “Codice antimafia” e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

C) EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento delle borse di dottorato di ricerca avverrà, relativamente al singolo anno accademico, in un'unica soluzione e a presentazione da parte degli Enti sopraccitati di una richiesta di erogazione, in regola con le vigenti norme sull'imposta di bollo, attestante la data di conclusione delle attività da parte del beneficiario assegnatario della borsa di dottorato di ricerca e, in relazione all'annualità di riferimento, l'ammissione all'annualità successiva oppure all'esame finale avendo conseguito gli obiettivi formativi definiti dal percorso;

Tale richiesta dovrà essere corredata:

- dal verbale del Collegio dei Docenti contenente:

- con riferimento alla 1° e 2° annualità una breve relazione contenente la valutazione dell'attività svolta dal Dottorando nonché l'ammissione all'annualità successiva;

- con riferimento alla terza annualità una breve relazione contenente la valutazione dell'attività complessiva svolta dal Dottorando nonché l'ammissione all'esame;

- dal verbale della Commissione d'esame con riferimento alla terza annualità;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 854

L.R. n. 26/09 - art. 6 - Bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale da realizzarsi nel 2024. Modifica alla propria deliberazione n. 1457/2010 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26 "Disciplina e interventi per lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale in Emilia-Romagna" e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 1457/2010 "L.R. n.26/2009, art. 7. Interventi a favore del commercio equo e solidale: determinazione dei criteri, delle modalità e delle priorità, nonché dei requisiti dei soggetti beneficiari" ove si prevede che la Giunta con appositi bandi dia attuazione agli interventi previsti dall'art. 5 comma 1, lett. f) e dall'art.6 della L.R. 26/2009 e successiva modifica n. 615 del 12.05.2014;

Dato atto che relativamente agli interventi da attuare con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2023-2025, anno di previsione 2024, una disponibilità di € 120.000,00 allocata sul capitolo 27760 "Contributi a imprese per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n.26)";

Considerato che occorre procedere all'emanazione del bando per la concessione dei contributi a favore dei soggetti del commercio equo e solidale individuati secondo i criteri stabiliti dalla propria citata propria deliberazione n. 1457/2010 e successive modifiche per progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale;

Sentiti gli Enti e le Organizzazioni del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, come da documentazione agli atti del competente Settore regionale;

Ritenuto opportuno procedere con il presente atto alla modifica del punto 4., lett. a) della Sezione B) "*Descrizione e finalità dell'intervento di cui all'articolo 6*" di cui alla propria deliberazione n. 1457/2010 concernente "L.R. n. 26/2009, art. 7. Interventi a favore del commercio equo e solidale: determinazione dei criteri, delle modalità e delle priorità, nonché dei requisiti dei soggetti beneficiari", prevedendo ai fini dell'ammissibilità delle spese per consulenze professionali, nel caso di professioni non regolamentate, l'alternatività dei due requisiti richiesti, ossia dello specifico titolo di livello universitario o dell'adeguata e non occasionale esperienza;

Visti:

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l'obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione dei contributi ricevuti;

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 4, comma 6;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23 febbraio 2023 “Modifica della micro-organizzazione della direzione Generale, Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e qui intese integralmente riportate:

1) di modificare il punto 4., lett. a) della sezione B) “*Descrizione e finalità dell’intervento di cui all’articolo 6*” della propria deliberazione n. 1457/2010, come segue:

“*4. consulenze professionali, prestate... per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;*”

2) di approvare, ai sensi della L.R. n. 26/2009 nonché della propria deliberazione n. 1457/2010 e ss.mm.ii., il bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale di cui all’art. 6, da realizzarsi nel 2024, nonché i relativi moduli (Mod. 1, Mod. 2, Mod.3, Mod. 4, Mod. 5 e Mod. 6) per la compilazione della domanda, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all’art. 9, commi 6 e 8;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

L.R. 26/09 (Art. 6) – Bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale da realizzarsi nel 2024.

In attuazione della L.R. 26/09, sono concessi contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale mediante organizzazione della giornata regionale del commercio equo e solidale quale momento di incontro tra la comunità emiliano-romagnola e la realtà del commercio equo e solidale e nonché attraverso le seguenti attività di:

- promozione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione mirate a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo, in particolare delle ricadute sociali ed ambientali derivanti dalla produzione e commercializzazione del prodotto;
- promozione di specifiche azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo, stimolando una riflessione sul consumo consapevole e sulle opportunità offerte dai prodotti del commercio equo e solidale;
- promozione di iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
- promozione di un portale regionale per il commercio equo e solidale, in cui inserire informazioni in materia di commercio equo e solidale;
- promozione dei prodotti del commercio equo e solidale presso gli enti pubblici, al fine di un possibile utilizzo nei punti di somministrazione interni, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di acquisto di beni e servizi da terzi;

di cui rispettivamente alle lettere a), b), c), e) e g) del primo comma dell'articolo 5 della L.R. n. 26/2009.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili i soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna antecedentemente la data di presentazione della domanda, che mantengono i requisiti richiesti ai fini dell'individuazione ai sensi della L.R. 26/2009 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1457/2010.

L'impresa deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato e tale requisito deve essere mantenuto almeno fino alla data di erogazione del contributo.

Costituiscono inoltre condizione di ammissibilità:

- a) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia);
- b) la sottoscrizione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

I progetti presentati e gestiti da singoli soggetti saranno esclusi. Ciascun soggetto può partecipare ad un solo progetto.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **11 settembre 2023**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC¹.

¹ documenti dovranno essere trasmessi in formato PDF attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1 allegato e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

- a) dettagliata descrizione del progetto, secondo il format di cui al Mod. 2 allegato;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per ciascun partner aderente al progetto (Mod. 3);
- c) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod. 4);
- d) dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 5);
- e) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.gs. n. 33/2013 (Mod. 6).

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo concesso ed esibita a richiesta della Regione.

3. Motivi di inammissibilità ed esclusione

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda oltre il termine previsto o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;
- b) la mancata presentazione della descrizione del progetto (Mod. 2) di cui al paragrafo 2, lett. a);
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1 del soggetto richiedente.

Costituisce, inoltre, motivo di esclusione del singolo soggetto dalla partecipazione al progetto la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili le iniziative la cui realizzazione abbiano avuto inizio a partire dal 01/01/2024 e concluse entro il 31/12/2024.

Non sono previste proroghe dei termini di conclusione e rendicontazione dell'intervento.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese organizzative, escluse quindi le spese di partecipazione dei vari soggetti.

In particolare, sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto finanziato **(le fatture o i documenti equivalenti dovranno riportare il Codice Unico di Progetto - CUP assegnato al progetto) sostenute** nel periodo di cui al precedente paragrafo 4 (01/01/2024 - 31/12/2024) e **pagate**, comunque, entro il 31/01/2025, per:

- a) servizi relativi a:
 1. realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento;
 2. iniziative di comunicazione relative alla realizzazione ed organizzazione di iniziative formative, informative e di sensibilizzazione, nonché alle attività divulgative dell'intervento realizzato;
 3. pubblicità su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche delle iniziative organizzate nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
 4. consulenze professionali, prestate in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi *curricula* che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali presso il soggetto richiedente o partecipante al progetto e purché non riferiti a dipendenti o collaboratori dei medesimi;

- b) spese per il personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nel rispetto della normativa vigente, nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera a), punto 4.;
- c) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni del personale dipendente, e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b). Tali spese sono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 30% delle spese ammesse a finanziamento.

Le spese del personale dipendente di cui alla lett. b) devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate e calcolate in termini di ore/uomo e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata.

6. Criteri di priorità

In considerazione della natura di alcune iniziative finanziabili che richiedono necessariamente una realizzazione unitaria, si ritiene opportuno, anche al fine di perseguire con maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi previsti, la presentazione in forma associata, di un unico progetto da realizzarsi con la partecipazione coordinata di tutti i soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna che abbiano interesse.

In caso di più progetti, la predisposizione della graduatoria, deve comunque tener conto della diffusione del soggetto richiedente sul territorio regionale nonché dell'integrazione e del coordinamento tra i soggetti del commercio equo e solidale riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna, assegnando:

- 1,00 punto per ogni soggetto partner al progetto;
- 0,10 punto per ogni sede attiva nei comuni capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
- 0,05 punti per ogni sede attiva nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- 0,03 punti per ogni sede attiva nei restanti comuni.

In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche¹ potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento più alto.

7. Misura del contributo e cumulabilità

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'impresa unica² non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

¹ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

² Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura del 100% delle spese ammissibili, secondo l'ordine della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad € 120.000,00.

Il presente contributo regionale non è cumulabile con altri contributi e/o agevolazioni.

I beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente, come stabilito dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

8. Procedimento di istruttoria amministrativa e concessione dei contributi

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 1 nonché alla predisposizione della graduatoria da ammettere a contributo, sulla base dei criteri di priorità di cui al paragrafo 6 e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata

In caso di esito istruttorio negativo il Responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un risultato diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase di istruttoria amministrativa, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio, assegnando, in ordine di graduatoria, un contributo del 100% delle spese ammissibili e fino ad esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad € 120.000,00.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.T.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel relativo computo si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle relazioni di cui alla presente nota. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (comma 8, art. 3), tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (comma 9, art. 3), l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, entro e non oltre il **15 febbraio 2025**, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, oppure con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano al Settore Commercio, Turismo, Economia urbana, Sport Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna, della seguente documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema allegato Mod. 2, opportunamente adeguato;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, con l'indicazione degli importi comprensivi di IVA qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile e il riepilogo delle spese del personale con l'indicazione della tipologia, del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;
- c) copie dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena l'inammissibilità, il **Codice Unico di Progetto - CUP assegnato al progetto** e una chiara descrizione dei beni e dei servizi acquisiti;
- d) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione dell'attività, con riferimento al:
 - **personale dipendente**: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
 - **personale parasubordinato**: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione dell'attività, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione della stessa, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al programma di attività la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati da parte di ciascun soggetto attuatore (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura, copia dell'assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso, ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, etc.), precisando che non sono ammissibili pagamenti in contanti;
- f) copia delle lettere di incarico con riferimento alle prestazioni di consulenza di cui al punto 4, della lettera a) del paragrafo 5.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato, nel limite massimo di quello concesso con riferimento a ciascun soggetto partecipante al progetto. L'entità del contributo, con riferimento a ciascun soggetto partecipante al progetto, sarà proporzionalmente ridotta, qualora la relativa spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva risulti inferiore alla spesa prevista.

La liquidazione del contributo è subordinata alla regolarità contributiva accertata tramite l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). L'irregolarità contributiva accertata tramite acquisizione del DURC determina l'intervento sostitutivo (art. 31, comma 8-bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013).

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa complessiva potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso, per un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

10. Modifiche e variazioni al progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che le valuterà entro 45 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione tecnica, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno, comunque, comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato, qualora:

- a) il progetto sia realizzato in modo difforme da quello approvato;
- b) il progetto non sia rendicontato entro il termine del 15/02/2025, salvo il caso in cui si dimostri la realizzazione dello stesso entro il termine del 31/12/2024, nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il termine del 31/01/2025;
- c) la spesa rendicontata ammissibile risulti inferiore al 50% dell'importo della spesa ammessa;
- d) dai controlli effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme secondo quanto stabilito al comma 4 dell'articolo 9 del Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 123.

12. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1 (Modulo di domanda)

**Giunta Regionale**

Direzione Generale Economia Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare gli estremi della marca da bollo)¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale di:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di accedere, in qualità di capofila anche per conto dei soggetti aderenti al progetto di cui alle dichiarazioni Mod. 3 allegate alla presente, all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 6, L.R. 26/09, per la realizzazione del progetto parte integrante della presente domanda dal titolo sulla spesa di € (in cifre) (in lettere)

¹ La mancata del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

A tal fine, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;
- 2) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 3) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali² necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57: NO SI;
- 4) che l'impresa è in possesso del rating di legalità: NO SI con ___ stelle di rating;
- 5) che sulle spese relative alla parte di progetto di propria realizzazione non si è chiesto, né si richiederà altro finanziamento attribuito a qualsiasi titolo;
- 6) che, alla data della domanda, sono aperte le seguenti sedi (botteghe):

Ubicazione sede	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	Comuni restanti
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>			

- 7) che non sussistono cause di **divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia)** nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 5 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "**de minimis**" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA INOLTRE

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- b) che, ai fini della individuazione dell'**«impresa unica»**¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

²**Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per **«impresa unica»** l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. **Ne consegue che nel relativo computo si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni.** Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito. Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

- l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/20131 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- c) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:
- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2021 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2021 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso/liquidato

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai soli fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

- Microimpresa
- Piccola impresa
- Media impresa
- Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a) a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- b) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi a adempiere alle formalità relative;
- c) a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente allo Statuto e l'assetto organizzativo dei soggetti;
- d) a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute aumentate degli interessi legali maturati.

Si allega la seguente documentazione:

- descrizione progetto (Mod. 2);

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 3);
- “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese”, sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 4);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011, per ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 5);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.gs. n. 33/2013 (Mod. 6).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Telefono _____ Cellulare _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data _____

Il Legale Rappresentante¹

¹ La presente domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

Mod. 2 (Descrizione progetto)

DESCRIZIONE PROGETTO ANNO 2024

(Art. 6 L.R. 26/09)

Soggetto proponente:

Altri soggetti partecipanti:

Titolo del progetto:

Copertura finanziaria:

Descrizione del progetto:

Definizione sintetica degli obiettivi:

Descrizione delle **singole azioni** [individuate secondo quanto disposto all'art. 5, lettere a), b), c), d), e) e g]) indicando per ciascuna: contenuti specifici delle attività, tipologie di iniziative e prodotti da realizzare e relative quantificazioni orientative, ampiezza e tipologia del target interessato, fasi e tempi di attuazione, ambito territoriale interessato e i relativi costi previsti:

Coinvolgimento di soggetti terzi (specificare le modalità di partecipazione di altri soggetti):

--

Metodologia di verifica e valutazione:

Indicazione per ciascuna azione dei criteri quantitativi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento e relativi risultati attesi:

--

Spese progetto per tipologia:

Tipologia	Importi
Spese del personale	
Consulenze	
Realizzazione programmi informatici	
Servizi di comunicazione, divulgazione	
Servizi di pubblicità (max 10% delle spese TOTALI)	
Spese generali (30% delle spese TOTALI)	
TOTALE SPESE	

Spese progetto per ciascun soggetto partecipante:

Denominazione soggetti partecipanti	Importi
1)	
2)	
3)	
4)	
5)	
6)	
7)	
8)	
9)	
10)	
11)	
12)	
13)	
TOTALE SPESE	

Data _____

Il Legale Rappresentante

Mod. 3 (Dichiarazione soggetto partner)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' SOGGETTO PARTNER*(Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale di:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) di aderire, in qualità di partner, al progetto presentato, in qualità di capofila, da:
- 2) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;
- 3) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 4) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali¹ necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57: NO SI;
- 5) che l'impresa è in possesso del rating di legalità: NO SI con __ stelle di rating;
- 6) che sulle spese relative alla parte di progetto di propria realizzazione non si è chiesto, né si richiederà altro finanziamento attribuito a qualsiasi titolo;
- 7) che, alla data della domanda, sono aperte le seguenti sedi (botteghe):

Ubicazione sede	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	Comuni restanti
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>			

¹ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

- 8) che non sussistono cause di **divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia)** nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 5 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "**de minimis**" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA INOLTRE

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- b) che, ai fini della individuazione dell'«**impresa unica**»¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:
- l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/20131 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- c) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:
- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2021 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2021 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. **Ne consegue che nel relativo computo si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni.** Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito. Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso/liquidato

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

- Microimpresa
 Piccola impresa
 Media impresa
 Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Si allega:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 5).

Data

.....
Firma¹

¹ La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.



**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Firma del legale rappresentante di **tutti i soggetti partecipanti**

Mod. 5 (Dichiarazione art. 67, D. Lgs. 159/2011)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE¹ <i>(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)</i>
--

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma _____
(per esteso e leggibile)

¹ La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, **allegando copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).**

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001

Mod. 6/A (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Bando 2023 - L.R. 26/09 (Art. 6)

Soggetto proponente:

Altri soggetti partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

*(Timbro e firma autografa)*Il mancato invio del presente Mod. 6/A, autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per interventi realizzati dai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del procedimento Id. 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 di cui alla DGR n. 83/2020".

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 858

L.R. n. 13/1999 e ss.mm. Programma regionale in materia di spettacolo 2022-24. Approvazione dei programmi annuali di attività di spettacolo e quantificazione dei contributi per l'annualità 2023 in attuazione della D.G.R. n. 1375/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 5 luglio 1999 n. 13 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 7 "Convenzioni, accordi e contributi" che definisce gli strumenti con cui la Regione promuove e concorre alla realizzazione delle attività di rilievo regionale proposte da soggetti pubblici e privati operanti nel settore dello spettacolo di norma senza fini di lucro, come definite all'art. 4 comma 1;

- il Programma regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2022-2024 - di seguito indicato come Programma - approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 22 marzo 2022;

- l'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2022-2024 ai sensi della L.R. n. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii. - di seguito indicato come Avviso - approvato con la delibera n. 478 del 28.3.2022;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1375 del 1/8/2022 "L.R. n. 13/1999 e ss.mm.ii. Approvazione dei progetti di Spettacolo dal vivo 2022-2024 e dei relativi programmi annuali di attività 2022, pervenuti in risposta all'avviso pubblico approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 478/2022. Quantificazione dei contributi triennali e approvazione dello schema di convenzione per il coordinamento e la promozione di Settori specifici dello spettacolo", con la quale, tra l'altro:

- si approvano 157 progetti di spettacolo dal vivo per il triennio 2022-2024, suddivisi per gruppi omogenei e genere, in relazione alla tipologia di attività di spettacolo proposta, come elencati all'allegato A parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

- viene definita la modalità di concorso regionale alle spese correnti di progetto - individuata tra "contributo" e "convenzione di coordinamento";

- si approva lo schema di convenzione per attività di coordinamento e promozione di settore specifici dello spettacolo dal vivo, rinviando a successivo atto l'approvazione dello schema di convenzione per l'attività di coordinamento e promozione relativo a coproduzioni liriche dei Teatri di Tradizione della regione;

- si stabilisce che alla stipula delle diverse convenzioni per attività di coordinamento e promozione di settore specifici dello spettacolo dal vivo provvederà il Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani;

- vengono quantificati i contributi annuali per il triennio di riferimento a favore dei soggetti titolari dei progetti approvati;

- si stabilisce che per i progetti che verranno individuati a seguito di bando specifico, come "Residenze" ai sensi dell'art. 43 del decreto del MiBACT del 27 luglio 2017 e ss.mm., la quota di contributo da destinarsi all'attuazione dell'attività di residenza è ricompresa nel contributo regionale quantificato per il progetto di

spettacolo dal vivo, dal momento che le residenze rientrano nelle attività di spettacolo e sono finanziate dalla Regione nell'ambito degli interventi di cui alla L.R. 13/99 e ss.mm.;

- si dà atto, al punto 12 del dispositivo, che "al fine di garantire la continuità delle azioni programmate, l'ammontare del contributo riconosciuto a ciascun progetto indicato all'allegato A rimarrà invariato per gli anni 2023 e 2024, compatibilmente con le effettive disponibilità del bilancio regionale e fatto salvo quanto stabilito nelle convenzioni e ai paragrafi 12, 13 e 16 dell'Avviso, circa i casi di eventuale revoca, restituzione e riduzione";

- si dà inoltre atto che, per gli anni 2023 e 2024, il Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani, provvederà all'assegnazione e alla concessione dei contributi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari, con propri atti formali, tenuto conto degli adempimenti in carico ai soggetti beneficiari e delle disposizioni indicate dall'Avviso al paragrafo 10;

Richiamate pertanto:

- la delibera della Giunta regionale n. 1647 del 5/10/2022 che approva lo schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e i Teatri di Tradizione per l'attività di coordinamento e di promozione di opere liriche coprodotte da Teatri di Tradizione e la ripartizione del contributo regionale quantificato con la D.G.R. n. 1375/2022;

- la delibera della Giunta regionale n. 1524 del 12/9/2022 che approva i progetti di Centro di Residenza e di Residenze per Artisti nei territori per il triennio 2022-24, selezionati sulla base dell'Avviso approvato con la delibera n. 734/2022, e quantifica le quote del cofinanziamento della Regione e del Ministero della Cultura per le attività di residenza di cui all'art. 43 del D.M. 27/7/2017 e ss.mm., dando atto che i contributi regionali saranno assegnati e concessi quale quota parte dei contributi riconosciuti per le attività di spettacolo di cui alla L.R. 13/99 e ss.mm., nell'ambito del procedimento di assegnazione e concessione dei contributi per attività di spettacolo, quantificati per il triennio 2022-24 come da allegato A) della delibera n.1375/2022;

- la determinazione dirigenziale n. 19102 del 11/10/2022 avente ad oggetto: «L.R. 13/99 e ss.mm.ii. Programma regionale in materia di spettacolo 2022-24. Assegnazione e concessione dei contributi relativi all'anno 2022, quantificati con la delibera della Giunta Regionale n. 1375/2022. Assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari per la realizzazione dei programmi annuali di attività 2022»;

Richiamati, inoltre, con riferimento alle residenze artistiche, i seguenti atti:

- il decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 332 del 27 luglio 2017 e ss.mm., ed in particolare l'art. 43 "Residenze";

- l'Intesa sancita il 3 novembre 2021 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. n. 224/CSR) che definisce gli obiettivi, gli ambiti di intervento e le modalità attuative degli accordi di programma interregionali 2022-2024;

- l'Accordo di programma interregionale 2022-2024, in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27/7/2017 e ss.mm. e dell'Intesa che la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto con il Ministero della Cultura - Direzione generale Spettacolo il 31/3/2022 (Rep. RPI 31/03/2022.0000153.U), sulla base dello schema di Accordo approvato con delibera della Giunta regionale n. 464 del 28/3/2022;

- l'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad un

Centro di Residenza e a Residenze per Artisti nei territori per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'Intesa Stato/Regioni e Province Autonome rep. N.224/CSR del 3/11/2021 e dell'Accordo di programma interregionale 2022-2024, in attuazione dell'art.43 del D.M. 27.7.2017 e ss.mm. e della L.R. 13/99 e ss.mm.", approvata con delibera della Giunta regionale n. 734/2022;

- la determina dirigenziale n. 25492 del 30/12/2022 ad oggetto "L.R. 13/99 e ss.mm. e art. 43 "Residenze" del D.M. 27/7/2017 e ss.mm. Assegnazione e concessione dei contributi del Ministero della Cultura, quantificati con delibera della Giunta regionale n. 1524/2022, per la realizzazione dei programmi di attività di Residenza 2022. Accertamento di entrata e assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari";

Dato atto che a seguito delle delibere n. 1375/2022 e 1647/2022 sono state sottoscritte per il triennio di riferimento sette convenzioni di coordinamento e promozione di specifici settori dello spettacolo dal vivo, conservate agli atti del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani, con i soggetti individuati all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo la modalità di concorso "Convenzione" e nel gruppo "Coordinamento";

Evidenziato quanto segue in merito all'istruttoria curata dal Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani, conservata agli atti del medesimo Settore al prot. n. 22/05/2023.0499509.I, finalizzata all'approvazione dei programmi di attività di spettacolo 2023 e alla quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi per l'anno 2023, in esecuzione della delibera n. 1375/2022:

- tutti i soggetti beneficiari dei contributi quantificati con la delibera n. 1375/2022 ed assegnati e concessi per l'anno 2022 con la determinazione n. 19102/2022 hanno trasmesso nei termini richiesti e secondo le modalità individuate dall'Avviso:
 - i consuntivi di attività 2022;
 - i programmi annuali di attività 2023, ad eccezione di Sementerie Artistiche APS, avente sede legale a Crevalcore (BO); tale documentazione è conservata agli atti del citato Settore;
- da parte di Sementerie Artistiche APS è pervenuta la rinuncia all'assegnazione del contributo ai sensi della L.R. 13.99 e ss.mm., come risulta agli atti del citato Settore al Prot. 16/02/2023.0147182.E;
- non si evidenziano variazioni sostanziali nei programmi di attività 2023 individuati all'allegato 1) rispetto ai progetti triennali approvati con la delibera n. 1375/2022, fatta eccezione per il programma di attività presentato da Caracò – APS, con sede legale a Bologna (BO), agli atti al prot. n. 15/02/2023.0142185.E;
- il programma presentato da Caracò – APS presenta una variazione sostanziale ai sensi del paragrafo 13.1. dell'Avviso, in quanto i costi preventivati registrano una riduzione per un importo superiore al 20 per cento (- 31 per cento) rispetto al costo complessivo indicato per l'anno 2023 nel progetto triennale e rimodulato tenuto conto della differenza tra contributo richiesto ed effettivamente assegnato ad inizio triennio; il progetto è stato quindi nuovamente valutato dal Nucleo, nominato con determina del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 9432/2022, nella seduta del 28/3/2023 e, per le ragioni dettagliatamente espresse nel verbale agli atti al Prot. 04/04/2023.0324556.I, è stato confermato il punteggio assegnato in sede di valutazione triennale e il contributo quantificato con la delibera n. 1375/2022;

- ATELIERSI APS, con sede legale a Bologna (BO) si è trasformata in società cooperativa con la denominazione "ATELIERSI Società Cooperativa Impresa Sociale", come risulta dall'atto notarile registrato a Bologna al n. 3887 Serie T1 del 30/1/2023, dallo statuto e dalla ulteriore documentazione trasmessa e conservata agli atti del citato Settore al Prot. 05/05/2023.0438922.E;
- la ripartizione del contributo per la realizzazione del programma di attività 2023 relativo al coordinamento e alla promozione di opere liriche coprodotte dai Teatri di Tradizione della regione, come indicata all'allegato 1), è stata stabilita con i referenti dei Teatri nell'incontro del 30/3/2023. - verbale agli atti al Prot. 16.5.2023.0483260.I. – secondo i criteri stabiliti all'art 5 della relativa Convenzione, conservata al repertorio del citato Settore al n. RPI.08/11/2022.0000515.U;
- i soggetti beneficiari elencati all'Allegato 1) mantengono i requisiti per accedere ai contributi per l'anno in corso, indicati nell'Avviso al paragrafo 3;
- le attività di spettacolo proposte per il 2023 si mantengono coerenti con le indicazioni programmatiche contenute nei rispettivi progetti approvati per il triennio di riferimento con la citata delibera n. 1375/2022 e con le finalità generali e gli obiettivi posti alla base della programmazione regionale sullo spettacolo, approvata con la delibera dell'Assemblea legislativa n. 75/2022;
- non sussistono le condizioni previste all'art. 16 dell'Avviso, che regola i casi in cui il contributo è soggetto a revoca o riduzione;

Valutato che, relativamente alle risorse necessarie all'attuazione degli interventi in materia di spettacolo di cui alla L.R. 13/99 e ss.mm.:

- lo stanziamento attualmente allocato sui capitoli di spesa afferenti alla L.R. n. 13/99 e ss.mm. del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, consente di assegnare ai soggetti beneficiari di cui al presente atto contributi per un importo complessivo quantificato in Euro 8.105.754,00;

- la somma attualmente stanziata a bilancio per l'anno 2023 è significativamente inferiore a quella assegnata nell'annualità precedente (- 14 per cento) e non consente la copertura del deficit di finanziamento che i soggetti attuatori evidenziano nei piani finanziari previsionali 2023 per la realizzazione delle rispettive attività di spettacolo ivi previste;

- la realizzazione delle attività di spettacolo di cui al presente atto costituisce strumento di attuazione della L.R. 13.99 e ss.mm. e degli obiettivi del citato Programma regionale di spettacolo 2022-24 ed è da considerarsi prioritaria, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sui pertinenti capitoli del bilancio regionale;

Ritenuto pertanto di procedere alla quantificazione dei contributi ai soggetti elencati all'allegato 1), per la realizzazione dei rispettivi programmi di attività di spettacolo da svolgere nell'anno 2023, per una somma complessiva di Euro 8.105.754,00, riportata nella colonna A dell'allegato 1), dando atto che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sul bilancio regionale, l'importo assegnato potrà essere corrispondentemente integrato, per la quota massima riportata nella colonna B dell'allegato 1), necessaria al raggiungimento dell'importo quantificato per ciascun beneficiario con la delibera n. 1375/2022, come riportato nella colonna C dell'allegato 1);

Dato atto che:

- ai contributi quantificati con il presente atto, come indicati nella colonna A dell'allegato 1), è stata applicata una riduzione media del 14 per cento rispetto agli importi quantificati a inizio triennio con la delibera n. 1375/2022, tenuto conto delle risorse attualmente disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla L.R. n. 13/99 e ss.mm. del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

- in attuazione del citato Accordo di programma interregionale sottoscritto con il Ministero della Cultura per il triennio 2022-24 ai sensi dell'art. 43 del D.M. 27/7/2017 e ss.mm. e della citata Intesa triennale, al fine di garantire per l'anno 2023 la quota di cofinanziamento del Ministero della Cultura alle attività di residenza della Regione Emilia-Romagna, individuate con la delibera n. 1524/2022, i contributi relativi ai progetti di spettacolo di cui alla L.R. 13.99. e ss.mm. dell'Associazione Temporanea di Scopo L'Arboreto – Teatro Dimora I La Corte Ospitale, avente sede legale a Mondaino (RN) e dell'Associazione Culturale Masque A.P.S. E.T.S., avente sede legale a Forlì (FC), sono ridotti della sola quota eccedente i contributi quantificati per le attività di residenza con la delibera n. 1524/2022 e assegnati e concessi con la determina dirigenziale n. 25492/2022, dal momento che una riduzione pari al 14 per cento su questi due progetti finanziati per attività di residenza non consentirebbe di confermare lo stanziamento regionale 2023 per l'attuazione del progetto interregionale "Residenze";

Rilevato inoltre che:

- al fine di garantire il cofinanziamento statale sul progetto interregionale "Residenze" 2023, la Regione ha confermato in € 291.098,00 la propria quota di cofinanziamento per attività di residenza per l'anno 2023, ottenendo dal MIC la conferma della quota di cofinanziamento statale, pari ad € 302.886,00, come da comunicazione acquisita agli atti del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani, al prot. n. 22/05/2023.0499303.E;

- i contributi per l'anno 2023 ai progetti relativi al Centro di Residenza e alle Residenze per Artisti nei territori indicati all'allegato 1) sono comprensivi della quota di cofinanziamento regionale stanziata nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di programma soprarichiamato e quantificata con la citata delibera n. 1524/2022, dal momento che le residenze rientrano tra le attività di spettacolo dal vivo che la Regione Emilia-Romagna sostiene nell'ambito della L.R. 13/99 e ss.mm.ii.;

- per quanto riguarda il progetto individuato all'allegato 1) come "Centro di Residenza", il soggetto titolare è l'Associazione Temporanea di Scopo L'Arboreto – Teatro Dimora I La Corte Ospitale, costituita dall'Associazione culturale L'arboreto APS, associato mandatario, e dall'Associazione "La Corte Ospitale", associato mandante, e il relativo contributo indicato all'allegato 1) tiene conto delle quote percentuali di ripartizione stabilite nell'atto notarile di costituzione dell'A.T.S., conservato agli atti del citato Settore al prot. 07/09/2022.0820055.E;

- per quanto riguarda il progetto di coordinamento e promozione relativo a coproduzioni liriche, presentato dalla Fondazione Ravenna Manifestazioni per conto dei Teatri di Tradizione della regione, i contributi vengono quantificati ai singoli Teatri secondo l'importo a fianco di ciascuno indicato, così come riportato nello stesso allegato 1);

Dato atto che:

- all'assegnazione, concessione e all'impegno dei contributi quantificati con il presente atto e riportati nella colonna A dell'Allegato 1) provvederà il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani con propri atti formali,

ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii.;

- il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani provvederà inoltre, con propri atti formali, all'assegnazione, concessione e all'impegno delle ulteriori risorse che si rendessero disponibili a bilancio per l'attuazione degli interventi in materia di spettacolo di cui alla L.R. 13.99 e ss.mm.; in questo caso, l'importo del contributo assegnato a ciascun beneficiario potrà essere corrispondentemente integrato per la quota massima riportata nella colonna B dell'allegato 1), necessaria al raggiungimento dell'importo del contributo inizialmente quantificato con la delibera n. 1375/2022, come indicato nella colonna C dell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, indicate alla colonna A dell'allegato 1), trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio finanziario 2023;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del d.lgs. 118/2011 e ss.mm., per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";

- la L.R. del 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione n. 2357/2022 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti deliberazioni:

- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale;

- n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate le determinazioni:

- n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 della D.G. Politiche finanziarie recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 15121 del 3 agosto 2022 ad oggetto “Individuazione Responsabili di procedimento nell’ambito del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Richiamate infine:

- la delibera n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: “il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Cultura e al Paesaggio;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare i programmi di attività di spettacolo per l’annualità 2023, elencati all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della propria delibera n. 1375/2022, con la quale sono stati approvati i progetti e quantificati i contributi per il triennio 2022-2024, ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.ii.;

2) di quantificare i contributi indicati a fianco di ciascun beneficiario nella colonna A della tabella contenuta all’allegato 1), per un importo complessivo pari ad Euro 8.105.754,00, precisando che tale stanziamento è allocato sui capitoli afferenti alla L.R. n. 13/99 e ss.mm. del bilancio finanziario gestionale 2023-2025,

anno di previsione 2023;

3) che ai contributi quantificati con il presente atto, come indicati nella colonna A dell’allegato 1), è stata applicata una riduzione media del 14 per cento rispetto agli importi quantificati a inizio triennio con la delibera n. 1375/2022, tenuto conto delle risorse attualmente disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla L.R. n. 13/99 e ss.mm. del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

4) che, al fine di garantire la quota di cofinanziamento statale in attuazione dell’Accordo di programma sottoscritto con il Ministero della Cultura per il triennio 2022-24 ai sensi dell’art. 43 del D.M. 27/7/2017 e ss.mm. (Rep. RPI 31/03/2022.0000153.U), i contributi relativi ai progetti di spettacolo di cui alla L.R. 13.99. e ss.mm. dell’Associazione Temporanea di Scopo L’Arboreto – Teatro Dimora I La Corte Ospitale, avente sede legale a Mondaino (RN) e dell’Associazione Culturale Masque A.P.S. E.T.S., avente sede legale a Forlì (FC), sono ridotti della sola quota eccedente i contributi quantificati per le attività di residenza con la delibera n. 1524/2022 e assegnati e concessi con la determina n. 25492/2022, dal momento che, relativamente a questi due progetti, una riduzione pari al 14 per cento non consentirebbe di confermare lo stanziamento regionale 2023 per l’attuazione del progetto interregionale “Residenze”;

5) che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sul bilancio regionale, l’importo del contributo potrà essere corrispondentemente integrato, per la quota massima riportata nella colonna B dell’allegato 1), necessaria al raggiungimento dell’importo del contributo inizialmente quantificato per ciascuno beneficiario con la delibera n. 1375/2022, come indicata nella colonna C dell’allegato 1);

6) che i contributi quantificati per l’anno 2023 per i progetti relativi al Centro di Residenza e alle Residenze per Artisti nei territori indicati all’allegato 1) sono comprensivi della quota di cofinanziamento regionale stanziata nell’ambito dell’attuazione dell’Accordo di programma soprarichiamato e quantificata con la citata delibera n. 1524/2022, dal momento che le residenze rientrano tra le attività di spettacolo dal vivo che la Regione Emilia-Romagna sostiene nell’ambito della L.R. 13/99 e ss.mm.ii.;

7) che all’assegnazione, concessione e impegno dei contributi quantificati con il presente atto e riportati nella colonna A dell’allegato 1) provvederà il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii.;

8) che, il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani provvederà inoltre, con propri atti formali, all’assegnazione, concessione e impegno delle ulteriori risorse che si rendessero disponibili a bilancio per l’attuazione degli interventi in materia di spettacolo di cui alla L.R. 13.99 e ss.mm., tenuto conto che tali risorse potranno essere assegnate e concesse ai soggetti beneficiari indicati all’allegato 1) per la quota massima riportata nella colonna B del medesimo allegato 1), necessaria al raggiungimento dell’importo del contributo inizialmente quantificato per ciascuno beneficiario con la delibera n. 1375/2022, come indicato nella colonna C dell’allegato 1);

9) che i programmi di attività di spettacolo individuati all’allegato 1) dovranno concludersi entro il 31/12/2023;

10) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta delibera n. 1375/2022 e

all'Avviso approvato con la delibera n. 478/2022;

11) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano

triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

12) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale tematico regionale spettacolo.emiliaromagnacreativa.it

QUANTIFICAZIONE CONTRIBUTI PER L'ANNO 2023 (L.R. 13/99 e ss.mm. - ATTUAZIONE D.G.R. N. 1375/2021)

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale/ sede operativa	PROVINCIA SEDE LEGALE/ OPERATIVA	PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2023	MODALITÀ DI CONCORSO	GENERE	GRUPPO	COSTO AMMISSIBILE PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2023	A		B		C
									QUANTIFICAZIONE CONTRIBUTI 2023 ATTUALMENTE DISPONIBILE A BILANCIO	UTERORE QUOTA DI CONTRIBUTI 2023 SOGGETTO A CONFERMA SULLA BASE DELLA CONTRIBUTI DI ULTERIORI RISORSE SUL BILANCIO REGIONALE 2023	TOTALE CONTRIBUTI DISPONIBILE (A) + ULTERIORE QUOTA CONTRIBUTI SOGGETTO A CONFERMA (B)		
1	ASSOCIAZIONE "VAN"	Bologna	BO	VAN 2022/2024	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	367.090,00	30.100,00	4.900,00	35.000,00		
2	"MAMDC" MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY APS	Reggio Emilia	RE	L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA MAMDC NEL TRIENNIO 2022-24	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	623.414,00	61.060,00	9.940,00	71.000,00		
3	KUM - KINKALERI, LE SUPPLICI, MK - ASSOCIAZIONE CULTURALE	Prato/Bologna	PO/BO	PROGETTO KUM/LE SUPPLICI 2022-2024	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	165.500,00	19.350,00	3.150,00	22.500,00		
4	ASSOCIAZIONE CULTURALE NEXUS - APS	Bologna	BO	WELT	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	188.555,01	12.470,00	2.090,00	14.500,00		
5	TIR DANZA ASSOCIAZIONE TEATRALE	Modena	MO	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TIR DANZA	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	297.760,00	36.120,00	5.880,00	42.000,00		
6	ASSOCIAZIONE ARTEMIS DANZA	Parma	PR	CORPI IN AZIONINCROCIATE	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	543.000,00	75.250,00	12.250,00	87.500,00		
7	ASSOCIAZIONE CULTURALE COLLETTIVO CINETO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALI	Ferrara	FE	COLLETTIVO CINETICO	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	184.000,00	25.370,00	4.130,00	29.500,00		
8	NANOU ASSOCIAZIONE CULTURALE	Ravenna	RA	NANOU	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	215.062,84	24.080,00	3.920,00	28.000,00		
9	ASSOCIAZIONE CULTURALE CINQUEMANNUTI APS	Reggio Emilia	RE	R.A.D. RETE ARTISTICA DANZA	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	109.800,00	12.470,00	2.090,00	14.500,00		
10	DEWEY DELL APS	Cesena	FC	DEWEY DELL 2022-2024	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	138.600,75	8.170,00	1.390,00	9.500,00		
11	ASSOCIAZIONE CULTURALE E&C&C	Ozarno dell'Emilia	BO	METAMORFOSIS - ATTI DI METAMORFOSI CONTEMPORANEA	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	164.661,61	16.340,00	2.660,00	19.000,00		
12	ASSOCIAZIONE CULTURALE DANZA - APS	Bologna	BO	TRIENNIO 2022-2024	CONTRIBUTO	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	118.480,00	6.450,00	1.050,00	7.500,00		
13	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA	Ferrara	FE	RASSEGNE DI DANZA 2022-2024	CONTRIBUTO	D	FESTIVAL DI DANZA	694.102,00	46.010,00	7.490,00	53.500,00		
14	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Modena	MO	RASSEGNA MODENA DANZA	CONTRIBUTO	D	FESTIVAL DI DANZA	547.090,00	44.720,00	7.280,00	52.000,00		
15	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	Parma	PR	PARMA DANZA	CONTRIBUTO	D	FESTIVAL DI DANZA	508.000,00	29.670,00	4.830,00	34.500,00		
16	ASSOCIAZIONE "DANZA URBANA ETS"	Bologna	BO	DANZA URBANA(H)BARTAJT 2022/2024	CONTRIBUTO	D	FESTIVAL DI DANZA URBANA	88.800,00	24.510,00	3.990,00	28.500,00		
17	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	Parma	PR	FESTIVAL VERDI	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL DI PRESTIGIO INTERNAZIONALE	4.515.450,00	224.030,00	36.470,00	260.500,00		
18	FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI	Ravenna	RA	RAVENNA FESTIVAL 2022-2024	CONTRIBUTO	MULT	FESTIVAL - RASSEGNA DI PRESTIGIO INTERNAZIONALE	5.002.458,00	231.630,00	37.870,00	270.500,00		

19	UNIVERSITÀ STUDI BOLOGNA "ALMA MATER STUDIORUM - DIPARTIMENTO DELLE ARTI"	Bologna	BO	DAVMSIAB/IA SOFFITTA	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL E RASSEGNE	314.000,00	27.950,00	4.550,00	32.500,00	
20	MAZARENNO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	CARPI	MO	XXV EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ABILITÀ DIVERSENTI	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL E RASSEGNE	120.000,00	15.050,00	2.450,00	17.500,00	
21	FONDAZIONE CAMPIORI	Soliera	MO	ARTI VIVE FESTIVAL	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL E RASSEGNE	122.289,12	14.190,00	2.310,00	16.500,00	
22	ASSOCIAZIONE TEATRO SOCIALE DI GUALTERRI APS	Gualtteri	RE	RASSEGNA MULTIDISCIPLINARE 2022-2024	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL E RASSEGNE	200.000,00	27.090,00	4.410,00	31.500,00	
23	AMIGDALA A.P.S.	Modena	MO	PiATTAFORMA PERIFERICO	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL E RASSEGNE	197.300,00	19.350,00	3.150,00	22.500,00	
24	ASSOCIAZIONE CULTURALE ULTIMO PUNTO	Pennabilli	RN	ARTISTI IN PIAZZA - PENNABILLI FESTIVAL	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL E RASSEGNE	388.600,00	42.140,00	6.860,00	49.000,00	
25	"THE BERNSTEIN SCHOOL OF MUSICAL THEATER IN BOLOGNA, ENTE DEL TERZO SETTORE" ASSOCIAZIONE CULTURALE	Bologna	BO	MUSICAL 4.0	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL E RASSEGNE	228.400,00	18.490,00	3.010,00	21.500,00	
26	ASSOCIAZIONE CULTURALE CITTA DI EBULA APS	Forlì	FC	IPERCORRO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ARTI DAL VIVO	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL E RASSEGNE	164.075,42	22.360,00	3.640,00	26.000,00	
27	PRO LOCO SANTA SOFIA APS	Santa sofia	FC	DI STRADA IN STRADA FESTIVAL INTERNAZIONALE ARTI PERFORMATIVE CIRCO TEATRO & MUSICA	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL E RASSEGNE	190.600,00	12.900,00	2.100,00	15.000,00	
28	CREKIDA/ANIMA FLUO APS	Bologna	BO	SCENA NATURA- DIALOGO TRA LE ARTI E IL VERDE	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL E RASSEGNE	86.000,00	9.030,00	1.470,00	10.500,00	
29	(S)BLOCCO APS	Bologna	BO	LUCK FESTIVAL DI ARTI PERFORMATIVE E LINGUAGGI DELLA SCENA CONTEMPORANEA TECNOLOGICALLY ORIENTED	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL E RASSEGNE	65.717,74	5.590,00	910,00	6.500,00	
30	FERRARA OFF APS	Ferrara	FE	OFFLINE	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL E RASSEGNE	176.500,00	18.490,00	3.010,00	21.500,00	
31	ALCHEMICO TRE - APS	Cesena	FC	FU ME FESTIVAL	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL E RASSEGNE	70.318,00	6.020,00	980,00	7.000,00	
32	ASSOCIAZIONE CULTURALE MASQUE A.P.S. E.T.S.	Forlì	FC	ESTETICA DELL'ESISTENZA	CONTRIBUTO	MULTI	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	180.828,00	24.900,00 (*)	600,00	25.500,00	
33	ATELIERSI SOCIETÀ COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	Bologna	BO	REALTÀ, GESTO, POESIA, INCANTI SUI CONFINI	CONTRIBUTO	MULTI	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	288.157,65	41.280,00	6.720,00	48.000,00	
34	L'ALTRA SOCIETÀ COOPERATIVA O.N.L.U.S.	Bologna	BO	TEATRI DI VITA 2022-2024	CONTRIBUTO	MULTI	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	741.000,00	87.290,00	14.210,00	101.500,00	
35	TEATRO NUCLEO SOC. COOP. A.R.L.	Ferrara	FE	PROGETTO TRIENNALE PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO NUCLEO	CONTRIBUTO	MULTI	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	319.550,00	47.300,00	7.700,00	55.000,00	
36	TEATRO DUE MONDI APS	Faenza	RA	UN TEATRO SENZA MURI	CONTRIBUTO	MULTI	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	272.800,00	37.410,00	6.090,00	43.500,00	
37	AIDORU ASSOCIAZIONE APS	Cesena	FC	ATTIVITÀ PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI SPAZI TEATRALI ED EVENTI	CONTRIBUTO	MULTI	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	132.800,00	17.630,00	2.870,00	20.500,00	
38	ASSOCIAZIONE TEMORANEA DI SCOPO L'ARBORETO -TEATRO DIMORA I LA CORTE OSPITALE	Mondano/Rimini	RN	CENTRO DI RESIDENZA EMILIA-ROMAGNA (L'ARBORETO TEATRO DIMORA / LA CORTE OSPITALE)	CONTRIBUTO	MULTI	CENTRO DI RESIDENZA	409.845,00	130.584,00 (*)	1.416,00	132.000,00	
	ASSOCIAZIONE CULTURALE L'ARBORETO APS (associato mandataro)	Mondano/Rimini	RN					quota contributo mandataria 57%	74.433,00		807,00	75.240,00
	ASSOCIAZIONE "LA CORTE OSPITALE" (associato mandante)	Rubiera	RE					quota contributo mandante 43%	56.151,00		609,00	56.760,00

39	FONDAZIONE I TEATRI	Reggio Emilia	RE	FESTIVAL APERTO 2023	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL DI RILEVO SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	1.126.000,00	131.150,00	21.350,00	152.500,00
40	ASSOCIAZIONE "SANTARCANGELO DEI TEATRI"	Santarcangelo di Romagna	RN	SANTARCANGELO FESTIVAL 2022 - 2024	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	1.140.740,00	300.570,00	48.930,00	349.500,00
41	APS ARGIGAN "IL CASSERO"	Bologna	BO	GENDER BENDER FESTIVAL	CONTRIBUTO	MULTI	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	293.566,00	86.430,00	14.070,00	100.500,00
42	ASSOCIAZIONE BOLOGNA FESTIVAL ONLUS	Bologna	BO	BOLOGNA FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	1.203.200,00	107.930,00	17.570,00	125.500,00
43	COMUNE DI RIMINI	Rimini	RN	SAGRA MUSICALE MALATESTIANA 2022-2024	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	1.207.480,81	115.240,00	18.760,00	134.000,00
44	ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA	Ferrara	FE	RASSEGNA CONCERTISTICA 2022-2024	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	1.282.585,00	135.450,00	22.050,00	157.500,00
45	SENZASPINEAPS	Bologna	BO	Senzaspine	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	205.000,00	23.650,00	3.850,00	27.500,00
46	FONDAZIONE "ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA ETS"	Bologna	BO	ACCADEMIA FILARMONICA: UN PONTE TRA BOLOGNA E L'EUROPA	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	549.800,00	43.860,00	7.140,00	51.000,00
47	ASSOCIAZIONE MUSICALE ANGELO MARIANI SOCIETA' COOPERATIVA	Ravenna	RA	MUSIC@MARIANI.RA	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	286.500,00	39.560,00	6.440,00	46.000,00
48	ASSOCIAZIONE MUSICALE ESTENSE APS	Modena	MO	GRANDEZZE & MERAVIGLIE - FESTIVAL MUSICALE ESTENSE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	159.920,00	41.280,00	6.720,00	48.000,00
49	ASSOCIAZIONE CEMIBALO-ORGANISTICA COLLEGIUM MUSICUM CLASSENSE ONLUS	Ravenna	RA	ANTICO E NON SOLO	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	60.650,00	15.910,00	2.590,00	18.500,00
50	ACCADEMIA BIZANTINA - SOCIETA' COOPERATIVA	Ravenna/Bagnacavallo	RA	LIBERA LA MUSICA	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	89.000,00	30.100,00	4.900,00	35.000,00
51	FONDAZIONE MUSICA INSIEME	Bologna	BO	I CONCERTI DI MUSICA INSIEME 2023	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	823.000,00	81.270,00	13.230,00	94.500,00
52	FONDAZIONE ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI MOLLA - INCONTRI CON IL MAESTRO - O.N.L.U.S.	Inola	BO	INOLA SUMMER MUSIC ACADEMY AND FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	150.570,00	13.760,00	2.240,00	16.000,00
53	AMICI DELLA MUSICA - "MARIO PEDRAZZI" APS	Modena	MO	103SIMA STAGIONE 2023 DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA "MARIO PEDRAZZI" APS	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	122.400,00	14.620,00	2.380,00	17.000,00
54	ASSOCIAZIONE MUSICALE "CONOSCERE LA MUSICA - MARIO PELLEGRINI" APS ETS	Bologna	BO	DIALOGHI MUSICALI	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	93.100,00	7.740,00	1.260,00	9.000,00
55	EMILIA-ROMAGNA CONCERTI SOC. COOP. A R.L.	Ravenna	RA	CAPIRE LA MUSICA 2022/2024	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	263.700,00	33.110,00	5.390,00	38.500,00
56	FONDAZIONE TEATRO ROSSINI	Lugo	RA	ROSSINI OPEN	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	202.550,00	12.040,00	1.960,00	14.000,00
57	SOCIETA' DEI CONCERTI DI PARMA APS	Parma	PR	STAGIONE CONCERTISTICA	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	244.800,00	15.050,00	2.450,00	17.500,00
58	FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVIANILE "LUIGI CHERUBINI"	Piacenza/Ravenna	PC/RA	SAN ROMUALDO GIOVANI - RASSEGNA MUSICALE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	127.224,00	9.460,00	1.540,00	11.000,00
59	AREA SISMIKA APS	Forlì	FC	RASSEGNE MUSICHE EXTRA-ORDINARIE E MUSICA INAUDITA	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CONTEMPORANEA	95.000,00	21.500,00	3.500,00	26.000,00
60	FONDAZIONE PROMIETEO	Parma	PR	TRAIETTORIE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CONTEMPORANEA	230.000,00	53.320,00	8.680,00	62.000,00

61	SWEET SOUL MUSIC - ASSOCIAZIONE	Alto Reno Terme	BO	PORETTA SOUL FESTIVAL 34ESIMA EDIZIONE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	320.000,00	57.620,00	9.380,00	67.000,00
62	FONDAZIONE VAL TIDONE MUSICA	Sarmato	PC	VAL TIDONE FESTIVAL - EVENTI MUSICALI INTERNAZIONALI DELLA VAL TIDONE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	195.000,00	23.220,00	3.780,00	27.000,00
63	FEDRO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Piacenza	PC	FESTIVAL BLUES DAL MISSISSIPPI AL PO	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	218.550,00	31.390,00	5.110,00	36.500,00
64	ASSOCIAZIONE "BOLOGNA IN MUSICA"	Bologna	BO	BOLOGNA JAZZ FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	382.000,00	55.040,00	8.960,00	64.000,00
65	CIRCOLO - ASSOCIAZIONE CULTURALE PIACENZA JAZZ CLUB - ANSPI - APS ETS	Piacenza	PC	PIACENZA JAZZ FEST E SUMMERTIME IN JAZZ	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	270.249,00	34.400,00	5.600,00	40.000,00
66	ASSOCIAZIONE "PARMAFRONTIERE ETS"	Parma	PR	PARMAJAZZ FRONTIERE FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	158.000,00	31.390,00	5.110,00	36.500,00
67	FONDAZIONE ENTROTERRERRE ETS	Bologna	BO	ENTROTERRERRE FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	332.000,00	49.020,00	7.980,00	57.000,00
68	ASSOCIAZIONE LOCOMOTIV APS	Bologna	BO	EXPRESS FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	127.800,00	15.050,00	2.450,00	17.500,00
69	ASSOCIAZIONE CULTURALE RETROPOP LIVE APS	Cesena	FC	ACILIOBERTO	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	469.400,00	40.850,00	6.650,00	47.500,00
70	FERRARA SOTTO LE STELLE APS - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Ferrara	FE	FERRARA SOTTO LE STELLE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	229.466,00	60.200,00	9.800,00	70.000,00
71	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Modena	MO	L'ALTRO SUONO FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	346.008,00	40.420,00	6.580,00	47.000,00
72	ASSOCIAZIONE CULTURALE BRONSON APS	Ravenna	RA	FESTIVAL BEACHES BREW E TRANSMISSIONS	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	115.500,00	18.490,00	3.010,00	21.500,00
73	ASSOCIAZIONE BALAMONDO APS	Cesenatico	FC	BALAMONDO WORLD MUSIC FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	78.500,00	11.610,00	1.890,00	13.500,00
74	MATERIALI MUSICALI DI SANGIORGI GIORDANO E C. S.A.S.	Faenza	RA	MEI 25 - FATTI DI MUSICA INDIPENDENTE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	112.500,00	11.180,00	1.820,00	13.000,00
75	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LUCE"	Parma	PR	BAREZZI FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	282.500,00	27.950,00	4.550,00	32.500,00
76	ESTRAGON SOCIETÀ COOPERATIVA	Bologna	BO	BOTANIQUE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	323.100,00	30.530,00	4.970,00	35.500,00
77	FONDAZIONE "ROCCA DEI BENTIVOGLIO"	Valsamoggia	BO	CORTI, CHIESE E CORTILI 2022-2024 SHAPING FAIR CREATIVES - VALORIZZAZIONE DEL TALENTO GIOVANI E ATTRAVERSO INNOVAZIONE E MULTIDISCIPLINARIETÀ	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA MULTIGENERE	118.930,00	15.050,00	2.450,00	17.500,00
78	ENSEMBLE MARIANI SOCIETÀ COOPERATIVA	Ravenna/fusignano	RA	LE STELLE DI GALLA PIACIDA, CONCERTI D'ESTATE	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA MULTIGENERE	60.400,00	9.460,00	1.540,00	11.000,00
79	ASSOCIAZIONE "EMILIA ROMAGNA FESTIVAL ETS"	Inola	BO	EMILIA ROMAGNA FESTIVAL	CONTRIBUTO	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA MULTIGENERE	752.958,04	103.630,00	16.870,00	120.500,00

80	LA CORELLI SOCIETÀ COOPERATIVA	Ravenna	RA	LA CORELLI	CONTRIBUTO	M	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	166.429,07	10.750,00	1.790,00	12.500,00
81	ORCHESTRA DEI GIOVANI EUROPEI - YOUNG MUSICIANS EUROPEAN ORCHESTRA SOCIETÀ COOPERATIVA	Ravenna	RA	GENIO E GIOVENTU' - MUSICA NEL MONDO 2022/2024	CONTRIBUTO	M	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	369.200,00	27.520,00	4.480,00	32.000,00
82	ASSOCIAZIONE "PERSEPHONE; LE PAUSE DEL SILENZIO ETS"	Bologna	BO	ATTI SONORI - ORCHESTRA DEL BARACCANO	CONTRIBUTO	M	PRODUZIONE; DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	260.000,00	21.500,00	3.500,00	25.000,00
83	FORLIMUSICA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - APS	Forlì	FC	FORLIMUSICA 2022-2024	CONTRIBUTO	M	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	227.000,00	21.070,00	3.430,00	24.500,00
84	EROSANTEROS APS	Ravenna	RA	POUS TEATRO FESTIVAL 2022-2024	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	160.000,00	16.770,00	2.730,00	19.500,00
85	ASSOCIAZIONE CULTURALE "CA' ROSSA"	San Lazzaro di Savena	BO	PAROLA D'ATTORE	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	124.955,00	20.640,00	3.360,00	24.000,00
86	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	Marano sul Panaro	MO	FESTIVAL NAZIONALE E DEL TEATRO DEI RAGAZZI DI MARANO SUL PANARO	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	78.500,00	12.900,00	2.100,00	15.000,00
87	ARTISTI DRAMA APS	Modena	MO	LA CORSA DI FUOCHI - NATURA FRAGILE	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	148.680,00	20.210,00	3.290,00	23.500,00
88	ASSOCIAZIONE "SCENARIO ETS"	Bologna	BO	SCENARIO FESTIVAL	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	92.000,00	13.760,00	2.240,00	16.000,00
89	ASSOCIAZIONE "MICRO MACRO"	Parma	PR	INSOLITO FESTIVAL	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	109.843,00	13.330,00	2.170,00	15.500,00
90	TEATRO DUSE S. R.L. - IMPRESA SOCIALE	Bologna	BO	DUSEGIOVANI 2023	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	338.000,00	42.570,00	6.930,00	49.500,00
91	RINUNZIA SEMENTERIE ARTISTICHE APS	(Prct. 14/7382/2023)						/	/	/	/
92	QUINTA PARETE - APS	Sassuolo/Casalgrande	MO/RE	ARIA APERTA TEATRO FESTIVAL	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E RASSEGNE	70.072,44	9.030,00	1.470,00	10.500,00
93	INSTABILI VAGANTI - APS	Bologna	BO	LIVE & DIGITAL PER UN TEATRO CONTEMPORANEO MULTIDISCIPLINARE E INTERNAZIONALE	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	184.914,00	21.930,00	3.570,00	25.500,00
94	KEPLER-452 - APS	Bologna	BO	KEPLER-452	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	82.936,34	9.460,00	1.540,00	11.000,00
95	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOTUS	Rimini/Santarcangelo di Romagna	RN	ATTIVITÀ COMPAGNIA MOTUS	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	532.002,00	90.300,00	14.700,00	105.000,00
96	TEATRINO GIULIARE APS	Sasso Marconi	BO	TEATRO E SOCIETÀ	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	79.000,00	16.340,00	2.660,00	19.000,00
97	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "TRA UN ATTO E L'ALTRO"	Bologna	BO	TEMPO FUTURO. NOI	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	110.900,00	18.490,00	3.010,00	21.500,00
98	ASSOCIAZIONE "ARCHIVIO ZETA"	Fidenza/Bologna	F/BO	ARCHIVIOZETA 2022/24	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	107.100,00	17.630,00	2.870,00	20.500,00
99	TEATRO DELLA VALDOCA DI CESARE RONCONI & MARIANGELA GUALTIERI S.N.C.	Cesena	FC	TEATRO VALDOCA 2022/2024	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	160.175,00	35.690,00	5.810,00	41.500,00
100	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LE BELLE BANDIERE"	Ruschi	RA	LE BELLE BANDIERE - ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE - TRIENNIO 2022-2024	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	133.151,71	25.800,00	4.200,00	30.000,00
101	TEATRO DELLA CENTENA - APS	Rimini	RN	PROGETTO TRIENNALE - TEATRO DELLA CENTENA APS	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	81.622,00	14.620,00	2.380,00	17.000,00
102	CELESTEROSA ASSOCIAZIONE CULTURALE	Cattolica	RN	CELESTEROSA 2022 - 2024	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	61.485,00	11.180,00	1.820,00	13.000,00
103	ASSOCIAZIONE QUOTIDIANA.COM - ASSOCIAZIONE CULTURALE APS - ETS	Poggio Torriana	RN	INVERTIRE IL DECLINO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	95.000,00	17.200,00	2.800,00	20.000,00

104	ASSOCIAZIONE CULTURALE "ANGELINI SERRANI"	San Leo/ Santarcangelo di Romagna	RN	ARIA	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	79.000,00	14.620,00	2.380,00	17.000,00
105	KOREKANE - APS	Rimini	RN	KOREKANE APS	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	110.000,00	16.770,00	2.730,00	19.500,00
106	SCARA PROGETTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ENTE DEL TERZO SETTORE	Firenze/udla d'Arda/Morasso	PC	SCARA PROGETTI TEATRO - A REAL DIGITAL TRAJECTORY	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	318.000,00	45.150,00	7.350,00	52.500,00
107	SILABA SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE	Cesenateo	FC	CROSSING THE RUBICON, PER UN TEATRO DI MARAZIONE FRA ARTISTI E PUBBLICO, ATTRAVERSO I GENERI	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	251.500,00	27.090,00	4.410,00	31.500,00
108	LE TRE CORDE SOCIETA' COOPERATIVA	Inola	BO	IBRIDAZIONE E RICERCA NEL CONTEMPORANEO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	187.770,00	38.270,00	6.230,00	44.500,00
109	TEATRO DELL'ORSA APS	Reggio Emilia	RE	TEATRO DELL'ORSA STORIE PER RESTARE UMANI, SALVARE BELLEZZA E LA TERRA	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	230.000,00	32.680,00	5.320,00	38.000,00
110	PERMAR ASSOCIAZIONE CULTURALE	Medicina	BO	PERMAR - COMPAGNIA MARIO PERROTTA 2022-2024	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	225.792,00	31.390,00	5.110,00	36.500,00
111	RAFFAELLO SANZIO - APS	Cesena	FC	SOCIETAS	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE DI AMBITO SOVRAREGIONALE	1.587.904,01	104.490,00	17.010,00	121.500,00
112	TEATRO DELL'ARGINE COOP. SOCIALE	San Lazzaro di Savena	BO	TEATRO DI PROMOZIONE UMANA E PROMOZIONE DELLA CULTURA	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE DI AMBITO SOVRAREGIONALE	836.000,00	86.430,00	14.070,00	100.500,00
113	E SOCIETA' COOPERATIVA	Ravenna	RA	FANNY & ALEXANDER, MENOVENTI, FESTA, MEME, CLUB ADRIATICO E LOOSE	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	463.316,00	64.930,00	10.570,00	75.500,00
114	ASSOCIAZIONE "LA CORTE OSPITALE"	Rubiera	RE	LA CORTE OSPITALE- DRAMMATURGIA, GIOVANI TALENTI, SPERIMENTAZIONE E COMUNITA'	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	555.058,00	64.500,00	10.500,00	75.000,00
115	TEATRO DEI VENTI APS	Modena	MO	ABITARE UTOPIE - CREAZIONE DI COMUNITA' PER NUOVI PROCESSI DI WELFARE CULTURALE	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	406.100,00	45.580,00	7.420,00	53.000,00
116	CENTRO CULTURALE TEATROABERTO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Bologna	BO	ATTIVITA' DI SPETTACOLO TRIENNIO 2022/2024 TEATRO DEHON - BOLOGNA	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	643.300,00	48.160,00	7.840,00	56.000,00
117	CENTRO TEATRALE MAMMIO APS	Scandiano/Reggio Emilia	RE	RITORNO AL FUTURO. UN PROGETTO PER LA CONTAMINAZIONE DI UN TEATRO COLTO E POPOLARE NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	505.800,00	50.310,00	8.190,00	58.500,00
118	NOVETEATRO APS	Novellara/fabbrico	RE	NOVETEATRO: ATTIVITA' DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE 2022-2024	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	319.001,02	31.820,00	5.180,00	37.000,00
119	LENZ FONDAZIONE	Parma	PR	GECOSOFIE E BESTIARI NEL TEATRO DI LENZ	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	361.500,00	76.540,00	12.460,00	89.000,00
120	LAMINARIE ASSOCIAZIONE CULTURALE A.P. S.	Bologna	BO	LAMINARIE/DOM LA CUPOLA DEL PULASTRO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	167.500,00	30.960,00	5.040,00	36.000,00
121	ASSOCIAZIONE "TEATRO RIDOTTO"	Bologna	BO	PROGETTO TRIENNALE 2022-2024	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	85.400,00	14.190,00	2.310,00	16.500,00

122	ASSOCIAZIONE ARTISTICA CULTURALE CANTHARDE - APS	Zola Predosa	BO	CONTRONATURA - PSYCHE	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	60.850,00	7.310,00	1.190,00	8.500,00
123	TEATRO DELLE TEMPERIE APS	Valsamoggia	BO	VIVO DAL VIVO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	260.500,00	29.670,00	4.830,00	34.500,00
124	EUROPA TEATRI ASSOCIAZIONE CULTURALE	Parma	PR	CON_NESSO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	142.000,00	17.200,00	2.800,00	20.000,00
125	TEATRO DEL CERCHIO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Parma	PR	VIAGGIO VERSO UN NUOVO MONDO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	280.000,00	17.630,00	2.870,00	20.500,00
126	ASSOCIAZIONE CITTA' TEATRO	Riccione/San Clemente	RN	CITTA' TEATRO - PROGRAMMA DI ATTIVITA' TRIENNALE 2022-2024	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	91.350,00	16.770,00	2.730,00	19.500,00
127	TEATRO EUROPEO PLAUTINO SOCIETA' COOPERATIVA	San Giovanni in Marignano	RN	CLASSICO D'AVANGUARDIA	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	456.650,05	23.650,00	3.850,00	27.500,00
128	TEATRO EVENTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Vignola/Savignano sul Panaro	MO	TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI - AMBIENTE, EQUITA', PACE	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	349.596,00	39.130,00	6.370,00	45.500,00
129	SOCIETA' COOPERATIVA FRATELLI DI TAGLIA	Riccione	RN	COMPAGNIA FRATELLI DI TAGLIA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	310.700,00	43.860,00	7.140,00	51.000,00
130	ASSOCIAZIONE CULTURALE E TEatraLE ALCANTARA - APS	Rimini	RN	ARTI PERFORMATIVE PER LE NUOVE GENERAZIONI	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	61.500,00	9.890,00	1.610,00	11.500,00
131	BALYSTOK PRODUZIONI DI MASSIMILIANO VENTURI	Ravenna	RA	BUSTATTINI ALLA RICCOSAL PER UN TEATRO POPOLARE DEL DELTA DEL PO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	82.800,00	8.600,00	1.400,00	10.000,00
132	TEATRO DEL DRAGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Ravenna	RA	TEATRO DEL DRAGO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	486.100,00	84.280,00	13.720,00	98.000,00
133	CARACO - APS	Bologna	BO	REPERTORIO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	81.598,00	8.600,00	1.400,00	10.000,00
134	ALTO MUSIC SRL	BOLOGNA	BO	UN VIAGGIO DI NOME FUTURO	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	653.357,00	44.290,00	7.210,00	51.500,00
135	INSCENA S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DELL'OPERETTA E DI NUOVE FORME DI TEATRO MUSICALE	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI TEATRO MUSICALE E OPERETTE	347.500,00	27.520,00	4.480,00	32.000,00
136	ASSOCIAZIONE FANTASIA IN R.E.	Vezzano sull'Enza Costolo/Reggio Emilia	RE	LA PICCOLA E GRANDE LIRICA IN PROVINCIA	CONTRIBUTO	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI TEATRO MUSICALE E OPERETTE	236.100,00	17.630,00	2.870,00	20.500,00
137	COMUNE DI SARNSINA	Saršina	FC	PLAUTUS FESTIVAL	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E TEATRO ANTICO	240.685,20	43.000,00	7.000,00	50.000,00
138	ASSOCIAZIONE "ITAEER - ISTITUTO DI TEATRO ANTICO EMILIA ROMAGNA"	Piacenza	PC	FESTIVAL DI TEATRO ANTICO DI VELEIA ED. 2023	CONTRIBUTO	P	FESTIVAL E TEATRO ANTICO	290.000,00	62.350,00	10.150,00	72.500,00
139	SOLARES FONDAZIONE DELLE ARTI	Parma	PR	ATTIVITA' TEATRALE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	CONTRIBUTO	P	CENTRI DI PRODUZIONE	1.055.500,00	138.030,00	22.470,00	160.500,00
140	RAVENNA TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA	Ravenna	RA	RAVENNA TEATRO PROGETTO TRIENNALE 2022 / 2024	CONTRIBUTO	P	CENTRI DI PRODUZIONE	1.780.076,00	144.910,00	23.590,00	168.500,00
141	TEATRO GIOCO VITA S.R.L.	Piacenza	PC	UNA LUCE E UN CORPO. UNA STORIA E UN PRESENTE	CONTRIBUTO	P	CENTRI DI PRODUZIONE	1.551.336,00	129.000,00	21.000,00	150.000,00
142	LA BARACCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Bologna	BO	LA BARACCA - TESTONI RAGAZZI	CONTRIBUTO	P	CENTRI DI PRODUZIONE	1.829.000,00	140.610,00	22.890,00	163.500,00

143	ELISINOR SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Milano/Forlì	MI/FC	CHEMNIOBYL	CONTRIBUTO	P	CENTRI DI PRODUZIONE	729.885,49	53.320,00	8.680,00	62.000,00
144	ACCADEMIA PERBUTA-ROMAGNA TEATRI- SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Forlì/Bagnacavallo	FC/RA	TEATRALE STABILE, PERMANENTE E DIFFUSA NEL TERRITORIO ROMAGNOLO	CONTRIBUTO	P	CENTRI DI PRODUZIONE	3.478.690,00	196.940,00	32.060,00	229.000,00
145	FONDAZIONE TEATRO DUE	Parma	PR	PROGETTO TRIENNIO 2022-2024	CONTRIBUTO	P	TRIC - TEATRO DI RILEVANTE INTERESSE CULTURALE	3.590.000,00	377.110,00	61.390,00	438.500,00
146	ASS. CULT. IL TEATRO NECESSARIO	Colomo	PR	CENTRO DI PRODUZIONE DI CIRCO CONTEMPORANEO DI TEATRO NECESSARIO	CONTRIBUTO	C	CENTRO DI PRODUZIONE CIRCO CONTEMPORANEO	455.600,00	30.100,00	4.900,00	35.000,00
147	ASSOCIAZIONE "FERRARA BUSKERS FESTIVAL"	Ferrara	FE	FERRARA BUSKERS FESTIVAL	CONTRIBUTO	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	323.500,00	35.690,00	5.810,00	41.500,00
148	DINAMICA APS	Reggio Emilia	RE	DINAMICO FESTIVAL	CONTRIBUTO	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	177.100,00	11.610,00	1.890,00	13.500,00
149	MANICOMICS TEATRO PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Piacenza	PC	MANICOMICS TEATRO HUB	CONTRIBUTO	C	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIRCO CONTEMPORANEO E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	345.257,00	29.240,00	4.760,00	34.000,00
150	COMPAGNIA NANDO E MAILA ETS	Ozzano dell'Emilia	BO	VISIONE SONORA	CONTRIBUTO	C	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIRCO CONTEMPORANEO	221.700,00	12.900,00	2.100,00	15.000,00
151	ASSOCIAZIONE "COORDINAMENTO TEATRO CARCERE EMILIA ROMAGNA ETS"	Bologna	BO	STANZE DI TEATRO CARCERE	CONVENZIONE		COORDINAMENTO	110.000,00	51.600,00	8.400,00	60.000,00
152	ITTEATRI DI TRADIZIONE DELL'EMILIA ROMAGNA			COORDINAMENTO O TEATRI DI TRADIZIONE 2022-2024	CONVENZIONE		COORDINAMENTO	10.822.099,95	860.000,00	140.000,00	1.000.000,00
	FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI (capofila)	Ravenna	RA					148.900,00		24.250,00	173.150,00
	FONDAZIONE I TEATRI	Reggio Emilia	RE					112.150,00		18.250,00	130.400,00
	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	Parma	PR					112.150,00		18.250,00	130.400,00
	FONDAZIONE TEATRI DI PIACENZA	Piacenza	PC					158.100,00		25.700,00	183.800,00
	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Modena	MO					234.900,00		38.250,00	273.150,00
	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA	Ferrara	FE					93.800,00		15.300,00	109.100,00
153	ASSOCIAZIONE "JAZZ NETWORK"	Ravenna	RA	ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E PROMOZIONE DEL SETTORE JAZZ E DELLE MUSICHE AFFINI	CONVENZIONE		COORDINAMENTO	743.701,00	172.000,00	28.000,00	200.000,00
154	CANTIERI DANZA APS	Ravenna	RA	RETE ANTICORPI E FESTIVAL AMMUTINAMENTI	CONVENZIONE		COORDINAMENTO	209.000,00	51.600,00	8.400,00	60.000,00
155	ASSOCIAZIONE "RICCIONE TEATRO"	Riccione	RN	INNOVAZIONE DRAMMATURGICA E PROMOZIONE TEATRALE: PROGETTO ARTISTICO DI RICCIONE TEATRO 2022/2024	CONVENZIONE		COORDINAMENTO	218.000,00	63.640,00	10.360,00	74.000,00
156	XING APS	Bologna	BO	NEW NOW	CONVENZIONE		COORDINAMENTO	162.500,00	71.380,00	11.620,00	83.000,00
157	PIERROT LUNAIRE APS	Bologna	BO	ANGELICA: LA MUSICA RISPONDE	CONVENZIONE		COORDINAMENTO	433.000,00	148.780,00	24.220,00	173.000,00

Legenda: Genere: P: prosa/ D: danza/M: musical/ C: circo contemporaneo /Mult: multidisciplinare

*Importo vincolato per attuazione Accordo interregionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 43 "Residenze" del D.M. 27.7.2017 e ss.mm.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 861

Disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali connessi al controllo di gestione**LA GIUNTA REGIONALE**

Premesso che:

- con legge regionale 20 dicembre 2013, n. 26 e ss. mm., recante *"Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel Sistema delle amministrazioni regionali"*, è stato modificato il Titolo VI, *"Controlli interni"*, della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, *"Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*, sostituendo l'art. 52 e abrogando gli articoli 53, 54, 55 e 56;
- l'art. 52, rubricato *"Controlli interni e disposizioni in materia di prevenzione della corruzione"*, della L.R. n. 43 del 2001 e ss. mm., come sostituito, al comma 1 stabilisce che *"La Giunta regionale, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, articola e disciplina un adeguato sistema di controlli interni, acquisito il parere dell'Organismo indipendente di valutazione di cui all'articolo 49, a garanzia della legalità, efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa"* ed il comma 1 lett. c) dell'art. 49 che stabilisce: *"La Giunta regionale, previa intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, istituisce l'"Organismo indipendente di valutazione", cui spettano: c) il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni e la presentazione alla Giunta regionale e all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive competenze, di una relazione annuale sullo stato dello stesso"*;

Visti:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, ad oggetto *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.;
- il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a*

norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e ss. mm.;

- il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e ss. mm., che ha introdotto il concetto di valutazione delle performance individuali e organizzative del personale della pubblica amministrazione, ed in particolare il comma 4 lett. a) dell'art. 14 che stabilisce "L'Organismo indipendente di valutazione della performance: a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm.;

Visti inoltre:

- la propria deliberazione n. 944 del 8 luglio 2013 "Sistema di valutazione dei Direttori generali e di Agenzia della Giunta";
- il Regolamento regionale 01 aprile 2019 n. 2 "Regolamento per il funzionamento degli Organismi Indipendenti di Valutazione della Regione Emilia- Romagna e degli Enti del Sistema delle Amministrazioni regionali", ed in particolare, il comma 1 lett. c) dell'art.7;
- il Regolamento regionale 05 aprile 2019, n. 3 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale 30 maggio 2014, n. 1 Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Giunta della Regione Emilia-Romagna, delle Aziende sanitarie, degli Enti e delle Agenzie regionali e degli Enti vigilati dalla Regione";
- il Regolamento regionale 20 dicembre 2013, n. 1 "Regolamento per il trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari (articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 196 del 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)) di cui è titolare l'Assemblea legislativa";

- la propria deliberazione n. 1004 del 20 giugno 2022 "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 64 del 2 novembre 2022 "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione dell'ufficio di presidenza n. 107/2018";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" con la quale è stato, fra gli altri, disciplinato l'esercizio del controllo di gestione (art. 10, Allegato A della suddetta deliberazione) precisandone finalità, oggetto, competenze e principi metodologici;

In particolare, il punto 10.2 "Competenza" dell'allegato A della deliberazione richiamata, che assegna:

- l'attività di coordinamento, monitoraggio e progettazione del controllo di gestione al Direttore generale "Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" (REII);
- la responsabilità del Settore Pianificazione finanziaria, controllo di gestione e partecipate relativa all'individuazione, rilevazione, classificazione e attribuzione alle diverse unità organizzative della Giunta dei costi di gestione sostenuti in ciascun esercizio per il funzionamento della macchina regionale;

Richiamata inoltre la Delibera UP n. 32/17 "Il sistema dei controlli interni nella direzione generale Assemblea Legislativa", modificata dalla Delibera UP n. 87/17 "Modifiche alla Delibera UP n. 32 del 3/05/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale - Assemblea legislativa": introduzione della "scheda tecnica per la valutazione delle misure di aiuti di stato";

Dato atto che la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e ha attribuito al Settore "Pianificazione finanziaria, controllo di gestione e

partecipate", della Direzione generale "Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni", fra le altre, anche la competenza di realizzare il controllo di gestione dell'Ente, con riferimento a tutti i fattori di produzione e le attività regionali, impostando la contabilità analitica necessaria, con riflessi sul piano dei conti e curando il raccordo con la contabilità finanziaria ed economica, nonché sviluppare analisi organizzative propedeutiche al controllo di gestione e analisi sul patrimonio regionale a supporto dei processi decisionali per scelte strategiche sulla sua gestione;

Visti inoltre:

- il Regolamento europeo n. 2016/679/UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, ed in particolare:
 - a) l'articolo 5 che stabilisce che i dati personali sono:
 - trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);
 - raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità («limitazione della finalità»);
 - adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);
 - esatti e, se necessario, aggiornati («esattezza»);
 - conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati («limitazione della conservazione»);
 - trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla

distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»);

b) l'art. 6, al paragrafo 1, stabilisce che il trattamento dei dati personali è lecito qualora ricorra una delle condizioni dallo stesso previste, tra le quali: "e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", mentre al paragrafo 3 prevede che la base giuridica su cui si fonda tale tipo di trattamento "deve essere stabilita (...) dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento";

c) l'art. 9, al paragrafo 2, lettera g), stabilisce che possono essere trattati dati personali appartenenti a "categorie particolari" (ovvero dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) qualora il trattamento sia necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;

- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss. mm. "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed in particolare i commi 1 degli art. 2-ter e art. 2-sexies, a norma dei quali:

a) "la base giuridica prevista dall'articolo 6, paragrafo 3, lettera b), del regolamento è costituita da una norma di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali";

b) "i trattamenti delle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del

Regolamento, necessari per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi del paragrafo 2, lettera g), del medesimo articolo, sono ammessi qualora siano previsti dal diritto dell'Unione europea ovvero, nell'ordinamento interno, da disposizioni di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali che specifichino i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato”;

Valutato necessario ed opportuno adottare un atto generale che disciplini le modalità di trattamento dei dati personali utilizzati nell'ambito del sistema di controllo di gestione della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che tale trattamento è finalizzato a verificare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, il grado di economicità dei fattori produttivi al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati, ed in particolare è diretto:

- a misurare la complessità e l'efficienza delle unità organizzative regionali;
- a raccogliere, classificare e controllare i dati per la determinazione quali-quantitativa dei costi di funzionamento;
- ad elaborare indicatori di costo/risparmio, di efficienza, efficacia relativi a specifici progetti e/o processi;
- a sviluppare e aggiornare costantemente un "cruscotto direzionale" che rilevi, con aggiornamenti in tempo reale, le risorse organizzative (personale, logistica, costi sostenuti, ecc.) attribuite ad ogni struttura organizzativa;
- a sviluppare in collaborazione con le Agenzie con personalità giuridica un modello relativo ai dati sui costi di funzionamento e su indicatori di efficienza, efficacia e complessità organizzativa delle Agenzie ed Istituti e società in-house;

- a contabilizzare i servizi, così come definiti dalla L. 6 novembre 2012, n. 190 e dal d.lgs. n. 33/2013;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 1846 del 2 novembre 2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e il successivo aggiornamento approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 719 dell'8 maggio 2023;

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e Gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento Professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025."

Richiamate le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 23 del 5 maggio 2022 "Intesa alla delibera di giunta 7 marzo 2022, n. 324 recante «Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale»" con la quale l'Ufficio di presidenza ha espresso l'intesa in ordine alla deliberazione della Giunta 7 marzo 2022, n. 324 con riferimento alle sezioni I, II, IV, V, VI e VII;
- n. 25 del 19 maggio 2022 "Riorganizzazione della Direzione generale - Assemblea legislativa e conferimento d'incarico al Direttore generale" con la quale l'Ufficio di presidenza ha conseguentemente approvato, con decorrenza dal 1° giugno 2022, la revisione dell'assetto organizzativo della Direzione Generale Assemblea legislativa, in coerenza con la menzionata deliberazione di Giunta n. 324/2022, nonché con le "Linee d'indirizzo in materia di organizzazione e definizione dei fabbisogni di personale 2022-2024 della Direzione generale - Assemblea legislativa" approvate con deliberazione n. 22 del 21 aprile 2022;
- n. 10 del 24 gennaio 2023 "Approvazione del piano integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 della direzione generale - Assemblea legislativa";

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 6089 del 31 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- n. 24767 del 19 dicembre 2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;
- n. 369 del 26 maggio 2022 "Prima attuazione della riorganizzazione della Direzione generale - Assemblea legislativa";
- n. 376 del 31 maggio 2022 "Assegnazione dell'incarico dirigenziale di Responsabile di Area di lavoro dirigenziale 00000494 - Area Qualità legislativa e contratti pubblici";
- n. 974 del 20 dicembre 2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale - Assemblea Legislativa;

Acquisito, come stabilito dal paragrafo 7 della deliberazione n. 1004/2022, il parere favorevole del Responsabile della protezione dei dati (DPO), con nota prot. 0389222 del 20 aprile 2023, conservata agli atti;

Acquisita inoltre l'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, nella seduta del 09 maggio 2023;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al "Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, rapporti con UE";

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare il documento ad oggetto "**Disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali connessi al controllo di gestione**", allegato al presente atto sotto lettera A), per farne parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

- - -

ALLEGATO A: "DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONNESSI AL CONTROLLO DI GESTIONE"

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente disciplina si applica:

- a) alle strutture della Giunta regionale e al Gabinetto del Presidente della Giunta;
- b) alle strutture dell'Assemblea legislativa e al Gabinetto del Presidente dell'Assemblea;
- c) alle Agenzie regionali senza personalità giuridica.

Gli Istituti e le Agenzie regionali con personalità giuridica, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b), della L.R. 43/2001, istituite con legge regionale possono recepire la presente disciplina, adeguandola alla propria organizzazione.

2. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il controllo di gestione è diretto a verificare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, il grado di economicità dei fattori produttivi al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

In particolare:

- misurare la complessità e l'efficienza delle unità organizzative regionali;
- raccogliere, classificare e controllare i dati per la determinazione quali-quantitativa dei costi di funzionamento;
- elaborare indicatori di costo/risparmio, di efficienza, efficacia relativi a specifici progetti e/o processi;
- sviluppare e aggiornare costantemente un "cruscotto direzionale" che rilevi, con aggiornamenti in tempo reale, le risorse organizzative (personale, logistica, costi sostenuti, ecc.) attribuite ad ogni struttura organizzativa;

- sviluppare in collaborazione con le Agenzie con personalità giuridica un modello relativo ai dati sui costi di funzionamento e su indicatori di efficienza, efficacia e complessità organizzativa delle Agenzie ed Istituti e società in-house;
- contabilizzare i servizi, così come definiti dalla L. 6 novembre 2012, n. 190 e dal d.lgs. n. 33/2013.

3. DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

Sono trattati i dati personali dei dipendenti e collaboratori strettamente indispensabili per il conseguimento delle finalità sopradescritte.

Possono essere trattati esclusivamente i dati personali elencati nel paragrafo 4.

Per la rilevazione dei costi di funzionamento, è istituita la rete dei controllers, dislocati nelle articolazioni organizzative delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente della Giunta, quali punti di responsabilità individuati all'interno dei centri di responsabilità e di costo.

I dati hanno origine dai sistemi gestionali e di contabilità e confluiscono automaticamente in un datawarehouse per le diverse voci di costo; ulteriori dati, che non possono confluire automaticamente, vengono inseriti dalla rete dei controllers. I dati di natura contabile vengono acquisiti con l'adozione di un sistema di contabilità analitica impostato per centri di costo.

Ulteriori dati per la misurazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità organizzativa, vengono acquisiti in base a progetti definiti nel programma annuale adottato dal Direttore generale competente in materia di Organizzazione, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato di Direzione, o per progetti specifici appositamente individuati per esigenze informative e di studio organizzativo.

È assegnata al Direttore generale della Giunta regionale competente in materia di Organizzazione e al Direttore generale-Assemblea legislativa, per le rispettive competenze,

l'attività di definizione degli obiettivi, di coordinamento e monitoraggio del controllo di gestione. È assegnata al Responsabile del Settore della Giunta regionale competente in materia di controllo di gestione e alla competente area della Direzione Generale Assemblea Legislativa, la progettazione, la rilevazione, la classificazione e l'analisi dei dati e delle informazioni funzionali allo sviluppo del programma annuale del controllo di gestione.

- Utilizzatori

Il controllo di gestione produce report destinati ai Responsabili delle Strutture della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa, nonché ai Direttori delle Agenzie con e senza personalità giuridica. La reportistica è prodotta per le finalità descritte nel paragrafo 2 e restituisce i dati in forma aggregata, per centro di costo e immobile.

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 2017 e della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 32 del 2017, annualmente, gli esiti dell'attività di implementazione e verifica del controllo di gestione sono presentati alla Giunta regionale e all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa mediante report di sintesi.

È vietata in ogni caso diffusione di report che consentano, anche in via indiretta, di associare i dati a persone identificate o identificabili.

4. TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

A) COMUNI:

- 1) Dati relativi al personale dipendente e al personale atipico e in comando da altre Amministrazioni:

Nome e cognome; numero di matricola; anno di nascita; genere; data di assunzione; data di cessazione; assegnazione alla struttura; sede di lavoro; inquadramento, categoria e ruolo; tipologia di rapporto; lavoro agile, posizione lavorativa; posizione economica; incarichi conferiti dalla Regione; costi di funzionamento e i dati di interesse per lo sviluppo di progetti a supporto dei processi organizzativi.

B) CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI:

L'importo degli accertamenti sanitari e delle visite medico-collegiali, nonché degli accertamenti disposti dal medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui al d.lgs. 81 del 2008 e gli importi relativi alle procedure di conciliazione in sede sindacale, sono raccolti a livello di Struttura, senza alcun collegamento esplicito con la matricola e con il nome e cognome del collaboratore.

5. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI

Elettronica

6. TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUIBILI

Raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, raffronto o interconnessione, cancellazione o distruzione.

La comunicazione e la diffusione sono vietate ad esclusione dei destinatari individuati nel precedente paragrafo relativo agli "Utilizzatori".

7. MISURE DI SICUREZZA ORGANIZZATIVE E TECNICHE

La rete dei controllers è costituita con atti del Direttore generale della Giunta regionale competente in materia di organizzazione e del Direttore generale dell'Assemblea legislativa. Ciascun controller può avere accesso unicamente ai dati che inserisce nel datawarehouse ed è autorizzato al relativo trattamento dal Direttore generale che ha costituito la rete. Per la rilevazione delle attività di trattamento sono istituite apposite schede nel Registro dei trattamenti.

I dati personali sono conservati in una forma che consente l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità del controllo di gestione, e sono in ogni caso conservati in forma esclusivamente anonima decorsi 10 anni dalla rilevazione.

Per le misure tecniche si rinvia ai disciplinari informatici adottati dall'Amministrazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 876

Erogazione farmaci di fascia C a cittadini temporaneamente presenti nei centri di accoglienza a seguito dell'emergenza alluvionale

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347 "Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria", convertito con modificazioni dalla Legge 16 novembre 2001, n. 405 e le successive norme e atti regionali di contenimento della spesa per i bilanci delle Aziende sanitarie;

- il DPCM 17 gennaio 2017 recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", che, in particolare, include l'assistenza farmaceutica erogata attraverso i servizi territoriali e ospedalieri tra i LEA;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2023 la quale, facendo seguito al decreto del 3 maggio 2023 del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1 maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1540 del 6 novembre 2006, con la quale si è provveduto all'organizzazione del sistema preposto alla scelta dei farmaci da utilizzare nelle strutture delle Aziende sanitarie e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico della Regione Emilia-Romagna, che istituisce il Prontuario terapeutico regionale dal quale originano i Prontuari delle singole Aziende sanitarie;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1036/2009 "Interventi in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli, dei minori accolti a scopo adottivo e in affidamento familiare o accolti in comunità residenziali, per l'accesso alle prestazioni sanitarie", e ss.mm.ii., che permette l'erogazione gratuita, tramite le Aziende sanitarie, dei farmaci di fascia C ai cittadini indigenti;

- il Piano regionale sociale e sanitario 2017- 2019, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 120 del 12 luglio 2017, su proposta dalla Giunta regionale (delibera n. 643 del 15 maggio 2017);

Considerato che:

- l'Emilia-Romagna, si trova a fronteggiare un'emergenza climatica e ambientale di vaste proporzioni che ha visto la necessità per numerosi cittadini, impossibilitati a usare le proprie abitazioni, di alloggiare temporaneamente nei centri di accoglienza gestiti dalla Protezione Civile;

- l'Emilia-Romagna sta già affrontando una fase di criticità legata alla situazione economica contingente e che tale processo si è affermato in particolare a seguito della pandemia da Sars-CoV-2;

- nel richiamare le criticità presenti conseguenti all'attuale emergenza alluvionale, emergono ragioni di carattere socio-economico che, in quanto determinanti di fragilità sociale, costituiscono ostacoli per accedere alle opportunità esistenti sul territorio regionale del sistema di accesso alle cure farmacologiche anche di carattere privatistico;

Atteso che:

- in tale contesto, si rende necessario definire per i cittadini temporaneamente sfollati e accolti in centri di accoglienza misure straordinarie per sostenere le varie componenti della spesa sanitaria;

- moltissimi cittadini hanno lasciato le proprie abitazioni in condizioni di emergenza, talvolta privi di documentazione sanitaria e potrebbero rendersi necessarie anche erogazioni di farmaci di fascia C, normalmente a carico dei cittadini, ma che sono di largo consumo e che potrebbero costituire un ausilio per sintomatologie minori;

- il Prontuario terapeutico regionale, principale strumento di governo clinico per l'uso corretto, appropriato e sicuro dei farmaci in ambito regionale, contiene anche alcuni farmaci di fascia C ritenuti necessari nei setting ospedalieri e territoriali;

- l'acquisto diretto dei farmaci anche di fascia C tramite le Aziende sanitarie e il coordinamento della centrale acquisti regionale Intercent-ER permette un considerevole contenimento della spesa farmaceutica;

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto previsto a quanto sopra evidenziato, che si debba provvedere, al fine di sostenere i cittadini gravemente colpiti dall'emergenza alluvionale in atto, all'erogazione gratuita dei farmaci di fascia C, analogamente a quanto avviene per i cittadini indigenti di cui alla DGR 1036/2009, e ss.mm.ii., sopra citata;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";

- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del

nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”.

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 6229 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 7162 del 15 aprile 2022 “Ridefinizione dell’assetto delle aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- n. 19384 del 13 ottobre 2022 di conferimento dell’incarico di responsabile DELL’Area Governo del farmaco e dei dispositivi medici”;

Dato atto che il responsabile di procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute e dell’Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendo-

no integralmente riportate,

1. di erogare gratuitamente ai cittadini sfollati temporaneamente presenti nei centri di accoglienza, i farmaci in fascia C compresi nei Prontuari Aziendali dei quali abbiano necessità attraverso il canale dell’erogazione diretta, con modalità operative definite dalle singole Aziende USL, limitatamente al periodo temporale di permanenza degli stessi presso i centri di accoglienza;

2. di prevedere che l’onere conseguente al presente atto è a carico dei bilanci delle Aziende sanitarie della regione coinvolte e trova copertura nell’ambito del fondo sanitario regionale di competenza dell’esercizio 2023;

3. che quanto disposto dal presente provvedimento al precedente punto 1. vige a decorrere dal 1 maggio 2023;

4. di determinare che la validità del presente atto, avente carattere di straordinarietà, è limitata al perdurare della fase emergenziale e che le Aziende sanitarie sono chiamate ad effettuare una rendicontazione puntuale delle spese sostenute per l’emergenza alluvione utile alla verifica del provvedimento;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 879

Proroga bando per la concessione di contributi a favore di Unioni di Comuni per incarichi di esperto in change management e trasformazione digitale per avviamento di gestioni associate e adozione di soluzioni innovative a fronte di specifiche problematiche (art. 27 - L.R. n. 21/2012)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

-la L.R.n.21/2012 recante “*MISURE PER ASSICURARE IL GOVERNO TERRITORIALE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE SECONDO I PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ, DIFFERENZIAZIONE ED ADEGUATEZZA*”, ed in particolare l’art.24 e seguenti che dettano disposizioni in materia di incentivazioni alle Unioni di Comuni;

-la propria D.G.R. n 768/2023 avente ad oggetto “**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI UNIONI DI COMUNI PER INCARICHI DI ESPERTO IN CHANGE MANAGEMENT E TRASFORMAZIONE DIGITALE PER AVVIAMENTO DI GESTIONI ASSOCIATE E ADOZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE A FRONTE DI SPECIFICHE PROBLEMATICHE (ART. 27 - L.R. N. 21/2012)**”;

-la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;

-la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, con la quale gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con

delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, sono estesi anche al territorio della provincia di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;

Considerato che lo stato d’emergenza sul territorio della Regione Emilia-Romagna coinvolge, stante le norme sopra richiamate nonché sulla base degli elenchi stilati dalla protezione civile, circa un terzo delle Unioni di Comuni, ovvero circa 80 Comuni per una popolazione pari a 1,5 Milioni di abitanti;

Considerata l’eccezionalità della situazione, lo stato di difficoltà delle amministrazioni coinvolte negli eventi climatici dei giorni scorsi, le risorse amministrative e di personale che l’attuale stato di emergenza richiede ai Comuni e alle Unioni di Comuni coinvolte al fine di garantire la fruizione dei servizi ai cittadini e la necessità di coadiuvare gli sforzi volti al permettere ai cittadini l’accesso e la fruizione dei servizi offerti dagli enti locali e dalle Unioni di Comuni in particolare;

Si ritiene di adottare, con la presente delibera, al fine di dare piena attuazione alle disposizioni normative richiamate precedentemente, secondo quanto segue, alcune disposizioni relative alla proroga per la presentazione della domanda di partecipazione al “**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI UNIONI DI COMUNI PER INCARICHI DI ESPERTO IN CHANGE MANAGEMENT E TRASFORMAZIONE DIGITALE PER AVVIAMENTO DI GESTIONI ASSOCIATE E ADOZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE A FRONTE DI SPECIFICHE PROBLEMATICHE (ART. 27 - L.R. N. 21/2012)**”, ovvero:

- prorogare i termini di presentazione dell’istanza a firma del Presidente dell’Unione dall’8 giugno 2023 alle ore 12 al 10 luglio 2023 alle ore 12, anche per quelle Unioni di Comuni che hanno un contratto in essere con un facilitatore o Temporary Manager ai sensi delle D.G.R. 1482/2022 e D.G.R. 1947/2020 e che con-

feriranno l'incarico a partire da gennaio 2024;

- prorogare, inoltre, i termini per il conferimento dell'incarico al 30 luglio 2023 per le sole Unioni di Comuni prive di un contratto in essere;

- prorogare, altresì, la presentazione del cronoprogramma e l'invio del contratto d'incarico formalizzato con l'esperto in change management e trasformazione digitale al 10 agosto 2023;

- confermare ogni altro elemento del bando, di cui alla D.G.R. n. 768/2023, non espressamente richiamato nella presente delibera;

Visto il D. lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche e integrazioni, e avuto particolare riguardo alle esigenze di trasparenza e esigibilità delle spese prevista dal predetto decreto:

- all'art. 56, commi 1,2 e 3 e seguenti, che stabilisce principi per l'armonizzazione contabile e nuovi principi contabili;

- all'allegato 2, cap. 3.6 che dispone "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario(cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo";

Visto che i principi e postulati del predetto D.lgs.118/2011 costituiscono base di riferimento per l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, interventi e attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando, si ritiene opportuno stabilire che la copertura finanziaria prevista nel capitolo di spesa 3203 del bilancio finanziario regionale 2023-2025, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL. RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art.37, comma 4;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n.23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n.24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità

regionale 2023)";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n.25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto ancora applicabile;

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato avente ad oggetto "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

- la propria deliberazione n. 324 del 7/3/2022 "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE";

- la propria deliberazione n. 325 del 7/3/2022 "CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ AMMINISTRATIVE: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE";

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";

- la determinazione n. 6089 del 31/3/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni avente ad oggetto "MICROORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA";

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 719 del 8/5/2023 "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025 -PRIMO AGGIORNAMENTO";

- la propria deliberazione n. 474 del 27/3/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determinazione dirigenziale n. 1097 del 23/1/2023 con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale alla dott.ssa

Veronica Lenzi in qualità di Responsabile dell'Area "Cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo";

Dato atto che sull'oggetto della presente deliberazione sarà resa apposita informativa al Consiglio delle Autonomie locali ai sensi della L.R. n. 13/2009;

Dato atto che il Responsabile del procedimento Veronica Lenzi, temporaneamente in sostituzione di Caterina Brancaloni quale responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione ai sensi della determina 10421 del 15/5/2023, ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati; Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale, Rapporti con UE Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di prorogare i termini di presentazione dell'istanza a firma del Presidente dell'Unione di Comuni dall'8 giugno 2023 alle ore 12 al 10 luglio 2023 alle ore 12, anche per quelle Unioni di Comuni che hanno un contratto in essere con un facilitatore

o Temporary Manager ai sensi delle D.G.R. 1482/2022 e D.G.R. 1947/2020 e che conferiranno l'incarico a partire da gennaio 2024;

2. di prorogare, inoltre, i termini per il conferimento dell'incarico dal 10 al 30 luglio 2023 per le sole Unioni di Comuni prive di un contratto in essere;

3. di prorogare, altresì, la presentazione del cronoprogramma e l'invio del contratto d'incarico formalizzato con l'esperto in change management e trasformazione digitale dal 14 luglio al 10 agosto 2023;

4. confermare ogni altro elemento del bando, di cui alla D.G.R. n. 768/2023, non espressamente richiamato nella presente delibera;

5. di autorizzare il Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione, all'adozione di tutti i provvedimenti relativi;

6. che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 880

Bando contributi PRT 2021-2023 annualità 2023 (D.G.R. n. 370/2023) proroga dei termini di presentazione delle domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R.n.21/2012 recante "*MISURE PER ASSICURARE IL GOVERNO TERRITORIALE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE SECONDO I PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ, DIFFERENZIAZIONE ED ADEGUATEZZA*", ed in particolare l'art.24 e seguenti che dettano disposizioni in materia di incentivazioni alle Unioni di Comuni;

- la propria D.G.R. n.370 del 13/03/2023 che ha approvato l'Allegato tecnico Programma di riordino territoriale annualità 2023, del PRT 2021-2023, con i seguenti aggiornamenti annuali: nuova graduatoria delle Unioni beneficiarie - individuazione annuale di apposito budget relativo agli incentivi e ai sostegni specifici - nuova graduatoria che rappresenta l'indicatore di complessità territoriale, governance e sviluppo dei servizi territoriali - adeguamento del termine di presentazione delle domande al 31 maggio 2023 per facilitare il rafforzamento organizzativo del sistema delle Unioni di Comuni coinvolto nel completamento dei processi di consolidamento degli assetti amministrativo-contabili finalizzati al miglior e più effettivo esercizio delle gestioni associate, confermando ogni altra parte del PRT 2021-2023;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, con la quale gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con

delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, sono estesi anche al territorio della provincia di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;

Visto, anche, il decreto legge, in corso di pubblicazione, del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 nominato "*Maltempo*" a sostegno dei territori della Regione Emilia-Romagna e Marche colpiti dall'emergenza, contenente "*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, nonché nel settore energetico*", in particolare l'art.4 recante "*Misure urgenti in materia di sospensione dei procedimenti e termini amministrativi e di pubblica amministrazione*" che prevede, per il periodo dal 1 maggio 2023 al 31 agosto 2023, la sospensione di tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi comunque denominati, pendenti alla data del 1 maggio 2023, o iniziati successivamente a tale data presso i Comuni alluvionati;

Considerato che lo stato d'emergenza sul territorio della Regione Emilia-Romagna coinvolge, stante le norme sopra richiamate nonché sulla base degli elenchi stilati dalla protezione civile, circa un terzo delle Unioni di Comuni, ovvero circa 80 Comuni per una popolazione pari a 1,5 Milioni di abitanti;

Rilevato il fine di dare piena attuazione alle disposizioni normative richiamate precedentemente e stante lo stato di emergenza in cui si trova buona parte del territorio regionale;

Considerata l'eccezionalità della situazione, lo stato di difficoltà delle amministrazioni coinvolte negli eventi climatici dei giorni scorsi, le risorse amministrative e di personale necessarie per far fronte all'attuale stato di emergenza affinché sia garantita una completa fruizione, da parte dei cittadini, dei servizi offerti dai Comuni e dalle Unioni di Comuni;

Si ritiene di adottare, alla luce di quanto sopra richiamato e al fine di consentire la piena capacità di erogazione da parte degli EELL dei servizi ai cittadini, con la presente delibera alcune disposizioni relative alla proroga della presentazione da parte delle Unioni di Comuni della domanda di contributi in relazione al PRT

2021-2023 annualità 2023 (D.G.R. n. 370/2023) e alla concessione di un anticipo pari all'80% di quanto concesso in rapporto al PRT 2021-2023 annualità 2022, ed ovvero:

di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al bando PRT, annualità 2023, al 1 settembre 2023; di confermare che gli atti, le funzioni conferite e ogni elemento che verrà dichiarato nella domanda di contributi in relazione al PRT 2021-2023, annualità 2023, dovranno comunque fare riferimento come data ultima al 31 maggio 2023; di consentire alle Unioni di Comuni avviate, in sviluppo e avanzate, di presentare, entro il 20 giugno 2023, una domanda semplificata di contributi in relazione al PRT 2021-2023, annualità 2023, con contestuale richiesta di anticipo pari all'80% del contributo complessivamente concesso per l'annualità 2022; di prevedere che la domanda di contributi in relazione al PRT 2021-2023 annualità 2023, ai fini della concessione e della liquidazione del contributo, dovrà in ogni caso essere integralmente completata e presentata da parte di tutte le Unioni di Comuni entro il termine tassativo del 1 settembre 2023, anche qualora si presenti la domanda nella forma semplificata di cui sopra; di consentire alle Unioni di Comuni che abbiano già presentato domanda di contributi in relazione al PRT 2021-2023, annualità 2023, di inviare la sola richiesta di anticipo dell'80% del contributo a firma del Presidente; di prevedere, in relazione alle sole Unioni Costituite, di prorogare unicamente la scadenza delle domande di partecipazione al PRT, annualità 2023, al 1 settembre 2023 essendo, per quest'ultime, il primo anno di partecipazione al PRT;

Visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche e integrazioni, e avuto particolare riguardo alle esigenze di trasparenza ed esigibilità delle spese prevista dal predetto decreto:

- all'art. 56, commi 1, 2 e 3 e seguenti, che stabilisce principi per l'armonizzazione contabile e nuovi principi contabili;

- all'allegato 2, cap. 3.6 che dispone "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario(cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo";

Visto che i principi e postulati del predetto D.lgs.118/2011 costituiscono base di riferimento per l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, interventi e attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando, si ritiene opportuno stabilire che la copertura finanziaria prevista nel capitolo di spesa 3203 del bilancio finanziario regionale 2023-2025, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile

della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL. RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art.37, comma 4;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n.23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n.24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n.25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto ancora applicabile;

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato avente ad oggetto "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

- la propria deliberazione n. 324 del 7/3/2022 "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE";

- la propria deliberazione n. 325 del 7/3/2022 "CONSO-LIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA' AMMINISTRATIVE: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE";

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";

- la determinazione n. 6089 del 31/3/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni avente ad oggetto "MICROORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI. ISTITUZIONE AREE DI

LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA”;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la propria deliberazione n. 719 del 8/5/2023 “PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL’ORGANIZZAZIONE 2023-2025 -PRIMO AGGIORNAMENTO”;

- la propria deliberazione n. 474 del 27/03/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la determinazione dirigenziale n. 1097 del 23/1/2023 con la quale è stato conferito l’incarico dirigenziale alla dott.ssa Veronica Lenzi in qualità di Responsabile dell’Area “Cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo”;

Dato atto che sull’oggetto della presente deliberazione sarà resa apposita informativa al Consiglio delle Autonomie locali ai sensi della L.R. n. 13/2009;

Dato atto che il Responsabile del procedimento Veronica Lenzi, temporaneamente in sostituzione di Caterina Brancaleoni quale responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione ai sensi della determina 10421 del 15/5/2023, ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale, Rapporti con UE Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di modificare, in virtù dello stato di emergenza, i termini di scadenza e le modalità di presentazione della domanda di contributi delle Unioni di Comuni dal 31 maggio al 1° settembre 2023, relativi al bando PRT 2021-2023 annualità 2023, secondo le disposizioni che si intendono integralmente richiamate in premessa;

2. di stabilire la possibilità per le Unioni di Comuni avviate, in sviluppo e avanzate di presentare una domanda semplificata di contributi relativi al PRT 2021-2023 annualità 2023 con contestuale richiesta di anticipo pari all’80% del contributo complessivamente concesso e liquidato nella annualità 2022 secondo il format di cui all’Allegato 1;

3. di stabilire che tale domanda possa essere presentata a firma del Presidente dell’Unione di comuni, tramite PEC al seguente indirizzo programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il 20 di giugno 2023;

4. di stabilire che le Unioni di Comuni che presentino la

domanda semplificata nel format sopra indicato dovranno in ogni caso entro 1 settembre 2023 completare e presentare tramite la seguente piattaforma <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/Unioni-di-comuni/programma-di-riordino-territoriale/prt-2021-2023> tutta la documentazione da produrre in ordine alla partecipazione al bando in oggetto;

5. di consentire alle Unioni di Comuni che abbiano già presentato domanda di partecipazione al bando PRT di inviare la sola richiesta di anticipo dell’80% del contributo a firma del Presidente dell’Unione di comuni, secondo il format di cui all’Allegato 2;

6. di stabilire che tale domanda possa essere presentata a firma del Presidente dell’Unione di comuni, tramite PEC al seguente indirizzo programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il 20 giugno 2023;

7. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i format di cui all’Allegato 1 e all’Allegato 2;

8. di stabilire, in relazione alle sole Unioni Costituite, di prorogare unicamente la scadenza delle domande di partecipazione al bando PRT, annualità 2023, dal 31 maggio al 1° settembre 2023 tramite la piattaforma di cui al seguente link <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/Unioni-di-comuni/programma-di-riordino-territoriale/prt-2021-2023>, essendo, per quest’ultime, il primo anno di partecipazione al PRT;

9. di confermare che gli atti, le funzioni conferite e ogni elemento dichiarato nella domanda di contributi in relazione al PRT 2021-2023 annualità 2023 dovranno comunque fare riferimento come data ultima al 31 maggio 2023;

10. di confermare che il procedimento istruttorio sarà compiuto secondo le modalità, i criteri e i termini previsti dall’Allegato 1 della D.G.R. n.370/2023 e comunque non oltre il 15 ottobre 2023;

11. di confermare, altresì, che ai fini del saldo del contributo si terrà conto per il computo dello stesso delle risultanze istruttorie, mantenendo l’ordinario sistema di controlli ed effettuando le necessarie compensazioni con quanto già liquidato;

12. di revocare il contributo qualora la domanda non sia presentata correttamente e di procedere al recupero delle eventuali somme liquidate in eccesso nell’anticipo;

13. di autorizzare il Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione, all’adozione di tutti provvedimenti relativi;

14. che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

ALLEGATO 1

“Modulo di domanda semplificata di partecipazione ai contributi PRT annualità 2023 e di richiesta di anticipo”

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione, valutazione
programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Domanda di contributi ai sensi del PRT 2021-2023. Annualità 2023

Il sottoscritto (nome e cognome), nato il, a, Presidente del Nuovo Circondario Imolese/dell’Unione di Comuni, in qualità di legale rappresentante della/o stessa/o costituita/o dai Comuni di.....

CHIEDE

Di partecipare al bando PRT annualità 2023 per il riparto dei contributi regionali e statali regionalizzati disciplinati dal PRT 2021-2023 di cui alla D.G.R. n. 370/2023, per le gestioni associate finanziate dal PRT.

A tal fine consapevole delle responsabilità penali previste dalla legge e degli effetti stabiliti dall'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 44 dal D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e a conoscenza dei controlli a campione che ai sensi del § 9 co. 15 e 16 del PRT saranno effettuati sulle domande di contributo

DICHIARA

- che l’Unione è in possesso di tutti i requisiti per accedere ai contributi disciplinati dal PRT, annualità 2023;
- di confermare che le funzioni conferite e l’effettività raggiunta, in relazione a quanto dichiarato nell’annualità 2022 per l’accesso ai contributi del PRT, non hanno subito modifiche rilevanti nell’annualità in corso;
- di richiedere l’anticipo pari all’80% del contributo concesso e liquidato con il PRT 2022;
- di impegnarsi a completare entro il 1° settembre 2023 la documentazione a corredo della domanda così come al link:
<https://autonomie.regione.emiliaromagna.it/Unioni-di-comuni/programma-di-riordino-territoriale/prt-2021-2023>.

Luogo e Data

In Fede

ALLEGATO 2

“Modulo per presentare domanda di anticipo dei contributi relativi al PRT”

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione, valutazione
programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Domanda di anticipo dei contributi relativi al PRT 2021-2023 annualità 2023

Il sottoscritto (nome e cognome), nato il, a, Presidente del Nuovo Circondario Imolese/dell'Unione di Comuni, in qualità di legale rappresentante della/o stessa/o costituita/o dai Comuni di.....

CHIEDE

L'anticipo pari all'80% del contributo concesso e liquidato con il PRT 2021-2023 annualità 2022.

A tal fine consapevole delle responsabilità penali previste dalla legge e degli effetti stabiliti dall'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 44 dal D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e a conoscenza dei controlli a campione che ai sensi del § 9 co. 15 e 16 del PRT di cui alla D.G.R. n. 370/2023 saranno effettuati sulle domande di contributo;

DICHIARA

- che l'Unione ha già presentato domanda di partecipazione al PRT annualità 2023 per il riparto dei contributi regionali e statali regionalizzati disciplinati dal PRT 2021-2023 di cui alla D.G.R. n. 370/2023, per le gestioni associate finanziate dal PRT tramite la piattaforma <https://autonomie.regione.emiliaromagna.it/Unioni-di-comuni/programma-di-riordino-territoriale/prt-2021-2023>;
- che l'Unione è in possesso di tutti i requisiti per accedere ai contributi disciplinati dal PRT, annualità 2023;
- di confermare che le funzioni conferite e l'effettività raggiunta, in relazione a quanto dichiarato nell'annualità 2022 per l'accesso ai contributi del PRT, non hanno subito modifiche rilevanti nell'annualità in corso;

Luogo e Data

In Fede

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 883

Decreto 30 dicembre 2015 Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - anomala situazione meteorologica, maggiorazione delle attribuzioni di carburante agevolato per uso agricolo a seguito delle avverse condizioni metereologiche del mese di maggio 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 e successive modifiche, che approva il "Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative", ed in particolare l'art. 24, nonché il punto 5 della tabella A allegata a tali disposizioni, che prevedono l'esenzione o l'applicazione di aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;

- la Legge 23 dicembre 1996, n. 662 ed in particolare:

- il comma 126 dell'art. 2, il quale prevede che il Ministero delle Risorse Agricole e Forestali - ora Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste - determini i consumi medi dei prodotti petroliferi per l'agricoltura;

- il comma 127 dello stesso articolo, che prevede l'applicazione di una specifica aliquota ridotta di accisa per il gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre adibite a colture florovivaistiche;

- il Decreto-Legge 15 febbraio 2000, n. 21, convertito in Legge 14 aprile 2000 n. 92, ed in particolare l'art. 1 comma 4, il quale prevede, tra l'altro, che detti consumi medi siano definiti con decreto del Ministero competente in materia di agricoltura;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454 "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica",

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, comma 384 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) A decorrere dal 1 gennaio 2015 i consumi medi standardizzati sono ridotti del 23%.

- il Decreto 30 dicembre 2015 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ed in particolare:

- l'art. 1, nel quale sono determinati i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura previsti nell'allegato 1 del citato Decreto;

- l'art. 2, comma 2, lettera b), che ha dato facoltà alle Regioni di concedere ulteriori maggiorazioni, oltre a quelle previste all'allegato 1 del medesimo decreto, al verificarsi di circostanze transitorie di siccità e alluvioni, limitatamente alle assegnazioni dell'anno corrente;

- la propria deliberazione n. 2364 del 21 dicembre 2016 "D.M. 30 dicembre 2015 art. 1 e 2 - Modifiche integrazioni e maggiorazioni alle tabelle dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli. Aggiornamento tabelle di cui alla deliberazione n. 957/2016;

- la propria deliberazione n. 284 del 13 marzo 2017 "D.M.

454/2001 modalità operative per il rilascio dell'assegnazione di carburante agricolo e per l'esecuzione dei controlli da parte dell'amministrazione regionale e attuazione della deliberazione 956/2016 in merito all'attività di assegnazione provvisoria da parte dei CAA";

Richiamate:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c) e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena interessate da esondazioni, rotture arginali o movimenti franosi;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 con la quale è stata disposta l'estensione degli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;

Dato atto che:

- gli eventi meteorologici verificatisi nei primi giorni di maggio hanno causato accumuli di precipitazioni di oltre 200 mm in 48 ore;

- l'eccezionalità delle precipitazioni registrate ha determinato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi e gravi danneggiamenti alle opere di difesa idraulica, diffusi sormonti delle sommità arginali, tracimazioni, con successiva erosione dei corpi arginali, riducendo le difese spondali, interessando il reticolo minore e di bonifica;

- le intense precipitazioni dal 17 maggio 2023 si sono aggiunte a quelle dei giorni precedenti (1-4 maggio), aggravando la situazione già estremamente critica e causando l'esondazione di 23 fiumi, allagamenti diffusi e mille frane attive;

Considerato che, a seguito di quanto sopra descritto, è necessario drenare i terreni alluvionati e procedere alla sistemazione dei terreni oggetto di frane e smottamenti, ed in particolare che:

- per drenare i suoli alluvionati, sono necessarie operazioni di captazione delle acque e sgrondo nel reticolo di drenaggio aziendale (fossi e scoline) e convogliamento negli invasi, canali e corsi d'acqua;

- per ripristinare i suoli dai movimenti franosi, sono necessarie operazioni di sistemazione dei suoli e lavorazioni meccaniche profonde di ripristino dello strato fertile e delle suole di lavorazione dei terreni agricoli;

Dato atto altresì che molti degli interventi di emergenza per il contenimento delle acque, tra cui il primo intervento nei luoghi colpiti dalle frane, sono stati eseguiti anche con l'aiuto di agricoltori ed imprese agromeccaniche che hanno messo a disposizione i propri mezzi agricoli;

Considerato:

- che gli agricoltori, per eseguire i suddetti interventi e lavorazioni straordinarie, necessitano di ulteriore carburante agevolato senza il quale sarebbero impossibilitati a far fronte sia alle lavorazioni necessarie per ridurre i danni dell'alluvione sulle attività agricole, sia alle normali delle operazioni colturali;

- che le lavorazioni straordinarie sono previste dalle disposizioni ministeriali di cui all'Allegato 1 del richiamato Decreto 30

dicembre 2015, dalla deliberazione n. 957/2016 e dall'Allegato A, punto 25, della deliberazione n. 2364/2016;

Richiamata la facoltà delle Regioni di disporre motivate maggiorazioni delle attribuzioni al verificarsi di particolari condizioni, tra cui quelle di cui all'art. 2, comma 2, lett. b) del richiamato Decreto 30 dicembre 2015;

Ritenuto pertanto necessario, per le motivazioni di cui sopra, aumentare i quantitativi di carburante agevolato per l'agricoltura per il ripristino delle attività agricole sulla base della descrizione delle superfici aziendali coinvolte, a favore delle imprese che hanno sede legale o operativa nelle province del territorio regionale individuate dalle citate delibere del Consiglio dei Ministri, per lavorazioni straordinarie, secondo i parametri previsti delle disposizioni ministeriali di cui all'Allegato 1 del Decreto 30 dicembre 2015, come adeguati dalla deliberazione n. 957/2016 e dall'allegato A, punto 25 della deliberazione 2364/2016:

- integrando le assegnazioni di carburante agricolo agevolato a favore dei soggetti che abbiano presentato una dichiarazione di avvenuto impiego di oli minerali negli usi agevolati nell'anno 2022, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454, art. 6, comma 6;

- integrando, a favore dei soggetti che ne facciano richiesta entro il **10 ottobre 2023**, le assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per lavorazioni straordinarie per il ripristino dell'attività agricola;

Dato atto che la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca renderà disponibile anche per i CAA e le Organizzazioni Professionali Agricole l'aggiornamento del programma informatizzato attualmente in uso, che consentirà di quantificare correttamente le integrazioni disposte con la presente deliberazione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7/3/2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del

personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di disporre una maggiorazione delle assegnazioni dei quantitativi di carburante agevolato per l'agricoltura per le lavorazioni straordinarie, al fine di ripristinare l'attività agricola, a favore delle imprese che hanno sede legale o operativa nelle province del territorio regionale individuate dalle delibere del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 e del 23 maggio 2023 sullo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche;

- integrando le assegnazioni di carburante agricolo agevolato a favore dei soggetti che abbiano presentato una dichiarazione di avvenuto impiego di oli minerali negli usi agevolati nell'anno 2022, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454, art. 6, comma 6;

- integrando altresì le assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per il ripristino dell'attività agricola a favore dei soggetti che ne facciano richiesta entro il 10 ottobre 2023;

2) di dare atto che la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca renderà disponibile l'aggiornamento del programma informatizzato attualmente in uso, che consentirà di quantificare correttamente le integrazioni disposte con la presente deliberazione;

3) di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed all'Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola - ENAMA;

4) di disporre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2023, N. 899

Approvazione protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Direzione regionale Emilia-Romagna - per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. nel definire le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi prevede all'articolo 15 la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di concludere Accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

- le vigenti leggi attribuiscono alle Regioni specifiche competenze in materia di sicurezza del lavoro, concorrenti sul piano legislativo, esclusive su quello amministrativo;

- la Regione Emilia-Romagna esercita le proprie competenze ai sensi dell'articolo 117, comma terzo, della Costituzione, nel rispetto dei principi fondamentali riservati alla legislazione statale in materia di tutela e sicurezza del lavoro;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38, recante "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della Legge 17 maggio 1999, n. 144" che ha rimodulato ed ampliato i compiti dell'INAIL, contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, tutela comprensiva di interventi prevenzionali, curativi, riabilitativi e di reinserimento dei lavoratori disabili;

- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81" ed i successivi decreti attuativi, ed in particolare l'articolo 10 che prevede che le Regioni e altre Istituzioni ed Organismi, tra cui l'INAIL, svolgano attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

- la Legge 30 luglio 2010, n. 122 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che, tra l'altro, ha previsto la piena integrazione delle funzioni assicurative e di ricerca connesse alla materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. ed ha istituito un polo unico per la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso l'accorpamento in INAIL delle funzioni già attribuite all'IPSEMA ed all'ISPESL, divenendo l'Ente Pubblico Nazionale del sistema istituzionale avente compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di supporto al Servizio Sanitario Nazionale come previsto dall'art. 9, comma 6, lettera h, del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

- il Piano triennale INAIL per la Prevenzione 2022-2024 approvato con Delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

(CIV) n. 15 del 28 dicembre 2022 - strumento di riferimento per attuare politiche di prevenzione partecipate in sinergia con le Istituzioni e le Parti Sociali - che prevede la collaborazione con la Regione quale modalità primaria con la quale INAIL esercita, a livello territoriale, le competenze ex art. 10 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

- il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, approvato con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 6 agosto 2020, con Repertorio Atti n. 127/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, che rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health) e, scegliendo di sostenere il riorientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un approccio di Promozione alla Salute, intende consolidare l'attenzione sulla centralità della persona;

- il Macro Obiettivo di Salute M04 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" individuato nel succitato PNP 2020-2025 che è stato declinato in Obiettivi Strategici di promozione e prevenzione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppati in Programmi Predefiniti (PP) con caratteristiche uguali e vincolanti per tutte le Regioni e le Province Autonome e monitorati attraverso indicatori e relativi valori attesi uguali per tutte le Regioni e le Province Autonome e Programmi Liberi (PL) che sviluppano Obiettivi Strategici non coperti dai PP o coperti solo in parte dai PP;

- la propria deliberazione n. 1855 del 14 dicembre 2020 con la quale è stata recepita la succitata Intesa Stato-Regioni concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 che prevede da parte delle Regioni la condivisione e l'impegno all'adozione, nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP), della visione, dei principi, delle priorità e della struttura del PNP;

- il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, approvato con propria deliberazione n. 2144 del 20 dicembre 2021, che riprendendo gli obiettivi, i programmi e le azioni previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 prevede quattro azioni trasversali: comunicazione, equità, formazione e intersettorialità, quest'ultima quale elemento cardine della pianificazione e dell'azione per lo sviluppo di un confronto e di una collaborazione strutturati con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, da attuare nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

- il Documento Regionale in materia di "Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro", quale strategia attuativa del Patto per il Lavoro e per il Clima, approvato con propria deliberazione n. 1533 del 19 settembre 2022, con il quale la Regione e il Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale, condividendo un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, hanno stabilito tre ambiti prioritari di interesse per la riduzione degli infortuni gravi e mortali: Edilizia, Agricoltura e Logistica, nonché conferma che l'Organismo di Coordinamento sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro è il Comitato Regionale di Coordinamento, in applicazione dell'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. 21/12/2007, e che tale Comitato ha l'obiettivo di realizzare una programmazione coordinata di interventi di prevenzione e di vigilanza nel rispetto delle indicazioni e dei criteri formulati a livello nazionale, ed è coordinato dall'Assessore

alle Politiche per la Salute;

Rilevato che:

- la normativa vigente impegna le Regioni e l'INAIL a coordinare le proprie competenze in funzione di una efficace e piena tutela dei lavoratori sviluppando iniziative condivise volte alla semplificazione dei procedimenti e all'omogeneità delle politiche e degli interventi di prevenzione, evitando sovrapposizioni e duplicazioni e privilegiando i profili sostanziali della sicurezza e salute;

- il "Sistema" della Prevenzione e Vigilanza sui Luoghi di Lavoro delineato dal Titolo I del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., fondato sulla compartecipazione di tutti i Soggetti Istituzionali e Organismi Sociali competenti, riconosce alle Regioni e alle Province Autonome un ruolo centrale in materia di programmazione degli obiettivi e degli interventi da realizzare in ambito regionale;

Considerato che:

- le Parti firmatarie del presente Protocollo d'Intesa – le cui finalità sono state condivise in seno al Comitato di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. - si pongono l'obiettivo di realizzare azioni sinergiche, con riferimento ai campi di intervento in materia di salute e sicurezza ritenuti prioritari nell'ambito del "Sistema Regionale della Prevenzione sui Luoghi di Lavoro";

- nell'ottica dell'intersettorialità, più volte richiamata dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, tali azioni potranno coinvolgere anche altri Soggetti Istituzionali e Intermedi, interessati al tema della prevenzione sul territorio regionale, al fine di dare vita a una "Rete" integrata di rapporti e collaborazioni, sulla base degli indirizzi e della pianificazione delle attività emersi in seno al Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

- il coordinamento e l'integrazione delle azioni che si intendono realizzare congiuntamente, sia a livello di programmazione che a livello attuativo, trovano, pertanto, nel Comitato Regionale di Coordinamento il luogo di confronto e sintesi per individuare le priorità, i piani operativi e le risorse per l'attuazione e la valutazione delle politiche regionali di salute e sicurezza sul lavoro, partendo dai già citati programmi e relativi indicatori di risultato del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;

- la Regione e l'INAIL riconoscono, anche alla luce dell'attuale quadro infortunistico regionale e delle dinamiche del sistema produttivo, la necessità di potenziare il Sistema Regionale della Prevenzione attraverso l'incremento e l'interscambio dei propri patrimoni conoscitivi, intensificando le azioni sinergiche dirette al contrasto degli infortuni e delle malattie professionali, con particolare attenzione alle esigenze di tutela delle fasce più deboli e superando le differenze di genere e di nazionalità;

- la promozione, la diffusione ed il consolidamento della cultura della salute e della sicurezza in ogni ambiente di vita, studio e lavoro costituiscono obiettivi primari per la Regione e per l'INAIL e che, pertanto, entrambi intendono proseguire la proficua collaborazione diretta all'adozione di misure condivise per migliorare la qualità e le condizioni di lavoro e per favorire la competitività e la sostenibilità dei sistemi di sicurezza sociale;

Rilevato che la Regione Emilia-Romagna e la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna individuano la necessità di sviluppare una collaborazione finalizzata alla realizzazione di un programma di azioni e interventi diretti a rafforzare il Sistema Regionale della Prevenzione, con particolare riguardo alla promozione della cultura della salute e sicurezza negli ambienti

di lavoro e ai temi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;

Evidenziato che le Parti concordano di individuare congiuntamente gli ambiti di intervento, in riferimento ai quali si impegnano ad attuare, sulla base delle specifiche competenze, delle professionalità possedute e dell'esperienza, una forma qualificata di collaborazione per la realizzazione di iniziative negli ambiti sottelenati, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- formazione, assistenza, promozione e informazione nelle materie sopraindicate nei confronti di studenti, lavoratori e imprese, anche in partenariato con altre Istituzioni Locali;

- progetti di ricognizione e diffusione di buone pratiche e di soluzioni tecnologiche relative all'organizzazione del lavoro che possano migliorare il livello di tutela del lavoratore;

- scambio di informazioni e dati in forma anonima e aggregata su materie di reciproco interesse nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati)" per la realizzazione di studi ed analisi volti ad indirizzare politiche efficaci di prevenzione;

- attività di promozione della cultura della salute e sicurezza nelle scuole, con l'obiettivo di favorire nei giovani l'acquisizione di competenze specifiche in materia di cui alla propria deliberazione n. 2176 del 22 novembre 2019 avente ad oggetto: "Approvazione Convenzione per attività di prevenzione, assistenza e formazione finalizzate a promuovere la cultura della salute e sicurezza agli studenti, con particolare riferimento ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";

- attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro correlabili all'utilizzo di attrezzature, macchine ed impianti (Programma Predefinito PP6 "Piano mirato di prevenzione" – "Sicurezza di macchine, attrezzature e impianti per la prevenzione degli infortuni" e "Prevenzione degli infortuni da investimento e da movimentazione di carichi nel comparto della logistica");

- attività di prevenzione in edilizia e agricoltura, con particolare riferimento al rischio di infortunio per cadute dall'alto e dall'utilizzo delle attrezzature, con particolare riguardo al trattore e alle malattie professionali frequenti in agricoltura, quali ipoacusie e patologie muscolo-scheletriche (Programma Predefinito PP7 "Prevenzione in edilizia ed agricoltura");

- attività di "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro" (Programma Predefinito PP8);

- attività di prevenzione mirate al tema della sicurezza di genere;

- attività mirate alla percezione e valutazione del rischio stradale in settori non professionali e professionali del trasporto con l'utilizzo di dispositivi elettronici alla guida, all'approfondimento dell'incidentalità stradale che interessa il genere femminile, specialmente nei percorsi casa-lavoro (Programma Predefinito PP6) e attività di prevenzione degli infortuni stradali in genere in sinergia con l'Osservatorio Regionale per l'Educazione alla

Sicurezza Stradale;

- attività di vigilanza, nell'ambito del coordinamento con gli altri Enti che a vario titolo hanno compiti di prevenzione e controllo negli ambienti di lavoro;

Ritenuto pertanto opportuno approvare un Protocollo, elaborato e condiviso dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna, per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che le modalità e i tempi della collaborazione tra le Parti verranno successivamente stabiliti mediante la stipula di specifiche Convenzioni (Accordi Attuativi) nel rispetto del presente Protocollo d'Intesa e conterranno il regolamento dei reciproci rapporti per l'attuazione delle iniziative progettuali concordate, nonché l'indicazione delle specifiche fonti di finanziamento che comunque si dovranno basare sul principio della compartecipazione delle risorse complessive: professionali, economiche e strumentali;

Rilevato che, ai fini del pieno raggiungimento degli obiettivi posti nel Protocollo di Intesa, la Regione Emilia-Romagna e la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna si impegnano a valutare congiuntamente e a mettere in campo le componenti di infrastruttura, le professionalità possedute e le esperienze necessarie in sede di sviluppo dei progetti di cui ai succitati Accordi Attuativi;

Dato atto che, a seguito della approvazione del Protocollo di cui alla presente deliberazione, alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Regione Emilia-Romagna, con le modalità previste dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;

Rilevato che il Protocollo di Intesa in parola ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del medesimo e potrà essere rinnovato su espressa richiesta di ciascuna delle Parti;

Visti:

- l'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";

- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali

2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni e le finalità di cui in premessa, che qui integralmente si richiamano, il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro – Direzione Regionale Emilia-Romagna – per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui si definiscono gli impegni delle Parti firmatarie del Protocollo, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione delle medesime;

2. di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo con la Parte firmataria del medesimo provvederà il Presidente della Giunta Regionale, con le modalità previste dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii.;

3. di stabilire che il Protocollo di Intesa in parola ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del medesimo e potrà essere rinnovato su espressa richiesta di ciascuna delle Parti;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”, approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



PROTOCOLLO D'INTESA

per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti

tra

INAIL - Direzione Regionale Emilia Romagna, partita IVA 00968951004, in persona del Direttore Regionale dott.ssa Fabiola Ficola, domiciliata per la carica in Galleria 2 agosto 1980 5/A, Bologna (BO);

E

Regione EMILIA-ROMAGNA, C.F. 80062590379, con sede in Bologna (BO), Viale Aldo Moro 52, rappresentata dal Presidente dr. Stefano Bonaccini, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale;

di seguito denominati rispettivamente "INAIL" e "Regione" ovvero "Parti".

PREMESSO CHE

- le vigenti leggi attribuiscono alle Regioni specifiche competenze in materia di sicurezza del lavoro, concorrenti sul piano legislativo, esclusive su quello amministrativo;
- la Regione Emilia-Romagna esercita le proprie competenze ai sensi dell'articolo 117, comma terzo, della Costituzione, nel rispetto dei principi fondamentali riservati alla legislazione statale in materia di tutela e sicurezza del lavoro;
- il D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38 ha rimodulato ed ampliato i compiti dell'INAIL, contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatologie, tutela comprensiva di interventi prevenzionali, curativi, riabilitativi e di reinserimento dei lavoratori disabili;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106, recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81", prevede, all'articolo 10, che le Regioni e altre Istituzioni ed Organismi, tra cui l'INAIL, svolgano attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- la Legge 30 luglio 2010, n. 122 ha previsto la piena integrazione delle funzioni assicurative e di ricerca connesse alla materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. ed ha istituito un polo unico per la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso l'accorpamento in INAIL delle funzioni già attribuite all'IPSEMA ed all'ISPESL,



- divenendo l'Ente Pubblico Nazionale del sistema istituzionale avente compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di supporto al Servizio Sanitario Nazionale come previsto dall'art. 9, comma 6, lettera h, del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- il Piano triennale INAIL per la Prevenzione 2022-2024 approvato con Delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) n. 15 del 28 dicembre 2022 - strumento di riferimento per attuare politiche di prevenzione partecipate in sinergia con le Istituzioni e le Parti Sociali - prevede la collaborazione con la Regione quale modalità primaria con la quale INAIL esercita, a livello territoriale, le competenze ex art. 10 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
 - il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, approvato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in sede di Conferenza Stato-Regioni il 6 agosto 2020, rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health) e, scegliendo di sostenere il riorientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un approccio di Promozione alla Salute, intende consolidare l'attenzione sulla centralità della persona;
 - nel PNP 2020-2025 sopra citato è stato individuato il Macro Obiettivo di Salute M04 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" declinato in Obiettivi Strategici di promozione e prevenzione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppati in Programmi Predefiniti (PP) con caratteristiche uguali e vincolanti per tutte le Regioni e le Province Autonome e monitorati attraverso indicatori e relativi valori attesi uguali per tutte le Regioni e le Province Autonome e Programmi Liberi (PL) che sviluppano Obiettivi Strategici non coperti dai PP o coperti solo in parte dai PP;
 - l'Intesa Stato-Regioni concernente il "Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025" è stata recepita dalla Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1855 del 14 dicembre 2020;
 - la medesima Intesa prevede da parte delle Regioni la condivisione e l'impegno all'adozione, nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP), della visione, dei principi, delle priorità e della struttura del PNP;
 - il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2144 del 20 dicembre 2021, riprendendo gli obiettivi, i programmi e le azioni previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, prevede quattro azioni trasversali: comunicazione, equità, formazione e intersettorialità, quest'ultima quale elemento cardine della pianificazione e dell'azione per lo sviluppo di un confronto e di una collaborazione strutturati con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, da attuare nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;



- con il documento regionale in materia di "Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro", quale strategia attuativa del Patto per il Lavoro e per il Clima, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1533 del 19 settembre 2022, la Regione e il Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale, condividendo un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, hanno stabilito tre ambiti prioritari di interesse per la riduzione degli infortuni gravi e mortali: Edilizia, Agricoltura e Logistica;
- il suddetto documento conferma che l'Organismo di Coordinamento sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro è il Comitato Regionale di Coordinamento, in applicazione dell'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. 21.12.2007, e che tale Comitato ha l'obiettivo di realizzare una programmazione coordinata di interventi di prevenzione e di vigilanza nel rispetto delle indicazioni e dei criteri formulati a livello nazionale, ed è coordinato dall'Assessore alle Politiche per la Salute;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la normativa vigente impegna altresì le Regioni e l'INAIL a coordinare le proprie competenze in funzione di una efficace e piena tutela dei lavoratori sviluppando iniziative condivise volte alla semplificazione dei procedimenti e all'omogeneità delle politiche e degli interventi di prevenzione, evitando sovrapposizioni e duplicazioni e privilegiando i profili sostanziali della sicurezza e salute;
- il "Sistema" della Prevenzione e Vigilanza sui Luoghi di Lavoro delineato dal Titolo I del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., fondato sulla compartecipazione di tutti i Soggetti Istituzionali e Organismi Sociali competenti, riconosce alle Regioni e alle Province Autonome un ruolo centrale in materia di programmazione degli obiettivi e degli interventi da realizzare in ambito regionale;

CONSIDERATO CHE

- le Parti firmatarie del presente Protocollo d'Intesa – le cui finalità sono state condivise in seno al Comitato di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.- si pongono l'obiettivo di realizzare azioni sinergiche, con riferimento ai campi di intervento in materia di salute e sicurezza ritenuti prioritari nell'ambito del "Sistema Regionale della Prevenzione sui Luoghi di Lavoro";
- nell'ottica dell'intersectorialità, più volte richiamata dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, tali azioni potranno coinvolgere anche altri Soggetti Istituzionali e Intermedi, interessati al tema della prevenzione sul territorio regionale, al fine di dare vita a una "Rete" integrata di rapporti e collaborazioni, sulla base degli indirizzi e della pianificazione delle attività emersi in seno al Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;



- il coordinamento e l'integrazione delle azioni che si intendono realizzare congiuntamente, sia a livello di programmazione che a livello attuativo, trovano, pertanto, nel Comitato Regionale di Coordinamento il luogo di confronto e sintesi per individuare le priorità, i piani operativi e le risorse per l'attuazione e la valutazione delle politiche regionali di salute e sicurezza sul lavoro, partendo dai già citati programmi e relativi indicatori di risultato del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;
- la Regione e l'INAIL riconoscono, anche alla luce dell'attuale quadro infortunistico regionale e delle dinamiche del sistema produttivo, la necessità di potenziare il Sistema Regionale della Prevenzione attraverso l'incremento e l'interscambio dei propri patrimoni conoscitivi, intensificando le azioni sinergiche dirette al contrasto degli infortuni e delle malattie professionali, con particolare attenzione alle esigenze di tutela delle fasce più deboli e superando le differenze di genere e di nazionalità;
- la promozione, la diffusione ed il consolidamento della cultura della salute e della sicurezza in ogni ambiente di vita, studio e lavoro costituiscono obiettivi primari per la Regione e per l'INAIL e che, pertanto, entrambi intendono proseguire la proficua collaborazione diretta all'adozione di misure condivise per migliorare la qualità e le condizioni di lavoro e per favorire la competitività e la sostenibilità dei sistemi di sicurezza sociale.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Finalità

Le Parti intendono sviluppare una collaborazione finalizzata alla realizzazione di un programma di azioni e interventi diretti a rafforzare il Sistema Regionale della Prevenzione, con particolare riguardo alla promozione della cultura della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e ai temi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025.

Art. 2

Oggetto della collaborazione

Le Parti concordano di individuare congiuntamente gli ambiti di intervento, in riferimento ai quali si impegnano ad attuare, sulla base delle specifiche competenze, delle professionalità possedute e dell'esperienza, una forma qualificata di collaborazione per la realizzazione di iniziative negli ambiti sottoelencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- formazione, assistenza, promozione e informazione nelle materie indicate all'art. 1 nei confronti di studenti, lavoratori e imprese, anche in partenariato con altre Istituzioni Locali;



- progetti di ricognizione e diffusione di buone pratiche e di soluzioni tecnologiche relative all'organizzazione del lavoro che possano migliorare il livello di tutela del lavoratore;
- scambio di informazioni e dati in forma anonima e aggregata su materie di reciproco interesse nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati)" per la realizzazione di studi ed analisi volti ad indirizzare politiche efficaci di prevenzione;
- attività di promozione della cultura della salute e sicurezza nelle scuole, con l'obiettivo di favorire nei giovani l'acquisizione di competenze specifiche in materia di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2176 del 22 novembre 2019 "Approvazione Convenzione per attività di prevenzione, assistenza e formazione finalizzate a promuovere la cultura della salute e sicurezza agli studenti, con particolare riferimento ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro correlabili all'utilizzo di attrezzature, macchine ed impianti (Programma Predefinito PP6 "Piano mirato di prevenzione" – "Sicurezza di macchine, attrezzature e impianti per la prevenzione degli infortuni" e "Prevenzione degli infortuni da investimento e da movimentazione di carichi nel comparto della logistica");
- attività di prevenzione in edilizia e agricoltura, con particolare riferimento al rischio di infortunio per cadute dall'alto e dall'utilizzo delle attrezzature, con particolare riguardo al trattore e alle malattie professionali frequenti in agricoltura, quali ipoacusie e patologie muscolo-scheletriche (Programma Predefinito PP7 "Prevenzione in edilizia ed agricoltura");
- attività di "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro" (Programma Predefinito PP8);
- attività di prevenzione mirate al tema della sicurezza di genere;
- attività mirate alla percezione e valutazione del rischio stradale in settori non professionali e professionali del trasporto con l'utilizzo di dispositivi elettronici alla guida, all'approfondimento dell'incidentalità stradale che interessa il genere femminile, specialmente nei percorsi casa-lavoro (Programma Predefinito PP6) e attività di prevenzione degli infortuni stradali in genere in sinergia con l'Osservatorio Regionale per l'Educazione alla Sicurezza Stradale;
- attività di vigilanza, nell'ambito del coordinamento con gli altri Enti che a vario titolo hanno compiti di prevenzione e controllo negli ambienti di lavoro.



Art. 3

Modalità di attuazione

Le modalità e i tempi della collaborazione tra le Parti verranno successivamente stabiliti mediante la stipula di specifiche Convenzioni (Accordi Attuativi) nel rispetto del presente Protocollo d'Intesa e conterranno il regolamento dei reciproci rapporti per l'attuazione delle iniziative progettuali concordate, nonché l'indicazione delle specifiche fonti di finanziamento che comunque si dovranno basare sul principio della compartecipazione delle risorse complessive: professionali, economiche e strumentali, così come indicato nei successivi artt. 4,5,6,7,8,9,10 e 11.

La collaborazione tra le Parti viene gestita, per l'intera durata del Protocollo, da un Comitato Paritetico di Coordinamento composto da un uguale numero di membri qualificati per ciascuna Parte, che si avvarrà del supporto amministrativo e tecnico delle strutture dei soggetti firmatari per l'elaborazione dei progetti esecutivi per ogni ambito di intervento e curerà, tra l'altro, l'attività di monitoraggio e verifica dei risultati delle attività previste dall'Accordo Attuativo che per i programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 dovrà essere compatibile con quanto previsto dalla Governance del Piano Regionale stesso approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 58 del 24 gennaio 2022 che, delineando l'organizzazione del Piano, ne definisce con chiarezza ruoli, compiti, interfacce ed elementi per lo specifico monitoraggio e la valutazione.

Art. 4

Accordi Attuativi

Gli Accordi attuativi dovranno prevedere:

- gli obiettivi da conseguire, le specifiche attività da espletare, la suddivisione dei compiti tra le Parti, gli impegni da assumere e la relativa tempificazione;
- i profili professionali e amministrativi dei componenti dei Gruppi di Lavoro costituiti secondo quanto stabilito dal Comitato Paritetico di Coordinamento di cui al precedente art. 3;
- gli oneri diretti e indiretti necessari per la realizzazione delle specifiche attività oggetto dell'Accordo Attuativo, ripartiti in una logica di compartecipazione tendenzialmente paritaria, secondo quanto verrà illustrato nel "prospetto di analisi preventiva" che formerà parte integrante dell'Accordo stesso;
- le azioni di monitoraggio delle attività svolte e la predisposizione di corrispondenti report;
- la durata che non può eccedere la durata del presente Protocollo d'Intesa e comunque non superiore a tre anni;
- gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e all'utilizzazione dei risultati secondo le Linee Guida dettate negli articoli successivi;
- gli aspetti relativi alla tutela dell'immagine e al trattamento dei dati delle Parti.



Art. 5

Impegni delle Parti

Ai fini del pieno raggiungimento degli obiettivi posti nel presente Protocollo d'Intesa le Parti si impegnano a valutare congiuntamente e a mettere in campo le componenti di infrastruttura, le professionalità possedute e le esperienze necessarie in sede di sviluppo dei progetti di cui agli Accordi Attuativi previsti all'art. 4.

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri a carico delle Parti, fatti salvi gli apporti di natura esclusivamente professionale, per i quali le Parti non intendono rivalersi.

Gli eventuali oneri derivanti dagli Accordi Attuativi di cui all'art. 4 saranno regolati negli atti stessi.

Art. 6

Proprietà intellettuali e dei prodotti

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, di cui sia titolare una Parte, potrà essere utilizzato dall'altra Parte per le specifiche attività di cui al presente Protocollo, solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità con le regole indicate da tale Parte e/o contenute negli specifici Accordi Attuativi di cui all'art. 4 del presente Protocollo.

I risultati delle attività svolte in comune nell'ambito del presente Protocollo e/o degli Accordi Attuativi da esso derivati saranno di proprietà di entrambe le Parti, le quali potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Protocollo e/o con gli Accordi Attuativi.

In ogni caso, salvo contraria pattuizione degli Accordi Attuativi di cui all'art. 4, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie, agli studi e ai prodotti elaborati, frutto dei progetti collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Parte. Per quanto riguarda la proprietà degli eventuali prodotti elaborati, essa sarà oggetto di specifica pattuizione all'interno degli Accordi Attuativi.

Art. 7

Tutela dell'immagine

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

In particolare il logo di INAIL e della Regione saranno utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Protocollo e dei conseguenti Accordi Attuativi.

Qualora le attività siano relative a programmi del Piano Regionale della Prevenzione, sarà utilizzato anche il relativo logo.



L'utilizzazione del logo delle due Parti, straordinaria e/o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto della collaborazione di cui all'art. 2 del presente Protocollo, richiederà il consenso della Parte interessata.

Ciascuna delle Parti autorizza l'altra a pubblicare sul proprio sito internet le notizie relative a eventuali iniziative comuni, fatti salvi i relativi diritti di terzi che siano coinvolti nelle stesse.

Art. 8

Trattamento dei dati

I dati personali raccolti in conseguenza e nel corso di esecuzione del presente Protocollo d'Intesa vengono trattati e custoditi dalle Parti in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati)", esclusivamente per le attività realizzate in attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

Le Parti si impegnano altresì ad assicurare la riservatezza in relazione a dati, notizie ed informazioni di cui possano venire a conoscenza nell'attuazione dei progetti di collaborazione.

Art. 9

Recesso unilaterale

Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dal presente Protocollo d'Intesa, previa comunicazione scritta e motivata, da inviarsi con un preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).

In caso di recesso unilaterale o di scadenza del Protocollo, le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso sulla base dei singoli Accordi Attuativi già stipulati in precedenza, fatto salvo quanto eventualmente disposto negli Accordi stessi.

Art. 10

Durata

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata triennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e, fatta salva la possibilità di modifica in qualsiasi momento, sarà rinnovabile su espressa richiesta di ciascuna delle Parti.

Art. 11

Foro competente



Le Parti accettano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

Nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo si conviene che competente sia il Foro di Bologna.

Art. 12

Sottoscrizione

Al presente Protocollo d'Intesa viene apposta firma digitale da parte dei sottoscrittori ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

La data di sottoscrizione s'intenderà quella in cui sarà effettuata l'ultima operazione informatica di apposizione di firma digitale.

Per la Regione
Emilia-Romagna
Il Presidente
Stefano Bonaccini

Per INAIL
Il Direttore Regionale
Fabiola Ficola

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2023, N. 903

Precisazione in merito al riconoscimento del Master di 2° livello in Medicina clinica termale, ai sensi dell'art. 555 e 556 della Legge n.178/2020, ai fini dell'accredimento degli stabilimenti termali (DGR 638/1997), per la valutazione da parte del Gruppo regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" e del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", che prevedono, in particolare, tra le prestazioni da garantire a tutti i cittadini, i cicli di prestazioni idrotermali;
 - la Legge del 24 ottobre 2000 n. 323 "Riordino del settore termale", che all'art. 3 comma 5 recita "Le cure termali sono erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, negli stabilimenti delle aziende termali accreditate, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'articolo 8 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229";
 - Le tabelle 1A e 1B degli accordi nazionali per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2022-2024 (Intesa della Conferenza Stato-Regioni - Rep. Atti n. 188/CSR del 14 febbraio 2022), dove l'elenco dei cicli di prestazioni erogabili in regime di accreditamento è stato uniformato a quanto previsto dal DPCM 12 gennaio 2017 che definisce i nuovi LEA;
- Richiamati:
- DGR n. 638 del 29 aprile 1997, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 626 del 15 maggio 1997, con la quale si è, tra l'altro provveduto ad approvare le "linee generali per l'accredimento delle Aziende termali presso le Aziende USL", ai sensi dell'art.8 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, che contengono i questionari di cui alla lettera "A4" (sub1 e sub2) per l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti previsti e il conseguente livello tariffario raggiunto
 - Circolare Regionale n. 14 del 6 giugno 1997, concernente i criteri generali per l'attuazione dell'istituto dell'accredimento e del sistema di remunerazione tariffaria dei soggetti erogatori – articolo 8, D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - DGR n. 218 del 14 febbraio 2005 avente per oggetto: "Autorizzazione all'esercizio degli stabilimenti termali dell'Emilia-Romagna. Recepimento con puntualizzazioni dell'Accordo Stato-Regioni del 23 settembre 2004";
 - DGR n. 636 del 8 maggio 2006, che ha stabilito, tra l'altro, "gli Stabilimenti termali già accreditati, continuano a soggiacere integralmente alla regolamentazione di cui alla propria deliberazione n. 638/1997, anche oltre la data di scadenza di cui al punto 4) della propria deliberazione n. 218/2005, fino all'avvio del processo concernente l'accredimento ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni";
 - DGR n. 1110/2014 del 14 luglio 2014 avente per oggetto: "Precisazioni in materia di accreditamento istituzionale degli stabilimenti termali ai sensi dell'art.1, comma 796, lettera

T) Legge n. 296/2006";

- DGR n. 589 del 23 aprile 2018 avente per oggetto: "Precisazioni in materia di accreditamento istituzionale degli stabilimenti termali: Aggiornamento della Delibera di Giunta Regionale n. 1110/2014", con la quale si stabilisce il passaggio di competenze dalla Giunta regionale alla Direzione Generale "Cura della persona, salute e welfare" relativamente all'adozione di atti di accreditamento delle Aziende termali".

Preso atto che, ai fini della determinazione del livello tariffario di ciascuno dei cicli di cura, la DGR 638/1997 sopra richiamata prevede tra i requisiti di accreditamento la presenza di personale medico in possesso di specializzazione in idrologia medica o in una delle discipline attinenti la terapia termale praticata in prevalenza;

Tenuto conto che, la specializzazione in idrologia medica non è più presente negli atenei italiani e che il Ministero dell'Università e della Ricerca ha previsto il Master di 2° livello in Medicina clinica termale ai sensi dell'art. 555 e 556 legge n.178/2020;

Preso atto che allo stato attuale, sulla base del punto precedente, sono state stabilite apposite convenzioni tra la Forst (Fondazione per la ricerca scientifica termale) e le Università italiane, che consentono l'attivazione di corsi di Master di 2° livello in Medicina clinica termale;

Richiamati:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le seguenti delibere della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento

degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 1846 del 2 novembre 2022, “Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 6248 del 1 aprile 2022 di “Conferimento di incarico dirigenziale”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendo-

no integralmente riportate:

1. di stabilire che, la presenza negli stabilimenti termali di medici in possesso di Master di 2° livello in Medicina clinica termale ai sensi dell’art. 555 e 556 legge n.178/2020, sia riconosciuta, ai solo fini dell’accreditamento regionale (Dgr 638/1997), come figura medica specializzata in medicina termale e/o idrologia medica;
2. di stabilire che il Gruppo di valutazione regionale di cui alla determinazione del Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare Sociali n. 1204 del 20/01/2020, in sede di verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell’accreditamento, provvederà tenendo conto altresì di quanto previsto al punto precedente;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2023, N. 911

Componente formativa pubblica del contratto di apprendistato professionalizzante DGR n. 502/2019- Rideterminazione dell'importo dell'assegno formativo (voucher)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 e successivi atti di integrazione e specifica applicazione dello stesso;

il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

Richiamate in particolare:

la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)”;

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 “Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per

il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del C(2018) 8385 del 24/11/2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2018)7430 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Richiamati inoltre:

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Richiamate in particolare:

la deliberazione dell’Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022

“Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

la propria deliberazione n.1286 del 27/7/2022 “Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Viste le leggi regionali:

n.12 del 30/6/2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

n.17 del 1/8/2005 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

il D.Lgs. 15 giugno 2015, n.81 e ss.mm.ii. “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”; e in particolare il Capo V “Apprendistato”;

il Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 che definisce gli standard formativi dell'Apprendistato e i criteri generali di attuazione ex art. 46 del D.lgs. n.81 del 15 giugno 2015;

Richiamate le proprie deliberazioni:

n.1419/2015 “Recepimento delle linee guida per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 2 del Decreto-legge 28/ giugno 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99”;

n.1199/2016 “Approvazione della disciplina dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante e approvazione dell'invito per la validazione del catalogo dell'offerta”;

n. 502/2019 “Offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali di cui all'art. 44, comma 3 del D.Lgs. 81/2015 - Approvazione del Piano di intervento 2019/2020”;

Dato atto in particolare che con la propria deliberazione n. 502/2019 è stato:

approvato il Piano di intervento 2019/2020 per garantire la continuità dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali di cui all'art. 44, comma 3 del D.lgs. 81/2015;

disposto che l'offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali, e pertanto obbligatoria, è costituita dal “Catalogo regionale dell'apprendistato professionalizzante” così come costituito ed aggiornato in attuazione di quanto previsto dall'Allegato 2 della sopracitata propria deliberazione n.1199/2016;

rideterminato l'importo finanziario dell'assegno formativo in funzione delle modalità didattiche e delle metodologie formative al fine di sostenere la qualità dell'offerta formativa;

Visto in particolare che il Piano di intervento di cui alla sopra citata propria deliberazione n. 502/2019 ha disposto in merito alla componente formativa pubblica determinandone tra gli altri:

la durata, in 40 ore, riparametrata per gli apprendisti assunti con contratto stagionale in funzione della durata del contratto e del titolo di studio dell'apprendista;

le modalità di finanziamento, attraverso l'assegno formativo (voucher) riconosciuto ed erogato al Soggetto Gestore;

l'ammontare dell'assegno formativo (voucher) determinandone l'importo in 600,00 euro per la durata di 40 ore;

l'ammontare dell'assegno formativo per gli apprendisti assunti con contratto stagionale, in funzione delle ore di formazione come segue:

600,00 euro per 40 ore

480,00 euro per 32 ore

300,00 euro per 20 ore

240,00 euro per 16 ore

180,00 euro per 12 ore

Ritenuto opportuno con il presente atto, visto l'indice dei prezzi come rilevato da ISTAT, e tenuto conto che l'importo dell'assegno formativo è stato determinato ad Aprile del 2019, di rideterminare l'importo dell'assegno formativo (voucher) al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa nel contratto di apprendistato, anche stagionale, in funzione della durata come segue:

700,00 euro per 40 ore

560,00 euro per 32 ore

350,00 euro per 20 ore

280,00 euro per 16 ore

210,00 euro per 12 ore

Dato atto in particolare che gli importi come sopra rideterminati trovano applicazione a fare data dal **1 luglio 2023** e pertanto tali importi determinano l'ammontare degli assegni formativi (voucher) relativi alle richieste di attribuzione inviate tramite la piattaforma SIAPER a far data dal 1 luglio 2023, indipendentemente dalla data di accensione del contratto;

Ritenuto per quanto sopra necessario specificare che l'importo degli assegni formativi la cui richiesta di attribuzione sia stata inviata tramite piattaforma SIAPER antecedentemente al 1° luglio 2023, indipendentemente dalle eventuali ore erogate o non ancora erogate e pertanto indipendentemente dalla data di accensione del contratto, resta valorizzato, in funzione della durata, negli importi determinati dalla propria deliberazione n. 502/2019;

Ritenuto inoltre opportuno confermare che al finanziamento della componente formativa nel contratto di apprendistato professionalizzante, così come disposto con la propria deliberazione n. 502/2019 concorrono le risorse residue di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.2 nonché le risorse nazionali dedicate, assegnate, con decreti direttoriali dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Regione Emilia-Romagna;

Dato atto, inoltre che al finanziamento della componente formativa nel contratto di apprendistato professionalizzante potranno eventualmente concorrere le risorse di cui al Programma regionale FSE+ 2021/2027;

Ritenuto inoltre di confermare per ogni altra parte, e pertanto con la sola eccezione dell'importo degli assegni formativi (voucher)relativi alle richieste di attribuzione inviate tramite piattaforma SIAPER a far data dal 1 luglio 2023, quanto già disposto con la propria deliberazione n. 502/2019;

Visti:

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

n.1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n.1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

n.380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;

n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

di rideterminare l’importo dell’assegno formativo (voucher) per il finanziamento della componente formativa pubblica del contratto di apprendistato, anche stagionale, come quantificato con la propria deliberazione n. 502/2019, in funzione della durata come segue:

700,00 euro per una durata di 40 ore

560,00 euro per una durata di 32 ore

350,00 euro per una durata di 20 ore

280,00 euro per una durata di 16 ore

210,00 euro per una durata di 12 ore

di prevedere che gli importi come sopra rideterminati trovano applicazione a fare data dal 1° luglio 2023 e pertanto tali importi determinano l’ammontare degli assegni formativi (voucher) relativi alle richieste di attribuzione inviate tramite la piattaforma SIAPER a fare data dal 1° luglio 2023 indipendentemente dalla data di accensione del contratto;

di specificare, per quanto previsto al punto 2., che l’importo degli assegni formativi la cui richiesta di attribuzione sia stata inviata tramite piattaforma SIAPER antecedentemente al 1° luglio 2023, indipendentemente dalle eventuali ore erogate o non ancora erogate e pertanto indipendentemente dalla data di accensione del contratto, resta valorizzato, in funzione della durata, negli importi determinati dalla propria deliberazione n. 502/2019;

di confermare che al finanziamento della componente formativa nel contratto di apprendistato professionalizzante, così come disposto con la propria deliberazione n. 502/2019 concorrono le risorse residue di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.2 nonché le risorse nazionali dedicate, assegnate, con decreti direttoriali dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Regione Emilia-Romagna;

di dare atto che al finanziamento della componente formativa nel contratto di apprendistato professionalizzante potranno eventualmente concorrere le risorse di cui al Programma regionale FSE+ 2021/2027;

di confermare, infine, per ogni altra parte, e pertanto con la sola eccezione dell’importo degli assegni formativi (voucher) relativi alle richieste di attribuzione inviate tramite piattaforma SIAPER a far data dal 1° luglio 2023, quanto già disposto con la propria deliberazione n. 502/2019;

di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2023, N. 918

Designazione del rappresentante regionale nel Comitato esecutivo dell'Associazione EUREGHA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di designare la Dott.ssa Maurizia Rolli, responsabile del Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, quale componente del Comitato esecutivo dell'Associazione EUREGHA, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;

2. di dare atto che tale designazione ha durata biennale a decorrere dalla data di accettazione dell'incarico, che dovrà avvenire nei modi e nei tempi previsti dall'art. 8, della L.R. n. 24/94;

3. di dare atto, altresì, che la Dott.ssa Maurizia Rolli, designata con il presente provvedimento, svolgerà l'incarico di cui trattasi a titolo gratuito;

4. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5. di trasmettere il presente atto all'Associazione EUREGHA per i conseguenti adempimenti di competenza;

6. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013-Anno 2022".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 935

Avviso pubblico per l'integrazione degli elenchi di idonei alla nomina a Direttore Assistenziale e Direttore delle Attività socio - sanitarie nelle Aziende e negli Enti Del Servizio Sanitario regionale della regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", ed in particolare gli articoli 3 e 3-bis;

- la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione e finanziamento del servizio Sanitario regionale";

Visti:

- l'articolo 3, comma 5, della legge regionale n. 29/2004, come modificato dalla legge regionale 26/11/2021, n. 17, ai sensi del quale "Il direttore generale è coadiuvato, nell'esercizio delle proprie funzioni, dal direttore amministrativo e dal direttore sanitario, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 1-quater e quinquies del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modifiche. L'atto aziendale di cui al comma 1 disciplina la presenza di un direttore delle attività socio-sanitarie, limitatamente alle Aziende Unità Sanitarie Locali, e di un Direttore Assistenziale. In coerenza con l'art. 3, comma 1, del D. Lgs. 4.8.2016, n. 171, il direttore generale nomina il direttore amministrativo, il direttore sanitario, il direttore dei servizi socio-sanitari e il Direttore Assistenziale attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di inconfiribilità ed incompatibilità. La Giunta regionale emana specifiche linee guida per definire gli ambiti di competenza e il ruolo che tali figure sono chiamate a svolgere nell'atto aziendale di cui al comma 1.";

- l'art. 3 del D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 171, che prevede che il direttore generale nomina il direttore sanitario e il direttore amministrativo, e, ove previsto dalle leggi regionali, il direttore dei servizi socio sanitari, attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, appositamente costituiti, previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, da effettuarsi secondo criteri definiti entro 120 giorni dall'entrata in vigore del suddetto decreto

legislativo con Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni, fermi restando i requisiti previsti dall'articolo 3, comma 7 e 3-bis, comma 9 del D.Lgs. 502/1992. La suddetta selezione è eseguita da una Commissione nominata dalla Regione;

Posto che, ai sensi della legge regionale sopra citata, in coerenza con quanto previsto dal D. Lgs. n. 171/2016, il Direttore Generale nomina il Direttore Assistenziale e il Direttore delle Attività Socio - Sanitarie attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei;

Vista altresì la Deliberazione di Giunta n. 771 del 15 maggio 2023 (ad oggetto "Approvazione delle linee guida per la definizione degli ambiti di competenza e del ruolo del direttore assistenziale e del direttore delle attività sociosanitarie all'interno degli atti aziendali, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. n. 29/2004") che ha provveduto, così come indicato dalla legge regionale n. 29/2004 richiamata in premessa, a definire gli ambiti di competenza e i ruoli nell'atto aziendale:

- del Direttore Assistenziale stabilendo che "Il Direttore generale nomina il Direttore Assistenziale attingendo agli elenchi regionali di idonei, effettuando la scelta tra i soggetti che, all'atto della nomina, siano già in possesso di qualifica dirigenziale da almeno sei mesi, anche a seguito del conferimento di incarichi a tempo determinato ai sensi dell'art. 15-septies del D.Lgs. 502/1992 o di altre discipline analoghe";

- del Direttore delle Attività Socio - Sanitarie stabilendo che "Il direttore generale nomina il direttore delle Attività Socio Sanitarie attingendo agli elenchi regionali di idonei, effettuando la scelta tra i soggetti che, all'atto della nomina, siano già in possesso di qualifica dirigenziale da almeno sei mesi, anche a seguito del conferimento di incarichi a tempo determinato ai sensi dell'art. 15-septies del D.Lgs. 502/1992 o di altre discipline analoghe";

Posto che:

- con propria deliberazione n. 73 del 24 gennaio 2022 la Giunta ha approvato l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco di idonei da cui attingere per il conferimento dell'incarico di Direttore Assistenziale;

- con propria deliberazione n. 74 del 24 gennaio 2022 la Giunta ha approvato l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco di idonei da cui attingere per il conferimento dell'incarico di Direttore delle Attività Socio - Sanitarie;

- con determinazione dirigenziale n.3262 del 27 febbraio 2020 è stato approvato l'elenco degli idonei alla nomina a Direttore delle Attività Socio - Sanitarie;

- con determinazione dirigenziale n. 8719 del 9 maggio 2022 si è approvato l'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Assistenziale e si è aggiornato l'elenco di idonei alla nomina a Direttore delle Attività Socio – Sanitarie;

Considerato che uno dei requisiti richiesti nelle citate deliberazioni nn. 73 e 74/2022 per l'inserimento negli elenchi degli idonei alla carica di Direttore Assistenziale e di Direttore delle Attività Socio – Sanitarie fa riferimento al possesso di "esperienza almeno triennale di qualificata attività di direzione, con gestione di persone e risorse, svolta in enti o strutture sanitarie pubbliche o private" e che la sua declinazione ha dato adito ad alcune incertezze interpretative, anche da parte dei soggetti potenzialmente interessati a partecipare alla procedura, relativamente al fatto se la richiesta esperienza almeno triennale dovesse essere maturata necessariamente con incarichi di natura dirigenziale, o anche con incarichi di natura diversa, tali comunque da comportare la direzione delle risorse assegnate;

Dato atto che il contenuto della DGR n.771/2023 ha fornito elementi utili a ulteriormente chiarire la corretta lettura del requisito prima richiamato, nel senso di ritenere che l'esperienza di direzione richiesta possa essere maturata anche con incarichi diversi da quelli di natura dirigenziale, purché tali da comportare la gestione delle persone e delle risorse assegnate, fermo restando che il conferimento dell'incarico può avvenire nei riguardi dei soli idonei che siano già in possesso, all'atto della nomina, di qualifica dirigenziale da almeno 6 mesi, anche a seguito del conferimento di incarichi a tempo determinato ai sensi dell'art. 15-septies del D.Lgs. 502/1992 o di altre discipline analoghe;

Dato inoltre atto che, in base alle verifiche effettuate dalla competente Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, negli elenchi di idonei approvati con le determinazioni dirigenziali nn. n.3262/2020 e 8719/2022 sono presenti anche candidati che hanno maturato il requisito in esame anche con incarichi diversi da quelli di natura dirigenziale, ma che tuttavia le nomine già effettuate hanno interessato esclusivamente idonei titolari di incarico dirigenziale, nei termini indicati dalla DGR n.771/2023;

Ravvisata l'opportunità, alla luce del chiarimento circa la corretta lettura del requisito relativo alla "esperienza almeno triennale di qualificata attività di direzione, con gestione di persone e risorse, svolta in enti o strutture sanitarie pubbliche o private" di procedere all'integrazione degli elenchi di idonei formato ad esito delle procedure avviate con le deliberazioni nn. 73 e 74/2022;

Dato atto che a conclusione della procedura avviata con il presente atto verranno integrati gli elenchi in argomento;

Precisato che:

- tutti i soggetti interessati, ad eccezione di quelli già inseriti negli elenchi approvati con atto dirigenziale n.3262 del 27 febbraio 2020 e n.8719 del 9 maggio 2022 che conservano validità, devono presentare la domanda entro il termine perentorio di 30 giorni solari decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sul sito web <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici/> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- l'iscrizione nell'elenco regionale degli idonei è condizione necessaria, ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconferibilità e di incompatibilità dell'incarico oltre a quanto stabilito dalla deliberazione n. 771 del 15 maggio 2023;

Dato atto che i requisiti richiesti per l'inserimento nell'elenco degli idonei sono

per l'incarico di Direttore Assistenziale:

a) laurea magistrale nelle classi di laurea delle professioni sanitarie;

b) attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale, o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del D.Lgs. n. 502/1992 e all'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997, o attestato di partecipazione ad altro corso di formazione manageriale di durata almeno pari ad ore 120;

c) non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;

d) esperienza almeno triennale di qualificata attività di direzione, con gestione di persone e risorse, svolta in enti o strutture sanitarie pubbliche o private;

per l'incarico di Direttore delle Attività Socio – Sanitarie:

a) laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento;

b) attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e all'art.7 del DPR n. 484/1997 o ad altro corso di formazione manageriale equipollente appositamente programmato;

c) non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;

d) esperienza almeno triennale di qualificata attività di direzione, con gestione di persone e risorse, svolta in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione;

I candidati interessati, alla data di scadenza del presente avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012 (così come modificato dall'art. 6 del decreto-legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge pagina 3 di 12 n. 114/2014), non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza. In ogni caso, il collocamento in quiescenza intervenuto successivamente alla presentazione della domanda determina l'esclusione dalla procedura;

Il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità deve risultare dal curriculum vitae predisposto in formato europeo, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno – mese – anno), da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e deve sussistere, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda;

Precisato che è demandato ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR di verificare la permanenza dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti idonei, prima di eventualmente procedere all'assegnazione dell'incarico;

Ritenuto congruo fissare il termine, per la conclusione del procedimento, in 90 giorni decorrenti dal giorno seguente alla pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sul sito web <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

Visti:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517”, e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale”, e successive modifiche;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022, recante “Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali / Agenzie della Giunta regionale;

- n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 – 2025”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- n. 20808 del 28 ottobre 2022, recante “Conferimento di incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni esposte in premessa

a) di avviare la procedura per l'integrazione degli elenchi regionali di idonei da cui attingere per il conferimento dell'incarico di Direttore Assistenziale e di direttore delle Attività Socio – Sanitarie delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, confermando la validità degli elenchi già approvati con le determinazioni dirigenziali n.3262 del 27 febbraio 2020 e n. 8719 del 9 maggio 2022;

b) di approvare l'avviso pubblico quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) di pubblicare l'avviso sul sito internet della Regione <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sul sito web <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, fissando in 30 giorni solari la scadenza del termine perentorio per produrre istanza, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione nel sito regionale e nel BURERT;

d) di rinviare a un successivo provvedimento di questa Giunta la costituzione della Commissione di esperti competente per effettuare la verifica del possesso dei requisiti richiesti; ai componenti della suddetta Commissione non verrà corrisposto alcun compenso per l'attività svolta, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute;

e) di stabilire che gli elenchi degli idonei alla nomina a Direttore Assistenziale e a Direttore delle Attività Socio – Sanitarie saranno approvati con atto della Responsabile dell'Area Affari Legali e Generali, che detti elenchi avranno validità almeno biennale a decorrere dalla data di adozione del medesimo atto, che andranno ad integrare gli elenchi attualmente in essere, e che l'atto di approvazione sarà pubblicato sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sul sito web <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici>;

f) di dare mandato all'Area Affari Legali e Generali della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di verificare la completezza della documentazione allegata alle manifestazioni di interesse, presentate dai professionisti avvalendosi dell'apposita piattaforma;

g) di stabilire, per la conclusione del procedimento, il termine di **90** giorni, decorrenti dal giorno della pubblicazione dell'avviso nel sito regionale e nel BURERT;

h) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare il presente atto e l'allegato Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico di selezione per l'integrazione degli elenchi regionali degli idonei alla carica di Direttore Assistenziale e di Direttore delle Attività Socio - Sanitarie delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale.

Art. 1 - Oggetto

La Regione indice l'avviso pubblico di selezione finalizzato all'integrazione degli elenchi regionali degli idonei alla carica di Direttore Assistenziale e di Direttore delle Attività Socio - Sanitarie delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale.

Art. 2 - Soggetti ammessi

I candidati dovranno essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

per l'incarico di **Direttore Assistenziale**

- a. laurea magistrale nelle classi di laurea delle professioni sanitarie;
- b. attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale, o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del D.Lgs. n. 502/1992 e all'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997, o attestato di partecipazione ad altro corso di formazione manageriale di durata almeno pari ad ore 120;
- c. non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;
- d. esperienza almeno triennale di qualificata attività di direzione, con gestione di persone e risorse, svolta in enti o strutture sanitarie pubbliche o private;

per l'incarico di **Direttore delle Attività Socio - Sanitarie:**

- a. laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento;
- b. attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e all'art.7 del DPR n. 484/1997 o ad altro corso di formazione manageriale equipollente appositamente programmato;
- c. non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;
- d. esperienza almeno triennale di qualificata attività di direzione, con gestione di persone e risorse, svolta in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione;

L'esperienza di direzione richiesta può essere maturata anche con incarichi diversi da quelli di natura dirigenziale, purché tali da comportare la gestione delle persone e delle risorse assegnate, fermo restando che il conferimento dell'incarico può avvenire nei riguardi dei soli idonei che siano già in possesso, all'atto della nomina, di qualifica dirigenziale da almeno sei mesi, anche a seguito del conferimento di incarichi a tempo determinato ai sensi dell'art. 15-septies del D.Lgs. 502/1992 o di altre discipline analoghe.

I candidati interessati, alla data di scadenza del presente avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012 (così come modificato dall'art. 6 del decreto-legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014), non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza.

Il collocamento in quiescenza intervenuto successivamente alla presentazione della domanda determina l'esclusione dalla selezione.

I soggetti in possesso dei requisiti sopraindicati accedono alla fase di verifica del possesso dei requisiti stessi da parte della Commissione.

Il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità deve evincersi dal curriculum vitae presentato in formato europeo con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno - mese - anno), da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e deve sussistere, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda.

Art. 3 - Commissione

La valutazione dei candidati è effettuata da una Commissione di esperti, nominata con deliberazione della Giunta regionale, costituita da 3 componenti.

La deliberazione di costituzione della Commissione è pubblicata sul sito <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, e sul sito web regionale <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici>

La Commissione svolge la propria attività sulla base della documentazione allegata dal candidato, valutando il curriculum, al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente avviso; ove lo ritenga necessario, può acquisire eventuali ulteriori elementi di informazione, attraverso richiesta scritta.

A conclusione delle attività la Commissione predispone gli elenchi di idonei, in ordine alfabetico, che sono approvati con atto del Responsabile dell'Area Affari Legali e Generali e che vanno ad

integrare gli elenchi approvati con le determinazioni dirigenziali n.3262 del 27 febbraio 2020 e n. 8719 del 9 maggio 2022.

L'inserimento nell'elenco dei candidati è condizione necessaria ai fini della nomina. Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità.

L'elenco sarà pubblicato sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sul sito web regionale <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici> unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti nell'elenco stesso.

Art. 4 - Domanda di partecipazione

Tutti i soggetti interessati alla nomina a Direttore Assistenziale delle Aziende sanitarie o enti del SSR, ad esclusione di quelli già ricompresi negli elenchi di idonei approvato con le determinazioni dirigenziali n.3262 del 27 febbraio 2020 e n. 8719 del 9 maggio 2022, devono presentare manifestazione di interesse a partecipare al presente avviso pubblico.

La manifestazione di interesse deve essere presentata entro il **termine perentorio di 30 giorni solari**, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sul sito web regionale salute.regione.emilia-romagna.it e sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), **esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio online il cui accesso è reso disponibile al seguente indirizzo: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici> compilando il form in ogni parte e corredandolo di tutti gli allegati richiesti.**

Le domande inviate attraverso qualsiasi mezzo diverso dalla trasmissione telematica, come sopra specificato, sono considerate non ricevibili.

L'Amministrazione utilizza per ogni comunicazione esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dai candidati. L'Amministrazione non assume la responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo di posta elettronica certificata dei candidati.

Art 6 - Pubblicità e informazioni

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet della Regione Emilia-Romagna e sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - Area Affari Legali e Generali a: Federica Finzi: tel. 051 5277210 - cell. 329/7171122 - mail federica.finzi@regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 944

Proroga del termine di conclusione delle operazioni relative a misure formative rivolte ai giovani neet approvate con DGR 1716/2022 - Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

- l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;

- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” ed in particolare il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 28 luglio 2008, “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamata, in particolare, la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 173 del 26/7/2018 “Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.274/2018 “Approvazione dello schema di convenzione tra ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase”;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Vista, inoltre, l'art. 31 della Legge regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamate, in particolare, le proprie deliberazioni:

- n.1285/2022 “Approvazione dell'Invito a presentare misure formative rivolte ai giovani neet “competenze, progettualità e protagonismo delle giovani generazioni per una regione della sostenibilità ambientale, economica e sociale” - Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa propria deliberazione;

- 1716/2022 “Approvazione candidature in esito all'Invito a presentare misure formative rivolte ai giovani neet “competenze, progettualità e protagonismo delle giovani generazioni per una regione della sostenibilità ambientale, economica e sociale” approvato con DGR n.1285/2022 - Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Regione Emilia-Romagna” ed in particolare le operazioni approvate di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa propria deliberazione;

Considerato che al punto 11 del dispositivo della suddetta propria deliberazione n.1716/2022, si è dato atto che, come previsto dall'Invito, le operazioni approvate debbano concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023, fatto salvo che con proprio successivo provvedimento possa essere modificato il suddetto termine, anche a seguito di nuove disposizioni in materia da parte dell'Autorità di Gestione del Programma a livello nazionale;

Tenuto conto delle finalità del Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani, che permette ai giovani neet di poter fruire di misure formative per acquisire nuove competenze per entrare nel mercato del lavoro e valutata l'opportunità di concedere una proroga al suddetto termine, per consentire la piena realizzazione delle attività a favore dei giovani e il pieno utilizzo delle risorse assegnate;

Ritenuto per quanto sopra di prorogare **dal 15 giugno 2023 al 20 luglio 2023** il termine entro il quale dovranno concludersi le operazioni approvate con la suddetta propria deliberazione n.1716/2022;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.380/2023 ad oggetto “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”, come aggiornato con propria deliberazione n.719/2023, per brevità PIAO 2023-2025;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Vista la n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prorogare, a modifica di quanto già disposto con la propria deliberazione n.1716/2022, **dal 15 giugno 2023 al 20 luglio 2023** il termine entro il quale dovranno concludersi le operazioni approvate con la stessa deliberazione;

2. di confermare quanto altro già disposto con la sopra citata propria deliberazione n.1716/2022;

3. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

4. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 973

Integrazioni e modifiche alla delibera di Giunta n.823 del 22 maggio 2023 "Sospensione dei termini dei versamenti delle tasse automobilistiche a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti alle alluvioni che hanno colpito i territori emiliano-romagnoli"

Testo dell'atto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.P.C.M. 3 maggio 2023 recante "Dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che hanno colpito il territorio della Provincia di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Ferrara e di altre zone del territorio regionale eventualmente interessate da esondazioni, rotture arginali o movimenti franosi";
- la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- il decreto-legge 1°giugno 2023, n. 61 recante: "*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.*", emanato dal Governo per fronteggiare gli eccezionali eventi atmosferici, franosi ed alluvionali verificatisi a partire dal giorno 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza;

Richiamata:

- la propria deliberazione n.823 del 22 maggio 2023 recante "SOSPENSIONE DEI TERMINI DEI VERSAMENTI DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE A SEGUITO DEGLI EVENTI ECCEZIONALI E IMPREVEDIBILI CONSEGUENTI ALLE ALLUVIONI CHE HANNO COLPITO I TERRITORI EMILIANO-ROMAGNOLI", adottata a seguito della straordinaria necessità ed urgenza di fornire, nel perimetro dei provvedimenti operati a livello nazionale, un primo intervento regionale a favore dei territori individuati nelle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì - Cesena e Rimini; sospensione prevista dal 3 maggio al 31 agosto 2023 con indicazione del termine del 2 ottobre 2023 per il pagamento senza sanzioni e interessi dei versamenti dovuti nel periodo di sospensione;

Considerato:

- che la citata deliberazione n. 823 del 22 maggio 2023 è stata adottata nelle more dell'attesa di una ultronea dichiarazione dello stato di emergenza stante le ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
- che anche in conseguenza delle dichiarazioni di stato di emergenza è stato emanato il citato Decreto-Legge n. 61 del 1° giugno 2023 che ha previsto, tra l'altro, la sospensione dei termini di tutti i versamenti tributari in scadenza nel periodo 1° maggio 2023 - 31 agosto 2023, per i soggetti che, alla data del 1° maggio 2023, avevano la residenza ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nel Decreto medesimo, stabilendo inoltre che i versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in unica soluzione entro il 20 novembre 2023;

Ritenuto opportuno, al fine di agevolare i contribuenti, di confermare le decisioni assunte verso i territori già individuati con la propria deliberazione n.823 del 22 maggio 2023, ed in coerenza con il margine di manovrabilità riconosciuto al tributo regionale della tassa automobilistica, ai sensi dell'art.5 della L.R.15/2012 e della sentenza della Corte Costituzionale n.122/2019, di allineare alle norme del decreto-legge n.61/2023 le misure previste nella citata deliberazione n.823 in relazione al periodo di sospensione dei termini dei versamenti tributari e al termine entro il quale effettuare i versamenti dovuti nel periodo di sospensione, definendo inoltre meglio le tipologie delle fattispecie interessate dallo slittamento dei termini (articoli 1, 2 e 3 del D.M.462/1998);

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni e integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10/04/2017 "Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema

dei controlli interni pagina 4 di 10 predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 avente come oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 2360 del 27/12/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria regionale e sociale. Provvedimenti.";

Vista la determinazione dirigenziale n. 18524 del 30 settembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarico Dirigenziale e assegnazione delle posizioni organizzative e del personale al nuovo Settore Tributi";

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- determinazione n. 2335 del 9/2/2022 riguardante la Direttiva degli indirizzi interpretativi in ordine agli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 719 del 08 maggio 2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento".

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al "Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, rapporti con UE";

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di modificare ed integrare la propria deliberazione n. 823 del 22 maggio 2023, ed in particolare di sospendere, dal **1° maggio 2023 al 31 agosto 2023**, per le motivazioni meglio specificate in premessa, il termine di pagamento delle tasse automobilistiche dovute ai sensi degli articoli 1 (rinnovi), 2 (prime immatricolazioni) e 3 (rientro da esenzioni e interruzioni dal pagamento) del D.M. 462/1998;
- 2) che la sospensione del termine di pagamento delle tasse automobilistiche di cui al punto precedente riguarda i veicoli intestati o utilizzati come previsto dall'art. 5, comma 32, del D.L. n. 953/82, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 1983, n. 53, da tutti i soggetti che, alla data del 1° maggio 2023, avevano la residenza ovvero la sede legale o la sede operativa nelle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì - Cesena e Rimini;
- 3) che i pagamenti dovuti nel periodo di sospensione di cui al punto 1) sono effettuati, in unica soluzione, senza l'applicazione di sanzioni e interessi se corrisposti **entro il 20 novembre 2023**, come specificato all'art. 1, comma 7, primo periodo del citato decreto-legge n.61/2023, anziché entro il 2 ottobre 2023;
- 4) di dare atto che la sospensione del termine di pagamento non impedisce il versamento ordinario volontario alla scadenza dovuta;
- 5) la sospensione del termine di pagamento non ha rilievo ai fini dell'individuazione del soggetto passivo d'imposta che, ai sensi dell'art. 5, comma 32, del D.L. 953/1982, resta colui che era tenuto all'obbligo del versamento della tassa automobilistica all'ordinaria scadenza del termine di pagamento previsto dagli art. 1, 2 e 3 del D.M. n. 462/1998;
- 6) in caso di mancato pagamento entro il 20 novembre 2023 la sospensione del termine di pagamento non ha rilievo ai fini della applicazione di sanzioni e interessi che verranno conteggiati sin dal giorno successivo alla scadenza del termine utile di pagamento, previsto dagli art. 1, 2 e 3 del D.M. n. 462/1998;

- 7) che non si dà luogo a rimborso di quanto eventualmente già versato;
- 8) di dare atto, inoltre, che la sospensione del termine di pagamento non impatta sul bilancio regionale rimanendo dovuto il versamento nell'ambito del medesimo esercizio contabile per cui non si rende necessaria alcuna quantificazione di minori entrate;
- 9) di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 10) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DEL 5 GIUGNO 2023, N. 1757.

Approvazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC nn. 590/2019 e 782/2021)

IL DIRETTORE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 782/2021

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 “*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile*” convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della protezione civile*”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” e, in particolare, l’art. 9 che attribuisce a tale Agenzia il coordinamento dell’istruttoria tecnica dei piani degli interventi urgenti di protezione civile in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell’Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 “*Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*” e, in particolare:

- l’art. 38 secondo cui l’Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;

- l’art. 39 che attribuisce all’Agenzia sia l’istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull’attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell’ambito delle rispettive competenze;

- la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 “*Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema*

di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e, in particolare, l’art. 19 che ha ridenominato l’Agenzia regionale di protezione civile in “*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*” (di seguito, per brevità, “*Agenzia*”), attribuendole funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

PREMESSO che nel mese di febbraio 2019 il territorio delle Province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, forti raffiche di vento, fenomeni di gelicidio, nonché mareggiate;

RISCONTRATO che sono stati rilevati gravi danni sul territorio regionale interessato sulla base degli interventi effettuati e di una valutazione speditiva dell’impatto dell’evento calamitoso;

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 “*Dichiarazione dello stato di emergenza nei territori colpiti delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019*” per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, ossia fino al 20 marzo 2020, con contestuale stanziamento di 4 milioni 400 mila euro per l’attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, “*OCDPC*”) 17 aprile 2019, n. 590 “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia*” con cui il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza (art. 1, comma 1) con il compito di predisporre un piano degli interventi da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d’ora in avanti, per brevità, “*CDPC*”) (art. 1, comma 3), successivamente rimodulabile ed integrabile, nel limite dello stanziamento di 4 milioni 400 mila euro (art. 1, comma 5) e contestuale autorizzazione all’apertura di apposita contabilità speciale (art. 3, comma 2);

- la delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 “*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi nei territori colpiti delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019*” per l’importo di 12.042.779,45 euro a seguito della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento calamitoso;

- la delibera del Consiglio dei ministri 20 aprile 2020 “*Pro-roga dello stato di emergenza nei territori colpiti delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019*” per la durata di 12 mesi, ossia fino al 20 marzo 2021;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi previsti nell’OCDPC 590/2019 è stata aperta, presso la Banca d’Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6128, intestata al Commissario delegato;

VISTI i decreti del Commissario delegato:

- 13 giugno 2019, n. 88 “*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione del piano dei primi*

interventi urgenti di protezione civile - primo stralcio”;

- 20 agosto 2019, n. 127 “*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - secondo stralcio*”;

- 17 dicembre 2020, n. 230 “*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione della rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - secondo stralcio, approvato con decreto n. 127 del 20/8/2019*”;

- 30 aprile 2021, n. 63 “*OCDPC 590/2019 e decreto del Presidente del Consiglio [dei Ministri] 27 febbraio 2019. Approvazione modifiche ai soggetti attuatori di interventi dei piani approvati con decreti n. 88 del 13/6/2019 e n. 18 del 24/2/2021*”;

PRESO ATTO che con l’art. 1 dell’OCDPC 16 giugno 2021, n. 782 “*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia*”:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopradescritti (comma 1);
- lo scrivente è nominato responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani e nelle relative rimodulazioni esistenti (comma 2);
- entro il 20 marzo 2023 è consentita la predisposizione di un piano finanziato con le risorse residue giacenti sulla contabilità speciale n. 6128, previa approvazione del CDPC, contenente gli ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento dell’emergenza (comma 7);

CONSIDERATO che:

- con la nota prot. n. 17.03.2023.0016764.U lo scrivente ha trasmesso al CDPC, ai fini dell’approvazione, la proposta di piano per complessivi 952.105,93 euro, economie accertate alla data del 17/3/2023, contenente la programmazione di quattro nuovi interventi per 900.000,00 euro di finanziamento, ai sensi di quanto stabilito dal comma 7, art. 1 OCDPC 782/21;

- con la nota prot. n. 23495 del 11/5/2023 il CDPC ha comunicato, tra l’altro, l’approvazione della suddetta proposta;

- in data 20/3/2023 è scaduta la contabilità speciale n.6128, pertanto con successivo atto saranno trasferite su bilancio Agenzia le risorse per gli interventi programmati nel piano allegato al presente atto e restituite al bilancio dello stato le economie derivanti dalla chiusura della citata contabilità speciale nonché verranno approvate le nuove modalità di rendicontazione e liquidazione;

RITENUTO, pertanto, di approvare l’allegato piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia

alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell’Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta ora in capo allo scrivente Soggetto responsabile oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell’adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e, in particolare, l’art. 26;

- le leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 “*Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4*”;

- 26 novembre 2001, n. 43 “*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*”;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- 27 marzo 2023, n. 474 “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025*”;

- 7 marzo 2022, n. 325 “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”;

- 21 marzo 2022, n. 426 “*Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia*”;

- 13 marzo 2023, n. 380 “*Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025*”, come aggiornato dalla deliberazione n. 719 del 8/5/2023, con particolare riferimento all’Allegato D) alla sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*” Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - triennio 2023-2025;

- 10 aprile 2017, n. 468 del 10/4/2017 “*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*”, unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. nn. PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, concernenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione della Giunta regionale 468/2017;

- le determinazioni dirigenziali dello scrivente:

- 25 marzo 2022, n. 1049 “*Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative*”;

- 27 ottobre 2022 n. 3896 “*Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative"*, con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell’Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di

Protezione Civile, prevedendo tra le sue competenze anche la “gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione”;

- 28 aprile 2023 n. 1391 “Conferimento incarico dirigenziale nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/2001” con la quale è stato conferito all'Ing. Francesco Gelmuzzi l'incarico dirigenziale relativo all'Area Segreteria tecnica di protezione civile dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2025, dando atto che il dirigente svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;
- 1 settembre 2020, n. 2657 “Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018”;
- 2 febbraio 2023, n. 361 “Adozione del piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - anno 2023”;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di approvare l'allegato piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019, per complessivi

952.105,93 euro, economie accertare alla data del 17/3/2023, contenente la programmazione di quattro nuovi interventi per 900.000,00 euro di finanziamento, ai sensi di quanto stabilito dal comma 7, art. 1 OCDPC 782/21;

2. di demandare a successivo atto il trasferimento su bilancio Agenzia delle risorse per gli interventi programmati nel piano allegato al presente atto e su bilancio dello stato delle economie derivanti dalla chiusura della citata contabilità speciale nonché l'approvazione delle nuove modalità di rendicontazione e liquidazione;
3. di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta ora in capo allo scrivente Soggetto responsabile oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-meteo-febbraio-2019>;
5. di trasmettere il testo integrale della presente determinazione dirigenziale al Capo del dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;
6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE
Rita Nicolini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 Giugno 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 782 del 16 giugno 2021

Bologna, maggio 2023

Il soggetto responsabile
Rita Nicolini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

1	PREMESSA	4
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	7
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	7
2.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	7
2.4	PREZZARI REGIONALI	8
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	8
2.6	INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO	10
2.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	10
2.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	10
2.9	COFINANZIAMENTI	11
2.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	11
2.10.1	SCHEDA INTERVENTO	11
2.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	11
2.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	11
3	LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	12
3.1	ELENCO LAVORI	12
3.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI CON CONTABILITA' SPECIALE APERTA	13
4	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	14
4.1	RIEPILOGO RISORSE	14
4.2	QUADRO DELLA SPESA	14
4.3	RIEPILOGO FINANZIARIO PIANI	15
5	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	16

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

1

PREMESSA

Nelle giornate dall' 1 al 3 febbraio 2019 la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da una estesa perturbazione, con afflusso di correnti umide ed instabili provenienti da sud-ovest che hanno determinato un innalzamento dello zero termico, dai 600 metri del 31 gennaio fino ad oltre 2000 metri del 2 febbraio, associato ad abbondanti precipitazioni su tutto l'Appennino Tosco-Emiliano nell'intera giornata dell'1 e del 2 febbraio, a carattere di pioggia anche sulle cime più elevate.

Nelle vallate più strette del settore centro-occidentale della Regione, da Piacenza fino a Modena, il ristagno di aria più fredda nei bassi strati ha determinato il fenomeno di pioggia congelantesi al suolo, che ha presentato maggiore persistenza sull'estremo settore occidentale del medio Appennino. Il settore appenninico centrale è stato investito da venti forti che hanno raggiunto il valore 8 della scala Beaufort.

Le intensità di precipitazione maggiori si sono registrate nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio, con valori cumulati che nell'intero evento hanno superato i 200 mm sui bacini di fiumi Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno.

Le elevate temperature hanno determinato lo scioglimento della neve che ha contribuito all'afflusso sui corsi d'acqua, nonché alla rapida saturazione dei suoli durante l'evento di precipitazione.

Nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio si sono registrati rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici nelle sezioni montane di tutti i fiumi appenninici affluenti di destra del Po, i fiumi Enza, Secchia e Panaro hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, e la soglia 2 nelle sezioni vallive.

I livelli idrometrici del Fiume Reno hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, raggiungendo nella sezione di Casalecchio Chiusa il colmo di 2,33 m alle ore 10 del 2 febbraio, secondo massimo storico registrato dal 1980, corrispondente ad una portata di circa 1280 mc/sec. Nella sezione di Bonconvento, la piena ha raggiunto il massimo storico registrato di 12,81 m alle ore 14:00 del 2 febbraio, e alla stessa ora si è verificata poco a monte una rotta arginale in destra, che ha provocato l'allagamento di vaste zone di pianura nei Comuni di Castelmaggiore, Argelato, Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. E' stato fortemente sollecitato il reticolo di scolo artificiale gestito dal Consorzio della Bonifica Renana. L'acqua fuoriuscita dal fiume Reno è stata, attraverso i canali di bonifica, in parte immessa nel Canale Emiliano Romagnolo e, attraverso questo, nel Cavo Napoleonico ed in parte convogliata verso casse di espansione ed impianti idrovori della Renana. Ciò ha evitato conseguenze alluvionali ancora più pesanti per i Comuni di Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Rilevanti danni sono stati registrati al sistema della bonifica a causa di tali volumi straordinari.

Sono state inoltre registrate importanti erosioni fluviali, danni alle opere di difesa idraulica e ai ponti.

I fenomeni di gelicidio hanno interessato principalmente i territori montani delle province di Piacenza e Parma provocando l'interruzione temporanea di numerose strade comunali e provinciali a causa sia della caduta di alberature sia del fondo stradale ricoperto da una spessa lastra di ghiaccio. Si sono registrati black-out in alta val Nure, val Trebbia (Corte Brugnatella) e in val Boreca (PC), e problemi alle infrastrutture dei servizi essenziali (gas e telefonia).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Le incessanti piogge e il repentino scioglimento della neve hanno attivato e riattivato frane e smottamenti che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, comportando in alcuni casi l'interruzione totale del transito con conseguenti situazioni di isolamento o la circolazione a senso unico alternato. Particolarmente colpito il territorio montano modenese e bolognese.

Contestualmente si è verificata una severa mareggiata che ha interessato la costa della regione determinando forti erosioni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 6 febbraio 2019 (con propria nota PG/2019/139242), ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche e i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna dall'1 febbraio 2019, successivamente integrata (note prot nn. PG/2019/159929 del 13/02/2019 e PG/2019/196852 del 25 febbraio 2019).

Successivamente il Consiglio dei ministri con delibera del 20 marzo 2019 (GU n. 79 del 03/04/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza della durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 20/03/2020), prorogato per ulteriori 12 mesi, fino al 20 marzo 2021, con delibera del Consiglio dei Ministri del 20/04/2020 (GU n 109 del 28/04/2020), per i territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio-Emilia, colpiti dagli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 ed ha stanziato 4.400.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 17 aprile 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 590 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019" (G.U. n 99 del 29/04/2019), che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna, con il compito di predisporre entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, con decreto n. 88 del 13/06/2019, ha approvato il primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile e con decreto n. 63 del 30/04/2021 ha approvato la modifica di un soggetto attuatore di un intervento programmato nel primo stralcio.

Il Commissario delegato ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art.4 comma 1 dell'OCDPC 590/2019, la ricognizione delle ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'art. 25 comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, necessari per il superamento dell'emergenza, nonché gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d), del medesimo art. 25 ai fini dell'adozione della delibera ai sensi dell'art. 24 comma 2 decreto legislativo n. 1/2018. Si tratta di necessità stimate in 2.979.874,45 € per privati e attività economiche e produttive e in 9.062.905,00 € per interventi pubblici.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 26/06/2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha stanziato, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo 1/2018, € 12.042.779,45 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alle lettere c) e d) del comma 2 del citato decreto legislativo e, precisamente, € 9.062.905,00 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e d) e € 2.979.874,45 per le attività di cui alla lettera c).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Il Commissario delegato con decreto n. 127 del 20/08/2019 ha approvato il piano degli interventi urgenti - secondo stralcio per € 12.042.779,45 di cui € 9.012.905,00 per interventi, € 2.979.874,45 per privati e attività economiche e produttive con l'accantonamento di € 50.000,00 come somme da riprogrammare con successivi provvedimenti.

Con decreto n. 230 del 17/12/2020 il Commissario delegato ha approvato la rimodulazione del secondo stralcio del piano per € 50.000,00 a valere sulle somme da riprogrammare accantonate nel secondo stralcio del piano.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 16/06/2021, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 782 "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia" che ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC n. 590/2019 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi, nonché alla relativa rimodulazione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2 dell'OCDPC 782/2021 ed individuato il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi Agenzia) quale soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Con Determinazione dirigenziale n. 740 del 2/03/2023 è stata approvata la 2 Rimodulazione del 1 e 2 stralcio contenete n. 14 interventi per € 2.072.281,75 di cui 98.288,75 sul primo stralcio e 1.973.992,60 sul secondo stralcio. Le risorse per la 2 rimodulazione derivano dalle economie delle seguenti attività: prestazioni di lavoro straordinario, ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile, rimborsi al volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs.1/2018, attività relative ai contributi a soggetti privati e attività economico-produttive e annullamento di n. 5 interventi.

Alla conclusione delle attività amministrativo contabili di buona parte degli interventi programmati nel 1 stralcio (Decreto n. 88 del 13/06/2019) e nel 2 stralcio (Decreto n. 127 del 20/08/2019) si sono generate economie per € 914.158,47, di cui € 170.312,27 ascrivibili al 1 stralcio e € 743.846,20 al 2 stralcio, a cui si aggiungono € 37.947,46 quali restituzioni del Comune di Castelmaggiore (BO) relative ai contributi ai soggetti privati e attività economico-produttive.

Al momento si rendono complessivamente disponibili risorse per € 952.105,93 di cui € 900.000,00 vengono utilizzate per programmare n. 4 interventi con soggetto attuatore gli Uffici territoriali dell'Agenzia, finalizzati al ripristino dell'officiosità idraulica e di opere idrauliche danneggiate dagli eventi di febbraio 2019 di tratti critici di corsi d'acqua.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 del presente piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6128 intestata a ““DIR.A.S.T. E PROT.CIVILE R.E.R. O.590-19 O.782-21” acronimo di Direttore Agenzia Sicurezza territoriale e Protezione civile Regione Emilia-Romagna O.590-2019 O.782-21” ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia inserito correttamente all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Direttore dell'Agenzia attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si specifica che i termini per **l'affidamento dei lavori** sono di **90 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna mentre **l'ultimazione e la rendicontazione** dei lavori dovranno avvenire **entro il 30/06/2024**.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest'ultimo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 225 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IVA, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara - ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché, *ratione temporis*, dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2.6 INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate *ratione temporis* dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Direttore dell'Agenzia quale Soggetto responsabile.

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 2.9 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 590/2019. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

2.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 5.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

3 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

3.1 ELENCO LAVORI

Interventi finanziati con le risorse rese disponibili dalle economie generatesi alla conclusione delle procedure amministrativo-contabili di liquidazione di buona parte degli interventi programmati nel 1 stralcio (€ 170.312,27) e nel 2 stralcio (€ 743.846,20) e, precisamente, per € 170.000,00 dal 1 stralcio e per € 730.000,00 dal 2 stralcio.

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA COMPRESA)
17915	F38H23000100001	MO	Montese	Lazzari	ARSTePC - UT MODENA	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica e delle opere idrauliche danneggiate lungo il torrente Dardagnola e affluenti	200.000,00
17916	F18H23000060001	PC	Morfasso, Caorso, Cortemaggiore, Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure, Carpaneto, Alseno, Besenzone, Villanova d'Arda	varie	ARSTePC - UT PIACENZA	Ripristino di opere idrauliche e ricalibratura di sezioni alveo dei Torrenti Arda, Chiavenna, Chero, Riglio, Ongina e affluenti minori	270.000,00
17917	F78H23000020001	PC	Ottone, Corte Brugnatella	varie	ARSTePC - UT PIACENZA	Ripristino di opere idrauliche e ricalibratura di sezioni alveo del F. Trebbia e affluenti minori	180.000,00 *
17918	F78H23000030001	PR	Fontevivo	Casa Massi-Bianconese	ARSTePC - UT PARMA	Completamento lavori di risezionamento del T. Recchio al fine di migliorarne l'efficienza idraulica	250.000,00
totale							900.000,00

L'intervento con codice 17917 pari a € 180.000,00 viene finanziato per € 170.000,00 con le economie del 1 stralcio e per € 10.000,00 con le economie del 2 stralcio (730.000,00-10.000,00=720.000,00).

Gli interventi con codice 17915, 17916 e 17918 per complessivi € 720.000,00 vengono finanziati con parte delle restanti economie del 2 stralcio (€ 720.000,00).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

3.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI CON CONTABILITA' SPECIALE APERTA

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), assunte con provvedimenti degli Uffici Territoriali dell'Agenzia, devono essere poste in capo al Direttore dell'Agenzia, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I competenti Uffici Territoriali dell'Agenzia provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il 20/03/2023 è scaduta la contabilità speciale n. 6128, pertanto le risorse saranno trasferite sul bilancio dell'Agenzia; le nuove modalità di rendicontazione e liquidazione saranno disciplinate con successivo atto.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

4 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

4.1 RIEPILOGO RISORSE

economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative a buona parte degli interventi programmati nel 1 stralcio (Decreto n. 88 del 13/06/2019)	€ 170.312,27
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative a buona parte degli interventi programmati nel 2 stralcio (Decreto n. 127 del 20/08/2019)	€ 743.846,20
ulteriori economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative ai contributi a soggetti privati e attività economiche e produttive	€ 37.947,46
totale	€ 952.105,93

4.2 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo Iva compresa
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 3	€ 900.000,00
risorse non programmate	€ 52.105,93
totale	€ 952.105,93

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

4.3 RIEPILOGO FINANZIARIO PIANI

Capitolo	Paragrafo	1 STRALCIO	2 STRALCIO	RIMODULAZIONE 2 STRALCIO	TOTALE 2 STRALCIO+ RIMOD 2 STRALCIO	MODIFICHE AL 1 STRALCIO	MODIFICHE AL 2 STRALCIO	2 RIMODULAZIONE 1 STRALCIO	2 RIMODULAZIONE 2 STRALCIO	MODIFICHE AL 1 STRALCIO	MODIFICHE AL 2 STRALCIO	PIANO SUPERAMENTO EMERGENZA 1 STRALCIO	PIANO SUPERAMENTO EMERGENZA 2 STRALCIO	TOTALE PROGRAMMAZIONI
		Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Interventi e acquisizione di beni e servizi di Enti locali		1.746.391,18	2.167.614,00	50.000,00	2.217.614,00	-28.000,00	-14.535,00	98.288,75	201.711,25	-170.312,27	-743.846,20	170.000,00	730.000,00	4.207.311,71
Interventi assegnati ai Consorzi di bonifica		373.000,00	1.230.000,00		1.230.000,00									1.603.000,00
Interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		200.000,00	406.291,00		406.291,00									606.291,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi	990.000,00	5.209.000,00		5.209.000,00				1.772.281,35					7.971.281,35
	Acquisizione di beni e servizi	125.608,82												125.608,82
	Interventi - rimborso Agenzia	800.000,00												800.000,00
Riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario		80.000,00				-42.088,00								37.912,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonnabile regionale		25.000,00				-14.137,23								10.862,77
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		60.000,00				-14.063,52								45.936,48
Totale interventi		4.400.000,00	9.012.905,00	50.000,00	9.062.905,00	-98.288,75	-14.535,00	98.288,75	1.973.992,60	-170.312,27	-743.846,20	170.000,00	730.000,00	15.408.204,13
Decreto n. 124 del 05/08/2019 "Approvazione delle direttive nazionali disciplinanti criteri modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia"	Totale privati/impres		2.979.874,45		2.979.874,45		-1.959.457,60				-37.947,46			982.469,39
Somme non autorizzate da riprogrammare	Totale da riprogrammare		50.000,00	-50.000,00	0,00							312,27	51.793,66	52.105,93
Totale		4.400.000,00	12.042.779,45	0,00	12.042.779,45	-98.288,75	-1.973.992,60	98.288,75	1.973.992,60	-170.312,27	-781.793,66	170.312,27	781.793,66	16.442.779,45

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

5 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 590 del 17/04/2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 22 MAGGIO 2023, N. 11267

L. n. 97/1994, L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. Riparto ed assegnazione delle risorse trasferite dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna a titolo di Fondo nazionale montagna - mezzi statali e stanziati nel bilancio di previsione della Regione 2023-2025, annualità 2023, a favore dei Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria strade comunali

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di ripartire ed assegnare, ai sensi degli artt. 8 e 10, della L.R. n. 2/2004 e s.m.i., a favore degli Enti beneficiari indicati nella Tabella A), allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, la somma complessiva di € 6.539,00 a titolo di Fondo nazionale per la montagna, per l'annualità 2023, secondo gli importi ivi dettagliatamente indicati;
2. di specificare che le risorse finanziarie complessive, pari a € 6.539,00, risultano allocate al Cap. U03500 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AI COMUNI DI MONTECOPIOLO E SASSOFELTRIO, DISTACCATI DALLA REGIONE MARCHE E AGGREGATI ALLA REGIONE EMILIA-

ROMAGNA DALLA QUOTA DEL FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA ANNO 2021 PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI SPECIALI PER LA MONTAGNA (LEGGE 28 MAGGIO 2021, N. 84; L.R. 26 NOVEMBRE 2021, N.18; ART. 6 INTESA CON LA REGIONE MARCHE DEL 9 DICEMBRE 2021; L. 31 GENNAIO 1994, N. 97; L.R. 20 GENNAIO 2004, N.2) - ALTRE RISORSE VINCOLATE" del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025, anno di previsione 2023;

3. di disporre che i soggetti assegnatari delle quote di riparto dei finanziamenti a titolo del Fondo nazionale per la montagna di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono trasmettere alla Regione i propri progetti di investimento entro il **31 agosto 2023**;
4. di precisare, altresì, che alla concessione, impegno e liquidazione a favore degli Enti assegnatari delle rispettive quote di finanziamento, provvederà il dirigente o il funzionario regionale competente sulla base delle modalità definite ed approvate con la citata deliberazione n.1213/2021, in Allegato 2) alla medesima;
5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m.;
6. di disporre, infine, la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio

TABELLA A)

Comuni Montani	estesa chilometrica	parametri	Quote anno 2023
118 Montecopiolo	43,660	55,98440746	3.660,82
119 Sassofeltrio	34,326	44,01559254	2.878,18
Totale	77,986	100,00	6.539,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 29 MAGGIO 2023, N. 11840

Trentacinquesimo aggiornamento dell'elenco delle Imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di aggiornare l'elenco delle Imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali, così come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che il sopra citato elenco costituisce il trentacinquesimo aggiornamento del sopra citato Albo regionale, approvato con la determinazione dirigenziale n. 231/2016 ed in seguito aggiornato con le determinazioni dirigenziali citate in

premessas;

3) di stabilire che gli effetti degli aggiornamenti e delle nuove iscrizioni all'Albo regionale delle Imprese forestali decorrono dalla data di presentazione delle richieste, avendo verificato che sussistevano i requisiti a tale data;

4) di provvedere all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

5) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6) di pubblicare sul sito web regionale, nella sezione <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/albo-impreseforestali/albo-impreseforestali> il sopra citato elenco approvato con il presente atto, ai fini del rispetto dell'art. 35, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013, e alla relativa diffusione anche attraverso apposite comunicazioni agli organismi di rappresentanza delle categorie interessate, come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1001 del 20/6/2022.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Gianni Gregorio

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

TRENTACINQUESIMO AGGIORNAMENTO - ANNO 2023

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
A	A002	APPENNINO SERVIZI DI MATTEONI LUCA	FIUMALBO	MO	41022
A	A004	BF ESCAVAZIONE E LEGNA DA ARDERE DI BALDUCCI FEDERICO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A	A005	BOCCIARELLI GIANDOMENICO	FERRIERE	PC	29024
A	A007	CAR METAL DI GHETTI NICCOLÒ	RIVERGARO	PC	29029
A	A008	CARINI FABIO	FARINI	PC	29023
A	A009	CR LEGNA DI CASTELLI RENZO	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A010	C.M. E G. S.N.C. DI CASTELLUCCI MICHELE E C.	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A011	CONTRI PIETRO	RIOLUNATO	MO	41020
A	A014	DI NELLA NICOLA	TREDOZIO	FC	47019
A	A015	DIACONU VASILE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A016	DRAGHI LEGNAMI S.N.C. DI DRAGHI DOMENICO E GUIDO	FERRIERE	PC	29024
A	A018	FRATELLI POGGIOLI DI POGGIOLI FRANCO E POGGIOLI AGOSTINO S.N.C.	FARINI	PC	29023
A	A019	GABRIELLI MASSIMO	CASTELDELICI	RN	47861
A	A020	GUGLIERI PIERLUIGI	FARINI	PC	29023
A	A021	IL QUADRIFOGLIO DI BALDUCCI GIOVANNI	MODIGLIANA	FC	47015
A	A025	PIERONI CLAUDIO	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A028	SOCIETÀ AGRICOLA MACCHIAVELLI DONATELLO E SIMONE S.S.	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A038	MOCCELLIN ADRIANO	FERRIERE	PC	29024
A	A039	SARTORI ANTONIO	FARINI	PC	29023
A	A040	TRAVAGLINI GIORGIO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A	A042	MONTEVERDI STEFANO	BEDONIA	PR	43041
A	A044	EDIL GLOB DI BEKTESI DAUT	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A046	GROPPI VALTER	GROPPARELLO	PC	29025
A	A047	BATTANI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A050	CAMAITI EMANUELE	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
A	A051	MOVIMENTO TERRA DI BERNI ALBINO	VALMOZZOLA	PR	43050
A	A056	CESARINTI CESARE	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
A	A058	MASELLI GIUSEPPE	CORNIGLIO	PR	43021
A	A059	I BRIGANTI DI CERRETO SOCIETÀ COOPERATIVA	VENTASSO	RE	42032
A	A061	CHIAROTTI EDOARDO	FANANO	MO	41021
A	A062	SARNI FIORE	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	83054
A	A063	ROLLERI BRUNO S.N.C.	BARDI	PR	43032
A	A064	MALPELI MARCO	BARDI	PR	43032
A	A066	FIGONI GIOVANNI	BARDI	PR	43032
A	A067	BASSONI ALBERTO	ALBARETO	PR	43051
A	A069	ARIFI SEDVAIL	BERCETO	PR	43042
A	A070	BASSI IVAN	PIACENZA	PC	29122
A	A075	MANOVERDE DI ERMAN GIUDICI	VENTASSO	RE	42037
A	A076	AMIDEI LOREDANA	VENTASSO	RE	42032
A	A077	DAVIDDI SILVANO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A080	SARTORI MASSIMO	FARINI	PC	29023
A	A083	BERTORELLI BARTOLOMEO	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	29010
A	A088	COMPARI ALDO	VENTASSO	RE	42032
A	A089	FANTINI NICOLA	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A090	CHIAPPAROLI EMANUELE	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
A	A092	BASINI GIUSEPPE	FARINI	PC	29023
A	A094	ALILI ALI	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A095	ROZZI ANDREA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A097	ARIFI NASER	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A098	PAOLETTO F.LLI S.R.L.	VALDILANA	BI	13825
A	A099	CARLOTTI EMANUEL	BARDI	PR	43032
A	A101	MACCHIAVELLI VENANZIO	FIRENZUOLA	FI	50030
A	A102	GIRONI ENERGIA S.R.L.	MONGHIDORO	BO	40063
A	A103	SEGADELLI ENRICO	BARDI	PR	43032
A	A105	BACCHIERI GIUSEPPE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A106	FRATELLI CORDANI DI CORDANI ANDREA E DANIELE S.N.C.	BEDONIA	PR	43041

A	A107	COSTI MAURO	CORNIGLIO	PR	43021
A	A109	ORLANDO SABATO	MONTEFORTE CILENTO	SA	84060
A	A110	TEDALDI DAMIANO	BARDI	PR	43032
A	A111	FERRARI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
A	A113	FATTORI ALESSANDRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A116	FERRARI GERMANO	SESTOLA	MO	41029
A	A117	IL BRICCO SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITÀ PREVALENTE	BETTOLA	PC	29021
A	A119	TERMOIDRAULICA N.L. DI NALDONI LUCA	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A120	BOSCHIVA LEGNAME DI KASNECI VALENTIN	MARRADI	FI	50034
A	A122	FRATTI GIUSEPPE	FRASSINORO	MO	41044
A	A126	ROMOLINI LICIO	CHIUSI DELLA VERNA	AR	52010
A	A127	BOSSARELLI CRISTINA	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
A	A130	PAZZAGLIA ANDREA	SASSO MARCONI	BO	40037
A	A132	MARAV DI LORENZINI PIERLUIGI E C. S.A.S.	LOIANO	BO	40050
A	A134	SACCOMANI GRAZIA	MORFASSO	PC	29020
A	A135	GASPARI FEDERICO	VENTASSO	RE	42032
A	A136	TINCANI LEOPOLDO	TOANO	RE	42010
A	A137	FRATELLI ZANI S.N.C. DI ZANI ROBERTO E MAURO	BARDI	PR	43032
A	A138	RID'ANGEL 8 DI GASPARI E CECCHINI S.N.C.	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A139	L'ALPINA SOCIETÀ COOPERATIVA	VILLA COLLEMANDINA	LU	55030
A	A140	CHINDRIS ION	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A143	GRASSI ROBERTA	COLI	PC	29020
A	A144	FERRARI OTTAVIO	BORE	PR	43030
A	A147	PAGNONI VITTORIO	RIOLUNATO	MO	41020
A	A148	ALLEVAMENTO DEL SASSO S.S. DI BIANCHI UMBERTO E BIANCHI TAMARA	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A149	PIETRELLI NESTORE GIANFRANCO	VENTASSO	RE	42032
A	A151	TAZZIOLI ALEARDO	FRASSINORO	MO	41044
A	A152	CERFOGLI DANIELE	MONTECRETO	MO	41025
A	A153	BENASSI MIRCO	CARPINETI	RE	42033
A	A154	MANFREDI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
A	A155	LENZOTTI GIANCARLO	MONTEFIORE	MO	41045
A	A156	MACCHIAVELLI GIROLAMO	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A157	MUZZARELLI ROBERTO	FANANO	MO	41021
A	A159	GRAD ILIE	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A160	CLOROFILLA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA CLOROFILLA SOC. AGR. COOP.	MERCATO SARACENO	FC	47025
A	A162	MAGLIANI MIRCO	VENTASSO	RE	42039
A	A164	ZANNONI GIOVANNI E C. S.A.S.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A165	SELVICOLTURA CANOVI GIANNI	SCANDIANO	RE	42019
A	A166	OLLARI MARIO	CALESTANO	PR	43030
A	A167	ALDIGERI WILLIAM	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
A	A170	BRUGNOLI ROBERTO	BARDI	PR	43032
A	A172	MARIANI VALERIO	BARDI	PR	43032
A	A173	ASCHIERI - DE PIETRI S.R.L.	CASALMAGGIORE	CR	26041
A	A175	SOCIETÀ AGRICOLA IL TARLO S.S.	CASALMAGGIORE	CR	26041
A	A176	VUKSANI CESK	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A179	GAZZOTTI MASSIMO	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A182	AZIENDA AGRICOLA LA SPEDINA DI CHIARINI ALESSANDRO	MARRADI	FI	50034
A	A183	POGGIOLI FRANCO	FARINI	PC	29023
A	A184	CHIARABINI MARCO	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A185	DZAVITI DZEMAL	VENTASSO	RE	42032
A	A186	RIMORINI LEGNAMI S.N.C. DI RIMORINI MARCO E C.	FUCECCHIO	FI	50054
A	A187	SCROCCO MAURO	MORFASSO	PC	29020
A	A191	BETTI MASSIMO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A192	AZIENDA FLOROVIVAISTICA LA QUERCIA DI NARBONI CLAUDIO E FANZINI FABRIZIO S.N.C.	PIANELLO VAL TIDONE	PC	29010
A	A194	AMBIENTE LAVORI S.R.L.	ROMA	RM	00153

A	A195	SER-FER DI FERRARI D. E C. S.A.S.	SERRAMAZZONI	MO	41028
A	A196	FORLANI MARCO	PARMA	PR	43126
A	A197	BENNI DINO	MONZUNO	BO	40036
A	A198	DOCAJ VIKTOR	DICOMANO	FI	50062
A	A199	VIGNINI MASSIMO	BRISIGHELLA	RA	48013
A	A201	TANZI THOMAS	ALSENO	PC	29010
A	A204	GREEN WORK DI CORRADINI ANDREA	FELINO	PR	43035
A	A205	BENU DI ISAI MARIUS GHEORGHE	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A208	ASTORCAR DI ASTORE FRANCESCO	TALAMELLO	RN	47867
A	A209	LUISE PAOLO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A210	BIONDI MAURIZIO	FIUMALBO	MO	41022
A	A212	TICALA GHEORGHE	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A213	GIAMPELLEGRINI MARCO	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A214	FOREST SERVICE S.R.L.	COMANO TERME	TN	38077
A	A215	BERNAZZANI MARCO E MATTEO S.N.C.	BETTOLA	PC	29021
A	A217	GATTI ROBERTO	TORNOLO	PR	43059
A	A218	M.M. FOREST DI MAZZA MIRKO	BEDONIA	PR	43041
A	A220	TREBBI ERMENEGILDO	CASTELDELICI	RN	47861
A	A221	SERAFINI MATTEO	FANANO	MO	41021
A	A223	BOCCIARELLI DANIELE	FERRIERE	PC	29024
A	A224	ALBA LEGNA DI NIKAJ ALEKSANDER	FANANO	MO	41021
A	A227	BER-MAN S.N.C. DI BERNABEI MAURO E C.	SESTOLA	MO	41029
A	A230	RUJA OVIDIU SAMUEL	BARBERINO DI MUGELLO	FI	50031
A	A231	IMPRESA BOSCHIVA F.LLI DEDA DI DEDA MIKEL	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A232	NEALGREEN DI NESTI IACOPO	CASTELVETRO DI MODENA	MO	41014
A	A233	HASANI RAME	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A234	PINI NICHOLAS	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A236	BULGARELLI SIMONE	FRASSINORO	MO	41044
A	A239	FIAMMA DI BUNGAJA GENT	FORLÌ	FC	47122
A	A240	FRATELLI MALACARNE S.R.L.	POMPONESCO	MN	46030
A	A242	LUCATINI ANDREA	MARRADI	FI	50034
A	A243	BEZZI PAOLO ANGELO	TOANO	RE	42010
A	A244	ROFFI PIETRO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
A	A246	EDIL LEON DI BEKTESHI ISMET	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A247	EDIL KOSOVA DI LAMALLARI ALI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A248	VALENTI MARCO	MEDESANO	PR	43014
A	A250	IL TAGLIALEGNA DI BEQIRI VEDAT	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A251	FOREST TONY SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	AREZZO	AR	52100
A	A253	TOLEDO LUIGI	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
A	A254	CENTRO DI FORMAZIONE SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	PODENZANO	PC	29027
A	A255	NURI DI ELMAZI NUREDIN	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A258	CONSORZIO AGRICOLO FORESTALE VAL SESTAIONE	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024
A	A259	ECOESTENSE S.R.L.	RIVA DEL PO	FE	44033
A	A261	TOSCHI SIMONE	CORNIGLIO	PR	43021
A	A263	ARA BARDHOK	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
A	A264	MONTEVERDI MIRKO	BEDONIA	PR	43041
A	A267	AZIENDA FORESTALE ZAPPETTINI GABRIELE	MAISSANA	SP	19010
A	A269	MUSA MATTEO	BEDONIA	PR	43041
A	A270	LA FORESTA GARFAGNANA DI FARCI LORENZO	LUCCA	LU	55100
A	A271	EUROPEAN GLOBAL SERVICE S.R.L.	GIANO DELL'UMBRIA	PG	06030
A	A272	BALLETTI FERNANDO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
A	A273	BALLETTI GIORGIO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
A	A274	AZIENDA AGRICOLA AGRIVERDE DI PRATIFFI ANTONELLO E C. S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025
A	A275	CASA FONTANA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A276	COOPERATIVA AGRICOLA E ZOOTECNICA MONTE RAGOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	FERRIERE	PC	29024

A	A277	COOPERATIVA DEI LAGHI SOCIETÀ COOPERATIVA	CAMUGNANO	BO	40032
A	A278	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE MONTE BARIGAZZO	VARSÌ	PR	43049
A	A279	COOPERATIVA INTERSETTORIALE MONTANA DI SASSOLEONE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA O PIU' BREVEMENTE C.I.M.S.	BORGO TOSSIGNANO	BO	40021
A	A281	COOPERATIVA MONTE NAVERT PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A282	COOPERATIVA PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE VALLE SCURA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	LANGHIRANO	PR	43013
A	A283	COOPERATIVA VAL PARMA PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	CORNIGLIO	PR	43021
A	A284	DELTAMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA DELTAMBIENTE SOC. COOP. AGR.	RAVENNA	RA	48124
A	A285	ECOVERDE S.R.L.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A290	MASSONI P. E M. S.R.L.	CAPANORI	LU	55060
A	A291	SE.VA. SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA SE.VA. S.A.C.	MONZUNO	BO	40036
A	A292	IL CAMPO D'ORO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA ONLUS	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A293	AUTOTRASPORTI FABBRI S.N.C. DI FABBRI BENITO E FIGLI	PREMILCUORE	FC	47010
A	A295	CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A297	C.A.F. COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.A.F. SOC. COOP. AGRICOLA	VERGHERETO	FC	47028
A	A298	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI COCCHI SOCIETÀ SEMPLICE DI COCCHI WALTER E C.	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A299	ZACCARINI MATTIA	SESTOLA	MO	41029
A	A300	AGRICOLA FRATELLI ANNIBALI S.R.L.	GUALDO CATTANEO	PG	06035
A	A302	C.L.A.S. SOCIETÀ COOPERATIVA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
A	A304	L'OPEROSA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	40057
A	A305	C.O.A.F. COOPERATIVA OPERAI AGRICOLI-FORESTALI DELLA LUNIGIANA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MS	54028
A	A306	NONSOLOVERDE S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	42124
A	A308	MR GREEN S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	42124
A	A309	AGRYTECH SOCIETÀ COOPERATIVA ENUNCIABILE ANCHE AGRYTECH SOC. COOP.	FARINI	PC	29023
A	A311	WOOD ENERGY DI FEDELE MATTEO	BOLOGNA	BO	40123
A	A312	CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	CESENA	FC	47521
A	A314	AMBIENTE E SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	ROCCA SAN CASCIANO	FC	47017
A	A315	SILVA DANILO E C. S.N.C.	MORFASSO	PC	29020
A	A318	ELEZI NEXHAT	LICCIANA NARDI	MS	54016
A	A319	DURRA ARBEN	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A320	GABELLI LORENZO	SOLIGNANO	PR	43046
An	An001	AZIENDA AGRICOLA LUCATINI DANIELE	MARRADI	FI	50034
An	An002	PANTALEONI DANIELE	POVIGLIO	RE	42028
An	An003	SAVINI FRANCO	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	29011
An	An004	GUIDUCCI SILVIA	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	RN	47854
An	An005	SICHI ELDA	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024

An	An006	GUASTONI GIANLUCA	PODENZANO	PC	29027
An	An007	MASSI MARINO	VERGHERETO	FC	47028
An	An008	MUSETTI GIUSEPPE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An009	COLÒ FABIO	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An010	FANANO LEGNA S.N.C. DI CONTRI MERICO E ANTONIO	FANANO	MO	41021
An	An011	STEVARAGLIA ANTONIO	BARDI	PR	43032
An	An012	CELLA FRANCO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An013	ZOLEZZI OMAR	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An014	ROSSI FEDERICO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An015	MANCINI LEGNAMI S.N.C. DI MANCINI PAOLO E BERNABINI ANDREA	VERGHERETO	FC	47028
An	An016	B.R.B. S.R.L.	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An017	MANCINI DANIELE E C. S.N.C.	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	29010
An	An018	B.L. DI BULGARELLI LUCA	FRASSINORO	MO	41044
An	An019	ACCORSINI MICHELE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An020	LUSARDI MASSIMILIANO	BEDONIA	PR	43041
An	An021	MONTEVERDE MARIO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An022	ORTOFRUTTA S.N.C. DI LUCHETTI FEDERICA E RESTEGHINI SANDRO	ALBARETO	PR	43051
An	An023	SERRANO DIEGO	VERGHERETO	FC	47028
An	An024	MOGLIA ANDREA	BEDONIA	PR	43041
An	An025	LANDINI ALBERTO	VENTASSO	RE	42032
An	An026	BRAGLIA GIACOMO LAVORI FORESTALI E COMMERCIO LEGNA	CASTELNOVO NE MONTI	RE	42035
An	An027	MARASTONI DANIEL	VILLA MINOZZO	RE	42030
An	An028	CAMPANI MARCO	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An029	TOSI LUCA	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An030	FATTORI SERGIO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
An	An031	NALDI ROBERTO	MONGHIDORO	BO	40063
An	An032	FIRE PACK DI ROSSI FABIO	ALBARETO	PR	43051
An	An033	RIVA LUIGI	CORNIGLIO	PR	43021
An	An034	MATTEONI LEGNAMI DEI FRATELLI MATTEONI LUCA E SIMONE SS AGRICOLA	PISTOIA	PT	51100
An	An035	IL CASTAGNO DI DELNEVO STEFANO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An036	FERRARI CORRADO	COMPIANO	PR	43053
An	An037	ERTA FRATELLI DI PIETRO SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	CORNIGLIO	PR	43021
An	An038	PELLEGRINI GABRIELE	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An039	GIANNI ERMANNO	RIOLUNATO	MO	41020
An	An040	DEGIOVANNI ARMANDO	PALANZANO	PR	43025
An	An041	EDILARTIGIANA DI COLÒ ENRICO	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An042	BICOCCHI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
An	An043	3B AUTOTRASPORTI DI BUCCI EZIO E FIGLI S.N.C.	MERCATO SARACENO	FC	47025
An	An044	BERNARDI IVAN	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An045	BARBATI MATTEO	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An046	FIREWOOD DI QUESTA NICOLA	TORNOLO	PR	43059
An	An047	CHIESA FORTUNATO	ALBARETO	PR	43051
An	An048	VAL GOTRA COOPERATIVA DI LAVORO A R.L. SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	ALBARETO	PR	43051
An	An049	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE VAL VONA VAL TARODINE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An050	CREATIVITY DI BARBATI GIANNI	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An051	ROVINA WILLIAM	RIOLUNATO	MO	41020
An	An052	VIGNAROLI MARIA LUISA	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An053	CHIESA GIANNI	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An054	DEMETRA VERDE DI BIANCHI ALESSANDRO	LUMEZZANE	BS	25065
An	An055	SAVINA MARCO	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An056	FRAULINI YURI	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An057	POGGI DAVIDE	VIGOLZONE	pc	29020
An	An058	IMPRESA GIGLI DAVIDE	FRASSINORO	MO	41044
An	An059	APPENNINO SOCIETÀ COOPERATIVA	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An060	VARACCHI LEGNA S.A.S. DI VARACCHI FLAVIO E C.	ALBARETO	PR	43051

An	An061	SOCIETÀ AGRICOLA TECNOBOSCHIVA S.S. DI TURCHI PAOLO E EMANUELE	ROCCA SAN CASCIANO	FC	47017
An	An062	BARDI SCAVI S.N.C. DI TOLENTINI GIAN CARLO E C.	BARDI	PR	43032
An	An063	TIBALDI MARCO	VARSÌ	PR	43049
An	An064	A.C.R. S.A.S. DI SCOTTI ALESSANDRO E DAVOLI CRISTINA	BOBBIO	PC	29022
An	An065	SCAFFARDI LUIGI	VARSÌ	PR	43049
An	An066	AZIENDA AGRICOLA MALBORGHETTO DI MACCHIAVELLI GIAMPIERO	FIRENZUOLA	FI	50033
An	An067	LAZZARI RINEO E FIGLI S.N.C.	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An068	LAMORETTI GIOVANNI	CORNIGLIO	PR	43021
An	An069	GABELLI MARCO	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An070	CORSI MARIO	CARPINETI	RE	42033
An	An072	AUTOTRASPORTI CAVACCIUTI DI CAVACCIUTI ANDREA E C. S.N.C.	BARDI	PR	43032
An	An073	CATTANI ADAM	CASINA	RE	42034
An	An074	FANTOLINI COSTRUZIONI S.N.C. DI FANTOLINI MASSIMO E C.	VENTASSO	RE	42032
An	An075	AZIENDA AGRICOLA NELLE PIANE DI BARDINI DAVIDE	VENTASSO	RE	42030
An	An077	BERNABINI MARCO	VERGHERETO	FC	47028
An	An078	ANTONIONI ROBERTO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
An	An079	MONTICELLI ALESSANDRO	TOANO	RE	42010
An	An080	MIRASHI PAULIN	BARBERINO DI MUGELLO	FI	50031
An	An081	COMINI S.R.L.	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
An	An082	VALENGHI FRANCESCO E C. S.N.C.	COMPIANO	PR	43053
An	An083	IMPRESA GIUSEPPE GOGGIANO E C. S.N.C.	BARDI	PR	43032
An	An084	FRATELLI PALANDRI DI PALANDRI NICO E C. S.A.S.	FRASSINORO	MO	41044
An	An085	STRUZZI PIETRO	VIGNOLA	MO	41058
An	An086	CATTANI GIUSEPPE	CORNIGLIO	PR	43021
An	An087	GOVI FRANCESCO	PALANZANO	PR	43025
An	An088	PAGLIA FRANCESCO	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An089	AGRIANGELICI DI ANGELICI EMANUELE	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
An	An090	GRANELLI S.R.L.	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43039
An	An091	FRAULINI DANIELE	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An092	FRATELLI FIORI S.N.C. DI FIORI ARMANDO E UGO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
An	An093	INDIANA TREE DI ROSSI NICOLA	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	42030
Bn	Bn001	AZIENDA AGRICOLA BERNARDINI MATTEO	ALTO RENO TERME	BO	40046
Bn	Bn002	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI - C.T.A. - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	PREMILCUORE	FC	47010
Bn	Bn003	ENERLEGNO S.R.L.	FORLÌ	FC	47122
Bn	Bn004	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE E PER LO SVILUPPO AGRO-TURISTICO VAL RENO SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Bn	Bn005	BOSCHIVA FRATELLI VALENTINI S.R.L.	SPILAMBERTO	MO	41057
Bn	Bn006	COOPERATIVA PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE SOCIALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN SIGLA "COPAPS COOPERATIVA SOCIALE A R.L."	SASSO MARCONI	BO	40037
Bn	Bn007	SENTIERI FRANCO S.N.C. DI SENTIERI SAMUELE, ANNALISA E STEFANO	VENTASSO	RE	42037
Bn	Bn008	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE LA PINETA SOCIETÀ COOPERATIVA	MONTESE	MO	41055
Bn	Bn009	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE PRATIGNANA SOCIETÀ COOPERATIVA	FANANO	MO	41021
Bn	Bn010	FORESTALE ALPICELLA CIMONE SOCIETÀ COOPERATIVA	FRASSINORO	MO	41044
Bn	Bn011	XENIA B SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ENUNCIABILE ANCHE XENIA B SOC. COOP. SOCIALE	PIACENZA	PC	29100

Bn	Bn012	FORESTALE ACQUE CHIARE SOCIETÀ COOPERATIVA	PIEVEPELAGO	MO	41027
Bn	Bn013	AZIENDA AGROFORESTALE LE FONTANELLE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
Bn	Bn014	C. A S. P. VALLE DEL BRASIMONE SOCIETÀ COOPERATIVA A SCOPO PLURIMO DELLA VALLE DEL BRASIMONE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
Bn	Bn015	BIOVERDE SERVIZI S.R.L.	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	41018
Bn	Bn016	COOPERATIVA DI SERVIZI PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE ALPINA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Bn	Bn017	MONTANA VALLE DEL SENIO SOCIETÀ COOPERATIVA	CASOLA VALSENIO	RA	48032
Bn	Bn018	VAL PELPIRANA COOPERATIVA DI LAVORO A R.L. SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	BEDONIA	PR	43041
Bn	Bn019	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE SAN GUALBERTO SOCIETÀ COOPERATIVA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Bn	Bn020	COFAR S.R.L.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Bn	Bn021	MONTANA VALLE DEL LAMONE SOCIETÀ COOPERATIVA P.A.	BRISIGHELLA	RA	48013
Bn	Bn022	COOPERATIVA DI FORESTAZIONE DI SELVA PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE SELVA P.S.C.R.L.	FERRIERE	PC	29024
Bn	Bn023	FARE DEL BENE COOPERATIVA SOCIALE	GALEATA	FC	47010
Bn	Bn024	AGRIFOR 20 SOCIETÀ COOPERATIVA	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Bn	Bn025	AZIENDA AGRICOLA PARCHIE' DI UGULINI ERMANNINO E ANTONIO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	ALTO RENO TERME	BO	40046
Bn	Bn026	CAV. EMILIO GIOVETTI S.R.L.	MODENA	MO	41126
Bn	Bn027	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLO - FORESTALI FORLIVENSE AMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	GALEATA	FC	47010
Bn	Bn028	LEPORI CARLO E AUGUSTO S.N.C.	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
Bn	Bn029	AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE DI LUCCHINI DAVIDE	PIANORO	BO	40065
Bn	Bn030	AVOLA SOCIETÀ COOPERATIVA	CASTEL MAGGIORE	BO	40013
Bn	Bn031	MASCHERI MARIO	VERGHERETO	FC	47028
Bn	Bn032	ALFIERI ERNESTO E FIGLI S.N.C. DI ALFIERI GIOVANNI E C.	CALESTANO	PR	43030
Bn	Bn033	AZIENDA AGRICOLA IL SERRINO DI COLÒ LUCA	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024
Bn	Bn034	LA VITAE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	BETTOLA	PC	29021
Bn	Bn035	AGRICOOOP SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA AGRICOOOP S.A.C.	PIANORO	BO	40065
Bn	Bn036	SOCIETÀ AGRICOLA MURATORI S.S.	CAMUGNANO	BO	40032
Bn	Bn037	NIZZI NICOLA E C. S.A.S.	FIUMALBO	MO	41022
Bn	Bn038	COOPERATIVA DI FORESTAZIONE E LAVORI EDILI DI MACERATO P.S.C.R.L. OPPURE MACERATO P.S.C.R.L.	COLI	PC	29020
C	C001	AGOSTINI GIUSEPPE	PENNABILLI	RN	47864
C	C003	AMIDEI ATTILIO	RIOLUNATO	MO	41020
C	C004	AZIENDA AGRICOLA BARBAMOZZA DI COMELLINI LUCA	CAMUGNANO	BO	40032
C	C005	AZIENDA AGRICOLA BONACORSI GUALTIERO E COLOMBARINI DOLORES SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	GUIGLIA	MO	41052
C	C007	AZIENDA AGRICOLA I CASONI DI LELLI FILIPPO	FANANO	MO	41021
C	C009	BARBI ANGELO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C010	BARBI GIULIANO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C011	BARBI PAOLO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C013	BAZZANI MILENA	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042

C	C014	BEGHELLI FABIO	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C015	BENASSI CLAUDIO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	41048
C	C016	BENDINI MARIA CRISTINA	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C017	BERNARDI PAOLO	FERRIERE	PC	29024
C	C019	BOCCALEONI GIAN CARLO	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	C022	BONFIGLIOLI VALERIO	MONZUNO	BO	40036
C	C024	BOTTICELLI STEFANO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C025	BOVI PAOLO	PENNABILLI	RN	47864
C	C026	BRUNI ETTORE	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C027	BUVOLINO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C028	CÀ DEL MONTE SOCIETÀ AGRICOLA TONDI S.S.	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C030	CARBONI LAMBERTO	VALSAMOGGIA	BO	40060
C	C031	CASI MARIANO	CASTELDELICI	RN	47861
C	C033	CAVALLI MAXIMILIANO	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
C	C034	CERBARA GUGLIELMINO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C035	CESARINI CHIARA	PENNABILLI	RN	47864
C	C036	CESARINI GABRIELE E ANTIMO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	PENNABILLI	RN	47864
C	C037	CIAVATTINI ORIETTA	CASTELDELICI	RN	47861
C	C039	CONSORZIO FRA LE COOPERATIVE AGRO-SILVO-PASTORALI DELL'APPENNINO PARMENSE COMUNITÀ MONTANA PARMA EST SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. O IN FORMA ABBREVIATA C.O.F.A.P. S.C.R.L.	LANGHIRANO	PR	43013
C	C040	CORSI PIER LUIGI	ZOCCA	MO	41059
C	C042	AZIENDA AGRICOLA LA MARTINA DI DEGLI ESPOSTI ANDREA	MONGHIDORO	BO	40063
C	C045	DOTTORINI RENATO	PENNABILLI	RN	47864
C	C046	EREDI DI SASSATELLI IVO S.S.	MONTEFIORINO	MO	41045
C	C049	FARINA MARCO	BOBBIO	PC	29022
C	C050	FIOCCHI STEFANO	MONTECRETO	MO	41025
C	C051	FONTANESI CLAUDIO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C052	FORLINI ADRIANO E FORLINI MARTINO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VIGOLZONE	PC	29020
C	C053	FRANCIA MARCO	LOIANO	BO	40050
C	C054	FRATELLI MORESCHI SOCIETÀ AGRICOLA	VALMOZZOLA	PR	43050
C	C056	GIOVANETTI MASSIMO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C057	GREGORI PATRIZIO	FARINI	PC	29023
C	C059	LAZZARI MASSIMILIANO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C061	LEGNA DA ARDERE S.N.C. SOCIETÀ AGRICOLA DI BALDINI MARCO E PAOLO	FERRIERE	PC	29024
C	C062	LELLI MAURIZIO	GUIGLIA	MO	41052
C	C064	COOPERATIVA SOCIALE L'ORTO BOTANICO A R.L. IN BREVE L'ORTO BOTANICO S.C.S.	ALSENSO	PC	29010
C	C066	MAMBELLI GIOVANNI	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C067	MARTINI SIMONE E C. SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	COLI	PC	29020
C	C068	MASCHERI MARINELLO E C. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
C	C071	MAZZINI GIANLUCA	MONZUNO	BO	40036
C	C073	MORISI CATERINA	FARINI	PC	29023
C	C074	MOZZI GIAMPIERO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C075	MUCCI ANTONIO	POLINAGO	MO	41040
C	C076	MUSIARI ELIO	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	43037
C	C077	PACHAMAMA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C078	PACI DONATELLA	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C079	PACI PIERLUIGI	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C080	PATTARINI GIANGUIDO	COLI	PC	29020
C	C081	PEDRETTI IVAN	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C082	PELAGALLI PIERLUIGI	VERGATO	BO	40038
C	C083	PELLEGRINI JONATHAN	SESTOLA	MO	41029
C	C084	PELLEGRINI SILVANO	FANANO	MO	41021
C	C085	PERUZZI SILVIO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C086	PETROLINI FERDINANDO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C087	PIAZZA GIANFRANCO	TRAVO	PC	29020
C	C088	PISOTTI ENRICO	OTTONE	PC	29026

C	C089	PRECI PAOLA	MONTESE	MO	41055
C	C090	PULA MASSIMO E SAMUELE	MAIOLO	RN	48762
C	C092	REPETTI PRIMO	COLI	PC	29020
C	C093	ROKI DI ALIJI RUSTAN	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C094	ROLLERI BRUNO	FARINI	PC	29023
C	C095	ROSSI COLOMBANO	BOBBIO	PC	29022
C	C096	ROSSI RENZO	POLINAGO	MO	41040
C	C097	SAIELLI MARIA ANNUNZIATINA	RIOLUNATO	MO	41020
C	C099	SANTAGATA GIOVANNI	MONTESE	MO	41055
C	C100	SANTI ROBERTA	CASTELDELICI	RN	47861
C	C102	SERAFINI GUIDO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C103	SIMONI FABRIZIO	SAN LEO	RN	47865
C	C104	COCCHI PIERO E FIGLI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C105	SOCIETÀ AGRICOLA LA CASINA DI BATANI TIZIANA E C. S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C106	SOCIETÀ AGRICOLA LA RIVA S.S.	ZOCCA	MO	41059
C	C107	SOCIETÀ AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO E LORETTA	VERGHERETO	FC	47028
C	C110	SOCIETÀ AGRICOLA NALDI S.S.	MONGHIDORO	BO	40063
C	C111	SORDI ALESSANDRO	FERRIERE	PC	29024
C	C112	STEFANI GIUSEPPE	CASTELDELICI	RN	47861
C	C113	TASSONE AGOSTINO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
C	C115	TRADII EMANUELA	CAMUGNANO	BO	40032
C	C119	AZIENDA AGRICOLA BOSCHIVA BERINI GIUSEPPE	PALANZANO	PR	43025
C	C120	BIAGI PAOLO	PIEVEPELAGO	MO	41027
C	C122	FARINA ROBERTO	TRAVO	PC	29020
C	C123	GUIDI PAOLO	ZOCCA	MO	41059
C	C124	PIAZZA FRANCESCA	MONTERENZIO	BO	40050
C	C125	SCAGNELLI FRANCESCO	TRAVO	PC	29020
C	C126	SOCIETÀ AGRICOLA BAS LEGNO S.S.	RIMINI	RN	47924
C	C127	SOCIETÀ AGRICOLA LA PADULLA S.S.	MONTESE	MO	41055
C	C129	PARETI MARCO	FERRIERE	PC	29024
C	C130	ROSSI SILVANA	TRAVO	PC	29020
C	C131	NOBILE GIOVANNI	OTTONE	PC	29026
C	C132	MARCONI FAUSTO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C133	CAVANNA COSTANTINO	FERRIERE	PC	29024
C	C135	AZIENDA AGRICOLA IL CASONE DI MICHELACCI OSCAR	PREMILCUORE	FC	47010
C	C136	MONTANARI SIMONE	BETTOLA	PC	29021
C	C137	ROVAIOLA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C140	FABBRI ROBERTO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C141	SCOTTI ROBERTO	COLI	PC	29020
C	C142	ROFFI GIOVANNI	FERRIERE	PC	29024
C	C144	RENZI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C145	PANTERINI ROBERTO	PREMILCUORE	FC	41027
C	C146	BOCCIARELLI BENVENUTO	FERRIERE	PC	29024
C	C147	ALPEGIANI OSVALDO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C148	CASAMENTI SERGIO	GALEATA	FC	47010
C	C149	GAZZOLA FABIO	RIVERGARO	PC	29029
C	C152	SCAGLIA MATTEO	FERRIERE	PC	29024
C	C153	MARTINI SIMONE	FARINI	PC	29023
C	C154	DRAGHI GUIDO	FERRIERE	PC	29024
C	C157	NASSETA SERVIZI COOPERATIVI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
C	C158	QUAGLIAROLI VITTORIO	FERRIERE	PC	29024
C	C162	DALLAVALLE GIAMPIERO	FARINI	PC	29023
C	C163	VIOLINO AZIENDA AGRICOLA SOCIETÀ SEMPLICE	TREDOZIO	FC	47019
C	C166	FERRARI ANTONIO	FERRIERE	PC	29024
C	C167	FOGLIAZZA LORETTA	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	C168	MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFANO SOCIETÀ AGRICOLA	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C169	PRADERA FRANCO	PENNABILLI	RN	47864
C	C170	ZERBINI DANIELE	PENNABILLI	RN	47864
C	C171	GRANELLI MARINELLA	BETTOLA	PC	29021
C	C172	GRANELLI IVANA	BETTOLA	PC	29021

C	C173	GUIDOTTI MAURIZIO	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	29017
C	C174	BRACCHI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C175	GARILLI ANTONIO E GIOVANNI SOCIETÀ SEMPLICE	FARINI	PC	29023
C	C176	TEDESCHI LUCA	LOIANO	BO	40050
C	C180	PAGANELLI MASSIMO	FARINI	PC	29023
C	C181	MALVICINI ALESSANDRO E ANTONIO SOCIETÀ SEMPLICE	BETTOLA	PC	29021
C	C182	PICCOLI MARIA	TRAVO	PC	29020
C	C183	FORLINI GINO	FARINI	PC	29023
C	C184	ROSSI LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C185	SANTOLI MICHAEL	MONZUNO	BO	40036
C	C186	SPERONI SIMONE	BETTOLA	PC	29021
C	C187	ITALIA GABRIELE	BETTOLA	PC	29021
C	C188	PROVINI GIACOMO	FARINI	PC	29023
C	C189	MILZA PIER LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C190	BERTI GIOVANNI	TREDOZIO	FC	47019
C	C191	DALLACASAGRANDE EUGENIO	RIVERGARO	PC	29029
C	C192	BISERNI BRUNO	TREDOZIO	FC	47019
C	C193	REPETTI GIORGIO LEANDRO E DAVIDE SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	TRAVO	PC	29020
C	C194	CALZOLARI MARCO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C195	FERRETTI DANTE, ROMANO E ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	MONTERENZIO	BO	40050
C	C196	MICHELINI TERESA	MONGHIDORO	BO	40063
C	C197	NERI ENRICO	LOIANO	BO	40050
C	C198	SARTORI MARCO E BALLOTTA MARINELLA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C199	BENZI MAURIZIO E NEGRI MARIA LUISA S.S.	VIGOLZONE	PC	29020
C	C200	GREGORI SERGIO	BETTOLA	PC	29021
C	C201	BRACCIO ROSANNA	FARINI	PC	29023
C	C203	LELLI CLAUDIO	ALTA VAL TIDONE	PC	29010
C	C204	SPREAFICO PIERANGELO	PIOZZANO	PC	29010
C	C205	ZAVATTONI ANDREA	PIOZZANO	PC	29010
C	C206	CAVANNA STEFANO	FERRIERE	PC	29024
C	C207	DELMOLINO GABRIELE	RIVERGARO	PC	29029
C	C208	COLOMBO MASSIMILIANO IVAN	SOLIGNANO	PR	43046
C	C209	LEONESSI GIANTONINO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C210	GREGORI ANDREA	VERGHERETO	FC	47028
C	C211	SOCIETÀ AGRICOLA I RONCHI S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
C	C212	MONTI BRUNO	TREDOZIO	FC	47019
C	C213	SCALA ANDREA	MONTERENZIO	BO	40050
C	C214	AZIENDA AGRICOLA IL GHIRO DI ZACCARELLI MARCO	LOIANO	BO	40050
C	C215	POGGIOLI PIETRO	FARINI	PC	29023
C	C216	MOSCONI CRISTIAN	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C217	MONTI FRANCESCO	TREDOZIO	FC	47019
C	C218	AGNELLI LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C219	CARINI SILVANO	FERRIERE	PC	29024
C	C220	ZANETTI FRANCA	FARINI	PC	29023
C	C221	CANAVELLI OMAR	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
C	C222	GREGORI FEDERICO E GREGORI DANIELA	FARINI	PC	29023
C	C223	LABATI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C224	MALVERMI EMMANUELE	BETTOLA	PC	29021
C	C225	SOCIETÀ AGRICOLA POGGIOLONE S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C226	CARRARA ANTONIO	FARINI	PC	29023
C	C227	BARABASCHI STEFANO	BETTOLA	PC	29021
C	C228	BARATTA ALESSANDRO E SENI MONICA SOCIETÀ AGRICOLA	CORNIGLIO	PR	43021
C	C229	GRASSI SANDRO	FARINI	PC	29023
C	C230	SCAGLIA CLAUDIO	FARINI	PC	29023
C	C231	AZIENDA AGRICOLA LA LUCE DELLA SPERANZA DI TAGLIOLI MICHAEL	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C232	SCHIASSI ALFONSO	CASOLA VALSENIO	RA	48010
C	C233	BALLOTTA CRISTIANO	BETTOLA	PC	29021
C	C234	PAGANELLI DOMENICO	FARINI	PC	29023

C	C236	CARINI PIERO	BETTOLA	PC	29021
C	C237	RAGGIO ANDREA	BETTOLA	PC	29021
C	C238	BASINI RENZO	FARINI	PC	29023
C	C239	CAMPELLI DANIELE	BETTOLA	PC	29021
C	C240	SCAGNELLI CLAUDIO E BENVENUTO SOCIETÀ SEMPLICE	FARINI	PC	29023
C	C241	ZANARDI EMILIANO	OTTONE	PC	29026
C	C242	SCATTARELLA ALESSANDRO	FARINI	PC	29023
C	C243	ASTORI CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C244	ARDIGÒ LUCA	FARINI	PC	29023
C	C245	AZIENDA AGRICOLA BORGO CAMINATA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C246	BRUSCHI PAOLO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C247	CASAROLI GIOVANNI	GROPPARELLO	PC	29025
C	C249	FORTUNATI NICO	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C250	AZIENDA AGRICOLA BERNAZZANI SOCIETÀ SEMPLICE ENUNCIABILE ANCHE COME AZ. AGR. BERNAZZANI S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C252	EREDI ALBERICI BARTOLOMEO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	GROPPARELLO	PC	29025
C	C253	PRATI PAOLO	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	C254	TASSINARI BRUNO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C255	FERRARI GIAN CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C256	MERLI ELISABETTA	BOBBIO	PC	29022
C	C257	MALOBERTI MARILENA	FERRIERE	PC	29024
C	C259	BERNABINI VALERIANO	VERGHERETO	FC	47028
C	C260	SILVA GIANDOMENICO	MORFASSO	PC	29020
C	C261	AZIENDA AGRICOLA PATAMOSE DI FARINI E C. SOCIETÀ SEMPLICE	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C262	SPIGNOLI LUCA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C263	CORDANI MAURIZIO	BETTOLA	PC	29021
C	C264	CAVANNA ENNIO	BETTOLA	PC	29021
C	C265	SARTORI E AGNELLI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE SARTORI E AGNELLI SSA	BETTOLA	PC	29021
C	C266	CAVANNA RENATO	BETTOLA	PC	29021
C	C267	BARBIERI GIULIO	FERRIERE	PC	29024
C	C269	GUGLIELMETTI CASIMIRO	FARINI	PC	29023
C	C270	CAMPOMINOSI CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C271	BALLOTTA GERARDO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C272	CARINI ANDREA	VIGOLZONE	PC	29020
C	C273	CROSATO MAURO	FARINI	PC	29023
C	C274	SOCIETÀ AGRICOLA RONCOBERTOLO S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C275	AZIENDA AGRICOLA FATTORI FRANCESCO ALESSANDRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
C	C276	GUIDI MARCO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C279	BOSELLI DOMENICO	COLI	PC	29020
C	C281	ALBERTELLI DAVIDE	GROPPARELLO	PC	29025
C	C282	IL QUERCETO DI FRANCIA CLAUDIO E GILBERTO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
C	C283	FILIOS PAOLO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C284	SCAGLIA STEFANO	FERRIERE	PC	29024
C	C285	AZIENDA AGRITURISTICA VAL RIGLIO DI ROCCA GIOVANNI	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	29019
C	C286	FERRARI MARCO	BETTOLA	PC	29021
C	C287	BELVERI ALBERTO	GROPPARELLO	PC	29025
C	C289	FIORINI GIUSEPPE E CASALIGGI LUCIA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C291	PICCOLI GIULIANO	BETTOLA	PC	29021
C	C292	MALVICINI GIOVANNI	BETTOLA	PC	29021
C	C293	CAVANNA RENATO	FARINI	PC	29023
C	C294	AZIENDA AGRICOLA CHIARINI TIBERIO E ANDREA SOCIETÀ AGRICOLA	MERCATO SARACENO	FC	47025
C	C295	ORI WALTER	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C297	MARTINETTI GIORGIO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C298	BOERI RENZO	FERRIERE	PC	29024
C	C299	GARILLI LUIGI	FARINI	PC	29023
C	C300	PICCOLI LARA	FARINI	PC	29023

C	C301	BARONCIANI SIMONE	SALUDECIO	RN	47835
C	C302	SOCIETÀ AGRICOLA SALIMBENI MAURO E FIGLIO S.S.	VERGHERETO	FC	47028
C	C304	GHERARDINI GUIDO	VENTASSO	RE	42032
C	C305	BERGAMINI LUCIANO	FERRIERE	PC	29024
C	C306	SOCIETÀ AGRICOLA CASE DI SOTTO DI BARDI E C. S.S.	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C307	GALEOTTI ANDREA	GALEATA	FC	47010
C	C308	VALLA CRISTIAN	OTTONE	PC	29026
C	C309	GIRONI WILLIAM	LOIANO	BO	40050
C	C311	DALLAVALLE STEFANO	FARINI	PC	29023
C	C313	FERRI FRANCESCO	CORNIGLIO	PR	43021
C	C314	CANTONI PAOLO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C315	RIZZI SIMONE	FERRIERE	PC	29024
C	C317	SOCIETÀ AGRICOLA PIOLI GIOVANNI E MARCHETTI MARIA S.S.	CORNIGLIO	PR	43021
C	C318	MEZZINI ROMANO	MONZUNO	BO	40036
C	C319	BOERI BRUNO	FERRIERE	PC	29024
C	C322	VENTURI VITTORELLI ALESSANDRO	BOLOGNA	BO	40141
C	C323	CAPUCCIATI DANIELE	FERRIERE	PC	29024
C	C324	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI SANTI S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C325	PIOLI LUCA	CORNIGLIO	PR	43021
C	C326	SCAGLIA GIUSEPPE	FERRIERE	PC	29024
C	C327	CAVANNA ANDREA	FARINI	PC	29023
C	C328	AGNELLI ANNA	BETTOLA	PC	29021
C	C329	SOCIETÀ AGRICOLA FABBRETTI EZIO E C. S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025
C	C330	MALCHIODI NUCCIO	FERRIERE	PC	29024
C	C331	RAGGI MAURIZIO	CERIGNALE	PC	29020
C	C332	PERINI LUCIO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C333	PARETI VALTER	FERRIERE	PC	29024
C	C334	BRIANZI PAOLO	PALANZANO	PR	43025
C	C335	GUALANDI PIETRO	VERGATO	BO	40030
C	C336	ZILIANI GIAN FRANCO	PODENZANO	PC	29027
C	C337	RICCARDI MARIA	PALANZANO	PR	43025
C	C339	VARANI FRANCESCO	BORE	PR	43030
C	C341	CARINI ROBERTO E CALLEGARI ROSA SOCIETÀ SEMPLICE	GROPPARELLO	PC	29025
C	C346	AZIENDA AGRICOLA MONTEGRETTO DI BOSI GIULIANO	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C348	SOCIETÀ AGRICOLA SCORZÀ S.S.	LAMA MOCOGNO	MO	41023
C	C349	SAPORI DINO	MARZABOTTO	BO	40043
C	C352	ZAMBELLI GIANPIETRO	GAZZOLA	PC	29010
C	C353	ANDREINI STEFANO	FORLÌ	FC	47121
C	C354	STEFANI FRANCO E PAOLO SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040
C	C356	BERNABINI LUCIANO	VERGHERETO	FC	47028
C	C358	AZIENDA AGRICOLA IL VILLICO DI VERONESI DIEGO	ROTTOFRENO	PC	29010
C	C359	AZIENDA AGRICOLA CAVAZZINI CRISTIANO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
C	C360	IL BOSCAIOLO DI POLITI SANDRO	PIACENZA	PC	29122
C	C361	DELLAPINA SIMONE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C362	SOCIETÀ AGRICOLA SEGGIO S.S.	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C363	RUGGI ANDREA	MONTEFIORINO	MO	41045
C	C364	DRAGHI ANTONIO, DRAGHI GIUSEPPE E DRAGHI MARIA S.S.	FERRIERE	PC	29024
C	C365	BOLOGNINI FRANCO	PIANORO	BO	40065
C	C366	APPENNINO NATURA AZIENDA FORESTALE DI VACCARI LORENZO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C367	RAGGI LEONARDO	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C368	SOCIETÀ AGRICOLA CAMAITI ERIK E C. S.A.S.	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C369	GREGORI LINO	BETTOLA	PC	29021
C	C370	GREGORI FAUSTO	FARINI	PC	29023
C	C373	BENZI ALESSANDRO	BETTOLA	PC	29021
C	C374	DELMOLINO CAVANNA PIER LUIGI	FARINI	PC	29023

C	C375	FERRETTI NOVELLA	MARZABOTTO	BO	40043
C	C376	SOCIETÀ AGRICOLA LAZZARINI S.S.	CAMUGNANO	BO	40032
C	C377	SOCIETÀ AGRICOLA VIVARELLI S.S.	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C380	MAZZA SEVERINO	TRAVO	PC	29020
C	C381	FINTA VASILE LIVIU	LOIANO	BO	40050
C	C383	SCIABONI GERNANDO	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C384	BELBUSTI ANDREA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C385	SAPORI PIETRO	ZOCCA	MO	41059
C	C387	RIOTTI GIOVANNI	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C388	COSTI ERIO	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C394	GIARDINI PIERO	MONZUNO	BO	40036
C	C395	MABILLI IVANO	VETTO	RE	42020
C	C396	AZIENDA AGRICOLA REGIO STEFANO	VENTASSO	RE	42039
C	C397	SOCIETÀ AGRICOLA ZAMBIANCHI SOCIETÀ SEMPLICE	AGAZZANO	PC	29010
C	C398	SOCIETÀ AGRICOLA MAZZOLI FERNANDO E ANDREA S.S.	VERGHERETO	FC	47028
C	C399	AZIENDA AGRICOLA I SAPORI DELLA NONNA DI ALBERTINI ALEX	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C404	GRACIOLI LUCIANO	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C406	BIASINI LUIGI	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	29019
C	C407	BIASINI ANTONIO	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	29019
C	C408	CANOVI CLAUDIO	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C410	AZIENDA AGRICOLA C'ERA UNA VOLTA DI CANOVI SONIA	QUATTRO CASTELLA	RE	42020
C	C411	CÀ D'ARCHIMEDE S.S.	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
C	C413	BALLETTI GIAMPIERO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C414	AZIENDA AGRICOLA GRAZIOLI SILVIO	CANOSSA	RE	42026
C	C415	MATASSONI MIRKO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C419	OPPIZZI MARCO	BOBBIO	PC	29022
C	C420	CASTELLARI IVAN	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C421	AZIENDA AGRICOLA BERTOZZI GIACOMO E DORIANO	SARSINA	FC	47027
C	C422	CAROLI CLAUDIO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C423	FRATELLI FELICI SOCIETÀ AGRICOLA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C424	PREDELLI CARLO	VETTO	RE	42020
C	C425	RICORDA FRANCESCO	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43039
C	C428	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI GUIDARINI DI NINO E ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C430	PISELLA FILIPPO	ALTA VAL TIDONE	PC	29031
C	C433	TASSINARI MAURIZIO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C434	CAMPELLI ANDREA	BETTOLA	PC	29021
C	C436	SOCIETÀ AGRICOLA IL PISOLO S.S.	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
C	C437	BARONI GEREMIA	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C438	RUFFINI STEFANO E BRONZONI LIDIA SOCIETÀ AGRICOLA	VETTO	RE	42020
C	C439	AF FARM DI BONACORSI FRANCESCA	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	C440	AZIENDA AGRICOLA BISMANTOVA DI VALENTINI LUCA E MARCO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
C	C441	TOVOLI AURELIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C445	CAPUCCIATI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C446	LAURENTI CHRISTINA ANTONIA	BERCETO	PR	43042
C	C451	SOCIETÀ AGRICOLA ROSSI DANILO E DELMOLINO LOREDANA S.S.	FARINI	PC	29023
C	C452	ARCA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN SIGLA ARCA SOC. COOP. A R.L.	MARZABOTTO	BO	40043
C	C453	ABATI ROBERTO	VENTASSO	RE	42030
C	C454	COSTA GIACOMO	VERNASCA	PC	29010
C	C455	BERTOLDI ROBERTO	VENTASSO	RE	42032
C	C457	KHUSSAINOVA LYUDMILA	CASINA	RE	42034
C	C458	AZIENDA AGRICOLA PRATO RASTRELLINO DI CANOVI MONICA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C463	GALEOTTI ROBERTO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C466	BRUNI MAURIZIO	BERCETO	PR	43042
C	C467	SOCIETÀ FORESTALE AGRICOLA CÀ DI MARCHINO S.R.L.	MONZUNO	BO	40036

C	C468	SOCIETÀ AGRICOLA VERDI EMANUELE, GIUSEPPE E C. S.A.S.	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C469	SOCIETÀ AGRICOLA NANNI LUCIANO E FABIO S.S.	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C471	GENTILI CORRADO	CARPINETI	RE	42033
C	C472	BARTOLI VINCENZO	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C475	SOCIETÀ AGRICOLA MONTE PRAMPA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C476	BUSSANDRI SIMONE	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43039
C	C477	COLLINA FRANCESCO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
C	C479	BERTACCINI MARCO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C480	GENITONI DINO	VETTO	RE	42020
C	C482	MALVICINI CARLO	BETTOLA	PC	29021
C	C485	SANTI MASSIMILIANO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C486	NERI MIRCO	DOVADOLA	FC	47013
C	C487	GUIDETTI ALFREDO	CORNIGLIO	PR	43021
C	C488	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI NANNI S.S.	MONZUNO	BO	40036
C	C489	TEDESCHI SIMONE	MONZUNO	BO	40036
C	C490	BERTACCINI FULVIO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C491	AGRINAS SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MONZUNO	BO	40036
C	C492	OCARINI FRANCO	TOANO	RE	42010
C	C494	BARBERINI ALESSANDRA, ANDREA E GIUSEPPE SS	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C495	SALAVOLTI GIUSEPPE ROBERTO	CANOSSA	RE	42026
C	C497	MANFREDI GIOVANNI	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C498	IL CASTELLO DI FANTOLINI MASSIMO	VENTASSO	RE	42032
C	C499	BALDACCI ROGGERO	SARSINA	FC	47027
C	C500	PANCISI GIANLUCA	SARSINA	FC	47027
C	C501	GREGORI FABIO	FARINI	PC	29023
C	C502	LEONI MARCO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C503	MONTI ALEX	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C504	PRATI GIANFRANCO	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C505	SOCIETÀ AGRICOLA LA GHISIA S.S.	PIANORO	BO	40065
C	C506	PODERE CASA PIANA DI ABBONDI SIMONE	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C507	PELLEGGRI GIAMPIETRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
C	C508	AZIENDA AGRICOLA CASA MORETTE DI LOSI STEFANO	ZOCCA	MO	41059
C	C509	AGRIFORESTALAPPENNINO DI GITTI ANDREA	MONGHIDORO	BO	40063
C	C510	SOCIETÀ AGRICOLA DEL CONTE S.S.	MORFASSO	PC	29020
C	C511	CERVELLATI CLAUDIO	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C514	ANTONIONI GIANLUCA	MORFASSO	PC	29020
C	C515	BERGONZI MARCO	BORE	PR	43030
C	C517	FOSCHI FRANCESCO	SARSINA	FC	47027
C	C519	MARCHESINI ANDREA	GROPPARELLO	PC	29025
C	C520	POMPINI ANDREA	MORFASSO	PC	29020
C	C521	PERINI CESARE	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
C	C522	OBERTELLI DAVIDE	MORFASSO	PC	29020
C	C524	AZIENDA AGRICOLA VIGOLONE DI OLLARI MAURIZIO	CALESTANO	PR	43303
C	C525	ALBERTI ANTONIO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C526	MAGGI ROBERTO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C527	SARTORI PAOLO	BOBBIO	PC	29022
C	C528	MARCHESI DAVIDE	BOBBIO	PC	29022
C	C530	AMAZING GRACE RANCH DI ROMANI CLAUDIO	PIANELLO VAL TIDONE	PC	29010
C	C535	MASELLI MANUEL	LANGHIRANO	PR	43013
C	C536	SCRIVANI MARCO	FARINI	PC	29023
C	C537	VALLISA LUCIANO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C538	MANFREDI ATTILIO	FARINI	PC	29023
C	C539	EDIL T&T DI TONELLI FABIO E TOSI LUCIANO S.N.C.	PALAGANO	MO	41046
C	C541	PINI MILKO	BERCETO	PR	43042
C	C542	BERGONZI ANGELO	PIACENZA	PC	29121
C	C543	GAZZOLA ALESSANDRO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
C	C544	MIGLIORINI ABRAMO	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	C550	ASSIRATI MARCO	VARSÌ	PR	43049

C	C551	PORTA STEFANO	CALESTANO	PR	43030
C	C552	PETROLINI MIRCO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C555	VELIVOLI ROBERTO	BEDONIA	PR	43041
C	C556	NOBILE ROBERTO	CORTE BRUGNATELA	PC	29020
C	C557	TONI DENGO CORRADO	CASTELNOVO NE'MONTI	RE	42035
C	C559	AZIENDA AGRICOLA CÀ D'ORAZIO DI LAURENTI PAOLO ALBERTO	BERCETO	PR	43042
C	C560	PESCINA VALERIO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C561	RAMBALDI LUCA	MONZUNO	BO	40036
C	C563	GUALMINI ARMANDO	POLINAGO	MO	41040
C	C564	CARISSETTI RENZO	BETTOLA	PC	29021
C	C567	MOIA GIOVANNI	TRAVO	PC	29020
C	C568	L'APE PIGRA DI ROMANO MAGGIORA	VERGATO	BO	40038
C	C569	VALENTI MIRKO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C570	GIACOBAZZI RICCARDO	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	C571	MAINI PIER LUIGI	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C575	CAMPRENNIA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C577	SOCIETÀ AGRICOLA MORI S.S.	CALESTANO	PR	43030
C	C578	AZIENDA AGRICOLA GENNARI LUIGI	MORFASSO	PC	29020
C	C579	NUMANTI E ROSSI S.R.L.	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C580	CORDANI FABIO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C581	AZIENDA AGRICOLA ALBA D'ORO DI BERTOZZI ROMANA	SARSINA	FC	47027
C	C583	SOCIETÀ AGRICOLA D&B DI DUZZI BARBARA E LELLI FILIPPO S.S	FANANO	MO	41021
C	C585	BARBUTO NAZZARENO	SAN SECONDO PARMENSE	PR	43017
C	C586	BATTECCA DAVIDE	ALSENO	PC	29010
C	C587	SOCIETÀ AGRICOLA CASA MANZI S.S.	RIOLUNATO	MO	41020
C	C588	PRATI IGINIO	BARDI	PR	43032
C	C589	BERTORELLI GIORGIO	BARDI	PR	43032
C	C590	COSTA BRUNO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C591	SOCIETÀ AGRICOLA CÀ DEL VENTO DI PISCAGLIA DOMENICO E MASSIMO S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025
C	C592	BALDINI DAMIANO	MONZUNO	BO	40036
C	C593	CHERUBINI SIMONE	VENTASSO	RE	42032
C	C594	FABERI CLAUDIO	VERGATO	BO	40038
C	C597	AZIENDA AGRICOLA IL LAGHETTO DI MARAGLIA MARCO	VENTASSO	RE	42032
C	C598	SOCIETÀ AGRICOLA BERINI SOCIETÀ AGRICOLA	PALANZANO	PR	43025
C	C603	MG LEGNA DI SALVATORE DIPASQUALE	MEDESANO	PR	43014
C	C605	MALVICINI CARLO	BETTOLA	PC	29021
C	C606	GURINI MAURO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
C	C607	NEGRI IVANO	BETTOLA	PC	29021
C	C608	PELLEGRINI LUIGI	VARSÌ	PR	43049
C	C609	GANDOLFINI UMBERTO	BARDI	PR	43032
C	C610	FERRARI MASSIMO	BEDONIA	PR	43041
C	C611	ZANELLI GIAN CARLO	BARDI	PR	43032
C	C613	RABACCHI ANDREA	LAMA MOCOGNO	MO	41023
C	C614	ROSSI ALLAN	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
C	C616	SCANZAROLI GIAN PAOLO	TERENZO	PR	43040
C	C617	MALASPINA MASSIMO	ZERBA	PC	29020
C	C618	SOCIETÀ AGRICOLA CRISTOFORI MICHELE E C. S.S.	CASINA	RE	42034
C	C619	ONGERI VINCENZO	MORFASSO	PC	29020
C	C621	TOMASSONI PIER CARLO	NOVAFELTRIA	RN	47863
C	C622	TAMBINI NICOLA	BARDI	PR	43032
C	C623	TAMBINI GABRIELE	BARDI	PR	43032
C	C624	TEDALDI MATTEO	BARDI	PR	43032
C	C625	ECOCLIMA S.N.C. DI MOLINARI RENZO E C. SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	PALANZANO	PR	43025
C	C627	BOLZANI ROBERTA	CALESTANO	PR	43030
C	C628	GALASSI EMER	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C629	CAVANNA GIUSEPPE	BETTOLA	PC	29021
C	C631	AGRIFRAGNOLO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CALESTANO	PR	43030
C	C632	PERCUDANI GIANCARLO	BERCETO	PR	43042
C	C633	FERRARI HOBER HORSE DI FERRARI DR. GUIDO	PARMA	PR	43122

C	C634	BIONDINI GIANLUCA	FORNOVO DI TARO	PR	43045
C	C635	TERZONI ANGELO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
C	C636	GANDOLFI FRANCESCO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C637	SCOTTI MARCO	COLI	PC	29020
C	C639	FERRARI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
C	C640	GARDINI DANIELE	VALMOZZOLA	PR	43050
C	C641	MEDICI DAVIDE	MONTIANO	GR	58100
C	C642	AZIENDA AGROFORESTALE IL PRUNO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C643	SARTORI CLAUDIO	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	29017
C	C644	SOCIETÀ AGRICOLA LA PESA S.S.	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C645	SOCIETÀ AGRICOLA CANESTRINI E CASTAGNOLI S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C646	OZZANELLO DI BRICOLI E GIARELLI SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040
C	C647	BARTOLINI SIMONE	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	C648	FONTANILI OSCAR	SAN POLO D'ENZA	RE	42020
C	C649	MOLINO DEI FONDI DI SARTORI PAOLO	ALTA VAL TIDONE	PC	29031
C	C650	ALDIGERI MASSIMILIANO	LANGHIRANO	PR	43013
C	C651	BERCELLI FEDERICO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C652	SOZZI FEDERICO	VALMOZZOLA	PR	43050
C	C653	NALDONI GIUSEPPE	BRISIGHELLA	RA	48013
Cn	Cn001	BARONI ALESSANDRO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn002	SOCIETÀ AGRICOLA IL BORGO S.S.	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
Cn	Cn003	BARBIERI EMILIO	BAISO	RE	42031
Cn	Cn004	SANDRI GIUSEPPE	SESTOLA	MO	41029
Cn	Cn005	SIMONETTI DAVIDE	BADIA TEDALDA	AR	52032
Cn	Cn006	MARCOLINI GIANLUCA	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn007	SBALBI GIORGIO	TRAVO	PC	29020
Cn	Cn008	CAMINATI MARCELLO	VERGHERETO	FC	47021
Cn	Cn009	IL CASETTO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn010	SOCIETÀ AGRICOLA LAGORI S.S.	VERNASCA	PC	29010
Cn	Cn011	AGNELLI MATTEO	COLI	PC	29020
Cn	Cn012	MARCHINETTI MATTIA	NOCETO	PC	43015
Cn	Cn013	AZIENDA AGRICOLA SASSO GROSSO DI GIUNZIONI ALEX	MONTEFIORINO	MO	41045
Cn	Cn014	SOCIETÀ AGRICOLA PROMILK	LANGHIRANO	PR	43013
Cn	Cn015	LOLLI ROSANNA	FANANO	MO	41021
Cn	Cn016	GIANELLI DANIELE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
Cn	Cn017	BARTOLI GIANLUIGI	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn018	MODENA ANTONIO	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	43037
Cn	Cn019	ARMANI PAOLO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn020	DOLFI ROBERTO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn021	VIGNALI MATTIA	COMPIANO	PR	43053
Cn	Cn022	GUGLIELMONI GIOVANNI	COMPIANO	PR	43053
Cn	Cn023	MONTELLI VALTER	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn024	UGOLOTTI RENZO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn026	AZIENDA AGRICOLA ANTICO MULINO DI MONTEDELLO DI ILARIUCCI SIMONE	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn027	SOCIETÀ AGRICOLA LA BIGOTTA	CASTELDELICI	RN	47861
Cn	Cn028	TENUTA UTINI SOCIETÀ AGRICOLA	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn029	DALLA VALLE AI MONTI DI LOLLI EUGENIO	ZOCCA	MO	41059
Cn	Cn030	CANOVI STEFANO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn031	SOCIETÀ AGRICOLA MASCHERI MARINO E C. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn033	BARCHI ILIC	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn034	DE LUCA DAVIDE	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn035	AZIENDA AGRICOLA LE COMUNAGLIE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn036	SOCIETÀ AGRICOLA MONTICELLO	TERENZO	PR	43040
Cn	Cn037	AZIENDA AGRICOLA OPPICI ANDREA	SOLIGNANO	PR	43040
Cn	Cn038	CERRI FILIPPO	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn039	CURTI CLAUDIO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn040	SOCIETÀ AGRICOLA MANCINI S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn041	TONARELLI PAOLO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn042	CORDANI SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	pr	43041
Cn	Cn043	SCOTTI MATTEO	COLI	PC	29020

Cn	Cn044	GATTI CRISTIAN	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn045	MAGLIANI IVAN, PAOLO E POLETTI MARIA ROMANA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn046	PETTENATI FABIO	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn047	AZIENDA AGRICOLA FALCO LEGNA DI DAVOLI ANDREA	FORNOVO DI TARO	PR	43045
Cn	Cn048	SASSOROSSO PRIMO DI SASSOROSSO VITTORIO	PALAGANO	MO	41046
Cn	Cn049	SCAFFARDI VINCENZO	VARSÌ	PR	43049
Cn	Cn050	SOCIETÀ AGRICOLA L'ARA S.S.	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Cn	Cn051	SOCIETÀ AGRICOLA BERTI	VALMOZZOLA	PR	43050
Cn	Cn052	BERZOLLA GIUSEPPE	BARDI	PR	43032
Cn	Cn053	PERSIANI DAVIDE	LOIANO	BO	40050
Cn	Cn054	GALLAROTTI MIRKO	VARSÌ	PR	43049
Cn	Cn055	VERNAZZA CORRADO	BARDI	PR	43032
Cn	Cn056	GIGLI JACOPO	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn057	BERNABINI NICOLA AZIENDA AGRICOLA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn058	LUSARDI PIERLUIGI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn059	SOCIETÀ AGRICOLA DOLCI S.S. DI DOLCI CRISTIANO E DOLCI GIANLUCA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn060	SAMPAOLI FRANCO	SANTA SOFIA	FC	47018
Cn	Cn061	DELCHINI EMANUELE	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn062	AZIENDA AGRICOLA IL CASELLO DI DAVIDDI CHRISTIAN	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	
Cn	Cn063	BUSI DISMO, GIOVANNI E PARONI MARZIA SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040
Cn	Cn064	AGRO-SILVO-PASTORALE TERENZO SRL IMPRESA SOCIALE PER IL MIGLIORAMENTO, LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO O IN BREVE "AGRO-SILVO-PASTORALE TERENZO SRL IMPRESA SOCIALE" O "A.S.P. TERENZO SRL IMPRESA SOCIALE"	TERENZO	PR	43040
Cn	Cn065	LAPINA MICHELE	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn066	ZAMBERNARDI GIAMPAOLO	BERCETO	PR	42042
Cn	Cn067	NIZZOLI CRISTIAN	SOLIGNANO	PR	43040
Cn	Cn068	PIETRANTONI GIUSEPPE	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn069	TEDALDI GIANLUCA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn070	SOCIETÀ AGRICOLA TOMBA DI BELLINI FABIO, VALERIO E C. S.S.	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn071	MONTEVERDI LINO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn072	TRUFFELLI GIAN PIERO	TORNOLO	PR	43059
Cn	Cn073	BUSI WALTER	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn074	ZANELLI RICCARDO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn075	FRATELLI MOGLIA SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn076	MANFREDI ANTONIO CARLO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn077	IL GROPPO SOCIETÀ AGRICOLA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn078	FRATELLI GUSTON SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn079	FERRETTI MARIO	BORE	PR	43030
Cn	Cn080	MONTEVERDI MARCO E FULVIO SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn081	FERRERI MARCO	COLI	PC	29020
Cn	Cn082	MONTI LETIZIA	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
Cn	Cn083	BELISARDI FABIO	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn084	SOCIETÀ AGRICOLA IL MONTE DI BERGAMASCHI M. E LANZI N. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn085	EZECHIELI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn086	IL CASTAGNETO DI LAGO SPEROSO SOCIETÀ AGRICOLA	ALBARETO	PR	43051
Cn	Cn087	AZIENDA AGRICOLA REKA DI REKA ARJAN	MONTEFIORINO	MO	41045
Cn	Cn088	RIGHI LUCA	FRASSINORO	MO	41044
Cn	Cn089	GIGLI GIULIANO	FRASSINORO	MO	41044
Cn	Cn090	VALENTI NICOLAS	VALMOZZOLA	PR	43050
Cn	Cn091	SOLARI GAETANO E CABRINI TIZIANA SOCIETÀ AGRICOLA	BORE	PR	43030
Cn	Cn092	BRAGAZZI MORENO	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn093	VALENTINI VALENTINO	ALBARETO	PR	43051

Cn	Cn094	BORZONI ANTHONY	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn095	GIANNONI GIULIANO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn096	PETRINI GIACOMO	FORLÌ	FC	47122
Cn	Cn097	VORTI MARCO	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn098	QUARETTI S.R.L.S.	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
Cn	Cn099	PELLEGRINI LEONARDO	FANANO	MO	41021
Cn	Cn100	MONARI GIORDANO	MONTESE	MO	41050
Cn	Cn101	AZIENDA AGRICOLA MAZZASCHI DANILO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
Cn	Cn102	MARTINETTI FRANCESCO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn103	RICCARDO MARIANI	PARMA	PR	43126
Cn	Cn104	GREGORI ANDREA	MOFASSO	PC	29020
Cn	Cn105	GATTI DANIELE	AGAZZANO	PC	29010
Cn	Cn106	CORVI FRANCO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn107	VERRI DAVIDE	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn108	VECCHI ETTORE MARIA	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn109	AZIENDA AGRICOLA TRONCONI MARA E FIORINI ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn110	TODESCO MICHELE	BARDI	PR	43032
Cn	Cn111	SEGALINI FILIPPO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn112	ROSSI FLAVIO E ANTONIO SOCIETÀ AGRICOLA	BARDI	PR	43032
Cn	Cn113	PETTENATI ALEX	TIZZANO VAL PARMA	PR	43020
Cn	Cn114	ONGERI DANIELE	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn115	AZIENDA AGRICOLA LE VAIOLE DI NASSETTI CLAUDIO	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn116	MORI ROMEO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn117	MORETTI ALDO	BARDI	PR	43032
Cn	Cn118	MINARINI LUCA	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn119	MILANI SAMUELE	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Cn	Cn120	SOCIETÀ AGRICOLA MILANI SOCIETÀ SEMPLICE	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Cn	Cn121	MANTEGARI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn122	AZIENDA AGROFORESTALE MANGIERI DOMENICO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
Cn	Cn123	SOCIETÀ AGRICOLA BIANCHI DI LODI MARCO E CRISTIAN S.S.	VETTO	RE	42020
Cn	Cn124	BERTEI MATTEO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn125	GUIDUCCI CELSO	ALTO RENO TERME	BO	40046
Cn	Cn126	FOGALLI FABIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn127	ERTA MASSIMILIANO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn128	CROCI ANDREA	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn129	COMASTRI GRAZIANO	CANOSSA	RE	42026
Cn	Cn130	SOCIETÀ AGRICOLA CHIARI DI ALDO E CINZIA	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn131	CASTELLI PAOLO	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Cn	Cn132	CAPITANI FRANCO	MONTEFIORINO	MO	41045
Cn	Cn133	CAMPANI SARA	CARPINETI	RE	42033
Cn	Cn134	BUGONI GIUSEPPE	ALTA VAL TIDONE	PC	29010
Cn	Cn135	BORELLI NICHOLAS	MONTESE	MO	41055
Cn	Cn136	BOCCHI MAURIZIO	PALAGANO	MO	41046
Cn	Cn137	BERTI MARIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn138	ONGERI FAUSTO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn139	CAPPUCCI DOMENICO	TOANO	RE	42010
Cn	Cn140	ONGERI NELLO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn141	AGROFORESTALE BO LEGNA DI DAVIDE GUZZINI	CAMUGNANO	BO	40032
Cn	Cn142	RUGGERI ETTORE	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn143	AZIENDA AGRICOLA LA FENICE DI GIARANDONI PAOLO E REMO S.N.C.	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Cn	Cn144	RUSCELLI LORENZO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn145	FERRARI LUIGI	SALA BAGANZA	PR	43048
Cn	Cn146	IL POGGIO DI PAMI DI BARROTTU PAOLO	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
Cn	Cn147	AZIENDA AGRICOLA SALOMONI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VALSAMOGGIA	BO	40060
Cn	Cn148	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI CORELLI S.S.	PENNABILLI	RN	47864
Cn	Cn149	BALLETTI OSCAR	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020

Cn	Cn150	AZIENDA AGRICOLA DOMENICONI ALEX	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
Cn	Cn151	SOCIETÀ AGRICOLA BUSANI PAOLO E ANDREA SOCIETÀ SEMPLICE	VARSI	PR	43049
Cn	Cn152	SARTORI MAURO	BOBBIO	PC	29022
Cn	Cn153	MARCONI GIUSEPPE	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn154	AGNELLI MASSIMO	BOBBIO	PC	29022
Cn	Cn155	FRANI FABRIZIO	MERCATO SARACENO	FC	47025
Cn	Cn156	AZIENDA AGRICOLA BOCCALINI ALESSANDRO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn157	ONGERI SANDRO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn158	SCLAMADORI MAURO	CASTELDELICI	RN	47861
Cn	Cn159	AZIENDA AGRICOLA B&F DI FAVAGROSSA DENNIS	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn160	SOCIETÀ AGRICOLA MIODINI LUIGI E FAUSTO	CALESTANO	PR	43030
Cn	Cn161	GIOVANETTI SERGIO	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
Cn	Cn162	ONGERI ROMANO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn163	GIACOPINELLI ALDO, MICHELE E ROBERTO SOCIETÀ AGRICOLA	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn164	SEGALINI MAURO	PODENZANO	PC	29027
Cn	Cn165	GALLONI ANGELA	CALESTANO	PR	43030
Cn	Cn166	FANTON STEFANO	BOLOGNA	BO	40133
Cn	Cn167	VIGNALI PAOLO	CALESTANO	PR	43030
Cn	Cn168	SOCIETÀ AGRICOLA CALZOLARI LUCIANO, ENRICO E SILVANO SOCIETÀ SEMPLICE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Cn	Cn169	DALLATURCA ENRICO	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
Cn	Cn170	SCHIAVI GIAN PRIMO E MAURIZIO SOCIETÀ SEMPLICE	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn171	SILVA MAURO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn172	GUADAGNINI ALESSANDRO	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn173	AZIENDA AGRICOLA ALPEGIANI E CHIAPPAROLI S.S.	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn174	STRUZZI NICOLA	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
Cn	Cn175	I NEDIANI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MODIGLIANA	FC	47015

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 26 MAGGIO 2023, N. 11604

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma operativo 2022/2023 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti" - delibera di Giunta regionale n. 1343/2022 - determinazione dirigenziale n. 4337/2023 - Rettifica per errore materiale

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1343 del 1 agosto 2022, avente ad oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo annualità 2022/2023 con valenza di Avviso pubblico - Misura Investimenti";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1739 del 17 ottobre 2022, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Deliberazione della Giunta regionale n. 1343/2022 recante approvazione programma operativo annualità 2022/2023 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Modifica ed integrazione dei punti 2., 3. e 9. dell'avviso pubblico";

- la determinazione dirigenziale n. 4337 del 1/3/2023 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad approvare:

- **l'Allegato 1:** graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- **l'Allegato 2:** graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agroindustriali, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

Dato atto:

- che il Decreto prot. n. 0591108 dell'11 novembre 2021 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2022/2023 per l'attuazione delle singole Misure ed ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna sulla misura "Investimenti" la somma di Euro 5.291.632,00;

- che la deliberazione della Giunta regionale n. 1343/2022 stabilisce inoltre, al punto 4) del dispositivo, che eventuali economie contabilizzate sulle Misure "Ristrutturazione e riconversione vigneti" e "Promozione nei Paesi Terzi" del Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo siano utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie della Misura "Investimenti";

- che con nota prot. n. 20/12/2022.1243158.U il Responsabile del Settore Organizzazione di Mercato, promozione e qualità ha comunicato al MIPAAFT una rimodulazione delle

risorse assegnate sulle Misura OCM Vitivinicolo per la campagna 2022/2023, portando l'assegnazione relativa alla misura "investimenti" a complessivi euro 7.490.748,96;

- che a questo importo vanno detratte le risorse necessarie al finanziamento del saldo dei contributi concessi alle imprese che, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1025 del 3 agosto 2020, come modificata dalla n. 1041 del 29 giugno 2021, e 1303 del 02 agosto 2021, hanno optato per una durata del progetto triennale o biennale, quantificabili in euro 1.148.886,44;

- che pertanto le risorse per il finanziamento delle graduatorie relative al programma operativo 2022/2023 ammontano quindi complessivamente a euro 6.341.862,52;

Dato atto:

- che alla posizione n. 26 della graduatoria di cui all'Allegato 1 alla determinazione n. 4337/2023 era inserita la sottoelencata azienda agricola di base:

VIT.7/12-PR/04 - 5519208 - BIENNALE - VILLA FONTANA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. - 651.750,00 - 260.700,00 - 33

Preso atto:

- che gli importi di progetto approvato sono definiti a seguito del procedimento istruttorio come risultante dai verbali di accertamento preventivo redatti dai tecnici incaricati, trattenuti agli atti di questo Settore;

- che in data 12/5/2023 il tecnico incaricato appartenente al Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione riscontrava un mero errore materiale di somma nel calcolo dell'importo totale del progetto ammesso indicato nel verbale di accertamento preventivo relativo all'azienda Villa Fontana Società Agricola s.r.l.;

- che conseguentemente provvedeva a redigere un verbale di rettifica al proprio precedente verbale di accertamento preventivo nel quale ridefiniva l'importo del progetto ammesso in euro 665.000,00 anziché euro 651.750,00 con un conseguente contributo di euro 266.000,00 anziché euro 260.700,00;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla rettifica della propria precedente determinazione n. 4337/2023 esclusivamente per quanto riguarda gli importi approvati relativi alla domanda di sostegno 5519208 presentata da Villa Fontana Società Agricola s.r.l.;

Dato atto, infine, che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in

materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/7/2022 ad oggetto: “Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione n. 14754 del 28/7/2022 ad Oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione.”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante: “Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati la cui diffusione è prevista dall’art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e

dall’art. 14 del Regolamento Regionale n. 2/2007;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di prendere atto dell’errore materiale di somma effettuato nel verbale di accertamento preventivo e rettificato con verbale del tecnico incaricato del 12/5/2023;

2) di prendere atto che gli importi corretti per la domanda di DOMANDA DI SOSTEGNO AGREA 5519208 - beneficiario: VILLA FONTANA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L - VIT.7/12-PR/04 - collocata alla posizione n. 26 della “Graduatoria Imprese Agricole di base” approvata con determinazione n. 4337 del 1/3/2023 risultano i seguenti:

- SPESA MASSIMA AMMESSIBILE: Euro 665.000,00
- CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE: Euro 266.000,00

dando atto che resta confermata la sua posizione nella graduatoria in quanto non vengono modificati i punteggi ad essa attribuiti;

3) di rettificare, a seguito del ricalcolo effettuato, l’Allegato 1 “Graduatoria Imprese Agricole di base” alla determinazione n. 4337 del 1/3/2023 nella formulazione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con la citata determinazione n. 4337 del 1/3/2023;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuseppina Felice

REG. CE 1308/2013 - MISURA "INVESTIMENTI" - DGR 1343/2022 - BANDO 2022/2023

GRADUATORIA IMPRESE AGRICOLE DI BASE

Posiz	CODICE INIZIATIVA	ID DOMANDA	TIPO PROGETTO	AZIENDA	SEDE	PROV	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	% CONTRIBUTIVO CONCESSIONE	DIMENSIONE IMPRESA	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCESSIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	VIT.7/12-BO/09	5521406	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA VALLONA MAURIZIO	VALSAMOGGIA	BO	422.999,60	422.999,60	169.199,84	40%	MICRO	400.745,54	160.298,22	67,45
2	VIT.7/12-BO/05	5521524	ANNUALE	TRE MONTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	IMOIA	BO	80.302,20	80.302,20	32.120,88	40%	MICRO	80.302,20	32.120,88	63,84
3	VIT.7/12-MO/07	5521281	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA BASSOLI S.S.	CARPI	MO	144.824,74	144.824,74	57.929,90	40%	MICRO	108.644,00	43.457,60	57,53
4	VIT.7/12-PC/01	5520995	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA LA TOSA DI PIZZAMIGLIO FERRUCCIO & STEFANO SOCIETA' SEMPLICE FOLICELLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIGOLZONE CASTELFRANCO EMILIA	PC	94.420,00	94.420,00	37.768,00	40%	MICRO	94.420,00	37.768,00	53,29
5	VIT.7/12-MO/04	5520921	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA DREI DONA S.S.	EMILIA	MO	157.554,75	157.554,75	63.021,90	40%	MICRO	157.554,75	63.021,90	52,1
6	VIT.7/12-FC/06	5521683	BIENNALE	TENUTA LA VIOIA AZ. AG. GABELINI DI SERRA LUIDA S.S.	FORLI'	FC	34.973,00	34.973,00	13.989,20	40%	MICRO	34.973,00	13.989,20	51,52
7	VIT.7/12-FC/05	5521031	ANNUALE	GABELINI DI SERRA LUIDA	BERTINORO	FC	102.254,12	102.254,12	40.901,65	40%	MICRO	101.407,28	40.562,91	50,18
8	VIT.7/12-RA/06	5520973	BIENNALE	ANCARANI SOCIETA' AGRICOLA QUARTICELLO SOCIETA' AGRICOLA	FAENZA	RA	43.750,80	43.750,80	17.500,32	40%	MICRO	43.750,80	17.500,32	49,11
9	VIT.7/12-RE/07	5520787	ANNUALE	AZ. AGR. 5 CAMPI DI UGOLOTTI LUISA	MONTECCHIO EMIRE	RE	45.671,80	45.671,80	18.268,72	40%	MICRO	41.521,80	16.608,72	48,38
10	VIT.7/12-RE/02	5520765	ANNUALE	LEONE CONTI SOCIETA' AGRICOLA	QUATTRO CASTEL	RE	32.000,00	32.000,00	12.800,00	40%	MICRO	32.000,00	12.800,00	48
11	VIT.7/12-RA/04	5521107	ANNUALE	CLETO CHIARI SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. DI MAURO E ANSELMO CHIARI	FAENZA	RA	33.950,00	33.950,00	13.580,00	40%	MICRO	33.950,00	13.580,00	46,63
12	VIT.7/12-MO/09	5519036	ANNUALE	FATTORIA DEL MONTICINO ROSSO DI ZEUOLI ANTONIO E C. SOCIETA' AGRICOLA	MODENA	MO	92.400,00	92.400,00	36.960,00	40%	MEDIA	92.400,00	36.960,00	46,59
13	VIT.7/12-BO/11	5521511	BIENNALE	AZ. VITIVINICOLA FATTORIA MORETTO DI ALTARIVA FAUSTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	IMOLA	BO	407.051,80	407.051,80	162.820,72	40%	MICRO	407.051,80	162.820,72	46,19
14	VIT.7/12-MO/10	5521260	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA PALAZZO DI CALZOLARI ROMEO & C.	CASTELVETRO DI MODENA	MO	143.172,62	143.172,62	57.269,05	40%	MICRO	141.780,00	56.712,00	45
15	VIT.7/12-PR/02	5521150	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA IL BORGHETTO DI RAZZABONI SOCIETA' SEMPLICE	SALA BAGANZA	PR	99.640,00	99.640,00	39.856,00	40%	MICRO	99.540,00	39.816,00	43,51
16	VIT.7/12-MO/13	5521432	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA PALAZZO DI CALZOLARI ROMEO & C.	MEDELLA	MO	264.404,22	264.404,22	105.761,69	40%	MICRO	264.404,22	105.761,69	42,13

17	VIT.7/12-MO/02	5520266	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA TERREVIVE S.S.	CARPI	MO	42.367,00	42.367,00	16.946,80	40%	MICRO	42.367,00	16.946,80	41,26
18	VIT.7/12-BO/07	5521413	BIENNALE	FEDRIZZI ALESSANDRO LA MARMOCCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	ZOLA PREDOSA	BO	364.609,53	364.609,53	145.843,81	40%	MICRO	356.709,53	142.683,81	39,57
19	VIT.7/12-BO/04	5520218	ANNUALE	AGRICOLA S.S.	VALSAMOGGIA	BO	41.275,40	41.275,40	16.510,16	40%	MICRO	41.275,40	16.510,16	39,57
20	VIT.7/12-RN/01	5521239	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA ENIO OTTAVIANI S.S.	SAN GIOVANNI IN MARGIGNANO	RN	101.047,00	101.047,00	40.418,80	40%	MICRO	101.047,00	40.418,80	39,24
21	VIT.7/12-RA/01	5520968	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA RANDI S.S.	FUSIGNANO	RA	711.647,71	711.647,71	284.659,08	40%	MICRO	670.896,81	268.358,72	38,94
22	VIT.7/12-MO/12	5520980	BIENNALE	TENUTA STUFANELLO DI VENTURELLI GIUSEPPE E MARCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CASTELVETRO DI MODENA	MO	228.726,18	228.726,18	91.490,47	40%	MICRO	226.844,32	90.737,73	38,07
23	VIT.7/12-BO/03	5516589	BIENNALE	PODERE CASA PIANA DI ABBONDI SIMONE	VALSAMOGGIA	BO	163.896,90	163.896,90	65.558,76	40%	MICRO	155.571,18	62.228,47	37,02
24	VIT.7/12-MO/06	5521233	ANNUALE	OPERAZERODUE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	CASTELVETRO DI MODENA	MO	37.554,00	37.554,00	15.021,60	40%	MICRO	37.554,00	15.021,60	36,46
25	VIT.7/12-RE/01	5521258	BIENNALE	AZ. AGRICOLA COLLE DI CATELLANI CORRADO	SCANDIANO	RE	766.510,07	766.510,07	306.604,03	40%	MICRO	764.700,76	305.880,30	35,21
26	VIT.7/12-PR/04	5519208	BIENNALE	VILLA FONTANA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	MEDESANO	PR	782.520,00	782.520,00	313.008,00	40%	PICCOLA	665.000,00	266.000,00	33
27	VIT.7/12-BO/10	5520982	BIENNALE	TOMISA DI ZANOTTI DONATELLA E C.S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA AMARACAMAND S.A.S. DI MATTEUCCI TIZIANA & C.	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	290.140,00	290.140,00	116.056,00	40%	MICRO	94.500,00	37.800,00	32,9
28	VIT.7/12-FC/02	5520686	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA VALERIO	RONCOFREDDO	FC	50.940,00	50.940,00	20.376,00	40%	MICRO	34.550,00	13.820,00	30,57
29	VIT.7/12-RA/02	5521004	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA RIPAPERISGO S.S. DI MARCHESINI	RAVENNA	RA	717.240,00	717.240,00	286.896,00	40%	MICRO	712.420,00	284.968,00	30,16
30	VIT.7/12-MO/01	5519081	BIENNALE	GENOVESI STEFANO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIGNOLA	MO	691.295,88	691.295,88	276.518,35	40%	MICRO	605.941,35	242.376,54	29,69
31	VIT.7/12-PC/04	5520109	BIENNALE	LURETTA S.R.L.	GAZZOLA	PC	61.700,00	61.700,00	24.680,00	40%	MICRO	61.700,00	24.680,00	29,58
32	VIT.7/12-MO/08	5519173	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA PANDORA S.S.	SASSUOLO	MO	217.643,70	217.643,70	87.057,48	40%	MICRO	211.529,70	84.611,88	28,48
33	VIT.7/12-MO/11	5520917	BIENNALE	PODERE CERVAROLA DI DELLA CASA ANDEA	FORMIGINE	MO	71.602,00	71.602,00	28.640,80	40%	MICRO	71.602,00	28.640,80	27
34	VIT.7/12-PR/01	5521048	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA PODERE PRADARIO S.R.L.	VARANO DE' MELEGARI	PR	100.480,00	100.480,00	40.192,00	40%	MICRO	100.480,00	40.192,00	26,47
35	VIT.7/12-PC/03	5519921	ANNUALE	F.LLI ARADELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	ZIANO PIACENTINI	PC	152.000,00	152.000,00	60.800,00	40%	MICRO	152.000,00	60.800,00	23,76
36	VIT.7/12-FC/04	5521036	BIENNALE	TENUTE BERRETTI DI BERRETTI NICOLAS	MONTIANO	FC	735.150,00	735.150,00	294.060,00	40%	MICRO	618.000,00	247.200,00	23,75
TOTALE GENERALE							8.527.715,02	8.527.715,02	3.411.086,01			7.859.134,44	3.143.653,77	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 26 MAGGIO 2023, N. 11669

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" - Bando unico regionale anno 2021 - Delibera Giunta regionale n. 2283/2021 e determinazione dirigenziale n. 21663/2022 di approvazione graduatoria unica regionale - Rettifica per mero errore materiale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/12/2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamate:

- la L.R. 23/7/2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15/11/2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2021 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" - Focus Area P5D - Approvazione bando unico regionale anno 2021";

- la determinazione dirigenziale n. 5627 in data 25/3/2022 recante: "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" - Delibera Giunta regionale n. 2283 del 27/12/2021 relativa all'approvazione bando unico regionale 2021 - Differimento termini presentazione domande sostegno e successive fasi procedurali.";

- la determinazione dirigenziale n. 17420 del 15/9/2022 con la quale sono stati ulteriormente differiti i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 2283/2021, e già modificati con la determinazione dirigenziale

n. 5627/2022, nella Sezione II "Procedimento e obblighi generali" del suddetto Bando unico regionale;

- la determinazione n. 18515 del 30/9/2022 con la quale:

- sono state recepite gli esiti delle istruttorie di merito delle 369 domande presentate a valere sul bando unico regionale 2021 per la misura 4.1.04 quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Settori Agricoltura, caccia e pesca territorialmente interessati e acquisiti agli atti del Settore Competitività imprese e sviluppo dell'innovazione;

- sono stati approvati:

- Allegato 1: Graduatoria unica regionale relativa alle n. 319 domande ritenute ammissibili, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, i criteri di precedenza, la spesa massima ammissibile ai fini del calcolo del contributo ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente, per un importo complessivo di progetto di Euro 39.085.438,01 a cui corrisponde un contributo complessivo di euro 29.314.078,39;

- Allegato 2: elenco delle n. 50 domande ritenute non ammissibili o rinunciarie;

- la successiva determinazione n. 21663 in data 8/11/2022 con la quale:

- è stato recepito quanto disposto dalla determinazione dirigenziale n. 20718 del 28/10/2022 approvata dal Responsabile del Settore Agricoltura, caccia e pesca di Modena e Reggio Emilia recante: "REG. (UE) 1305/2013. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2021 RELATIVO AL TIPO DI OPERAZIONE 4.1.04 "INVESTIMENTI PER LA RIDUZIONE DI GAS SERRA E AMMONIACA" DI CUI ALLA D.G.R. 2283/2021. APPROVAZIONE ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI CHE SOSTITUISCE INTEGRALMENTE ANALOGO ELENCO GIÀ APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 18153 DEL 27/9/2022, A SEGUITO DI RETTIFICA" acquisita agli atti del Settore Competitività imprese e sviluppo dell'innovazione con nota prot. 28/10/2022.1117391.I;

- è stato recepito quanto trasmesso dal Settore Agricoltura Caccia e pesca - ambiti Parma e Piacenza, con note prot. 24/10/2022.1102725 e 19/10/2022.1079237.I, in merito alle rinunce alla realizzazione dei progetti presentate dai rispettivi legali rappresentante di:

- azienda agricola SEGALINI SERGIO, CELSO SANTE SOCIETÀ AGRICOLA - DOMANDA DI SOSTEAGNO AGREA 5434267 - acquisita agli atti con prot. 11/10/2022.1033346.E;

- azienda agricola SERENA ANTONIO E GOLZO LUCIA SOCIETÀ AGRICOLA - DOMANDA DI SOSTEAGNO AGREA 5233735 - acquisita agli atti con prot. 17/10/2022.1063815.E;

- è stato riapprovato, conseguentemente, l'Allegato 1: "Graduatoria unica regionale" relativa alle n. 317 domande ritenute ammissibili, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, i criteri di precedenza, la spesa massima ammissibile ai fini del calcolo del contributo ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente, per un importo complessivo di progetto di Euro 39.024.064,41 a cui corrisponde un contributo complessivo di euro 29.268.048,19, che sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla propria determinazione n. 18515 del 30/9/2022, precedentemente approvata;

Preso atto:

- che con nota in data 14/12/2022 prot. 14/12/2022.1229155.I il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti di Modena e Reggio Emilia ha comunicato, in riferimento alla propria determinazione n. 20718/2022, che è stato riscontrato un mero errore materiale nell'attribuzione della spesa ammessa e del relativo contributo per la domanda n. 5421318;

- che l'errore si è verificato nella fase di trascrizione dei dati durante la redazione degli allegati all'atto n.20718/2022 mentre nella istruttoria dell'istanza della domanda su SIAG i risultati sono sempre stati corretti ed i punteggi assegnati non vengono modificati;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla rettifica degli importi assegnati alla domanda 5421318 dando atto che la stessa non cambia la posizione ad essa attribuita nella graduatoria approvata con proprio a determinazione n.18515 come modificata dalla successiva determinazione n. 21663/2022;

Dato atto, infine, che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Settore Competitività imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7/3/2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/7/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/7/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il

Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante: "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di recepire quanto trasmesso dal Settore Agricoltura Caccia e pesca – ambiti Modena e Reggio Emilia, con nota prot. 14/12/2022.1229155 in merito agli importi assegnati alla domanda di sostegno 5421318 che per mero errore materiale risultano non corretti;

2) di prendere atto che gli importi corretti per la domanda:

- FAMIGLIA LUSUARDI SOCIETÀ AGRICOLA – DOMANDA DI SOSTEGNO AGREA 5421318;

collocata alla posizione n. 119 della "Graduatoria unica regionale" approvata con determinazione dirigenziale n. 18515 del 30/9/2022 come modificata dalla successiva determinazione n. 21663 del 8/11/2022 risultano i seguenti:

- SPESA AMMESSA: Euro 168.342,73

- CONTRIBUTO CONCEDIBILE: Euro 126.257,05

dando atto che resta confermata la sua posizione nella graduatoria in quanto non vengono modificati i punteggi ad essa attribuiti;

3) di rettificare, a seguito di quanto sopra esposto, l'Allegato 1 "Elenco domanda ammissibili" alla determinazione n. 21663 del 8/11/2022 nella formulazione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito e disposto con la precedente determinazione n. 18515 del 30/9/2022 e 21663 del 8/11/2022;

5) di dare atto che il Settore Competitività imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a trasmettere la presente determinazione ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca Ambiti di Modena e Reggio Emilia, territorialmente competente, al fine di consentire i conseguenti adempimenti di competenza;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Competitività imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice

Allegato I

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R. 2014-2020) - Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013
Misura 4 Tipo di operazione 4.1.04 "INVESTIMENTI PER LA RIDUZIONE DI GAS SERRA E AMMONIACA" - FOCUS AREA PSD
BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2021 ai sensi della deliberazione di G. R. n. 2283 del 27/12/2021
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

Progr	Id Domanda	Ragione Sociale	Spesa ammessa ai fini del calcolo del contributo (euro)	% contributo	Contributo concedibile (euro)	Punteggio	Note	Contributo totale
1	5398972	SCROCCHI ROBERTO SCROCCHI FERNANDO SCROCCHI NICOLA	€ 375.000,00	75%	€ 281.250,00	90,00		€ 281.250,00
2	5409617	DALLOSPEDALE LUIGI E C. SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	85,09		€ 416.250,00
3	5410300	OPIZZI LUIGI E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA	€ 176.696,71	75%	€ 132.522,53	84,00		€ 548.772,53
4	5398221	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE PIAZZOLA DI BIBBIANO	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	83,28		€ 683.772,53
5	5413144	SOCIETA' AGRICOLA SALICETO S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	81,22		€ 818.772,53
6	5448016	A.M.A. SOCIETA' AGRICOLA DI BURGAZZI F.LLI	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	80,82		€ 953.772,53
7	5433854	AZIENDA AGRICOLA BENATTI PIETRO E VITTORIO SOCIETA' AGRICOLA	€ 22.910,08	75%	€ 17.182,56	80,00	1 - 3	€ 970.955,09
8	5427000	DALLATOMASINA COSTANTINO PIETRO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	€ 23.800,00	75%	€ 17.850,00	80,00	1 - 3	€ 988.805,09
9	5454699	AZIENDA AGRICOLA BORELLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 28.550,00	75%	€ 21.412,50	80,00	1 - 3	€ 1.010.217,59
10	5423355	STOCCHI ANDREA	€ 31.000,00	75%	€ 23.250,00	80,00	1 - 3	€ 1.033.467,59
11	5425128	LA CASSELLINA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 45.798,00	75%	€ 34.348,50	80,00	1 - 3	€ 1.067.816,09
12	5423347	BENDETTI SOCIETA' AGRICOLA	€ 63.950,00	75%	€ 47.962,50	80,00	1 - 3	€ 1.115.778,59
13	5413409	BOCEDI MARA E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	€ 77.822,69	75%	€ 58.367,02	80,00	1 - 3	€ 1.174.145,61

14	5404587	SOCIETA' AGRICOLA ROSSILUCA S.S. DI ROSSILUCA, FRANCESCO E TOGNONI FRANCESCA	€ 132.000,00	75%	€ 99.000,00	80,00	1 - 3	€ 1.273.145,61
15	5420734	MIRILLO LINA, POI WALTER ED ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	€ 143.265,53	75%	€ 107.449,15	80,00	1 - 3	€ 1.380.594,76
16	5423372	AZ. AGR. CANTONE DI PRADA GIOVANNI, STEFANO E LEONI MARIA ROSA, SOCIETA' AGRICOLA	€ 155.480,87	75%	€ 116.610,65	80,00	1 - 3	€ 1.497.205,41
17	5400179	AZ.AGR.COLOMBARA DI FINETTI S.S.SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	80,00	1 - 3	€ 1.632.205,41
18	5456564	ITACA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	80,00	1 - 3 AMMESSA CON RISERVA	€ 1.767.205,41
19	5415139	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VISENTINI DI ATTILIO VISENTINI E C. SRL	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	80,00	1	€ 1.902.205,41
20	5394027	SOCIETA' AGRICOLA AGRIFERRARESE S.S. DI MARCOLIN ADRIANO & C.	€ 66.000,00	75%	€ 49.500,00	80,00	2 - 3	€ 1.951.705,41
21	5411150	CASA BASSA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 68.000,00	75%	€ 51.000,00	80,00	2 - 3	€ 2.002.705,41
22	5436954	TESTA FRANCO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 80.000,00	75%	€ 60.000,00	80,00	2 - 3	€ 2.062.705,41
23	5427515	CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 84.000,00	75%	€ 63.000,00	80,00	2 - 3	€ 2.125.705,41
24	5423333	BILONI UGO, GIORGIO E CARPENE GRAZIELLA SOCIETA' AGRICOLA	€ 104.500,00	75%	€ 78.375,00	80,00	2 - 3	€ 2.204.080,41
25	5412934	ANTICA FATTORIA CASEIFICIO SCALABRINI DI UGO E BRUNO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 115.000,00	75%	€ 86.250,00	80,00	2 - 3	€ 2.290.330,41
26	5407875	BOTTIE C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 150.000,00	75%	€ 112.500,00	80,00	2 - 3	€ 2.402.830,41
27	5450065	AZ.AGR.PARTTORE DI GATTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 179.000,00	75%	€ 134.250,00	80,00	2	€ 2.537.080,41
28	5450392	SOCIETA' AGRICOLA BOSELLA S.S. DI PASQUALI	€ 80.300,00	75%	€ 60.225,00	80,00		€ 2.597.305,41
29	5445710	SOCIETA' AGRICOLA REGGIANI ALBERTINO E MANTOVANI MARISA S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	79,40		€ 2.732.305,41
30	5389806	SOCIETA' AGRICOLA CAGNI DI FABRIZIO E GIANPAOLO S.S.	€ 130.769,00	75%	€ 98.076,75	79,38		€ 2.830.382,16

31	5401423	TAGLIATA E CORBA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 382.100,00	75%	€ 286.575,00	78,00		€ 3.116.957,16
32	5451352	AZ.AGR.MATTIOLA DI GHEZZI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 22.300,00	75%	€ 16.725,00	77,00		€ 3.133.682,16
33	5392524	PALLADINI GUIDO	€ 156.200,00	75%	€ 117.150,00	76,48		€ 3.250.832,16
34	5448068	SOCIETA' AGRICOLA ZANELLI ENRICO E MARCO S.S.	€ 91.109,35	75%	€ 68.332,01	75,62		€ 3.319.164,17
35	5425139	AZ. AGR. IRIS DI AVANZINI UMBERTO DAVIDE IRIS E CECCHI CAROLINA, SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	75,32		€ 3.454.164,17
36	5391273	AZ. AGR. OSTERIA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 105.833,12	75%	€ 79.374,84	74,18		€ 3.533.539,01
37	5451189	SOCIETA' AGRICOLA DUNE S.S. DI FINESSI ELISEO E C.	€ 179.205,17	75%	€ 134.403,88	74,04		€ 3.667.942,89
38	5388343	PIRAZZOLI MARCO	€ 75.000,00	75%	€ 56.250,00	74,00	3	€ 3.724.192,89
39	5398343	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE RINASCITA	€ 86.764,78	75%	€ 65.073,58	74,00	3	€ 3.789.266,47
40	5398374	TARONI GIACOMO E MARIO S.S. -SOCIETA' AGRICOLA-	€ 130.775,26	75%	€ 98.081,44	74,00	3	€ 3.887.347,90
41	5409757	VALTULINI APOSTOLO	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	74,00		€ 4.022.347,90
42	5398188	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LA VITTORIA	€ 105.000,00	75%	€ 78.750,00	72,84		€ 4.101.097,90
43	5425015	SOCIETA' AGRICOLA VILLA AIOLA S.P.A.	€ 118.300,00	75%	€ 88.725,00	72,69		€ 4.189.822,90
44	5431299	ONESTI GIOVANNI, GIUSEPPE, ALBERTO E MONTESISSA ROSALBA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 177.000,00	75%	€ 132.750,00	71,64		€ 4.322.572,90
45	5447829	CASCINA GANDOLFI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 174.200,00	75%	€ 130.650,00	71,62		€ 4.453.222,90
46	5411050	ROSSIMARCO	€ 56.575,95	75%	€ 42.431,96	70,00	1 - 2 - 3	€ 4.495.654,87
47	5454710	SOCIETA' AGRICOLA AGRIFOGLIO S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	70,00	1 - 2	€ 4.630.654,87
48	5455102	CASTEGNARO FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA	€ 38.797,64	75%	€ 29.098,23	70,00	1 - 3	€ 4.659.753,10
49	5409761	CIGOGNINI MASSIMO	€ 51.000,00	75%	€ 38.250,00	70,00	1	€ 4.698.003,10
50	5399163	BERETTA MARIO	€ 89.000,00	75%	€ 66.750,00	70,00	2	€ 4.764.753,10

51	5403185	MEDIOLI ROMANO E GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA	€ 25.900,00	75%	€ 19.425,00	70,00	3	€ 4.784.178,10
52	5419464	AZ.AGR.MAMAGO DI MONTANARI S.S SOCIETA' AGRICOLA	€ 35.688,00	75%	€ 26.766,00	70,00	3	€ 4.810.944,10
53	5459287	MONTALLI LUIGI	€ 51.500,00	75%	€ 38.625,00	70,00	3	€ 4.849.569,10
54	5413327	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI RICCO'	€ 60.000,00	75%	€ 45.000,00	70,00	3 AMMESSA CON RISERVA	€ 4.894.569,10
55	5411671	CASSINELLI PAOLO, GIUSEPPE E FABIO SOCIETA' AGRICOLA	€ 66.000,00	75%	€ 49.500,00	70,00	3	€ 4.944.069,10
56	5412970	SOCIETA' AGRICOLA IL GABBIANO S.S.	€ 68.500,00	75%	€ 51.375,00	70,00	3	€ 4.995.444,10
57	5420214	SOCIETA' AGRICOLA QUARANTELLI FRANCESCO E QUARANTELLI LUCA	€ 70.000,00	75%	€ 52.500,00	70,00	3	€ 5.047.944,10
58	5445924	CAMPO BO' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA O IN FORMA ABBREVIATA CAMPO BO' S.S. AGRICOLA	€ 81.000,00	75%	€ 60.750,00	70,00	3	€ 5.108.694,10
59	5440112	SOCIETA' AGRICOLA MINGHINI S.S.	€ 89.500,00	75%	€ 67.125,00	70,00	3	€ 5.175.819,10
60	5453083	CA' ROSSA DI FONTANILLE C. SOCIETA' AGRICOLA	€ 101.000,00	75%	€ 75.750,00	70,00	3	€ 5.251.569,10
61	5413641	SOCIETA' AGRICOLA LE CASCATELLE S.R.L.	€ 103.047,00	75%	€ 77.285,25	70,00	3	€ 5.328.854,35
62	5451366	NEW FLOWERS FARM SOCIETA' AGRICOLA	€ 104.000,00	75%	€ 78.000,00	70,00	3	€ 5.406.854,35
63	5408742	SOCIETA' AGRICOLA LEONA S.S.	€ 122.200,00	75%	€ 91.650,00	70,00	3	€ 5.498.504,35
64	5407057	AZIENDA AGRICOLA BAZZANI PIERANGELO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	€ 136.000,00	75%	€ 102.000,00	70,00	3	€ 5.600.504,35
65	5448135	AZ.AGR.CASABELLA DI BUZZINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 173.000,00	75%	€ 129.750,00	70,00	3	€ 5.730.254,35
66	5437803	SCROCCHI PIERLUIGI AZ.AGR.LA MONTICELLA DI DATURI MONICA	€ 500.000,00	75%	€ 375.000,00	70,00		€ 6.105.254,35
67	5400206	AZ.AGR.CHIOSO DI BERSANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	69,97		€ 6.240.254,35

68	5399949	SOCIETA' AGRICOLA CARETTI PAOLO E C. SOCIETA' SEMPLICE	€ 104.743,00	75%	€ 78.557,25	69,67		€ 6.318.811,60
69	5439608	AZ. AGR. BASSI MARIO SOCIETA' AGRICOLA	€ 160.691,66	75%	€ 120.518,74	69,62		€ 6.439.330,34
70	5451456	IL CANALE S.R.L.SOCIETA' AGRICOLA	€ 486.200,00	75%	€ 364.650,00	69,46		€ 6.803.980,34
71	5404565	BENEDETTI GIORGIO E GABRIELE SOCIETA AGRICOLA	€ 154.525,66	75%	€ 115.894,24	69,39		€ 6.919.874,58
72	5401424	VALANDRO FLAVIO	€ 447.000,00	75%	€ 335.250,00	69,00		€ 7.255.124,58
73	5409830	BAROCELLI SCHIANCHI GIUSEPPE	€ 168.800,00	75%	€ 126.600,00	68,51		€ 7.381.724,58
74	5448226	FRERETTI ANGELO	€ 47.840,00	75%	€ 35.880,00	68,00		€ 7.417.604,58
75	5392497	SOCIETA' AGRICOLA ZILIANI STEFANO & C. S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	67,85		€ 7.552.604,58
76	5431157	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI STURARO S.S.	€ 20.000,00	75%	€ 15.000,00	67,00	3	€ 7.567.604,58
77	5447706	A.A. PIGOZZA DI VECCHIA ORLANDO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	€ 30.300,00	75%	€ 22.725,00	67,00	3	€ 7.590.329,58
78	5412919	SOCIETA' AGRICOLA LE FILIPPINE S.S.	€ 50.000,00	75%	€ 37.500,00	67,00	3	€ 7.627.829,58
79	5457462	AZ. AGR. LEI ANDREA	€ 129.500,00	75%	€ 97.125,00	67,00		€ 7.724.954,58
80	5422513	SOCIETA' AGRICOLA LA VALLE DI ARDUINI ENRICO, MASSIMO E MARCELLO S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	65,76		€ 7.859.954,58
81	5444868	SOCIETA' AGRICOLA TAGLIAFERRI LUIGIE C. S.S.	€ 100.890,00	75%	€ 75.667,50	65,74		€ 7.935.622,08
82	5452668	FATTORIA COTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	65,37		€ 8.070.622,08
83	5406477	AZIENDA AGRICOLA ORLANDINI ALESSANDRO E C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 145.000,00	75%	€ 108.750,00	65,34		€ 8.179.372,08
84	5418125	AZIENDA AGRICOLA BOLONDI PIER LUIGIE FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	65,08		€ 8.314.372,08
85	5457748	SAN SILVESTRO S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI MAURIZIO GHIARONI & C.	€ 60.676,08	75%	€ 45.507,06	64,54		€ 8.359.879,14
86	5456364	BARBIERI SANTE, ACHILLE E BALDUZZI LINA SOC.AGRICOLA S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	64,00		€ 8.494.879,14
87	5427411	VILLA GIARDINO DEI F.LLI BERSANI SOCIETA' AGRICOLA	€ 92.900,00	75%	€ 69.675,00	63,81		€ 8.564.554,14

88	5411595	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CAB MASSARI S.C.	€ 156.800,00	75%	€ 117.600,00	63,69		€ 8.682.154,14
89	5391860	BASTARDI F.LI ENZO E VILLIAM S.S.- SOCIETA' AGRICOLA-	€ 136.730,00	75%	€ 102.547,50	63,40		€ 8.784.701,64
90	5397347	SOCIETA' AGRICOLA FIENILE DI CATTIVELLI RENATO SOCIETA' SEMPLICE	€ 96.000,00	75%	€ 72.000,00	63,29		€ 8.856.701,64
91	5423486	GILIOI ROMANO AZIENDA AGRICOLA	€ 51.215,00	75%	€ 38.411,25	63,00	3	€ 8.895.112,89
92	5413099	AZIENDA AGRICOLA CATTANI ALFEO	€ 53.000,00	75%	€ 39.750,00	63,00	3	€ 8.934.862,89
93	5430822	BOLONDI NILDO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA	€ 57.000,00	75%	€ 42.750,00	63,00	3	€ 8.977.612,89
94	5390951	PINETTI PIETRO E LUCA S.S.-SOCIETA' AGRICOLA-	€ 65.500,00	75%	€ 49.125,00	63,00	3	€ 9.026.737,89
95	5418703	MONTALI GIORGIO E MAZZA MARTA SOCIETA' AGRICOLA	€ 69.000,00	75%	€ 51.750,00	63,00	3	€ 9.078.487,89
96	5434332	SOCIETA' AGRICOLA ALFIERI ANTONIO, BRUNO E ATTILIO SOCIETA' SEMPLICE	€ 84.000,00	75%	€ 63.000,00	63,00		€ 9.141.487,89
97	5420727	SOCIETA' AGRICOLA TAMPIANO S.S.	€ 171.547,00	75%	€ 128.660,25	62,32		€ 9.270.148,14
98	5389541	BARELLA CORRADO	€ 56.910,00	75%	€ 42.682,50	62,00	3	€ 9.312.830,64
99	5451751	SOCIETA' AGRICOLA GHISONI REMO, GIORGIO E CAVALLI VANDA SOCIETA' SEMPLICE	€ 72.500,00	75%	€ 54.375,00	62,00	3	€ 9.367.205,64
100	5438872	AZ.AGR. SCROCCHI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 105.229,35	75%	€ 78.922,01	62,00	3	€ 9.446.127,65
101	5412053	AZIENDA AGRICOLA "TINCANI ALDINO" DI TINCANI MAURO	€ 153.217,04	75%	€ 114.912,78	62,00	3	€ 9.561.040,43
102	5405654	TENUTA SAN NICOMEDE SOCIETA' AGRICOLA	€ 168.634,88	75%	€ 126.476,16	62,00	3	€ 9.687.516,59
103	5412281	SOCIETA' AGRICOLA DI F.LLI ROSSI S.S	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	62,00		€ 9.822.516,59
104	5407594	SAVOIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 172.671,56	75%	€ 129.503,67	60,81		€ 9.952.020,26
105	5405818	SOCIETA' AGRICOLA AZ. AGR. S. ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE	€ 29.700,00	75%	€ 22.275,00	60,00	1 - 3	€ 9.974.295,26
106	5423351	CEINAR DAVIDE	€ 29.992,00	75%	€ 22.494,00	60,00	1 - 3	€ 9.996.789,26

107	5398169	FRATELLI GUALDI DI GUALDI MAURIZIO E GUALDI IVANO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	€ 42.570,00	75%	€ 31.927,50	60,00	1 - 3	€ 10.028.716,76
108	5402469	AZIENDA AGRICOLA MADONNINA DI SONCINI DANIELE E PAOLO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 50.000,00	75%	€ 37.500,00	60,00	1 - 3	€ 10.066.216,76
109	5414793	AZIENDA AGRICOLA TOMASELLI MARIA	€ 61.050,00	75%	€ 45.787,50	60,00	1 - 3	€ 10.112.004,26
110	5458277	TRE GIGLI SOCIETA' AGRICOLA DI GILJOLI CRISTINA, LUCA E SIMONE S. S.	€ 82.919,80	75%	€ 62.189,85	60,00	1 - 3	€ 10.174.194,11
111	5448255	RIZZI ERMES E GIORGIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 95.022,00	75%	€ 71.266,50	60,00	1 - 3	€ 10.245.460,61
112	5423353	SOCIETA' AGRICOLA MONTELUPO DI MAGGIALI VENTURELLI FERRARI	€ 96.260,00	75%	€ 72.195,00	60,00	1 - 3	€ 10.317.655,61
113	5417358	AZ. AGR. CATTABIANI STEFANO	€ 103.106,51	75%	€ 77.329,88	60,00	1 - 3	€ 10.394.985,49
114	5416684	G G S DI FONTANESI GIORGIO E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA	€ 120.548,43	75%	€ 90.411,32	60,00	1 - 3	€ 10.485.396,81
115	5409758	PALTRINIERI ALBERTO	€ 149.380,44	75%	€ 112.035,33	60,00	1 - 3	€ 10.597.432,14
116	5420722	CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA DI BERGAMASCHI MASSIMO & FIGLI S.S.	€ 155.000,00	75%	€ 116.250,00	60,00	1 - 3	€ 10.713.682,14
117	5421318	FAMIGLIA LUSUARDI SOCIETA' AGRICOLA	€ 168.342,73	75%	€ 126.257,05	60,00	1 - 3	€ 10.839.939,19
118	5446280	M.D. S.A.S. DI PANZAVOLTA BRUNO & C. SOCIETA' AGRICOLA	€ 171.888,00	75%	€ 128.916,00	60,00	1 - 3	€ 10.968.855,19
119	5424937	ROSSI MICHELE	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	60,00	1 - 3	€ 11.103.855,19
120	5446313	SOCIETA' AGRICOLA BRUFFALAGA DI PANZAVOLTA FEDERICO E C. SOCIETA' SEMPLICE	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	60,00	1 - 3	€ 11.238.855,19
121	5457698	RICCO' GIULIANO	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	60,00	1 - 3	€ 11.373.855,19
122	5409514	BARBIERI LUISA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	60,00	1 - 3	€ 11.508.855,19
123	5407415	SOCIETA' AGRICOLA CIPRIANI ROBERTO E TIZIANO S.S	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	60,00	1 - 3	€ 11.643.855,19
124	5386268	SOCIETA' AGRICOLA CIGNATTA S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	60,00	1 - 3	€ 11.778.855,19
125	5457593	STALLA SOCIALE SAN MARTINO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	60,00	1 - 3	€ 11.913.855,19

126	5409752	SOCIETA' AGRICOLA VERONESI S.R.L.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	60,00	1 - 3	€ 12.048.855,19
127	5439529	CIVARDI GIOVANNI	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	60,00	1 - 3	€ 12.183.855,19
128	5423480	SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	60,00	1	€ 12.318.855,19
129	5413173	AZ. AGR. CATELLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 87.550,00	75%	€ 65.662,50	60,00	2 - 3	€ 12.384.517,69
130	5452602	SANTA FAUSTINA SOCIETA' AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE SANTA FAUSTINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 105.000,00	75%	€ 78.750,00	60,00	2 - 3	€ 12.463.267,69
131	5422496	GUZZONI LUIGI, GIUSEPPE E MICHELE SOCIETA' AGRICOLA	€ 105.550,00	75%	€ 79.162,50	60,00	2 - 3	€ 12.542.430,19
132	5439548	A G T SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	€ 109.180,00	75%	€ 81.885,00	60,00	2 - 3	€ 12.624.315,19
133	5379123	SOCIETA' AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S.	€ 123.600,00	75%	€ 92.700,00	60,00	2 - 3	€ 12.717.015,19
134	5447090	SOCIETA' AGRICOLA CORTICELLA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ABBREVIABILE IN SOCIETA' AGRICOLA CORTICELLA S.R.L.	€ 179.200,00	75%	€ 134.400,00	60,00	2 - 3	€ 12.851.415,19
135	5405918	SOCIETA' AGRICOLA LA SPINA DI BENATTI	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	60,00	2	€ 12.986.415,19
136	5413340	AZIENDA AGRICOLA LA RINA DI DELBONO VALERIO	€ 64.500,00	75%	€ 48.375,00	60,00	3	€ 13.034.790,19
137	5419629	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIO ANDREOLI SOCIETA' SEMPLICE	€ 65.000,00	75%	€ 48.750,00	60,00	3	€ 13.083.540,19
138	5401775	SOCIETA' AGRICOLA BUTTERI DI BUTTERI ENZO & FIGLI	€ 76.000,00	75%	€ 57.000,00	60,00	3	€ 13.140.540,19
139	5424239	MONTESISSA DOMENICO, LUIGI, UGO E GIAN LUCA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 86.000,00	75%	€ 64.500,00	60,00	3	€ 13.205.040,19
140	5447476	VIAPIANI MATTTIA	€ 93.000,00	75%	€ 69.750,00	60,00	3	€ 13.274.790,19
141	5413521	SOCIETA' AGRICOLA ZIBARELLI DI ZIBARELLI ENZO, MAURIZIO E VALERIA S.S.	€ 93.450,00	75%	€ 70.087,50	60,00	3	€ 13.344.877,69
142	5405312	BELLUTI FRANCESCO	€ 97.000,00	75%	€ 72.750,00	60,00	3	€ 13.417.627,69
143	5404281	SOCIETA' AGRICOLA MESSORI GIOVANNI E FABIO S.S.	€ 100.000,00	75%	€ 75.000,00	60,00	3	€ 13.492.627,69

144	5407742	SOCIETA' AGRICOLA VENTURINI DI VENTURINI RENATO E MOZZONI CLELIA	€ 120.000,00	75%	€ 90.000,00	60,00	3	€ 13.582.627,69
145	5454238	SOCIETA' AGRICOLA DALL'AGLIO FAUSTO E MIRKO S.S.	€ 121.000,00	75%	€ 90.750,00	60,00	3	€ 13.673.377,69
146	5457751	ZANICHELLI SERGIO E PEDRAZZOLI LUCIANA SOCIETA' AGRICOLA	€ 124.800,00	75%	€ 93.600,00	60,00	3	€ 13.766.977,69
147	5392518	DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA	€ 129.500,00	75%	€ 97.125,00	60,00	3 - 4	€ 13.864.102,69
147	5406422	AZ.AGR.MOSCATTINI SOCIETA' AGRICOLA	€ 129.500,00	75%	€ 97.125,00	60,00	3 - 4	€ 13.961.227,69
149	5412404	AZ. AGR. MASCOTTE DI GONZAGA ORELLA	€ 144.000,00	75%	€ 108.000,00	60,00	3	€ 14.069.227,69
150	5408085	MATTOLI FAUSTO	€ 150.000,00	75%	€ 112.500,00	60,00	3	€ 14.181.727,69
151	5400925	SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTI CASCONE S.S. DI CASCONE LUIGI E C.	€ 175.500,00	75%	€ 131.625,00	60,00	3	€ 14.313.352,69
152	5447150	RISOLIVO	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	60,00	3	€ 14.448.352,69
153	5391424	SOC. AGR. BIOGAS IL MURELLO S.S. DI DENIS, FRANCO ED ALESSANDRO SARTI	€ 494.000,00	75%	€ 370.500,00	60,00	3	€ 14.818.852,69
154	5409795	SOCIETA' AGRICOLA SAN LORENZO S.S.	€ 500.000,00	75%	€ 375.000,00	60,00	3	€ 15.193.852,69
155	5444709	FATTORIE SAN PROSPERO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 500.000,00	75%	€ 375.000,00	60,00		€ 15.568.852,69
156	5423359	RAMPONI STEFFANO E DANILLO SOCIETA' AGRICOLA	€ 115.000,00	75%	€ 86.250,00	59,55		€ 15.655.102,69
157	5403989	AZ. AGR. CONTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 112.849,66	75%	€ 84.637,24	58,96		€ 15.739.739,93
158	5407457	ZUCCA FRANCESCO E GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 177.966,07	75%	€ 133.474,55	57,68		€ 15.873.214,48
159	5407115	AZIENDA AGRICOLA BOSCO SOCIETA' AGRICOLA	€ 92.500,00	75%	€ 69.375,00	57,00	2	€ 15.942.589,48
160	5407716	SOCIETA' AGRICOLA KANG FARM S.S.	€ 21.300,00	75%	€ 15.975,00	57,00	3	€ 15.958.564,48
161	5441775	PERSEGONA PAOLO E DAVIDE	€ 48.500,00	75%	€ 36.375,00	57,00	3	€ 15.994.939,48
162	5413633	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TONOLI	€ 76.505,00	75%	€ 57.378,75	57,00	3	€ 16.052.318,23
163	5407216	AZ. AGR. RANIERI ARMANDO E LUCIA SOCIETA' AGRICOLA	€ 121.000,00	75%	€ 90.750,00	57,00	4	€ 16.143.068,23
163	5437892	SOCIETA' AGRICOLA SAN GAETANO S.S.	€ 121.000,00	75%	€ 90.750,00	57,00	4	€ 16.233.818,23

165	5414139	BIOGOLD AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA S.S. DI GOLDONI GIOVANNI & C. SOCIETA' AGRICOLA	€ 60.000,00	75%	€ 45.000,00	56,00		€ 16.278.818,23
166	5389846	SOCIETA' AGRICOLA CECCHIN GIOVANNI E RICCARDO E C. S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	55,74		€ 16.413.818,23
167	5457754	PELLEGRINI ABDON E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 128.211,00	75%	€ 96.158,25	55,55		€ 16.509.976,48
168	5404442	FONDO ALBAROSSA SOCIETA' AGRICOLA DI SALATI VINCENZO E C.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	55,52		€ 16.644.976,48
169	5422475	BOLLATI ANTONIO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	55,22		€ 16.779.976,48
170	5453207	AGOSTINIANA DI GHIRETTI MICHELE E C. SOCIETA' AGRICOLA	€ 86.500,00	75%	€ 64.875,00	55,00		€ 16.844.851,48
171	5418063	AZ. AGR. VILLA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 162.500,00	75%	€ 121.875,00	54,82		€ 16.966.726,48
172	5425106	FATTORIA ROSSI SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	54,80		€ 17.101.726,48
173	5402551	FRANZONI LUCIANO	€ 323.082,80	75%	€ 242.312,10	54,31	5	€ 17.344.038,58
174	5389281	COOPERATIVA LAVORATORI DELLA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.L.T. SOC. COOP. AGRICOLA	€ 179.270,00	75%	€ 134.452,50	54,00	1	€ 17.478.491,08
175	5457753	SOCIETA' AGRICOLA GENTILE S.S.	€ 121.030,00	75%	€ 90.772,50	54,00	3	€ 17.569.263,58
176	5457728	SOCIETA' AGRICOLA STALLA TULLIE S.S. DI PAVESI ANGELO E CIRO	€ 140.250,00	75%	€ 105.187,50	54,00	3	€ 17.674.451,08
177	5431201	SOCIETA' AGRICOLA QUADRIFOGLIO DI FONTANESI LORENZO E C. S.S.	€ 158.043,58	75%	€ 118.532,68	54,00	3	€ 17.792.983,76
178	5429320	SOCIETA' AGRICOLA SUINGRAS DI FONTANESI LORENZO E C. S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	54,00	3	€ 17.927.983,76
179	5410910	CARMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	54,00		€ 18.062.983,76
180	5446940	AZ.AGR.CASE NOVE DI DIECI MAURO GIORGIO & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	52,85		€ 18.197.983,76
181	5408566	ZANICHELLI GIUSEPPE	€ 166.380,00	75%	€ 124.785,00	52,82		€ 18.322.768,76
182	5432111	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI PRANDI S.S. DI MARCO, MAURIZIO, STEFANO E DAVIDE	€ 164.457,88	75%	€ 123.343,41	52,80		€ 18.446.112,17

183	5445496	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CARETTI S.S. DI CARETTI DANTE & CARETTI ORIANI SOCIETA' AGRICOLA	€ 175.600,00	75%	€ 131.700,00	52,65		€ 18.577.812,17
184	5425082	SOCIETA' AGRICOLA NEVE DI TORRICELLI SOCIETA' SEMPLICE	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	52,10		€ 18.712.812,17
185	5417832	GIROMETTA PIETRO, VILLA ANNA E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	€ 179.845,00	75%	€ 134.883,75	51,62		€ 18.847.695,92
186	5439580	DALLAVALLE PIETRO E F.LLI SOC.AGRICOLA SEMPL.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	51,18		€ 18.982.695,92
187	5457709	CREMONINI FEDERICO	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	51,15		€ 19.117.695,92
188	5457491	ALLEVAMENTO ARCOBALENO S.S. DI DAVIDE CREMONINI E C. SOCIETA' AGRICOLA - ABBREVIABILE IN ALLEVAMENTO ARCOBALENO S.S.	€ 176.800,00	75%	€ 132.600,00	50,93		€ 19.250.295,92
189	5458562	FERIOLI SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	50,37		€ 19.385.295,92
190	5456559	AZ. AGR. CA'NOVA DI FERMI ANDREA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	50,27		€ 19.520.295,92
191	5445680	ZANOTTI TERESO	€ 22.000,00	75%	€ 16.500,00	50,00	1 - 3	€ 19.536.795,92
192	5413106	IOTTI EGIDIO	€ 23.345,00	75%	€ 17.508,75	50,00	1 - 3	€ 19.554.304,67
193	5456953	ZAMBELLI PAOLO	€ 29.870,00	75%	€ 22.402,50	50,00	1 - 3	€ 19.576.707,17
194	5390935	SOCIETA' AGRICOLA DOZZESE S.S.	€ 37.000,00	75%	€ 27.750,00	50,00	1 - 3	€ 19.604.457,17
195	5417681	PODERE GIARDINO SOCIETA' AGRICOLA	€ 43.460,00	75%	€ 32.595,00	50,00	1 - 3	€ 19.637.052,17
196	5456158	FABRI ILDEBRANDO	€ 50.000,00	75%	€ 37.500,00	50,00	1 - 3	€ 19.674.552,17
197	5411063	SOCIETA' AGRICOLA TARASCONI LUCA E GIORGIA S.S.	€ 50.990,00	75%	€ 38.242,50	50,00	1 - 3	€ 19.712.794,67
198	5395983	AIMI CLAUDIO	€ 51.000,00	75%	€ 38.250,00	50,00	1 - 3	€ 19.751.044,67
199	5414077	SOCIETA' AGRICOLA TARASCONI WILLIAM E FIGLI S.S.	€ 62.800,00	75%	€ 47.100,00	50,00	1 - 3	€ 19.798.144,67
200	5413356	FANTUZZI GIANFRANCO, NATALE, MAURO, CHIESI MARIA TERESA, PACCHINI FLAVIA SOCIETA' AGRICOLA	€ 64.500,00	75%	€ 48.375,00	50,00	1 - 3	€ 19.846.519,67
201	5446371	SOCIETA' AGRICOLA ZUCCHINI S.S.	€ 66.000,00	75%	€ 49.500,00	50,00	1 - 3	€ 19.896.019,67
202	5427950	ZANARDI VINCENZO	€ 67.840,00	75%	€ 50.880,00	50,00	1 - 3	€ 19.946.899,67
203	5402456	IL CANTONE SOCIETA' AGRICOLA	€ 69.000,00	75%	€ 51.750,00	50,00	1 - 3	€ 19.998.649,67
204	5429996	GALLINI CAMILLO, CLETO E SEVERINO SOCIETA' AGRICOLA	€ 69.834,00	75%	€ 52.375,50	50,00	1 - 3	€ 20.051.025,17

205	5390562	SOCIETA' AGRICOLA VALENTE GAETANO, ENRICO, E MARIO S.S.	€ 72.000,00	75%	€ 54.000,00	50,00	1 - 3 - 4	€ 20.105.025,17
205	5401789	CORTE FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA	€ 72.000,00	75%	€ 54.000,00	50,00	1 - 3 - 4	€ 20.159.025,17
207	5388615	ROTA NORBERTO	€ 75.000,00	75%	€ 56.250,00	50,00	1 - 3	€ 20.215.275,17
208	5413846	BUCCI F.LLI E FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	€ 75.705,00	75%	€ 56.778,75	50,00	1 - 3	€ 20.272.053,92
209	5412061	SOCIETA' AGRICOLA BONFATTI SOCIETA' SEMPLICE	€ 81.000,00	75%	€ 60.750,00	50,00	1 - 3	€ 20.332.803,92
210	5403991	SOCIETA' AGRICOLA RENOFFI ALESSANDRO E FAUSTO S.S.	€ 82.000,00	75%	€ 61.500,00	50,00	1 - 3 - 4	€ 20.394.303,92
210	5427066	GANZERLA FRANCO	€ 82.000,00	75%	€ 61.500,00	50,00	1 - 3 - 4	€ 20.455.803,92
212	5402508	SOCIETA' AGRICOLA BIOPIG ITALIA DI CASCONE LUIGI & C. SOCIETA' SEMPLICE	€ 83.000,00	75%	€ 62.250,00	50,00	1 - 3	€ 20.518.053,92
213	5417053	CODELUPPI ALDO	€ 88.500,00	75%	€ 66.375,00	50,00	1 - 3	€ 20.584.428,92
214	5435542	VALLONE DI VOLTA GIUSEPPE E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 94.000,00	75%	€ 70.500,00	50,00	1 - 3	€ 20.654.928,92
215	5407267	SOCIETA' AGRICOLA MARTINI DI MARTINI CHRISTIAN E ACHILLE - SOCIETA' SEMPLICE	€ 95.500,00	75%	€ 71.625,00	50,00	1 - 3	€ 20.726.553,92
216	5411025	GOLINELLI GREGORIO	€ 98.200,00	75%	€ 73.650,00	50,00	1 - 3	€ 20.800.203,92
217	5411599	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI BAGNACAVALLO E FAENZA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA CAB BAGNACAVVALLO E FAENZA SOC. COOP. AGR.	€ 99.000,00	75%	€ 74.250,00	50,00	1 - 3	€ 20.874.453,92
218	5447604	SOCIETA' AGRICOLA ZANELLI PIERO E PAOLO S.S.	€ 103.000,00	75%	€ 77.250,00	50,00	1 - 3	€ 20.951.703,92
219	5416554	CIPRIANI NICOLO	€ 106.000,00	75%	€ 79.500,00	50,00	1 - 3	€ 21.031.203,92
220	5428477	SOCIETA' AGRICOLA ALBERELLE DI FERRARI DANIELE & C. S.S.	€ 108.950,00	75%	€ 81.712,50	50,00	1 - 3	€ 21.112.916,42
221	5431034	SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE DI FERRARONI SOCIETA' SEMPLICE	€ 113.884,00	75%	€ 85.413,00	50,00	1 - 3	€ 21.198.329,42
222	5411113	QUAIOTTI FILIPPO	€ 115.000,00	75%	€ 86.250,00	50,00	1 - 3	€ 21.284.579,42
223	5451377	CROTTI MARCO	€ 135.000,00	75%	€ 101.250,00	50,00	1 - 3	€ 21.385.829,42

224	5387183	BAGNACAVALLLO ENERGIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 140.000,00	75%	€ 105.000,00	50,00	1 - 3	€ 21.490.829,42
225	5411225	AZIENDA AGRICOLA BOSELLI STEFANO	€ 144.200,00	75%	€ 108.150,00	50,00	1 - 3	€ 21.598.979,42
226	5453542	AZIENDA "RABBIOSA" SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 145.400,00	75%	€ 109.050,00	50,00	1 - 3	€ 21.708.029,42
227	5419913	BALDAZZI FABRIZIO	€ 150.000,00	75%	€ 112.500,00	50,00	1 - 3	€ 21.820.529,42
228	5450985	SOCIETA' AGRICOLA BASSO F.LLI S.S.	€ 156.000,00	75%	€ 117.000,00	50,00	1 - 3	€ 21.937.529,42
229	5416782	AZ.AGR.CALZOLARI DAVIDE	€ 156.139,71	75%	€ 117.104,78	50,00	1 - 3	€ 22.054.634,20
230	5415220	SOCIETA' AGRICOLA SANTA GIUSTINA - SOCIETA' SEMPLICE	€ 172.850,00	75%	€ 129.637,50	50,00	1 - 3	€ 22.184.271,70
231	5451563	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VINCENZO SRL	€ 175.139,71	75%	€ 131.354,78	50,00	1 - 3	€ 22.315.626,48
232	5402763	FORZANI ANDREA	€ 179.000,00	75%	€ 134.250,00	50,00	1 - 3	€ 22.449.876,48
233	5438017	SOCIETA' AGRICOLA ANTONIO S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	50,00	1 - 3	€ 22.584.876,48
234	5407140	AZ.AGR. SALATI LORENZO	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	50,00	1 - 3	€ 22.719.876,48
235	5426202	SILVA FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA ENUNCIABILE SILVA F.LLI SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	50,00	1	€ 22.854.876,48
236	5458664	AGRIFARM DI GASPERINI MAURIZIO E C. SOCIETA' SEMPLICE	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	50,00	3	€ 22.989.876,48
237	5426817	SOCIETA' AGRICOLA ZANASI SOCIETA' SEMPLICE	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	50,00		€ 23.124.876,48
238	5437059	AZ. AGR. MONTEBADUCCO DI BORGHI DAVIDE E FAIETTI MATILDE SOC. AGR.	€ 134.516,01	75%	€ 100.887,01	49,53		€ 23.225.763,49
239	5445265	SOCIETA' AGRICOLA NASCIMBENI ANDREA E MAURO S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	49,28		€ 23.360.763,49
240	5404665	SOCIETA' AGRICOLA TELLINA DI SALVI ALESSIA E VALERIO	€ 176.490,00	75%	€ 132.367,50	49,23		€ 23.493.130,99
241	5408951	SOCIETA' AGRICOLA CA' DE VINCENZI DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	€ 332.212,00	75%	€ 249.159,00	49,08		€ 23.742.289,99
242	5389476	ALIOTTI ROBERTO E LORENZO S.S.- SOCIETA' AGRICOLA-	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	49,05		€ 23.877.289,99
243	5446898	SOCIETA' AGRICOLA BALLANTINI E ZANINELLI S.S.	€ 124.540,49	75%	€ 93.405,37	48,41		€ 23.970.695,36

244	5398190	SOCIETA' AGRICOLA DALL'AGLIO SOCIETA' SEMPLICE	€ 151.200,00	75%	€ 113.400,00	47,40		€ 24.084.095,36
245	5419234	CO' EMILIA E MINARDI NELLO SOCIETA' AGRICOLA SOC.SEMPL.	€ 25.980,00	75%	€ 19.485,00	47,00	3	€ 24.103.580,36
246	5413275	LA RINASCENTE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 35.280,00	75%	€ 26.460,00	47,00	3	€ 24.130.040,36
247	5408941	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI LUGLI	€ 83.000,00	75%	€ 62.250,00	47,00	3	€ 24.192.290,36
248	5446254	SOCIETA' AGRICOLA BARDI LUIGI E GUIDO S.S.	€ 110.047,90	75%	€ 82.535,92	47,00		€ 24.274.826,28
249	5402428	SOCIETA' AGRICOLA SALVINI	€ 103.840,00	75%	€ 77.880,00	45,97		€ 24.352.706,28
250	5457747	SOCIETA' AGRICOLA GHIARONI S.S. DI GIULIO E CLAUDIO	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	45,47		€ 24.487.706,28
251	5409756	SOCIETA' AGRICOLA PRADELLA GIANFRANCO, GIANNI, VANNI S.S.	€ 167.893,26	75%	€ 125.919,94	45,41		€ 24.613.626,22
252	5457736	BOVINE SPACE DI BERNARDI GIORGIA	€ 75.670,00	75%	€ 56.752,50	45,00		€ 24.670.378,72
253	5405534	AGRIALBARETO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 167.808,00	75%	€ 125.856,00	44,14		€ 24.796.234,72
254	5416275	SOCIETA' AGRICOLA LA CORTE S.S. DI SPERONI MARIANGELA E RONCARI CESARE	€ 116.850,06	75%	€ 87.637,54	43,50		€ 24.883.872,26
255	5413995	MARCHI MATTIA	€ 28.000,00	75%	€ 21.000,00	43,00	3	€ 24.904.872,26
256	5408345	GALLONI MARZIO ED EMANUELE, SOCIETA' AGRICOLA	€ 49.500,00	75%	€ 37.125,00	43,00	3	€ 24.941.997,26
257	5399378	AZIENDA AGRICOLA CARPI LUCA GIUSEPPE	€ 62.600,00	75%	€ 46.950,00	43,00		€ 24.988.947,26
258	5430834	TAGLIAVINI SERGIO E ROBERTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 48.320,00	75%	€ 36.240,00	42,00	3	€ 25.025.187,26
259	5407158	MERLI GIOVANNI E PIGI ALICE SOCIETA' AGRICOLA	€ 109.882,70	75%	€ 82.412,02	42,00	3	€ 25.107.599,28
260	5440829	SOCIETA' AGRICOLA CORNAZZANO SOCIETA' SEMPLICE	€ 113.074,74	75%	€ 84.806,05	42,00	3	€ 25.192.405,33
261	5382039	BINACCHI VANNI E GIOACCHINO DI BINACCHI VANNI E C. SOCIETA' AGRICOLA	€ 144.560,50	75%	€ 108.420,37	42,00		€ 25.300.825,69
262	5381290	SOCIETA' AGRICOLA BRINTAZZOLI S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	41,71		€ 25.435.825,69

263	5449078	PALAZZINA SOCIETA' AGRICOLA	€ 76.504,22	75%	€ 57.378,16	41,39		€ 25.493.203,85
264	5407734	IL REBECCO SOCIETA' AGRICOLA	€ 21.600,00	75%	€ 16.200,00	40,00	1 - 3	€ 25.509.403,85
265	5421254	COOPERATIVA AGRICOLA S. LUCIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 81.756,81	75%	€ 61.317,61	40,00	1 - 3	€ 25.570.721,46
266	5414531	AZ. AGR. BASCHIERI ALESSANDRA E SARGENTI CARLA SOCIETA' AGRICOLA	€ 98.533,22	75%	€ 73.899,91	40,00	1 - 3	€ 25.644.621,37
267	5417595	SOCIETA' AGRICOLA LE BOCCEDDE ALLEVAMENTO DEL MINELLO	€ 108.666,96	75%	€ 81.500,22	40,00	1 - 3	€ 25.726.121,59
268	5408944	SOCIETA' AGRICOLA SAVORELLA DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	40,00	1	€ 25.861.121,59
269	5415570	SOCIETA' AGRICOLA DIECI S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	40,00	1 - 2	€ 25.996.121,59
270	5413017	AZ.AGR.MONTANARINA S.S.SOCIETA'AGRICOLA	€ 93.000,00	75%	€ 69.750,00	40,00	1	€ 26.065.871,59
271	5457080	AZ. AGR. CANTONAZZO DI GALLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 121.599,30	75%	€ 91.199,47	40,00		€ 26.157.071,06
272	5447442	AGRIBIOENERGIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 108.246,00	75%	€ 81.184,50	38,46		€ 26.238.255,56
273	5454528	FASULO LORENZO	€ 24.726,07	75%	€ 18.544,55	37,21		€ 26.256.800,11
274	5398372	PASINI DENIS	€ 73.800,00	75%	€ 55.350,00	37,02		€ 26.312.150,11
275	5406845	REGGIANI ROBERTO	€ 154.100,00	75%	€ 115.575,00	36,50		€ 26.427.725,11
276	5421336	DOTTI EUGENIO	€ 68.736,00	75%	€ 51.552,00	35,32		€ 26.479.277,11
277	5388124	TENUTA PASINA DI VENERI MAURIZIO	€ 80.443,00	75%	€ 60.332,25	35,13		€ 26.539.609,36
278	5434813	SOCIETA' AGRICOLA RUGGIERO MARIO, NICOLINO E ANGELA S.S.	€ 71.000,00	75%	€ 53.250,00	35,00	3	€ 26.592.859,36
279	5408844	SOCIETA' AGRICOLA SOLE DI GIROTTI RENZO & C. SOCIETA' SEMPLICE	€ 110.000,00	75%	€ 82.500,00	35,00		€ 26.675.359,36
280	5418644	SOCIETA' AGRICOLA LA FAZENDA DI BUCCIARELLI DONATO S.S.	€ 117.345,53	75%	€ 88.009,15	34,48		€ 26.763.368,51
281	5446170	CASA GATTI HOLSTEINS S.S. - SOCIETA' AGRICOLA ZOOTECNICA	€ 45.525,42	75%	€ 34.144,06	34,00		€ 26.797.512,57
282	5389202	SOCIETA' AGRICOLA "L'ARGENTINA" DI BERTELLI ALFREDO & GABRIELE S.S	€ 145.770,00	75%	€ 109.327,50	33,70		€ 26.906.840,07
283	5441878	MARZOLINI PIETRO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA	€ 117.153,23	75%	€ 87.864,92	33,62		€ 26.994.704,99

284	5448562	SOCIETA' AGRICOLA BASTIA - SOCIETA' SEMPLICE	€ 93.700,61	75%	€ 70.275,46	32,98		€ 27.064.980,45
285	5412790	CAMPRIACOLI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	€ 62.216,00	75%	€ 46.662,00	32,76		€ 27.111.642,45
286	5445994	BONVICINI LIANA	€ 33.930,00	75%	€ 25.447,50	31,88		€ 27.137.089,95
287	5456948	BRUGNOLI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA	€ 106.000,00	75%	€ 79.500,00	31,60	1	€ 27.216.589,95
288	5397908	"AL GIUNCO S.S SOCIETA' AGRICOLA"	€ 33.900,00	75%	€ 25.425,00	31,60		€ 27.242.014,95
289	5413810	AZ. AGR. MONTELLI LINO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	31,33		€ 27.377.014,95
290	5414631	LAMI AFRO E MIRKO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 36.800,00	75%	€ 27.600,00	30,00	1 - 3	€ 27.404.614,95
291	5389679	SOCIETA' AGRICOLA BOLONDI E FIGLI S.S.	€ 47.000,00	75%	€ 35.250,00	30,00	1 - 3	€ 27.439.864,95
292	5419344	SOCIETA' AGRICOLA M.G.M. DI CAVECCHI S.S.	€ 50.500,00	75%	€ 37.875,00	30,00	1 - 3	€ 27.477.739,95
293	5398203	MAGLIANI IVAN, PAOLO E POLETTI MARIA ROMANA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	€ 58.000,00	75%	€ 43.500,00	30,00	1 - 3 - 4	€ 27.521.239,95
293	5407946	AZIENDA AGRICOLA BATTISTINI GUIDO ENRICO E AZZOLINI FRANCA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 58.000,00	75%	€ 43.500,00	30,00	1 - 3 - 4	€ 27.564.739,95
295	5446899	TURRINI ASTRO	€ 59.500,00	75%	€ 44.625,00	30,00	1 - 3	€ 27.609.364,95
296	5428384	ZAMBIANCHI STEFANO	€ 62.500,00	75%	€ 46.875,00	30,00	1 - 3	€ 27.656.239,95
297	5417737	AZ. AGR. CASELLO DI RAMAZZOTTI GIACOMO E TRIANI IVANA, SOCIETA' AGRICOLA	€ 63.000,00	75%	€ 47.250,00	30,00	1 - 3	€ 27.703.489,95
298	5412166	CORSINI GIUSEPPE E FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA	€ 64.500,00	75%	€ 48.375,00	30,00	1 - 3	€ 27.751.864,95
299	5412648	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA BAZZANI	€ 72.000,00	75%	€ 54.000,00	30,00	1 - 3	€ 27.805.864,95
300	5406156	TOSI PAOLO	€ 80.000,00	75%	€ 60.000,00	30,00	1 - 3	€ 27.865.864,95
301	5392781	SOCIETA' AGRICOLA DI BRIAN S.S.	€ 94.000,00	75%	€ 70.500,00	30,00	1 - 3	€ 27.936.364,95
302	5457128	MASCHI ANTONIO	€ 94.047,90	75%	€ 70.535,92	30,00	1 - 3	€ 28.006.900,87
303	5448258	ZACCARINI MATTIA	€ 102.300,00	75%	€ 76.725,00	30,00	1 - 3	€ 28.083.625,87
304	5411783	ALLEVAMENTO LELA SOCIETA' AGRICOLA	€ 133.500,00	75%	€ 100.125,00	30,00	1 - 3	€ 28.183.750,87

305	5415567	SOCIETA' AGRICOLA SMA DI MAZZOCCHI S.S.	€ 163.847,90	75%	€ 122.885,92	30,00	1 - 3	€ 28.306.636,79
306	5417919	SOCIETA' AGRICOLA RONCHETTI S.S.	€ 177.000,00	75%	€ 132.750,00	30,00	1	€ 28.439.386,79
307	5458632	SOCIETA' AGRICOLA BRUSADINO	€ 147.950,50	75%	€ 110.962,87	30,00		€ 28.550.349,66
308	5427621	MANFREDI GIOVANNI, LUIGI ED EVARISTI LOREDANA S.S.	€ 111.360,00	75%	€ 83.520,00	28,71		€ 28.633.869,66
309	5398148	FATTORIA MONTE DI BEBBIO DI TONI PAOLO & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	27,28		€ 28.768.869,66
310	5455267	SOCIETA' AGRICOLA SAVIO SOCIETA' SEMPLICE DI RUSTICALI PAOLO & C.	€ 20.451,73	75%	€ 15.338,80	27,00	3	€ 28.784.208,46
311	5405979	SOCIETA' AGRICOLA NOBILI	€ 38.000,00	75%	€ 28.500,00	27,00	3	€ 28.812.708,46
312	5435201	TAVAZZI ALESSANDRO	€ 53.850,00	75%	€ 40.387,50	27,00	3	€ 28.853.095,96
313	5408571	BENEDETTI EUGENIO	€ 121.000,00	75%	€ 90.750,00	27,00		€ 28.943.845,96
314	5453456	CROCI FRANCESCO E GASIO LUCIA S.S.	€ 180.000,00	75%	€ 135.000,00	26,36		€ 29.078.845,96
315	5422131	LABADINI LUCIANO E COSTANTINO SOCIETA' AGRICOLA	€ 96.118,65	75%	€ 72.088,99	26,32		€ 29.150.934,95
316	5418661	SOCIETA' AGRICOLA BONVY DI BONVICINI ANDREA E LUCA S.S.	€ 126.001,00	75%	€ 94.500,75	25,53		€ 29.245.435,70
317	5408456	SOCIETA' AGRICOLA BIOAGRITEK DI VANDELLI E PIFFERI SOCIETA' SEMPLICE	€ 36.150,00	75%	€ 27.112,50	25,00		€ 29.272.548,20
			€ 39.030.064,41					€ 29.272.548,20

RINUNCE POST APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI CUI ALLA DETERMINAZIONE 18515/2022

ex 76	5434267	SEGALINI SERGIO, CELSO, SANTE SOCIETA' AGRICOLA	€ 178.915,00	75%	€ 134.186,25	67,70		
ex 79	5433735	SERENA ANTONIO E GOLZI LUCIA SOCIETA' AGRICOLA	€ 44.000,00	75%	€ 33.000,00	67,00		

NOTE

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultino a pari merito sono ordinati in base:

- 1) maggior punteggio nella priorità intensità di riduzione di gas serra e ammoniaci;
- 2) progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il tipo di operazione 10.1.02 "Gestione affluenti"

- 3) minor importo di spesa ammissibile del progetto.
- 4) domande a pari merito anche nei criteri di precedenza
- 5) corretto importo e contributo ammesso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 21 MARZO 2023, N. 5977

Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 2/2/2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021- 2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/7/2022 “Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma

Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Richiamata inoltre la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista, inoltre, la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 81 del 10/5/2022 “Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)”;

Viste le Leggi Regionali:

- n.12/2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n.17/2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.5/2011, “Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e successive disposizioni attuative;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.582/2021 “Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti”;

Viste altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” e s.m.i.;

- n.1568/2011 “Approvazione dell'integrazione allo studio

approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012”;

- n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n.970/2015 “Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna”;

- n.2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014 2020”;

- n.1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

- n.54/2021 “Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022 “Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027” e, in particolare, il punto 4 del dispositivo in cui si è disposto “*di autorizzare il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro ad aggiornare, con propri atti, l'elenco di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, a fronte di eventuali ulteriori integrazioni e modificazioni delle tipologie di azione e relativi elementi descrittivi (codice, titolo, descrizione, durata, requisiti di accesso, ambiti di accreditamento e tipologia di costi), anche in funzione delle indicazioni comunitarie e nazionali al fine di garantirne la coerenza con i sistemi di gestione, controllo e monitoraggio nazionali e comunitari*”;

Viste le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n. 5 del 9/5/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard”;

- n.6 del 16/5/2022 di parziale modificazione del documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard” di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;

Considerato che nelle sopra richiamate delibere del Commissario straordinario di ANPAL, nell'ambito del LEP “E) Orientamento specialistico”, è stato previsto che: “*A sostegno del processo di orientamento specialistico possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:*

- colloqui individuali;
- laboratori di gruppo per lo sviluppo di competenze orientative”;

Valutato, al fine di ampliare le opportunità a favore delle persone e di dare attuazione a quanto sopra previsto, di integrare la tipologia di azione “C03” prevedendo che la stessa possa essere utilizzata anche per rendere disponibili “laboratori di gruppo per

lo sviluppo di competenze orientative” rimandando alle singole procedure di chiamata le specifiche in merito alla “durata” e agli “ambiti di accreditamento”;

Valutato, inoltre, al fine di dare piena attuazione alle azioni di sistema previste dal Programma Regionale FSE+ 2021/2027 nonché agli interventi a valere su risorse comunitarie, nazionali e regionali che configurano azioni/servizi alle quali, per caratteristiche, non sono applicabili Unità di costo standard, di modificare l'ambito di applicazione della tipologia di azione “65” prevedendo che la stessa possa essere utilizzata per rendere disponibili tutte le azioni/servizi a “costi reali”;

Ritenuto pertanto necessario, per quanto sopra esposto, aggiornare l'elenco delle tipologie d'azione di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta n. 1119/2022, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la delibera di Giunta regionale n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- la delibera di Giunta regionale n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- la delibera di Giunta regionale n. 111/2022 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n.1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n.2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- n.80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di aggiornare l’elenco delle tipologie di azione approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022, che costituiscono le unità di classificazione dei diversi interventi che potranno essere oggetto di approvazione e finanziamento, a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali che si renderanno disponibili, o autorizzazione nella programmazione regionale 2021/2027, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto in particolare che, per quanto espresso in premessa, le tipologie programmabili di cui all’Allegato 1) ricomprendono le stesse tipologie di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022 prevedendo la modifica e integrazione degli ambiti di applicazione delle tipologie di azione “C03” e “65”;

3. di rimandare ai singoli Inviti la definizione degli “ambiti di accreditamento” richiesti per le tipologie di azione per le quali

era previsto l’accreditamento alla formazione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii., tenuto conto che dal 1 gennaio 2023 si applicano i nuovi criteri e requisiti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2022;

4. di confermare che, come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022, le tipologie di azione di cui all’Allegato 1) sono definite a partire da un Codice e relativo Titolo e ricomprendono la descrizione, la durata, i requisiti di accesso dei potenziali destinatari, gli Ambiti di accreditamento dei potenziali soggetti attuatori e le tipologie di costi esplicitando, laddove previste, le disposizioni di riferimento o rimandando alle procedure di chiamata le specifiche nel merito in funzione degli obiettivi specifici e delle caratteristiche dei destinatari;

5. di prevedere, laddove necessario, l’aggiornamento del Sistema Informativo della Formazione - SIFER con le tipologie di azione di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

6. di disporre l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

7. di pubblicare la presente determinazione, unitamente all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Francesca Bergamini

Codice	Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
A01a	Orientamento specialistico o di II livello	Sostegno orientativo specialistico o di II livello	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Definito nell'ambito dell'invito	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni
A01b	Sostegno orientativo di I livello	Sostegno orientativo di I livello	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Definito nell'ambito dell'invito	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni
A02	Accompagnamento al lavoro	Azioni finalizzate all'incrocio domanda/offerta di lavoro		Definiti nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 Soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 6 del D. Lgs n. 276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna come definiti nell'ambito dell'invito	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni
A03	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	Supporto didattico ai partecipanti con disabilità nei percorsi di leFP	max 180 ore/anno	Giovani iscritti ai percorsi di leFP certificati ai sensi della Legge 104/92	Accreditamento alla formazione coerente come individuato dall'invito -DGR. nn. 1777/2003, 201/2022	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019
A04	Attività convittuali nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	Servizio reso ai partecipanti dei percorsi leFP nell'ambito della qualifica di operatore della ristorazione	Anno formativo	Giovani iscritti ai percorsi di leFP	Accreditamento alla formazione coerente come individuato dall'invito -DGR. nn. 1777/2003, 201/2022	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019
A08	Azioni di accompagnamento alle imprese	Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese - attività configuranti Aiuti di Stato	Definita nell'ambito dell'invito in funzione degli obiettivi generali e specifici	Imprese aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia Romagna	Definito nell'ambito dell'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 970/2015 e 1268/2019
A09	Attività di sostegno disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi	Attività a supporto della partecipazione di persone disabili ai sensi Legge 68/1999 o certificate ai sensi della Legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015 a percorsi formativi	Definita nell'ambito dell'invito	Persone disabili di cui alla Legge 68/1999 o persone certificate ai sensi della legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015	Definito nell'ambito dell'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019
A10	Attività di sostegno disabili, fragili e vulnerabili nei contesti lavorativi	Attività a supporto dei processi di apprendimento e per l'inclusione delle persone disabili ai sensi Legge 68/1999 o certificate ai sensi della Legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015 nei contesti lavorativi	Definita nell'ambito dell'invito	Persone disabili di cui alla Legge 68/1999 o persone certificate ai sensi della legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015	Definito nell'ambito dell'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019
AL11	Consulenza orientativa	Interventi orientativi individuali o di gruppo per la definizione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca autonoma di lavoro	Definita nell'ambito dell'invito	Nessuno	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni
AL12	Servizio di affiancamento nella ricerca di opportunità lavorative	Azioni e interventi individualizzati volti ad incrementare il grado di occupabilità e facilitare l'inserimento occupazionale con l'attivazione di misure di ricerca attiva	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni

Allegato 1) Elenco unitario tipologie di azione

Codice	Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
AL 13	Accompagnamento al fare impresa	Interventi individuali a supporto della progettazione, definizione, attivazione e sviluppo di un progetto di impresa o di autopleggio	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni
AL 14	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Interventi formativi individuali o individualizzati, mirati e professionalizzanti, a supporto dell'inserimento lavorativo	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Accreditamento alla formazione coerente come individuato dall'invito - DGR. nn. 1777/2003, 2011/2022	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni
C03	Formazione permanente	Percorsi per l'acquisizione di conoscenze e competenze, anche riferite al Repertorio delle qualifiche professionali, funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale. Laboratori di gruppo per lo sviluppo di competenze orientative.	Definita nell'ambito dell'invito	Giovani e adulti	Accreditamento alla formazione coerente come individuato dall'invito - DGR. nn. 1777/2003, 2011/2022 Accreditamento servizi per il lavoro coerente come individuato dall'invito - DGR. N. 1959/2016	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1161/2015 e 1268/2019 Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PONIOG e FOR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022)
C04	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Da bandire nei limiti di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Requisiti previsti dal capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Accreditamento alla formazione coerente come individuato dall'invito - DGR. nn. 1777/2003, 2011/2022	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1161/2015 e 1268/2019
C05	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) volti ad assicurare presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) volti ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e il conseguimento di una qualifica professionale regionale correlata alle figure nazionali realizzati presso gli Enti di Formazione Professionali accreditati	Standard regionali o nazionali come definiti dall'invito: 1.000/990 ore per annualità - stage dal 25/30% al 50% per ciascuna annualità	Giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi della L.R.5/2011	Accreditamento alla formazione coerente come individuato dall'invito - DGR. nn. 1777/2003, 2011/2022	Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PONIOG e FOR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022 e LG MLPS Sistema Duale)
C06	Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	Percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS) di cui al capo II del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore	Requisiti previsti dal capo II del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Fondazioni ITS costituite ai sensi del capo II del DPCM 25 gennaio 2008	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni

Codice	Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
C07	Alta formazione	Percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione	massimo 1000 ore	Persone con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in percorsi di istruzione e/o formazione e/o in esperienze lavorative	Accreditamento alla formazione coerente come individuato dall'invito -DGR- nn. 177/2003, 201/2022	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
C08a	Formazione continua – Aziendale/Puriaziendale	Percorsi per sostenere e qualificare la permanenza nel mercato del lavoro - attività configuranti Aiuti di Stato	Massimo 200 ore con una formazione in aula non inferiore al 70% del percorso	Lavoratori occupati in imprese aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia Romagna	Accreditamento alla formazione coerente come individuato dall'invito -DGR- nn. 177/2003, 201/2022	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1568/2011 e 1268/2019
C08b	Formazione continua – Settoriale/Territoriale	Percorsi per sostenere e qualificare la permanenza nel mercato del lavoro - attività configuranti Aiuti di Stato	Massimo 200 ore con una formazione in aula non inferiore al 70% del percorso	Lavoratori occupati in imprese aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia Romagna	Accreditamento alla formazione coerente come individuato dall'invito -DGR- nn. 177/2003, 201/2022	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1568/2011 e 1268/2019
C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	Percorsi di formazione progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) connessi al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze (SFRQ)	Coerentemente con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015 le durate potranno variare in relazione alle caratteristiche dei destinatari, degli obiettivi formativi e in base a quanto previsto negli specifici avvisi	Coerenti con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015	Accreditamento alla formazione coerente come individuato dall'invito -DGR- nn. 177/2003, 201/2022	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019 Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022)
C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità	Percorsi di formazione progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) connessi al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze (SFRQ)	Coerentemente con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015 le durate potranno variare in relazione alle caratteristiche dei destinatari, degli obiettivi formativi e in base a quanto previsto negli specifici avvisi	Coerenti con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015	Accreditamento alla formazione coerente come individuato dall'invito -DGR- nn. 177/2003, 201/2022	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019 Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022)
C12	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per il conseguimento di una qualifica professionale di 4° livello EQF con valore di diploma professionale realizzati dagli Enti di Formazione Professionale accreditati	Standard regionali o nazionali come definiti dall'invito: 1.000/990 ore - stage dal 40% al 50%	Giovani che hanno conseguito, in esito ad un percorso triennale di leFP e nello stesso anno solare di inizio del IV anno, un certificato di qualifica leFP di 3° livello EQF coerente con il percorso di IV anno	Accreditamento alla formazione coerente come individuato dall'invito -DGR- nn. 177/2003, 201/2022	Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022 e LG MLPS Sistema Duale)

Codice	Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
TP01	Promozione tirocini	Promozione di tirocini di cui all'art. 24 della Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dall'art. 25 comma 3 e 4 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.	Definiti nell'ambito dell'invito nel rispetto di quanto disposto dall'art. 25 comma 1 e 2 L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.	Soggetti di cui all'art. 26 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019	Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 5. del PON IOG e POR ER (Deliberazioni Anpa) n.5 e 6/2022)
TP02	Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale o dai servizi sanitari competenti	Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dall'art. 25 comma 3 e art. 26 novies comma 2 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.	Persone di cui all'art. 25 comma 1 e 2 con disabilità o svantaggiante di cui all'art. 25 comma 3 o di cui all'art. 26 novies della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.	Soggetti di cui all'art. 26 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019	Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 5. del PON IOG e POR ER (Deliberazioni Anpa) n.5 e 6/2022)
TO2a	Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19	Indennità per la partecipazione al tirocinio	Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Definito nell'ambito dell'invito	Costi reali - Art. 26 quater L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.
TO2b	Indennità tirocini senza fascia per la partecipazione al tirocinio	Indennità per la partecipazione al tirocinio	Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Definito nell'ambito dell'invito	Costi reali - Art. 26 quater L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.
FC01a	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Massimo 6 ore	Definiti dall'art. 26 ter comma 4 della L.R. 17/2005	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 della DGR n. 1298/2015 e ricompresi nell'elenco dei soggetti certificatori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019 e s.m.	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 al lordo della eventuale rivalutazione monetaria
FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 - remunerazione a risultato		Definiti dall'art. 26 ter comma 4 della L.R. 17/2005	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 della DGR n. 1298/2015 e ricompresi nell'elenco dei soggetti certificatori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019 e s.m.	Unità di Costo Standard a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021
FC02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze	Servizio di certificazione delle competenze in esito ad un percorso formativo		Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019

Codice	Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica	Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica in esito ad un percorso formativo		Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
FC02E	Certificazioni e delle competenze da esperienze per l'acquisizione di unità di competenze	Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze in esito ad esperienze professionali		Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
FC03E	Certificazioni e delle competenze da esperienze per l'acquisizione di una qualifica	Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica in esito ad esperienze professionali		Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
FC04	Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore	Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi del capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"			Accreditamento alla formazione coerente come individuato dall'invito - DGR. nn. 177/2003, 201/2022	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
FC06	Servizio di formalizzazione degli esiti di apprendimento formale, non formale e informale	Servizio di Formalizzazione degli esiti dei processi di apprendimento formale, non formale e informale	Massimo 6 ore	Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 al lordo della eventuale rivalutazione monetaria
LL01	Laboratori di orientamento	Interventi di gruppo finalizzati alla definizione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca attiva	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Giunta regionale n. 1959/2016 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Deliberazione di Giunta regionale nn.1205/2017 - 196/2019
65	Azione a costi reali	Finanziamento a costi reali anche nelle Operazioni a costi standard		Definiti nell'ambito dell'invito		Costi reali

Allegato 1) Elenco unitario tipologie di azione

Codice	Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
OS	Orientamento specialistico	Servizio orientativo specialistico di ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro della persona finalizzato alla definizione del profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.C" del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022)
AAL	Accompagnamento al lavoro	Servizio di affiancamento, sostegno e tutoraggio per l'accompagnamento al lavoro	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.C" del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022)
ATT	Accompagnamento e tutoraggio tirocini	Servizi di attivazione, promozione, accompagnamento e tutoraggio nei tirocini	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.C" del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022)
IDO	Incontro Domanda Offerta	Servizi per individuazione delle opportunità occupazionali, promozione dei profili, preselezione e accompagnamento della persona nell'accesso al lavoro	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 3" del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022)
SA	Supporto all'autoimpiego	Servizi di consulenza, accompagnamento e tutoraggio per la creazione d'impresa/autoimprenditoria	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.C" del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022)
FR	Formazione Regolamentata	Percorsi per l'accesso a specifiche professioni o attività economiche o ruoli lavorativi, regolamentati da norme comunitarie, nazionali o regionali	Definita dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento di ciascun percorso	Definiti dalle disposizioni regionali di riferimento di ciascun percorso	Soggetti accreditati alla formazione o non accreditati in funzione delle disposizioni nazionali e regionali di riferimento di ciascun profilo	Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 4 APRILE 2023, N. 7162

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 9461 del 18/5/2022 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 1828/2021";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 17 del 7/1/2020 Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019;

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

Vista la determinazione dirigenziale n. 24437/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 428/2023 "Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 2/2/2023 al 1/3/2023 - elenco n.3 anno 2023";

Richiamata la propria determinazione n. 2880/2023, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e

certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 02/02/2023, da cui risulta tra l'altro che n. 17 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 13 candidature codici: 18423/2022, 18424/2022, 18425/2022, 18427/2022, 18428/2022, 18044/2022, 18045/2022, 18046/2022, 18047/2022, 18436/2022, 17945/2022, 18460/2023, 17421/2021, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto, le stesse sono ammesse all'istruttoria;

- n. 4 candidature codici: 18420/2022, 18421/2022, 18471/2023, 18472/2023, non sono pervenute informazioni integrative;

Dato atto che dal 3/2/2023 al 30/3/2023, sono pervenute n. 70 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 70 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 17 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 15 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 13 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 11 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 9 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 4 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

- n. 1 candidatura relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 9461/2022 si è riunita in data 30/03/2023 da remoto mediante tecnologie di teleconferenza e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro:

- n. 70 nuove candidature complessive;

- n. 13 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 02/02/2023;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 70 nuove candidature:

- n. 6 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei

motivi di non validabilità (ALLEGATO A);

- n. 2 candidature relative al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati non sono validate (ALLEGATO B);

- n. 2 candidature relative al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati non sono validate (ALLEGATO B);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 13 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali è pervenuta informazione integrativa, n. 7 candidature risultano validate (ALLEGATO A);

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli (passaggi):

- n. 2 candidature codici E2497/2015, E1210/2009, relative al ruolo di RFC degli enti di formazione accreditati, come da ALLEGATO G) Enti di formazione. Passaggi di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 3 candidature codici E2400/2014, E3514/2018, E4012/2020, relative al ruolo di EPV degli enti di formazione accreditati, come da ALLEGATO G) Enti di formazione. Passaggi di candidature Esperto dei Processi Valutativi (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, inoltre, che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 1 candidatura codice E4573/2022, relativa al ruolo di EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO F) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Revoca di candidature Esperto dei Processi Valutativi (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 1 candidatura codice RS1187/2019, relativa al ruolo di RFC delle scuole, come da ALLEGATO E) Scuole. Revoca di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 4 candidature codici ES651/2014, ES652/2014, ES653/2014, ES1090/2018, relative al ruolo di EPV delle scuole, come da ALLEGATO E) Scuole. Revoca di candidature Esperto dei Processi Valutativi (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 30/03/2023 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Non Validabili, oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO B) Enti di formazione. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;

- ALLEGATO D) Scuole. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili

e Validate;

- ALLEGATO E) Scuole. Revoca di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV);

- ALLEGATO F) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Revoca di candidatura Esperto dei Processi Valutativi (EPV);

- ALLEGATO G) Enti di formazione. Passaggi di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV);

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm in particolare l’art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione di Giunta regionale n.380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468/2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 13259/2021 “Individuazione quale responsabile del

procedimento della posizione organizzativa Q0000602 “Presidio del quadro normativo e gestione delle procedure dei sistemi di regolazione e funzionamento della formazione e dell’edilizia scolastica”;

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1652/2023 avente ad oggetto ad oggetto: “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro” e di Responsabile dell’Area “Biblioteche e Archivi”.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Non Validabili, oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO B) Enti di formazione. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;

- ALLEGATO D) Scuole. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;

- ALLEGATO E) Scuole. Revoca di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV);

- ALLEGATO F) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Revoca di candidatura Esperto dei Processi Valutativi (EPV);

- ALLEGATO G) Enti di formazione. Passaggi di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV);

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Non Validabili, oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO B) Enti di formazione. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;

- ALLEGATO D) Scuole. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, di cui all'ALLEGATO

A), saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, tenuto conto di quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Francesca Bergamini

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

Candidature prese in carico dal 3/02/2023 al 30/03/2023

CANDIDATURE PERVENUTE E AMMISSIBILI

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	18489/2023	MORETTI EMANUELE	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
2	18552/2023	FIORAVANZI FOSCO	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
3	18593/2023	BASSI BARRY	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO NEI SISTEMI DI GESTIONE DI DATABASE
4	18582/2023	BASSI BARRY	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	OPERATORE INFORMATICO
5	18598/2023	BASSI BARRY	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO NEI SISTEMI INFORMATICI
6	18596/2023	TORTORA ARMANDO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
7	18551/2023	FERRARI LUCA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
8	18647/2023	SACCANI EMILIANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
9	18579/2023	SACCANI EMILIANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
10	18643/2023	ALDROVANDI ALESSIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
11	18513/2023	FULMINIS SABATINO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
12	18236/2022	COSTABILE FULVIO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
13	18443/2022	STRANO ALBERTO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	DISEGNATORE MECCANICO
14	18503/2023	RANUZZINI GIANCARLO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
15	18563/2023	GERMINARIO SILVIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI LAPIDEI	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI MATERIALI LAPIDEI
16	18407/2022	BRESCIA SANDRO	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
17	18408/2022	BRESCIA SANDRO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

CANDIDATURE NON VALIDABILI – Oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (art. 10 bis L. 241/1990)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	18236/2022	COSTABILE FULVIO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
2	18503/2023	RANUZZINI GIANCARLO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
3	18563/2023	GERMINARIO SILVIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI LAPIDEI	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI MATERIALI LAPIDEI
4	18489/2023	MORETTI EMANUELE	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
5	18407/2022	BRESCIA SANDRO	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
6	18408/2022	BRESCIA SANDRO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

VALIDATE – Nuove candidature pervenute e ammissibili e integrazioni pervenute a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 10bis L. 241/1990 (candidature Commissione del 2/02/2023)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	18552/2023	FIORAVANZI FOSCO	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
2	18593/2023	BASSI BARRY	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO NEI SISTEMI DI GESTIONE DI DATABASE
3	18582/2023	BASSI BARRY	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	OPERATORE INFORMATICO
4	18598/2023	BASSI BARRY	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO NEI SISTEMI INFORMATICI
5	18596/2023	TORTORA ARMANDO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
6	18551/2023	FERRARI LUCA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
7	18647/2023	SACCANI EMILIANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
8	18579/2023	SACCANI EMILIANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
9	18643/2023	ALDROVANDI ALESSIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
10	18513/2023	FULMINIS SABATINO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
11	18443/2022	STRANO ALBERTO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	DISEGNATORE MECCANICO
12	18423/2022	CAMISA MANUEL	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA

				MECCANICA
13	18424/2022	CAMISA MANUEL	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
14	18425/2022	CAMISA MANUEL	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
15	18427/2022	CAMISA MANUEL	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	DISEGNATORE MECCANICO
16	18428/2022	CAMISA MANUEL	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	PROGETTISTA MECCANICO
17	17945/2022	MUNTEANU DOINA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
18	18460/2023	PASSERI FRANCESCA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO

CANDIDATURE NON VALIDATE (non validabili/sospese in sede di Commissione del 2/02/2023, in assenza di integrazioni o integrazioni non idonee)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	18044/2022	BENZI PIETRO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
2	18045/2022	BENZI PIETRO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
3	18046/2022	BENZI PIETRO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
4	18047/2022	BENZI PIETRO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
5	18436/2022	CRUCIANI MASSIMILIANO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
6	17421/2021	DI COCCO GIULIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
7	18420/2022	VALENTINI SERENA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
8	18421/2022	VALENTINI SERENA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
9	18471/2023	MASINA SONIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
10	18472/2023	MASINA SONIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07**

ALLEGATO B

ENTI DI FORMAZIONE

Candidature prese in carico dal 3/02/2023 al 30/03/2023

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

CANDIDATURE RFC PERVENUTE e AMMISSIBILI

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME NOME	RUOLO
1	8855 - Centro Formazione Emilia srl	E4597/2022	BONFATTI FRANCESCA	RFC
2	8855 - Centro Formazione Emilia srl	E4628/2023	NADAUD PATRICIA	RFC
3	8855 - Centro Formazione Emilia srl	E4660/2023	CERANOVI LUANA	RFC
4	14341 - CNA Formazione Emilia Romagna s.r.l.	E4647/2023	MACCHIONI SERENA	RFC
5	605 - E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	E4654/2023	MORINI MASSIMILIANO	RFC
6	605 - E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	E4655/2023	PINELLI ALESSANDRO	RFC
7	605 - E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	E4656/2023	ZANOLI MARCO	RFC
8	605 - E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	E4657/2023	ANNOVI FABIO	RFC
9	605 - E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	E4658/2023	MACCIERI DIEGO	RFC
10	605 - E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	E4659/2023	SPALIVIERO LUIGI	RFC
11	163 - A. Pescarini Scuola arti e mestieri Soc. Cons. a r.l.	E4668/2023	BEZZI GIORGIA	RFC
12	163 - A. Pescarini Scuola arti e mestieri Soc. Cons. a r.l.	E4669/2023	RIVOLA SILVIA	RFC
13	9211 - W.Training s.r.l.	E4674/2023	CUCINOTTA SILVIA	RFC

CANDIDATURE RFC VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME NOME	RUOLO
1	8855 - Centro Formazione Emilia srl	E4628/2023	NADAUD PATRICIA	RFC
2	8855 - Centro Formazione Emilia srl	E4660/2023	CERANOVI LUANA	RFC
3	14341 - CNA Formazione Emilia Romagna s.r.l.	E4647/2023	MACCHIONI SERENA	RFC
4	605 - E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	E4654/2023	MORINI MASSIMILIANO	RFC
5	605 - E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	E4655/2023	PINELLI ALESSANDRO	RFC

6	605 - E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	E4656/2023	ZANOLI MARCO	RFC
7	605 - E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	E4657/2023	ANNOVI FABIO	RFC
8	605 - E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	E4658/2023	MACCIERI DIEGO	RFC
9	605 - E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	E4659/2023	SPALIVIERO LUIGI	RFC
10	163 - A. Pescarini Scuola arti e mestieri Soc. Cons. a r.l.	E4668/2023	BEZZI GIORGIA	RFC
11	163 - A. Pescarini Scuola arti e mestieri Soc. Cons. a r.l.	E4669/2023	RIVOLA SILVIA	RFC

CANDIDATURE RFC NON VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME NOME	RUOLO
1	9211 - W.Training s.r.l.	E4674/2023	CUCINOTTA SILVIA	RFC
2	8855 - Centro Formazione Emilia srl	E4597/2022	BONFATTI FRANCESCA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

CANDIDATURE EPV PERVENUTE E AMMISSIBILI

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME NOME	RUOLO
1	504 - Cisit Parma Scarl	E4576/2022	PETROLINI CARLOTTA	EPV
2	8855 - Centro Formazione Emilia srl	E4596/2022	BONFATTI FRANCESCA	EPV
3	8855 - Centro Formazione Emilia srl	E4627/2023	NADAUD PATRICIA	EPV
4	242 - Centro di formazione professionale A. Simonini	E4423/2023	CUCCHI LAURA	EPV
5	281 - Iscom Bologna	E4638/2023	CARICILLI GRETTEL	EPV
6	605 - E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	E4653/2023	BRANDOLI GIANLUCA	EPV
7	14341 - CNA Formazione Emilia Romagna s.r.l.	E4661/2023	MACCHIONI SERENA	EPV
8	14341 - CNA Formazione Emilia Romagna s.r.l.	E4662/2023	RANUZZINI FRANCESCA	EPV
9	8067 - Oasi Formazione s.r.l.	E4670/2023	PAOLUCCI ELISA	EPV
10	9211 - W.Training s.r.l.	E4671/2023	SCORRANO SILVIA	EPV
11	9211 - W.Training s.r.l.	E4675/2023	CUCINOTTA SILVIA	EPV
12	8714 - Adecco formazione s.r.l.	E4677/2023	REGINA ROSSELLA	EPV
13	163 - A. Pescarini Scuola arti e mestieri Soc. Cons. a r.l.	E4672/2023	PEZZI RICCARDO CLAUDIO	EPV
14	19 - Agriform Soc. cons. a r.l.	E4610/2023	GUGLIELMI FABIO	EPV
15	19 - Agriform Soc. cons. a r.l.	E4611/2023	RUCCOLO SANTINA	EPV

CANDIDATURE EPV VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME NOME	RUOLO
1	504 - Cisisa Parma Scarl	E4576/2022	PETROLINI CARLOTTA	EPV
2	8855 - Centro Formazione Emilia srl	E4627/2023	NADAUD PATRICIA	EPV
3	242 - Centro di formazione professionale A. Simonini	E4423/2023	CUCCHI LAURA	EPV
4	281 - Iscom Bologna	E4638/2023	CARICILLI GRETEL	EPV
5	605 - E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	E4653/2023	BRANDOLI GIANLUCA	EPV
6	14341 - CNA Formazione Emilia Romagna s.r.l.	E4661/2023	MACCHIONI SERENA	EPV
7	14341 - CNA Formazione Emilia Romagna s.r.l.	E4662/2023	RANUZZINI FRANCESCA	EPV
8	8067 - Oasi Formazione s.r.l.	E4670/2023	PAOLUCCI ELISA	EPV
9	9211 - W.Training s.r.l.	E4671/2023	SCORRANO SILVIA	EPV
10	8714 - Adecco formazione s.r.l.	E4677/2023	REGINA ROSSELLA	EPV
11	163 - A. Pescarini Scuola arti e mestieri Soc. Cons. a r.l.	E4672/2023	PEZZI RICCARDO CLAUDIO	EPV
12	19 - Agriform Soc. cons. a r.l.	E4610/2023	GUGLIELMI FABIO	EPV
13	19 - Agriform Soc. cons. a r.l.	E4611/2023	RUCCOLO SANTINA	EPV

CANDIDATURE EPV NON VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME NOME	RUOLO
1	8855 - Centro Formazione Emilia srl	E4596/2022	BONFATTI FRANCESCA	EPV
2	9211 - W.Training s.r.l.	E4675/2023	CUCINOTTA SILVIA	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 1700/18**

ALLEGATO C

ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

Candidature prese in carico dal 3/02/2023 al 30/03/2023

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

CANDIDATURE RFC PERVENUTE, AMMISSIBILI E VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME NOME	RUOLO
1	245 - Form.Art. Soc. cons. a r.l.	E4615/2023	MALAVASI MANUELA	RFC
2	245 - Form.Art. Soc. cons. a r.l.	E4616/2023	BIANCHI MICHELA	RFC
3	245 - Form.Art. Soc. cons. a r.l.	E4618/2023	PISTILLI ALESSANDRA	RFC
4	245 - Form.Art. Soc. cons. a r.l.	E4620/2023	SCOPECE SELENE	
5	11064 - Winner mestieri Emilia Romagna s.c.s.	E3669/2023	BEVILACQUA ALESSANDRA	RFC
6	11064 - Winner mestieri Emilia Romagna s.c.s.	E4665/2023	MATTIOLI ELENA	RFC
7	7003 - Cescot Ravenna s.r.l.	E4600/2023	CAVALLI ELEONORA	RFC
8	7003 - Cescot Ravenna s.r.l.	E4601/2023	BILOTTI ARIANNA	RFC
9	7003 - Cescot Ravenna s.r.l.	E4604/2023	BRIGLIADORI VALENTINA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

CANDIDATURE EPV PERVENUTE, AMMISSIBILI E VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME NOME	RUOLO
1	245 - Form.Art. Soc. cons. a r.l.	E4614/2023	MALAVASI MANUELA	EPV
2	245 - Form.Art. Soc. cons. a r.l.	E4617/2023	BIANCHI MICHELA	EPV
3	245 - Form.Art. Soc. cons. a r.l.	E4619/2023	PISTILLI ALESSANDRA	EPV
4	245 - Form.Art. Soc. cons. a r.l.	E4621/2023	SCOPECE SELENE	EPV
5	8589 - Umana s.p.a.	E4629/2023	FALCONE ANGELICA	EPV
6	7003 - Cescot Ravenna s.r.l.	E4598/2023	BILOTTI ARIANNA	EPV

7	7003 - Cescot Ravenna s.r.l.	E4599/2023	CAVALLI ELEONORA	EPV
8	7003 - Cescot Ravenna s.r.l.	E4603/2023	BRIGLIADORI VALENTINA	EPV
9	11064 - Winner mestieri Emilia Romagna s.c.s.	E4632/2023	BEVILACQUA ALESSANDRA	EPV
10	11064 - Winner mestieri Emilia Romagna s.c.s.	E4666/2023	MATTIOLI ELENA	EPV
11	9287 - Tempi moderni s.p.a.	E4673/2023	DE VINCENTIIS FRANCESCA	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 70/14**

ALLEGATO D

SCUOLE

Candidature prese in carico dal 3/02/2022 al 30/03/2023

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI E VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME NOME	RUOLO
1	5093 - ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	RS1344/2023	COLAMARINO PAOLA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI E VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME NOME	RUOLO
1	1328 - I.I.S. MALPIGHI	ES1342/2023	D'ARCANGELO MILO	EPV
2	6694 - I.I.S. F.LLI TADDIA	ES1343/2023	D'ANGELO FRANCESCO	EPV
3	5093 - ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	ES1345/2023	LICARI ALFIO	EPV
4	9145 - I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	S1346/2023	ALBA GIUSEPPE	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 70/14**

ALLEGATO E

SCUOLE

Revoca di candidatura. Richieste arrivate dal 3/02/2022 al 30/03/2023

RESPONSABILI DELLA FORMALIZZAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE (RFC)

N.	CODICE ORGANISMO	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	5093 - ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	RS1187/2019	FUCILE ANNA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

N.	CODICE ORGANISMO	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	5093 - ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	ES651/2014	CERRI LORENZA	EPV
2	5093 - ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	ES652/2014	BAZZANI MAURO	EPV
3	5093 - ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	ES653/2014	GHERARDINI ERALDO	EPV
4	5093 - ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	ES1090/2018	BRACCOLINI FAUSTO	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 1700/18**

ALLEGATO F

ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

Revoca di candidatura. Richieste arrivate dal 3/02/2023 al 30/03/2023

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME NOME	RUOLO
1	245 - Form.Art. Soc. cons. a r.l.	E4573/2022	SCOPECE SELENE	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07**

ALLEGATO G

ENTI DI FORMAZIONE

Passaggi. Richieste arrivate dal 3/02/2023 al 30/03/2023

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

N.	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	245 - Form.Art. Soc. cons. a r.l.	9029 - 360 Life Formazione S.r.l.	E2497/2015	IAMUNNO PAOLA	RFC
2	110 - Centro servizi pmi	8855 - Centro formazione Emilia srl	E1210/2009	CERANOVI LUANA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

N.	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	245 - Form.Art. Soc. cons. a r.l.	9029 - 360 Life Formazione S.r.l.	E2400/2014	IAMUNNO PAOLA	EPV
2	1180 – Technè Soc. Cons. a r.l.	282 – Iscom Formazione per le imprese Soc. Cons. a r.l.	E3514/2018	SABBATINI CLAUDIA	EPV
3	13632 – Maximus s.r.l.	260 – IAL Emilia Romagna	E4012/2020	VERRI ILARIA	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 23 MAGGIO 2023, N. 11309

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati

accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 10775 del 17/5/2023 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della determinazione n. 9461/2022";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 211/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'A.S. 2022/2023 - Delibera di Giunta regionale n. 2016/2021";

- n. 456/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'A.S. 2022/2023 - DGR n. 312/2022";

- n. 2354/2022 "Sistema regionale IeFP. Proroga per l'A.S. 2023/2024 elenchi degli istituti professionali e relativa offerta formativa approvati con le DGR n. 211/2022 e 456/2022";

- n. 581/2023 "Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022";

Vista la determinazione dirigenziale n. 7387 del 6/4/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determinazione dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 428/2023 "Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 2/2/2023 al 1/3/2023 - elenco n.3

anno 2023”;

Richiamata la propria determinazione n. 7162/2023, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 30/3/2023, da cui risulta tra l'altro che n. 6 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 5 candidature codici: 18236/2022, 18503/2023, 18489/2023, 18407/2022, 18408/2022, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto, le stesse sono ammesse all'istruttoria;

- n. 1 candidatura codice: 18563/2023, non sono pervenute informazioni integrative;

Dato atto che dal 31/3/2023 al 17/5/2023, sono pervenute n. 82 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 82 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 39 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 15 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 12 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 6 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 1 candidatura relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 6 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

- n. 3 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 10775/2023 si è riunita in data 18/5/2023 da remoto mediante tecnologie di teleconferenza e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro:

- n. 82 nuove candidature complessive;

- n. 5 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 30/03/2023;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 82 nuove candidature:

- n. 28 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Pro-

fessionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO A);

- n. 1 candidatura relativa al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati non è validata (ALLEGATO B);

- n. 1 candidatura relativa al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro non è validata (ALLEGATO C);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 5 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali è pervenuta informazione integrativa, n. 4 candidature risultano validate (ALLEGATO A);

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 1 candidatura codice E552/2006, relativa al ruolo di RFC degli enti di formazione accreditati, come da ALLEGATO F) Enti di formazione. Passaggi di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 4 candidature codici E4104/2020, E2685/2016, E568/2006, E1841/2013, relative al ruolo di EPV degli enti di formazione accreditati, come da ALLEGATO F) Enti di formazione. Passaggi di candidature Esperto dei Processi Valutativi (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, inoltre, che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 2 candidature codici 455/2006, 460/2006, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), come da ALLEGATO E) EAPQ. Revoca di candidatura Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 18/5/2023 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Non Validabili/" Sospese", oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO B) Enti di formazione. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO D) Scuole. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;

- ALLEGATO E) EAPQ. Revoca di candidatura Esperto d'Area Professionale/Qualifica;

- ALLEGATO F) Enti di formazione. Passaggi di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV);

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm in particolare l’art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468/2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 13259/2021 “Individuazione quale responsabile del procedimento della posizione organizzativa Q0000602 “Presidio del quadro normativo e gestione delle procedure dei sistemi di regolazione e funzionamento della formazione e dell’edilizia scolastica””;

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese” con

la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro” e di Responsabile dell’Area “Biblioteche e Archivi”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Non Validabili/” Sospese”, oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO B) Enti di formazione. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO D) Scuole. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;

- ALLEGATO E) EAPQ. Revoca di candidatura Esperto d’Area Professionale/Qualifica;

- ALLEGATO F) Enti di formazione. Passaggi di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV);

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Non Validabili/” Sospese”, oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO B) Enti di formazione. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO D) Scuole. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili

li e Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, di cui all'ALLEGATO A), saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, tenuto conto di quanto previsto

dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul sito <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Francesca Bergamini

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

Candidature prese in carico dal 31/03/2023 al 17/05/2023

CANDIDATURE PERVENUTE E AMMISSIBILI

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	18627/2023	ROSSI FEDERICA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE ALLE VENDITE
2	18626/2023	ROSSI FEDERICA	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
3	18625/2023	ROSSI FEDERICA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
4	18624/2023	ROSSI FEDERICA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO NELLA GESTIONE ED ELABORAZIONE DATI
5	18662/2023	BONFIGLIOLI VALENTINA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE ALLE VENDITE
6	18562/2023	ZORZIT ELENA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E RI-EDUCATIVI PER PERSONE CON MINORAZIONI VISIVE
7	18682/2023	LUCARELLI LUDOVICO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLA TRACCIABILITA'/RINTRACCIABILITA' IN AMBITO AGRO-ALIMENTARE
8	18678/2023	LUCARELLI LUDOVICO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI
9	18677/2023	VINGIONE MATTEO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DI VINIFICAZIONE
10	18681/2023	VINGIONE MATTEO	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO NELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI
11	18693/2023	CORTESE DIEGO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
12	18594/2023	BARTOLINI FEDERICA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
13	12923/2023	ANSELMI MATTEO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
14	12924/2023	ANSELMI MATTEO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
15	18686/2023	ANSELMI MATTEO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
16	18634/2023	MALASPINA ANDREA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI
17	18633/2023	MALASPINA ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
18	18629/2023	MALASPINA ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
19	18628/2023	MALASPINA ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING

20	18619/2023	MALASPINA ANDREA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI
21	18618/2023	MALASPINA ANDREA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
22	18613/2023	MALASPINA ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
23	18612/2023	MALASPINA ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
24	18485/2023	CHIARLONE DARIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	PROGETTISTA MECCANICO
25	18704/2023	GARDELLA MARCO	SVILUPPO E TUTELA DELL'AMBIENTE	TECNICO AMBIENTALE
26	18705/2023	GARDELLA MARCO	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
27	18190/2022	FERRARI EDOARDO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
28	18191/2022	FERRARI EDOARDO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
29	18733/2023	BASSI BARRY	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO PROGETTISTA MULTIMEDIALE
30	18732/2023	BASSI BARRY	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO ANALISTA PROGRAMMATORE
31	18789/2023	RICCHI ALBA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
32	18734/2023	MARIANI VALENTINA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	REDATTORE DI PRODOTTI EDITORIALI
33	18735/2023	MARIANI VALENTINA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
34	18736/2023	MARIANI VALENTINA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI
35	18533/2023	GABRIELLI SANDRO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
36	18534/2023	GABRIELLI SANDRO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
37	18882/2023	CAPRIOTTI MICHELE	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO NELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI
38	18760/2023	CARLOTTA CELEBRANO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
39	18879/2023	CARLOTTA CELEBRANO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE

CANDIDATURE NON VALIDABILI / "SOSPESE" – Oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (art. 10 bis L. 241/1990)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	18627/2023	ROSSI FEDERICA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE ALLE VENDITE
2	18626/2023	ROSSI FEDERICA	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
3	18625/2023	ROSSI FEDERICA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
4	18624/2023	ROSSI FEDERICA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	TECNICO NELLA GESTIONE ED

			D'IMPRESA	ELABORAZIONE DATI
5	18682/2023	LUCARELLI LUDOVICO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLA TRACCIABILITA'/RINTRACCIABILITA' IN AMBITO AGRO-ALIMENTARE
6	18678/2023	LUCARELLI LUDOVICO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI
7	18677/2023	VINGIONE MATTEO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DI VINIFICAZIONE
8	18681/2023	VINGIONE MATTEO	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO NELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI
9	18693/2023	CORTESE DIEGO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA- BANQUETING
10	18594/2023	BARTOLINI FEDERICA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
11	12923/2023	ANSELMI MATTEO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
12	12924/2023	ANSELMI MATTEO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
13	18686/2023	ANSELMI MATTEO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
14	18634/2023	MALASPINA ANDREA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI
15	18633/2023	MALASPINA ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
16	18629/2023	MALASPINA ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
17	18628/2023	MALASPINA ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA- BANQUETING
18	18619/2023	MALASPINA ANDREA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI
19	18618/2023	MALASPINA ANDREA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
20	18613/2023	MALASPINA ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
21	18612/2023	MALASPINA ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
22	18485/2023	CHIARLONE DARIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	PROGETTISTA MECCANICO
23	18704/2023	GARDELLA MARCO	SVILUPPO E TUTELA DELL'AMBIENTE	TECNICO AMBIENTALE
24	18789/2023	RICCHI ALBA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
25	18736/2023	MARIANI VALENTINA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI
26	18882/2023	CAPRIOTTI MICHELE	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO NELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI
27	18760/2023	CARLOTTA CELEBRANO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
28	18879/2023	CARLOTTA CELEBRANO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE

VALIDATE – Nuove candidature pervenute e ammissibili e integrazioni pervenute a seguito di comunicazione ai sensi dell’art. 10bis L. 241/1990 (candidature Commissione del 30/03/2023)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	18662/2023	BONFIGLIOLI VALENTINA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE ALLE VENDITE
2	18562/2023	ZORZIT ELENA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E RI-EDUCATIVI PER PERSONE CON MINORAZIONI VISIVE
3	18705/2023	GARDELLA MARCO	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
4	18190/2022	FERRARI EDOARDO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
5	18191/2022	FERRARI EDOARDO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
6	18733/2023	BASSI BARRY	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO PROGETTISTA MULTIMEDIALE
7	18732/2023	BASSI BARRY	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO ANALISTA PROGRAMMATORE
8	18734/2023	MARIANI VALENTINA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	REDATTORE DI PRODOTTI EDITORIALI
9	18735/2023	MARIANI VALENTINA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
10	18533/2023	GABRIELLI SANDRO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
11	18534/2023	GABRIELLI SANDRO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
12	18236/2022	FULVIO COSTABILE	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
13	18489/2023	MORETTI EMANUELE	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
14	18407/2022	BRESCIA SANDRO	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
15	18408/2022	BRESCIA SANDRO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

CANDIDATURE NON VALIDATE (non validabili/sospese in sede di Commissione del 30/03/2023, in assenza di integrazioni o integrazioni non idonee)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	18503/2023	GIANCARLO RANUZZINI	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
2	18563/2023	SILVIA GERMINARIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI LAPIDEI	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI MATERIALI LAPIDEI

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07**

ALLEGATO B

ENTI DI FORMAZIONE

Candidature prese in carico dal 31/03/2023 al 17/05/2023

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

CANDIDATURE RFC PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	9274 - Demetra Formazione	E4344/2023	DE SANTIS	SILVIA	RFC
2	9274 - Demetra Formazione	E4354/2023	SOUHAILA	YASSIR	RFC
3	9274 - Demetra Formazione	E4549/2023	TARANTINO	RACHELE	RFC
4	9274 - Demetra Formazione	E4550/2023	DI RIENZO	FEDERICA	RFC
5	9274 - Demetra Formazione	E4551/2023	COSENZA	SARA	RFC
6	9274 - Demetra Formazione	E4552/2023	DI FAZIO	FABIOLA	RFC
7	9274 - Demetra Formazione	E4562/2023	FRASSINETI	ELENA	RFC
8	8855 - Centro formazione Emilia	E4684/2023	BONFATTI	FRANCESCA	RFC
9	605 - EDSEG Città dei ragazzi	E4688/2023	FERRAGUTI	FRANCESCO	RFC
10	5543 - San Patrignano scuola e formazione	E4689/2023	LUCIANI	LORENZO	RFC
11	284 - Iscom Ferrara	E4695/2023	SHARAPOVA	EKATERINA	RFC
12	9052 - G safe	E4704/2023	BARDANI	CHIARA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)**CANDIDATURE EPV PERVENUTE e AMMISSIBILI**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	516 - Futura Scarl	E2897/2023	MAROZZI	LETIZIA	EPV
2	9274 - Demetra Formazione	E4343/2023	DE SANTIS	SILVIA	EPV
3	9274 - Demetra Formazione	E4355/2023	SOUHAILA	YASSIR	EPV
4	9274 - Demetra Formazione	E4553/2023	DI FAZIO	FABIOLA	EPV
5	600 - Salesiani ER per la formazione ed il lavoro CNOS_FAP	E4679/2023	EL GAHDA	YOUSSEF	EPV
6	600 - Salesiani ER per la formazione ed il lavoro CNOS_FAP	E4680/2023	NATILE	GIUSEPPE	EPV
7	600 - Salesiani ER per la formazione ed il lavoro CNOS_FAP	E4681/2023	OSTI	FABIO	EPV
8	4731 - Centro di formazione professionale "Nazareno"	E4682/2023	BEZZECCHI	LINDA	EPV
9	4731 - Centro di formazione professionale "Nazareno"	E4683/2023	MONTI	MARIANNA	EPV
10	8855 - Centro formazione Emilia srl	E4685/2023	BONFATTI	FRANCESCA	EPV
11	5543 - San Patrignano scuola e formazione	E4690/2023	LUCIANI	LORENZO	EPV
12	60 - Seneca srl impresa sociale	E4699/2023	GHIBELLINI	ALICE	EPV
13	9052 - G safe srl	E4705/2023	BARDANI	CHIARA	EPV
14	8075 - Engim Emilia Romagna ETS	E4706/2023	GORI	PERLA MARIA	EPV
15	270 - Irecoop Emilia Romagna	E4707/2023	CARÀ	GIOVANNA	EPV

CANDIDATURE EPV VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	516 - Futura Scarl	E2897/2023	MAROZZI	LETIZIA	EPV
2	9274 - Demetra Formazione	E4343/2023	DE SANTIS	SILVIA	EPV
3	9274 - Demetra Formazione	E4355/2023	SOUHAILA	YASSIR	EPV
4	9274 - Demetra Formazione	E4553/2023	DI FAZIO	FABIOLA	EPV
5	600 - Salesiani ER per la formazione ed il lavoro CNOS_FAP	E4679/2023	EL GAHDA	YOUSSEF	EPV
6	600 - Salesiani ER per la formazione ed il lavoro CNOS_FAP	E4680/2023	NATILE	GIUSEPPE	EPV
7	600 - Salesiani ER per la formazione ed il lavoro CNOS_FAP	E4681/2023	OSTI	FABIO	EPV

8	4731 - Centro di formazione professionale "Nazareno"	E4683/2023	MONTI	MARIANNA	EPV
9	8855 - Centro formazione Emilia srl	E4685/2023	BONFATTI	FRANCESCA	EPV
10	5543 - San Patignano scuola e formazione	E4690/2023	LUCIANI	LORENZO	EPV
11	60 - Seneca srl impresa sociale	E4699/2023	GHIBELLINI	ALICE	EPV
12	9052 - G safe srl	E4705/2023	BARDANI	CHIARA	EPV
13	8075 - Engim Emilia Romagna ETS	E4706/2023	GORI	PERLA MARIA	EPV
14	270 - Irecoop Emilia Romagna	E4707/2023	CARÀ	GIOVANNA	EPV

CANDIDATURE EPV NON VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	4731 - Centro di formazione professionale "Nazareno"	E4682/2023	BEZZECCHI	LINDA	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 1700/18**

ALLEGATO C

ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

Candidature prese in carico dal 31/03/2023 al 17/05/2023

**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC)**

CANDIDATURE RFC PERVENUTE, AMMISSIBILI E VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	11064 - Winner mestieri	E4711/2023	BARTOLI	CHIARA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

CANDIDATURE EPV PERVENUTE e AMMISSIBILI

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	837 - CIOFS - FP Emilia Romagna	E4691/2023	BOELLIS	VIRGINIA	EPV
2	837 - CIOFS - FP Emilia Romagna	E4692/2023	SESTITO	FRANCESCA	EPV
3	837 - CIOFS - FP Emilia Romagna	E4693/2023	GOZZI	NICCOLO'	EPV
4	837 - CIOFS - FP Emilia Romagna	E4694/2023	VENTURI	BIANCA	EPV
5	837 - CIOFS - FP Emilia Romagna	E4697/2023	MARIOTTI	SARA	EPV
6	11064 - Winner mestieri	E4712/2023	BARTOLI	CHIARA	EPV

CANDIDATURE EPV VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	837 - CIOFS - FP Emilia Romagna	E4691/2023	BOELLIS	VIRGINIA	EPV
2	837 - CIOFS - FP Emilia Romagna	E4692/2023	SESTITO	FRANCESCA	EPV
3	837 - CIOFS - FP Emilia Romagna	E4694/2023	VENTURI	BIANCA	EPV
4	837 - CIOFS - FP Emilia Romagna	E4697/2023	MARIOTTI	SARA	EPV
5	11064 - Winner mestieri	E4712/2023	BARTOLI	CHIARA	EPV

CANDIDATURE EPV NON VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	837 - CIOFS - FP Emilia Romagna	E4693/2023	GOZZI	NICCOLO'	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 70/14**

ALLEGATO D

SCUOLE

Candidature prese in carico dal 31/03/2023 al 17/05/2023

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI E VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8365 - I.I.S. ALDINI VALERIANI	RS1350/2023	PASQUALE	SANTUCCI	RFC
2	9143 - I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVADELTRIA	RS1354/2023	CAMILLO	GIORGI	RFC
3	2351 - I.P.I.A. F. CORNI	RS1355/2023	ANGELA ALESSANDRA	MILELLA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI E VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8364 - I.I.S. ALDINI VALERIANI	ES1347/2023	MAURIZIO	BETTI	EPV
2	8364 - I.I.S. ALDINI VALERIANI	ES1348/2023	LORENZO	FRONTE	EPV
3	8364 - I.I.S. ALDINI VALERIANI	ES1349/2023	MIRCO	ZANCHETTA	EPV
4	8364 - I.I.S. ALDINI VALERIANI	ES1353/2023	EILEEN	CAMPANA	EPV
5	8733 - ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	S1351/2023	ANTONIO	CARAMAGNO	EPV
6	6474 - I.I.S. CARLO EMILIO GADDA	ES1352/2023	LUIGI	MAGURNO	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07**

ALLEGATO E

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

Revoca di candidatura. Richieste arrivate dal 31/03/2023 al 17/05/2023

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	460/2006	POZZI MONICA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
2	455/2006	POZZI MONICA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07**

ALLEGATO F

ENTI DI FORMAZIONE

Passaggi. Richieste arrivate dal 31/03/2023 al 17/05/2023

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

N.	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	8855 - Centro Formazione Emilia srl	8855 - Centro Formazione Emilia srl	E552/2006	VANNI BARBARA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

N.	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	915 - FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	901 - Tutor srl	E4104/2020	BONGIORNI SABRINA	EPV
2	270 - Irecoop Emilia Romagna	3890 - ENAIP Fondazione Don Magnani	E2685/2016	ALGERI ALICE	EPV
3	8855 - Centro Formazione Emilia srl	8858 - Zenit Formazione	E568/2006	VANNI BARBARA	EPV
4	513 - Futura soc cons a rl	11 - AECA	E1841/2013	VERZANI SUSANNA	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO CULTURALE 19 MAGGIO 2023, N. 11048

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR (D.G.R. n. 570/2022) - Impegni di spesa ed accertamento di entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, le disposizioni concernenti l’istituzione del Fondo di rotazione, recante le risorse finanziarie per l’attuazione del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza – PNRR;

- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella Legge 1 luglio 2021, n. 101 recante: “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

- il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178”;

- Il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) presentato dall’Italia e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” - Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” del PNRR che ha approvato l’assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di un importo complessivo di € 28.765.741,18 e definito il numero minimo di 192 interventi che devono essere attuati per il perseguimento di target e milestone previsti dal PNRR relativamente all’Investimento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”;

Visti altresì:

- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- il decreto del Ministero della Cultura n. 107/2022 che assegna alla Regione Emilia-Romagna risorse pari complessivamente a € **28.765.741,18** assicurando la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi;

- l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure ammi-

nistrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

Considerato che:

- con Delibera di Giunta regionale n. 570 del 13/4/2022 è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR”, volto ad avviare una procedura di selezione di progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico;

- nella citata delibera si è previsto che la concessione del contributo fosse determinata a seguito di valutazione delle domande, effettuata da un’apposita Commissione nominata dalla Regione, in cui fosse presente un rappresentante designato dal Ministero;

- al fine di cui al punto precedente, si è provveduto con d.d. n. 9261 del 16/5/2022 alla “Nomina dei componenti della segreteria tecnica e della commissione di valutazione delle domande pervenute – avviso pubblico regionale per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio Architettonico e paesaggistico rurale da finanziare Nell’ambito del PNRR, Missione 1, Component 3, Misura 2, Investimento 2.2 “protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” (D.G.R. n. 570 del 13/4/2022)”;

- le regole di funzionamento della suddetta Commissione sono state formalizzate dalla stessa nella prima seduta di insediamento;

- la scadenza prevista dall’Avviso pubblico per la presentazione delle domande, utilizzando esclusivamente l’applicazione informatica predisposta da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e accessibile all’indirizzo <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/pnrr-rurale> a partire dalle ore 12:00 del giorno 19.04.2022, è stata fissata alle ore 16:55 del giorno 20/5/2022;

- con d.d. n. 9553 del 19/5/2022 si è disposta la “Proroga al 15 giugno 2022 della scadenza del termine di Presentazione delle domande - avviso pubblico per la Presentazione di proposte di intervento per il restauro e la Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico Rurale da finanziare nell’ambito del

PNRR (D.G.R. n. 570/2022);

- con successiva d.d. n. 12641 del 30/6/2022 si è disposta la “Riapertura dei termini di presentazione delle domande – Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR (D.G.R. n. 570/2022)”;

Viste le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 14710 del 28/7/2022, e successiva d.d. di rettifica n. 16659 del 5/9/2022, di “Approvazione degli esiti dell'attività istruttoria sui progetti presentati - Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR (D.G.R. n. 570/2022), riportanti l'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili a contributo, presentate entro la scadenza del 15/6/2022;

- n. 19821 del 19/10/2022, che ha disposto la “Proroga del termine per la presentazione di documentazione da parte dei soggetti ammissibili - Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR (D.G.R. n. 570/2022)”;

- n. 22277 del 15/11/2022, e successiva d.d. di rettifica n. 23562 del 29/11/2022, di “Approvazione degli esiti dell'attività istruttoria sui progetti presentati - seconda e ultima scadenza 30 settembre 2022 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR (D.G.R. n. 570/2022) – Quantificazione contributo complessivo”;

- n. 25004 del 21/12/2022, di rettifica delle succitate d.d. n. 14710/2022, “Approvazione degli esiti dell'attività istruttoria sui progetti presentati (scadenza 15 giugno 2022)” e n. 22277/2022, “Approvazione degli esiti dell'attività istruttoria sui progetti presentati (seconda e ultima scadenza 30 settembre 2022)”;

- n. 4789 del 7/3/2023, ad oggetto “Determinazione n. 14710/2022, approvazione degli esiti dell'attività istruttoria sui progetti presentati (scadenza 15 giugno 2022) - Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR (D.G.R. n. 570/2022) – Ulteriore rettifica”;

- n. 6409 del 24/3/2023, “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR (D.G.R. n. 570/2022) - Approvazione del Vademecum e dei relativi allegati, per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari”;

Preso atto che, con delibera di Giunta Regionale n. 1797 del 24 ottobre 2022, sono stati istituiti i capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2022-2024:

- 70827, CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12/2/2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; D.M. N. 107 del

18 MARZO 2022) - MEZZI STATALI,

- 70829 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12/2/2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; D.M. N. 107 del 18 MARZO 2022) - MEZZI STATALI

- 70831 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE FAMIGLIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12/2/2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; D.M. N. 107 del 18 MARZO 2022) - MEZZI STATALI

Dato atto che:

- all'esito della valutazione complessiva di merito rispecchiata nelle sopra citate dd.dd., risultavano ammissibili a contributo n. 213 domande, riferibili a n. 321 beni e per un contributo ammissibile complessivo dell'ammontare di € 27.454.562,56;

- pertanto, risulta raggiunto il target minimo fissato, per la Regione Emilia-Romagna, a n. 192 beni oggetto di interventi;

- per ciascun intervento ammissibile a contributo, in quanto configurabile come progetto di investimento pubblico ai sensi della Legge n. 3/2003 è stato acquisito il relativo CUP (Codice unico di progetto);

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna ha ricevuto dal Ministero della Cultura lo schema di Atto d'obblighi prot.MIC|MIC_SG_PNRR|28/10/2022|0034719-P, volto all'accettazione da parte dei beneficiari del finanziamento regionale dei progetti ammissibili;

- con D.G.R. n. 2023 del 21/11/2022, si è proceduto alla “Approvazione dello schema di atto d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento da parte del soggetto beneficiario - Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR (D.G.R. n. 570/2022)” con la quale, tra l'altro, la Regione Emilia-Romagna si impegnava a inoltrare agli ammessi a contributo lo schema di Atto d'obblighi;

- con protocolli acquisiti agli atti del Settore, si è provveduto all'invio tramite PEC dell'Atto d'obblighi a ciascuno dei 213 beneficiari, richiedendo la restituzione dell'Atto firmato digitalmente dal beneficiario e l'invio al settore Patrimonio culturale tramite PEC;

- che alla data odierna sono pervenuti via PEC:

- n. 194 atti d'obbligo sottoscritti dai beneficiari per l'accettazione del finanziamento, repertoriati e acquisiti tramite protocollo agli atti del Settore, corrispondenti a n. 312 beni;

- n. 19 rinunce al contributo assegnato, acquisite tramite protocollo agli atti del Settore;

- che con d.d. n. 5509 del 15/3/2023 si è preso atto di dette rinunce, dichiarandone la decadenza dalla erogazione del relativo contributo assegnato, e dell'ammontare complessivo dei rispettivi contributi non erogabili, pari a € 2.561.013,41;

- che con Prot. 22/03/2023.0270456.E è stata acquisita agli atti una ulteriore rinuncia da parte del beneficiario identificabile con ID 9633, CUP E77B22000350004, corrispondente ad un importo di € 150.000,00, rinuncia di cui si è preso atto con d.d. n. 7759 del 13/4/2023, dichiarandone la decadenza dalla erogazione del relativo contributo assegnato;

- che pertanto risultano n. 193 atti d'obbligo sottoscritti dai beneficiari per l'accettazione del finanziamento, repertoriati e acquisiti tramite protocollo agli atti del Settore, corrispondenti a n. 309 beni oggetto di intervento;

Dato atto altresì che:

- in data 30/3/2023 si è provveduto alla visura sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e alla successiva redazione della Scheda Aiuti di Stato, allegato parte integrante alla presente determinazione, in relazione a tutti i beneficiari afferenti alla categoria economica di cui al capitolo di spesa U70829;

- nel corso della conseguente istruttoria mirata alla verifica del cumulo dei benefici, effettuata mediante accesso alla piattaforma RNA (Registro nazionale Aiuti di Stato), rispetto a n. 2 beneficiari (ID 2545 e ID 10089) è emerso, quale motivo ostativo all'accoglimento della domanda di concessione del contributo, il superamento del massimale di aiuto "de minimis" concedibile;

- con d.d. n. 12473 del 6/6/2023, a seguito dello spirare del termine del preavviso di rigetto ex art. 10 bis, Legge n. 241/1990 (Prot.26/05/2023.0520737.U; Prot. 26/05/2023.0520740.U.), senza avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati, è stata dichiarata l'inammissibilità delle domande ID 2545 e ID 10089 a motivo del superamento del massimale di aiuto "de minimis" concedibile;

Dato atto che:

- i n. 2 atti d'obbligo sottoscritti dai soggetti di cui al punto precedente, corrispondenti a n. 5 beni oggetto di intervento, sono da ritenersi inefficaci a seguito della dichiarata inammissibilità dei due beneficiari "imprese" citati, per un totale di **n. 191** atti d'obbligo validi ed efficaci corrispondenti a tot. **n. 304 beni oggetto di intervento e n. 20 rinunce** al contributo assegnato, acquisite tramite protocollo agli atti del Settore, per un ammontare complessivo dei rispettivi **contributi non erogabili pari a € 3.011.013,41**;

- pertanto, all'esito delle rinunce pervenute via PEC aventi valore giuridico di recesso unilaterale a tutti gli effetti, tenuto conto delle rimodulazioni effettuate di cui agli atti precedentemente citati nonché dell'esito delle verifiche riguardanti gli aiuti di Stato in regime "de minimis" da cui è derivata l'inammissibilità di n. 2 beneficiari categoria "imprese", il totale dei **contributi ammissibili ammonta ad € 24.365.468,15**;

Dato altresì atto che i beneficiari di contributo e il relativo ammontare ammissibile vengono elencati nelle distinte tabelle A), B) e C) allegate quali parti integranti del presente atto e corrispondenti alla categoria economica abbinata al capitolo di spesa;

Dato atto che, con la D.G.R. n. 570/2022 di approvazione dell'Avviso pubblico, si è demandato a successivi atti dirigenziali l'assunzione degli impegni di spesa relativamente al contributo da erogare ai beneficiari, a valere sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1, art. 56, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività previsti dall'atto d'obblighi alla data del 31 marzo 2025 e

comunque non oltre il 31 dicembre 2025, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2023 per € **10.322.630,45** nell'anno 2024 per € **9.879.932,25** e nell'anno 2025 per € **4.162.905,45**;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa sul bilancio finanziario-gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022, per complessivi € **24.365.468,15**, con imputazione delle spese nella seguente modalità:

- sul capitolo **70827 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12/2/2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; D.M. N. 107 DEL 18 MARZO 2022) - MEZZI STATALI**, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento dei contributi spettanti a ciascun beneficiario appartenente alla predetta categoria economica, con imputazione a ciascuno di essi, complessivi € **9.336.279,63**, così suddivisi:

quanto ad € **3.932.777,39** sull'anno di previsione **2023**,

quanto ad € **3.727.299,38** sull'anno di previsione **2024**,

quanto ad € **1.676.202,86** sull'anno di previsione **2025**;

- sul capitolo **70829 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12/2/2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; D.M. N. 107 DEL 18 MARZO 2022) - MEZZI STATALI**, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento dei contributi spettanti a ciascun beneficiario appartenente alla predetta categoria economica, con imputazione a ciascuno di essi, complessivi € **4.736.582,06**, così suddivisi:

quanto ad € **2.001.364,46** sull'anno di previsione **2023**,

quanto ad € **1.887.132,83** sull'anno di previsione **2024**,

quanto ad € **848.084,77** sull'anno di previsione **2025**;

- sul capitolo **70831 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE FAMIGLIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12/2/2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; D.M. N. 107 DEL 18 MARZO 2022) - MEZZI STATALI**, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento dei contributi spettanti a ciascun beneficiario appartenente alla predetta categoria economica, con imputazione a ciascuno di essi, complessivi € **10.292.606,46**, così suddivisi:

quanto ad € **4.388.488,60** sull'anno di previsione **2023**,

quanto ad € **4.265.500,04** sull'anno di previsione **2024**,

quanto ad € **1.638.617,82** sull'anno di previsione **2025**;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito pari ad € **24.365.468,15** nei confronti del Ministero della Cultura e che pertanto occorre procedere al relativo accertamento come meglio indicato al punto 7) del dispositivo del presente atto;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per gli anni 2024 e 2025;

Dato atto che si provvederà a comunicare ai beneficiari le informazioni relative al numero di impegno, nonché il numero e la data del provvedimento di spesa, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che agli artt. 4 e 5 dell'atto d'obblighi sottoscritto dai beneficiari così come all'art. 13 dell'Avviso pubblico, che qui si intendono integralmente richiamati, viene disciplinata la modalità e la tempistica di liquidazione del contributo, che avverrà per stati di avanzamento debitamente documentati;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., per quanto applicabile;

-la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

-la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";

-la L.R. del 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

-la deliberazione della Giunta Regionale n. 2357/2022 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Visti:

-il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii";

-la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss. mmm. ii;

Richiamate, inoltre, infine:

-la Deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità "PIAO 2023-2025";

-la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

-le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

-la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione

previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la DGR n. 474 del 27/3/2023, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021, "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" che, tra l'altro, conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

-la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

-la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022, "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti;

- la determinazione del Direttore Generale Politiche finanziarie n. 5514/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- la D.D. n.3192/2023 "Sostituzione temporanea per assenza del dirigente responsabile del Settore Ragioneria (00000433) e della Cassa Economale Centrale, ai sensi dell'art.46 L.R.43/2001.";

-la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la D.G.R. n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la D.G.R. n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la D.D. n. 25191 del 22/12/2022 "Modifiche all'assetto organizzativo di alcune Posizioni Organizzative presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)" nonché la n.3 del 5 gennaio 2021 e la n. 2326 del 27 dicembre 2022;

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 1004 del 20 giugno 2022, "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della delibera di Giunta regionale n. 1123/2018";

Attestato che la sottoscritta Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche

potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

1. di quantificare e concedere, sulla base di quanto dichiarato in premessa e che qui integralmente si richiama, nell'importo complessivo di € **9.336.279,63** la spesa necessaria per l'esercizio 2023 – 2024 - 2025 per contributi spettanti ai beneficiari ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO elencati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di quantificare e concedere, sulla base di quanto dichiarato in premessa e che qui integralmente si richiama, nell'importo complessivo di € **4.736.582,06** la spesa necessaria per l'esercizio 2023 – 2024 - 2025 per contributi spettanti ai beneficiari IMPRESE elencati nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di quantificare e concedere, sulla base di quanto dichiarato in premessa e che qui integralmente si richiama, nell'importo complessivo di € **10.292.606,46** la spesa necessaria per l'esercizio 2023 – 2024 - 2025 per contributi spettanti ai beneficiari FAMIGLIE elencati nell'Allegato C), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4. di imputare la somma di € **9.336.279,63** sul capitolo **70827** "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12.02.2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; D.M. N. 107 del 18 MARZO 2022) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022; che presenta la necessaria disponibilità, sulle rispettive annualità di previsione e precisamente:

quanto ad € **3.932.777,39** sull'anno di previsione **2023** registrata al numero **7638** di impegno,

quanto ad € **3.727.299,38** sull'anno di previsione **2024** registrata al numero **591** di impegno,

quanto ad € **1.676.202,86** sull'anno di previsione **2025** registrata al numero **154** di impegno;

5. di imputare la somma di € **4.736.582,06** sul capitolo **70829** CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12.02.2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; D.M. N. 107 del 18 MARZO 2022) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, che presenta la necessaria disponibilità, sulle rispettive annualità di previsione e precisamente:

quanto ad € **2.001.364,46** sull'anno di previsione **2023** registrata al numero **7639** di impegno,

quanto ad € **1.887.132,83** sull'anno di previsione **2024** registrata al numero **592** di impegno,

quanto ad € **848.084,77** sull'anno di previsione **2025** registrata al numero **155** di impegno;

6. di imputare la somma di € **10.292.606,46** sul capitolo **70831** CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE FAMIGLIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12/2/2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; D.M. N. 107 del 18 MARZO 2022) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, che presenta la necessaria disponibilità, sulle rispettive annualità di previsione e precisamente:

quanto ad € **4.388.488,60** sull'anno di previsione **2023** registrata al numero **7640** di impegno,

quanto ad € **4.265.500,04** sull'anno di previsione **2024** registrata al numero **593** di impegno,

quanto ad € **1.638.617,82** sull'anno di previsione **2025** registrata al numero **156** di impegno;

7. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui ai punti precedenti, quale credito nei confronti del Ministero della Cultura, la somma di euro **24.365.468,15** come segue:

quanto ad € **10.322.630,45** al n. **1660** di accertamento sul Capitolo E02380 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1, COMPONENTE 3, MISURA 2 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12/2/2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13/07/2021; D.M. N. 107 DEL 18 MARZO 2022)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

quanto ad € **9.879.932,25** al n. **44** di accertamento sul Capitolo E02380 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1, COMPONENTE 3, MISURA 2 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12/2/2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13/7/2021; D.M. N.107 DEL 18 MARZO 2022)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

quanto ad € **4.162.905,45** al n. **15** di accertamento sul Capitolo E02380 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1, COMPONENTE 3, MISURA 2 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12/2/2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13/7/2021; D.M. N. 107 DEL 18 MARZO 2022)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

8. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., le

stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

Capitolo 70827 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.04.02.001 - COFOG 8.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030401001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 70829 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 8.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 70831 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.02.01.001 - COFOG 8.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030201001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

e che, in relazione ai CUP, essi sono riportati per ciascun beneficiario nelle Tabelle A), B) e C) parti integranti del presente atto;

9. che alla liquidazione dei contributi provvederà la Dirigente del Settore Patrimonio culturale, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. ove applicabile a seguito dell'entrata in vigore della D.G.R. n. 474/2023, con tempi e modalità previsti all'art. 13 dell'Avviso pubblico, all'art. 4 e 5 di ciascun atto d'obblighi, e secondo il Vademecum e relativi allegati per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, approvato con d.d. n. 6409 del 24/3/2023;

10. che la suddetta liquidazione sarà erogata sulla base di stati di avanzamento e su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in ottemperanza degli obblighi a carico dello stesso come da art. 13 del citato Avviso pubblico, che qui si riporta integralmente:

“Art. 13 - Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese.

1. L'erogazione del contributo finanziario, di cui al presente Avviso, avverrà con le seguenti modalità:

a. Erogazione a SAL pari al 50% del contributo finanziario definitivo a seguito dei seguenti adempimenti attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale effettuati dal Responsabile del progetto:

- presentazione di domanda di pagamento;*
- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate a saldo del contributo finanziario concesso dalla Regione;*
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;*
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;*
- documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.*

b. In alternativa a quanto indicato al punto a) su richiesta del beneficiario potrà essere erogato un anticipo, pari al 50% contributo finanziario definitivo, corredata di garanzia fidejussoria, a prima richiesta con escussione del debitore principale. La richiesta di anticipo deve essere supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore Regione Emilia-Romagna emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per il 100% dell'importo del pagamento richiesto in anticipo. Lo svincolo della fidejussione sarà disposto solo successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

c. Erogazione finale nell'ambito del rimanente a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Responsabile di Progetto, attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di mo-

nitoraggio finanziario, fisico e procedurale:

- presentazione di domanda di saldo, entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;

- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di forniture e servizi;

- presentazione del/i certificato/i di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;

- inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;

- inserimento dei valori finali degli indicatori di realizzazione.

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente e ai relativi controlli.”;

11. di precisare, ai sensi dell'art. 7 dell'atto d'obblighi, che:

- è prevista la revoca parziale o riduzione del contributo e la sua sospensione in conseguenza della incompleta o non corretta rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca);

- potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Atto d'impegno;

- in caso di violazione dei principi generali di DNSH, nonché dei principi trasversali del PNRR, potrà essere disposta la sospensione o la revoca del finanziamento;

- il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo;

- nel caso di revoca parziale o integrale, il Soggetto beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dalla Regione in suo favore;

12. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, all'Avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 540/2022;

13. che i soggetti di cui all'allegato Tabella B), denominati come Soggetto 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15, nonché tutti i Soggetti di cui all'allegato Tabella C) sono identificati secondo il codice fiscale riportato nell'allegata Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

14. che si provvederà a comunicare ai beneficiari le informazioni relative al numero di impegno, nonché il numero e la data del provvedimento di spesa, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;

15. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023-2025, nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione;

16. che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia – Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Ambrosini

TABELLA A)

CAPITOLO 70827, CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUORO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12.02.2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; D.M. N. 107 18 MARZO 2022) - MEZZI STRUTTURALI										
ID domanda	Beneficiario	N. beni	Contributo accordato €	Contributo accordato %	ESIGIBILITA' 2023 €	ESIGIBILITA' 2024 €	ESIGIBILITA' 2025 €	Codice fiscale	CUP	Oggetto intervento
1069	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	4	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	00499230373	E87B22000420004	COMPLESSO EDIFICIO "CORTE PALAZZO"
2042	PARROCCHIA DI SANTA MARIA DI FAGNANO	2	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	92013950370	E47B22000420004	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DI FAGNANO
2062	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELINO DI TIOLA	2	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	92015750372	E47B22000430004	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI S. MICHELE ARCANGELINO DI TIOLA
2302	PARROCCHIA DI SANTA MARIA DI MONTEVEGLIO	1	143.200,00	80	60.144,00	57.280,00	25.776,00	92014580374	E47B22000440004	DELL'ORATORIO DEI SANTI ROCCO E SEBASTIANO
1981	PARROCCHIA DI S.MARIA	2	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	91014200355	E57B22000570004	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E RESTAURO ARCHITETTONICO

	ASSUNTA IN DEBITA												ICO DELLA CHIESA E DEL COMPLESSO PARROCCHIAL E DI DEBITA
2433	OPERA PTA DA VIA BARGELLI NI	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	00322620378	E57B2200047 0004			RISANAMENTO CONSERVATIV O E RECUPERO FUNZIONALE DELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE A PIAN DI VENOLA	
1383	FONDAZIO NE "OPERA PTA ALBERONI "	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	80001390337	E57B2200053 0004			TRA CIELO E TERRA - PROGETTO DI RIVITALIZ ZO DELL'ORA TORIO DI SAN GIUSEPPE ALLO ZAMBERTO	
1022	FONDAZIO NE GIORCCHI NO ROSSINI	1	122.080,00	80	51.273,60	48.832,00	21.974,40	00145980413	E57B2200054 0004			RIQUALIFICA ZIONE ANTICO FORNO PODERE CASTELLO	
2411	ISTITUTO DIOCESAN O PER IL SOSTENTA MENTO DEL CLERO - ARCHEDIO	1	144.249,24	100	72.124,62	50.487,23	21.637,39	92009910370	E57B2200049 0006			RESTAURO E RIQUALIFICA ZIONE DELLORATORI O DI SAN NICCOLO DI BEZZANO, VIA MALFOLLE 3,	

	CESE DI BOLOGNA												MARZABOTTO (BO)
2515	PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BATTISTA	1	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	90001650341	E57B2200050004				RISANAMENTO CONSERVATIVO O E RECUPERO FUNZIONALE DELLA CANONICA DI SAN GIOVANNI BATTISTA IN LOC. TIEBOLI DI BORGO VAL DI TARO
1881	PARROCCHIA SANTA MARIA DI LUMINASSIO	2	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	92013520371	E57B22000510004				CHIESA SUSSIDIARIA DI SANTA MARIA ASSUNTA DI MEDLANA E SALA POLIVALENTE
2925	PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI GARDELET TA	1	69.600,00	80	29.232,00	27.840,00	12.528,00	92014720376	E57B22000520004				RESTAURO CONSERVATIVO DEI RUDERI DELLA CHIESA DI CASAGLIA NEL PARCO DI MONTE SOLE
2738	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE IL MULINO DI CIVAGO	1	127.684,28	80	53.627,40	51.073,71	22.983,17	91173690354	E27B2200030004				RIPRISTINO FUNZIONALITÀ MULINO AD ACQUA
2695	PIA FONDAZIONE ASILO	1	149.300,00	100	62.706,00	59.720,00	26.874,00	80012110377	E57B22000550006				RESTAURO DELL'ORATORIO DELLA BEATA VERGINE

	PARROCCHIALE DI ARGELATO										DELLE GRAZIE
2901	DIOCESI DI REGGIO EMILIA - GUSTALLA	1	148.900,00	100	62.538,00	59.560,00	26.802,00	91015830358	E77B2200053 0006	INTERVENTO DI RECUPERO DI EDIFICIO DI PERTINENZA E ACCOGLIENZA DELL'ANTICA CHIESA DI PIANZO DI CASINA (RE)	
2805	FONDAZIO NE KOINONIA	2	126.400,00	80	53.088,00	50.560,00	22.752,00	91147720352	E77B2200041 0004	RIFACIMENTO TETTO ABITAZIONE IN PIERRE CA' MONTE	
1905	DIOCESI DI BOLOGNA, VICARIATO SETTA, SAVENA E SAMBRO, PARROCCHIA DI SAN DONNINO DI BURZANELLA	1	119.760,00	80	50.299,20	47.904,00	21.556,80	92016240373	E17B2200055 0004	PROGETTO DI RECUPERO DEL "FIENTILE DI NELLO" PER MONTACUTO RAAGAZZA	
2013	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	1	120.000,00	80	50.400,00	48.000,00	21.600,00	91014490352	E77B2200038 0006	EX CANONICA E CASA COLONICA / COMPLESSO PARROCCHIALE DI SAN MARTINO VESCOVO IN CORNETO	
3133	DIOCESI DI SAN MARINO-	1	144.480,00	80	60.681,60	57.792,00	26.006,40	92006200411	E27B2200035 0004	MUSEO MULTIMEDIALE	

	MONTEFELTRO											E DELLE TRADIZIONI
3132	PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE IN MONTALTO	2	120.000,00	80	50.400,00	48.000,00	21.600,00	91013670350	E77B22000410006	CAMPANARITA E MURO DEL SAGRATO DELLA CHIESA VECCHIA DI MONTALTO		
3114	PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO	1	120.000,00	80	50.400,00	48.000,00	21.600,00	91012600358	E97B22000420006	ORATORIO DI SAN PELLEGRINO IN VEZZANO SUL CROSTOLO		
2983	PARTECIPANZA AGRARIA DI VILLA FONTANA	1	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	80008430375	E77B22000360004	RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE DENOMINATO "EX MAGAZZINO DEL RISO"		
4016	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	1	120.000,00	80	50.400,00	48.000,00	21.600,00	91013990352	E27B22000360004	RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA CANONICA DI BORZANO DI CANOSSA		
4583	PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO DI BOSCHI	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	92014120379	E57B22000580004	RESTAURO E RISANAMENTO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO DEI BOSCHI		
2798	PARROCCHIA BEATA VERGINE DI LORENTO E	2	125.200,00	80	52.584,00	50.080,00	22.536,00	93001950364	E27B22000370004	RECUPERO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE STALLA-FIENILE E RIMESSA AGRICOLA ANNESSI		

	CRISTO RE IN MONTEFIO RINO												ALLA PIEVE DI RUBBIANO
198	ARC.A MONTE BIBELLE A.P.S.	1	147.625,55	100	62.002,73	59.050,22	26.572,60	91395700379	E27B2200034 0004				RIPRISTI NO FUNZIONA LE, MESSA IN SICUREZZ A E VALORIZZ AZIONE PER LA FRUIZION E TURISTIC A DELLANTI CO PERCORSO DI VIA DELLA CARROZZA , PRESSO LAREA ARCHEOLO GICO NATURALI STICA DI MONTE BIBELLE MONTEREN ZIO- BOLOGNA
5202	PARROCCH IA SAN SILVESTR O I PAPA	3	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	92002650361	E67B2200054 0006				INTERVEN TO DI RESTAURO E

	CON SEDE IN FANANO (MO)									CONSOLID AMENTO DEL COMPLESS O DELL'ORAT ORIO DI SANTA CROCE, FANANO (MO)
3367	PARROCCH IA SAN LORENZO IN TALAMELL O	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	92005550410	E47B2200045 0004	RESTAURO CONSERVA TIVO E VALORIZZ AZIONE CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA -LOC. POGGIOLO
1535	PARROCCH IA DI SAN GIORGIO MARTIRE IN SOLIGNAN O NUOVO	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	94011560367	E37B2200042 0004	INTERVENTO DI RIGUAFICCA ZIONE FUNZIONALE, CONSOLIDAME NTO STRUTTURALE E MIGLIORAMEN TO SISTICO DEL CAMPANILE DELLA CHIESA DI SOLIGNANO VECCHIO
6137	PARROCCH IA SAN GIORGIO DI SAMOGGIA	1	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	920116070374	E47B2200046 0004	INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIV O

4132	SOLIDAND O ASSOCIAZ IONE DI PROMOZIO NE SOCIALE	1	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	02014290379	E87B2200044 0004	RECUPERO FABBRICATO RURALE SITO IN VIA STANZANO N.3117 NEL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
4914	PARROCCH IA DI S. CROCE	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	01702090406	E87B2200055 0004	CHIESA DI SANTA CROCE
6414	PARROCCH IA S. MARIA E S. GIUSEPPE DI CASSANO	2	117.540,00	80	49.366,80	47.016,00	21.157,20	92014530379	E87B2200038 0004	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIV O CHIESA PARROCCHIAL E S. MARIA E S. GIUSEPPE DI CASSANO
6603	PARROCCH IA SANTA CECILIA DELLA CROARA	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	92014960378	E87B2200056 0004	RISTRUTTURAZIONE CHIESA SANTA CECILIA DELLA CROARA
6687	CONSORZIO PALAZZO PIO DI SAVOIA ORA GASPARIN I CASARI	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	90036830363	E87B2200056 0004	ORATORIO DELL'IMMACO LATA CONCEZIONE
6930	PARROCCH IA DI SANTO STEFANO PROMAR TIRE IN CORIANO	2	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	91012620356	E87B2200039 0004	CASA CANONICA E CHIESA PARROCCHIAL E DI TAPIGNOLA

6348	PARROCCHIA DI SANT'ANTONIO MARTIRE	1	120.000,00	80	50.400,00	48.000,00	21.600,00	91013950356	E57B2200059 0006	COLLINA REGGIANA MAB UNESCO - INTERVENTO 3/3 - CANONICA DELLA "MADONNA DELLA BATTAGLIA" - LOC. BERGONZANO
6679	PARROCCHIA DI SANTA MARGHERITA DI ARMAROLO	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	92013790370	E57B2200060 0004	"CASA DEL SAGRESTANO" NEL COMPLESSO DELLA CHIESA DI SANTA MARGHERITA DI ARMAROLO
2903	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN PULINELLO	1	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	91014060353	E57B2200061 0004	COLLINA REGGIANA MAB UNESCO - INTERVENTO 1/3 - "CASA DEL MEZZADRO" PRESSO IL COMPLESSO RURALE "SANTA MARIA DI MOCIAPELLA
6913	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA DI CASAGLIA	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	92013210379	E57B2200043 0004	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIV O DELLA CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA DI CASAGLIA
7241	PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL	1	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	92015590372	E37B2200044 0004	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DELLA CHIESA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

	CARMINE DI MONTE DONATO												DI MONTE DONATO E DELLE RELATIVE AREE PERTINENZA LI
7474	ASSOCIAZ IONE DI PROMOZIO NE SOCIALE E CULTURAL E CASE SOTTANE	9	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	92189370346	E57B2200048 0004	BORGO RURALE DI CASE SOTTANE			
8145	SEMINARI O ARCIVESC OVILE DI BOLOGNA	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	80007990379	E37B2200045 0004	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIV O DELLE AREE DI PERTINENZA DI VILLA REVEDIN (TERRAZZO, PARAPETTO E SCALA DI ACCESSO, CON REALIZZAZIO NE DI SERVIZI AL PIANO TERRA)			
8675	PARROCCH IA DI SAN PAOLO DI OLIVETO	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	92014610379	E47B2200047 0004	APERTURA AL PUBBLICO TORE CAMPANARIA DI OLIVETO			
8739	PARROCCH IA N.61 SAN LORENZO	2	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	91011000402	E97B2200045 0004	COMPLESSO PARROCCHIAL E DI S.LORENZO - PROGETTO DI RESTAURO E VALORIZZAZI ONE			

8372	ISTITUTO MAESTRE PIE DELL'ADD OLORATA	1	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	02501340588	E97B2200046 0004	REALIZZAZIO NE DI SPAZI PER ATTIVITÀ DI SOSTEGNO A MADRI VITTIME DI VIOLENZA E LORO FIGLI ' SPAZIO RINASCIMENT O'
8811	PARROCCH IA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN CASTELVE CCHIO	1	84.366,68	80	35.434,01	33.746,67	15.186,00	93002260367	E17B2200056 0004	CHIESA PARROCCHIAL E DI SANTA MARIA ASSUNTA IN CASTELVECH IO
8733	PARROCCH IA DI SAN LORENZO MARTIRE	3	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	95007370182	E97B2200047 0004	RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO A SAMBONETO
8807	PARROCCH IA DI SAN MARTINO IN PEDRIOLO	2	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	90003940377	E97B2200048 0004	ABBATTIMENT O BARRIERE ARCHITETTON ICHE, ALLESTIMENT O SPAZI ESTERNI, RIFORMAZIONE ENERGETICA E CONSOLIDAME NTO STRUTTURALE NEL FABBRICATO A DESTINAZION E PARROCCHIAL E SITO IN VIA SAN MARTINO 1

9603	PARROCCHIA NATIVITÀ BEATA VERGINEM ARIA	1	120.000,00	80	50.400,00	48.000,00	21.600,00	91014730351	E37B2200046 0004	ORATORIO DI SAN GIOVANNI (CASTELLO DI BORZANO)
9322	PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI M. V.	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	91015160350	E47B2200048 0006	CANONICA/CA SA DEL CUSTODE - SANTUARIO DI MANDRA
9414	PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE IN RAMOSCEL LO	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	92020650344	E67B2200057 0004	RESTAURO ARCHITETTON ICO E CONSOLIDAME NTO
9690	PARROCCHIA OLGISIO S. GIACOMO	1	120.000,00	80	50.400,00	48.000,00	21.600,00	91016700337	E47B2200049 0004	RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIAL E DI SAN GIACOMO MAGGIORE IN OLGISIO
9216	PARROCCHIA DI SAN LORENZO DI RONCA	2	148.928,80	80	62.550,10	59.571,52	26.807,18	92016540376	E37B2200047 0004	RESTAURO CAMPANILE E TETTO DELLA CANONICA DELLA PARROCCHIA DI SAN LORENZO DI RONCA
10025	PARROCCHIA DI SAN MARTINO IN RIVOSECCO	2	123.685,78	80	51.948,03	49.474,31	22.263,44	90001890343	E67B2200058 0004	RIPARAZIONE E RESTAURO DELLE COPERTURE CHIESA E CANONICA DI SAN MARTINO IN LOC. RIVOSECCO

10240	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN VALDENNA	2	127.224,98	80	53.434,49	50.889,99	22.900,50	90002860345	E37B2200059 0004	RESTAURO SCIENTIFICO DEL SANTUARIO DI SANTA MARIA IN VALDENNA
9607	SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DELL'ACERO	2	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	80010910372	E37B2200048 0004	RESTAURO PROSPETTI DEL SANTUARIO DELLA B.V. DELL'ACERO
10410	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANSELO DI MONTASICO	3	149.750,32	100	62.895,13	59.900,13	26.955,06	92015870378	E37B2200060 0006	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DELLA CAPPELLA INVERNALE, DEL CAMPANILE E DELL'ARABIA ESTERNA DI PERTINENZA DELLA CHIESA DI SAN MICHELE ARCANSELO DI MONTASICO
10650	PARROCCHIA DI MONTESE	2	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	92001750360	E37B2200049 0006	ORATORIO RIVA DI BISCIA SS. FABIANO E SEBASTIA NO
10853	PARROCCHIA DI SS. PIETRO E S. PAOLO	1	120.000,00	80	50.400,00	48.000,00	21.600,00	91014080351	E47B2200050 0004	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ORATORIO DI SAN BERNARDINO DA STENA, VIA ERMETE CONTI, LOC.

Allegato parte integrante - 2

TABELLA B)

CAPITOLO 70829 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12.02.2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; D.M. N. 107 18 MARZO 2022) - MEZZI STATALI

ID domanda	Beneficiario	N. Beni	Contributo accordato €	Contributo accor dato %	ESIGIBILI TA' 2023 €	ESIGIBILI TA' 2024 €	ESIGIBILI TA' 2025 €	Codice fiscale	CUP	Oggetto intervento	C O R
411	FERRANTI LUCIANA AZIENDA AGRICOLA	2	84.800,00	80	35.616,00	33.920,00	15.264,00	SOGGETTO 1	E98C22000440 004	FIENILE PODERE BELLA SPOSA	
437	AZIENDA AGRICOLA LA BIRBONATA	2	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	SOGGETTO 2	E58C22000520 004	IL CASONE DI PIAN MARTINO: L'ARCHITETTURA RURALE NEI CASTAGNETI MATTIDICI DELL'ALTA VALLE DEL RENO	
1182	MOLINO DELLA MADONNA DI VAI GIAN PIETRO	2	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	SOGGETTO 3	E28C22000310 004	MOLINO DELLA MADONNA	
526	LAMONACA STEFANO	3	113.360,00	80	47.611,20	45.344,00	20.404,80	SOGGETTO 4	E58C22000530 004	RISTRUTTURAZIONE ESSICCATOIO LAGO DEL TERZO-CASTELLICCIO - ALTO RENO TERME	
497	IDROELETTRIC A ALTO SILLA SAS DI BARBARA FRANCHI & CO.	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	02681131 203	E38C22000500 004	MOLINO DI FORCHIA	
1436	AZIENDA AGRICOLA CAMPELLI S.A.	1	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	02211830 340	E98C22000450 004	RIPRISTINO TIPOLOGICO DI CASA-FORTE MALAVILLA	

1782	AZ. AGRICOLA LELLI DI LELLI STEFANO	2	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	SOGETTO 5	E48C22001940 004	CANEPELLA	
1727	SOCIETA' AGRICOLA VEZZOSI CARLA E ROBERTA SOCIETA' SEMPLICE	1	42.053,80	80	17.662,60	16.821,52	7.569,68	00601310 345	E48C22001950 004	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI FABBRICATO IN MURATURA AD USO DEPOSITO, STRUMENTALE AD AZIENDA AGRICOLA	
1520	AZIENDA AGRICOLA LAME DI CRISTIANA PAVESTI S.S.	1	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	01873680 209	E58C22000540 004	INTERVENTI DI RESTAURO SCIENTIFICO CON RISANAMENTO CONSERVATIVO ORATORIO DI SANT'ANNA	
2680	SOCIETA' AGRICOLA GIANETTO S.S.	1	123.504,00	80	51.871,68	49.401,60	22.230,72	02021930 389	E28C22000320 004	RECUPERO FUNZIONALE EX-ABITAZIONE GIANETTO	
2081	AGRICOLA CAVALLI SRL	1	116.793,60	80	49.053,31	46.717,44	21.022,85	00116850 397	E88C22000520 004	RIQUALIFICAZIONE GENERALE DELL'IMMOBILE VILLA CAVALLI	
2591	AZIENDA AGRICOLA MORSELLI MARIA LUISA	1	76.000,00	80	31.920,00	30.400,00	13.680,00	SOGETTO 6	E28C22000330 004	RECUPERO E RISANAMENTO CONSERVATIVO FABBRICATO RURALE LOCALITÀ MOLINAROLI	
3075	AZIENDA AGRICOLA LA ROSCHETTA DI LUPI SILVIA	3	118.312,00	80	49.691,04	47.324,80	21.296,16	SOGETTO 7	E68C22000580 004	RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO RURALE "CASTELVETTO"	
2968	AGRICOLA VILLA SAN DONNINO SRL	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	05089150 964	E58C22000550 006	INTERVENTI DI RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CAPPELLA «WATER PIETALIS»	
3489	MAGLIOZZI CHIARA	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	SOGETTO 8	E38C22000510 006	ORATORIO SS TRINITÀ	
3660	AZIENDA AGRICOLA PAOLOICONTA	1	82.895,32	80	34.816,03	33.158,13	14.921,16	SOGETTO 9	E28C22000340 004	SISTEMAZIONE DI UN IMMOBILE RURALE NEL COMPLESSO DELLA "CA"	

		DINO DI MILANI PAOLO																	DEL CORRIERE" A MINOZZO	
4766		SOCIETA' AGRICOLA CAPOCOLLE SRL A SOCIO UNICO	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	02563704 04	E88C22000720 004	FATTORIA DEL COMPENDIO DI VILLA MERONI (ORA MONTI) IN MONTECCHIO									
4778		AZ.AGRICOLA AGRITURISTIC A BIOLOGICA "LA CORTE DI BOCETO" DI BONFANTI MARIELLA	1	150.000,00	80	75.000,00	52.500,00	22.500,00	SOGETTO 10	E38C22000520 004	RECUPERO DI VECCHIO CASREGGIATO ANTECEDENTE AL 1800 IN PIETRA									
3372		CO.M.E.S. - COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	1	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	90000790 486	E28C22000380 004	COMPLESSO POLIVALENTE - LOGGETTO DI SOPRA									
5456		SOCIETA' AGRICOLA FUORIDICAMPO S.S.	2	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	03593510 369	E28C22000350 004	RECUPERO EX STALLA CON FENILE SOVRASTANTE									
5920		MONDO PICCOLO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	5	120.000,00	80	50.400,00	48.000,00	21.600,00	02507880 348	E38C22000530 004	MUSEO DELLA STALLA E CENTRO EVENTI									
6245		SOCIETA' AGRICOLA AFAROSA S.S.	2	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	02299130 357	E38C22000540 006	CASINO DI NOVELLARA: BIO - ENERGIE DEL PAESAGGIO RURALE TRA RUSO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO									
4916		AZIENDA AGRICOLA VILLA FORNI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	03773850 361	E98C22000470 004	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'ACETIA DELL'AZIENDA AGRICOLA VILLA FORNI									
5337		TENUTA RITA SOLARI	3	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	01727000 331	E28C22000360 004	RISTRUTTURAZIONE CASTELLETTO CIGALA									

	SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.																					
	AZ. AGR. CA' MILLA DI ROSSI CAMILLA	1	58.139,34	80	24.418,52	23.255,74	10.465,08	SOGGETTO 11	E18C22000430 004	GIARDINO DEI CASTAGNI												
5284	COOPERATIVA MONTANA VALLE DEL TRAMAZZO SOC. COOP. A R.L.	2	131.520,00	80	55.238,40	52.608,00	23.673,60	01639800 400	E78C22001120 004	CA' DE MONTI: RIATTIVAZIONE DI BORGO SPORICO RURALE PER LA CREAZIONE DI RESIDENZA E LABORATORIO COLLETTIVO PERMANENTE IN AMBITO EXTRAURBANO												
5082	SOCIETÀ AGRICOLA MIRRI PIANA S.S.	1	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	03466611 203	E88C22000560 004	PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO E VALORIZZAZIONE DEL FABBRICATO RURALE CON CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE												
8084	COOPERATIVA SOCIALE ANIMA S.C.S.	1	119.244,00	80	50.082,48	47.697,60	21.463,92	03586221 206	E28C22000390 004	CORTE N. 13 - CASA RENO - VICOLO BUONCONSIGLIO 4-6												
8503	AGRICOLA SANT'ANTONIO SRL	4	150.000,00	100	63.000,00	60.000,00	27.000,00	05089110 968	E58C22000700 006	ARCHITETTURA DEL PARSAAGGIO RURALE: LA PROVANA, IL SENTIERO DEL GRANO, L'AIJA, LA PESA												
8282	TRE LAME DI MARIA GRAZIA CABELLA E C. SAS	1	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	04498940 156	E88C22000570 004	ANTICO COMPLESSO COLONICO DENOMINATO COLLEGIO DI SPAGNA												
9111	COOPERATIVA MARRELU COMACCHIO	5	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	01614150 389	E58C22000570 004	VALORIZZAZIONE DI VALLE SPAYOLA: RIPRISTINO DEL CASONE E DEI LAVORIERI												
9112	AZIENDA AGRICOLA LUCA SICHEL TURCO	3	147.360,00	80	61.891,20	58.944,00	26.524,80	SOGGETTO 12	E88C22000580 004	PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PARSAGGIO RURALE IN LOCALITÀ SPECCHIO												
9266																						

9386	MODUS IN REBUS SAS	1	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	02815590 365	E88C22000590 004	RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE STRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DI EDIFICIO RURALE INSERITO IN UN BORGO A SPAZIO DI RESIDENZA A SCOPO DI STUDIO E CREAZIONE ARTISTICA DA PARTE DI ARTISTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI OSPITI DI ARTI VISUALI, LETTERARIE, MUSICALI DENOMINATA CASA D'ARTISTA "LA CASA DI RIMBAUD - VER ERAT"
9412	AZ. AGR. I FONTANINI DI SILVIA VIGNATI	1	147.000,00	80	61.740,00	58.800,00	26.460,00	SOGGETTO 13	E68C22000590 004	PROGETTO PRELIMINARE DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CON MIGLIORAMENTO STRUTTURALE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICIO RURALE TUTELATO IN ZONA DI VINCOLO PAESAGGISTICO E DI PARCO
9559	PAGANI REMIATA - AZIENDA AGRICOLA	1	105.600,00	80	44.352,00	42.240,00	19.008,00	SOGGETTO 14	E18C22000440 004	STORIA E STORIE DAL GARIBALDINO ALLA RESISTENZA
10856	AZIENDA AGRITURISTIC A CASA CANI	1	150.000,00	80	63.000,00	60.000,00	27.000,00	SOGGETTO 15	E48C22001970 004	AGRI-CULTURAL-LAB: IL LABORATORIO PER LE TRADIZIONI AGRICOLE D'APPENNINO
Tot. n. 36 benefici ari			Tot. € 4.736.582,06		Tot. € 2.001.364, 46	Tot. € 1.887.132, 83	Tot. € 848.084,77			

Allegato parte integrante - 3

TABELLA C)

CAPITOLO 70831 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE FAMIGLIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE"
 - FINANZIATO DAL FRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12.02.2021; DECISIONE
 CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; D.M. N. 107 18 MARZO 2022) - MEZZI STATALI

ID domanda	Beneficiario	N beni	Contributo accordato €	Contributo accordato %	ESIGIBILIT A' 2023 €	ESIGIBILIT A' 2024 €	ESIGIBILIT A' 2025 €	Codice fiscale	CUP	Oggetto intervento
534	TOSCHI PAOLA	1	149.600,00	100	62.832,00	62.832,00	23.936,00	Soggetto 1	E97B220008 10006	RESTAURO AIA PRESSO IL BORGO LA CORTE
486	BERSANELLI GIACOMO	2	150.000,00	80	63.000,00	63.000,00	24.000,00	Soggetto 2	E97B220003 30004	PEDAGNO NUOVO- RIABITARE IL PAESAGGIO RURALE
881	BRUSIANI RAMONA	2	150.000,00	100	75.000,00	52.500,00	22.500,00	Soggetto 3	E67B220003 00004	CASA DEL CAMPANARO (Ca dal Campaner)
1463	MONARI SARDE' MARIA TERESA	1	143.500,00	100	60.270,00	60.270,00	22.960,00	Soggetto 4	E27B220002 50006	ANTICO MAGAZZINO AZ. AGRICOLA LA PALEOTTA (del 1800)
1547	SCHIROLI ELISA	2	150.000,00	80	63.000,00	63.000,00	24.000,00	Soggetto 5	E67B220003 10004	Case Zoppi- Recupero e ristruttur azione di antico edificio rurale e sue pertinenze

3041	MICHELACCI GIUSEPPE	1	83.497,82	80	35.069,08	35.069,08	13.359,65	Soggetto 20	E17B220004 50004	Recupero e valorizzazio- ne Casa Armati
2924	FRANCHINI BARBARA	1	150.000,00	80	63.000,00	63.000,00	24.000,00	Soggetto 21	E37B220003 10004	Recupero fabbricato vecchia- stalla e fienile per funzioni socio- turistico- culturali e per uso abitativo
2816	FERRARI GIOVANNI	1	75.840,00	80	31.852,80	31.852,80	12.134,40	Soggetto 22	E97B220008 20004	RESTAURO E RIFUNZIONA LIZZAZIONE DEL MULINO DI SERRAVALLE O FONTANAFIO RA SUL TORENTE PESSOLA
3169	FACCHINI BEATRICE	1	150.000,00	100	63.000,00	63.000,00	24.000,00	Soggetto 23	E97B220003 50006	COMPEN- DIO VILLA FIBBIA 1/2- Oratorio di Santa Maria degli Angeli
2431	PRETI CHITARA	1	100.000,00	80	50.000,00	35.000,00	15.000,00	Soggetto 24	E87B220003 60006	PROGETTO DI RESTAURO E

2420	MAMBRIANI ALBERTO	1	149.998,00	100	74.999,00	52.499,30	22.499,70	Soggetto 29	E67B220003 50006	Mulino IE LATTE- Restauro scientifico o a museo dei mulini della Val d'Enza
3883	GIACOMINA GRAZIELLA SIBRA	1	96.000,00	80	40.320,00	40.320,00	15.360,00	Soggetto 30	E97B220003 70004	Restauro conservati vo muratura in pietra esterno con eliminazio ne di tutti cavi presenti e delle barriere comunicati ve
3781	RAGGI FRANCESCO PAOLO	1	69.520,00	80	29.198,40	29.198,40	11.123,20	Soggetto 31	E47B220003 30004	Risanament o conservati vo e valorizzaz ione della Cappella gentilizia dedicata a Decio Raggi, eroe della Grande Guerra
2667	MAIORI MICHELINO	1	116.360,80	80	48.871,54	48.871,54	18.617,73	Soggetto 32	E67B220003 60004	Ristruttur azione e

8853	REBECCHI EMILIO	1	118.400,00	80	49.728,00	49.728,00	18.944,00	Soggetto 58	E47B220003 90004	Villa Buontempo
8929	CASAGRANDE ENRICO	2	150.000,00	80	63.000,00	63.000,00	24.000,00	Soggetto 59	E37B220003 60004	CASA MOTUS- PROGETTO TITO
9033	GENERALI LUCIA	1	119.268,42	80	50.092,74	50.092,74	19.082,95	Soggetto 60	E97B220003 80004	Restauro conservati vo e rifunziona lizzazione dell'orator io privato dedicato alla Santa Croce
8562	GIUNTI GIULIO FILIPPO	4	100.400,00	80	42.168,00	42.168,00	16.064,00	Soggetto 61	E47B220004 00004	La biblioteca nel bosco
9070	BALLETTI TERESA	1	67.044,50	80	28.158,69	28.158,69	10.727,12	Soggetto 62	E67B220004 20004	Progetto di restauro e valorizzaz ione dell'orator io di San Carlo Borromeo a Poggio Valleri
9130	GIUGLIEMET TI FRANCO	1	88.633,60	80	37.226,11	37.226,11	14.181,38	Soggetto 63	E87B220003 90004	Progetto di conservazi one e valorizzaz ione di una casa rurale dell'Appenn

9019	MELI IUPI DI SORAGNA RAIMONDO	1	150.000,00	100	63.000,00	63.000,00	24.000,00	Soggetto 75	E97B220003 90004	Completamento della sede della prima scuola di Giardinieri della Regione Emilia Romagna
9481	MARIANI FABRIZIO	1	29.793,48	80	12.513,26	12.513,26	4.766,96	Soggetto 76	E27B220003 20004	I PODERI DEI LANDI, RIPRISTINO DI MURETTI NEGLI STORICI INSEDIAMENTI AGRICOLI AL SERVIZIO DEL CASTELLO DI COMPIANO
9659	FONTANA VALENTINA	2	22.976,91	80	9.650,30	9.650,30	3.676,31	Soggetto 77	E37B220004 00004	I PODERI DEI LANDI, RIPRISTINO DI MURETTI NEGLI STORICI INSEDIAMENTI AGRICOLI AL SERVIZIO DEL CASTELLO DI COMPIANO*P ONTE COMPIANO*

9670	SALEIRNO PAOLO MARIA	8	150.000,00	80	63.000,00	63.000,00	24.000,00	Soggetto 78	E87B220004 00004	Cassero e Cavallerizza della Corte rustica della Ferriera
10781	ALVERA ALESSIA	1	150.000,00	100	63.000,00	63.000,00	24.000,00	Soggetto 79	E57B220005 00004	Restauro Punta Capra
10732	CARBONE RITA	1	116.541,43	80	48.947,40	48.947,40	18.646,63	Soggetto 80	E17B220005 00004	Riquallific azione del borgo di Tartago, Comune di Ottone (PC). Risanament o conservati vo della Cascina sullaia
10740	MICHELIACCI LARA	1	62.400,00	80	26.208,00	26.208,00	9.984,00	Soggetto 81	E17B220005 10004	Recupero casa rurale Ca Dorso
9665	BOMBARDI SIMONE	1	150.000,00	100	63.000,00	63.000,00	24.000,00	Soggetto 82	E47B220004 10004	Risanamento conservativo e recupero funzionale Castello di Valdinoce
10731	MARCHESE BARBARA	1	46.202,45	80	19.405,03	19.405,03	7.392,39	Soggetto 83	E17B220005 20004	Riquallific azione del borgo di Treatago, Comune di Ottone (PC)

10778	CAGNONI PAOLA	1	150.000,00	100	63.000,00	63.000,00	24.000,00	Soggetto 84	E57B220004 60004	Restauro e rigenerazione urbana del vecchio Oratorio di San Francesco in Loc. Mastruzzo
10162	MORDINI LUCA	9	149.600,00	80	62.832,00	62.832,00	23.936,00	Soggetto 85	E87B220004 10004	VIVAI FORESTALE SPERIMENTA LE LA POMASTAGGI A, realizzato nel 1921 dal MINISTERO dell'AGRIC OLTURA e delle FORESTE
9285	SOZZI LAURA	1	150.000,00	80	75.000,00	52.500,00	22.500,00	Soggetto 86	E97B220004 00004	Abitare il Paesaggio Rurale_Ped agno Nuovo
7965	FERRETTI GIAMPOLO	1	120.000,00	80	50.400,00	50.400,00	19.200,00	Soggetto 87	E57B220005 20004	Casello del formaggio appartenen te al complesso denominato Commenda gerosolimi tana dei Santi Lorenzo e Giovanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
5 GIUGNO 2023, N. 12265**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (territorio di Forlì-Cesena) ha trasmesso la DD 10056 del 10/05/2023, con cui veniva approvata, tra le altre, l'istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. n.187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 505182 del 23/5/2023, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati del beneficiario da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 514386 del 25/05/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€ 156,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 156,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio

2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrono tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2023 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 156,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal

1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.”;

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:”Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:” Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: “Approvazione del Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e succ. mod.;

- la Determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune dichiarazioni”;

- **la DD n. 11852 del 29 maggio 2023** “Conferimento di incarico dirigenziale ad interim nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (territorio di Forlì-Cesena) e relativa all’imprenditore

agricolo di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **€ 156,00**;

2. di riconoscere, pertanto, all’imprenditore agricolo di cui all’allegato 1), l’importo di **€ 156,00** a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato, dando atto che il codice fiscale della ditta individuale è indicata nella scheda privacy, anch’essa parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di imputare la somma complessiva di **€ 156,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2357/2022, come segue:

- **€ 156,00** a favore di Vignoli Carla – Modigliana (FC) registrata al n. **7848** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell’assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
Vignoli Carla - Modigliana (FC)	omissis	156,00	18029	1685543	23293839
TOTALE		156,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 7 GIUGNO 2023, N. 12578

Aggiornamento, alla data del 31/05/2023, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica", di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;

- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il D.lgs. 23 febbraio 2018, n. 20, che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la L.R. 2 agosto 1997 n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 9973 del 9 maggio 2023 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 30/4/2023;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 31/5/2023, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 7/6/2023, protocollato al n. 0551429;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Preso atto, inoltre, delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l'altro, definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e ge-

stione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di agenzia”;

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025”;

Preso atto, inoltre, delle seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- n. 25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante “conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022.”;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del R.R. n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013;

Attestato che:

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi della normativa richiamata in narrativa;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE D'AREA

Giampaolo Sarno

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2023

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTE	DT. PROT.	NR. PROT.	ODO	COD. OP.
1	GLMMNR66C4CHZ2WV	"AZ. AGR. BAGGI" DI GIULIANELLI MARINA	VIA AL MARE 1141	47835	SAUDECIO	RN	66266	20-feb-23	PG/2023/157168	CCPB S.R.L.	FI54
2	ZLHMNR7847CZ19E	A & R DI AZOLINI RANDOVA	VIA COLA SNC	42020	VERTO	RE	66345	06-mar-23	PG/2023/212611	CCPB S.R.L.	HE5
3	GLTSMNR4529A844Z	ALEVAMENTO DI CASA GALEOTTI DI SIMONE GALEOTTI	VIA BRUSCOLI CASE NUOVE 51/O	50033	FIRENZUOLA	FI	66921	14-mar-23	A944200000000003	CCPB S.R.L.	FK40
4	08339220967	AMAZON CITY LOGISTICA S.R.L.	VIALE MONTE GRAPPA 3/5	20124	MILANO	MI	56458	17-set-21	Z0436966566	CCPB S.R.L.	FT56
5	MBRNRG69A28F839I	AMBROSIO ARCANDELO	CASTELLINA CAURICCO 1	61023	MACERATA FELTRIA	PS	62090	26-mag-22	120/2022/ASR/29	ICEA	LI48
6	RSJRH70B19G337VJ	ANIMA DI RISOLI RAFAELE	LOCALITA' CASAZZA 1	43046	SOLIGNANO	PR	66401	27-feb-23	PG/2023/187133	BIOGRICERT S.R.L.	V48V
7	TRRBR83M67A944Y	AZ. AGR. "LA CASETTA" DI TURRINI BARBARA	VIA MULINI 501	41055	MONTENSE	MO	66716	13-mar-23	PG/2023/237860	ICEA	H3988
8	LEGNNG6M04D711Z	AZ. AGR. LEI GIOVANNI	VIA FONTANA SUD 6	41043	FORMIGINE	MO	66435	16-gen-23	PG/2023/323211	SUOLO E SALUTE S.R.L.	60027
9	ZCCTMS77A13E24D0	AZ. AGR. ZUCCHI TOMMASO TOBIA	VIA DI SOTTO 93	41032	CANZOSO	MO	66071	09-feb-23	PG/2023/123440	CEVIQ S.R.L.	13790
10	TSNDNR82D06D284T	AZIENDA AGRICOLA ARMONIA VERDE DI TESSADRELLI ANDREA	LOCALITA' VALLICELLE	25010	POZZOLENGO	BS	61574	03-mag-22	Z0437180365	QUALITALY SRL	010310A
11	04040501209	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA IL CASINO S.S.	VIA SANTA MARIA 5	40034	CASTEL D'AIANO	BO	68564	26-mag-23	PG/2023/517742	OCERTIFICAZIONI SRL	04040501
12	CTGPR72CC9M944K	AZIENDA AGRICOLA COSTATO DI COSTATO GIUSEPPE	VIA SANTA LIBERATA 13	40037	SASSO MARCONI	BO	67772	13-apr-23	I00012555482	BIOGRICERT S.R.L.	V46G
13	DSMNRN48R8BD086A	AZIENDA AGRICOLA DI DE SIMONE FILOMENA	VIA G. DI NAPOLI 2	87062	CARIATI	CS	62113	07-giu-22	Z0437321837	SUOLO E SALUTE S.R.L.	29541
14	FRFRPO2D278D42X	AZIENDA AGRICOLA FERRARI FILIPPO	VIA LANDI 5	43041	BEDONIA	PR	67516	12-apr-23	PG/2023/356511	BIOGRICERT S.R.L.	V48K
15	GLVFN76A01H143S	AZIENDA AGRICOLA GALVANI STEFANO	VIA SANTISSIMO 5	46020	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	65148	29-dic-22	Z0437504887	CCPB S.R.L.	DM88
16	RIGI979A453G535U	AZIENDA AGRICOLA IL GINEPPO DI RIGOLI GRETA	LOCALITA' CASALE DI MONASTERO 4	29020	MORFASSO	PC	66382	24-feb-23	PG/2023/180764	ICEA	H3983
17	02823720368	AZIENDA AGRICOLA LA MURATORA DI GRAZIA GAETANO E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA MONTICELLI 627	41056	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	66761	14-mar-23	PG/2023/242093	ICEA	H3989
18	00951770387	AZIENDA AGRICOLA LEMURA S.S. DI E. PASSALQUA & C.	VIA ENRICO FORLANINI 9	47122	FORLÌ	FC	67769	17-apr-23	Z0437620857	OCERTIFICAZIONI SRL	3933
19	BRMNCU2E27B042D	AZIENDA AGRICOLA PIAN DEL TARO DI BERNI MARCELLO	LOC. PIAN DEL TARO 9	43041	BEDONIA	PR	66568	24-feb-23	PG/2023/178392	BIOGRICERT S.R.L.	V48V
20	DNDSNR86L0B1819R	AZIENDA AGRICOLA SARANO DI DONADIO SIMONE	VIA MARCONIA 10/D	41012	CARPI	MO	66354	24-feb-23	PG/2023/178377	ICEA	H3986
21	07461160967	BALCONI S. P.A. - INDUSTRIA DOICARIA	VIA VENTI SETTEMBRE 51	20014	NERIVIANO	MI	67639	11-apr-23	Z0437613035	CCPB S.R.L.	FL17
22	BIDMRA62L20D024Z	BALDACCI MAURO	LOC. PETORNO 102	61014	MONTICOPPIOLO	RN	61579	11-mag-22	PG/2022/457353	SUOLO E SALUTE S.R.L.	37673
23	BZNRLD64D024748B	BENZINI ERAUDO	LOCALITA' CAMONETA N 1	61014	MONTICOPPIOLO	RN	61697	12-mag-22	120/2022/ASR/29	CCPB S.R.L.	CZ97
24	BITPLG79E18H459A	BETTI PIERLUIGI	VIA PO 10	61020	MONTICALVO IN FOGGIA	PS	68125	02-mag-23	09500214102/05/2023 R_M	CCPB S.R.L.	D277
25	02485680819	BIOAGRICOLA FILIPPI	VIA SEGRETANO CAROLO 4	91011	ALCAMO	TP	68338	12-mag-23	Z0437679986	SUOLO E SALUTE S.R.L.	36505
26	09100791004	BIOLOGICA 2006 S.R.L.	VIA PIER FRANCESCO CALVI SNC	00040	POVEZIA	RM	56461	15-set-21	Z0436964546	ICEA	GI679
27	04126060716	BIONATURA GARIGIANO SOCIETA' AGRICOLA S. R.L.	VIA TITO LIVIO 12/B	71010	CAGNANO VARIANO	FG	66499	24-feb-23	26/02/2023/0002497	SUOLO E SALUTE S.R.L.	54750
28	BNDRT738E2D704B	BIONDI ROBERTA	VIA CASTEL LEONE 16	47121	FORLÌ	FC	66629	15-mar-23	PG/2023/249948	CCPB S.R.L.	FI69
29	BSCGN81D01A2715	BISCOLI BRUNANGELO	VIA REDICELLA 16	52038	SESTINO	AR	59724	13-gen-22	A2715000000001	CCPB S.R.L.	CM81
30	04028851204	BIOLOGNA PANE E DOLCI S.R.L.	VIA DEL FONDIETTO 6/A	40138	BIOLOGNA	BO	67063	28-mar-23	PG/2023/293427	BIOGRICERT S.R.L.	V65N
31	CNVSMNB0R27C219W	CANOVI SIMONE	VIA RONRAPANO 3	42030	VILLA MIMONZO	RE	66581	23-mar-23	PG/2023/276575	BIOGRICERT S.R.L.	V47V
32	CCCNZ73H532130H	CECCOLI CINZIA	LOC. CA' CECCOLI 1	61013	SASSOFELTRIO	RN	67529	13-apr-23	PG/2023/359290	SUOLO E SALUTE S.R.L.	43248
33	TINTLR8C11C529L	CENERIA CENENATE DI TONDI ALBERTO	VIA REDICHIARO 2445	47521	CESENA	FC	66627	09-mar-23	PG/2023/227556	CCPB S.R.L.	DN92
34	CNTNMRS24M4F478T	CONTADINI ANNA MARIA	LOCALITA' MONTEFOTTO N 93	61014	MONTICOPPIOLO	RN	67471	13-apr-23	PG/2023/357797	CCPB S.R.L.	FI03
35	03038290171	FORMA ABBREVIATA DAC S.P.A.	VIA G. MARCONI 15	25020	FIERO	BS	63867	17-ott-22	Z0437461724	ICEA	C732
36	DNNMRA60M0Z1183G	DANNI MAURO	STRADA DI LASSIGNANA 16	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	66331	23-feb-23	PG/2023/172621	SUOLO E SALUTE S.R.L.	60242
37	DBRMRC90J09D1425	DE BOER MARCO	VIA COLDOBARE 4/B	28010	CREMONA	CR	60236	08-mar-22	Z0437087297	BIOGRICERT S.R.L.	EM03
38	03393240548	DORECA ITALIA S.P.A.	PIAZZALE DI PORTA PIA 116	00198	ROMA	RM	65375	29-ago-22	Z0437431727	BIOGRICERT S.R.L.	S015

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2023

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	GAP	COMUNE	PR	NR. NOTE	DT. PROT.	NR. PROT.	ODO	COD. OP.
39	05327100284	DUE TERRE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA DELLE ORTENSE 4/E	35026	CONSELVE	PD	67259	30-mar-23	100013712853	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57641
40	05257480268	ECORWAY S.R.L.	VIA PALU' 73	31020	SANI VENEMIANO	TV	60377	16-feb-22	100007424140	OCERTIFICAZIONI SRL	101939
41	MNLCST72L57G337Q	EMANUELE CRISTINA	VIA MONTPELATO NORD 81	43022	MONTICHIARUGOLO	PR	66289	21-feb-23	21-feb-23/164091	BIOGRICERT S.R.L.	V47N
42	FLCPT85D03F478M	FELICI PIETRO	LOCALITA' CAMPODARCON 34 2	61014	MONTICOPPOLO	RN	65386	27-apr-22	120/2022/ASR/29	SUOLO E SALUTE S.R.L.	49272
43	FRRGCM681014561	FERRARI GIACOMO	VIA CASTELLO CASALGRANDE 7	43039	CASALGRANDE TERME	RE	65528	23-gen-23	PG/2023/55133	CCPB S.R.L.	F136
44	FRRNCG6M25F1570	FERRAZZO DOMENICO	VIA CAMPORE 43	43039	SALISOMAGGIORE TERME	PR	66100	13-gen-23	20437531468	BIOGRICERT S.R.L.	V42U
45	08198010962	FIGE LOGISTICS ITALIA S.R.L.	VIA GIOVANNI MARRADI 1	20123	MILANO	MI	56984	04-nov-21	20436998494	BIOGRICERT S.R.L.	R69P
46	FRTFC62H276535R	FIORETTI FEDERICO	LOC. IL PIANO N. 1	29010	GAZZOLA	PC	65750	26-gen-23	PG/2023/68735	SUOLO E SALUTE S.R.L.	59964
47	GNTCR78M414859M	GENTILI CHIARA	VIA MURICE.	61014	MONTICOPPOLO	RN	67492	12-apr-23	PG/2023/53399	SUOLO E SALUTE S.R.L.	41257
48	GNLTR561A24F478R	GENTILI LORIS	LOCALITA' MURICE 53	61014	MONTICOPPOLO	RN	60351	14-mar-22	120/2022/ASR/29	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50058
49	GRRLV9317488819U	GHERARDELLI SILVIA	VIA CINGHIANELLO 15	41040	POLLINGO	MO	66888	20-mar-23	PG/2023/262171	CCPB S.R.L.	R183
50	02605260419	IL GIARDINO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	VIA PIANO DI CELLE 9	61028	SASSOCORVARO AUDITORE	PS	68507	22-mag-23	120/2022/ASR/30	CCPB S.R.L.	D332
51	TT5TLDN67563964K	IL SAUCE DI TESTA LOREDANA	STRADA VAL PARMIA 45	43028	TIZZANO VAL PARMIA	PR	66463	06-mar-23	PG/2023/209659	BIOGRICERT S.R.L.	V50N
52	LLNDR83C22H4599	LILLI ANDREA	VIA EMILIA 302	40068	SANI LAZZARO DI SAVENA	BO	61704	11-mag-22	120/2022/ASR/29	CCPB S.R.L.	BE44
53	02123710285	LOGISTICA UNO EUROPE S.R.L.	VIA L. CONFIGHIACHI 41/D	35031	ABANO TERME	PD	64248	21-nov-22	100014653329	CCPB S.R.L.	F507
54	LRNDV095709A328B	LORENZI AGNETH DI LORENZI DAVIDE	VIA LAMA DI RENO 11	40013	IMARZABOTTO	BO	65749	26-gen-23	PG/2023/67289	BIOGRICERT S.R.L.	V41F
55	MFFFBAC630DE11M	MAFFINI FABIO	MARTINI DI TRANO N.3	29020	TRANO	PC	68185	10-mag-23	PG/2023/456720	SUOLO E SALUTE S.R.L.	60223
56	02969280581	MAG. DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA DEI MONTI PARIGIO 28	00197	ROMA	RM	62442	17-mag-23	20437243577	CCPB S.R.L.	E194
57	MGNDNS9710H2941	MAGNANI DENIS	VIA FRANZOLINI 75/A	47824	PROGNO TORRIANA	RN	67828	27-apr-23	PG/2023/409303	BIOGRICERT S.R.L.	V62H
58	04393110400	MITTL SAN BARTOLO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA TOTI 2	47841	CANTOLICA	RN	67611	14-apr-23	PG/2023/368429	CCPB S.R.L.	F138
59	MNTSFN65517G467V	MONTUSCHI STEFANO	VIA NUOVA 72	40050	ARGELATO	BO	68482	23-mag-23	PG/2023/507394	CCPB S.R.L.	FM03
60	MRTONT44A23F524A	MORETTI QUINTO	VIA LOC. CA. GOSTINO 4	61013	SASSOFERRIO	RN	62757	08-lug-22	120/2022/ASR/29	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52319
61	MRTONT44A23F524A	MORETTI QUINTO	VIA LOC. CA. GOSTINO 4	61013	SASSOFERRIO	RN	59847	14-giu-21	120/2020/AEN/27	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52319
62	04080631205	ORO DI DIAMANTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA VALLE. 11/A	40059	ZOLA PREDOSA	BO	65144	26-gen-23	PG/2023/66054	CCPB S.R.L.	F440
63	PRNRFCS7R04675N	PARINI GIUSEPPE DI PARINI FRANCESCO	VIA CADUTI DI CEFALONIA 1	47035	GAMBETTOLA	FC	67645	29-mar-23	PG/2023/203015	BOS S.R.L.	0020969
64	PRRBA78130U459P	PARRI FABIO	STRAADA PER MOLINO DI BASCO 15/D	47864	PENNABILI	RN	67557	17-mag-21	459P0000000002	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52599
65	PTRISN80C30C573T	PETRINI ALESSANDRO	VIA LUIGI LONGO 780	47521	CESENA	FC	66005	06-feb-23	PG/2023/111189	CCPB S.R.L.	F157
66	RBRNCR6830A944J	PODERE CHESSUOLA DI RUBINI RICCARDO	VIA DEGLI SCALINI. 14	40156	BIOLOGNA	BO	66701	13-mar-23	PG/2023/237716	BIOGRICERT S.R.L.	V49F
67	PRLTR83T19G337H	PORTA ALBERTO	STR. VAL SPOZZANA	43045	FORNOVO DI TARO	PR	66424	28-feb-23	PG/2023/192803	BIOGRICERT S.R.L.	V49F
68	054144690965	PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ASSOCIATI S.C.A.	PIAZZA IV NOVEMBRE 5	20080	VERNATE	MI	55637	02-lug-21	AL00/AB/0/NOV/2021/69	CSOA CERTIFICAZIONI S.R.L.	1300879
69	RFFGP163P24D612Y	RAFFINI GIANN-PAOLO	VIA DELLA PIVE 3 MONGHIDORO CENTRO	40063	MONGHIDORO	BO	65518	16-gen-23	2023BIONOTTRFFGP63P24	SUOLO E SALUTE S.R.L.	59707
70	069909380823	REDESS SRL	CONTRADA MONTE SNC	90018	TERMINI IMBERESE	PA	63572	05-ott-22	20437455395	ICEA	D2183
71	MNTMNT87142H294H	RIZONA DI MONTEVECCHI MARTINA	VIA COVIGNANO 288/A	47921	RIMINI	RN	66535	06-mar-23	PG/2023/211852	CEVIO S.R.L.	IT BIO 017
72	RSMMT196A251690G	ROSSI MATTEO	FRAZIONE VIGOMARITO 2	27050	MESECONICO	PV	61989	19-mag-22	20437271081	BIOGRICERT S.R.L.	P05P
73	SCCLVW61E20C433G	SACCHETTI OLIVIERO	PIAZZA ALESSANDRO SACCHINI 6	47922	RIMINI	RN	68104	09-mag-23	PG/2023/450272	CCPB S.R.L.	F706
74	00916900152	SCHENKER ITALIANA SPA	VIA FRAVELLI BANDIERA 29	20068	PISCHIERA BORROMEO	MI	57592	13-dic-21	20437019886	CCPB S.R.L.	F706

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2023

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTE	DT. PROT.	NR. PROT.	DDC	COD. OP.
75	94022940368	SEZIONE COMUNALE FEDERACCIA	VIA ROMAGNOLI 45	41015	NONANTOLA	MO	65584	19-gen-23	PG/2023/46049	CCPB S.R.L.	F13
76	03032020343	SOCIETA' AGRICOLA AGRITURISTICA BIOLOGICA LA CORTE DI BOCCIO S.S.	STRADA MASSESE 150	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	65678	31-gen-23	PG/2023/83509	BIOAGRICERT S.R.L.	VA3N
77	04990700283	SOCIETA' AGRICOLA AVICOLA SANT'ANDREA S.S.	VIA MENSA 3	48022	LUGO	RA	63174	27-ago-22	100005463700	BIOS S.R.L.	8315
78	02010570410	SOCIETA' AGRICOLA BALDACCIONI GIANNI E ROBERTO S.S.	VIA SAN TEODORO	61023	MACERATA FELTRINA	PS	68460	11-nov-22	120/2022/ASR/29	SUOLO E SALUTE S.R.L.	36700
79	03707030965	SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA DEL PARCO SRL	VIA BENZONI 11	26013	CREMA	CR	62531	22-ott-22	20437390519	CCPB S.R.L.	DC96-
80	03097100348	SOCIETA' AGRICOLA BIUOVO S.R.L.	VIA MORECCHI 9	43050	VALMOZZOLA	PR	67092	28-mar-23	PG/2023/297032	ICEA	H3985
81	01678560192	SOCIETA' AGRICOLA COLONBARE S.S. DI MARCARINI MADDALENA E DE BOER MARTA	VIA COLONBARE 4/B	26010	CHEMOSANO	CR	68210	11-mag-23	PG/2023/460262	BIOAGRICERT S.R.L.	EM02-
82	02643730415	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CANCELLIERI SS	VIA S.P. SAN DONATO IN T. SN	61029	URBINO	PS	67640	10-nov-23	120/2022/ASR/30	SUOLO E SALUTE S.R.L.	53216
83	02607030414	SOCIETA' AGRICOLA FAGGETTI DI DIOTALEVI LUANA E.C. S.S.	LOCALITA' FAGGETTI 1	61010	MONTI GRIMANO TERME	PS	68221	19-nov-22	120/2022/ASR/29	SUOLO E SALUTE S.R.L.	42968
84	04996840232	SOCIETA' AGRICOLA FERRARI S.S.	PIAZZA GARIBOLDI 2/C	37055	RONCO ALL'ADIGE	VR	65643	23-gen-23	PG/2023/53084	CEVIQ S.R.L.	AV769
85	01099570580	SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE MONTALERA A R.L.	VIA ENRICO FORLANINI 9	47122	FORLI'	FC	67641	07-nov-23	20437612375	OCERTIFICAZIONI SRL	8015
86	01493790511	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI CCGGNI S.S.	FRAZIONE PRATTEGHI 47/A	52032	BADIA TEDALDA	AR	68336	12-mag-23	05110000000002	BIOAGRICERT S.R.L.	IS6Q
87	03169230780	SOCIETA' AGRICOLA GRECO DI GRECO SAVERIO VINCENZO E SILVIA & C. S.A.S.	VIA GARIBOLDI 14	87060	TERRAVECCHIA	CS	66913	19-mar-23	20437590415	SUOLO E SALUTE S.R.L.	33587
88	03930304204	SOCIETA' AGRICOLA LA FATTORIA DELL' AVVOCATO DI MINIERO VITTORIO & C. S.S.	VIA FONTANAZZI 1	40055	CASTENASO	BO	66796	14-mar-23	PG/2023/244171	SUOLO E SALUTE S.R.L.	60309
89	00292200201	SOCIETA' AGRICOLA PEPRAZZOLI BIO S.R.L.	VIA CARGIAMA 2	46020	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	RM	65121	29-dic-22	20437469575	CCPB S.R.L.	CV61
90	01492670532	SOCIETA' AGRICOLA POGGIOBUCCO - SOCIETA' SEMPLICE	LOCALITA' POGGIOBUCCO SNC	58017	PITIGLIANO	GR	65127	28-dic-22	05320000000003	CCPB S.R.L.	BV87
91	03867071205	SOCIETA' AGRICOLA RRTMP SRL	VIA ANDREA COSTA 79/2	40134	BOLOGNA	BO	66692	21-mar-23	PG/2023/265208	SUOLO E SALUTE S.R.L.	59962
92	02021150384	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIUSEPPE DI MINGOZZI TANIA & C. SOCIETA' SE MPlice	PIAZZALE DEI GIOCHI 59	44122	FERRARA	FE	66660	14-mar-23	PG/2023/242582	SUOLO E SALUTE S.R.L.	60301
93	01426320410	SOCIETA' AGRICOLA SANTA BARBARA S.S.	VIA DELLA RESISTENZA 1	61029	URBINO	PS	59775	16-lug-21	120/2020/AEM/27	CCPB S.R.L.	DI54
94	01595760297	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE FATTORIA SAN BELLINO DI FATTORIE VENETI E S.R.L. E F.LLI ZAGGIA ALESSANDRO E VINICIO	VIA ZANELLA 1180	43020	SAN BELLINO	RO	56278	05-ago-21	100009731588	OCERTIFICAZIONI SRL	101400
95	11412770965	SOCIETA' AGRICOLA FIORI DEL PRAGHINO - VINI PREG	VIA MORIGIA 4 C/O STUDIO GPS	20900	MONZA	MB	67340	03-mag-22	20437181587	BIOAGRICERT S.R.L.	U48D
96	02750160182	TENUTA ALESSI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	LOCALITA' POMETO VIA DAL VERME 7 BIS	27061	COLI VERDI	PV	62133	27-mag-22	20437296187	BIOS S.R.L.	11545
97	CSDFNCR81CGR8C357H	TENUTA SAN GIUSEPPE DI CASADEI FRANCESCA	VIA SAN GIUSEPPE 736	47835	SALUDICIO	RN	66538	06-mar-23	PG/2023/212212	CEVIQ S.R.L.	AV 771
98	VNNGST60B11D488F	VANNUCCI AUGUSTO	LOCALITA' CA. COMBARBIO	61010	MERCATINO CONCA	PS	67277	16-ago-22	120/2022/ASR/29	CCPB S.R.L.	BD68
99	04183800404	V.L.MAR SOCIETA' AGRICOLA	VIA TOTI 2	47841	CATTOLICA	RN	67614	14-nov-23	PG/2023/368464	CCPB S.R.L.	FI29
100	06238861006	VILLA LE MURA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN BREVE VILLA LE MURA - S.S.	VIA ENRICO FORLANINI 9	47122	FORLI'	FC	67770	17-nov-23	20437621392	OCERTIFICAZIONI SRL	101158
101	04340050246	VIVIERMENTI SOCIETA' BENEFIT SRL	VIALE ALDICE DE GASPERI 35/37	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI	62156	14-mar-22	100009118644	QUANTALY SRL	Q10007C
102	ZID6RM0402A944I	ZOLDANI GEREMIA	VIA DOCCOLA 5010	41055	MONTIESTE	MO	67753	20-nov-23	PG/2023/392930	BIOAGRICERT S.R.L.	V66U
103	IMNSIVC04D01CA69M	ZOOMERS FARM DI MAANSERVIS LUDOVICO ALESSANDRO	VIA FILIPPO TURATI 25	44012	BRONDENO	FE	65124	29-dic-22	CA69M0000000001	BIOAGRICERT S.R.L.	V33K

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2023

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	LBFRDR38H50G643I	ALBERGHINI FEDRA	VIA POGGETTO 5	40066	PIEVE DI CENTO	BO	67126	PG/2023/301475	29-mar-23	29-mar-23
2	INGMRP296S71779G	ANGELINI MARIA PIA	VIA DELLA RESISTENZA 57	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	67314	PG/2023/283011	05-apr-23	01-feb-23
3	0404900405	AZ. AGR. BIOLOGICA DEL PARTITO DELLA RIVOLUZIONE CULTURALE	VIA S. QUASIMODO 322	47522	CESENA	FC	67004	PG/2023/181362	24-mar-23	31-dic-22
4	MURSFN78H03F205X	AZ. AGR. GUALDORA DI MALERBA STEFANO	LOCALITA' CASA GUALDORA	29010	ZIANO PIAZZENTINO	PC	67032	PG/2023/287491	27-mar-23	27-mar-23
5	STRCS717L16H23B	AZ. AGR. E ACEIAIA "SANITA' LIBERATA" DI STORCHI CRISTIAN	VIA CARBONIERI ANTONIO 2	42012	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	66727	PG/2023/28712	13-mar-23	13-mar-23
6	FSTIMTT77C07H199R	AZ. AGR. BARBELO DI FAUSTINI MATTEO	VIA GABRIEL SALEMINI, 61	48123	RAVENNA	RA	67312	PG/2023/331360	05-apr-23	05-apr-23
7	RSSFB499C5F205P	AZIENDA AGRICOLA "IL CASTELLACCIO" DI FABIA RUSSO	VIA MASSA DI SANT'AMBROGIO 920	40022	CASTEL DEL RIO	BO	66957	PG/2023/313898	22-mar-23	22-mar-23
8	FRNP1A65R44G337N	AZIENDA AGRICOLA S. FELICOLA DI FORMARI PAOLA	VIA S. FELICOLA 7	43022	MONTETIARUGOLO	PR	67067	PG/2023/293109	28-mar-23	28-mar-23
9	03607120403	AZIENDA VINICOLA BARTOLINI DI DAVIDE BARTOLINI & C SAS	VIA FERMI 7	47025	MERCATO SARACENO	FC	67503	PG/2023/353723	12-apr-23	12-apr-23
10	BIDMNR66517A726W	BALDI VIGNETTI E VINI	VIA ACQUA FREDDA 4/1	40053	VALSAMOGGIA	BO	67620	PG/2023/369988	17-apr-23	31-dic-22
11	BIDNDR76H15D458P	BALDUCCI ANDREA	VIA GAETANO SALVEMINI 55	48018	FAENZA	RA	66908	PG/2023/265384	21-mar-23	21-mar-23
12	BRTGNNA46B22F288Z	BERTONCELLI GIANNI	VIA BARATTINO 31	40062	MOLINELLA	BO	67238	PG/2023/314577	03-apr-23	03-apr-23
13	BNCFSN62D27HD294F	BIANCHINI MORTANI VENERUCCI MANZAROLI STEFANO	PIAZZA MORTANI 6	47018	SANTA SOFIA	FC	67273	PG/2023/387216	19-apr-23	19-apr-23
14	TINTSFN86C17C573G	CERERIA CESENATE DI TONTI STEFANO	LOCALITA' CORDANI	47521	CESENA	FC	67493	PG/2023/353123	12-apr-23	12-apr-23
15	CRDMRP48P51A831H	CORDANI MARIA PIA	LOCALITA' CORDANI	29021	BETTOLA	PC	66997	PG/2023/309362	31-mar-23	31-mar-23
16	CRSNDR86L28D704U	CORSINI ANDREA	VIA DEI CASTAGNETI N°6	47013	DOVADOLA	FC	67144	PG/2023/305081	30-mar-23	30-mar-23
17	CRSM6M64A18D969F	CRESCI MASSIMO	LOCALITA' PRATO 29	43041	BEDONIA	PR	67229	PG/2023/314010	01-apr-23	01-apr-23
18	01428610354	DOLCIARIA VAL DENZA S.P.A.	VIA DEL CONCHELLO 43	42026	CANOSSA	RE	67036	PG/2023/352547	12-apr-23	29-mar-23
19	FRVMCR60U49A944W	FIORAVANTI MARIA CRISTINA	VIA CASSOLA 15	40053	VALSAMOGGIA	BO	67545	PG/2023/360123	29-mar-23	29-mar-23
20	02679581203	GGI ITALY SRL	VIA SANTO STEFANO, 75	40125	BOLOGNA	BO	67121	PG/2023/300506	12-apr-23	12-apr-23
21	MRCNGL33MF3A909F	MARCHESI ANGELA	LOCALITA' FREDEZZA, 3	29022	BOBBIO	PC	67500	PG/2023/353434	13-apr-23	12-apr-23
22	NRESNT61S65B689N	NERI SIMONETTA	VIA STAZIONE 55/1	40037	SASSO MARCONI	BO	65979	PG/2023/251184	16-mar-23	16-mar-23
23	03850330360	OR SELL SPA	VIA LAMETTA 146	41019	SOUERA	MO	67163	PG/2023/305059	30-mar-23	30-mar-23
24	PGNGNNS2A23D502K	PUGNI GIOVANNI	LOCALITA' MARETO	29023	FARINI	PC	66999	PG/2023/312641	31-mar-23	31-mar-23
25	RGMMVMS3H271444W	SEMIONOV MARINA	VIA VIGNOLE DI SOTTO 7	47027	SARISNA	FC	67185	PG/2023/307887	30-mar-23	30-mar-23
26	SMNMRN83R672140E	RIGONI MASSIMO	VIA BACCAGNANO 26	48013	BRISSIGHELLA	RA	66298	PG/2023/344929	07-apr-23	07-apr-23
27	SNGLP00B29Z222C	SINGH LOVERPREET	VIA MONTEROMA 1	41040	POLLINAGO	MO	67142	PG/2023/302617	29-mar-23	29-mar-23
28	04069751206	SOCIETA' AGRICOLA EMILFARM S.A.S. DI GUARNIERI SARA	VIA SAN BENEDETTO 4526	40018	SAN PIETRO IN CASALE	BO	67673	PG/2023/376418	18-apr-23	18-apr-23
29	03948660364	SOCIETA' AGRICOLA LINFRA DI PELLACANI LISA E C. S.S.	VIA SALLUSTIO 20	41012	NOCEO	MO	67448	PG/2023/348647	11-apr-23	11-apr-23
30	02675300343	SOCIETA' AGRICOLA MIA S.S. DI BALZARINI VALERIA & C.	VIA BORGHETTO 16	43015	NOCEO	PR	66514	PG/2023/206767	03-mar-23	03-mar-23
31	91020370408	SOCIETA' AGRICOLA SAN LEONE S.S.	VIA DEI GIRASOLI 193	47835	SALUDEGIO	RN	67491	PG/2023/352892	12-apr-23	12-apr-23
32	STLMRA65EI9C814H	STELLA MAURO	STRADA DEGLI AIRONI 7	44021	CODIGORO	FE	67660	PG/2023/373458	17-apr-23	17-apr-23

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA BIODIVERSITÀ 1 GIUGNO 2023, N. 12166

Concessione del contributo regionale al Comune di Verucchio (RN) per la realizzazione di interventi urgenti sull'esemplare arboreo monumentale di cipresso (*Cupressus sempervirens*), tutelato ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013 e dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 474/2023 art.29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE, GIANNI GREGORIO

(omissis)

determina

1) di assegnare e concedere l'ammontare complessivo di **Euro 13.176,00**, quale finanziamento regionale, al Comune di Verucchio (RN) - codice fiscale 00392080404 - per la realizzazione degli interventi urgenti riportati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da effettuare sull'esemplare arboreo monumentale di Cipresso (*Cupressus sempervirens*), denominato anche Cipresso di San Francesco, cod. 01/L797/RN/08, radicato nel chiostro del Convento di Santa Croce in località Villa Verucchio, tutelato ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 e dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977, nel rispetto dei criteri, delle modalità e delle tempistiche previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30/1/2023 "Aggiornamento dei criteri e delle procedure per la concessione dei contributi regionali per la gestione, la salvaguardia e le cure colturali degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 approvati con propria D.G.R. n. 487/2022 e approvazione del nuovo testo coordinato";

2) di imputare la somma complessiva di **Euro 13.176,00** registrata al n. **7827** di impegno sul capitolo **38070** "Interventi necessari per la tutela di esemplari arborei singoli o in gruppo di notevole pregio scientifico e monumentale (art. 6, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con D.G.R. 2357/2022, che presenta la necessaria disponibilità;

3) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al capitolo di spesa 38070, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 05.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di stabilire che il Comune di Verucchio (RN) potrà avviare gli interventi urgenti previsti nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, ad esecutività dello stesso, secondo le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30 gennaio 2023, che si dovranno concludere entro il 31/12/2023;

5) di precisare che, come già disciplinato da tale deliberazione, gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli esclusivamente indicati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

6) di stabilire, inoltre, che:

- il Comune di Verucchio (RN) comunichi al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, almeno sette giorni prima dell'avvio dei lavori, la data in cui verranno effettuati gli interventi, al fine di valutare l'eventuale sopralluogo dei tecnici regionali;

- il progettista e l'esecutore degli interventi devono rendersi disponibili ad eventuali sopralluoghi congiunti con il personale del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane o dei Carabinieri Forestali competenti per l'area;

- il tecnico progettista degli interventi deve essere presente in ogni fase della realizzazione e rilasciare dichiarazione di conformità per ognuna di esse, pena la revoca del contributo regionale;

- nel caso in cui l'Ente beneficiario non riesca a concludere gli interventi entro il 31 dicembre 2023 potrà inoltrare una richiesta motivata di proroga al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane per richiederne specifica autorizzazione, pena la revoca del contributo;

7) di rideterminare la somma da destinare ad interventi urgenti in **Euro 3.549,73** (Euro 16.725,73 – Euro 13.176,00) così come previsto dalla delibera n. 117/2023, punto 11 dell'allegato 1, parte integrante e sostanziale, somma stanziata al pertinente capitolo **38070** "Interventi necessari per la tutela di esemplari arborei singoli o in gruppo di notevole pregio scientifico e monumentale (art. 6 L.R.24 gennaio 1977, n. 2)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

8) di precisare, altresì, che alla liquidazione del finanziamento in un'unica soluzione per la realizzazione degli interventi ammessi provvederà il sottoscritto Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane subordinatamente alla trasmissione, secondo le tempistiche e le modalità previste nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 117/2023;

9) di stabilire che il contributo concesso costituisce l'importo massimo del finanziamento erogabile in caso di spesa rendicontata superiore a quella prevista e, in caso di spesa rendicontata inferiore, lo stesso sarà riparametrato in ragione dell'ammontare ammissibile accertato;

10) di stabilire che il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane potrà effettuare in qualsiasi momento attività ispettive in loco al fine di verificare la corretta realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;

11) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs;

12) di trasmettere il presente atto al Comune di Verucchio (RN);

13) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Gianni Gregorio

Allegato 1)

Interventi urgenti su *Cupressus sempervirens*, cod. 01/L797/RN/08, radicato nel Comune di Verucchio (RN)

ESEMPLARE MONUMENTALE TUTELATO	COD. ID	BENEFICIARIO	C.F.	INTERVENTO	CONTRIBUTO CONCESSO EURO
<i>Cupressus sempervirens</i>	01/L797/RN/08	Comune di Verucchio (RN)	00392080404	<p>Analisi morfologica e di stabilità viva con VTA e approfondimento diagnostico strumentale con prove tomografiche a più livelli e analisi penetrometrica in quota.</p> <p>Redazione elaborato peritale, timbrato e firmato da Dottore Agronomo iscritto all'Ordine professionale, contenente gli esiti delle analisi ed il piano di gestione dell'esemplare</p> <p>Relazione tecnica</p> <p>Arboricoltore Stefano Tedioli</p> <p>(Analisi già realizzata poiché propedeutica all'intervento)</p>	3.782,00
				<p>Potatura di rimonda (vegetazione secca, deperita e compromessa) e di selezione tra equivalenti per una asportazione della vegetazione totale non oltre il 10%.</p> <p>Risagomatura dei tagli antecedenti tramite "tagli a corona" ("coronet cut").</p> <p>Eliminazione vecchi consolidamenti in ferro e sostituzione con cavi tessili COBRA da 4T.</p> <p>Pulizia, raccolta e cippatura in loco del materiale di risulta delle potature. Il tutto sarà effettuato da arboricoltori qualificati e certificati come da DLGS 81/08 per i sistemi su fune sugli alberi (Tree Climbing)</p> <p>Arboricoltore Stefano Tedioli</p>	3.172,00
				<p>Intervento di eliminazione pavimentazione per un raggio dal tronco di metri 4 - 5 da fare manualmente, compreso il trasporto del materiale in discarica.</p> <p>Decompattamento del terreno con sistema pneumatico (Air/Spade), miscelazione del terreno originale con terriccio specifico e finitura con pacciamatura con legno cippato proveniente dal Cipresso stesso</p> <p>Arboricoltore Stefano Tedioli</p>	3.050,00
				<p>Direzione tecnica delle opere arboricolturali di cui ai punti precedenti e redazione di relazione tecnica di conformità alle prescrizioni</p> <p>Dott. Agr. Giovanni Morelli</p>	3.172,00
				TOTALE	13.176,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ECONOMIA DELLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI 26 MAGGIO 2023, N. 11655

Concessione e impegno dei contributi di cui all'avviso Youz Officina - DGR 1287/2022 - in attuazione dell'accordo di collaborazione GECO 11 bis, ai sensi dell'intesa Rep. 104/CU del 4/8/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;

Visti:

- l'art 19, comma 2, del Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il "Fondo per le politiche giovanili" (di seguito Fondo);
- il Decreto-legge 25 maggio 2021, n.73, (cd. Decreto Sostegni bis), recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 e, in particolare, l'articolo 64, commi 12 e 13, che in considerazione delle conseguenze causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha incrementato il Fondo per le politiche giovanili, di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, di 35 milioni di euro per l'anno 2021, allo scopo di finanziare politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e comportamenti a rischio, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione per l'uso consapevole delle piattaforme tecnologiche, attività di assistenza e supporto psicologico, azioni volte a favorire l'inclusione e l'innovazione sociale, nonché lo sviluppo individuale, la promozione di attività sportive per i giovani di età inferiore ai 35 anni;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep.n.104/CU del 4 agosto 2021 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla ripartizione dell'incremento per l'anno 2021 disposto con il Decreto-legge 25 maggio 2021, n.73, del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", di seguito denominata "Intesa Rep.n.104/CU del 4 agosto 2021";
- il Decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, n. 1736 registrato in data 6 luglio 2021, recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2021" e in particolare l'art. 3, comma 1, che stabilisce in € 9.060.604,00 la quota per l'anno 2021 del Fondo per le politiche giovanili, destinata agli interventi delle Regioni e delle Province Autonome in riferimento all'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1846 del 08/11/2021 ad oggetto "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 denominata "Geco 11" e "Geco 11 bis",

ai sensi delle Intese, REP. 45/cu del 5 maggio 2021 e REP. 104/cu del 4 agosto 2021”;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 2209 del 20/12/2021 ad oggetto “Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra il Governo e la Regione in attuazione delle Intese REP. 45/cu del 5/05/2021 e REP. 104/cu del 4/08/2021 di cui alle proposte progettuali denominate "Geco 11" e Geco 11 bis" approvate con Delibera di Giunta regionale n. 1846/2021;
- l'Accordo di collaborazione, in attuazione della predetta Intesa, RPI 04/01/2022. 0000011.U, che disciplina le modalità di realizzazione delle attività - anche in collaborazione con altri Enti, tramite sottoscrizione di specifiche convenzioni - e il monitoraggio semestrale dell'iniziativa regionale;
- l'“Avviso YOUZ OFFICINA per il sostegno ad iniziative promosse da gruppi informali di giovani e associazioni giovanili caratterizzati da approcci innovativi - anno 2022. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti, in attuazione dell'Accordo di collaborazione GECO 11 bis, ai sensi dell'Intesa Rep. 104/CU del 4/08/2021”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1287 del 27/07/2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 20/02/2023 “Approvazione graduatorie e assegnazione dei contributi di cui all'Avviso Youz Officina - DGR 1287/2022 - in attuazione dell'Accordo di collaborazione GECO 11 bis, ai sensi dell'Intesa Rep. 104/CU del 4/08/2021
- la Delibera di Giunta regionale n. 733 del 15 maggio 2023 recante “Assegnazione delle risorse per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 denominata "GECO 12" ai sensi dell'Intesa rep. 77/CU del 11 maggio 2022 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali”;

Considerato che con la sopra richiamata DGR 224/2023 si è provveduto

a:

- approvare la “Graduatoria dei progetti ammessi a contributo” sulla base delle risultanze dell'Allegato 5) “Graduatoria dei progetti ammessi a contributo” nell'ambito dell'Avviso YOUZ OFFICINA, in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep.n.104/CU;
- quantificare e assegnare ai beneficiari indicati nella graduatoria di cui al sopracitato Allegato 5) i contributi a fianco di ciascuno specificati, sulla base della proposta effettuata dal Nucleo di valutazione, per complessivi € 644.280,00;
- disporre che alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa, alla liquidazione dei contributi assegnati e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, nonché alla concessione dell'eventuale proroga richiesta, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii;

Dato atto che i soggetti beneficiari riportati nella seguente tabella

hanno rinunciato formalmente al contributo:

Soggetto rinunciario	Titolo progetto	Prot. comunicazione rinuncia contributo	Provincia di attuazione	Costo progetto	Contributo richiesto	Contributo assegnabile	% Contributo su contributo richiesto	Contributo assegnato
Gruppo informale in collaborazione con Associazione Quotidiana.com - Associazione culturale APS-ETS	YODA - Youz Officina Delle Arti	Prot. 08/05/2023. 0444293.E	RN	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	100%	25.000,00 €
Gruppo informale PG/2022/1125354	Trek 'n' Rec	Prot. 12/04/2023. 0353524.E	PR	64.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	99,70%	14.955,00 €
TOTALE								39.955,00 €

Considerato che a seguito della rinuncia di cui sopra la quota totale di finanziamento è corrispondente ad € 604.325,00;

Ritenuto pertanto, con il presente atto, di:

- concedere e impegnare, per l'annualità 2023, a favore dei soggetti individuati e per gli importi indicati nella Tabella A), parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi assegnati con la sopracitata deliberazione n. 224/2023, per la somma complessiva di **€ 604.325,00** sull'anno di previsione 2023 del bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2023-2025, approvato con DGR 2357/2022
- rimandare le modalità di liquidazione dei suddetti finanziamenti all'Allegato 3) "Linee guida sulle modalità di rendicontazione e sulle spese ammissibili in attuazione dell'Avviso Youz Officina - DGR 1287/2022" parte integrante e sostanziale della DGR 733 del 15 maggio 2023;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, trovano copertura sul Capitolo 70947 "Contributi agli enti, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per attività per la realizzazione di progetti in materia di politiche giovanili denominati "Geco 11 bis - Giovani evoluti e consapevoli" ("progetto B") - volti a promuovere attività inerenti la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n.248; Intesa tra Governo e Regioni n. 104/CU del 04 agosto 2021) - Mezzi statali." del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato opportuno riportare lo schema che segue, nel quale sono indicate le quote di cofinanziamento regionale ai sensi della L.R. 14/2008, assegnate con DGR 1392/2019, programma triennale 2019/2021, riferite all'annualità 2021, per l'importo di € 171.075,00, in relazione all'Intesa Rep. n.104/CU del 4 agosto 2021:

"Schema di cofinanziamento in riferimento all'Intesa Rep. n.104/CU del 4 agosto 2021"
--

Delibera di assegnazione	LINEA PROGETTUALE GECO 11 bis	ENTE CAPOFILA ATTUATORE	TITOLO PROGETTO	finanziamenti regionali triennali 2019/2021 di cui alla D.G.R. 1392/2019 corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale - annualità 2021 - atto di impegno n. 10474 del 03/06/2021
L.R. 14/08 D.G.R. n. 1392/2019	azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile attraverso la promozione e il supporto di centri di aggregazione giovanili che offrano percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, delle attività sportive sul territorio.	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	AGIAMO INSIEME	23.937,50 €
		Unione dei Comuni Savena Idice	Sistemi operativi	28.000 €
		Reggio Emilia	Nuove opportunità per i giovani 2019-2021	22.000 €
		Unione della Romagna Faentina	FORMAGIOVANI 4.0	28.000 €
		Comune di Piacenza	Declinare CITTA' al futuro	22.000 €
		Unione delle Terre d'Argine	GEA-Giovani Emancipati Adesso!	23.937,50 €
		Unione Terra di Mezzo	FUTURELAB AL CUBO	23.200,00 €
				171.075,00 €

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n.4/72", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. n. 23 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";
- la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la Deliberazione della Giunta n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- la Determinazione n. 4268 del 01/03/2023 "Variazione di bilanci per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2022";

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

Dato atto che:

- il termine per l'attuazione degli interventi ammessi a contributo è il 31 dicembre 2023;
- il termine per la rendicontazione del saldo e l'inoltro della relativa documentazione è il 15 febbraio 2024, salvo eventuale proroga da concedersi da parte del Dirigente regionale competente, a fronte di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, per permettere il completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1, art 56, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2023;

Considerato che l'attività in questione non rientra tra i progetti di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" per i quali è necessaria la richiesta del Codice Unico di Progetto;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2023 e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e organizzazione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023° seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del Ccnl funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025;
- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Di-rettori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615/2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 ad oggetto "Modifica ed assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 380 del 13/03/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e succ. mod.;

Richiamate inoltre le determinazioni:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- n. 17024 del 9 settembre 2022 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/09/2022";
- n. 13686 del 14 luglio 2022 ad oggetto "Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 25436 del 29/12/2022 ad oggetto "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";
- n. 1737 del 30/01/2023 "Individuazione responsabile di procedimento nell'ambito dell'area dirigenziale economia della cultura e politiche giovanili";
- n. 5514/2022 e n. 3192/2023, del Direttore generale "Politiche Finanziarie", recanti rispettivamente "Riorganizzazione della Direzione generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative" e "Sostituzione temporanea per assenza del Dirigente Responsabile del Settore Ragioneria (00000433) e della Cassa economale centrale, ai sensi dell'art. 46, L.R. 43/2001";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazioni della Giunta regionale nn. 1287/2022 e 224/2023, ai soggetti beneficiari, per la realizzazione dei progetti e per gli importi a fianco di ciascuno indicati, nella Tabella A) allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, la somma complessiva di € 604.325,00;
- 2) di imputare la somma complessiva di **€ 604.325,00** in attuazione di quanto esposto in premessa e del punto 1) che precede, registrata al n.7753 di impegno, sul Capitolo 70947 "Contributi agli enti, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per attività per la realizzazione di progetti in materia di politiche giovanili denominati "Geco 11 bis - Giovani evoluti e consapevoli" ("progetto B") - volti a promuovere attività inerenti la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n.248; Intesa tra Governo e Regioni n. 104/CU del 04 agosto 2021) - Mezzi statali." del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con DGR 2357/2022, che presenta la necessaria disponibilità;
- 3) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

missione	programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
06	02	U.1.04.04.01.001	08.1	8	1040102003	3	3

- 4) che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/08 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e n. 474/2023 e s.m., in relazione alla esigibilità della spesa, alla liquidazione dei contributi e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, nei limiti dell'ammontare ripartito per ogni soggetto destinatario con il presente provvedimento, nonché alla concessione dell'eventuale proroga di cui al punto 6) che segue;
- 5) di specificare che i contributi verranno erogati ai Soggetti beneficiari secondo le modalità descritte nell'Allegato 3) "Linee guida sulle modalità di rendicontazione e sulle spese ammissibili in attuazione dell'Avviso Youz Officina - DGR 1287/2022" parte integrante e sostanziale della DGR 733 del 15 maggio 2023;
- 6) di stabilire che il termine per l'attuazione dei progetti ammessi a contributo è il **31/12/2023**, e la data ultima di rendicontazione della spesa è il **15/02/2024**, salvo eventuale proroga, che sarà concessa da parte del Dirigente regionale competente su motivata richiesta dei Soggetti beneficiari, da richiedere entro il **30/11/2023**;
- 7) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle sopra citate deliberazioni della Giunta Regionale nn. 1287/2022 e 224/2023;

- 8) si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;
- 9) di pubblicare il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

Lucia De Siervo

TABELLA A								
Contributi per il sostegno ad iniziative promosse da gruppi informali di giovani e associazioni giovanili caratterizzati da approcci innovativi - Avviso Youz Officina								
N.	Soggetto beneficiario	Titolo progetto	Provincia di attuazione	Costo progetto	Contributo richiesto	Contributo assegnabile	% Contributo su contributo richiesto	Contributo assegnato
1	Consulta dei giovani di Berceto – C.F. 92211360349	I GIOVANI CUSTODI DI BERCETO: SCUOLA DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO	PR	24.700,00 €	24.700,00 €	24.700,00 €	100%	24.700,00 €
2	BOLOGNINA COLLETTIVA APS - C.F. 91451120371	TRAME DI QUARTIERE	BO	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	100%	25.000,00 €
3	CUL-T APS – C.F. 91457390374	CUL-T. Cultural tutor per la costruzione di esperienze cult	BO	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	100%	20.000,00 €
4	KORAS APS - C.F. 94206080361	Conessioni – giovani visioni artistiche per un nuovo presidio culturale	MO	27.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	100%	25.000,00 €
5	Albinea LIVE – C.F. 91196840358	Stand up young	RE	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	100%	25.000,00 €
6	Associazione culturale e teatrale Alcantara APS - C.F. 01597960408	Stanze sul Mondo	RN	29.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	100%	25.000,00 €
7	VIVISANGER APS - C.F. 94207370365	L.I.A.R. Luoghi ad Alta Intensità Relazionale	MO	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	99,70%	24.925,00 €
8	Associazione Emersa - C.F. 91181570358	DINAMO - Spazio Dinamico "Un luogo per esprimersi"	PR	25.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	99,70%	19.940,00 €
9	No Studio – APS C.F. 91130170334	CineAmiamoci	PC	24.400,00 €	24.400,00 €	24.400,00 €	99,70%	24.326,80 €
10	CIRCOLO ARCI ACCATA' APS - C.F. 80065670376	GIOVANI : Energie contro le mafie per la Legalità	BO	19.250,00 €	17.750,00 €	17.750,00 €	99,70%	17.696,75 €
11	LABORATORIO DI STRADA ODV - C.F. 91118950335	Strade di Crescita	PC	47.800,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	99,50%	24.875,00 €
12	ASSOCIAZIONE CULTURALE CINQUEMINUTI APS - C.F. 91162250350	(DIVINO) URBANO	RE	35.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €	99,50%	21.890,00 €
13	KULT APS - C.F. 01843680339	ALTER FEST	PC	17.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	99,30%	9.930,00 €
14	PUNTOZERO APS - C.F. 04073211205	Punto Zero - un nuovo Festival Partecipato all'Osservanza	BO	45.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	99,30%	24.825,00 €
15	ETS LO SPAZIO LETTERARIO – APS – C.F. 91456860335	Progetto annuale attività Lo Spazio Letterario	BO	18.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	99,30%	9.930,00 €
16	FRAT.TALE APS – C.F. 91457400371	Memoria giovane	FE	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	99,30%	24.825,00 €
17	TILT Associazione Giovanile APS - C.F. 93037200362	Slide - Festival della Sconfitta	MO	40.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	99,20%	24.800,00 €
18	GEA FESTIVAL – APS - C.F. 91457200375	Relazioni inseparabili-Festival dell'ecologia integrale	BO	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	99,20%	24.800,00 €
19	Cinematocco – APS - C.F. 92211140345	Elisabetta	PR	55.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	99,20%	24.800,00 €
20	EUROAVIA Forlì-Bologna APS - C.F. 92093760400	S.O.S.TENIBILE	FC	21.622,90 €	21.622,90 €	21.622,90 €	99,10%	21.428,29 €
21	Chiocciola la casa del nomade - C.F. 04215140403	Habitat	RN	28.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	99,10%	24.775,00 €
22	ASSOCIAZIONE TURISTICA PROLOCO GUALTIERI APS - C.F. 90001070359	" TESSERE FUTURO"	RE	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	99,10%	24.775,00 €
23	Gruppo Trans APS - C.F. 91408660370	Balotta libera tutt*	BO	26.526,77 €	25.000,00 €	25.000,00 €	98,80%	24.700,00 €
24	CedS - Centro di Solidarietà APS - C.F. 93007740389	MADE IN VALLEY - nuova generazione	FE	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	98,80%	24.700,00 €
25	RETE ALMAGIA' APS - C.F. 92059570397	Luogo Decimano	RA	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	98,80%	24.700,00 €
26	Oratorio e Circolo Splendor Anspi - APS ETS - C.F. 91000810365	NEXT GENERATION CONCORDIA	MO	28.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	98,62%	24.655,44 €
27	U.S.S.P. - Urban Stone Sculpture Park - C.F. 94178910363	Fanano Future Camp	MO	14.000,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €	98,62%	12.327,72 €
TOTALE				745.299,67 €	607.972,90 €	607.972,90 €		604.325,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ECONOMIA DELLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI 6 GIUGNO 2023, N. 12380

Concessione e impegno dei contributi a favore di beneficiari pubblici - Interventi per le giovani generazioni - DGR 1248/2022 - in attuazione dell'accordo di collaborazione GECO 12

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il "Fondo per le politiche giovanili" (di seguito Fondo);

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 77/ CU del 11 maggio 2022 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla ripartizione per l'anno 2022 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", di seguito denominata "Intesa Rep. n. 77/ CU del 11 maggio 2022"

- il decreto del Ministro per le politiche giovanili recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2022 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che quantifica in euro 21.765.116,00 la quota per l'anno 2022 del Fondo per le politiche giovanili destinata alle misure, azioni e progetti delle Regioni e delle Province Autonome in riferimento all'Intesa Rep. n. 77/ CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 11 maggio 2022" approvato in data 14 giugno 2022;

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1248 del 25/7/2022, avente per oggetto "Approvazione Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 77/ CU in data 11 maggio 2022", denominata "GECO 12 - Giovani evoluti e consapevoli", finalizzata alla realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili" ai sensi dell'Intesa, rep. 77/ CU del 11 maggio 2022", inviata con nota PG n. 0671588 del 27/7/2022 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale come previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Intesa 77/ CU del 11 maggio 2022", del valore progettuale complessivo di € 1.926.213,00 di cui € 1.540.970,00 quale quota di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche giovanili anno 2022 e la quota di € 385.243,00 quale quota di cofinanziamento regionale, la cui copertura è assicurata dal capitolo 71570 del bilancio regionale;

- la propria deliberazione n. 1663 del 10/10/2022 "Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra il Governo e la Regione in attuazione dell'Intesa rep. 77/ CU dell'11/5/2022 di cui alla proposta progettuale denominata "GECO 12" approvata con delibera di giunta regionale n. 1248/2022";

- l'Accordo di collaborazione, in attuazione della predetta Intesa, siglato digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nostro RPI 0000469 del 12/10/2022, che disciplina le modalità di realizzazione delle attività - anche in collaborazione

con altri Enti, tramite sottoscrizione di specifiche convenzioni - e i flussi informativi e monitoraggio dell'iniziativa regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 733 del 15/5/2023 "Assegnazione delle risorse per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 denominata "GECO 12" ai sensi dell'intesa rep. 77/ CU del 11 maggio 2022 tra il governo, le regioni e province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1246 del 25/7/2022 "Approvazione graduatorie e assegnazione contributi regionali di spesa corrente a Beneficiari pubblici (Unioni di Comuni-Comuni capoluogo di provincia e Associazioni di Comuni capoluogo) per attività a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 599/2022" con la quale sono state individuate le risorse di cofinanziamento regionale del Fondo nazionale;

- la determinazione n.17611 del 19/9/2022 recante "L.R. 14/2008 - Spesa corrente - concessione e impegno dei contributi assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - anno 2022 - DGR 1246/2022" con la quale sono state individuate le risorse di cofinanziamento regionale del Fondo nazionale;

Preso atto che, a seguito della registrazione del Decreto di approvazione del sopracitato Accordo di collaborazione, n. 3143 in data 12/12/2022, il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto ad impegnare contabilmente, a favore di codesta Regione, a valere sull'anno di previsione 2022, relativamente al progetto "GECO 12" - l'importo di € 1.540.970,00, già accertato e incassato dalla Regione con reversale n. 19098 del 4/5/2023;

Visto il quadro finanziario, inserito nella sopracitata D.G.R. n.733 del 15/5/2023, ALLEGATO 1) - "Progetto "GECO 12- Giovani evoluti e consapevoli" in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 77/ CU del 11 maggio 2022", nel quale risultano individuati, tramite concertazione, i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi oggetto del presente atto, nello specifico gli Enti locali e Associazioni di Comuni capoluogo, gli interventi e le relative quote di cofinanziamento regionale;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n.23/2022 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione

della Regione Emilia-Romagna 2023-2025” e succ.mod.;

Ritenuto opportuno provvedere alla concessione e impegno delle risorse finanziarie necessarie a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili per la quota parte di € 530.000,00, destinata ai soggetti pubblici beneficiari di cui sopra e indicati nell’Allegato A) “GECO 12 - Interventi in materia di politiche giovanili degli Enti locali - riparto quote impegnate” parte integrante e sostanziale del presente atto, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, ai fini della realizzazione dei rispettivi interventi;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il termine per l’attuazione degli interventi ammessi a contributo è il 31/12/2023 e la relativa rendicontazione della spesa deve pervenire entro il 15/2/2024, salvo eventuale proroga da concedersi a fronte di richiesta da parte del soggetto attuatore, per motivate ragioni, da documentarsi adeguatamente;

Considerato che i progetti oggetto del presente atto non rientrano nell’ambito di applicazione dell’art. 11 della Legge 3/2003 in quanto non configurabili come progetti di investimento pubblico, e pertanto, non sono stati richiesti i relativi codici unici di progetto (CUP);

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468/2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360/2022 ad oggetto “Modifica ed assestamento degli

assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e succ.mod.;

- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate le determinazioni:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 17024 del 9 settembre 2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

- n. 13686 del 14 luglio 2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 25436 del 29/12/2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”;

- n.1737 del 30/1/2023 “Individuazione Responsabile del procedimento nell’ambito dell’area dirigenziale economia della cultura e politiche giovanili”;

- n. 11852 del 29/5/2023 recante “Conferimento di incarico dirigenziale ad interim nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di concedere ai soggetti beneficiari la somma complessiva di € 530.000,00, per gli importi a fianco di ciascuno indicati nell’Allegato A) “GECO 12 - Interventi in materia di politiche giovanili degli Enti locali - riparto quote impegnate”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare la somma complessiva di € 530.000,00, in attuazione di quanto esposto in premessa e del punto 1) che precede, registrata al n. 7861 di impegno sul Capitolo 70949 “Contributi agli EE.LL per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominati “GECO 12 - Giovani Evoluti e Consapevoli” volto a promuovere attività inerenti la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori (art. 19, comma 2, D.L.4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni,

dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248; Intesa tra Governo e Regioni n.77/cu del 11 maggio 2022) - mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con DGR 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che, in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con successivi provvedimenti:

- alla sottoscrizione, nei modi e nei termini di legge, delle convenzioni, di cui all'Allegato 4) “Schema di convenzione per l'attuazione degli interventi degli Enti locali in attuazione dell'Accordo “GECO 12 – Giovani evoluti e consapevoli” allegata alla sopracitata D.G.R. n. 733 del 15/05/2023, apportando ad esse le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o comunque utili al loro perfezionamento;

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari dei contri-

buti concessi in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii. ove compatibile e n. 474/2023, secondo le modalità stabilite all'art. 6) dello schema di convenzione di cui sopra;

- a concedere le eventuali proroghe, da richiedere entro il 15/11/2023 previste all'art. 7 della stessa convenzione sopracitata;

5. di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare, nei modi più opportuni, che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle sopra citate Deliberazioni nn. 1248/2022, 1663/2022, 1246/2022 e 733/2023;

7. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

LA RESPONSABILE D'AREA

Lucia De Siervo

ALLEGATO A)

"GECCO 12 - Interventi in materia di politiche giovanili degli Enti locali - riparto quote impegnate"

Ambiti di intervento	Beneficiari	CF	Titolo progetto	Costo €
<p>1. servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro e la riduzione del numero di giovani in condizione di NEET, attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive –realizzazione attraverso azioni di collegamento e sinergia tra i servizi informagiovani e le diverse realtà dedicate, centri per l'impiego, Agenzie territoriali di supporto al lavoro, Enti di formazione accreditati, Servizi di orientamento universitari)</p> <p>2. iniziative volte a sviluppare la vocazione d'impresa e l'educazione alla cultura economico-finanziaria e d'impresa, anche nell'ambito della promozione culturale e della valorizzazione del territorio</p> <p>3. iniziative di innovazione sociale finalizzate a prevenire e contrastare il rischio di esclusione sociale, generato e/o accentuato dalla pandemia, soprattutto degli adolescenti, anche mediante forme di voucher da destinare alle attività sportive, in forma di agevolazione per le fasce economicamente deboli –realizzazione nell'ambito di interventi su adolescenti in area di prevenzione al disagio a partire dagli spazi di aggregazione del territorio, interventi mirati, in grado di rispondere alle sfide dell'emergenza educativa, ai bisogni e al disagio delle nuove generazioni, che la pandemia ha fatto esplodere e costruire nuove forme di risposta capaci di dare soluzioni innovative e di sistema</p> <p>4. la realizzazione e/o la promozione di Carte Giovani Regionali, rivolte ai giovani tra i 14 e i 17 anni, in sinergia con la Carta Giovani Nazionale (CGN) e con quelle già esistenti in alcune Regioni, che possano aderire al circuito EYCA - European Youth Card Association, dando a tutti i titolari l'accesso ad una serie di opportunità e servizi e fungendo come strumento per lo sviluppo delle politiche giovanili a livello nazionale e regionale</p>	Comune di Piacenza	00229080338	Giovani in azione a piacenza – aggregazione, protagonismo, competenze (PG n. 28/02/2023.0188568	15.000,00
	Comune di Reggio Emilia	00145920351	So/stare educativamente nell'informalità (PG n. 28/02/2023.018911)	15.000,00
	Comune di Parma	00162210348	Weekend trasformativo (PG n. 28/02/2023.0192814)	15.000,00
	Comune di Modena	00221940364	My talent (PG n. 28/02/2023.0189815)	15.000,00
	Comune di Bologna	01232710374	Stay (PG n. 01/03/2023.0195105) Open G Air (PG n. 01/03/2023.0195105)	15.000,00
	Comune di Ferrara	00297110389	Allenamenti in città (PG n. 14/02/2023.0137250)	15.000,00
	Comune di Forlì	00606620409	Giovani creativi (PG n. 27/02/2023.0186244)	15.000,00
	Comune di Cesena	00143280402	Orientity (PG n. 28/02/2023.0189880)	15.000,00
	Comune di Ravenna	00354730392	RA.RI.23 (PG n. 23/02/2023.0174965)	15.000,00
	Comune di Rimini	00304260409	Giovani on the road (PG n. 28/02/2023.0192716)	15.000,00
Comune di Modena	00221940364	Formazione, buone pratiche e networking (PG n. 28/02/2023.0189815)	125.000,00	
GA/ER	92071670407	Reti e percorsi creativi (PG n. 20/02/2023.0158211)	160.000,00	
TOTALE Sezione A)				530.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI BOLOGNA E FERRARA 31 MAGGIO 2023, N. 12040

Decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 - Riconoscimento Primo acquirente di latte bovino e contestuale iscrizione al relativo Albo acquirenti tenuto nel SIAN

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto" e successive modifiche;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6/8/2021 recante "Modalità di applicazione dell'art. 151 del Reg. (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'art. 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino" e successive modifiche;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali n. 0359383 del 26 agosto 2021, recante "Modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino" e successive modifiche;

- le Istruzioni operative AGEA n. 16, prot. n. 0010757 del 11/2/2022;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13/6/2022 che approva le disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e oviceprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte.

Preso atto che, sulla base di quanto descritto nella relazione finale PG/2023/525523 del 30/5/2023 a firma della responsabile del procedimento, in data 17/4/2023 l'impresa LE DELIZIE S.R.L. (CUAA: 03671591208), con sede legale in Via G. Matteotti n.8 – Villanova di Castenaso (BO), ha presentato la richiesta, in atti al PG/2023/373606, integrata col PG/2023/403269 del 24/4/2023, di riconoscimento di Primo acquirente di latte bovino ai sensi dell'art. 3 del Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6/8/2021 e la contestuale iscrizione al relativo albo acquirenti tenuto nel SIAN.

Preso atto altresì della relazione di controllo, in atti al PG/2023/450510 del 9/5/2023, redatta dal tecnico incaricato, a seguito delle verifiche amministrative e documentali, concluse con esito positivo.

Considerato che, ai fini dell'emissione della presente autorizzazione, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico identificativo n. 01220035322150 del 17/5/2023, del valore di euro 16.00, su dichiarazione cartacea trattenuta in originale presso il richiedente e pervenuta via PEC, in atti al PG/2023/486983 del 17/5/2023.

Ritenuto pertanto di procedere al riconoscimento della qualifica di Primo acquirente di latte bovino dell'impresa LE DELIZIE

S.R.L. (CUAA: 03671591208) e alla contestuale iscrizione al relativo albo regionale al numero progressivo 971 e al relativo albo acquirenti tenuto nel SIAN.

Dato atto che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca Ambiti di Bologna e Ferrara.

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative:

- riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante "Modifica e assetamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo II-I del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025".

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.325/2022" così come modificata e integrata con determinazioni n.12405 del 30 giugno 2021, n.13814 del 18 luglio 2022, n.1288 del 25 gennaio 2023 e n.6779 del 29 marzo 2023;

- la determinazione della Dirigente Responsabile di Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Bologna Ferrara n. 9260 del 2/5/2023, avente ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Bologna Ferrara, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. Della l.r. n. 32/1993";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e

dell'organizzazione 2023-2025”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022".

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni, la cui diffusione è prevista dall'art. 14 del R.R. 2/2007 e s.m.i;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 (PIAO);

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Preso atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.
determina

1. di riconoscere la qualifica di Primo acquirente di latte bovino, con decorrenza dalla data del presente atto, a favore della seguente impresa:

LE DELIZIE S.R.L. - Codice fiscale: 03671591208 - Sede legale: Via G. Matteotti, 8 – loc. Villanova – Castenaso (BO) - matricola Albo regionale dei Primi acquirenti di latte bovino n. 971.

2. di provvedere alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 1, così come previsto al comma 5 dell'art. 3 del citato D.M. n. 0360338 del 6 agosto 2021;

3. di notificare il presente atto, in bollo, all'interessato tramite PEC;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

5. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA
Elissa Piantini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 5 GIUGNO 2023, N. 12344

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della ditta iscritta all'Albo regionale con il n. 528 e registrazione della decadenza nel SIAN

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

- le istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 16 dell'11 febbraio 2022 contenenti le modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 relative al settore del latte bovino e al settore del latte ovi-caprino, applicabili a partire dalle produzioni di latte e prodotti lattiero-caseari realizzate dalla data del 1 luglio 2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13 giu-

gno 2022, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovicaprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte" ed in particolare il punto 8. "Cancellazioni e decadenze";

Dato atto che la ditta NUOVA MARTIGNANA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA - Codice fiscale e P.I. 00482040367, con sede legale in Modena (MO), è stata riconosciuta con determinazione n. 119 del 11/1/2016, quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritta all'Albo acquirenti con Matr. AGEA 1325 - n. Albo regionale 528;

Rilevato che:

- a seguito di verifica nella banca dati della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena, è emerso che la società NUOVA MARTIGNANA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA ha cessato l'attività in data 25/11/2022 per fusione mediante incorporazione in altra società;

- in assenza di elementi comprovanti la permanenza delle condizioni e dei requisiti richiesti dall'art. 3 del DM 6 agosto 2021, n. 0360338 citato, il riconoscimento si considera decaduto e le Regioni registrano l'avvenuta decadenza nell'apposito albo;

- in conseguenza di quanto sopra riscontrato è stata inviata tramite PEC la comunicazione di iniziativa di atti sfavorevoli ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 32/1993 e successive modifiche e integrazioni, ad atti Prot. 10/05/2023.0457372.U;

- non sono pervenute, entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione sopracitata documenti, memorie ed opposizioni scritte, né richiesta di essere ascoltati;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni per approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino e la conseguente registrazione nel SIAN della presente decadenza della società NUOVA MARTIGNANA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Area Finanziamenti e procedimenti comunitari -

Ambito territoriale di Modena, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23 gennaio 2023, ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Modena e Reggio Emilia n. 1999 del 1/2/2023 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022".

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11, commi 3 e 5, del R.R. n. 2/2007 e dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 49/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2003;

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 (PIAO);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della seguente società: NUOVA MARTIGNANA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA, Partita Iva: 00482040367, Sede legale Modena (MO), Matricola di iscrizione in Albo regionale n. 528, Data di cessazione 25/11/2022
2. di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti tenuto sul SIAN mediante la registrazione della presente decadenza;
3. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;
4. di rendere noto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato, nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;
6. di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Vincenzo Di Salvo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 26 MAGGIO 2023, N. 11663

Approvazione "Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2023" in attuazione dell'Invito di cui all'allegato 2 della DGR 496/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00095)";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. (15A09396);

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 9 del 30 maggio 2016 "Legge comunitaria regionale per il 2016" e in particolare l'art. 54 "Sistema di alternanza scuola-lavoro";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e s.m.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti Sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la deliberazione di Giunta regionale n.642/2017 "Inte-

grazione alle proprie deliberazioni n.1859/2016 e n.438/2017, relativamente alle tipologie di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali, di cui agli allegati 1 e 2 della propria deliberazione n.963/2016";

- la determinazione dirigenziale n.24437/2022 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visto il Decreto della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 869/2013 con il quale sono state assegnate risorse finanziarie nazionali, relative al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 496 del 3/4/2023 sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell'art. 43 del D.Lgs 81/2015 anno 2023 e successivi" e l'Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali – Anno 2023";

- nello specifico l'Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali – Anno 2023" di cui all'Allegato 2, parte integrante della suddetta deliberazione n.496/2023, ha disposto:

- che al fine della costituzione del Catalogo le candidature pervenute saranno oggetto di istruttoria tecnica per l'ammissibilità per la validazione. che l'istruttoria di ammissibilità per la validazione venga eseguita a cura dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione;

- che alla validazione delle candidature ammissibili avrebbe provveduto il Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione con proprio atto;

Dato atto che:

- nel rispetto delle modalità disposte dal suddetto Invito sono pervenute alla scadenza del 10/5/2023 complessivamente n.7 richieste di ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2023;

- le n.7 richieste di ammissione sono risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria svolta dall'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione e pertanto sono validabili;

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto disposto dalla suddetta delibera di Giunta regionale n.496/2023 di approvare il "Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2023" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che costituisce l'offerta formativa fruibile nell'anno 2023 sulla base delle disposizioni definite nell'Allegato 1 della stessa deliberazione;

Dato atto che, come disposto al punto 5. del dispositivo della suddetta deliberazione di Giunta regionale n.496/2022, il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori, di cui al Catalogo che si approva con il presente atto, quale quota di iscrizione

ai percorsi formativi individuali a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, per un importo massimo pari ad euro 120.000,00, assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013 in premessa citato;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n.380/2023 ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", come aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n.719/2023;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719/2023 ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Richiamate:

- la Legge regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023 "Disci-

plina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n.25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n.1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa di:

1. di approvare il "Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2023" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che costituisce l'offerta formativa fruibile nell'anno 2023 sulla base delle disposizioni definite nell'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n.496/2023;

2. di specificare che, come disposto al punto 5. del dispositivo della suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 496/2023, il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, per un importo massimo pari ad euro 120.000,00, assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013 in premessa citato;

3. di specificare altresì che come disposto al punto 7 del dispositivo della suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 496/2023 con successivo atto dirigenziale della Responsabile dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze" saranno approvate le procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43 D.lgs. n. 81/2015;

4. che si provvederà all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

CATALOGO DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE DEI CONTRATTI DI APPRENDISTATO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ STAGIONALI PER L'ANNO 2023

Prot.	Soggetto attuatore	cod. org.	Territorio provinciale	Referente territoriale	Telefono	e-mail
09/05/2023.0 449958.E/1	ASSOFORMI ROMAGNA S.C.A.R.L.	553	Forlì-Cesena	Valentina Pazzaglia	0547-632358	vpazzaglia@assofromromagna.it
09/05/2023.0 449958.E/2	ASSOFORMI ROMAGNA S.C.A.R.L.	553	Rimini	Licia Marcatilli	0541-352761	lmarcattilli@assofromromagna.it
08/05/2023.0 446544.E/1	FORMart Soc. Cons. a r.l.	245	Bologna	Linda Garutti	346-5027909	apprendistato@format.it
08/05/2023.0 446544.E/2	FORMart Soc. Cons. a r.l.	245	Ferrara	Linda Garutti	346-5027909	apprendistato@format.it
08/05/2023.0 446544.E/3	FORMart Soc. Cons. a r.l.	245	Forlì-Cesena	Linda Garutti	346-5027909	apprendistato@format.it
08/05/2023.0 446544.E/4	FORMart Soc. Cons. a r.l.	245	Modena	Linda Garutti	346-5027909	apprendistato@format.it
08/05/2023.0 446544.E/5	FORMart Soc. Cons. a r.l.	245	Parma	Linda Garutti	346-5027909	apprendistato@format.it
08/05/2023.0 446544.E/6	FORMart Soc. Cons. a r.l.	245	Piacenza	Linda Garutti	346-5027909	apprendistato@format.it
08/05/2023.0 446544.E/7	FORMart Soc. Cons. a r.l.	245	Ravenna	Linda Garutti	346-5027909	apprendistato@format.it
08/05/2023.0 446544.E/8	FORMart Soc. Cons. a r.l.	245	Reggio Emilia	Linda Garutti	346-5027909	apprendistato@format.it
08/05/2023.0 446544.E/9	FORMart Soc. Cons. a r.l.	245	Rimini	Linda Garutti	346-5027909	apprendistato@format.it
04/05/2023.0 434405.E/1	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori	3194	Bologna	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
04/05/2023.0 434405.E/2	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori	3194	Ferrara	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
04/05/2023.0 434405.E/3	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori	3194	Forlì-Cesena	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org

Prot.	Soggetto attuatore	cod. org.	Territorio provinciale	Referente territoriale	Telefono	e-mail
04/05/2023.0 434405.E/4	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori	3194	Modena	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
04/05/2023.0 434405.E/5	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori	3194	Parma	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
04/05/2023.0 434405.E/6	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori	3194	Piacenza	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
04/05/2023.0 434405.E/7	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori	3194	Ravenna	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
04/05/2023.0 434405.E/8	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori	3194	Reggio Emilia	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
04/05/2023.0 434405.E/9	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori	3194	Rimini	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
28/04/2023.0 417628.E/1	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Ferrara	Walter Ghini	0532-206521	sedeferrara@ialemiliaromagna.it
28/04/2023.0 417628.E/2	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Forlì-Cesena	Daniela Casadei	0547-675792	sedeceesenatico@ialemiliaromagna.it
28/04/2023.0 417628.E/3	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Modena	Nataascia Schieri	059-332592	sedemodena@ialemiliaromagna.it
28/04/2023.0 417628.E/4	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Piacenza	Paola Trespidi	0523-751742	sedeplacenza@ialemiliaromagna.it

Prot.	Soggetto attuatore	cod. org.	Territorio provinciale	Referente territoriale	Telefono	e-mail
28/04/2023.0 417628.E/5	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Ravenna	Valeria Lunedei	0544-261991	sederavenna@ialemliaromagna.it
28/04/2023.0 417628.E/6	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Rimini	Paola Frontini	0541-615149	sedericione@ialemliaromagna.it
05/05/2023.0 440378.E/1	Impresa Sicura S.r.l.	8358	Forlì-Cesena	Silvia Magnani	0547-675661	s.magnani@impresasicurasrl.it
28/04/2023.0 418676.E/1	INFOMEDIA S.r.l.	612	Bologna	Eleonora Papa	0541-1572928	segreteria.rimini@infomediatelecom.it
28/04/2023.0 418676.E/2	INFOMEDIA S.r.l.	612	Ferrara	Eleonora Papa	0541-1572928	segreteria.rimini@infomediatelecom.it
28/04/2023.0 418676.E/3	INFOMEDIA S.r.l.	612	Forlì-Cesena	Eleonora Papa	0541-1572928	segreteria.rimini@infomediatelecom.it
28/04/2023.0 418676.E/4	INFOMEDIA S.r.l.	612	Modena	Eleonora Papa	0541-1572928	segreteria.rimini@infomediatelecom.it
28/04/2023.0 418676.E/5	INFOMEDIA S.r.l.	612	Parma	Eleonora Papa	0541-1572928	segreteria.rimini@infomediatelecom.it
28/04/2023.0 418676.E/6	INFOMEDIA S.r.l.	612	Piacenza	Eleonora Papa	0541-1572928	segreteria.rimini@infomediatelecom.it
28/04/2023.0 418676.E/7	INFOMEDIA S.r.l.	612	Ravenna	Eleonora Papa	0541-1572928	segreteria.rimini@infomediatelecom.it
28/04/2023.0 418676.E/8	INFOMEDIA S.r.l.	612	Reggio Emilia	Eleonora Papa	0541-1572928	segreteria.rimini@infomediatelecom.it
28/04/2023.0 418676.E/9	INFOMEDIA S.r.l.	612	Rimini	Eleonora Papa	0541-1572928	segreteria.rimini@infomediatelecom.it
10/05/2023.0 456893.E/1	SVILUPPO PMI S.r.l.	8853	Ravenna	Annalisa Bocchetti	0544-280280	abocchetti@sviluppopmi.com

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 1 GIUGNO 2023, N. 12171

Finanziamento di una operazione relativa ad un percorso extra diritto-dovere in modalità duale, apprendistato di I livello o alternanza rafforzata, per il conseguimento del certificato di qualifica (EQF IV Liv.), con valore di diploma professionale, approvata con deliberazione di Giunta regionale n.678/2023. C.U.P. E54D22004330001 - Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.678/2023, al finanziamento ed all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore di Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org. 245), codice fiscale 04260000379, con sede legale sita in Castel Maggiore (BO), titolare dell'Operazione riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 104.266,80, a valere sulle risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, assegnate con Decreto Direttoriale 22 luglio 2022, n.54;
2. di imputare l'importo di euro 104.266,80 integrando il n.1144 di impegno, precedentemente assunto, con Determinazione dirigenziale n.23132 del 23/11/2022, sul capitolo di spesa U75753 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.4 "Sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM n.54 del 22 luglio 2022) - Mezzi statali", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;
3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2023								
Cap.	Missione	Progr.	Codice Economico	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75753	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

e che in relazione al codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto), si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. che a fronte dell'impegno di spesa di cui al punto 2. si accerta la somma pari ad euro 104.266,80, integrando il n.136 di accertamento precedentemente assunto con Determinazione dirigenziale n.23132/2022, sul capitolo E02354 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.4 "Sistema Duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M n.54 del 22 luglio 2022)", quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;
5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di Giunta regionale n.678/2023, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore: Impresa									
Rif PA	Cod.org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	CUP	Canale di Finanziamento	Finanziamento pubblico	Cap. 75753 Imp. 1144	
2022-19106/RER	245	Form. Art. Società Consortile a responsabilità limitata	04260000379	ACCONCIATORE	E54D22004330001	PNRR Duale	104.266,80	104.266,80	104.266,80
							104.266,80	104.266,80	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 5 GIUGNO 2023, N. 12268

Revoca del finanziamento approvato con le deliberazioni della Giunta regionale n.2057/2022 e n.2174/2022, concesso con le determinazioni dirigenziali n.24495/2022 e n.25357/2022, a favore di 7 soggetti beneficiari

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di revocare il finanziamento concesso a favore dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord, del Comune di Molinella, del Comune di Argenta, del Comune di Gossolengo, del Comune di Palanzano, del Comune di Pontenure e del Comune di Mercato Saraceno, le cui relative richieste di finanziamento sono state approvate con le deliberazioni della Giunta regionale n.2057/2022 e n.2174/2022, finanziate con le determinazioni dirigenziali n.24495/2022 e n.25357/2022, per complessivi euro 194.400,00, come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante sostanziale del presente atto;

2. di disimpegnare la somma complessiva di euro 194.400,00 registrata come segue:

- per euro 136.080,00:

- quanto a euro 54.432,00 da portare in riduzione all'impegno registrato al n. 1280 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto a euro 57.153,60 da portare in riduzione all'impegno registrato al n. 1281 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CI-PESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto a euro 24.494,40 da portare in riduzione all'impegno registrato al n. 1282 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003,

n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

- per euro 58.320,00:

- quanto a euro 23.328,00 da portare in riduzione all'impegno registrato al n.3869 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto a euro 24.494,40 da portare in riduzione all'impegno registrato al n. 3871 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CI-PESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto a euro 10.497,60 da portare in riduzione all'impegno registrato al n. 7075 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022, sul quale le stesse sono state reimputate con deliberazione di Giunta regionale n.515/2023;

3. di trasmettere la presente determinazione al Settore "Bilancio e Finanze" per gli adempimenti di competenza vale a dire ridurre gli accertamenti, a fronte della riduzione degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2.;

4. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

Soggetto beneficiario	Prov.	Codice fiscale	Somme da disimpegnare	CUP	Canale di finanziamento	Esercizio 2023					
						Cap. 75425 Imp. n.1280	cap. 75427 Imp. n.1281	cap. 75429 Imp. n.1282	cap. 75425 Imp. n.3869	cap. 75427 Imp. n.3871	cap. 75429 Imp. n.7075
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	91019940369	113.400,00	H41I22000350008	FSE+ 3. Inclusione sociale	31.752,00	33.339,60	14.288,40	13.608,00	14.288,40	6.123,60
Comune di Molinella	BO	00446980377	10.800,00	C99I22001760002	FSE+ 3. Inclusione sociale	3.024,00	3.175,20	1.360,80	1.296,00	1.360,80	583,20
Comune di Gossolengo	PC	00198670333	9.000,00	B31F22005010005	FSE+ 3. Inclusione sociale	2.520,00	2.646,00	1.134,00	1.080,00	1.134,00	486,00
Comune di Pontenure	PC	00211890330	12.600,00	C81I22000540002	FSE+ 3. Inclusione sociale	3.528,00	3.704,40	1.587,60	1.512,00	1.587,60	680,40
Comune di Argenta	FE	00315410381	13.500,00	C99G22005220008	FSE+ 3. Inclusione sociale	3.780,00	3.969,00	1.701,00	1.620,00	1.701,00	729,00
Comune di Palanzano	PR	00452160344	21.600,00	J84D22004320002	FSE+ 3. Inclusione sociale	6.048,00	6.350,40	2.721,60	2.592,00	2.721,60	1.166,40
Comune di Mercato Saraceno	FC	00738210400	13.500,00	G59G22003990002	FSE+ 3. Inclusione sociale	3.780,00	3.969,00	1.701,00	1.620,00	1.701,00	729,00
Totale			194.400,00			54.432,00	57.153,60	24.494,40	23.328,00	24.494,40	10.497,60

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 5 GIUGNO 2023, N. 12289

Integrazione al finanziamento delle Operazioni presentate in risposta all'Invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma operativo nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della DGR n.450/2023. Accertamento entrate. Terzo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 450/2023 e s.m., all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore del soggetto titolare dell'operazione riportata nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 122.404,00 a valere sulle risorse del PON IOG – II fase;

2. di precisare che relativamente a Manpower S.r.l. (cod. org. 9166) è in corso di acquisizione da parte di questa Area la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., PR_MIUTG_0160224 del 19/5/2023, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020 n.76 convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

3. di imputare, l'importo di euro 122.404,00 integrando il n.730 di impegno, assunto con propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione

2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, è la seguente:

2023

Capitolo 75844 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare la somma di euro 122.404,00 a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 3. integrando il n. 79 di accertamento, assunto con precedente propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019, n.1347/2019, n.2393/2019 e ss.mm.ii., nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, secondo quanto previsto dal PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

Integrazione soggetti attuatori: imprese										
Rif. PA	CLUP	Cod. Org.	Ragione Sociale	Codice fiscale	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Cap. 75844 anno 2023	N. impegno integrato	Canale di finanziamento
2019-12365/RER	E46H19000280006	9166	MANPOWER SRL	11947650153	232.439,00	122.404,00	354.843,00	122.404,00	3023000730	PON-IOG II FASE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 8 GIUGNO 2023, N. 12623

Finanziamento delle Operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 109/2023 e approvate con DGR n. 787/2023. Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 787/2023, al finanziamento delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo complessivo di euro 99.793,00 e un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui alla L. 144/99;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 99.793,00 registrata come segue:

- per euro 92.020,50

- quanto ad euro 84.248,00 registrati al n. 7869 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro 7.772,50 registrati al n. 7870 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

- per euro 7.772,50 registrati al n. 630 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023-2024

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75666 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di euro 99.793,00 come di seguito specificato:

- quanto ad euro 92.020,50 registrati al n. 1749 di accertamento sul Capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2357/2022,

- quanto ad euro 7.772,50 registrati al n. 54 di accertamento sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2357/2022;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 787/2023 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2023 Cap. 75664	
2023-19173/ER	E74D23001010001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorso formativo Minori Stranieri non Accompagnati	84.248,00	Legge 144/1999	84.248,00	
Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2023 Cap. 75666	Esigibilità 2024 Cap. 75666
2023-19163/ER	E14D23001120001	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	L'alfabetizzazione linguistica per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	15.545,00	Legge 144/1999	7.772,50	7.772,50
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO						99.793,00		92.020,50	7.772,50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 7 GIUGNO 2023, N. 12515

Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Campagne 2019/2020 - 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 - Sospensione e proroga dei termini di fine lavori e di presentazione delle domande di pagamento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, come modificato dai Regolamenti n. 2021/2115 e 2021/2117, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n.922/1972, (CEE) n.234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE)n. 555/2008 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo, come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE)2017/256 della Commissione del 14 febbraio 2017;

Visti altresì:

- il Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2019-2023, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e pubblicato sul sito internet MIPAAF, notificato alla Commissione europea in data 1/3/2018, successivamente modificato con la versione inviata il 30/6/2019;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1411 del 3 marzo 2017 recante “Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti”, ed in particolare l'art. 2, comma 2, in forza del quale le Regioni e le Province autonome adottano proprie determinazioni per applicare la Misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti, ivi comprese in particolare quelle inerenti il periodo entro il quale le azioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate, che non può superare i 3 anni dalla data dell'approvazione della domanda di aiuto;

- il Decreto-Legge 1 giugno 2023 n. 61 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1 giugno 2023 recante: “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forli-Cesena” e del 23 maggio 2023 “Estensione dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forli-Cesena e di

Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023”;

- la circolare AGEA Coordinamento n. 0038017 del 24/5/2021 recante: “VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti”;

Viste le deliberazioni della giunta regionale:

- n. 467 del 25 marzo 2019 recante “Regolamento (UE) n.1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2019/2020”, come modificata con deliberazione di giunta regionale n. 2331 del 22 novembre 2019;

- n. 289 del 2 aprile 2020 recante “Regolamento (UE) n.1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2020/2021”, come modificata con deliberazione di giunta regionale n. 338/2020;

- n. 690 del 10 maggio 2021 recante “Regolamento (UE) n.1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2021/2022”, come modificata con deliberazione di giunta regionale n. 526/2023;

- n. 232 del 21 febbraio 2022 recante “Regolamento (UE) n.1308/2013, Articolo 46. Misura Ristrutturazione e Riconversione vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la Campagna 2022/2023”;

- n. 153 del 6 febbraio 2023 che integra le precedenti deliberazioni n. 289/2020, n. 690/2021 e n.232/2022 e proroga il termine di fine lavori al 9 giugno 2023 per tutti i beneficiari delle campagne successive alla campagna 2019/2020;

Considerato che:

- a partire dalla notte del 1° maggio 2023 e per buona parte del mese di maggio la Regione è stata interessata da abbondanti piogge che:

ü nei territori individuati nell'allegato 1 del DL 1° giugno 2023 n.61 hanno provocato danni catastrofali derivanti dall'esonazione di fiumi nonché da numerosi eventi franosi;

ü nel restante territorio regionale, non ricompreso nell'allegato 1 del DL 1 giugno 2023, hanno reso impraticabili i terreni oggetto di intervento sulla Misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti nelle ultime settimane, potendo quindi rappresentare un impedimento alla conclusione delle attività finanziate nell'ambito della misura, il cui termine ultimo per la fine lavori è stato fissato al 9 giugno 2023 con la citata deliberazione n.153/2023;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 4 del citato D.L. 61/2023, nei confronti dei soggetti che alla data del 1° maggio 2023 avevano la residenza, il domicilio ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del DL 1 giugno 2023 n.61 sono sospesi tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi, comunque denominati, pendenti alla data del 1° maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data;

- la sospensione dei termini suddetti comporta che:

- **la scadenza per terminare i lavori** e presentare le domande di pagamento fissata al 9 giugno 2023 è sospesa fino al

31 agosto 2023;

- **la scadenza per presentare la domanda di pagamento anticipato** per i beneficiari della campagna 2022/23 è sospesa fino al 31 agosto 2023;

Considerato che le deliberazioni della giunta regionale sopra citate di approvazione dei bandi della Misura ristrutturazione e riconversione vigneti prevedono, tra l'altro, che il dirigente regionale competente provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche alla tempistica procedimentale anche collegate ad adeguamenti a disposizioni ministeriali, qualora necessario;

Ritenuto pertanto necessario, in conseguenza delle abbondanti piogge che hanno interessato nel mese di maggio il territorio regionale, nei confronti dei beneficiari della ristrutturazione e riconversione vigneti le cui operazioni non ricadono nei territori indicati nell'allegato 1 del D.L. 1 giugno 2023 n. 61 (ovvero territori che rientrano nell'allegato 1 del DL per terreni oggetto di intervento o per residenza o domicilio o sede legale dei beneficiari il contributo), ai quali non si applicano le sospensioni previste dal Decreto, di prorogare il termine per concludere i lavori e presentare la domanda di pagamento a saldo, saldo e svincolo e anticipo dal 9 giugno 2023 **al 20 giugno 2023**;

Ritenuto altresì di confermare i restanti termini previsti dalle deliberazioni di Giunta regionale sopra richiamate;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7/3/2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20863 del 2/1/2022 "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23 gennaio 2023 ad oggetto "Conferimento di

incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca" concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile di Area del Settore Vegetale sino al 31 marzo 2025;

- la propria determinazione n.2642 del 9/2/2023 ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'area dirigenziale Settore vegetale della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prendere atto che nei confronti dei soggetti beneficiari della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti che alla data del 1° maggio 2023 avevano la residenza, il domicilio ovvero la sede legale o la sede operativa (e quindi anche i terreni oggetto di intervento) nei territori indicati nell'allegato 1 del Decreto-legge 1 giugno 2023 n. 61, è **sospeso fino al 31 agosto 2023**, fatte salve eventuali successive modifiche al decreto apportate con la Legge di conversione, il termine ultimo per:

a) **concludere i lavori** delle operazioni ammesse a contributo e **presentare la domanda di pagamento a saldo (campagna 2022/23) o saldo e svincolo** (campagne 2019/20, 2020/21 e 2021/22) per coloro che hanno indicato quale annualità per la fine lavori il 2023;

b) **presentare la domanda di pagamento anticipato** (campagna 2022/2023) per coloro che hanno indicato quale annualità per la fine lavori il 2024;

2) **di prorogare** il termine per concludere i lavori e per presentare la domanda di pagamento a saldo, saldo e svincolo dal 9 giugno al **20 giugno 2023** a favore dei beneficiari le cui operazioni non ricadono nei territori regionali indicati nell'allegato 1 del D.L. 1 giugno 2023 n. 61;

3) **di prorogare** il termine per presentare la domanda di pagamento anticipato dal 9 giugno al **20 giugno 2023** a favore dei beneficiari che hanno presentato la domanda di aiuto nella campagna 2022/23, che hanno indicato quale annualità per la fine lavori il 2024 e le cui operazioni non ricadono nei territori regionali indicati nell'allegato 1 del D.L. 1 giugno 2023, n. 61;

4) di confermare i restanti termini previsti dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 467/2019 come modificata dalla 2331/2019, n. 289/2020 come modificata dalla 338/2020; n. 690/2021 e 232/2022;

5) di trasmettere copia del presente atto ad A.G.R.E.A., ai Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per ambito territoriale ed alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali;

6) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO 8 GIUGNO 2023, N. 12613

L.R. 20/2014, art. 4 - Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. Concessione contributo alla Fondazione Cineteca di Bologna per l'anno 2023, assegnato con DGR n.600/2023. - CUP E39G23000190001

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n.600/2023, alla Fondazione Cineteca di Bologna, con sede in Via Riva di Reno n.72, CF 03170451201 un contributo di euro 688.000,00 per la realizzazione della terza annualità del progetto triennale di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, acquisito agli atti con PG/2023/88260.E, che dovrà essere realizzato entro l'anno 2023;

2. di dare atto, per le motivazioni riportate nella citata Deliberazione n.600/2023 che qualora si rendessero disponibili e fossero assegnate ulteriori risorse, l'importo concesso potrebbe essere corrispondentemente integrato;

3. di imputare la spesa di euro 688.000,00 registrata al n. 7858 di impegno sul capitolo 70574 "Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale

2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 70574 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - CUP E39G23000190001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 3 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore della Fondazione Cineteca di Bologna, provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, e n.474/2023 il Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani ad esecutività del presente provvedimento, con le modalità previste agli artt. 3 e 4 della convenzione sottoscritta tra le parti;

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione, nonché della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Fabio Abagnato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

Istanza di Traslazione di Concessione Demaniale Marittima

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista l'istanza di modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 24635/2021, pervenuta in data 30/12/2022 e assunta al Prot. n. 30/12/2022.1264018.E, da parte del Legale rappresentante dell'impresa ittica **Cooperativa Pescatori Del Delta - Società Cooperativa**, con sede a Goro (FE) in via Barchessa n. 28 – P.I. 01123310383, per la traslazione di una porzione di uno dei tre specchi acquei oggetto di concessione all'interno della Sacca di Goro, coincidente con il canale sub-lagunare, per una superficie invariata di mq. 9.465, da adibirsi ad impianto di allevamento di *ruditapes spp.*,

COMUNICA

che la predetta istanza di traslazione e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di **15 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data **21/6/2023**

INVITA

tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952

n. 328, possono avere interesse, a presentare per iscritto al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it).

L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: terrioriurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE PESCA E ACQUACOLTURA

Istanza di modifica di concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista istanza pervenuta in data 26 maggio 2023, assunta al

Prot. n. 26/05/2023.0520494.E, avente ad oggetto l'inclusione nella Licenza di concessione demaniale marittima n. 6598 del 11/04/2022, per soli fini di sicurezza, dell'area corrispondente al canale sub-lagunare, presentata dal legale rappresentante dell'impresa ittica ROSA DEI VENTI SOCIETÀ COOPERATIVA con sede legale a Goro (FE) in Via del Commercio n. 23 - P. IVA 01257010387,

COMUNICA

che la predetta istanza e la relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di **15 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data **21/6/2023**

INVITA

tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952

n. 328, possono avere interesse, a presentare per iscritto al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. n.2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna).

L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: terriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicato relativo alla modifica del disciplinare di produzione della DOP "Culatello di Zibello"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **DOP Culatello di Zibello**, presentata dal Consorzio del Culatello di Zibello, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva del disciplinare con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Si precisa che la versione vigente del disciplinare è pubblicata in allegato al Decreto

dirigenziale 20 gennaio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 28 del 3 febbraio 2023. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE**«Culatello di Zibello»**

Denominazione di origine protetta registrata con Reg. (CE) n. 1263/1996 del 1 luglio 1996.

Disciplinare modificato con DM 20 gennaio 2023.

Richiedente

Consorzio del Culatello di Zibello

Piazza Garibaldi 34 – 43016 Polesine Zibello (PR)

Telefono: 0524 99131

info@consorziodituteladelculatellodizibello.com

<https://www.consorziodituteladelculatellodizibello.com/>

Disciplinare di produzione con le modifiche proposte**ARTICOLO 1****(DENOMINAZIONE)**

La denominazione di origine protetta “Culatello di Zibello” è riservata esclusivamente al prodotto di salumeria che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

ARTICOLO 2**(CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO)**

Il “Culatello di Zibello” è un prodotto di salumeria costituito dalla parte anatomica del fascio di muscoli crurali posteriori ed interni della coscia del suino, opportunamente mondati in superficie e rifilati fino ad ottenere la classica forma “a pera”.

Al termine del periodo minimo di stagionatura il Culatello di Zibello deve presentare un peso compreso tra i 3,5 e 6 Kg e, all’atto dell’immissione al consumo, deve avere le seguenti caratteristiche organolettiche, chimiche e chimico-fisiche:

CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE

Aspetto esterno: caratteristica forma a pera con leggero strato di grasso nella parte convessa, imbrigliato in giri di spago tali da formare una sorta di rete a maglie larghe.

Aspetto al taglio: la frazione muscolare si presenta di colore rosso uniforme ed il grasso compreso fra i diversi fasci muscolari di color bianco.

Odore: profumo intenso e caratteristico.

Sapore: gusto tipico, dolce e delicato.

CARATTERISTICHE CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Le determinazioni dei valori saranno effettuate su campioni di una sezione centrale del Culatello di Zibello costituito da una fetta, prelevata dopo che il culatello è stato suddiviso in due metà, con un taglio trasversale praticato in posizione centrale.

pH	Max.: 6,75	Min.: 5,80
NaCL%	Max.: 5,40	Min.: 3,00
Umidità	Max.: 51,00	Min.: 38

CARATTERISTICHE MICROBIOLOGICHE

	Valore Max.
Carica microbica mesofila	5 x 10 alla settimana (UFC/grammo) (conta delle colonie a 30°C)
Batteri lattici mesofili	5 x 10 alla settimana (UFC/grammo)
Stafilococchi e Micrococchi	5 x 10 alla settimana (UFC/grammo)

**ARTICOLO 3
(ZONA DI PRODUZIONE)**

La zona di elaborazione del “Culatello di Zibello” comprende i seguenti comuni: Polesine Zibello, Busseto, Soragna, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali (limitatamente al territorio dell'ex Comune di Sissa) e Colorno.

Gli allevamenti dei suini destinati alla produzione del “Culatello di Zibello” devono essere situati nel territorio delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna.

**ARTICOLO 4
(PROVA DELL'ORIGINE)**

Ogni fase del processo produttivo (prodotti in entrata e prodotti in uscita) deve essere monitorata e documentata. In questo modo, attraverso l'iscrizione dei dati in appositi elenchi e registri, gestiti dall'Organismo di Controllo, individuato all'articolo 7, e riguardanti gli allevatori, i macellatori, i sezionatori, i produttori, gli affettatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva all'Organismo di Controllo delle quantità lavorate, è garantita la tracciabilità e la rintracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche e giuridiche, iscritte nei rispettivi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte dell'Organismo di Controllo, secondo quanto disposto dal Disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

**ARTICOLO 5
(METODO DI OTTENIMENTO DEL CULATELLO DI ZIBELLO)**

5.1 Caratteristiche genetiche

La materia prima da utilizzare per la preparazione del “Culatello di Zibello” deve provenire dalle cosce fresche ottenute da suini, nati, allevati, macellati e sezionati nelle Regioni di cui all'art. 3, secondo capoverso.

Le cosce suine fresche devono provenire da suini figli di:

- a) verri delle razze tradizionali Large White Italiana, Landrace Italiana e Duroc Italiana così come migliorate dal Libro Genealogico Italiano, in purezza o tra loro incrociate, e scrofe delle razze tradizionali Large White Italiana e Landrace Italiana, in purezza o tra loro incrociate;
- b) verri delle razze tradizionali di cui alla lettera a) e scrofe meticce o di altri tipi genetici purché questi provengano da schemi di selezione e/o incrocio di razze Large White, Landrace e Duroc attuati con finalità compatibili con quelle del Libro Genealogico Italiano, per la produzione del suino pesante;
- c) verri e scrofe di altri tipi genetici purché questi provengano da schemi di selezione e/o incrocio di razze Large White, Landrace e Duroc attuati con finalità compatibili con quelle del Libro Genealogico Italiano, per la produzione del suino pesante;
- d) verri degli altri tipi genetici di cui alla lettera c) e scrofe delle razze tradizionali di cui alla lettera a).

Di seguito vengono esplicitati i requisiti genetici sopra espressi riportando le combinazioni genetiche ammesse e non consentite:

Tipo genetico verro →	Large White Italiana	Landrace Italiana	Duroc Italiana	Incroci di LWI, LI, DI	Altro tipo genetico approvato (selezione o incrocio di LW, L, D)	Altro tipo genetico non approvato (non valutato o valutato non conforme)
Tipo genetico scrofa ↓						
Large White Italiana	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d)	X
Landrace Italiana	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d)	X
Incroci di LWI, LI	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d)	X
Altre razze (Duroc, etc.)	X	X	X	X	X	X
Altro tipo genetico approvato (selezione o incrocio di LW, L, D)	V (b)	V (b)	V (b)	V (b)	V (c)	X
Altro tipo genetico non approvato ("meticce" non valutate)	V (b)	V (b)	V (b)	V (b)	X	X
Altro tipo genetico non approvato (non valutato o valutato non conforme)	X	X	X	X	X	X

V (...) = espressamente consentito dalla lettera (a, b, c, d) sopra riportata nel testo; X = non consentito; LW= Large White; LWI = Large White Italiana; L = Landrace; LI = Landrace Italiana; D = Duroc; DI = Duroc italiana.

La lista degli altri tipi genetici approvati viene periodicamente aggiornata e pubblicata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

I tipi genetici da utilizzare, aventi le caratteristiche del suino pesante italiano, devono assicurare l'ottenimento alla macellazione di carcasse pesanti, classificate H *Heavy*, appartenenti alle classi SEUROP della tabella dell'Unione europea per la classificazione delle carcasse suine.

Non possono essere utilizzate le cosce suine fresche provenienti da:

- verri e scrofe;
- suini portatori di caratteri antitetici, con particolare riferimento alla sensibilità agli stress (PSS – *Porcine Stress Syndrome*).

5.2 Fasi di allevamento e alimentazione

Le fasi e le tecniche di allevamento, gli alimenti consentiti, le loro quantità e modalità di impiego sono finalizzate ad ottenere un suino pesante tradizionale.

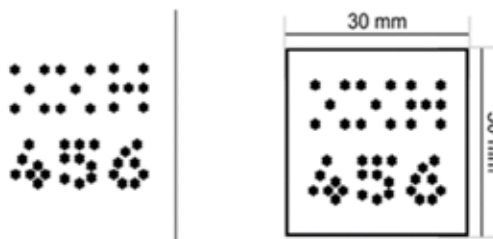
Le fasi dell'allevamento sono le seguenti:

- allattamento;
- svezzamento;
- magronaggio;
- ingrasso.

Allattamento: la fase va dal momento della nascita del suinetto fino a 28 (ventotto) giorni di età, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di benessere dei suini. In questa fase l'alimentazione avviene attraverso l'allattamento o naturale sotto scrofa o artificiale, nel rispetto della normativa vigente. È ammessa l'integrazione vitaminica, minerale e amminoacidica dell'alimentazione e l'impiego di additivi nel rispetto della normativa vigente.

Entro questa fase l'allevatore deve apporre su entrambe le cosce del suinetto il seguente tatuaggio di origine ad inchiostro, con le seguenti indicazioni.

Tatuaggio di origine Piastra per l'apposizione del tatuaggio di origine



Il tatuaggio di origine reca lettere e cifre riprodotte con caratteri maiuscoli mediante punzoni multiago disposti secondo precise coordinate su piastre di dimensioni 30 mm per 30 mm. Nello specifico il tatuaggio di origine presenta: la sigla della provincia dove è ubicato l'allevamento iscritto al sistema di controllo in cui i suinetti sono nati in luogo delle lettere "XX"; il numero di identificazione dell'allevamento in luogo delle cifre "456"; la lettera identificativa del mese di nascita del suino in luogo della lettera "H". La seguente tabella associa i mesi dell'anno alle lettere identificative del mese di nascita del suinetto da riprodurre con il tatuaggio di origine in luogo della lettera "H":

Mese Nascita	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Lettera identificativa del mese	T	C	B	A	M	P	L	E	S	R	H	D

In sostituzione o in associazione al presente tatuaggio di origine sarà consentito l'utilizzo anche di altro dispositivo identificativo validato dall'Organismo di Controllo che assicuri o garantisca la tracciabilità e la rintracciabilità nel corso del processo produttivo.

Ai fini del presente disciplinare l'età dei suini in mesi è data dalla differenza tra il mese in cui si effettua la determinazione dell'età e il mese di nascita ed è accertata sulla base del tatuaggio di origine e/o del dispositivo identificativo di cui sopra.

Svezzamento: è la fase successiva all'allattamento, che può prolungarsi fino a 3 (tre) mesi di età dell'animale. Il suino in questo stadio di crescita raggiunge un peso massimo di 40 chilogrammi, e allo scopo di soddisfare i suoi fabbisogni fisiologici gli alimenti possono essere costituiti dalle materie prime ammesse dalla normativa vigente in materia di alimentazione animale. L'alimento può essere presentato sia in forma liquida (broda) mediante l'utilizzo di acqua e/o di siero di latte e/o di latticello, che in forma secca. È ammessa l'integrazione vitaminica, minerale e amminoacidica dell'alimentazione e l'impiego di additivi nel rispetto della normativa vigente.

Magronaggio: è la fase successiva allo svezzamento, che può prolungarsi fino a 5 (cinque) mesi di età dell'animale. Il suino raggiunge un peso massimo di 85 chilogrammi. In questa fase sono consentiti gli alimenti costituiti dalle materie prime riportate nella seguente tabella

Tabella delle materie prime ammesse s.s. = sostanza secca della razione calcolata per giorno	
Granturco	fino al 65% della s.s.
Sorgo	fino al 55% della s.s.
Orzo	fino al 55% della s.s.
Frumento	fino al 55% della s.s.
Triticale	fino al 55% della s.s.

Silomais	fino al 10% della s.s.
Cereali minori	fino al 25% della s.s.
Pastone di granella e/o pannocchia di granturco	fino al 55% della s.s.
Pastone integrale di spiga di granturco	fino al 20% della s.s.
Farina glutinata di granturco e/o corn gluten feed	fino al 10% della s.s.
Farina di germe di granturco	fino al 5% della s.s.
Cruscami e altri sottoprodotti della lavorazione del frumento	fino al 20% della s.s.
Siero di latte ¹	fino a 15 litri per capo al giorno
Latticello ¹	fino ad un apporto di 250 gr per capo per giorno di sostanza secca
Polpe secche esauste di bietola	fino al 10% della s.s.
Erba medica essiccata ad alta temperatura	fino al 4% della s.s.
Residui della spremitura della frutta e residui della spremitura del pomodoro, quali supporto delle premiscele	fino al 2% della s.s.
Trebbe e solubili di distilleria essiccati ²	fino al 3% della s.s.
Melasso ³	fino al 5% della s.s.
Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di soia ⁴	fino al 20% della s.s.
Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di girasole ⁴	fino al 10% della s.s.
Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di colza ⁴	fino al 10% della s.s.
Pannello di lino, mangimi di pannello di semi di lino, farina di semi di lino, mangimi di farina di semi di lino	fino al 2% della s.s.
Lipidi con punto di fusione superiore a 36 °C	fino al 2% della s.s.
Lieviti	fino al 2% della s.s.
Pisello	fino al 25% della s.s.
Altri semi di leguminose	fino al 10% della s.s.
Soia integrale tostata e/o pannello di soia	fino al 10% della s.s.
Farina di pesce	fino al 1% della s.s.
<i>Sono ammesse tolleranze sulle singole materie prime nella misura prevista dalla normativa vigente relativa all'immissione sul mercato e all'uso dei mangimi.</i>	
¹ Siero di latte e latticello insieme non devono superare i 15 litri per capo al giorno.	
² Si intendono i prodotti ottenuti dalla fabbricazione di alcol mediante fermentazione e distillazione di una miscela di cereali e/o altri prodotti amilacei contenenti zuccheri.	
³ Se associato a borlande di melasso il contenuto totale di azoto deve essere inferiore al 2%.	
⁴ Il tenore di grassi greggi dei prodotti ottenuti per estrazione dai semi di soia, di girasole e di colza non deve essere superiore al 2,5% della s.s.	

L'alimentazione del suino nella fase di magronaggio deve inoltre tener conto delle seguenti specifiche:

- almeno il 50% della sostanza secca degli alimenti per i suini su base annuale proviene dalla zona geografica di allevamento di cui all'art. 3, secondo capoverso;
- sono ammessi l'utilizzo di minerali, l'integrazione con vitamine e l'impiego di additivi nel rispetto della normativa vigente;
- l'alimento può essere presentato sia in forma liquida (broda) mediante l'utilizzo di acqua e/o di siero di latte e/o di latticello, che in forma secca;
- ai fini di ottenere un grasso di copertura di buona qualità, è consentita una presenza massima di acido linoleico pari al 2% e di grassi pari al 5% della s.s.;
- la presenza di s.s. da cereali non deve essere inferiore al 45% di quella totale.

Ingrasso: è l'ultima fase dell'allevamento, interviene a magronaggio completato e prosegue fino all'età della macellazione che deve essere di almeno 9 (nove) mesi. Alla fine della fase di ingrasso dovrà essere ottenuto un suino pesante che avrà raggiunto in fase di macellazione il peso carcassa della categoria H *Heavy*. In questa fase sono consentiti gli alimenti costituiti dalle materie prime riportate nella Tabella delle materie prime ammesse nelle quantità indicate, a esclusione della soia integrale tostata e/o pannello di soia e della farina di pesce. L'alimentazione del suino nella fase di ingrasso deve inoltre tener conto di tutte le specifiche già previste per la fase di magronaggio, con la sola eccezione della presenza di s.s. da cereali che non deve essere inferiore al 55% di quella totale.

5.3 Macellazione e sezionamento

L'età minima del suino alla macellazione è di 9 (nove) mesi; viene accertata sulla base del tatuaggio di origine e/o del dispositivo identificativo apposto dall'allevatore entro il ventottesimo giorno dalla nascita del suino. Il computo dell'età in mesi è dato dalla differenza tra il mese in cui avviene la macellazione e il mese di nascita.

Le cosce suine fresche da utilizzare devono provenire solo da carcasse classificate H *Heavy* appartenenti alle classi SEUROP con peso minimo di 110,1 Kg, accertato al momento della macellazione.

Il macello è tenuto ad apporre idoneo dispositivo identificativo validato dall'Organismo di Controllo che assicuri o garantisca la tracciabilità e la rintracciabilità delle materie prime e del prodotto nel corso del processo produttivo.

Il macellatore è responsabile della corrispondenza qualitativa e dell'origine dei tagli. Il certificato del macello, che accompagna ciascuna partita di materia prima e ne attesta la provenienza e la tipologia, deve essere conservato dal produttore. I relativi controlli vengono effettuati direttamente dall'Organismo di Controllo indicato nel successivo articolo 7.

Le operazioni di sezionamento della carcassa suina, che devono avvenire nel territorio delle Regioni di cui all'art. 3 secondo capoverso, possono essere eseguite in laboratori di sezionamento iscritti al sistema di controllo diversi dal macello che ha eseguito l'abbattimento degli animali.

Dopo aver proceduto all'asportazione totale della cotenna e alla parziale sgrassatura superficiale della coscia, il fascio muscolare viene separato dalle restanti parti della coscia. Tale operazione viene eseguita con un taglio (che partendo da 4/6 cm) sopra l'articolazione femoro-tibio-rotulea e passando aderente al femore per tutta la sua lunghezza, giunge a tagliare la coscia sino alla sua base. Viene quindi asportato il femore e il grasso, avendo cura di lasciarne in superficie uno strato adeguato ad evitare una brusca disidratazione delle carni. Alla fine dell'operazione la massa muscolare che si presenta con la caratteristica forma a pera può essere, immediatamente o dopo opportuno condizionamento termico, sottoposta alle successive operazioni di produzione.

5.4 Processo produttivo

La massa muscolare così ottenuta viene salata manualmente a secco.

La miscela di salagione deve essere composta da: sale alimentare, pepe intero e/o a pezzi in grani spaccati; possono inoltre essere utilizzati vino e aglio.

Durante la salagione la massa muscolare è posta in cella frigorifera ad una temperatura fra 0° C e 5° C per il tempo sufficiente ad ottenere il necessario assorbimento di sale. L'operazione di salagione ha una durata che varia da uno a sei giorni.

In seguito i culatelli sono posti in cella di riposo, tra 0° e 5°C per un tempo massimo di 21 giorni; l'insacco, che consiste nell'avvolgere la massa muscolare in vescica suina o peritoneo parietale o perirenale di suino, e la legatura, effettuata con diversi giri di spago, che vanno dalla base all'apice, intersecandosi con altri giri di spago disposti in senso verticale, possono essere effettuati durante o al termine della fase di riposo.

La legatura manuale o immagliatura del prodotto fresco deve essere ben stretta e serve per evitare che all'interno rimangano vuoti d'aria.

L'operazione viene completata dalla applicazione del sigillo identificativo, costituito dal "cordino" bianco rosso e dall'etichetta che riporta: la data di inizio del periodo di salagione, la denominazione "Culatello di Zibello" e il logo della DOP.

Si procede poi alla sgocciolatura per circa una settimana ed all'asciugatura che può variare dai 30 ai 60 giorni in funzione delle condizioni climatiche. Col procedere della lavorazione, a causa del calo di peso che subisce la carne, l'immagliatura si presenta via via più allentata.

5.5 Stagionatura

La fase di stagionatura deve essere condotta in locali ove sia assicurato un sufficiente ricambio dell'aria a temperatura compresa tra 10°C e 21°C.

Durante tale periodo è consentita la ventilazione, l'esposizione alla luce ed all'umidità naturale tenuto conto dei fattori climatici presenti nella zona tipica di produzione. L'intera lavorazione non deve avere durata inferiore ai 10 mesi a partire dall'inizio della fase di salagione.

ARTICOLO 6 (LEGAME CON L'AMBIENTE)

I requisiti del prodotto a denominazione di origine, dipendono dalle condizioni ambientali e dai fattori naturali ed umani. In particolare, la caratterizzazione della materia prima è peculiare della zona geografica delimitata, costituita dalle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia.

Nell'area di approvvigionamento della materia prima, l'evoluzione della zootecnia è legata alla larga presenza di coltivazioni cerealicole ed ai sistemi di lavorazione dell'industria casearia, particolarmente specializzata, che hanno determinato la vocazione produttiva della suinicoltura locale.

L'elaborazione localizzata del "Culatello di Zibello" trae giustificazione dalle condizioni della zona geografica delimitata descritta all'art. 3, primo capoverso, del Disciplinare di Produzione. Il legame con l'ambiente geografico scaturisce dalle particolari condizioni climatiche ricche di umidità che si riscontrano nelle zone vicino al fiume Po, storicamente interessate alla produzione del Culatello di Zibello. L'insieme "materia prima - prodotto - denominazione" ha un profondo legame con l'evoluzione socioeconomica che caratterizza questa area geografica, tanto da determinare connotazioni altrove non riproducibili.

ARTICOLO 7 (CONTROLLI)

La verifica del rispetto del Disciplinare è svolta conformemente a quanto stabilito dall'articolo 37 del regolamento (UE) n. 1151/2012. L'Organismo di Controllo preposto alla verifica del Disciplinare di produzione è CSQA Certificazioni s.r.l. con sede in Via San Gaetano, 74 - 36016 Thiene (VI) – Mail: csqa@csqa.it; Mail Pec: csqa@legalmail.it.

ARTICOLO 8 (DESIGNAZIONE E PRESENTAZIONE)

La designazione della denominazione di origine protetta "Culatello di Zibello" deve essere fatta in caratteri chiari ed indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare in etichetta ed essere immediatamente seguita dalla menzione "Denominazione di Origine Protetta".

Tali diciture possono essere abbinate all'eventuale logo della denominazione.

È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista.

È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno l'acquirente nonché l'eventuale nome di aziende suinicole dai cui allevamenti il prodotto deriva.

Il "Culatello di Zibello" DOP può essere commercializzato sfuso, ovvero confezionato sottovuoto o in atmosfera protettiva, privato dell'involucro ma mantenendo gli elementi identificativi previsti nel Disciplinare, intero, a metà oppure affettato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Unione Romagna Forlivese. Approvazione di variante del Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Portico e San Benedetto (FC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20 successivamente modificata dalla L.R. 6 luglio 2009 n. 6

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 10 del 20 aprile 2023 è stata approvata la variante al Piano Operativo Comunale (POC) per realizzazione di CAMPI DA TIRO nel Comune di Portico e San Benedetto (FC), comprensiva della ValSAT Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

La variante è in vigore dalla data della presente comunicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia ed Ambiente presso la sede dell'Unione in Rocca San Casciano (FC) Via Corbari n.6 e presso il Comune di Portico e San Benedetto (FC).

La variante è inoltre pubblicata nel sito istituzionale informatico del Comune di Portico e San Benedetto nella sezione "Amministrazione Trasparente -Pianificazione e Governo del Territorio-" e in quello dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese nella sezione "Amministrazione Trasparente -Pianificazione e Governo del Territorio-".

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Reggio Emilia (RE). Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Articolo 46, L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale ID. n. 91 del 8/5/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Reggio Emilia.

Il Piano approvato è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune medesimo, Via Emilia San Pietro n.12 - 42121 REGGIO EMILIA. Inoltre lo stesso è pubblicato sul sito Internet dedicato ai seguenti indirizzi:

<https://www.comune.re.it/argomenti/cura-della-citta/progetti/pug>

<https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/>

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali con occupazione di area demaniale ad uso irriguo nel Comune di Montechiarugolo (PR), località San Geminiano – Codice Pratica DG22A0002 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11 - L.R. 7/2004)

Il Piano approvato è in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso ed è integralmente pubblicato sul sito web del comune.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO.

Comune di San Secondo Parmense (PR). Approvazione variante specifica al PSC "AREA EX CONSORZIO". Articolo 32, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 4/4/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PSC denominata "Area ex Consorzio" del Comune di San Secondo Parmense.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Urbanistica - Piazza Mazzini n.10 San Secondo Parmense.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di San Secondo Parmense (PR). Approvazione variante al POC e RUE "AREA EX CONSORZIO". Articoli 33 e 34, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 4/4/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al POC e al RUE denominata "Area ex Consorzio" del Comune di San Secondo Parmense.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Urbanistica - Piazza Mazzini n.10 San Secondo Parmense.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

Richiedente: Consorzio della Bonifica Parmense sede legale nel Comune di Parma (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 12/6/2023

Portata massima: 100 l/s

Volume annuo: 190.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Cassa di espansione del Torrente Enza (cod. IT080118000000007_8ER)

- Coordinate UTM-RER x:614.007,53; y: 953.278,06

- Comune di Montechiarugolo (PR), foglio o 19, mappale 91 del N.C.T.

Uso: irriguo

Occupazione di area demaniale mediante condotta di mandata realizzata in acciaio zincato della lunghezza 100,00 m e diametro di 150,00 mm in scavalco all'arginatura con recapito nel canale di bonifica, situata su terreno di proprietà del Demanio dello Stato, identificato al catasto del comune di Montechiarugolo (PR), località San Geminiano, foglio 19, mappali 60 e livello strade fronte mappale 25 del N.C.T.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA3900 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Pregel S.p.A. sede legale nel Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2015

Portata massima: 4,5 l/s

Portata media: 2,6 l/s

Volume annuo: 10.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: sotterraneo - Conoide Crostolo-Tresinaro - confinato superiore; codice: 0380ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER UTM RER: x: 632.724, y: 945.371 (Pozzo 7208) e x: 632.742, y: 945.414 (Pozzo 3978)
- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 255 mappale 161 del N.C.T.

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione

sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal torrente d'Enza in sottensione di opera e risorsa idrica e con occupazione di area demaniale ad uso industriale in comune di Canossa (RE). Prat. n. REPPA5891.

Con determinazione n. 2887 del 6/6/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a SICEM SAGA SPA con sede legale in Comune di Parma (PR), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso industriale da esercitarsi mediante pompa avente una portata massima di 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 734.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 2 pozzi in Comune di Correggio (RE) Loc. Migliarina (MO) Prat. n. MO21A0061

Con determinazione n. 2915 del 6/6/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a GOLDONI KEESTRACK Srl con sede legale in Comune di Carpi (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, antincendio, igienico ed assimilati da esercitarsi mediante due pozzi aventi una portata complessiva massima di 3,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 14.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal fiume Marecchia ad uso irriguo con occupazione di aree demaniali permanenti e di aree demaniali temporanee per la cantierizzazione nei comuni di Verucchio e Poggio Torriana (RN)- Prat. n. RN82A0001

Con determinazione n. 2576 del 18/5/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio di Bonifica della Romagna con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo da esercitarsi mediante due opere di presa in corrispondenza di una traversa avente una portata massima di 1000 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.630.000 con occupazione di area demaniale permanente (RN82A0001) e temporanea per la cantierizzazione (RN22T0028), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2052 (RN82A0001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde mediante pozzo in comune di Rimini (RN), Località Torre Pedrera, Via San Salvador n.204 - Prat. n. RNPPA0484

Con determinazione n. 2299 del 5/5/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Sol et Salus S.p.A. con sede legale in Comune di Rimini (RN), il rinnovo di concessione con variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 3,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.700, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 15/5/2023, N. 2463.

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Opera Pia Alberoni. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sot-

terranea in comune di Piacenza, frazione La Verza, località Santa Franca, ad uso irriguo - Proc. PC10A0009 - SINADOC 41220/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, all'Opera Pia Alberoni, fondazione di diritto privato, (C.F. 80001390337), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC10A0009, con le caratteristiche di seguito descritte (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 28;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.596. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 17/5/2023, N. 2520

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Guasconi Carolina. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione in precedenza rinnovata con atto n. 6826 del 21/12/2017 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Cascina Gazza, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0278 - SINADOC 35253/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla sig.a Guasconi Carolina (C.F. GSCCLN65E53G535D), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rinnovata con atto n. 6826 del 21/12/2017, codice pratica PC PPA0278, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 102.182; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 17/5/2023, N. 2521

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Quattrini Cesare. Rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0370 - SINADOC 9051/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Quattrini Cesare (C.F. QTTC58T23A823M), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0370, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 63.128 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della

portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 17/5/2023, N. 2525

Reg. Reg.n. 41/01 art. 36 – Kerakoll S.p.A. Concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Stanga, ad uso industriale (lavaggio inerti e piazzali) e igienico ed assimilati (antincendio) e irrigazione aree verdi aziendali) - Proc. PC15A0025 – SINADOC 25991/2017

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Kerakoll S.p.A. - C.F. e P.I.V.A. 01174510360, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC15A0025, ai sensi dell'art. 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso industriale (lavaggio inerti e piazzali), igienico ed assimilati (antincendio) e irrigazione aree verdi aziendali;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.500; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 18/5/2023, N. 2580

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Comune di Travo (PC). Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Travo (PC), Via Paolo Borsellino, ad uso industriale (piscine) ed igienico ed assimilati (antincendio) - Proc. PC22A0012 – SINADOC 11481/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al Comune di Travo (PC) - C. F. 00230140337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 22A0012, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso industriale (piscine e igienico ed assimilati - antincendio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/5/2023, N. 2592

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Laboratorio Energia Ambiente Piacenza – Società consortile a responsabilità limitata – LEAP S.C. A R.L. Variante sostanziale (aumento del volume del prelievo limitatamente all'uso igienico ed assimilati - geotermico) alla concessione, rilasciata con atto regionale n. 10817 del 05/08/2014, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, Via Nino Bixio n. 27/c, ad uso igienico ed assimilati (geotermico) e industriale - Proc. PC12A0013 - SINADOC 41136/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, al Laboratorio Energia Ambiente Piacenza – Società Consortile a Responsabilità Limitata – LEAP S.C. a R.L. (C.F. e P.I.V.A. 01438910331), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo limitatamente all'uso igienico ed assimilati - geotermico) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 10817 del 5/8/2014, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC12A0013, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati – geotermico – (pompa 1) e uso industriale (pompa 2);
- portata massima di esercizio pari a l/s 6,95 (pompa 1 uso igienico ed assimilati – geotermico) e a l/s 2,22 (pompa 2 uso industriale);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 45.000 (pompa 1 uso igienico ed assimilati – geotermico) e a mc/anno 2,880 (pompa 2 uso industriale); (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/5/2023, N. 2593

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Sottili Giuliana. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) – località Galliane - ad uso irriguo - Proc. PC01A0684 - SINADOC 5598/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Sottili Giuliana (C.F. STTGL-N65A68D611D) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0684, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 117.860; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/5/2023, N. 2594

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Sottili Giuliana. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) – località Santa Maria Piccola - ad uso irriguo - Proc. PC01A0673 - SINADOC 5609/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla sig.a Sottili Giuliana (C.F. STTGL-N65A68D611D) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0673, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 32;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 24/5/2023, N. 2695

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Ribolla Giancarlo e Marco Società Agricola Semplice. Cambio titolarità della concessione, in precedenza rilasciata alla sig.a Bonini Mariella con atto regionale 06/11/2014 n. 16052, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0820 - SINADOC 17262/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, alla ditta Ribolla Giancarlo e Marco Società Agricola Semplice (C.F. e P. I.V.A. 01201630330), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rinnovata con atto n. 16052 del 6/11/2014, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0820, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.789,78; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 26/5/2023, N. 2755

Reg. Reg.le n. 41/01 artt. 27 e 36 – Consorzio per la gestione dell'acquedotto rurale di Costa e Casella - Rinnovo della concessione rilasciata con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea sorgiva in comune di Ferriere (PC), ad uso consumo umano – Proc.: PC16A0024 – SINADOC 40065/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al “Consorzio per la gestione dell’acquedotto rurale di Costa e Casella” (C.F: 9 10905570333), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, con procedura semplificata, della concessione per la derivazione di acque pubbliche sorgive, codice pratica PC16A0024, ai sensi degli artt. 27 e 36 del R.R. n. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso acquedottistico/consumo umano;
- portata massima di esercizio pari a 1 l/s;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a 893 m3/annui; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 26/5/2023, N. 2756

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Fermi Silvia Maria. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d’Ongina (PC), località Pioppaio, ad uso irriguo - Proc. PC22A0083 (sostituisce pozzo Proc. PC01A0278) – SINADOC 35867/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Fermi Silvia Maria (C.F. FRMSVM 66T43D150N) fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22 A0083 ai sensi dell’art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 1/s 25;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 52.885; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell’utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. ZILIANI GABRIELE impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Pontenure (PC), località Cà Bosco. Codice del procedimento PC01A0101. Sinadoc n. 14087/2023

Richiedente: ZILIANI GABRIELE impresa individuale (C.F. ISC. ZLNGRL64D28G842E e P.IVA 01479070334).

Data di arrivo della domanda di concessione: 24/5/2023; integrazioni: 6/6/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 85.331 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PONTENURE (PC), LOCALITÀ CÀ BOSCO, Foglio 8 mappale 17. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 564709 Y= 984797.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore” codice “0630ER-DQ2-PPCS”.

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’av-

vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. AGRICOLA CATTIVELLI SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Vallera. Codice del procedimento PC01A0326. Sinadoc n. 13718/2022

Richiedente: AGRICOLA CATTIVELLI SOCIETÀ AGRICOLA (C.F. ISC. E P.IVA 00996920336).

Data di arrivo della domanda di concessione: 22/5/2023. Integrazione del 8/6/2023

Portata massima: 35 lt/s

Volume annuo richiesto: 70.007 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PIACENZA (PC), LOCALITÀ VALLERA, Foglio 58 mappale 162. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 549716 Y= 985054.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome "Conoide Trebbia-Luretta - libero" codice "0032ER-DQ1-CL".

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. GATTI MASSIMILIANO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da pozzo esistente ubicato in Comune di Villanova

va sull'Arda, località La Sacca. Codice del procedimento PC01A0655. Sinadoc n. 8275/2023

Richiedente: GATTI MASSIMILIANO (C.F. GTTMSM 70T04D150D).

Data di arrivo della domanda di concessione: 8/2/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 39.479 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA, LOCALITÀ LA SACCA, FOGLIO 2 MAPPALE 24. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 579768 Y= 989788.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: "0630ER-DQ2-PPCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) della concessione rilasciata da R.E.R. con D.D. n. 15408 del 3/12/2012 ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC01A0794

Richiedente: AZ. AGR. COLOMBARONE di MINARDI SOC. AGR. S.S.

C.F./P.IVA: 00127700334

Data di arrivo della domanda di concessione 22/2/2023

Portata massima pompa: 3,0 l/s

Volume annuo richiesto: 49.708 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" – confinato inferiore

Coordinate UTM-RER X: 578354 Y: 989410

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 6 mappale 52 (ex 13 e 14)

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico)

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione derivazione acqua pubblica sotterranea rilasciata da ARPAE con D.D. n. 295 del 24/01/2022 per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (zootecnico ed igienico-sanitario) nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC03A0199

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE SCROCCHI CLARISSA

C.F./P. IVA: SCRCRS99A53G388D/01842910331

Data di arrivo della domanda di concessione 1/6/2023

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 5,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 10.438 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM-RER X: 547932 Y: 986565

Comune: Piacenza (PC) – foglio 52 mappale 76

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30

giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale ed antincendio da pozzo esistente ubicato in Comune di Castelvetro P.no (PC), Località Vallone. Codice del procedimento PC03A0025. Sinadoc n. 36383/2022

Richiedente: QUABAS S.P.A. - P.IVA 00193030194

Data di arrivo della domanda di concessione: 9/5/2023

Portata massima: 24 lt/s

Volume annuo richiesto: 37.000 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CASTELVETRO P.NO (PC), LOCALITÀ VALLONE, FOGLIO 7 MAPPALE 10016. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 578698 Y= 995690.

Uso: irrigazione agricola

Nome corpo idrico: " Pianura alluvionale padana – confinato superiore "

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla richiesta di concessione preferenziale ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC05A0121

Richiedente: LOMBARDELLI ROBERTO e PAOLO SOC. AGR.

C.F./P.IVA: 00156780330

Data di arrivo della domanda di concessione 25/5/2023

Portata massima pompa: 4,0 l/s

Volume annuo richiesto: 13.813 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - "Conoide Chiavenna-Nure" – confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 564600 Y: 978018

Comune: Cadeo (PC) – foglio 35 mappale 22 (ex 6)

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico)

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SERENA ALDO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione, con modifica sostanziale (aumento del volume prelevato), di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Caorso (PC), località Case Nuove, Strada del Mezzanone. Codice del procedimento PC05A0166. Sinadoc n. 19009/2023

Richiedente: SERENA ALDO impresa individuale (C.F. ISC. SRNLDA51L24G535B e P.IVA 00389840331).

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/4/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 18.765 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI località Case Nuove, Strada del Mezzanone, Foglio 7 mappale 839. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 567425 Y= 991396.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico: nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore" codice "0630ER-DQ2-PPCS".

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso

agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da sub-alveo del T. Tidone per uso domestico nel Comune di Alta Val Tidone (PC) - Codice Pratica PC23A0046

Richiedente: Groppi Fabio - C.F.: GRPFBA86P19C261Z

Domanda di concessione presentata in data: 19/4/2023

Portata massima: 0,5 l/s - Portata media: 0,47 l/s

Volume annuo richiesto: 1.489 m³

Ubicazione prelievo: Comune di Alta Val Tidone - Località Pergallini, frazione di Pecorara

Cod. corpo idrico: IT08010500000004ER - T. Tidone

Coordinate UTM-RER X:527583 - Y: 973910

Comune: Alta Val Tidone (PC) – sez. A, foglio 3 fronte mappale 223 del Foglio 1 della sez. D

Uso: domestico

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Tomasaz Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da sub alveo del T. Luretta di San Gabriele per uso igienico e assimilati (irrigazione verde privato) nel Comune di Piozzano (PC) - Codice Pratica PC23A0051

Richiedente: Berlusconi Roberta Luna

C.F.: BRLRRT75M42F205H

Domanda di concessione presentata in data: 11/5/2023

Portata media: 0,5 l/s

Volume annuo richiesto: 4.468 m³

Ubicazione prelievo: Comune di Piozzano - Località Cà del Fabbro

Cod. corpo idrico: non classificato - Torrente Luretta di San Gabriele

Coordinate UTM-RER x:537879, Y: 973273

Comune: Piozzano (PC) – foglio 24 mappale 154

Uso: uso igienico e assimilati (irrigazione verde privato)

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (igienico-sanitario ed irrigazione aree verdi) nel Comune di Agazzano (PC) - Codice Pratica PC23A0056

Richiedente: ZANNONI PAOLO - C.F.: ZNNPLA48M17 H199J

Data di arrivo della domanda di concessione 1/6/2023

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 1,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 1.228 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG - "Conoidi Montane e Sabbie Gialle Occidentali"

Coordinate UTM-RER X: 539653 Y: 978950

Comune: Agazzano (PC) – foglio 26 mappale 140

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo esistente ubicato in Comune di Pontenure (PC), Località La Costa. Codice del procedimento PC23A0057. Sinadoc n. 22785/2023

Richiedenti: DALLOSPEDALETTORE (C. FISC. DLLT-TR63A06G535L) e DALLOSPEDALETTORE ROSITA (C. FISC. DLLRST65R41G535H).

Data di arrivo della domanda di concessione: 26/5/2023

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 128.965 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PONTENURE (PC), LOCALITÀ LA COSTA, FOGLIO 21 MAPPALE 46. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 560774 Y= 982404

Uso: irrigazione agricola

Nome corpo idrico: "Conoide Nure - libero"

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-2676 DEL 23/5/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Saracchi Pianta di Saverio e Nicoletta Saracchi Snc Domanda 30/5/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Strada Traversetolo. Concessione di derivazione. Proc PR22A0020. SINADOC 21258

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Saracchi Pianta di Saverio e Nicoletta Saracchi Snc, c.f. 02577980341, P.IVA 02577980341, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0020, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 60;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), Località Strada Traversetolo, Dati catastali: foglio 43, mappale 390 di proprietà della Ditta richiedente; coordinate UTM RER 607078; y: 957850;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola e aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 4;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4671,42;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 18/5/2023 e acquisito al prot PG/2023/89607;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-2676 del 23/5/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso

il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po.

- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-2803 DEL 30/5/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 - Canepari Genesio - Domanda 5/10/2006 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Montechiarugolo (PR), loc. Basilicogioiano. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PRPPA1564. SINADOC 29545/2016

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig. Canepari Genesio, c.f. CNPGNS39A-22D728A il rinnovo ai sensi dell'art. 27, R.R. 41/2001, della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA1564, rilasciata con Atto del Dirigente del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma adottato con numero 16015 in data 25/10/2005, con le caratteristiche descritte nel disciplinare allegato al presente atto che annulla e sostituisce i precedenti;

L'opera di presa è sita in Comune di Montechiarugolo (PR), LOC. Basilicogioiano, su terreno di proprietà del concessionario censito al fg. n. 23, mapp. n. 120; coordinate UTM*RER: X = 610.140; Y = 951.385;

2. corpo idrico 2360ER-DQ2-CCI, Nome Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquifero confinato inferiore, base dell'acquifero A2 < a 25 m dal p.c.;

3. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2032;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 29/5/2023 acquisito al prot PG/2023/93615;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-2803 del 30/5/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
 - 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
 - 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
 - 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
- (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-2845 DEL 1/6/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 28 – FEPA SPA - Domanda 3/4/2023 di cambio titolarità di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), loc. San Polo. Concessione di derivazione. Proc PR07A0099. SINADOC 19821/2023

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta FEPA SPA, C.F. 00928510346, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR07A0099, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo esercitato mediante 3 pozzi;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Torrile (PR), Loc. S.Polo, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 31, mapp. n. 479; coordinate coordinate UTM RER: pozzo 1 x 607.788; y: 973.624, pozzo 2 x 607.635; y: 973.318, pozzo 3 x 607.576; y: 973.256;
 - destinazione della risorsa ad uso industriale e irrigazione aree verdi;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 16,33;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 72308 di cui 71124 mc ad uso industriale e 1184 mc ad uro irrigazione aree verdi;

1. di confermare che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2028 come stabilito dalla Determinazione Arpae DET-AMB-2019-5730 del 11/12/2019;
 2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;
 3. di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023, ricalcolato sulla base degli attuali utilizzi, in 2.630,98 euro e di dare atto che esso è stato pagato e che risulta un credito residuo di 221,59 euro da utilizzare per le prossime annualità;
- (omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-2845 del 1/6/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31 dicembre 2028 come stabilito dalla Determinazione Arpae DET-AMB-2019-5730 del 11/12/2019.
 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
- (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-2893 DEL 6/6/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 27, 28, 31 - Tali gnani Luciana - Domande 07.06.2016 di rinnovo e 27/3/2023 di variante e cambio di titolarità di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. San Tiburzio.

Rinnovo, cambio titolarità e variante. Proc PRPPA1436. SINADOC 29963

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire, ai sensi dell'art. 27, 28 e 31, r.r. 41/2001, alla Signora Talignani Luciana, c.f. TLGLCN36D43D685J il rinnovo, il cambio di titolarità e la variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA1436, rilasciata con atto del Dirigente del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma n. 15034 in data 13/10/2005, successivamente rinnovata con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico Dei Bacini Degli Affluenti Del Po n.9277 del 12/7/2012, con le caratteristiche, di seguito riassunte, descritte nel disciplinare allegato al presente atto che annulla e sostituisce i precedenti:

L'opera di presa è sita in Comune Fontevivo (PR), Località S.Tiburzio, Dati catastali: foglio 9, mappale 87, di proprietà del richiedente UTM RER: x 597182, y 967848; La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso agricolo irriguo. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 20 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 17300, quantitativo compatibile con la DGR n. 1415/2016. Il prelievo avviene dal corpo idrico 0072ER-DQ1-CL, Nome Conoide Taro-Parola – Corpo idrico libero e confinato superiore, base dell'acquifero A2 m 89,60.da p.c.;

2. di stabilire, come richiesto dal Consorzio Bonifica Parmense, che il prelievo potrà essere attivato solo in caso di emergenza, quando la risorsa superficiale dai canali di bonifica non sarà disponibile o sufficiente;

3. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 31/5/2023 e acquisito al prot PG/2023/96475 del 5/6/2023;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-2893 del 6/6/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando-

ne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-2894 DEL 6/6/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 28 – FEPA SPA - Domanda 3/4/2023 di cambio titolarità di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo-Mezzani (PR), loc. Casale. Concessione di derivazione. Proc. PRPPA3106. SINADOC 20074/2023

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta FEPA SPA, C.F. 00928510346, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PRPPA3106, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo esercitato mediante 3 pozzi;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Sorbolo-Mezzani (PR), Loc. Casale, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 16, mapp. n. 313; coordinate UTM-RER x:612689 y:974297 (pozzo 1); UTM-RER x:612773 y:974203 (pozzo 2); UTM-RER x:612778 y:974190 (pozzo 3);
 - destinazione della risorsa: ad uso antincendio (pozzo 1); igienico, irrigazione aree verdi e backup industriale di soccorso (pozzo 2); industriale e igienico (pozzo 3);
 - limite di portata massima complessiva pari a l/s 18,33 e limite di volume complessivo pari a mc/annui 80.100, così ripartiti:
 - a) pozzo 1: uso antincendio, portata massima di esercizio di 8,33 l/s, prelievo massimo annuo di 1.600 mc/anno;
 - b) pozzo 2: uso igienico, irrigazione aree verdi e back-up industriale di soccorso, portata massima di esercizio 2,0 l/s, prelievo massimo annuo di 6.500 mc/anno;
 - c) pozzo 3: uso industriale ed igienico, portata massima di esercizio di 8,0 l/s, prelievo massimo annuo di 72.000 mc/anno;
1. di confermare che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2028 come stabilito dalla Determinazione Arpae DET-AMB-2019-1699 del 5/4/2019;
2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;
3. di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità progressive e del canone 2023;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-2894 del 6/6/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31 dicembre 2028 come stabilito dalla Determinazione Arpae DET-AMB-2019-1699 del 5/4/2019.
 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
- (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee/superficiali ad uso industriale e irrigazione agricola nel Comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PRPPA0511 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Isi Sementi Spa, C.F. 01691680340;

Data di arrivo domanda di concessione 24/5/2023;

Portata massima: 2 l/s;

Volume annuo: 2000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Fidenza (PR), fg. 67, mapp. 221;

Uso: industriale e agricolo;

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola mediante 1 pozzo nel comune di Soragna (PR) n. PRPPA1706

Con determinazione n. 2868 del 5/6/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito Società Agricola Guareschi Alceo, Enrico, Gabriele e Tomaselli Maria Teresa, con sede legale nel Comune di Soragna, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Soragna, avente una portata massima totale di esercizio pari a 20,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 17370, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante non sostanziale e cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola e zootecnico, mediante 2 pozzi nel Comune di Soragna (PR). Pratica PRPPA2763

Con determinazione n. 2948 del 8/6/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola La Gallinella, con sede legale nel Comune di Soragna, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola e zootecnico, da esercitarsi mediante n. 2 pozzo nel comune di Soragna, avente una portata massima totale di esercizio pari a 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 21600 ad uso irrigazione agricola e 2 l/s ed un volume di annuo pari a mc 7650 ad uso zootecnico, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione di domande di rinnovo e di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche

sotterranee ad uso industriale nel Comune di Noceto (PR) – Codice Pratica PR05A0228 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: PAREN – SRL, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 00256610346;

Data di arrivo domande 24/11/2015 e 7/12/2022;

Portata massima: 20 l/s; Volume annuo:190000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Noceto (PR), fg.12, mapp. 30;

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: *Dott. Pietro Boggio*.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilato nel Comune di Soragna loc. Bellaria (PR) – Codice Pratica PR17A0028 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Soc. Agr. dall'Aglio Fausto e Mirko S.s. sede legale: Via Pieve di Cusignano n.94, Comune di Fidenza (PR), P.E.C. dallaglio.fausto.mirko@confagricoltura.legalmail.it, C.F. 02676750348

Data di arrivo domanda di concessione 31/5/2023;

Portata massima:3 l/s; Volume annuo: 32.032 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Soragna, loc. Bellaria foglio 37, mappale 23;

Uso: consumo igienico e assimilato.

Responsabile del procedimento: *Dott. Pietro Boggio*.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di Concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale in Comune di Quattro Castella (RE) - procedura ordinaria - Procedimento n. 16461/2023 – RE12A0020

Richiedente: Comune di Quattro Castella C.F. 00439250358

Sede Legale in Comune di Quattro Castella

Data di arrivo della domanda 17/3/2023

Derivazione da: punto di presa – torrente Modolena

Ubicazione: Comune Quattro Castella (RE) - località Salvarano - Fg 47 – fronte mappale 369

Portata massima richiesta: 2,0 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 72,00

Uso: irrigazione impianti sportivi

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: *Pietro Boggio Tomasaz*

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Novellara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 22258/2023– RE19A0020

Richiedente: Cooperativa Interprovinciale Lavoratori Agricoli - C.F./P.IVA 00131570350

Sede Legale in Comune di Novellara (RE)

Data di arrivo della domanda 17/4/2023

Derivazione da: 6 esistenti e 1 nuovo pozzo da perforare

Ubicazione: Comune di Novellara (RE) - Fg 46 - mappale 101

Portata massima richiesta: l/s 11,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 95.000

Uso: promiscuo agricolo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aoore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Montecchio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 32338/2022 – RE22A0055

Richiedente: CSF INOX SPA - C.F./P.IVA 01338270356 Sede Legale Montecchio Emilia

Data di arrivo della domanda 20/9/2022

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Montecchio Emilia (RE) - località Via Strada per Bibbiano - Fg 28 - mappale 416

Portata massima richiesta: l/s 0,8

Portata media richiesta: l/s 0,078

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2439

Uso: irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aoore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 21931/2023 – RE23A0015

Richiedente: De Sanctis Costruzioni spa -C.F. 00507450641

Sede Legale in Comune di Roma (RM)

Data di arrivo della domanda 21/04/2023

Derivazione da: n. 9 pozzi (4 da perforare)

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località San Prospero – Pieve Modolena

Fg 67 mappali 671, 648, 693 e 634, Fg 63 mappale 240, Fg 40 mappale 340, Fg 77 mappali 1006 e 1089, Fg 79 mappale 74.

Portata massima richiesta: 1,5 l/s ciascuno

Volume di prelievo: metri cubi annui: 46.800

Uso: industriale (cantiere)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aoore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1561

Richiedente: Bettelli Elio, Bonetti Mario, Minelli Valerio

Data domanda di concessione: 10/10/2000

Ubicazione del prelievo: comune di Spilamberto (MO)

Dati catastali: foglio n. 21 mappale n. 198

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 14,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 42.483 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Ber-

selli, incaricata di funzione “Unità Demanio Idrico” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARP AE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2772

Richiedente: CANTINA SOCIALE DI LIMIDI, SOLIERA E SOZZIGALLI

Data domanda: 30/12/2005

Ubicazione del prelievo: comune di Soliera (MO)

Dati catastali: foglio n. 12 mappale n. 1 89

Uso: igienico ed assimilati

Portata massima richiesta: 3 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1.500 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico demanio idrico acque” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARP AE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2870

Richiedente: SOC. AGR. LA FORTEZZA

Data domanda: 29/12/2005

Ubicazione del prelievo: comune di Ravarino (MO)

Dati catastali: foglio n. 20 mappale n. 57

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 2,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 18.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico demanio idrico acque” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARP AE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2918

Richiedente: VERDERI GABRIELE

Data domanda: 21/12/2007

Ubicazione del prelievo: comune di Carpi (MO)

Dati catastali: foglio n. 47 mappale n. 51

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 2 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 500 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico demanio idrico acque” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2928

Richiedente: AZ. AGR. BELLEI CARLO

Data domanda: 3/9/2007

Ubicazione del prelievo: comune di Carpi (MO)

Dati catastali: foglio n. 106 mappale n. 208

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 1 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1.728 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3267

Richiedente: MALAVOLTA ERIO & c. snc

Data domanda: 9/1/2006

Ubicazione del prelievo: comune di Medolla (MO)

Dati catastali: foglio n. 11 mappale n. 467

Uso: igienico e assimilati

Portata massima richiesta: 10 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 2 00 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione " Polo specialistico demanio idrico acque " presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposi-

zioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3335 (3579/S)

Richiedente: SERRA ZANETTI MARIA LETIZIA

Data domanda: 20/12/2006

Ubicazione del prelievo: comune di Castelvetro (MO)

Dati catastali: foglio n. 14 mappale n. 163

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 3 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 5.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3492

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3492

Richiedente: MODENGAS S.R.L.

Data domanda di concessione: 28/11/2005

Ubicazione del prelievo: comune di CARPI (MO)

Dati catastali: foglio n. 163 mappale n. 125

Uso: IGIENICO E ASSIMILATI

Portata massima richiesta: 3,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 12.960 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARP AE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4259

Richiedente: GUALDI GIULIANO

Data domanda: 5/7/2006

Ubicazione del prelievo: comune di Carpi (MO)

Dati catastali: foglio n. 151 mappale n. 16

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 1,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 350 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARP AE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4294

Richiedente: PARADISI GIANNI

Data domanda: 30/6/2006

Ubicazione del prelievo: comune di Carpi (MO)

Dati catastali: foglio n. 170 mappale n. 202

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 1,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 450 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARP AE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4684

Richiedente: CANTINA SOCIALE DI LIMIDI, SOLIERA E SOZZIGALLI

Data domanda: 30/12/2005

Ubicazione del prelievo: comune di Soliera (MO)

Dati catastali: foglio n. 24 mappale n. 75

Uso: igienico ed assimilati

Portata massima richiesta: 1,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposi-

zioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di variante sostanziale in concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO00A0003

Richiedente: AIMAG SPA

Data domanda: 25/5/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Medolla (MO)

Dati catastali: foglio n. 25 mappale n. 40 e 60

Uso: irrigazione area verde

Portata massima richiesta: 8 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 8.240 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO00A0007 (2141/S)

Richiedente: AZ. AGR. TACCHINI DI SERRA ZANETTI ALESSANDRO

Data domanda: 5/12/2006

Ubicazione del prelievo: comune di Castelvetro (MO)

Dati catastali: foglio n. 14 mappale n. 159

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 4 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 7.560 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0024

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0024

Richiedente: ROSA REAL ESTATE SRL

Data domanda di concessione: 24/5/2023

Ubicazione del prelievo: comune di MODENA (MO)

Dati catastali: foglio n. 169 mappale n. 545

Uso: Igieno e assimilati, irrigazione aree verdi private

Portata massima richiesta: 4,08 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 14.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo Specialistico Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1782/05RN01

Procedimento n. BO01A1782/05RN01

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/99742 - Data: 23/11/2005

Richiedente: Ditta Battilani Antonio

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Santerno – confinato superiore - 0510 ER-DQ2- CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 96 mappale 51

Portata max. richiesta (l/s): 6

Volume annuo richiesto (mc): 3.240

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1784/05RN01

Procedimento n. BO01A1784/05RN01

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/104744 - Data: 5/12/2005

Richiedente: Ditta Neretti Iliana

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Santerno – confinato inferiore - 2510 ER-DQ2- CC I

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 86 mappale 261

Portata max. richiesta (l/s): 6

Volume annuo richiesto (mc): 5. 000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO00A0554-07RN01

Determinazione di concessione: n. 2926 del 7/6/2023

Procedimento: n. BO01A1791/07RN01

Dati identificativi concessionario: Romana Fruges Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2510ER -DQ2-CC I - Conoide Santerno – Confinato inferiore

Opera di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 128 Mappale 31

Portata max. concessa (l/s): 10

Volume annuo concesso (mc): 2.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO22A0012

Determinazione di concessione: n. 2865 del 5/6/2023

Procedimento: n. BO22A0012

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Mistri Paolo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0660ER-DET1-CMSG / Conoidi montane e Sabbie gialle orientali

Opera di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 98 Mappale 11

Portata max. concessa (l/s): 2

Volume annuo concesso (mc): 6.364,8

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Anzola dell'Emilia (BO) - Procedimento BO22A0037

Determinazione di concessione: n. 2814 del 31/5/2023

Procedimento: n. BO22A0037

Dati identificativi concessionario: Colabeton Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0442 ER -DQ2- CCS / Conoide Reno-Lavino – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Anzola dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 42 Mappale 282

Portata max. concessa (l/s): 5

Volume annuo concesso (mc): 7.000

Uso: industriale e igienico ed assimilati

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Santerno) in Comune di Casalfiumanese (BO) - Procedimento BO22A0082

Procedimento n. BO22A0082

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/209820 Data: 22/12/2022

Richiedenti: Società Agricola Dongellini s.s.

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: IT08062200000005ER / fiume Santerno – Sez. Casalfiumanese

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Casalfiumanese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 63 antistante mappale 81

Portata max. richiesta (l/s): 5,0

Volume annuo richiesto (mc): 6.000

Uso: agricolo irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST

Acque demanio idrico – acque superficiali - Campo Verde Società Agricola Fratelli Medri S.S. - Rinnovo concessione ordinaria per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal Fiume Montone con cambio di titolarità e variante del punto di derivazione per uso irrigazione agricola in località Landino del Comune di Forlì (FC) -Procedimento n. FC07A0014

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) –Forlì – n. DET-AMB-2023-2711 del 25/5/2023 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità a favore della Società Campo Verde Società Agricola Fratelli Medri S.S. CF 04484420403 la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda destra da fiume Montone (cod procedimento FC07A0014) avente le seguenti caratteristiche: Codice Risorsa FCA10729 ubicato in comune di Forlì (FC) loc. Landino, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 231 antistante mapp 13 coordinate UTM RER X: 738.503,74 Y: 898.129,52;
2. prelievo da esercitarsi mediante elettropompa autoadescante mobile carrellata (Calpeda NH50/16A/B-CV10 - potenza 7,5 KW)
3. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
4. portata massima di esercizio l/s 18,00; volume complessivo pari a mc/annui 45000; la risorsa prelevata viene stoccata in due laghetti di accumulo presenti in azienda;
5. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032;

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante sostanziale per perforazione di nuovo pozzo con aumento di profondità e prelievo e cambio d'uso per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Ravenna (RA) - Pratica n. RA01A1745

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA F.LLI VALENTINI S.S.

Sede: Via Adda 3, Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo richiesta di variante: 3/5/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA)

Foglio: 66 mappale:187 Sez: C

Profondità: m 200 (era 6m)

Diametro: mm 125

Portata max richiesta in variante: 3 l/sec (era 0,6 l/sec)

Volume di prelievo in variante: 1500 (era 300 mc/annui)

Uso: irrigazione aree verdi (era irriguo)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.9 - 48121 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail (dbevillacqua@arpae.it). (numero e mail dell'istruttore che ha la pratica).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST

Acque demanio idrico – Acque superficiali - Taglioni Luigi- Concessione ordinaria per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal fiume Santerno per uso irrigazione agricola in comune di Lugo (RA) - Procedimento RA22A0020

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) –Ravenna – n. DET-AMB-2023-2776 del 29/5/2023 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Taglioni Luigi P.IVA 02126200399 la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda sinistra da fiume Santerno (cod procedimento RA22A0020) avente le seguenti caratteristiche: Codice Risorsa (RAA140258) ubicata in comune di Lugo (RA) loc. Passogatto, identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 3 mapp 61 coordinate UTM RER x: 731.503 Y: 936.725; prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. portata massima di esercizio l/s 20 l/s; volume complessivo pari a mc/annui 2500;
4. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032;

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 19/2023

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Piacenza (PC), località Mortizza LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Barabaschi Riccardo

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Piacenza (PC)

Località: Mortizza

Identificazione catastale: fronte mapp.le 7 fg 3

Data d'arrivo della domanda: prot. 00013533 del 29/5/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile galleggiante per ormeggio natante per un ingombro complessivo di mq. 59,38 di spazio acqueo e mq 115 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tidone in Comune di Alta Val Tidone (PC) Località Caminata per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-distribuzione

Data presentazione istanza: 6/12/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Tidone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Alta Val Tidone (PC), foglio foglio 5 sez. C fronte mappale 433,434.

Uso richiesto: attraversamento interrato in manto stradale con elettrodotto 400 V (B.T.) e nuovo sostegno BT

Codice procedimento: DG22T0007

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ceno, Rio dei Roncazzi, Rio delle Barche, Rio Gruceto, Rio Canavella in Comune di Bedonia (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 1/6/2023

Corsi d'acqua di riferimento: Torrente Ceno, Rio dei Roncazzi, Rio delle Barche, Rio Gruceto, Rio Canavella Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bedonia (PR), foglio 76 fronte mappale 257 e foglio 77 fronte mappale 319, foglio 100 fronte mappali 80, 91, 193 e 241, f. 103 fronte mappali 2, 4, 7 e 358.

Uso richiesto: 5 attraversamenti aerei con linea elettrica a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG23T0017

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Bertone in Comune di Felino (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 7/6/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Bertone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Felino (PR), foglio 18 fronte mappali 2, 94 e 322.

Uso richiesto: attraversamento interrato tramite TOC e parallelismo interrato con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG23T0016

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio La Riana in Comune di Langhirano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-distribuzione

Data presentazione istanza: 3/4/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio La Riana

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Langhirano (PR), foglio 1 fronte mappali 84-527.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con linea elettrica a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG23T0013

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio delle Zolle in Comune di Traversetolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 6/6/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio delle Zolle

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Traversetolo (PR), foglio 9 fronte mappale 43 e 413.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo (TOC) con linea elettrica 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG23T0018

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in Comune di Cadelbosco di Sopra e Comune di Reggio Emilia (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 12/6/2023

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Crostolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cadelbosco di Sopra (RE) foglio 50 fronte mappale 36 e Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 19 fronte mappale 30.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0020

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Valletta in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Samaritani Alberto e soci.

Data presentazione istanza: 18/7/2013.

Corso d'acqua di riferimento: Canale Valletta.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), foglio 68 fronte e parte mappale 69.

Estensione area richiesta: mq 234,04.

Uso richiesto: Capanno da pesca.

Codice procedimento: FE13T0117.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Valletta in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Biondi Giuseppe e soci.

Data presentazione istanza: 24/9/2013.

Corso d'acqua di riferimento: Canale Valletta.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), foglio 68 fronte e parte mappale 69.

Estensione area richiesta: mq 242,08.

Uso richiesto: Capanno da pesca.

Codice procedimento: FE13T0119.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Canale Valletta in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Pezzi Luciano e soci.

Data presentazione istanza: 26/3/2014.

Corso d'acqua di riferimento: Canale Valletta.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), foglio 68 fronte e parte mappale 69.

Estensione area richiesta: mq 255,10.

Uso richiesto: Capanno da pesca.

Codice procedimento: FE14T0053.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Navigabile in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Missiroli Daniele e soci.

Data presentazione istanza: 13/6/2007.

Corso d'acqua di riferimento: Canale Navigabile.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), foglio 48 fronte mappale 229.

Estensione area richiesta: mq 167.

Uso richiesto: capanno da pesca.

Codice procedimento: FE07T0286.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po di Primaro in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 29/12/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po di Primaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 194 e il foglio 229

Uso richiesto: parallelismo interrato con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG22T0005

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Reno, in Comune di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 28/4/2023 e integrata in data 11/05/2023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Pieve di Cento (BO), catastalmente identificati con il Fg 13 fronte part 35, 31 e Fg 17 fronte part 4 e in comune di Cento (FE) al Fg 51 fronte part 32

Codice procedimento: DG23T0011

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Idice, in Comune di Castenaso (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 3/1/2023 e integrata in data 26/1/2023

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Idice

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Castenaso (BO), foglio 27 fronte mappali 1066, 48 e foglio 22 fronte mappali 808, 353 e fronte mappali 7, 8, 27, 688

Codice procedimento: DG23T0010

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canal Torbido in Comune di Crevalcore (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-distribuzione

Data presentazione istanza: 25/5/2023

Corso d'acqua di riferimento: Canal Torbido

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Crevalcore

(BO), foglio 93 fronte mappale 301 e foglio 94 fronte mappale 171.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con linea elettrica 15 kV e dismissione di linea elettrica aerea da 15 kV

Codice procedimento: DG23T0015

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fosso della Pieve, Fosso del Budrio della Bonina, Rio Fesilina, Rio Lazzara, Fosso Tomba in Comune di Verucchio (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 9/6/2023

Corsi d'acqua di riferimento: Fosso della Pieve, Fosso del Budrio della Bonina, Rio Fesilina, Rio Lazzara, Fosso Tomba

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Verucchio (RN), foglio 12 fronte e parte mappali 101 e 102, foglio 20 fronte mappali 189, 190, 112 e 194, foglio 23 fronte mappali 25, 34, 35, 173, 175, 89 e 104

Uso richiesto: attraversamenti interrati con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0019

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Po chieste in concessione ad uso spiaggia attrezzata. Procedimento n. PC17T0004**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Associazione ricreativo culturale "Castelvetro Beach - Il Ponticello" con sede legale il Castelvetro P.no (PC) - C.F.:91110500336 - P.I.V.A.: 01717700338

Data di arrivo della domanda: 21/4/2023;

Corso d'acqua: Fiume Po (sponda destra);

Ubicazione: Comune Castelvetro P.no (PC), Località Il Ponticello;

Identificazione catastale: N.C.T. del succitato Comune (PC) al Foglio 31 fronte mappali: 2/p e 7/p;

Uso richiesto: spiaggia attrezzata;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Chiavenna in Comune di Cadeo (PC) chieste in concessione per uso posizionamento di palancola e cantierizzazione. Procedimento n. PC23T0010.**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: R.F. I. Rete Ferroviaria Italiana - Socie-

tà per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano - P.IVA: 01585570581 con sede in Roma;

Data di arrivo della domanda: 4/4/2023;

Corso d'acqua: Torrente Chiavenna;

Ubicazione: Comune Cadeo (PC), Località ponte ferroviario;

Usi: posizionamento di palancola e cantierizzazione;

Identificazione catastale posizionamento di una palancola: N.C.T. del Comune di Cadeo (PC) al Foglio 17 fronte mappale 98/p (sponda sinistra) e fronte mappale 389 (sponda destra);

Identificazione catastale cantierizzazione: N.C.T. del Comune di Cadeo (PC) in sponda sinistra al foglio 17 fronte mappali 94, 97, 98/p, 275, 433 e 434 e in sponda destra al foglio 17 fronte mappale 389 fronte mappale 609 del foglio 27;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Nure nei Comuni di Pontenure e Piacenza (PC) chieste in concessione ad uso cantierizzazione per lavori di consolidamento e miglioramento sismico del ponte ferroviario. Procedimento n. PC23T0013**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: R.F. I. Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano - P.IVA: 01585570581 con sede in Roma;

Data di arrivo della domanda: 4/5/2023;

Corso d'acqua: Torrente Nure;

Ubicazione: Comuni di Pontenure e Piacenza (PC);

Uso: cantierizzazione per lavori di consolidamento e miglioramento sismico del ponte ferroviario;

Identificazione catastale: identificati catastalmente in sponda sinistra al N.C.T. del Comune di Piacenza (PC) al Foglio 100, fronte mappali 8, 9 e 33 e in sponda destra al N.C.T. del Comune di Pontenure (PC) al Foglio 10 fronte mappali 3, 4 e 5;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Enza chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole. Procedimento n. PR23T0027

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Marusi Guareschi Andrea

Data di arrivo della domanda: 18/5/2023

Corso d'acqua: Fiume Enza

Ubicazione: Comune di Montechiarugolo (PR) e Comune di S. Ilario d'Enza (RE)

Identificazione catastale: fg. 3 fronte particella 28 e particella 41 Località S. Geminiano nel Comune di Montechiarugolo (PR) e foglio 20 (parte) del Comune di S. Ilario d'Enza

Uso richiesto: coltivazioni agricole.

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali della Fossetta della Pieve chieste in concessione ad uso area cortiliva con casetta in legno per deposito attrezzi. Procedimento n. REPPT0666

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedenti: Di Vitto Michele e Rossi Federica - Residenti a Bagnolo in Piano (RE)

Data di arrivo della domanda: 19/5/2023

Corso d'acqua: Fossetta della Pieve

Ubicazione: Comune Bagnolo in Piano (RE)

Identificazione catastale: Foglio 24 mappale 179

Uso richiesto: area cortiliva con casetta in legno per deposito attrezzi

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Dott. Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro chieste in concessione ad uso area cortiliva e mantenimento fabbricato. Procedimento n. RE05T0167

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con cambio della titolarità della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedenti: Prampolini Rita, Grazioli Renza, Prampolini Bruna, Prampolini Loretta, Prampolini Luisa - Residenti a Rubiera (RE)

Data di arrivo della domanda: 24/5/2023

Corso d'acqua: Torrente Tresinaro

Ubicazione: Comune Rubiera (RE)

Identificazione catastale: Foglio 27 fronte mappale 57

Uso richiesto: area cortiliva e mantenimento fabbricato

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tassobbio e altri chieste in concessione ad uso occupazione per campo addestramento cani. Procedimento n. RE22T0065

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: **Ghirelli Mauro** - Residente a **Casina (RE)**

Data di arrivo della domanda: 29/12/2022

Corso d'acqua: **Torrente Tassobbio e altri**

Ubicazione: **Comune Casina (RE)** Località **Leguigno**

Identificazione catastale: Comune di Casina: **foglio 26, particelle 220, 218, fronte particelle 264, 331, 266, 382, 438, 304, 355, 284, 305, 269, 354, 332, 404, 433, 401, 334, 405, 267, 386, 263, 325, 283, 406, 330, 409, 439, 265, 444, 402, 303, 384, 333, parte particella 186, foglio 34, particelle 10, 37, 38, 1, 31, 4, 36, 11, 39, fronte particelle 272, 25, 145, 90, 212, 89, 271, 24, 160, 47, 187, 88, 225, 29, 96, 156, 235, 84, 87, 115, 43, 216, 106, 102, 233, 86, 85, 34, 94, 103, 236, 310, 312, 28, 224, 155, 182, 154, 213, 142, 83, 275, 114, 181, 101, 144, 150, 157, 214, 186, 108, 27, 178, 180, 97, 210, 237, 141, 185, 163, 311, 231, 234, 274, 273, 223, 153, 158, 215, 140.**

Uso richiesto: Campo addestramento cani

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Dott. Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro chieste in concessione ad uso agricolo-seminativo. Procedimento n. RE23T0012

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Casini Alberto P.IVA 02429640358 con sede in Carpineti (RE)

Data di arrivo della domanda: 20/4/2023 e successiva integrazione del 25/5/2023

Corso d'acqua: Torrente Tresinaro

Ubicazione: Comune Baiso (RE)

Identificazione catastale: Foglio 1 mappali 82 parte, 87, 89 parte, 90, 67, 5 parte e area non censita antistante le particelle 84 e 87

Uso richiesto: agricolo-seminativo

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0571

Richiedente: Sacenti Franco

Data domanda: 13/4/2023

Corso d'acqua: Canale Melara

Comune di Castelfranco Emilia

Foglio 59 fronte mappale 260

uso: occupazione area di risulta

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala

L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali con manufatto di scarico argine sinistro del Po di Volano – località Migliarino in comune di Fiscaglia (FE) per cui è stata presentata istanza di cambio titolarità – cod. FE05T0045

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di cambio di titolarità della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE 05T0045

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Fiscaglia - Foglio 8 part. 101.

Uso richiesto: manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

FE07T0237 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale Boicelli, Po di Volano e della risvolta di Cona nel comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE07T0237

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli, Po di Volano, Risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 63 mappale 44 e 45;

Foglio 167 mappale 32,40 e 33; Foglio 204 mappale 16, 20, 56 e 53, Foglio 37 mappale 1.

Uso richiesto: occupazione demanio idrico con fascio tubiero "pipeline".

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

FE10T0012 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano Risvolta di Fossalta in Comune di Copparo (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in

qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE10T0012

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano Risvolta di Fossalta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Copparo (FE) - Foglio 115 parte mappale 104

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

FE16T0045 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Cavo Napoleonico sponda sinistra nel comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE16T0045

Corso d'acqua di riferimento: Cavo Napoleonico

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno (FE) - Foglio Foglio 170 parte mappale 40,

Foglio 184 parte mappale 38, Foglio 177 parte mappale 33.

Uso richiesto: Sfalcio argini.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

FE23T0012 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del fiume Panaro in Comune di Bondeno (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0012

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Panaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno, Foglio 103 parte mappale 24

Uso richiesto: posa tubazione acquedotto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

FEPT0253 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata,

a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0253

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 218 fronte mappale 104

Uso richiesto: Rampa carrabile e scarico acque depurate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua PO di Volano in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE03T0040

Corso d'acqua di riferimento: PO di VOLANO

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 164 - Mappali 62 - 102

Uso richiesto: Rampa carrabile e manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Santerno in Comune di Borgo Tossignano (BO) - Procedimento BO10T0072/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0072/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 20/3/2023

Richiedente: Cooperativa Ceramica d'Imola S.C.

Comune risorse richieste: Borgo Tossignano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 6 Mappali 750, 751, 752

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demanioologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Samoggia in Comune di Valsamoggia (BO) - Procedimento BO16T0104/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO16T0104/23RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 18/3/2023

Richiedente: Corsini Carla

Comune risorse richieste: Valsamoggia (BO) Località Savigno

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 3 antistante mappale 8 sub 9

Uso richiesto: area cortiliva annessa all'abitazione

Corso d'acqua: Torrente Samoggia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Oggiola in Comune di Marzabotto (BO) - Procedimento BO23T0010

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0010

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 6/2/2023

Richiedente: Muratori Luca

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 13 antistante Mappale 19

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Rio Oggiola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di variante alla concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Monte San Pietro (BO) in località Calderino, Torrente Lavino. Procedimento BO23T0029

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0029

Tipo di procedimento: concessione di occupazione di aree demaniali

Data Prot. Domanda: 31/3/2023

Richiedente: Comune di Monte San Pietro (BO)

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 23, parte mappale 1336 e aree non censite di pertinenza del Torrente Lavino

Uso richiesto: Parcheggio Pubblico

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di variante alla concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nei Comuni di Bologna e San Lazzaro di Savena (BO), Torrente Savena. Procedimento BO23T0036

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0036

Tipo di procedimento: concessione di occupazione di aree demaniali

Data Prot. Domanda: 17/4/2023

Richiedente: Zini Elio Srl

Comuni risorse richieste: Bologna e San Lazzaro di Savena

na (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

- Comune di Bologna, foglio 281 – parte mappali 44, 12, 33;
- Comune di San Lazzaro di Savena, foglio 50 – parte mappali 59,58,56.

Uso richiesto: Opere di Cantierizzazione

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Cesena (FC) - Codice Pratica FCPPT1565

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio identificata al Foglio 77 fronte mapp. 151, 42, 147 nel comune di Cesena (FC)

Usi consentiti: Manufatto scarico acque meteoriche, 2 attraversamenti diametro 60 mm;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00.

Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/>

pagamenti-dell'amministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione delle aree demaniali avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Bevano in Comune di Bertinoro (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC11T0040

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC11T0040

Corso d'acqua di riferimento: torrente Bevano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro (FC), foglio 28 fronte mappale 462

Uso richiesto: manufatto di scarico e tubazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente del Corniolo in Comune di Santa Sofia (FC) Località Porcini di Sopra - Codice Pratica FC22T0044

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Bidente del Corniolo identificata al Foglio 67 fronte mapp. 61, 60 Località Porcini di Sopra, Comune di Santa Sofia (FC) Uso consentito: attraversamento con tubazione diametro mm. 20 lunghezza ml. 3.00;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione Pratica RA23T0015

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA23T0015 Rampa carrabile unico accesso alla proprietà – Fiume Ronco – argine sinistro, identificato al catasto del Comune di Ravenna – sez. A – F. 245 – mapp. li 87 e 150.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpae.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiumi Uniti nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione - Pratica RA23T0016

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice pratica RA23T0016

Attraversamento alveo Fiumi Uniti con n. 2 condotte idriche,

Catasto Comune di Ravenna – sez. A – F. 129 – mapp.li 536, 535, 534, 50, 532, 531, 530, 529.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpae.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di variante di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN04T0049

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoom@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di variante concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Hera s.p.a.

Data di arrivo domanda: 23/5/2023

Procedimento: RN04T0049/Variante SA

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), sponda sinistra del f. Marecchia, loc. Celle, a monte SS16

Identificazione catastale: Foglio 64 Particella 1631/parte

Superficie richiesta impianto sollevamento "SA": 5.492 m2

Uso richiesto: cambio di titolarità della concessione n. 10284 del 24/07/2014 da AMIR S.p.A. ad HERA S.p.A. per passaggio di gestione degli impianti e contestuale variante di concessione, senza modifiche delle superfici concesse, al solo impianto di sollevamento fognario "SA" per adeguamento impiantistico con realizzazione di tre interventi con caratteri di urgenza:

1. installazione di cinque nuove casse d'aria PN10 da 25 m3 ciascuna e installazione di una valvola DN800 e cinque valvole DN500 asservite alle casse. Le casse verranno collocate su una platea avente uno spessore di 0,50 m e una superficie di 70 m2;

2. realizzazione di un nuovo manufatto in c.a. di dimensioni 8,60x6,80x2,35 m (LxBxH) avente funzione di contenimento degli impianti e di tre nuove valvole a saracinesca motorizzate DN1200;

3. installazione di una valvola a saracinesca manuale DN1200 in corrispondenza del torrino piezometrico, per il sezionamento della condotta esistente che collega il torrino alle pompe. Installazione di uno stacco verticale sezionato a monte della valvola per lo svuotamento del torrino.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpa.e.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanza di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN23T0007

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoom@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di nuove concessioni di aree del demanio idrico:

Richiedente: Impresa individ. Bracalenti Giammario e Impresa individ. Bracalenti Sandro

Data di arrivo domanda: 23/4/2023

Procedimento: RN23T0007

Corso d'acqua: torrente Marano (sponda destra)

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), loc. C. Graziosi

Superficie e Identificazione catastale: 8.865 m2 totali, distribuiti su 2 aree, così identificate:

- Area 1: Foglio 183 antistante Particelle 37-39-45 per una superficie di 8.019 m2;

- Area 2: Foglio 183 antistante Particelle 45 per una superficie di 846 m2;

Uso richiesto: agricolo (vigneto), di cui il 10% a piantumazioni per adesione al progetto regionale "Mettiamo radici per il futuro" in applicazione DGR 1717/2021.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpa.e.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMI-
NI- AREA EST**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze
di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico.
Pratica RN23T0008**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoom@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Terzi Elena

Data di arrivo domanda: 22/5/2023

Procedimento: RN23T0008

Corso d'acqua: torrente Messa

Ubicazione: Comune di Pennabilli (RN), sponda destra del t. Messa

Identificazione catastale: foglio 23 antistante particelle 205-296

Superficie: 654 m2, di cui 334 m2 a prato permanente e 320 m2 a orto

Usi richiesti: prato permanente e orto

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Gelati Luca), indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est Via Settembrini n. 17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMI-
NI- AREA EST**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze
di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico
- Procedimento RN23T0009**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini

- Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoom@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Amati Eros, co-richiedenti Alessi Pietro e Alessi Matteo

Data di arrivo domanda: 1/6/2023

Procedimento: RN23T0009

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda destra del fiume Marecchia nel Comune di Verucchio

Identificazione catastale: fg 15 part. 2154/p

Usi richiesti: agricolo (seminativo)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319102 (Erbacci Daniele) / indirizzo e-mail derbacci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est Via Settembrini n. 17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMI-
NI- AREA EST**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze
di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico.
Pratica RN23T0010**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoom@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Provincia di Rimini

Data di arrivo domanda: 5/5/2023

Procedimento: RN23T0010

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Novafeltria (RN) e Comune di Maiolo, ponte SP107 Ca' Migliore, in alveo del fiume Marecchia

Identificazione catastale ponte: Comune di Novafeltria Sez.

A Foglio 13 Particella 1934 e antistante, Comune di Maiolo Foglio 12 Particella 423 e antistante

Identificazione catastale depuratore: Comune di Novafeltria Sez. A Foglio 13 Particella 1936 antistante

Identificazione catastale cantiere: Comune di Novafeltria Sez. A Foglio 13 Particella 1934 e antistante Particelle 1936-1934-1904, Comune di Maiolo Foglio 12 Particella 423 e antistante Particelle 423 571-1 Lunghezza attraversamento ponte-rampe-strada: 212 m, di cui ponte 138 m, rampe 45 m e strada 39 m

Superficie opere definitive: 2.466 m² totali, di cui 2.445 m² con ponte-rampe-strada e 21 m² con un depuratore

Superficie cantiere provvisorio: 13.620 m²

Uso richiesto: ponte stradale a 2 corsie da ricostruire e depuratore acque di prima pioggia, oltre ad area ad uso provvisorio per opere di cantierizzazione.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le

domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Zinc-Crom S.r.l. - Comune di Imola (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 29/5/2023 (PG/2023/93198 del 29/5/2023), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione IPPC di **zincatura elettrolitica (di cui al punto 2.6 all'Allegato VIII alla parte II, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Imola (BO) in Via Bicocca n. 13/C.**

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link:

<http://ippc-aia.arpae.emr.it/ippc-aia/DetailImpiantoPub.aspx?id=100>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25, 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it

Il Responsabile del procedimento: Cavazzi Paola.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Zincobril

S.r.l.- Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 6/6/2023 (PG/2023/98668 del 6/6/2023), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al l'installazione IPPC di **zincatura (di cui al punto 2.6 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), Loc. Cadriano, Via Buozzi n. 19.**

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link:

<http://ippc-aia.arpae.emr.it/ippc-aia/DetailImpiantoPub.aspx?id=101>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25, 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it

Responsabile del procedimento: Cavazzi Paola

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: relativo al progetto denominato: “Impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione” nel Comune di Portomaggiore (FE) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE

che comprende variante agli strumenti urbanistici (PUG) del Comune di Portomaggiore e procedure espropriative

La Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazione, avvisa che il proponente Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "Impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione", in data 7/12/2022. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è localizzato:

- nella Provincia di Ferrara
- nel Comune di Portomaggiore.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18:

B.2.50 " Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006 ".

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA, di cui all'art. 4 comma 1 lett. b) della L.R. 4/2018, per gli effetti dell'esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), conclusa con Atto del Dirigente Determinazione Regionale n. 6115 del 4/4/2019.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di FERRARA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto proposto per la realizzazione del nuovo impianto di produzione di fertilizzanti consta in un intervento di riqualificazione della corte colonica, attualmente dismessa, denominata "Fienil Nuovo", sita in Via Portoni Bandissolo in Comune di Portomaggiore (FE). L'obiettivo prefissato consiste nel realizzare uno stabilimento capace di produrre fertilizzanti per uso agricolo, mediante riciclo di fanghi da depurazione per un quantitativo pari a 60.000 ton/anno. L'intervento prevede la sostituzione, mediante demolizione e ricostruzione, dei fabbricati produttivi attuali con un opificio in cui si svolgerà l'attività di ricevimento delle materie prime e di trasformazione dei fanghi in fertilizzanti, affiancato da silos di immagazzinamento e stoccaggio del prodotto finito.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione Unica per impianti di smaltimento e recupero di rifiuti
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Portomaggiore e relativa Val.S.A.T
- Autorizzazione Paesaggistica
- Verifica archeologica preventiva
- Permesso di costruire
- Nulla osta idraulico
- Parere prevenzione incendi

- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Il proponente chiede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, riguardante i terreni per l'allargamento della viabilità comunale in due punti specifici, di cui la ditta proponente non è intestataria e per i quali non ha stipulato accordi preliminari per la disponibilità delle aree.

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 di conseguenza non occorre la Valutazione d'Incidenza Ambientale.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Ai sensi dell'art 27 bis comma 4 del D.Lgs. 152/06, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazione, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata: aofe@cert.arpa.emr.it.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione: PUG del Comune di Portomaggiore.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazioni ambientali strategiche depositati presso le seguenti sedi:

Unione dei Comuni Valli e Delizie, Piazza Umberto I, 5 - 44015 Portomaggiore (FE) e pubblicati sul sito web <https://www.unionevalliedelizie.fe.it/12/12/strumenti-urbanistici>

e sul sito web dell'albo pretorio della Provincia di Ferrara: <https://provincia-ferrara.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi degli artt. 8 e 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e D.P.R. 327/2001.

Le aree interessate dalla richiesta dell'apposizione del vincolo espropriativo afferiscono al NCT del Comune di Portomaggiore (FE) e occupano i seguenti mappali:

- Foglio 151 Map. 47
- Foglio 151 Map. 96

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e sul quotidiano locale chiunque abbia interesse ai sensi della L.R. 37/2002 e D.P.R. 327/2001 potrà presentare osservazioni alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazione e ad Arpa SAC Ferrara, con le medesime modalità e agli indirizzi sopra indicati.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata (o pec) secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

La Responsabile Funzione autorizzazioni complesse ed Energia: Gabriella Dugoni.

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta MENÙ S.r.l. - Avviso di deposito

La Ditta MENÙ S.R.L., con sede legale in Via Statale 12 n.102, in Comune di Medolla (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa "al trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali", presso la sede legale.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Medolla e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Medolla (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta INGRA BROZZI SpA - Avviso di deposito

La Ditta INGRA BROZZI SPA, con sede legale in Via Kennedy n. 11/13, in Comune di Viadana (MN), ha presentato, ai sensi

dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "eliminazione di carcasse e residui animali", localizzato in Via Boccaletta n. 4, in Comune di Concordia Sulla Secchia (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Concordia sulla Secchia e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Concordia sulla Secchia(MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in Via Cervese n.364, Comune di Cesena - Ditta: La Cesenate Conserve Alimentari S.p.A.

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – SETTORE SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta LA CESENATE CONSERVE ALIMENTARI S.P.A. per l'impianto di conserve alimentari sito in Comune di CESENA, VIA CERVESE, 364 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 16/05/2023 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Raffaele Valzania;

Installazione: lavorazione frutta e verdura per la produzione di conserve alimentari, commercio e lavorazione frutta;

Localizzazione: installazione sita in Via Cervese n. 364 in Comune di Cesena;

Descrizione dell'Installazione: stabilimento di lavorazione frutta e verdura per la produzione di conserve alimentari, commercio e lavorazione frutta;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP e Turismo – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543/451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it;

- presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP e Turismo – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it;

- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Castelfrigo LV Srl. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 2693 del 24/5/2023 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di Riesame dell'AIA alla Castelfrigo LV Srl, avente sede legale e produttiva in Via S.Allende n. 6, in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività per il trattamento e la trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno (punto 6.4.b.1 All. VIII, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta SUINCOM S.p.A. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con **determinazione n. 2750 del 26/5/2023** ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di domanda di riesame AIA, alla ditta **SUINCOM S.p.A.** avente sede legale e produttiva nel Comune di Castelvetro di Modena (MO) in Via Del Cristo nn. 12/14 (frazione Solignano Nuovo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) destinate alla fabbri-

cazione di prodotti alimentari, con una capacità di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno (punto 6.4.b.1 All. VIII, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.).

Copia del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

COMUNICATO

D.Lgs 152/2006 e s.m.i.- L.R. 21/04 Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'A.I.A. per impianto di trasformazione materie prime vegetali mediante molitura

Lo Sportello Unico del Comune di Cento, rende noto che è stato effettuato il rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia con Atto dirigenziale DET-AMB-2023-1244 del 13/3/2023 di Riesame dell'AIA PG 4109 del 3/7/2015 per l'esercizio dell'impianto per la trasformazione di materie prime vegetali mediante molitura (Punto 6.4 b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) nel Comune di Cento (FE), Località Renazzo, Via di Renazzo n.67, intestata alla ditta Molini Pivetti S.p.A.

L'atto è stato trasmesso da ARPAE-S.A.C. allo Sportello Unico - Servizi Amministrativi del Comune di Cento per il rilascio alla Ditta, e la trasmissione alle amministrazioni interessate.

Il provvedimento è stato consegnato alla ditta in data 22/5/2023 e sarà sottoposto a riesame entro il 13/03/2039.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile per la consultazione presso A.R.P.A.E – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, e presso lo Sportello Unico - Servizi Amministrativi del Comune di Cento Via Guercino n. 62 - 44042 Cento (FE).

Si informa inoltre che è disponibile per la pubblica consultazione anche sul portale IPPC-AIA al seguente indirizzo: <http://ippcaia.arpa.emr.it>.

Responsabile Sportello Unico: Dott.Ssa Stefania Sabbadin

COMUNE DI GATTATICO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento di riesame di AIA della ditta La Micropallinatura S.r.l. sita in Via Don P. Borghi n.21 nel Comune di Gattatico (RE) - D.Lgs. 152/2006 parte II - art. 29 bis e seguenti - L.R. 21/2004

Lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Gattatico (RE) avvisa, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004, che è stata rilasciata Determinazione Dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 2774 del 29/5/2023 per Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della Ditta La Micropallinatura S.r.l. sita in Via Don P. Borghi n. 21 nel Comune di Gattatico (RE) - rif. Allegato VIII Parte Seconda D. Lgs 152/06 cod. 2.6: Trattamento di superfici e di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici

qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=9021>.

Il Responsabile del Settore: Lorenzo Delmonte.

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito elaborati e avvio del procedimento per procedura di riesame dell'AIA relativa all'installazione sita in Comune di Gragnano Trebbiense Fraz. Casaliggio

Il Responsabile del Settore rende noto che presso questa Amministrazione dal 30/5/2023 sono depositati, ai sensi delle Legge n.241/1990 e D.G.R. n. 1795/2016 la documentazione riguardante la richiesta di riesame di autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui alla L.R. 21/04 e s.m.i. relativi al progetto di ampliamento dell'impianto ubicato nel territorio comunale di Gragnano Trebbiense e presentato da Steriltom s.r.l.

Il deposito ha luogo presso l'Ufficio dei Servizi Tecnici del Comune di Gragnano Trebbiense (PC) sito in Via Roma n.121 29010 Gragnano Trebbiense (PC).

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/04 e s.m.i., entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta, osservazioni all'Autorità competente in materia di AIA, Comune di Gragnano Trebbiense – Via Roma n.121 - 29010 Gragnano Trebbiense (PC).

Il Responsabile dei Servizi Tecnici: Simona Cerutti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda titolo III bis, art. 29 octies,

co.3 lett. a) e 5, L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 6 – Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di riesame con valenza di rinnovo alla Ditta EMILCAP Soc. Cons. a.r.l. sita in Via Dei Mercati n. 17, Loc. Cornocchio – in Comune di Parma

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia del Comune di Parma, ai sensi della DRG n.2170/2016 avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2023 - 2895 si è concluso il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di riesame dell'AIA con valenza di rinnovo, intestata alla Ditta Emilcap Soc. Cons. a.r.l, per l'attività di cui al punto **6.4 b)** del D.Lgs 152/06 e s.m.i., all.VIII, Parte Seconda “ trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: (...) **2)** solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno (...) (valore medio su base trimestrale)”

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 1293 del 10/5/2011 della Provincia di Parma e s.m.i.. È possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC- AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: www.arpae.it.

Rilascio di AIA a seguito di Riesame (con valenza di rinnovo) di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.L.gs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 e s.m.i.

Ditta: Emilcap Soc. Cons. a.r.l. - con impianto in Strada Dei Mercati n. 17, loc. Cornocchio – Comune di Parma.

Installazione: trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: (...) **2)** solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno (...) (valore medio su base trimestrale)

Comune interessato: L'impianto è ubicato nel Comune di Parma.

Provincia interessata: Parma

Autorità competente: ARPAE SAC Parma.

Responsabile del procedimento: Roberta Tagliati

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Formigine. Avviso di assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 45 comma 2 e art. 27 comma 2 della Legge Urbanistica Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017 con propria deliberazione n. 77 del 26/5/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) completa di tutti gli elaborati costitutivi.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45 c.2 e 27 c.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla

data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per **60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso** nel sito web del comune all'indirizzo:

<https://albo.comune.formigine.mo.it/web/trasparenza/trasparenza> alla sezione *Pianificazione e governo del territorio* alla voce *PUG*.

La proposta di Piano è altresì consultabile e visionabile presso il Servizio Segreteria Generale del Comune di Formigine – Via Unità d'Italia 26, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00,

- il lunedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:30.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale

di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro **60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso**, chiunque può prenderne visione e formulare **osservazioni** sui contenuti della proposta di Piano assunta, le quali saranno valutate prima dell'adozione del Piano.

Le osservazioni, possono essere presentate in forma scritta (in duplice copia) all'Ufficio Protocollo del Comune (entro le ore 12:00 del 21.08.2023), indirizzate al Sindaco, allegando fotocopia fronte e retro di un valido documento di identità oppure in

forma digitale tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo (PEC) del Comune di Formigine: *comune.formigine@cert.comune.formigine.mo.it*

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto: "OSSERVAZIONI – Piano Urbanistico Generale (PUG)".

Il Garante della Comunicazione e Partecipazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017, è il Capo di Gabinetto dott. Raffaele Candini.

IL DIRIGENTE AREA PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO
Alessandro Malavolti

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione di progetto per la realizzazione di fienile e deposito mangimi a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Montechiarugolo – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta TENUTA PRATISSOLI DI PRATISSOLI LUIGI MARIA TERESA E MARA SOCIETÀ AGRICOLA, pervenuta tramite portale regionale in data 24/4/2023 e registrata al prot. n. 7697, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 2/5/2023 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto per la realizzazione di fienile e deposito mangimi in variante alla pianificazione territoriale vigente, a servizio dell'insediamento agricolo esistente, in Comune di Montechiarugolo (PR), Via Morzola n. 4 località Basilicogiano.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione NEL BURERT del presente avviso, precisamente dal **21 giugno al 21 agosto 2023**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria>;

- Comune di Montechiarugolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio/Procedimento unico Art.53 L.R. 24/2017 accedendo dal seguente link:

<https://www.comune.montechiarugolo.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=43019&idArea=49240&idCat=102379&ID=102379&TipoElemento=categoria>

oppure ottenere informazioni pertinenti o richiedere un appuntamento scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- g.ravanetti@unionepedemontana.pr.it (Ing. Giovanna Ravanetti - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- c.cantoni@comune.montechiarugolo.pr.it (geom. Giovanni Cantoni – Servizio Edilizia Privata del Comune di Montechiarugolo);

- s.paini@comune.montechiarugolo.pr.it (Dott.ssa Sonia Painsi – Servizio Urbanistica del Comune di Montechiarugolo);

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Giovanna Ravanetti

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'ambito AN2-NORD EST (parte) del vigente PSC, Via Anna Frank, destinazione residenziale, da parte della Soc. Gaia & Partners S.r.l., procuratore Avv. Carlo Pollorsi

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 49 del 22/6/2018 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Soc. Gaia & Partners S.r.l., con procuratore Avv. Carlo Pollorsi, ha presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione dell'Ambito AN2 - NORD EST (parte) del vigente PSC, via Anna Frank, che è stata depositata sul sito web del Comune di Carpaneto Piacentino ai fini della trasparenza e della partecipazione.

La Giunta Comunale in data 24/5/2023 con delibera G.C. n. 53 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalla Soc. Gaia & Partners S.r.l. in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione

del presente avviso, presso il Servizio Assetto Territoriale e Sviluppo Economico del Comune di Carpaneto Piacentino in Piazza Venti Settembre n.1 e possono essere visionati liberamente accedendo al sito istituzionale del Comune di Carpaneto Piacentino alla sezione "Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di Carpaneto Piacentino – Piazza Venti Settembre n.1 – 29013 Carpaneto Piacentino (PC)

oppure all'indirizzo pec istituzionale: comune.carpaneto@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO TERRITORIALE
E SVILUPPO ECONOMICO

Andrea Anselmi

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di rettifica parziale in autotutela dell'atto di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) "stralcio" con valore ed effetti di Piano Urbanistico attuativo (PUA) per gli ambiti 6.2 capoluogo, 9.2 Mascarino, Terreno di Via Zambeccari

Il Responsabile dell'Area Edilizia e Ambiente rende noto:

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 26/4/2023 è stata rettificata con annullamento parziale in autotutela la deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 28/12/2022 ad "PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) "STRALCIO" AI SENSI DELL'ART.4 COMMA 4 DELLA L.R. N.24/2017 E DELL'ART.34 DELLA L.R. 20/2000 CON EFFETTO DI P.U.A. PER GLI AMBITI 6.2 E 9.2 E INSERIMENTO DEL TERRENO DI VIA ZAMBECCARI. APPROVAZIONE", eliminando l'approvazione relativa al secondo stralcio dell'ambito 9.2;

- Si da pertanto atto che ai sensi e per gli effetti della deliberazione di rettifica n. 17 del 26/4/2023, ad oggetto "RETTIFICA CON ANNULLAMENTO PARZIALE IN AUTOTUTELA DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 28/12/2022", la deliberazione consiliare n. 43 del 28/12/2022 esclude l'approvazione della parte relativa al secondo stralcio dell'ambito 9.2.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Elisabetta Bragalli, Responsabile dell'Area Edilizia e Ambiente del Comune di Castello d'Argile.

LA RESPONSABILE AREA EDILIZIA E AMBIENTE

Elisabetta Bragalli

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della variante agli strumenti urbanistici vigenti per

l'insediamento di una struttura di vendita alimentare in Via Battisti ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 30/5/2023, il Comune di Castelnuovo Rangone ha recepito la Variante agli strumenti urbanistici vigenti per l'insediamento di una struttura di vendita alimentare in via Battisti, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <https://web1.terredicastelli.mo.it/cityportal/publicArea/Delibere.jsf>, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT

IL DIRIGENTE

Umberto Visone

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Piano di recupero del complesso edilizio denominato "Villa Ludovica" sito a Castelvetro di Modena in Via Croce Angolo Via Rolda – proprietà Ternelli Antonella e Forghieri Albano – Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Area Tecnica – SUAP del Comune di Castelvetro di Modena rende noto che in data 30/11/2022 con prot. n. 20923, i Sig.ri **Ternelli Antonella** e **Forghieri Albano**, in qualità di proprietari, hanno presentato istanza di Piano di Recupero di un complesso ex agricolo sito in Via Croce angolo via Rolda, denominato "VILLA LUDOVICA", su area catastalmente identificata al foglio n. 9, mappali 22-26-27-28-29-205.

Il progetto è depositato presso il Servizio Urbanistica ed Edilizia Residenziale del Comune di Castelvetro di Modena per **60 giorni naturali consecutivi** a partire dal **21/6/2023** fino al **20/8/2023** compresi.

Gli elaborati relativi al piano di recupero, sono consultabili sul sito web www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it, alla voce "Albo pretorio online", per **60 giorni naturali consecutivi** decorrenti dal 21/6/2023 (data di pubblicazione del presente avviso) fino al 20/8/2023 compresi.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile formulare osservazioni scritte, da fare pervenire al Comune di Castelvetro di Modena, Piazza Roma n. 5, CAP 41014, anche mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comune.castelvetro@cert.unione.terredicastelli.mo.it, sui contenuti della variante che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Responsabile del Settore Area Tecnica – SUAP Arch. Denis Bertoncelli.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AREA TECNICA - SUAP

Denis Bertoncelli

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Deposito di P.U.A. di iniziativa privata denominato "Ambito B6.3 (subcomparto B) del rinnovo urbano posto all'ingres-

so sud orientale del capoluogo”, in fraz. Ghiara (Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con determinazione del Responsabile del II Settore Area Tecnica n. 282 del 12/6/2023, è stato depositato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata denominato "AMBITO B6.3 (SUBCOMPARTO B) DEL RINNOVO URBANO POSTO ALL'INGRESSO SUD ORIENTALE DEL CAPOLUOGO" posto in Fraz. Ghiara (cd. "Borgo dei Gelsi").

Il P.U.A. è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 12/6/2023 presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1 - 43012 Fontanellato, e può essere visionato liberamente previo appuntamento telefonico o sulla specifica sezione di Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente.

Entro il 60° giorno dal deposito chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con nota P.G. 68784 in data 31/5/2023, è stata indetta e convocata in data 22 giugno 2023 ore 10.00 la Conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990, al fine di ottenere l'approvazione della variante agli strumenti urbanistici per l'ampliamento di lotto di terreno ad uso produttivo classificato dal RUE come sottozona DI.2 e cambio di destinazione d'uso di fabbricato esistente da deposito ricovero attrezzi a fabbricato ad uso produttivo, sito nel Comune di Forlì, Via Lughese n. 319, presentata dal Sig. Marvin Pompignoli, in qualità di amministratore unico della società "PPL Trattamenti srl" con sede legale in Forlì, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Conseguentemente, l'esito della suddetta Conferenza di servizi può comportare la variazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Forlì.

Gli elaborati di variante sottoposti al vaglio della Conferenza di servizi, compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Servizi all'Impresa e al Territorio – Unità Pianificazione Urbanistica del Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712737 – 712736) e sono consultabili sul sito internet dell'Ente al seguente link <http://webapp.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/> nella sezione degli uffici comunali riservati all'Urbanistica.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Responsabile del procedimento di istruttoria di variante urbanistica e Responsabile Unico del Comune di Forlì e delle Società in house FMI e ALEA SPA: Mara Rubino (Stefano Bazzocchi in sostituzione).

Responsabile del procedimento di istruttoria edilizia: Emanuel Necula.

Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010: Daniela Valentini.

Responsabile SUAP Comune di Forlì: Massimo Visani.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Proposta Piano Urbanistico Attuativo Area ex 12 Momeliano

Si avvisa che in data 25/5/2023 è stato presentato dalle Sigg. re CARLA e GIOVANNA TOSI il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Area ex 12 Momeliano".

Il progetto di P.U.A. è depositato, per libera consultazione, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune nella sezione "Amministrazione Trasparente/ Pianificazione e Governo del Territorio" ed è interamente visionabile al link: <http://www.halleyweb.com/c033022/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/245>

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti del Piano Operativo.

Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Jr. Enrico Pietrucci (e-mail: tecnico@comune.gazzola.pc.it);

Garante della Comunicazione e della partecipazione: Dott. Giovanni De Feo – Segretario Comunale (e-mail: amministrativo@comune.gazzola.pc.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Enrico Pietrucci

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Comune di Medesano (PR)- Piano Urbanistico Generale (PUG) - Avviso proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 77 del 31/5/2023, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha prorogato il termine di presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunto dalla Giunta Comunale del Comune di Medesano, con atto n. 26 del 2/3/2023, a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale n. 24/2017.

Si precisa che la proroga è stata disposta per ulteriori 60 giorni dalla data di scadenza originariamente fissata al 12/6/2023 e, dunque, sarà possibile presentare osservazioni fino al 11/8/2023.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera con-

sultazione nel sito web del comune all'indirizzo: <https://www.comune.medesano.pr.it/it-IT/piano-urbanistico-generale---pug.aspx>.

Entro il termine di deposito e fino alla scadenza che avverrà il 11/8/2023, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta dal Comune di Medesano.

Le osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta potranno essere trasmesse con PEC all'indirizzo di protocollo@postacert.comune.medesano.pr.it o depositandole allo Sportello Protocollo del Comune di Medesano sede comunale Piazza Marconi n. 6.

Responsabile del Procedimento: Geom. Federica Varazzani;

Garante della Comunicazione e della partecipazione: Geom. Michele Avanzi.

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO
Federica Varazzani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso deposito atti. Piano di recupero (P. DI R.) n. 1/2023 relativo al comparto denominato "Recupero abitativo del complesso immobiliare Istituto Orsoline Missionarie del Sacro Cuore"- zona elementare n. 3009 area 03-02, posto a Modena tra via Ganaceto e via Della Cerca, identificazione catastale: foglio 124, mappali: 93 parte 96 - 97 - 98 - 99- Approvazione ex art. 35 L.R. 20/2000- art. 4 L.R. 24/2017

Si AVVISA che in data 8/5/2023 è stato presentato dall'Istituto Orsoline Missionarie del Sacro Cuore (proprietà) e M&G Immobiliare srl (soggetto attuatore) il Piano di Recupero di iniziativa privata n. 1/2023, denominato "Istituto Orsoline Missionarie del Sacro Cuore di Gesù" individuato nel vigente PRG alla Zona Elementare n. 3009 - area 03 - 02 ed identificato catastalmente al N.C.E.U. al fg. 124 mappali 93 (parte), 96, 97, 98, 99.

A far data dalla pubblicazione del presente Avviso, il Progetto in formato digitale è depositato e liberamente consultabile per 60 giorni consecutivi sul sito web istituzionale del Comune di Modena:

= Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito liberamente accessibile, al link: <https://albopretorio.comune.modena.it/listalbopub.view?tiporeg=a>

= Sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio, sito liberamente accessibile, al link: <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

La documentazione progettuale è inoltre depositata presso la sede del:

= Comune di Modena, Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, Ufficio Pianificazione, convenzione PUA e Accordi PPP, 3° Piano, Via Santi n.60, Modena, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00 previo appuntamento da concordarsi, scrivendo ai seguenti indirizzi email: segreteria.pianificazione@comune.modena.it

Entro il termine di 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni, le quali

saranno valutate prima dell'approvazione del progetto definitivo (P. di R.).

Le osservazioni in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con posta elettronica certificata (PEC) o semplice Posta Elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it, oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n.16, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto: "OSSERVAZIONI – Deposito Piano di Recupero di iniziativa privata n. 1/2023 relativo al comparto denominato "Recupero abitativo del complesso immobiliare Istituto Orsoline Missionarie del Sacro Cuore".

La arante della comunicazione e partecipazione è l'arch. Morena Croci.

Il Responsabile del procedimento è il sottoscritto ing. Michele Tropea, Dirigente responsabile del Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DEL RIUSO
E DELLA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE ABITATIVE

Michele Tropea

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso deposito atti. Variante al Programma di riqualificazione urbana (PRU) di iniziativa pubblica denominato "Complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino" adottata ai sensi dell'articolo 4 L.R. 24/2017, dando applicazione all'articolo 31 comma 4 e articolo 35 L.R. 20/2000

SI AVVISA che con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 8/6/2023 è stata adottata la Variante al Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) di iniziativa pubblica denominato "Complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino", via Emilia Centro, ai sensi dell'articolo 4 L.R. 24/2017, dando applicazione all'articolo 31 comma 4 e articolo 35 L.R. 20/2000.

A far data dalla pubblicazione del presente Avviso, il Progetto in formato digitale è depositato e liberamente consultabile per 60 giorni consecutivi sul sito web istituzionale del Comune di Modena:

=Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito liberamente accessibile, al link: <https://albopretorio.comune.modena.it/listalbopub.view?tiporeg=a>

= Sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio, sito liberamente accessibile, al link: <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

La documentazione progettuale è inoltre depositata presso la sede del:

= Comune di Modena, Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, Ufficio Pianificazione, convenzione PUA e Accordi PPP, 3° Piano, Via Santi n.60, Modena, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00 previo appuntamento da concordarsi, scrivendo ai seguenti indirizzi email:

segreteria.pianificazione@comune.modena.it

Entro il termine di 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva della Variante al PRU.

Le osservazioni in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con posta elettronica certificata (PEC) o semplice Posta Elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande, 16, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto " OSSERVAZIONI – VARIANTE AL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA (PRU) DI INIZIATIVA PUBBLICA DENOMINATO "COMPLESSO DELL'EX OSPEDALE SANT'AGOSTINO"

La Garante della Comunicazione e partecipazione è l'arch. Morena Croci.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DEL RIUSO
E DELLA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE ABITATIVE
Michele Tropea

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) 2° stralcio del sub comparto "Agraria" e parziale variante al 1° stralcio – comparto COS2 ROMEA-ANIC-AGRARIA – Via dell'Agricoltura, Via Sant'Alberto (scheda COS2 del POC)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 6/6/2023, P.G. n. 121050/2023 del 9/6/2023, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) 2° stralcio del sub comparto "Agraria" e parziale variante al 1° stralcio – comparto COS2 ROMEA-ANIC-AGRARIA – Via dell'Agricoltura, Via Sant'Alberto (scheda COS2 del POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BUR, è depositato presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Berlinguer n. 30 (2° piano) – Ravenna ed è pubblicato per la libera consultazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesco Pazzaglia

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Bellariva di Rimini" - Scheda di progetto n. 13.25/b del P.R.G. '99 - Approvazione Variante normativa

Il Dirigente del Settore Governo del Territorio

VISTO il Piano Regolatore Generale approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

VISTO il Piano Strutturale Comunale adottato con delibera

di Consiglio comunale n. 65 del 29/3/2021 e approvato con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 15/3/2016;

VISTO il Regolamento Urbanistico Edilizio adottato con delibera di Consiglio comunale n. 66 del 29/3/2011 e approvato con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 15/3/2016 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 30/7/2013, n. 15 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 21/12/2017, n. 24 e successive modificazioni;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 ed il vigente Statuto comunale;
avverte

- che dal giorno 21/6/2023 gli atti relativi alla Variante normativa al Piano di cui sopra sono depositati presso Comune di Rimini "Amministrazione Affari Generali - Archivio Comunale" (Piazza Cavour n. 27 – 47921 - Rimini) e sono pubblicati/esposti a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi, fino al 21/7/2023, sul sito internet del Comune di Rimini, al seguente indirizzo: <https://bit.ly/ppip-bellariva-di-rimini>

- che nei successivi 30 giorni e pertanto fino al 21/8/2023* tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge alle NTA del suddetto Piano Particolareggiato ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate Al Sindaco del Comune di Rimini:

- Protocollo Generale – Corso d'Augusto n. 158 - 47921 Rimini, citando obbligatoriamente nell'oggetto il codice di riferimento: Fascicolo n. 2023-251-005;

oppure

- attraverso il sistema informatico al seguente indirizzo PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inviando un documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando obbligatoriamente nell'oggetto il codice di riferimento: Fascicolo n. 2023-251-005;

dispone

che il presente avviso rimanga pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune dal 21/6/2023 al 21/8/2023

(* Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo, ai sensi degli artt. 4 e 38 della LR 24/2017, per dare attuazione a parte delle previsioni residue contenute nel vigente PSC

(porzione di ambito ARS.SA_VII in Via Mavora) - Manifestazione di interesse n. 01

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 10/4/2019, ha provveduto a selezionare, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", le manifestazioni di interesse, fra le quali la n. 01 riferita alla porzione di ambito ARS.SA_VII in Via Mavora, quale previsione del vigente PSC cui dare attuazione mediante la presentazione di Accordo Operativo.

- a seguito della suddetta deliberazione è stata presentata la proposta di Accordo Operativo per la realizzazione di un intervento residenziale nella porzione di ambito ARS.SA_VII in Via Mavora) - Manifestazione di interesse n. 01.

- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 23/5/2023 si è espressa favorevolmente sulla proposta di Accordo Operativo presentata, in quanto ritenuta conforme alla disciplina vigente e condivisibile nei contenuti.

Tutto ciò premesso si informa che la proposta di Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso NEL BURERT, e più precisamente dal 21/6/2023 fino al 21/8/2023, presso la sede comunale, Servizio Urbanistica, e pubblicati nel sito web dell'Ente www.comune.santagatabolognese.bo.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" - "Atti di governo del territorio" - "ACCORDI OPERATIVI (AO) - LR 24/2017". Fino alle ore 12.30 del giorno 21/8/2023, chiunque, ai sensi dell'art. 38 comma 8 della L.R. 24/2017, può presentare osservazioni al seguente indirizzo: Comune di Sant'Agata Bolognese - Via 2 Agosto 1980 n.118 - 40019 Sant'Agata Bolognese (BO) - PEC comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Responsabile del Procedimento, nonché il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. Davide Scacchetti, Responsabile dell'Area Tecnica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Davide Scacchetti

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo, ai sensi degli artt. 4 e 38 della LR 24/2017, per dare attuazione a parte delle previsioni residue contenute nel vigente PSC (ambito ARS.SA_VIII in Via Ca' Rossa) - Manifestazione di interesse n. 14

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 10/4/2019, ha provveduto a selezionare, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", le manifestazioni di interesse, fra le quali la n.14 riferita all'ambito ARS.SA_VIII in Via Cà Rossa, quale previsione del vigente PSC cui dare attua-

zione mediante la presentazione di Accordo Operativo.

- a seguito della suddetta deliberazione è stata presentata la proposta di Accordo Operativo per la realizzazione di un intervento residenziale nell'ambito ARS.SA_VIII in Via Cà Rossa) - Manifestazione di interesse n. 14.

- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 31/5/2023 si è espressa favorevolmente sulla proposta di Accordo Operativo presentata, in quanto ritenuta conforme alla disciplina vigente e condivisibile nei contenuti.

Tutto ciò premesso si informa che la proposta di Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, e più precisamente dal 21/6/2023 fino al 21/8/2023, presso la sede comunale, Servizio Urbanistica, e pubblicati nel sito web dell'Ente www.comune.santagatabolognese.bo.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" - "Atti di governo del territorio" - "ACCORDI OPERATIVI (AO) - LR 24/2017". Fino alle ore 12.30 del giorno 21/8/2023, chiunque, ai sensi dell'art. 38 comma 8 della L.R. 24/2017, può presentare osservazioni al seguente indirizzo: Comune di Sant'Agata Bolognese - Via 2 Agosto 1980 n.118 - 40019 Sant'Agata Bolognese (BO) - PEC comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, sui procedimenti espropriativi e sui procedimenti di localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

Il Responsabile del Procedimento, nonché il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. Davide Scacchetti, Responsabile dell'Area Tecnica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Davide Scacchetti

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo, ai sensi degli artt. 4 e 38 della L.R. 24/2017, per dare attuazione a parte delle previsioni residue contenute nel vigente PSC (porzione di ambito ARS.SA_III in Via Don G.Dossetti) - Manifestazione di interesse n. 05

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 10/4/2019, ha provveduto a selezionare, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", le manifestazioni di interesse, fra le quali la n.05 riferita alla porzione di ambito ARS.SA_III in via Don G. Dossetti, quale previsione del vigente PSC cui dare attuazione mediante la presentazione di Accordo Operativo.

- a seguito della suddetta deliberazione è stata presentata la proposta di Accordo Operativo per la realizzazione di un intervento residenziale nella porzione di ambito ARS.SA_III in Via Don G. Dossetti) - Manifestazione di interesse n. 05.

- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giun-

ta Comunale n. 68 del 31/5/2023 si è espressa favorevolmente sulla proposta di Accordo Operativo presentata, in quanto ritenuta conforme alla disciplina vigente e condivisibile nei contenuti.

Tutto ciò premesso si informa che la proposta di Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, e più precisamente dal 21/6/2023 fino al 21/8/2023, presso la sede comunale, Servizio Urbanistica, e pubblicati nel sito web dell'Ente www.comune.santagatabolognese.bo.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" - "Atti di governo del territorio" - "ACCORDI OPERATIVI (AO) - LR 24/2017". Fino alle ore 12.30 del giorno 21/8/2023, chiunque, ai sensi dell'art. 38 comma 8 della L.R. 24/2017, può presentare osservazioni al seguente indirizzo: Comune di Sant'Agata Bolognese - Via 2 Agosto 1980 n.118 - 40019 Sant'Agata Bolognese (BO) - PEC comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, sui procedimenti espropriativi e sui procedimenti di localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

Il Responsabile del Procedimento, nonché il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. Davide Scacchetti, Responsabile dell'Area Tecnica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Davide Scacchetti

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo, ai sensi degli artt. 4 e 38 della LR 24/2017, per dare attuazione a parte delle previsioni residue contenute nel vigente PSC (porzione di ambito ARS.SA_II in Via Ca' Rossa) - Manifestazione di interesse n. 08

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 10/4/2019, ha provveduto a selezionare, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", le manifestazioni di interesse, fra le quali la n. 08 riferita alla porzione di ambito ARS.SA_II in via Cà Rossa, quale previsione del vigente PSC cui dare attuazione mediante la presentazione di Accordo Operativo.

- a seguito della suddetta deliberazione è stata presentata la proposta di Accordo Operativo per la realizzazione di un intervento residenziale nella porzione di ambito ARS.SA_II in via Cà Rossa) - Manifestazione di interesse n. 08.

- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 31/5/2023 si è espressa favorevolmente sulla proposta di Accordo Operativo presentata, in quanto ritenuta conforme alla disciplina vigente e condivisibile nei contenuti.

Tutto ciò premesso si informa che la proposta di Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, e più precisamente dal

21/6/2023 fino al 21/8/2023, presso la sede comunale, Servizio Urbanistica, e pubblicati nel sito web dell'Ente www.comune.santagatabolognese.bo.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" - "Atti di governo del territorio" - "ACCORDI OPERATIVI (AO) - LR 24/2017". Fino alle ore 12.30 del giorno 21/8/2023, chiunque, ai sensi dell'art. 38 comma 8 della L.R. 24/2017, può presentare osservazioni al seguente indirizzo: Comune di Sant'Agata Bolognese - Via 2 Agosto 1980 n.118 - 40019 Sant'Agata Bolognese (BO) - PEC comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, sui procedimenti espropriativi e sui procedimenti di localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

Il Responsabile del Procedimento, nonché il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. Davide Scacchetti, Responsabile dell'Area Tecnica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Davide Scacchetti

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo, ai sensi degli artt. 4 e 38 della L.R. 24/2017, per dare attuazione a parte delle previsioni residue contenute nel vigente PSC (porzione di ambito ARS.SA_II in Via Ca' Rossa) - Manifestazione di interesse n. 09

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 10/4/2019, ha provveduto a selezionare, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", le manifestazioni di interesse, fra le quali la n.09 riferita alla porzione di ambito ARS.SA_II in via Cà Rossa, quale previsione del vigente PSC cui dare attuazione mediante la presentazione di Accordo Operativo.

- a seguito della suddetta deliberazione è stata presentata la proposta di Accordo Operativo per la realizzazione di un intervento residenziale nella porzione di ambito ARS.SA_II in via Cà Rossa) - Manifestazione di interesse n. 09.

- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 31/5/2023 si è espressa favorevolmente sulla proposta di Accordo Operativo presentata, in quanto ritenuta conforme alla disciplina vigente e condivisibile nei contenuti.

Tutto ciò premesso si informa che la proposta di Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, e più precisamente dal 21/6/2023 fino al 21/8/2023, presso la sede comunale, Servizio Urbanistica, e pubblicati nel sito web dell'Ente www.comune.santagatabolognese.bo.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" - "Atti di governo del territorio" - "ACCORDI OPERATIVI (AO) - LR 24/2017". Fino alle ore 12.30 del giorno 21/8/2023, chiunque, ai sensi dell'art. 38 comma 8 della L.R. 24/2017, può presentare osservazioni al seguente indirizzo: Comune di Sant'Agata Bolo-

gnese – via 2 Agosto 1980 n.118 – 40019 Sant'Agata Bolognese (BO) - PEC comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, sui procedimenti espropriativi e sui procedimenti di localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

Il Responsabile del Procedimento, nonché il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. Davide Scacchetti, Responsabile dell'Area Tecnica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Davide Scacchetti

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Classificazione a strada comunale e annessione al patrimonio

La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 23/3/2023 è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 7/4/2023 al 22/4/2023.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria Comunale dal 23/4/2023 al 23/5/2023 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE SETTORE AMMINISTRATIVO
Lorenzo Ortolani

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Contratto di rigenerazione urbana per la realizzazione nuova biblioteca comunale: accordo di programma di cui al bando regionale "Rigenerazione urbana 2021"

Con decreto del Sindaco n. 8 del 27/5/2023 è stato approvato l'accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI 22/05/2023.0000324.U redatto ai sensi dell'art. 59 della L.R. n. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione contratto per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata "Realizzazione nuova biblioteca comunale / Centro Polivalente U. Boccioni" è consultabile al sito del Comune di Morciano di Romagna nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Gianluca Tiraferri

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

(MO-E-1323) FIUME SECCHIA - "Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di TR20 nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati - PRIMO STRALCIO" Estratto di Decreto di acquisizione delle aree emanato ai sensi dell' art. 23 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dei lavori "(MO-E-1323) FIUME SECCHIA - Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di TR20 nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati - PRIMO STRALCIO" con **Provvedimento n. 8 del 26/5/2023** ha disposto l'acquisizione in favore del Demanio Pubblico dello Stato dei seguenti beni:

- DITTA n. 1 BIZZARRI Giovanna e BIZZARRI Renata- proprietà per 1/2.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 46 – particelle n. 504 – mq 484.
- DITTA n. 2 CASALGRANDI Angela – proprietà per 1/4, CASALGRANDI Claudio - proprietà per 1/4, CASALGRANDI Emanuela - proprietà per 1/4 e CASALGRANDI Silvia - proprietà per 1/4.

NCT - Comune di Modena:

Foglio 54 – particella n. 296 – mq 713.

- DITTA n. 3 CASALI Elena - proprietà per 15/72, DE PRETI Clementina - proprietà per 21/72, CURCI Isabella - proprietà per 36/432, CARANI Maria Giulia - proprietà per 36/216, CARANI Maria Augusta - proprietà per 36/432, CARANI Alice - proprietà per 36/216,

NCT - Comune di Modena:

Foglio 45 – particella n. 48 – mq 121.

- DITTA n. 4 COVEZZI Massimiliano - proprietà per 1/2, COVEZZI Roberto proprietà per 1/2.

NCT - Comune di Modena:

Foglio 44 – particella n. 127 – mq 1070;

Foglio 44 – particella n. 267 – mq 45;

Foglio 44 – particella n. 268 – mq 87.

- DITTA n. 5 CASTELLANO Luca proprietà per 1/1.

NCT - Comune di Modena:

Foglio 45 – particella n. 164 – mq 50;

Foglio 45 – particella n. 465 – mq 236;

Foglio 45 – particella n. 469 – mq 41;

Foglio 45 – particella n. 338 – mq 15.

- DITTA n. 6 GIOVANARDI Roberto proprietà per 1/1.

NCT - Comune di Modena:

Foglio 28 – particella n. 397 – mq 4180.

- DITTA n. 7 MARCHESINI Magda proprietà per 1/6, MELLI Alessandro proprietà per 2/6, MELLI Marina proprietà per 3/6,

NCT - Comune di Campogalliano:

- Foglio 30 – particella n. 394 – mq 160.
- DITTA n. 8 MELLI Alessandro proprietà per 1/3, MELLI Marina proprietà per 2/3.
NCT - Comune di Campogalliano:
Foglio 30 – particelle n. 398 – mq 242.
 - DITTA n. 9 RONCAGLIA Maria Cristina proprietà per 50/200, RONCAGLIA Davide proprietà per 3/4.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 28 – particella n. 211 – mq 79;
Foglio 28 – particella n. 400 – mq 764.
 - DITTA n. 10 ARCOBALENO Srl proprietà 1/1.
NCT - Comune di Campogalliano:
Foglio 31 – particella n. 659 – mq 1446.
 - DITTA n. 11 AZIENDA AGRICOLA MODENESE Srl proprietà per 1/1.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 43 – particella n. 176 – mq 1677;
Foglio 43 – particella n. 456 – mq 73;
Foglio 43 – particella n. 457 – mq 153;
Foglio 43 – particella n. 444 – mq 89;
Foglio 43 – particella n. 452 – mq 201;
Foglio 43 – particella n. 454 – mq 415;
 - DITTA n. 12 ANDREOLI Davide proprietà per 1/1.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 44 – particella n. 272 – mq 476.
 - DITTA n. 13 COMUNE di CAMPOGALLIANO proprietà per 1/1.
NCT - Comune di Campogalliano:
Foglio 30 – particella n. 396 – mq 11;
Foglio 30 – particella n. 400 – mq 701.
 - DITTA n. 14 COMUNE di MODENA proprietà per 1/1.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 56 – particelle n. 606 – mq 448;
Foglio 45 – particelle n. 463 – mq 393;
Foglio 45 – particelle n. 461 – mq 1563;
Foglio 45 – particelle n. 163 – mq 78;
 - DITTA n. 15 CONSORZIO ESCAVATORI MODENESI Srl proprietà per 1/1.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 55 – particella n. 114 – mq 71.
 - DITTA n. 16 CORRADINI Giorgio proprietà per 1/1.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 44 – particella n. 129 – mq 340;
Foglio 44 – particella n. 270 – mq 1231;
 - DITTA n. 17 PADOVAN Graziano proprietà per 1/6, LANCELLOTTI Mauro proprietà per 1/6, GHIDONI Giuliana proprietà per 1/6, PIGNATTI Anna proprietà per 1/6, PIGNATTI Rita proprietà per 1/6, RIGHETTI Stefano proprietà per 1/6.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 28 – particella n. 402 – mq 115;
Foglio 28 – particella n. 401 – mq 200.
- DITTA n. 18 AZIENDA AGRICOLA MODENESE Srl proprietà per 1/1.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 43 – particella n. 196 – mq 480;
Foglio 43 – particella n. 448 – mq 148;
 - DITTA n. 19 LANCELLOTTI Paolo proprietà per 1/1.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 29 – particella n. 564 – mq 2401.
 - DITTA n. 20 MUNDICI Paolo proprietà per 1000/1000.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 56 – particella n. 608 – mq 10.
 - DITTA n. 21 NASI Guglielmino proprietà per 1000/1000.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 28 – particella n. 396 – mq 461.
 - DITTA n. 22 RETE FERROVIARIA SPA proprietà per 1/1.
NCT - Comune di Campogalliano:
Foglio 30 – particella n. 392 – mq 361.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 46 – particella n. 501 – mq 5.
 - DITTA n. 23 SOCIETÀ AGRICOLA MARTINELLI Srl proprietà per 1/1.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 44 – particella n. 140 – mq 1944;
Foglio 44 – particella n. 265 – mq 538;
 - DITTA n. 24 TESTI Lorella proprietà per 1/3, TESTI Antonella proprietà per 1/3, LAZAR Olga proprietà per 1/3.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 56 – particella n. 70 – mq 2053;
Foglio 56 – particella n. 71 – mq 2119;
 - DITTA n. 25 RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA proprietà per 1/1.
NCT - Comune di Campogalliano:
Foglio 30 – particella n. 390 – mq 15;
Foglio 30 – particella n. 388 – mq 131.
 - DITTA n. 26 TRENO ALTA VELOCITÀ – T.A.V. SPA proprietà per 1/1.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 45 – particella n. 467 – mq 80;
Foglio 45 – particella n. 337 – mq 21;
Foglio 29 – particella n. 566 – mq 228.
 - DITTA n. 27 VILLA GUIDELLI di Andreoli e C. Sas proprietà per 1/1.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 43 – particella n. 450 – mq 1050;
Foglio 43 – particella n. 446 – mq 81.
 - DITTA n. 28 BACCHELLI Gianluca proprietà per 1/1.
NCT - Comune di Modena:
Foglio 54 – particella n. 294 – mq 668;

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Pubblicazione per estratto dei decreti di esproprio n. 1 del 5/6/2023 e n. 2 del 6/6/2023 - Realizzazione pista ciclabile "Longara-Castel Campeggi" - CUP F61B19000590006

Con propri decreti di esproprio n. 1 del 5/6/2023 e n. 2 del 6/6/2023, per i seguenti Fogli e Mappali:

Foglio	Mappale	Indennità
24A	284	-
24A	384, 409, 410	Euro 1.570,00
24A	384, 409, 410	Euro 523,33
24A	384, 409, 410	Euro 523,33
24A	384, 409, 410	Euro 523,33
24A	384, 409, 410	Euro 1.570,00
24A	384, 409, 410	Euro 1.570,00
24A	384, 409, 410	Euro 1.570,00
24A	383, 411	Euro 145,83
24A	383, 411	Euro 4.229,17
25	373	Euro 85,00
13	194	-
24A, 25	403, 405, 406, 370, 371	Euro 1.873,75
24A	407, 408, 404	Euro 1.768,75
24A	403	Euro 231,25
13	194	-
13	194	-
13	194	-
13	194	-
24	396, 397, 398, 399, 400, 401, 402	Euro 8.425,00
24	395	Euro 280,28
24	395	Euro 280,28
24	395	Euro 280,28
24	395	Euro 838,88
24	395	Euro 280,28
7	539	Euro 907,50
7	539	Euro 907,50
7	537, 538, 527, 528, 533, 534, 530	Euro 3.046,67
7	537, 538, 527, 528, 533, 534, 530	Euro 380,83
7	531, 532, 543, 544, 545, 546, 547	Euro 3.085,00
7	548	Euro 1.820,00
7	540, 541, 290, 542	Euro 7.284,00
7	554	Euro 70,00
7	552, 553, 554	Euro 2.651,00
7	554	Euro 70,00
7	552, 553	Euro 2.651,00
7	551	Euro 740,00
7	549	Euro 315,00
7	537, 538, 527, 528, 533, 534, 530	Euro 380,83
7	537, 538, 527, 528, 533, 534, 530	Euro 380,83
7	537, 538, 527, 528, 533, 534, 530	Euro 380,83
7	535, 536	Euro 3.085,00
7	114, 529, 555	Euro 18.040,00

PREMESSO

- che con Delibera n. 5 del 27/1/2022 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto definitivo implicante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- che è stata regolarmente notificata alle Ditte interessate la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio relativamente ai beni da espropriare invitandole a produrre ulteriori elementi utili necessari alla determinazione della stessa;

VISTO

- l'approvazione dei tipi di frazionamento da parte dell'Agenzia delle Entrate – Territorio di Bologna con cui si sono definitivamente individuati sotto il profilo catastale, ove necessario, gli immobili da espropriare;
- le determinazioni dirigenziali n. 763 del 14/11/2022 e n. 29 del 20/1/2023 esecutive, con le quali si è preso atto delle accettazioni delle indennità provvisorie e ne è stato disposto il pagamento;
- la comunicazione acquisita al Prot. Gen. n. 16882 del 6/6/2023 con cui la Ditta proprietaria delle particelle censite catastalmente al Foglio 24 Mapp. 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, data la sussistenza del debito nei confronti del Comune di Calderara di Reno, attestava di cedere il proprio credito, spettante a titolo di indennità di esproprio, nei confronti del Comune stesso;
- che i pagamenti aventi ad oggetto le indennità di esproprio sono stati tutti effettuati;

DECRETA

- l'espropriazione disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Calderara di Reno (C.F. 00543810378), degli immobili identificati catastalmente elencati nella tabella sopra citata, sotto la condizione sospensiva che il decreto stesso sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso.

RENDE ALTRESÌ NOTO:

- che i decreti saranno notificati ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso dei beni interessati ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- che l'esecuzione dei decreti mediante l'immissione in possesso avverrà in data 27/6/2023;
- che i presenti decreti, a cura e spese dell'Ente Espropriante suddetto, saranno registrati presso l'Agenzia delle Entrate, nonché trascritti e volturati presso l'Ufficio Provinciale – Territorio – Servizi di Pubblicità immobiliare di Bologna;
- che i presenti decreti saranno inviati entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- che entro 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sulla G.U. o nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione; • che avverso i decreti le Ditte espropriate potranno ricorrere davanti al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica;
- che una volta trascritto i presenti decreti, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del

D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- che in caso di resistenza attiva o passiva da parte di chiunque alla prevista immissione in possesso, verrà richiesta l'assistenza delle forze dell'ordine e che comunque l'immissione in possesso sarà ritenuta validamente effettuata anche se gli immobili dovessero continuare ad essere utilizzati, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva disponibilità.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE
PER IL TERRITORIO
Laura Manoni

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per pubblica utilità D.P.R. 327/2001 relativo ai lavori di: "Realizzazione interventi di sicurezza stradale via Strada Nuova e ingresso stazione ecologica 2° stralcio funzionale (cod. CUP H61B19000240001)"; interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - M2C4 - Investimento 2,2 PNRR

Si rende noto che, con Decreto di esproprio n.1 del 5/6/2023 di cui si riporta il seguente estratto. È stato disposto:

- di determinare ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed in particolare il capo IX "La cessione volontaria", le seguenti indennità di esproprio:

1) ditta Bocchi Luigi nato a San Secondo Parmense il 27/1/1950 (C.F. BCCLGU50A27I153C)

C.T. PR Comune di Fontanellato – Foglio 19, mappale 197 mq. 13 €/mq 6,45

C.T. PR Comune di Fontanellato – Foglio 19, mappale 194 mq. 183 €/mq 6,45

2) ditta Dalcò Maria Luisa nata a Busseto il 1/11/1942 (C.F. DLCMLS42S41B293C)

C.T. PR Comune di Fontanellato – Foglio 19, mappale 192 mq. 111 €/mq 6,45

3) ditta Pigazzani Romano nato a Fontanellato il 9/11/1941 (C.F. PGZRMN41S09D673Z)

CT PR Comune di Fontanellato – Foglio 19, mappale 195 mq. 99 €/mq 12,90

- di dare atto che il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera f) del D.P.R. n. 327/2001;

- di disporre che il presente provvedimento sia registrato e trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;

- di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001;

- di dare atto che entro trenta giorni successivi alla pubblicazione, i terzi possono proporre opposizione ai sensi e per gli

effetti del medesimo art. 23.5;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Roberto Bilzi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per pubblica utilità D.P.R. 327/2001 relativo ai lavori di: "Realizzazione interventi di sicurezza stradale Via Strada Nuova e ingresso stazione ecologica 3° stralcio funzionale (cod. CUP H61B19000250001)"; interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - M2C4 - Investimento 2,2 PNRR

Si rende noto che, con Decreto di esproprio n.2 del 5/6/2023 di cui si riporta il seguente estratto. È stato disposto:

- di determinare ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed in particolare il capo IX "La cessione volontaria", le seguenti indennità di esproprio:

1) ditta Capra Maria Grazia nata a Parma il 10/5/1962 (C.F. CPRMGR62E50G337H)

Capra Stefania nata a Fontanellato il 6/8/1958 (C.F. CPRSFN58M46D673G)

Longinotti Ivonne nata a Soragna il 21/3/1930 (C.F. LNGVNN30C61I840G)

C.T. PR Comune di Fontanellato – Foglio 30, mappale 1521 mq. 828 €/mq 6,45

C.T. PR Comune di Fontanellato – Foglio 30, mappale 1519 mq. 1.664 €/mq 6,45

- di dare atto che il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera f) del D.P.R. n. 327/2001;

- di disporre che il presente provvedimento sia registrato e trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;

- di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001;

- di dare atto che entro trenta giorni successivi alla pubblicazione, i terzi possono proporre opposizione ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 23.5.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Roberto Bilzi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per pubblica utilità D.P.R. 327/2001 relativo ai lavori di: " Realizzazione pista ciclo-pedonale frazione di Ghiara (cod. CUP H64E20000540001)"; interventi per la

resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - M2C4 - Investimento 2,2 PNRR

Si rende noto che, con Decreto di esproprio n.3 del 5/6/2023 di cui si riporta il seguente estratto. È stato disposto:

- di determinare ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” ed in particolare il capo IX “La cessione volontaria”, le seguenti indennità di esproprio:

1) ditta Capra Maria Grazia nata a Parma il 10/5/1962 (C.F. CPRMGR62E50G337H)

Capra Stefania nata a Fontanellato il 6/8/1958 (C.F. CPRSFN58M46D673G)

Longinotti Ivonne nata a Soragna il 21/3/1930 (C.F. LNGVNN30C61I840G)

C.T. PR Comune di Fontanellato – Foglio 30, mappale 1519 mq. 110 €/mq 6,45

C.T. PR Comune di Fontanellato – Foglio 30, mappale 1517 mq. 95 €/mq 6,45

2) ditta Del Monte Amalia nata a Sorbolo il 25/7/1944 (C.F. DMLMLA44L65I845C)

Fрати Lorenza nata a Parma il 14/4/1965 (C.F. FRTLNZ65D54G337S)

Fрати Valentino nato a Fontanellato il 14/3/1937 (C.F. FRTVNT37C14D673J)

C.T. PR Comune di Fontanellato – Foglio 30, mappale 1525 mq. 462 €/mq 37,73

C.T. PR Comune di Fontanellato – Foglio 30, mappale 1523 mq. 39 €/mq 37,73

3) ditta Molino e Mangimificio Demaldè Orazio e Giancarlo S.n.c. e altri (P.Iva. 0015810347 e altri)

CT PR Comune di Fontanellato – Foglio 30, mappale 180 mq. 296 €/mq 4,73

CT PR Comune di Fontanellato – Foglio 30, mappale 1522 mq. 303 €/mq 21,02

- DI DARE ATTO che il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera f) del D.P.R. n. 327/2001;

- di disporre che il presente provvedimento sia registrato e trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;

- di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001;

- di dare atto che entro trenta giorni successivi alla pubblicazione, i terzi possono proporre opposizione ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 23.5.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Roberto Bilzi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Rotatoria Via Grazia Verenin”. Determinazione Dirigenziale n. 1181 del 10/05/2023 Impegno di spesa per indennità per soprassuoli

Il Dirigente determina:

1) Di richiamare la Determinazione Dirigenziale n. 768 del 21/4/2021, che stabilisce al punto 15) del deliberato che, nel caso si rilevassero, nell'ambito delle operazioni di immissione nel possesso, soprassuoli, insistenti sulle aree oggetto di intervento, questi sarebbero stati valutati sulla base di una specifica relazione di stima;

2) Di dare atto che con riferimento, in particolare, all'ablazione dei beni già in proprietà delle Ditte n. 2 e 13, veniva emesso il decreto di esproprio Rep. 107/2021 e con riferimento all'ablazione del terreno, reliquato, già in proprietà della Ditta 13, veniva emesso ulteriore Decreto di esproprio Rep. 111/2022;

3) Di precisare che, a seguito dell'emanazione dei suddetti Decreti, veniva eseguita l'immissione in possesso e in data 8/3/2023 venivano redatti i verbali dello stato di consistenza, nell'ambito delle cui operazioni veniva rilevata la presenza di soprassuoli;

4) Di dover quantificare con il presente provvedimento l'indennità per i soprassuoli sulla base delle relazioni di stima, agli atti dell'ufficio, a cui si rinvia *per relationem*:

- prot. n. 150515/2023 del 3/5/2023, relativa alla Ditta n. 2,

- prot. n. 150541/2023 del 3/5/2023, relativa alla Ditta n. 13;

5) Di quantificare l'indennità per soprassuoli in una somma pari ad € 15.500,00 a favore della Ditta 2 ed in una somma pari ad € 193,00 a favore della Ditta 13;

6) Di evidenziare che:

- l'intervento in oggetto è stato ammesso nel programma di finanziamento statale denominato “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 – Piano Operativo Infrastrutture”, di cui alla deliberazione CIPE n.54 del 1/12/2016;

- che l'importo complessivo pari ad € 15.693,00 (€ 15.500,00 + € 193,00) trova copertura finanziaria al cap. 78080/ 1020, denominato “Messa in sicurezza 16 in corrispondenza attraversamento centro abitato: rotatoria via Grazia Verenin”, correlato al cap. in entrata n. 2000;

7) Di impegnare la complessiva somma pari ad € 15.693,00 a titolo di indennità per soprassuoli, di cui 15.500,00 a favore della Ditta 2 e di € 193,00, a favore della Ditta 13, essendo la spesa esigibile nel corso del 2023, al Cap. 78080/ 1020, prenotazione 2023/1627 del 12/12/2022, di cui alla DD 2022/2278, denominato “Messa in sicurezza 16 in corrispondenza attraversamento centro abitato: rotatoria via Grazia Verenin”, P.F. 2020109012, finanziato con av. Amministr., CUP C91B17000720001, come segue:

Ditta 13

- € 120,64 a favore di (*omissis*), cod. fornitore 121389;

- € 24,12 a favore di (*omissis*), cod. fornitore 79028

- € 24,12 a favore di (*omissis*), cod. fornitore 127308

- € 24,12 a favore di (*omissis*), cod. fornitore 127307;

Ditta 2

€ 7.750,00 a favore di (*omissis*), cod.fornitore 120534;

€ 7.750,00 a favore di (*omissis*), cod.fornitore 121367;

8) Di precisare che il presente impegno di spesa non determina variazione degli stanziamenti previsti nel quadro economico dell'opera;

9) Di specificare che le indennità, di cui al presente atto, essendo parte integrante delle indennità di espropriazione, di cui alla DD 768/2021, come queste, non sono da sottoporre alla ritenuta fiscale del 20% a favore dell'erario, ai sensi dell'art. 35 del DPR. 327/2001, tenuto conto della nota prot. 95864 del 30/3/2021 del Settore Ufficio di Piano, agli atti dell'ufficio;

10) Di accertare, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, che il programma dei pagamenti, derivante dall'adozione del progetto, oggetto del presente atto, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11) Di precisare che le indennità per soprassuoli, come quantificate con la presente determinazione, siano notificate agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del D.P.R. 8/6/2001, n. 327;

12) Di precisare che le indennità, notificate come suddetto, ove siano ritenute congrue dagli interessati:

- con riferimento alla Ditta 2, siano corrisposte, previa liquidazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini;

- con riferimento alla Ditta 13, siano depositate presso la Ragioneria Territoriale di Stato di Bologna, in quanto sui beni, occorsi alla realizzazione dell'opera in oggetto, già in proprietà di questa, erano gravanti ipoteche;

13) Di precisare che le indennità, notificate come suddetto, ove non siano ritenute congrue dalla Ditta 2 o dalla Ditta 13, siano depositate a loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna e sia richiesta alla Commissione Provinciale competente la determinazione dell'indennità definitiva per soprassuoli, ovvero avviato il procedimento, di cui all'art. 21 comma 3 e seguenti del D.P.R. 327/2001;

14) Di evidenziare che l'ordine di svincolo della indennità, se accettata, depositata a favore della Ditta 13, avrà luogo con apposita determinazione dirigenziale a seguito della dichiarazione con firma autenticata dei titolari dei diritti ipotecari di autorizzazione alla riscossione dell'indennità stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Dpr 327/2001;

15) Di partecipare la presente deliberazione al Settore Patrimonio;

16) Di dare atto che responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, Ing. Alberto Dellavalle.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

T1-SA-02/2017: Lavori di rialzo arginale sul Canale di Bonifica Olca nel tratto a monte del ponte sulla Via Campone Sala (SP 33) in comune di Cesenatico. Importo di progetto:

€ 97.476,81. Estratto di decreto di esproprio (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

Con Decreto di Esproprio del 7/6/2023 Prot. Gen. n. 18165/2023 il Consorzio di Bonifica della Romagna, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento nonché di autorità espropriante, ha pronunciato l'acquisizione definitiva, a titolo di esproprio, a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica (C.F.: 97905240582), delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento T1-SA-02/2017: *Lavori di rialzo arginale sul canale di bonifica Olca nel tratto a monte del ponte sulla via Campone Sala (SP 33) in Comune di Cesenatico* di proprietà delle seguenti ditte catastali:

A) Ditta n. 2 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Braghittoni Cinzia e Braghittoni Donatella

L'area oggetto di espropriazione è catastalmente individuata al Catasto Terreni del Comune censuario di Cesenatico al Fg. 42 Mapp. 818 (ex Mapp.le 509) di mq. 39 (semin. arbor. cl 2) RD: € 0,29; RA: € 0,21

L'indennità di espropriazione, omnicomprensiva, convenuta e accettata dalla ditta proprietaria e liquidata, è di € 183,56= per una superficie complessiva da espropriare di mq. 39 catastali.

B) Ditta n. 4 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Edil Iachininoto sas di Iachininoto Roberto e c.,

L'area oggetto di espropriazione è catastalmente individuata al Catasto Terreni del Comune censuario di Cesenatico: al Fg. 42 Mapp. 820 (ex Mapp.le 272) di mq. 20 (seminativo cl. 2.) RD: € 0,17; RA: € 0,11

L'indennità di espropriazione, omnicomprensiva, di complessivi € 88,50= per una superficie complessiva da espropriare di mq. 20 catastali è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti - Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione territoriale di Bologna

C) Ditta n. 9 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Scarpellini Nazario

L'area oggetto di espropriazione è catastalmente individuata al Catasto Terreni del Comune censuario di Cesenatico al Fg. 42 Mapp. 796 (ex Mapp.le 651) di mq. 5 (seminativo cl 2) RD: € 0,04; RA: € 0,03

L'indennità di espropriazione, omnicomprensiva, convenuta e accettata dalla ditta proprietaria e liquidata, è di € 31,16= per una superficie complessiva da espropriare di mq. 5 catastali.

D) Ditta n. 11 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Scarpellini Nazario e Mulazzani Leda

L'area oggetto di espropriazione è catastalmente individuata al Catasto Terreni del Comune censuario di Cesenatico al Fg. 42 Mapp. 798 (ex Mapp.le 663) di mq. 11 (frutteto cl 2) RD: € 0,27; RA: € 0,12

L'indennità di espropriazione, omnicomprensiva, convenuta e accettata dalla ditta proprietaria e liquidata, è di € 75,53= per una superficie complessiva da espropriare di mq. 11 catastali.

E) Ditta n. 26 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Soldati Monia e Soldati Valentina

L'area oggetto di espropriazione è catastalmente individuata al Catasto Terreni del Comune censuario di Cesenatico al Fg. 42 Mapp. 808 (ex Mapp.le 18) di mq. 116 (orto irriguo cl. U) RD: € 3,44; RA: € 1,71

L'indennità di espropriazione, omnicomprensiva, convenuta e accettata dalla ditta proprietaria e liquidata, è di € 534,03= per una superficie complessiva da espropriare di mq. 116 catastali.

F) Ditta n. 30 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Santerini Annunzio

Ditta affittuaria: Soc. Agricola Santerini Aldo e Annunzio snc di Santerini Annunzio e c

Le aree oggetto di espropriazione sono catastalmente individuate al Catasto Terreni del Comune censuario di Cesenatico:

al Fg. 42 Mapp. 856 (ex 696) di mq. 11 (frutteto cl. 2) RD: € 0,27; RA: € 0,12 per una superficie da espropriare di mq. 11 catastali

al Fg. 42 Mapp. 858 (ex 236) di mq. 55 (frutteto cl.1) RD: € 1,59; RA: € 0,62 per una superficie da espropriare di mq. 55 catastali

al Fg. 42 Mapp 860 (ex 74) di mq. 63 (frutteto cl. 1) RD: € 1,83; RA: € 0,72 per una superficie da espropriare di mq. 63 catastali

al Fg. 42 Mapp. 862 (ex 73) di mq. 83 (frutteto cl. 1) RD: € 2,41; RA: € 0,94 per una superficie da espropriare di mq. 83 catastali

al Fg. 42 Mapp. 864 (ex 72) di mq. 85 (frutteto cl. 1) RD: € 2,46; RA: € 0,97 per una superficie da espropriare di mq. 85 catastali

al Fg. 42 Mapp. 866 (ex 158) di mq. 45 (frutteto cl. 1) RD: € 1,30; RA: € 0,51 per una superficie da espropriare di mq. 45 catastali

al Fg. 42 Mapp. 868 (ex 71) di mq. 47 (frutteto cl. 1) RD: € 1,36; RA: € 0,53 per una superficie da espropriare di mq. 47 catastali

al Fg. 42 Mapp. 870 (ex 125) di mq. 95 (frutteto cl. 1) RD: € 2,75; RA: € 1,08 per una superficie da espropriare di mq. 95 catastali

al Fg. 42 Mapp. 872 (ex 152) di mq. 75 (frutteto cl. 1) RD: € 2,17; RA: € 0,85 per una superficie da espropriare di mq. 75 catastali

al Fg. 42 Mapp. 830 (ex 16) di mq. 725 (seminativo cl. 2) RD: € 5,38; RA: € 3,93 per una superficie da espropriare di mq. 725 catastali

al Fg. 42 Mapp. 832 (ex 153) di mq. 75 (seminativo cl. 2) RD: € 0,56; RA: € 0,41 per una superficie da espropriare di mq. 75 catastali

al Fg. 42 Mapp. 833 (ex 153) di mq. 64 (seminativo cl. 2) RD: € 0,47; RA: € 0,35 per una superficie da espropriare di mq. 64 catastali

al Fg. 42 Mapp. 835 (ex 154) di mq. 61 (seminativo cl. 2) RD: € 0,45; RA: € 0,33 per una superficie da espropriare di mq. 61 catastali

al Fg. 42 Mapp. 836 (ex 154) di mq. 59 (seminativo cl. 2) RD: € 0,44; RA: € 0,32 per una superficie da espropriare di mq. 59 catastali

al Fg. 41 Mapp. 292 (ex 275) di mq. 21 (frutteto cl. 2) RD: € 0,56; RA: € 0,22 per una superficie da espropriare di mq. 21 catastali

al Fg. 41 Mapp. 293 (ex 275) di mq. 72 (frutteto cl. 2) RD: € 1,93; RA: € 0,76 per una superficie da espropriare di mq. 72 catastali

L'indennità di espropriazione, omnicomprensiva, convenuta e accettata dalla ditta e liquidata, è di complessivi € 12.928,87= per una superficie complessiva da espropriare di mq. 1.636 catastali.

Il suindicato Decreto di Esproprio verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, verrà eseguito ai sensi dell'art. 24 DPR 327/001, mediante la immissione in possesso delle aree oggetto di espropriazione, verrà registrato all'Ufficio del Registro atti pubblici, trascritto presso la competente Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale Territorio nonché pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
Roberto Bernabini

ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ROMA

COMUNICATO

Avviso al pubblico di avvio del procedimento di accertamento della conformità urbanistica ai sensi dell'art.2 del D.P.R. n. 383 del 18/4/1994 del progetto Masterplan dell'Aeroporto di Parma e dell'art. 11 D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327 " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed alla Legge Regione Emilia-Romagna del 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" per le aree interessate dal Piano di Sviluppo Aeroportuale dell'aeroporto "Giuseppe Verdi" di Parma. Aggiornamento

L'Ente Nazionale Aviazione Civile – ENAC – con sede in Roma, viale Castro Pretorio 118, comunica che intende chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'avvio della procedura di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18/04/94 n.383, del Master Plan "Aeroporto di Parma" già approvato in linea tecnica dal medesimo Ente e per il quale il Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura ha emesso il Decreto VIA n. 0000113 del 29/3/2021.

Nell'ambito del procedimento di autorizzazione del Master Plan aeroportuale, si è reso necessario ottemperare alle prescrizioni del Decreto VIA e al contempo accogliere anche le richieste del Comune di Parma di preservare il tracciato dell'asse viabilistico di Viale delle Esposizioni.

Di conseguenza, la So.Ge.A.P. ha effettuato l'aggiornamento del Master Plan 2018-2023 con uno slittamento temporale al 2025 e la riedizione degli elaborati progettuali che hanno configurato di fatto il ridimensionamento delle distanze dichiarate della pista, unica soluzione in grado di assicurare la salvaguardia dell'asse viabilistico in essere.

ENAC ha emesso il nulla osta tecnico ai fini delle procedure di compatibilità ambientale e conformità urbanistica sul Master Plan al 2025 con nota Prot. 20/4/2023 n.50469 ed ha presentato istanza di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art.6 comma 9 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

A tal riguardo il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota acquisita al protocollo ENAC 71394 del 5/6/2023 ha comunicato l'esito della valutazione preliminare ed ha disposto che l'aggiornamento del Master Plan non comporta variazioni per le quali lo stesso deve essere assoggettato a VIA.

Detto Master Plan prevede anche l'acquisizione di aree esterne all'attuale sedime.

L'approvazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale, ai sensi dell'art.1 co.6 del D.L. 28 giugno 1995 n. 251 così come convertito dalla legge 3 agosto 1995, n.351, comporta dichiarazione di pubblica utilità preordinata all'esproprio per le aree private in esso ricomprese nonché la dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza e variante agli strumenti urbanistici vigenti.

I nuovi elaborati del Master Plan compreso l'elaborato relativo alle aree interessate dal vincolo sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la concessionaria So.Ge.A.P. Aeroporto di Parma – Società per la Gestione S.p.A presso l'aeroporto di Parma e potranno essere visionati nei giorni feriali dal mercoledì al giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da concordare con:

- Ing. Matteo Salsi - Mail: matteo.salsi@aeroportoparma.it
- Arch. Alberto Mattioli – Mail: alberto.mattioli@aeroportoparma.it

Gli interessati al procedimento potranno far pervenire le proprie osservazioni entro i successivi 60 gg. dalla presente pubblicazione, presso ENAC – Direzione Centrale Vigilanza Tecnica Viale Castro Pretorio 118 - 00185 Roma protocollo@pec.enac.gov.it e presso So.Ge.A.P. S.p.A. sogeapsa@legalmail.it

I dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI PARMA - CATASTO TERRENI

ID PROPRIETARIO 1 e 1C:

FOGLIO 27 MAPPALE 23

FOGLIO 31 MAPPALE 1, 3, 6, 7, 8 e 9

FOGLIO 32 MAPPALE 3, 10, 12, 29, 98, 120, 121, 125, 126, 132, 135 e 162

FOGLIO 37 MAPPALE 12 e 39

FOGLIO 38 MAPPALE 43

FOGLIO 39 MAPPALE 6

ID PROPRIETARIO 3:

FOGLIO 33 MAPPALE 181, 21, 49, 158, 180 e 182

ID PROPRIETARIO 4:	FOGLIO 33 MAPPALE 21, 48 e 292
ID PROPRIETARIO 5:	FOGLIO 33 MAPPALE 27 e 178
ID PROPRIETARIO 6:	FOGLIO 33 MAPPALE 27 e 178
ID PROPRIETARIO 7:	FOGLIO 33 MAPPALE 236
ID PROPRIETARIO 8:	FOGLIO 33 MAPPALE 236
ID PROPRIETARIO 9:	FOGLIO 33 MAPPALE 72, 243 e 244
ID PROPRIETARIO 10:	FOGLIO 33 MAPPALE 72, 243 e 244
ID PROPRIETARIO 11:	FOGLIO 33 MAPPALE 227, 234 e 208 Imposizione Servitù
ID PROPRIETARIO 12 e 3C:	FOGLIO 33 MAPPALE 20, 223 e 225 FOGLIO 28 MAPPALE 473 e 491 Imposizione Servitù FOGLIO 27 MAPPALE 340
ID PROPRIETARIO 15:	FOGLIO 28 MAPPALE 248 Imposizione Servitù
ID PROPRIETARIO 16 e 9C:	FOGLIO 42 MAPPALE 5 e 6
ID PROPRIETARIO 17 e 10C:	FOGLIO 42 MAPPALE 5 e 6
ID PROPRIETARIO 18:	FOGLIO 42 MAPPALE 51
ID PROPRIETARIO 19:	FOGLIO 42 MAPPALE 90
ID PROPRIETARIO 4C:	FOGLIO 30 MAPPALE 8 e 9 FOGLIO 31 MAPPALE 30 e 35
ID PROPRIETARIO 5C:	FOGLIO 31 MAPPALE 24
ID PROPRIETARIO 6C:	FOGLIO 38 MAPPALE 46 e 49
ID PROPRIETARIO 7C:	FOGLIO 38 MAPPALE 46 e 49
ID PROPRIETARIO 11C:	FOGLIO 39 MAPPALE 4, 15 e 150
ID PROPRIETARIO 12C:	FOGLIO 36 MAPPALE 23, 28, 265 e 268
ID PROPRIETARIO 13C:	FOGLIO 36 MAPPALE 23, 28, 265 e 268
ID PROPRIETARIO 14C:	FOGLIO 36 MAPPALE 23, 28, 265 e 268
ID PROPRIETARIO 15C:	FOGLIO 30 MAPPALE 32
ID PROPRIETARIO 16C:	FOGLIO 30 MAPPALE 21
ID PROPRIETARIO 17C:	FOGLIO 30 MAPPALE 21
ID PROPRIETARIO 18C:	FOGLIO 30 MAPPALE 16 e 17
ID PROPRIETARIO 19C:	FOGLIO 30 MAPPALE 8 e 9 FOGLIO 31 MAPPALE 35

COMUNE DI PARMA - CATASTO FABBRICATI

ID PROPRIETARIO 1 e 1C:	FOGLIO 005/32 MAPPALE 12 SUBALTERNO 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 FOGLIO 005/32 MAPPALE 120 e 121 FOGLIO 005/32 MAPPALE 125
ID PROPRIETARIO 3:	FOGLIO 005/33 MAPPALE 181 e 182 FOGLIO 005/33 MAPPALE 21/158 SUBALTERNO 4/2
ID PROPRIETARIO 4:	FOGLIO 005/33 MAPPALE 21/48 SUBALTERNO 5

	FOGLIO 005/33 MAPPALE 21 SUBALTERNO 6
ID PROPRIETARIO 5:	FOGLIO 005/33 MAPPALE 27 SUBALTERNO 2, 3, 4, 5, 6 e 7
ID PROPRIETARIO 6:	FOGLIO 005/33 MAPPALE 27 SUBALTERNO 2, 3, 4, 5, 6 e 7
ID PROPRIETARIO 9:	FOGLIO 005/33 MAPPALE 72 SUBALTERNO 3, 4, 5 e 6 FOGLIO 005/33 MAPPALE 244
ID PROPRIETARIO 10:	FOGLIO 005/33 MAPPALE 72 SUBALTERNO 3, 4, 5 e 6 FOGLIO 005/33 MAPPALE 244
ID PROPRIETARIO 15:	FOGLIO 005/28 MAPPALE 248 SUBALTERNO 12 Imposizione Servitù
ID PROPRIETARIO 18:	FOGLIO 005/42 MAPPALE 51

Ai sensi del comma 3, dell'art.3 del DPR 327/01, qualora gli interessati non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo tempestivamente all'ENAC (all'indirizzo sopracitato) indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o, comunque, fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dei detti immobili.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Europeo n.679/2016 relativo alla protezione delle persone con riguardo al trattamento dei dati personali, i proprietari oggetto della procedura espropriativa sono stati riportati con Codice Identificativo.

Il testo dell'avviso è pubblicato su un quotidiano locale.

Il Direttore Centrale Vigilanza Tecnica
Claudio Eminente

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA - BOLOGNA

COMUNICATO

Ordinanza di svincolo dell'indennità depositata

Ordinanza di svincolo dell'indennità depositata n.930 del 7 giugno 2023 – opere strettamente connesse alla linea alta velocità Milano – Napoli, tratta Milano – Bologna.

Il Direttore della Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture Bologna, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni con propria ordinanza n.930 in data 7 giugno 2023, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato lo svincolo dell'indennità per l'espropriazione permanente pari a pari a € **9.446,25 (Euro Novemilaquattrocentoquarantasei/25)** depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna depositato numeri Nazionale n. 1368919 e Provinciale n. 1472324 a favore della Signora **Bacchini Gabriella c.f. BCCGRL36L44L354Q proprietà 1/1** relativa all'Immobile censito all'Agenzia delle Entrate – Sezione Immobili del Comune di Parma Golese identificato al Foglio 28 mappale 253.

Il sopraindicato Provvedimento è pubblicato per estratto in ottemperanza ai contenuti della circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/2/2021.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata a RFI S.p.A. – S.O. Ingegneria – Reparto Patrimonio e Autorizzazioni – Via Matteotti n.5 – 40129 Bologna o in alternativa all'indirizzo pec rfi-dpr-dtp.bo@pec.rfi.it

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE
PER LE ESPROPRIAZIONI
Filippo Catalano

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

COMUNICATO

Estratto del provvedimento del Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni decreto di imposizione di servitù d'acquedotto a favore di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. con sede in Piazza Orsi Mangelli n. 10 – 47122 Forlì (FC) partita I.V.A. 00337870406, contro la ditta del piano particellare A002 – (C042Var) – catastalmente intestata a Castagnoli Giuseppe e distinta al catasto terreni, Foglio 165, Particella 182 e 183 del Comune di Ravenna (RA) Sez. Ravenna (A)

Estratto del Provvedimento del Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni - Lavori di "4LSUB24-C-V Interconnessione rete con Ravenna – Risoluzione delle problematiche di interferenza fra la condotta Standiana - Ravenna e la S.S. 67 Tosco-Romagnola"

- Codice ARSI 2021RAAC0001 – Comune di Ravenna - provincia di Ravenna (RA).

Decreto di imposizione di servitù d'acquedotto a favore di ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A. con sede in Piazza Orsi Mangelli n. 10 – 47122 Forlì (FC) partita I.V.A. 00337870406, contro la ditta del piano particellare A002 – (C042Var) – catastalmente intestata a Castagnoli Giuseppe e distinta al catasto terreni, Foglio 165, Particella 182 e 183 del Comune di Ravenna (RA) Sez. Ravenna (A).

Visti: il D.P.R. n. 327/2001; la L.R. n. 37/2002 e l'art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006

Per ogni effetto di legge si rende noto

Che, la presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, ha lo scopo di fornire notizia al terzo che risulti titolare di un diritto sui beni oggetto di asservimento in modo che l'eventuale titolare del diritto possa vantare il suo credito sull'indennità nei modi previsti dalla Legge.

Che con il decreto di imposizione di servitù d'acquedotto, il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., in data 13/6/2023 con decreto depositato e repertoriato agli atti del Notaio Marco Maltoni di Forlì, Repertorio n. 43.695 Raccolta n. 29.129 ha disposto a favore della stessa Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, comma 14, e dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001, l'imposizione di servitù d'acquedotto relativa all'opera in oggetto sui terreni sopra descritti.

Che l'asservimento è costituito da una servitù di passaggio su una fascia posta in asse all'acquedotto definita "fascia di passaggio" e da due ulteriori fasce laterali, rispetto alla fascia di passaggio, definite "fasce di inedificabilità".

Che la costituzione del diritto oggetto dell'espropriazione è soggetta alla condizione sospensiva di cui all'art. 23, comma 1, lett. f) e h) del D.P.R. 327/2001, fino a che il decreto non sia notificato alla proprietà ed eseguito con l'immissione in possesso da parte di Romagna Acque – Soc. delle Fonti S.p.a., quale soggetto beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di esecuzione ed immissione in possesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24; l'esecuzione ed immissione in possesso dovrà avvenire entro due anni dall'emissione del provvedimento.

Si rende altresì noto che l'indennità dovuta per l'espropriazione del diritto di asservimento e determinata in via provvisoria ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 dallo scrivente Dirigente Dell'Ufficio per le Espropriazioni con atto protocollo n. 3677/2023 del 30/3/2023 e notificata ai termini di Legge è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore degli aventi causa conosciuti dell'attuale intestatario, risultante dai registri catastali, che risulta deceduto.

IL DIRIGENTE UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Guido Govi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di SNAM RETE GAS s.p.a. per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato: Razionalizzazione rete di San Lazzaro di Savena – Lotto 1 in Comune di Castenaso (BO)

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che SNAM RETE GAS s.p.a. con istanza del 31/5/2023, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 96076/2023 del 1/6/2023 (Pratica Sinadoc 22115/2023), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato "Razionalizzazione rete di San Lazzaro di Savena – Lotto 1 in Comune di Castenaso (BO)", e delle relative opere connesse e dismissioni, descritto come segue:

IMPIANTO 1

- Met. Ravenna-Bologna DN 400 (16") 25 – Variante DN 400 (16") per inserimento PIDS per interconnessione con Pot. Der. per San Lazzaro DN 400 (16") 4340072 in Comune di Castenaso (BO)

- Met. Fusignano-Castenaso DN 400 (16") 45690 - Variante DN 400 (16") per inserimento PIDS per interconnessione con Pot. Der. per San Lazzaro 1° Pt. DN 200 (8") 4103738 in Comune di Castenaso (BO)

- variante DN 200, per una lunghezza pari a circa 700 m., di collegamento fra il nuovo impianto 1 ed il metanodotto 4103738 Potenziamento Derivazione per San Lazzaro 1° Pt. in corrispondenza dell'impianto 2 Snam Rete Gas presente su Via del Frullo.

IMPIANTO 2

- Met. Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena DN 400 (16") 4340072 - Inserimento tronchetto DN 400 (16") per eliminazione stacco 4103738/1 in Comune di Castenaso (BO)

- Met. Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena 1^ PT. DN 200 (8") 4103738 – Eliminazione impianto esistente e ricollegamento DN 200 (8") in Comune di Castenaso (BO)

IMPIANTO 3

- Met. Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena DN 400 (16") 4340072 - Variante DN 400 (16") per inserimento PIL in Comune di Castenaso (BO)

- Met. Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena 1^ PT. DN 200 (8") 4103738 - Variante DN 200 (8") per inserimento PIL in Comune di Castenaso (BO)

- Collegamento DN 200(8") tra Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena DN 400 (16") e Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena 1^ PT. DN 200 (8) in Comune di Castenaso (BO)

- Nuova strada in progetto avente lunghezza pari a m.209 circa sui map.642 e 479, per la cui realizzazione è prevista la tombinatura dello Scolo Fiumicello per una lunghezza di m.6.

IMPIANTO 4 - (inserimento di solo fondello)

- Met. Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena DN 400 (16")

- Met. Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena 1^ PT. DN 200 (8") 4103738

- Met. Derivazione S. Lazzaro di Savena 1^ Pr. DN 125 (5") 41620 (in dismissione) – Inserimento fondello per sezionamento tronco in dismissione

DISMISSIONE E RECUPERO

Nella zona di intervento è prevista la completa rimozione del Metanodotto Derivazione San Lazzaro 1° Pt. 41620 DN 125 (5"), in parte con rimozione integrale (circa Km 2,100) e in parte con inertizzazione (circa Km 0,030).

Per le opere in oggetto, SNAM RETE GAS s.p.a. ha chiesto l'apposizione del vincolo espropriativo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR 327/2001 e s.m.i. e dalla L.R. 37/2002 e s.m.i..

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castenaso per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, dichiarerà la pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Le opere interesseranno le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Castenaso: Foglio 20 mappali 218, 220, 63, 50, 55, 77, 79; Foglio 25 mappali 38, 41, 78, 102; Foglio 32 mappali 755, 757, 756, 610, 614, 616, 22, 754, 479, 642, 480.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti ed energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dal 21/6/2023, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 6 mesi dal ricevimento dell'istanza, salvo sospensioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Istanza ai sensi della LR 10/93

ARPAE SAC di Parma in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993 n. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 Novembre 1999 n.1965, rende noto che e-distribuzione Spa ha presentato istanza (prot.: PG 99347 del 7/6/2023) di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto di seguito indicato:

Denominazione Impianto: nuova linea elettrica interrata MT BANNONE a 15 kV. Comune di Traversetolo (PR).

L'intervento è inserito nel "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 130 del 24/5/2022 e NON è previsto negli strumenti urbanistici del comune di Traversetolo (PR).

Per la linea in progetto si richiede la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 10/93 e s.m.i., la dichiarazione di inamovibilità della linea aerea di nuova costruzione, progettata privilegiando, per quanto possibile, la posa in aree di scarso interesse al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente", l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Caratteristiche tecniche:

L'opera consiste nella realizzazione di una nuova linea MT a 15kV prevalentemente interrata, da realizzarsi tra la cabina secondaria esistente in via Sandro Pertini ed il numero civico 17 della Via Vecchia di Sala, in località Bannone, nel Comune di Traversetolo (PR). L'impianto avrà uno sviluppo di km 0,905 in cavo interrato oltre a 45 metri in cavo aereo. I tratti di linea in cavo sotterraneo verranno realizzati mediante scavo a cielo aperto e metodologia T.O.C, con posa meccanizzata ad una profondità di 20-30 cm. Il riempimento degli scavi sarà effettuato con materiale

di risulta. Verrà realizzata inoltre una campata aerea in cavo elicordato. Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori; il progetto non prevede la posa in opera di sostegni di altezza superiore a 15 m fuori terra.

Natura dei terreni interessati: terreno incolto.

Interferenze con Opere di Pubblico Interesse: SP32 Strada Pedemontana Est.

I mappali interessati dalle opere sono di seguito elencati:

Comune di Traversetolo (PR)

Foglio 9

Mappale 663

Le fasce da asservire, date dalle caratteristiche dell'impianto in progetto, sono:

- per il tipo di linea MT con cavo interrato, dall'asse della linea, 2,00 metri per lato (4,00 m complessivi);

- per il tipo di linea MT con cavo aereo, dall'asse della linea, 2,00 metri per lato (4,00 m complessivi).

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso chiunque interessato potrà prendere visione della documentazione depositata e presentare entro 40 giorni osservazioni scritte tramite raccomandata o P.E.C. a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n.1, Posta Elettronica Certificata: aoopr@cert.arpae.emr.it.

Il Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. tel. 0521/976172, mail: mmiselli@arpae.it

Il referente tecnico per contatti e informazione è Paolo Palmansi, tel. 0521/976182, mob.: 331 1363288 mail: palmansi@arpae.it

Il Responsabile del procedimento R.d.F. Massimiliano Miselli.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/03, L.R. 10/93 - Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico "Burana", localizzato nel Comune di Finale Emilia (MO) che comprende l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ai sensi della L.R. 10/93 con relativa variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni Modena, autorità competente per il procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, avvisa che la ditta FLYNIS PV 24 Srl in data 25/5/2023 ha presentato istanza di Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, per l'impianto agrivoltaico denominato "Burana".

Ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.387/2003, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti al presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale

provvedimento di autorizzazione unica.

Gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di linea elettrica in MT ai sensi della L.R. 10/93 e la relativa variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Pertanto il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

Il progetto è localizzato nel Comune di Finale Emilia in Provincia di Modena, nei pressi della frazione di Scortichino. Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico di potenza nominale complessiva pari a 9997,92 kWp e delle relative opere connesse.

Per la connessione alla rete di distribuzione elettrica, è prevista la realizzazione di un elettrodotto interrato in media tensione della lunghezza complessiva di circa 8,4 km, di cui 7,7 km lungo la viabilità e 700 m su terreni. È inoltre prevista la realizzazione di nuova cabina di consegna ai confini del campo fotovoltaico e di nuova cabina di sezionamento a circa metà percorso tra la cabina di consegna e la cabina primaria Finale Emilia.

Per la linea elettrica in oggetto, il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R.

10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Finale Emilia (MO) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali nel Comune di Finale Emilia:

- Foglio 18 - Mappali 121-123;
- Foglio 48 - Mappale 66;
- Foglio 63 - Mappali 55-58-61;
- Foglio 65 - Mappali 126-135-138-140-144-155-158-160;
- Foglio 67 - Mappali 507-510-515-523-525;
- Foglio 68 - Mappali 477-482.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

La domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L - Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.472/L - Modena, Unità VIA ed Energia, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059-433923.

Entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, possono essere presentate eventuali osservazioni, in forma scritta, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L, 41124 Modena, o al seguente indirizzo di posta certificata aoomo@cert.arpa.emr.it

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/9/2010, avvenuta il giorno 25/5/2023.

Ai sensi dell'art.12, comma 4 del vigente Dlgs.387/03, il procedimento amministrativo dovrà terminare entro 60 giorni dalla

data di avvio, al netto dei tempi previsti per le procedure di valutazione ambientale di cui al Titolo III della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, se occorrenti, e al netto di sospensioni per la richiesta di integrazioni ovvero per l'espletamento di procedure espropriative preliminari, che necessitano di tempistiche incompressibili.

Ai sensi dell'art.12, comma 3, del Dlgs.387/03, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (D.lgs. 387/03)
- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto (LR 10/93)
- Dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Variante allo strumento urbanistico comunale, ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Titolo edilizio (L.R. 15/13)
- Concessione stradale per opere che interessano la viabilità provinciale
- Autorizzazione per attraversamenti e parallelismi di canali di bonifica
- Attestazione di conformità dell'impianto di connessione alla rete elettrica
- Autorizzazione per nuovo accesso e lavori sulla viabilità comunale
- Parere in materia sismica
- Parere in materia di tutela dei beni archeologici (Dlgs. 42/2004)
- Parere in materia fiscale

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.

Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di n. 3 nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavo sotterraneo dalla C.P. "CASTEL SAN PIETRO-382678" sino alle cabine "MAGIONE-441799", "LIANO ORTI-340051", cabina "GIUNCHI-349644" sino cabina "LIANO CHIESA-600390", in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Rif.: AUT_2661396 3572/23-1396

Arpaee - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e

soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza Rif. AUT_2661396 3572/23-1396 del 1/6/2023, acquisita al protocollo di Arpaee con PG n. 97733/2023 del 5/6/2023 (pratica Sinadoc 22448/2023), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Costruzione n. 3 nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavo sotterraneo dalla C.P. "CASTEL SAN PIETRO-382678" sino alle cabine "MAGIONE-441799", "LIANO ORTI-340051", cabina "GIUNCHI-349644" sino cabina "LIANO CHIESA-600390", interessando le Vie Poggio, San Biagio e via Liano, con demolizione di parti di linea elettrica aerea. In Comune di Castel San Pietro Terme (BO).

Intervento finanziato nell'ambito del progetto PNRR - H3 - Hosting Capacity - "Interventi per aumentare la capacità della rete" - (Cod. CUP: F48B22001670006).

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme per l'apposizione del vincolo espropriativo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le seguenti particelle catastali in Comune di Castel San Pietro Terme: Foglio 45 mappali 10, 62; Foglio 82 mappale 102; Foglio 91 mappale 102; Foglio 44 mappali 83, 85, 87, 88, 89, 91, 93, 95; Foglio 43 mappali 167, 90; Foglio 55 mappali 242, 45; Foglio 120 mappali 147, 148.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti ed energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 21/6/2023, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Istanza L.R. 10/93: E-DISTRIBUZIONE SPA - AUT_2474460 - Richiusura tratte MT POGGIO - TABIAN per richiudere la derivazione di Bargone - Comune di Salsomaggiore Terme (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. **DET-AMB-2023-2705 del 25/5/2023**, è stata autorizzata ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 la società **E-Distribuzione S.p.A.** alla costruzione ed esercizio della **linea elettrica in oggetto nel Comune di Salsomaggiore Terme (PR)**.

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Ricostruzione linea elettrica MT a 15 kV denominata "Salaba" in cavo sotterraneo con variazione di percorso e costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in Comune di Sala Baganza (PR)

ARPAE SAC di Parma in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993 n. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 Novembre 1999, n.1965, rende noto che **E-Distribuzione Spa** ha presentato istanza (prot.: PG 95546 del 31/5/2023) di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto di seguito indicato:

Ricostruzione linea elettrica MT a 15 kV denominata "Salaba" in cavo sotterraneo con variazione di percorso e costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in Comune di Sala Baganza (PR)

L'intervento è inserito nel "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 54 del 1/3/2023 e NON è previsto negli strumenti urbanistici del comune di Sala Baganza.

Per la linea in progetto si richiede **la dichiarazione di pubblica utilità** ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 10/93 e s.m.i., **la dichiarazione di inamovibilità** della linea di nuova costruzione, progettata privilegiando, per quanto possibile, la posa in aree di scarso interesse al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente", **l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**.

Caratteristiche tecniche:

Il progetto prevede di collegare tramite una linea in cavo sotterraneo quattro cabine esistenti "FIENILE 2", "TIPOLITECNICA", "MORA MANO" e "TECNOTEST". Inoltre, si effettuerà un collegamento alla rete elettrica esistente mediante l'esecuzione di giunti/terminali su sostegno e linea 15kV. L'intervento prevede la demolizione di circa 1105 m di linea elettrica aerea in Media Tensione e la demolizione di circa 140 m di linea elettrica interrata in Media Tensione. Il tracciato delle nuove linee interesserà per la quasi totalità la viabilità esistente e brevi tratti di proprietà private.

Modalità di esecuzione:

Il cavo sotterraneo sarà posato, ove possibile, ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna in cavidotto realizzato con scavo a cielo aperto e con metodo T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata).

Interferenze con opere speciali: - Strada Provinciale n. 58 - Canale Irriguo "Canale di Collecchio" - Canale Irriguo "Canalotto di Sala" - Strada Provinciale n. 15

Natura dei terreni interessati: viabilità esistente - terreno naturale pianeggiante.

I mappali interessati dalle opere: sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Sala Baganza (PR)

Foglio 7 Mappali 1554

Foglio 6 Mappali 434, 318

Foglio 5 Mappali 649,530, 611, 619, 193, 256, 328, 257, 242, 251,244,243, 194

Foglio 51 Mappali 100

La fascia di asservimento su aree private, data dalle caratteristiche dell'impianto in progetto, è da considerarsi pari a m 2.00 per parte (4 m complessivi) dall'asse dell'elettrodotto. Tale fascia non sarà in alcun modo delimitata fisicamente

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso chiunque interessato potrà prendere visione della documentazione depositata e presentare **entro 40 giorni** osservazioni scritte tramite raccomandata o P.E.C. a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n.1, Posta Elettronica Certificata: aopr@cert.arpa.emr.it.

Il Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. tel. 0521/976172, mail: mmiselli@arpae.it

Il referente tecnico per contatti e informazione è Paolo Almansì, tel.: 0521/976182, mob.: 331 1363288; mail: palmansi@arpae.it

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di: nuova linea elettrica aerea a 15 kV in cavo elicord per richiusura linee "Ceno" e "Stramb" tra le località Anzola e Montarsiccio in comune di Bedonia (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che la ditta e-distribuzione S.p.A. con sede in Via Ombrone 2 – Roma, in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993, n. 10, ha presentato istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico: "nuova linea elettrica aerea a 15 kV in cavo elicord per richiusura linee "Ceno" e "Stramb" tra le località Anzola e Montarsiccio in comune di Bedonia (PR)".

Caratteristiche tecniche

LINEA cavo aereo - LUNGHEZZA 2.760 KM

TENSIONE 15 KW CORRENTE MAX 63 A

CONDUTTORI AL 185 mmq

n. SOSTEGNI/ALT. MAX 34/14M

TERNE 1 CABINE MT/BT -

Si rende noto che lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporterà inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. È stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni

ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono così censiti al catasto del Comune di Bedonia:

- foglio 76, mappali: 518, 353, 450, 452, 454, 528, 529, 250, 354, 357, 358, 251
- foglio 77, mappali: 513, 514, 319, 320, 419, 420, 328, 329, 458, 334, 399, 400, 401, 413, 423, 450, 468, 451,
- foglio 97, mappali: 445, 247, 282, 283
- foglio 100, mappali: 91, 125, 117, 34, 80, 126, 234, 118, 119, 127, 146, 147, 178, 243, 185, 235, 230, 232, 321, 239, 237, 193, 241, 200, 242, 312,
- foglio 102, mappali: 79, 80, 81, 164, 99, 56, 55, 102, 372, 83, 84, 165
- foglio 103, mappali: 2, 4, 1, 7, 354, 358, 359, 355, 356, 19.

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione, previo contatto con gli uffici, della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte tramite Posta Elettronica Certificata o Raccomandata all'Ufficio incaricato:

ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Piazzale della Pace n.1, Parma, pec: aopr@pec.arpa.emr.it che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. Rif: tel. 0521 976172 email: mmiselli@arpae.it – segreteria tel. 0521 976134.

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di e-distribuzione S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 - Costruzione di una nuova linea elettrica mt a 15 kv, totalmente in cavo interrato, per allaccio nuova cabina cliente in loc. La Secca" in comune di Monticelli d'Ongina (PC)

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni sede di Piacenza rende noto che E-Distribuzione S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., ha presentato istanza - AUT 2593468 - UT/35710/645 - prot. ARPAE nn. nn. 78540, 78547, 78559, 78565, 78571, 78575, 78596, 78845, del 5/5/2023 e n. 79811 del 8/5/2023, e completata con nota assunta al protocollo ARPAE n. 90738 del 24/5/2023, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente linea elettrica:

Linea elettrica mt a 15 kv, totalmente in cavo interrato, per allaccio nuova cabina cliente in loc. La Secca in comune di Monticelli d'Ongina (PC).

Per l'infrastruttura in oggetto, E- Distribuzione S.p.A., ha ri-

chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quarter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.: a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare (per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Monticelli d'Ongina (PC), per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione), per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

I titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aopc@cert.arpa.emr.it), nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza. La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Iaria

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 – Provincia di Modena - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Programmazione e Gestione – Progettazione Lavori - Autorizzazioni Mt – Autorizzazioni Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3575/23-9792 – AR-DESIA 2619792** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Modena, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

“Linea elettrica in cavo interrato a 15 kV per il potenziamento di fornitura in cabina esistente di trasformazione MT/BT n°DE402-472482 denominata "CARR NUOVA GM".

Comune: Camposanto

Provincia: Modena

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1 terna cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 2.100 m circa.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **54 del 1/3/2023**.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici